LA STAMPA

ANNO 124. N. 116 ••• MARTEDI' 22 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335, FAX 65/306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7106) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 47; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

AI LETTORI

IL GIORNALE DIVERSO DI UNA CITTA' DIVERSA

IL giornale diverso di una città diversa: questo è il ruolo che la sua storia ultrasecolare assegna alla «Stampa» nel panorama dei quotidiani italiani. Una diversità in cui si sommano il rifiuto dell'enfasi e delle gerarchie prestabilite, lo sforzo di non pagare un prezzo troppo alto ai miti ed ai pregiudizi che tendono naturalmente a condizionare la nostra valutazione dei fatti, il desiderio di tenere fermo alla difesa della libertà di cui tutti gli altri valori devono alimentarsi.

Nella fedeltà a questo stile giornalistico «La Stampa» è stata grandemente aiutata da Torino, la «sua» città. Una città la cui storia è stata ed è la storia della grande industria e delle lotte del lavoro, del rigore aperto al nuovo dei suoi gruppi intellettuali, della salda concretezza dei suoi strati popolari. Una città - infine - che tanti legami psicologici e culturali ha mantenuto con il passato ma alla quale, anche, è toccato e tocca, forse più che ad ogni altra, di vivere la modernità.

Assumo oggi la direzione della «Stampa» - alla quale giungo non da estraneo perché chiamatovi già alcuni anni or sono da Gaetano Scardocchia che ha avuto il merito di aver condotto in porto con mano ferma una delicatissima fase di trasformazione del giornale stesso - in piena consapevolezza di questa lunga e importantissima storia. Consapevolezza che considero la migliore e più autentica garanzia del mio impegno verso i lettori, me stesso, la redazione e la proprietà.

Paolo Mieli

A Iliescu l'84% dei voti, al suo partito il 65%, annientata l'opposizione

In Romania quasi un plebiscito

Stravince il Fronte tra accuse di brogli

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Gli ultimi dati sulle elezioni romene confermano l'anomalia di una democrazia plebiscitaria che non ha parenti prossimi in Europa. Mentre lo spoglio è in corso, le proiezioni concordano nell'attribuire al Fronte di salvezza nazionale il 65-66 per cento dei voti. I tre partiti storici, l'opposizione, sarebbero stati annichiliti: 7 per cento ai liberali, 3 per cento al partito dei contadini, cancellati i socialdemocratici.

Senza contare i resti, sulla carta il Fronte avrebbe 261 seggi su 387 nella futura Camera romena; l'Unione dei magiari, il raggruppamento dell'etnia ungherese e di padre Tokes, il pastore luterano di Timisoara, contende ai liberali il secondo posto; l'Alleanza romena, una creatura del movimento nazionalista xenofobo Vatra Romaneasca, otterrebbe il 2 per cento.

Ion Iliescu, il candidato del Fronte alla presidenza della repubblica, otterrebbe una vittoria ancora più larga, e per le dimensioni molto imbarazzante, se non sospetta: l'84 per cento dei consensi, sufficienti ad escludere la possibilità di un ballottaggio con i due antagonisti, Ion Ratiu per i contadini (4-5 per cento) e Radu Campeanu per i liberali (10 per cento). Iliescu avrebbe superato il 95 per cento nelle regioni più interne del Paese e soprattutto in Moldavia, dove liberali e contadini denunciano intimidazioni e violenze. Le proiezioni dicono comunque che ha votato Iliescu anche chi, per la Camera e il Senato, ha optato per l'opposizione: il 30 per cento dei liberali e il 25 per cento dei contadini avrebbe scelto come capo dello Stato l'ex comunista che ora guida il Fronte. Dapprima increduli, poi furiosi, i contadini hanno reagito accusando il Fronte di aver organizzato una colossale frode elettorale, contestazioni censurate dalla tv romena. Corneliu Coposu, il presidente, chiede di invalidare le consultazioni. L'unione delle dc europee, che nelle ultime settimane ha appoggiato i contadini, denuncia infinite irregolarità, inclusa la presenza nei seggi di uomini della polizia segreta di Ceausescu, la Securitate, e l'iscrizione nelle liste elettorali di migliaia di minorenni e di defunti. Ion Ratiu corre di prima mattina all'ambasciata americana, per cercare solidarietà, senza trovarla. «Ci sono state molte irregolarità, ma non abbiamo prova di brogli sistematici», commenta il portavoce della delegazione del Congresso Usa.

Il verdetto degli osservatori statunitensi è bilanciato. «Ogni giudizio - si afferma - deve tener presente il trauma inflitto al popolo romeno da decenni di brutali dittature comuniste. Di conseguenza, la Romania ha affrontato le elezioni, solo cinque mesi dopo la rivoluzione, senza esperienza politica, preparazione e infrastrutture, che avrebbero permesso una consultazione completamente libera e regolare». Si aggiunge che il controllo del Fronte sull'informazione e gli impedimenti frapposti alla nascita di una stampa e una tv indipendenti hanno impedito all'opposizione di essere presente ovunque. In realtà l'opposizione ha perso le elezioni in gennaio, quando ha accettato una legge elettorale che la polverizza (108 liste in lizza) e, in seguito, quando non è riuscita a trovare l'unità contro un nemico che usava senza scrupoli l'intero apparato statale.

A favore del Fronte ha giocato anche il clima pesante creato in provincia dalle sue strutture, spesso emanazione del vecchio regime. Tuttavia adesso per il Fronte questo trionfo semi-plebiscitario non è solo controproducente, in termini di immagine internazionale, ma è anche scomodo: con tre quarti dei seggi parlamentari non gli sarà facile costruire quella «grande coalizione» che Iliescu propone per distribuire la responsabilità di migliaia di licenziamenti, necessari a raddrizzare un'economia in caduta libera. Anche perché sullo sfondo si profilano due questioni esplosive: il dilagare di un forte sentimento nazionale che chiede la riunificazione con le zone della Bucovina e della Bessarabia romene inghiottite dall'Urss dopo la guerra e le sanguinose tensioni tra la parte xenofoba di questo nazionalismo e l'opposto nazionalismo ungherese in Transilvania.

Guido Rampoldi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

CONTINUA L'ANOMALIA DI BUCAREST

E' esagerato dire, come qualcuno dice, che le elezioni svoltesi domenica in Romania non siano state elezioni libere. C'è stata un'altissima percentuale di votanti: le lunghe code che abbiamo visto in televisione davanti ai seggi elettorali testimoniavano comunque una volontà di partecipazione democratica, dopo la lunga notte dello «stalinismo nazionale» dei Ceausescu. Si parla da più parti di brogli, specialmente all'interno del Paese, di violazione delle regole elettorali, di sabotaggi ai danni dei concorrenti: ne sapremo di più nei prossimi giorni. Ma l'impressione che un osservatore esterno si può fare, sulla base dei dati disponibili, è che ci sia stata qualche correzione di comodo, ma non un'alterazione sostanziale dei risultati del voto. Del resto troppo schiacciante è la maggioranza ottenuta, in base a proiezioni attendibili, dal presidente provvisorio Ion Iliescu e dal suo Fronte di salvezza nazionale.

E tuttavia resta, attorno a queste elezioni romene, un velo di ambiguità. Negli altri Paesi dell'Est europeo, sottrattisi di colpo, per un insieme di circostanze storico-politiche repentine e spettacolari, all'eredità totalitaria, Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Germania Orientale, le prime elezioni libere hanno subito espresso un desiderio di novità assoluta. Anche i comunisti riformisti più credibili e più meritori, come quelli ungheresi, sono stati spazzati via da una voglia d'Occidente a lungo repressa, dal desiderio di collegarsi immediatamente alle tradizionali forze democratiche dell'altra Europa, la nostra Europa. Invece in Romania i partiti più dichiaratamente anticomunisti, o pre-comunisti,

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo il fallimento della società che ha accumulato quattro miliardi di debiti

Arrestata Wanna Marchi: bancarotta

Sotto inchiesta anche per un traffico di droga

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E alla fine le alghe non solo non hanno fatto miracoli ma hanno addirittura trascinato in carcere Wanna Marchi. Nell'istituto circondariale della Dozza di Bologna, Wanna è entrata ieri mattina dopo essere stata arrestata dai carabinieri per bancarotta fraudolenta, insieme con la sua stretta collaboratrice Milva Magliano. Il provvedimento è stato preso in seguito al fallimento, decretato dal tribunale di Bologna il 12 marzo, della «Wanna Marchi Srl», una delle società del gruppo che distribuiva prodotti cosmetici e si occupava di vendite televisive.

Ma in carcere, l'intrattenitrice televisiva è entrata anche con un gravissimo sospetto: quello di essere coinvolta in un traffico di droga. Ieri, infatti, si è appreso che il 15 maggio era stata denunciata a piede libero dai carabinieri di Imola per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti nella zona di Ozzano, un comune della Bassa bolognese. Su questa seconda inchiesta il riserbo degli inquirenti è strettissimo. Sono però emersi i nomi delle altre dieci persone denunciate: Domenico Cosoleto, Orfeo Zanotti, Valeriano Mariani, Luigi Scarpato, Giuseppe Scarpato, Roberto Poggi, Franco Malucelli, Giovanni Defina, Gianluca Catini, Moreno Incarbona. Secondo le prime indiscrezioni, a tenere le fila di questa banda dedita allo spaccio di droga e ad altri reati sarebbe stata la Magliano.

Sempre aggressiva e battagliera, Wanna Marchi di fronte all'ultimo disastro finanziario che nel marzo scorso aveva portato al fallimento della sua principale società aveva fatto spallucce. «Io non fallisco, d'accordo?», aveva gridato con la solita energia, rassicurando i suoi più fedeli telespettatori.

Aveva promesso: «Niente mi fermerà». Le «alghe miracolose» avrebbe continuato a venderle anche dopo la morte. «Un notaio ha 400 mie videocassette. Se dovessi scomparire i miei figli le manderebbero in onda». Con la stessa grinta, aveva reagito all'incendio che in una notte sola distrusse completamente il capannone di Ozzano, un paese sconosciuto fino a pochi anni fa, ma salito agli onori della cronaca proprio per merito suo. Da centro artigianale e di piccola industria, Ozzano era diventata la roccaforte di un impero costruito su tante promesse e una geniale intuizione: l'uso delle emittenti televisive private per raggiungere i consumatori nelle loro case, affascinarli con proposte miracolose. La sera successiva all'incendio Wanna chiese la solidarietà dei suoi ascoltatori: in poche ore ricevette più di duemila ordinazioni.

E imperturbabile, questa bolognese nata a Castel Guelfo 47 anni fa, rimase anche quando fu costretta a chiudere il negozio aperto nel cuore di Bologna, nella centralissima via Cavour, suscitando le perplessità dei gestori delle boutiques dell'alta moda. La sfida al «salotto» della città era persa, ma per lei si trattò di una battaglia, non della guerra. A dispetto della sua ostentata sicurezza, da tempo il suo impero mostrava piedi d'argilla. E dal fallimento del marzo scorso, la popolare intrattenitrice non si è più risollevata. Il «buco» che l'ha portata in carcere per bancarotta fraudolenta ammonta ad oltre quattro miliardi di lire, di cui 700 milioni di crediti privilegiati. Il tribunale aveva respinto le proposte di concordato preventivo che ipotizzavano il pagamento dei crediti entro 18 mesi. «Pagherò tutti, e in contanti», aveva assicurato Wanna. Adesso è in cella, ma c'è già chi giura che anche questa volta non crede alla sconfitta.

Marisa Ostolani

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 10

LA RABBIA PALESTINESE

Guerra in strada dopo la strage

Dilaga la protesta palestinese dopo la strage compiuta domenica da un israeliano. Nei territori occupati migliaia di persone hanno sfidato il coprifuoco; l'esercito ha sparato uccidendo 3 persone. Ad Amman un giovane originario di Gaza ha fatto fuoco contro un bus di turisti francesi ferendone nove. Il giovane avrebbe agito per vendicare la strage di domenica. [Foto AP]

SERVIZI A PAGINA 5

Palma d'oro a «Wild at Heart» di David Linch, miglior attore Gérard Depardieu, miglior attrice Krystyna Janda

A Cannes vince un cuore selvaggio

CANNES. Tra applausi e fischi, gli americani hanno vinto a sorpresa il 43° festival del cinema, con la Palma d'oro assegnata a «Wild at Heart» (Cuore selvaggio) di David Lynch, con Nicolas Cage e Laura Dern. Migliore attrice, la polacca Krystyna Janda, interprete di «L'interrogatorio», un film di Bugajski del 1981 bloccato, censurato e proiettato in Polonia soltanto nel 1989. Migliore attore Gérard Depardieu, interprete di «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, versione filmica del testo teatrale di Edmond Rostand. Premio speciale della giuria: ex aequo il film giapponese «Shi no toge» (Il pungiglione della morte) di Kohei Oguri e quello «Tilai» (La legge) di Idrissa Ouedraogo da Burkina Faso. Un omaggio a Manoel de Oliveira e Andrzej Wajda.

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE 11 E 13 DEL FASCICOLO SOCIETA' E CULTURA

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto il film di ragazzi più contemporaneo e più oltranzista, diretto dal regista perverso più alla moda del momento. «Wild at Heart» di David Lynch, come un «comics» 1990, è barbaro e kitsch, sessuale e umoristico, horror e sentimentale, ironico e delinquenziale, musicalmente clamoroso, girato benissimo. Esprime con demagogia e sfrutta con furberia gusti e vittimismo giovanili: il mondo è pazzo e fa schifo, noi ragazzi innocenti siamo soli con la nostra musica e il nostro amore, tutti gli adulti sono mostri ripugnanti, nessuno ci vuol bene.

E' l'unico film del festival che sia riuscito a dividere gli spettatori in entusiasti e orripilati, in chi voleva mandare il regista in galera e chi ne ammirava lo stile fiammeggiante, plastico, militante. Premiare le opere controverse è sempre più vitale delle scelte diplomatico-assennate: gli applausi e i fischi che hanno accolto il verdetto sono i soli che abbiano dato una scossa a un festival altrimenti pacato, equilibrato, saggio, dominato dall'assenza di passioni.

Si capisce. E' finito da un pezzo il tempo degli autentici scandali e degli sdegni veri, degli schieramenti faziosi e degli applausi assassini. La fragilità del cinema detronizzato dalla televisione consiglia una solidarietà da naufragio. La fine della divisione politico-militare del mondo in due blocchi contrapposti e l'esaurimento delle ideologie si riflettono pure nel cinema: ai festival non si scontrano più due culture e due visioni del mondo, al massimo due generazioni. Canoni estetici assoluti non ne esistono più, ciascuno giudica secondo i propri gusti o amori: e va tutto bene, è lo stesso, non staremo a scannarci per questo, le risse lasciamole ai tifosi, i patriottismi nazionalisti lasciamoli ai lituani.

Le polemiche residue esprimono soprattutto rivalità generazionali o spasmi della concorrenza industriale. Il Festival di Cannes somiglia sempre più a un meeting promozionale, a una Convention professionale dove sono in mostra e in commercio prodotti-film già presenti nei punti di distribuzione-cinema sotto casa oppure prototipi che per ora non si vedranno in giro, dove le star hanno la stessa funzione d'un nuovo modello di Ferrari (o d'un Vintage Car) al Salone dell'automobile.

E quest'ultima Convention non è stata male. Tanti Maestri del cinema, Kurosawa, Wajda, Taviani, De Oliveira, Fellini, Godard, ma cosa si vuole di più? Due film-novità importanti: per come dice, per lo stile, appunto il premiato «Wild at Heart»; per quanto dice, «Taxi Blues» del russo Pavel Lounghine, che racconta una vittima della perestrojka, una Mosca mai vista, e, attraverso il legame di odio e di necessità tra un tassista fascio-stalinista e un sassofonista ebreo, il rapporto di sfruttamento e ostilità reciproci tra popolo e intellettuali, tra il passato e il presente sovietico. Molti divi, in apparizioni veloci come stelle filanti o stelle cadenti.

Sono invece strane tante alterazioni di belle facce amate che si son viste nei film di Cannes, Depardieu imbruttito dal grosso naso di Cyrano, Valeria Golino maculata dal vaiolo, Willem Dafoe mostrificato da denti marci, Mastroianni smentito dal trucco e da occhiali dalle lenti molto spesse, Krystyna Janda sfigurata dalla tortura: come se il cinema, riconoscendo la propria vecchiaia, si riducesse alla deformazione di sé.

Lietta Tornabuoni

OGGI

«TRA VOI I KILLER DEL BAMBINO UCCISO NIENTE COMUNIONE»

■ Ai funerali di Nunzio, il bambino di 19 mesi ucciso dalla camorra, 500 fedeli attendevano in piedi la comunione. «Ma non posso darvi l'ostia consacrata, non qui dove regnano odio e violenza». Il sacerdote non ha celebrato l'eucarestia e ha avuto parole durissime: «Napoli non sa più reagire alla camorra, ha perso ogni speranza». Sulla bara del bambino c'era anche la corona di un boss. Intanto polizia e carabinieri hanno messo sotto assedio i quartieri dove si combatte l'ultima guerra di camorra. **Fulvio Milone** A PAGINA 8

MONTESANO L'UOMO DELLA DOMENICA

■ «Prima lo abbiamo inventato come personaggio, poi abbiamo scoperto che esisteva davvero». Fruttero e Lucentini ricordano il commissario Montesano, morto a Bologna, protagonista dei loro romanzi torinesi.

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

NEL FASCICOLO CULTURA

SERGIO PININFARINA «VORREI DISDIRE LA SCALA MOBILE»

■ Sergio Pininfarina dichiara agli imprenditori torinesi: «Ho avuto la tentazione di dare la disdetta della scala mobile». Non l'ha fatto subito perché vuole «valutare i pro e i contro», ma un pronunciamento potrebbe già venire giovedì prossimo, all'assemblea annuale della Confindustria. Pronta la replica sindacale. Ottaviano Del Turco: «Ogni volta che gli industriali non sanno che pesci pigliare fanno questa minaccia. Sono queste le nuove relazioni industriali?».

IL SERVIZIO A PAGINA 2

SECONDO FASCICOLO

DALLA PRIMA PAGINA

L'ANOMALIA DI BUCAREST

hanno ottenuto risultati modesti, e ha vinto, anzi ha stravinto, un'organizzazione che non si può definire «continuista», perché non lo è, ma che è certamente prudente e circospetta, circa i modi e i tempi del rinnovamento.

L'anomalia romena. Essa fu tale fin dall'inizio, nello scorso dicembre. A Budapest, a Praga, a Berlino-Est, quei regimi caddero come castelli di sabbia, si afflosciarono e scomparvero senza bisogno di violenze. Invece in Romania ci fu un'autentica rivoluzione, scontri cruenti, migliaia di morti. Ciò dipendeva dalla maggior presa del regime di Ceausescu sulla società civile, rispetto agli altri Paesi dell'Est. Presa in senso totalitario, di organizzazione brutale dei mezzi repressivi, a fianco di una ricerca del consenso di tipo nazionalistico, perché sempre la Romania di Ceausescu fu la pecora nera dell'impero sovietico nella politica estera, il gollismo d'Oriente.

Questa circostanza poteva produrre due conseguenze diverse. Una poteva essere che, dopo uno scontro drammatico, conclusosi con l'uccisione del tiranno, prevalessero senza ombra di dubbio le forze rivoluzionarie, recidendo ogni legame col passato. L'altra era che, proprio a ragione del profondo coinvolgimento di larghi strati della società nel vecchio sistema repressivo, si optasse per un rinnovamento morbido e naturalmente anche ambiguo, tale da escludere un regolamento di conti immediato e diffuso, che avrebbe potuto assumere l'aspetto di una seconda tragedia nazionale. Quest'ultima è la strada che ha scelto Iliescu, e gliene sono stati grati milioni di romeni che avevano debiti, più o meno grandi e più o meno gravi, col vecchio regime. Si aggiunga la scarsa credibilità dei principali partiti concorrenti, i contadini e i liberali, espressione (anche nei loro leader, Ratiu e Campeanu) di un mondo antico.

Diciamo la verità: che in un Paese dell'Est, dopo il grande crollo, abbiano vinto gli evoluzionisti, i comunisti riformati, non è materia di scandalo. Magari questo sarebbe stato più giusto, come già detto, in Ungheria, dove la transizione verso la democrazia è stata pilotata dagli ex comunisti con lucidità e coraggio. E' accaduto in Romania, Paese più chiuso, più introverso, quindi più esposto alle involuzioni (per effetto della spietata dittatura di Ceausescu, ma anche della specificità caratteriale di quest'isola latino-balcanica). E questo rende più acuta la vigilanza dell'Occidente, che non può perdere per strada la Romania, nel momento in cui accarezza il sogno di una ricomposizione dell'Europa storica.

In ultima analisi, spetta a Iliescu, futuro Presidente di un Paese comunque disastrato, violentato da quarant'anni di dittatura, ridotto alla fame da un delirante sogno autarchico, dimostrare che il gradualismo romeno non è immobilismo, assenza di progetti veri di democrazia e d'integrazione col resto dell'Europa. Se egli venisse meno a questo compito, la Romania andrebbe incontro a un futuro assai incerto, e probabilmente a nuove convulsioni.

Ancora una postilla. Il postcomunismo, se non è rottura totale col passato, diventa un oggetto misterioso, magari comprensibile nella tattica, ma non certo nella strategia. E per esempio i post-comunisti italiani possono compiacersi di questo lampo romeno di «continuità», ma non illudersi che esso risolva un problema reale.

Aldo Rizzo

Il presidente della Confindustria è preoccupato: troppe le misure ostili alle imprese

«Vorrei tanto disdire la scala mobile»

Pininfarina avverte il governo

TORINO. La scala mobile è in pericolo. La Confindustria sta pensando di dare la disdetta e un pronunciamento definitivo potrebbe arrivare già giovedì in occasione dell'assemblea annuale degli imprenditori privati. La decisione del governo di prorogare fino al '91 la scala mobile così com'è non è proprio piaciuta agli industriali che non escludono reazioni pesanti.

«Ho avuto la forte tentazione di dare la disdetta della scala mobile», ha detto il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, intervenendo all'assemblea annuale degli imprenditori torinesi. Una scelta definitiva non è stata ancora fatta perché, ha aggiunto, «voglio valutarla bene nei pro e nei contro: quello che voglio dire è soprattutto che noi non possiamo lasciare passare questo episodio senza preoccuparci».

A pochi giorni dall'importante appuntamento di Roma, Pininfarina ha dunque voluto lanciare un avvertimento che ha provocato l'immediata reazione delle Confederazioni sindacali. «Ogni volta che gli industriali non sanno che pesci pigliare - ha commentato Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil - minacciano di dare la disdetta della scala mobile. Se è tutta in questa minaccia la proposta di nuove relazioni industriali che Pininfarina si accinge a rilanciare in occasione del suo secondo mandato, allora non c'è da sorprendersi che a decidere siano il Parlamento e le forze politiche».

Ricordando le ultime decisioni del governo, dalla scala mobile all'estensione dello Statuto dei lavoratori alle piccole imprese (che ha evitato il referendum), Pininfarina si è lamentato che «i provvedimenti presi a raffica in questi ultimi giorni sono palesemente ostili alle imprese e danno l'idea di un ritorno di un clima demagogico preoccupante perché denota la tendenza di governo e Parlamento di accettare l'inflazione piuttosto che combatterla». Il presidente degli industriali inoltre ha definito «sconcertante» quanto è accaduto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali: «Il governo De Mita si era impegnato a riportarla a 5700 miliardi; poi il governo cadde e il successivo promise di riportarli a 5700 attraverso un primo passaggio a 4200. Ma poi il Consiglio dei ministri li ha confermati a 3700. E' chiaro che ogni volta prevale la strada più facile, colpire le imprese invece di guardare a cosa potrà accadere in futuro». Per fronteggiare questa situazione gli industriali non devono lamentarsi «perché serve a poco», ma devono trovare «un modo per reagire sia all'interno che all'esterno». Anticipando un tema che sarà al centro della sua relazione di giovedì, il leader degli imprenditori ha detto che la «Confindustria deve sforzarsi di essere più propositiva per le cose che riguardano l'interesse generale, le riforme istituzionali prima di tutto».

Anche sullo stato dell'economia Pininfarina non è così ottimista come il mondo politico e vede spauracchi per il futuro. «Sbaglia la classe politica quando dice che l'industria va bene, essa guarda al passato mentre noi guardiamo al futuro. E il futuro deve tener conto di alcuni fatti importanti: una perdita di competitività del 3% nell'89, una evoluzione dei prezzi industriali del 5% contro una evoluzione dei costi del 7% come affermato dal Governatore della Banca d'Italia».

Nessun commento è stato espresso da Pininfarina sulla manovra economica e sulla riduzione del costo del denaro (quest'ultimo provvedimento più volte sollecitato dagli stessi imprenditori) annunciati la scorsa settimana. Un giudizio articolato verrà probabilmente formulato giovedì. [r. g.]

I SINDACATI

«Resista alla tentazione»

ROMA. Dura reazione dei sindacati alle dichiarazioni di Pininfarina: «Sono parole gravi e pericolose» hanno detto i segretari confederali della Cgil Sergio Cofferati e Giuliano Cazzola. «Pininfarina deve resistere alle tentazioni come Sant'Antonio», ha commentato il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. «Sono allarmato - ha aggiunto -, anche perché c'è una grande confusione nell'organizzazione degli imprenditori. Molti di loro, ad esempio, dicono di trovare simpatica la Lega lombarda proprio quando la Confindustria dichiara di voler stringere con noi un patto a favore del Mezzogiorno».

Per la Cisl, il segretario confederale della Cisl Rino Caviglioli ha detto che la disdetta della scala mobile «produrrebbe un immediato inasprimento del conflitto sociale e un azzeramento del faticoso processo di rinnovamento delle relazioni sindacali che è invece da consolidare. Anziché insultarci a distanza - ha concluso - torniamo attorno allo stesso tavolo». [Ansa]

Sergio Pininfarina. «Sconcertante comportamento sugli oneri sociali»

La manovra economica

Agnelli: la direzione è giusta De Benedetti: non basta ancora

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«I provvedimenti decisi dal governo vanno tutti nella giusta direzione», ha detto ieri Giovanni Agnelli, presente a Villa d'Este per la riunione del Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti, commentando la riduzione del tasso di sconto. Significa dunque che il governo è veramente impegnato a contenere la crescita del disavanzo pubblico? Su questo impegno Agnelli è apparso meno sicuro perché, ha sostenuto, «il maggiore o minor rigore dipendono, in genere, da fattori diversi, come la situazione internazionale o l'avvicinarsi di scadenze elettorali».

Il presidente della Fiat ha poi criticato la legge che estende parte dello statuto dei lavoratori alle piccole imprese, affermando: «E' una ingessatura insopportabile: la piccola industria ne esce limitata e danneggiata nello sviluppo».

Meno ottimisti su queste misure sono apparsi Carlo De Benedetti e Nino Andreatta. «Questa manovra era il minimo necessario per riportare il livello del deficit al programma stabilito a suo tempo. E' una raccolta estemporanea di imposizioni e, fondamentalmente, un rinvio di spese», ha commentato il presidente di Olivetti, aggiungendo che, sul piano triennale annunciato dal ministro del Tesoro Guido Carli, «le intenzioni sono lodevoli, aspettiamo a vedere se, e come, verrà realizzato».

Quanto alla riduzione del tasso di sconto, secondo De Benedetti, si tratta di un provvedimento che va nel senso delle indicazioni già emerse dal mercato, come dimostra il fatto che «nelle ultime aste, i titoli a reddito fisso sono stati sovrasottoscritti: un segnale evidente che il mercato prevedeva questa riduzione del tasso».

Nonostante il danaro meno caro, restano altri svantaggi rilevanti a carico dell'industria italiana, come un costo del lavoro superiore di 5/6 punti rispetto a quello dei concorrenti europei, e tassi di interesse anch'essi più alti, due «fattori fondamentali per i costi di produzione». L'assurdo - ha detto ancora De Benedetti - è che, oggi, all'impresa italiana «conviene finanziarsi in marchi per comperare poi Buoni del Tesoro italiani».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso Nino Andreatta, che ha definito i provvedimenti «cosmetici». Ha spiegato Andreatta: «Tutte le manovre che si improvvisano sul piano dell'emergenza, preoccupano. Soprattutto quando manca l'accordo politico per una riduzione a medio termine della spesa pubblica».

Secondo Andreatta, «le misure correttive devono essere definite nell'ambito di un quadro futuro, della durata di qualche anno, altrimenti finiscono per essere misure abborracciate». «Il rischio è che, in assenza di un programma, i singoli ministeri vadano avanti a decidere autonomamente nuove spese, costringendo il governo a porvi rimedio con nuove imposizioni fiscali».

Il presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Giovanni Auletta Armenise, presente ai lavori del seminario, ha giudicato positivamente la manovra economica del governo e la riduzione del tasso di sconto: «Si ridurranno i tassi passivi delle banche - ha detto - e questo porterà benefici non solo alle banche, ma anche al sistema economico. Infatti si ridurranno anche i tassi attivi e questo renderà più facile alle imprese finanziarsi». [v. s.]

Cossiga ai promotori dei referendum sulla caccia: io farò il mio dovere di elettore

Non si voterà sulle piccole imprese

Deciso dalla Cassazione, dp presenterà ricorso

ROMA. Non si terrà più il referendum proposto da Dp per estendere lo Statuto dei lavoratori nelle piccole imprese. Ieri l'ufficio centrale presso la Cassazione ha, infatti, ritenuto che la nuova legge varata dal Parlamento l'11 maggio scorso, vanifica del tutto il quesito referendario. Spetterà ora al presidente della Repubblica Cossiga revocare la consultazione popolare già indetta per il 3 giugno.

Ci sarà, comunque, uno strascico perché il comitato promotore di Dp solleverà davanti alla Corte Costituzionale il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» contro la Cassazione, sostenendo che la riforma entrerà in vigore solo il 26 maggio e quindi i supremi giudici non avrebbero potuto prenderla in esame prima di tale data.

Per gli altri tre referendum su caccia (2) e «pesticidi» che si terranno, invece, regolarmente il 3 giugno si sta riaccendendo la battaglia sull'astensionismo, come era già avvenuto per la consultazione popolare dell'87.

Mai come quest'anno, però, l'attenzione degli osservatori è incentrata sull'affluenza ai seggi soprattutto per l'imbarazzo di molti partiti a dare indicazioni precise agli elettori a meno di due settimane dal voto (il costo della consultazione sarà di circa 450 miliardi).

La campagna per favorire l'astensione, tuttavia, non risulta gradita al Capo dello Stato. E ieri Cossiga, ricevendo i rappresentanti dei comitati promotori preoccupati di un sabotaggio dei referendum, non ne ha fatto mistero: «Io andrò a votare», li ha rassicurati il presidente della Repubblica.

Ma perché l'astensionismo può avere un peso determinante? L'articolo 75 della Costituzione stabilisce che un referendum è valido solo se vota la metà più uno degli elettori, cioè almeno 23 milioni 300 mila italiani. L'eventuale vittoria dei «sì» potrebbe essere, quindi, vanificata dalla mancanza del necessario *quorum*. Finora, però, nelle 5 precedenti consultazioni popolari su scala nazionale ('74, '78, '81, '85 e '87) ha sempre votato la maggioranza degli aventi diritto.

La percentuale più alta di non votanti (34,9%) si è avuta per uno dei tre referendum sul nucleare dell'87, mentre quella più bassa (12,3%) si è registrata per il referendum sul divorzio del '74. Gli astensionisti non hanno, quindi, mai vinto. Unica eccezione è il referendum anticaccia in Emilia-Romagna del 28 gennaio scorso dove non si è raggiunto il *quorum* del 50%, che non può rappresentare, però, un valido test sia perché la consultazione si è svolta in una sola Regione, sia perché si è tenuta d'inverno.

Il ministro dell'Interno Gava ha confermato che ciascun cittadino è libero di recarsi o no a votare. Se resta a casa non incorre in alcuna sanzione. Ma se, invece, va alle urne può votare anche uno solo dei referendum senza ritirare le altre schede.

In questo caso l'elettore dovrà accertarsi che il presidente di seggio lo consideri astenuto sulle altre consultazioni. Altrimenti risulterebbe falsato il risultato, perché la scheda bianca vale ai fini del necessario *quorum* del 50,001% dei votanti, fissato dalla Costituzione per la validità del referendum. Al contrario, chi si astiene al seggio deve essere incluso tra i non votanti.

Altrettanto legittimo è l'invito rivolto agli elettori a non votare. Secondo i costituzionalisti «sarebbe, infatti, irragionevole e contrastante con gli articoli 3 e 21 della Costituzione punire chi induce ad astenersi dal referendum quando non è, invece, prevista alcuna sanzione per chi non va a votare». Partiti e associazioni possono, quindi, lecitamente propagandare l'astensionismo.

Il presidente Cossiga potrà, tuttavia, «congelare» per quattro mesi, cioè fino al 3 ottobre '90, gli effetti dell'abrogazione delle varie norme su caccia e pesticidi in attesa dell'approvazione di nuove leggi.

Pierluigi Franz

Le reazioni alla proposta della Fiat di far entrare i sindacati nel Consiglio d'amministrazione

«Il problema non è partecipare, ma come»

L'ala dura della Cgil contro il sì di Trentin, più cauto Del Turco

ROMA. Per i sindacati l'importante non è partecipare, ma come si partecipa. Dopo il sì di Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, alla proposta della Fiat di assegnare posti ai sindacati in consiglio d'amministrazione, arrivano i primi commenti. E anche le prime polemiche.

Critiche, giungono innanzitutto dall'ala dura della Cgil, quella più vicina alla componente del «no» del partito comunista. «Non capisco il senso delle parole di Trentin. E dubito che riesca a fare i conti con la sfida di Romiti e Annibaldi, perché manca un'analisi sufficientemente critica e la capacità di andare fino in fondo nella proposta», è il giudizio di Fausto Bertinotti, segretario confederale della Cgil e, di fatto, il capo dell'ala «dura».

La partecipazione del sindacato ai consigli di amministrazione - continua Bertinotti - «creerebbe solo un organismo inutile». Quello che non va a Bertinotti è che la Fiat abbia chiesto «una collaborazione intelligente a tutti i lavoratori, anche agli ultimi. Ma, poi, riserva a sé la prerogativa di stabilire i fini e i modi con cui questa collaborazione deve essere prestata. D'altra parte - conclude - mi sembra uno sforzo troppo eclettico questo di Trentin perché una limitata presenza dei lavoratori nei consigli d'amministrazione è sempre stata un'esperienza poco favorevole per i lavoratori stessi».

Si potrà sanare questa frattura nella Cgil? «Ne discuteremo in congresso alla fine dell'anno», risponde Ottaviano Del Turco. Per il numero due della Cgil, comunque, la proposta della Fiat non basta. «Adesso bisogna vedere - dice - se è un'iniziativa isolata o se si tratta di una tendenza condivisa dall'intero mondo industriale italiano. L'occasione per questa verifica è molto vicina: «Dall'assemblea della Confindustria di giovedì dovrebbero già uscire delle indicazioni sull'esistenza o meno di questo orientamento», conferma Del Turco.

Un altro segnale importante, secondo il numero due della Cgil, verrà dai contratti nazionali di lavoro che dovranno essere rinnovati nelle prossime settimane. «In sede di trattativa il nuovo principio della partecipazione dei sindacati ai consigli di amministrazione non potrà essere trascurato».

Anche per le altre due confederazioni partecipare non è sufficiente. «E' importante che Trentin abbia deciso di accettare il discorso della partecipazione. Ma, una volta raggiunto questo risultato bisogna rimboccarsi le maniche e stabilire l'assetto, l'organizzazione e le funzioni di questo nuovo ruolo del sindacato», afferma Sergio d'Antoni, numero due della Cisl. E, ancora una volta, la sede migliore per farlo è l'assemblea confindustriale di giovedì.

Flavia Amabile

L'assemblea a La Stampa

L'assemblea dei redattori de «La Stampa», ascoltata la relazione di Paolo Mieli, esprime la propria valutazione positiva in merito ai programmi annunciati.

Con unanime voto di gradimento (110 sì, un'astensione), l'assemblea dà il pieno consenso all'assunzione della carica di Direttore da parte di Paolo Mieli, augurando un buon lavoro.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 20 maggio 1990 è stata di 597.[illegible] copie

L'opposizione denuncia gravi irregolarità, il Fronte si difende: «Soltanto calunnie»

Macchie sulle elezioni in Romania

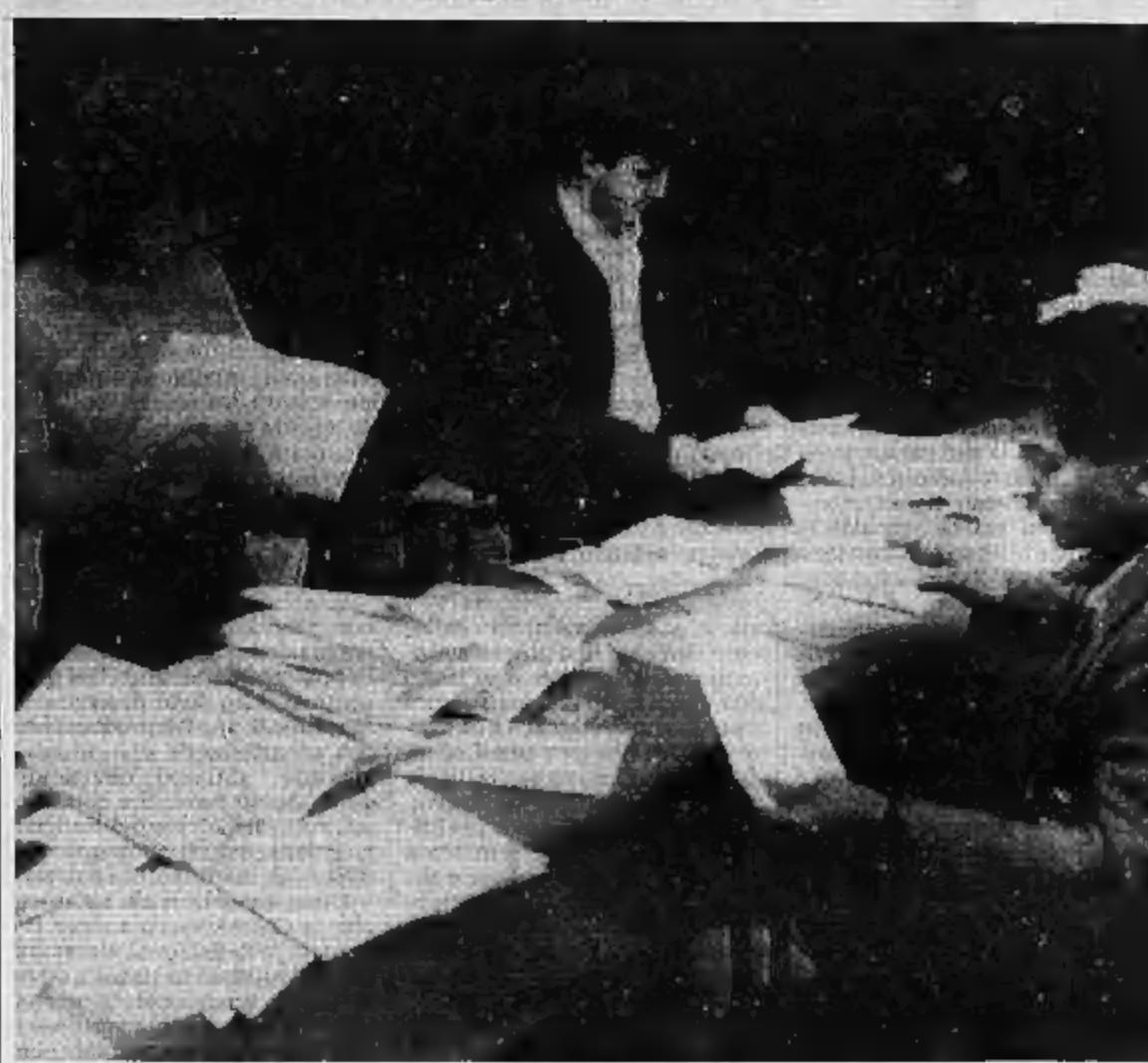
«Hanno votato i minorenni, e qualche morto»

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Per Costantin Ivanovic, della direzione del Fronte, non è successo nulla. Elezioni correttissime, salvo qualche irregolarità, come schede prefabbricate che attribuivano la preferenza al partito liberale. Quanto poi alle intimidazioni subite dai candidati dell'opposizione nei villaggi, e in particolare in Muntenia e in Moldavia, sarebbero il frutto della «reazione spontanea della popolazione alla campagna di calunnie organizzata dall'opposizione». Liberali e contadini parlano invece di veri e propri brogli.

Possibilità di brogli c'erano sicuramente. Domenica gli osservatori internazionali hanno notato un po' dovunque anche due o tre persone insieme nella cabina. Secondo alcuni osservatori, molti anziani sarebbero stati accompagnati a votare da persone che attendevano all'ingresso dei seggi. L'opposizione denuncia inoltre episodi frequentissimi di morti iscritti regolarmente nelle liste elettorali (secondo la testimonianza della delegazione della dc italiana, in un seggio di Iasi, in Moldavia, risultava che uno dei defunti aveva regolarmente votato). Ancora più numerosi - decine di migliaia - il numero dei minorenni iscritti nelle liste. Sarebbero state trovate, inoltre, numerose schede prefabbricate; e un'urna già semi-piena prima ancora che cominciassero le votazioni. Infine, personale della polizia di Ceausescu, la Securitate, sarebbe stato presente all'interno di seggi, per intimorire gli elettori e indurli a votare per il Fronte.

Comunque, resta il dubbio se si tratti di volontà di frode. L'opposizione denuncia una campagna elettorale viziata da violenze e prevaricazioni. Ion Ratiu, candidato alla presidenza della Repubblica per il partito dei Contadini, racconta di avere chiesto inutilmente l'autorizzazione a fondare una tv privata, e poi un giornale indipendente, per il quale, spiega, aveva già fatto arrivare la rotativa. Centomila copie del quotidiano dei Contadini, «Dreptatea», sono state riconsegnate dallo spedizioniere, che se l'era tenute per una settimana senza recapitarle. Infine candidati dell'opposizione raccontano di avere subito aggressioni nelle zone interne del Paese, dove di fatto non avrebbero avuto accesso. Ratiu denuncia un tentativo di linciaggio, quando in una cittadina di provincia è stato assediato da un manipolo di scalmanati del Fronte.

Campeanu, presidente dei liberali, è stato colpito da un pugno; un suo collaboratore, che aveva il torto di assomigliargli, è stato mandato all'ospedale. Il vicepresidente del partito, Nicu Enescu, si è salvato da un agguato in provincia solo perché disponeva di uno spray urticante, con il quale ha messo in fuga gli aggressori. [g. r.]

Qui sopra, operazioni di spoglio a Bucarest. A destra, la figlia di Ceausescu, Zoia, vota nel carcere di Rahova [FOTO AP E AFFIESTA]

Ion Iliescu, il vincitore

Quieto piccolo Padre, e gattopardo

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Raccontano i suoi che ovunque andasse lo attendevano folle in delirio: «Gente che voleva baciargli le mani, come a un santo: lui stesso ne era imbarazzato». Eppure Ion Iliescu, 60 anni, una carriera nel partito comunista romeno, non ha nulla del leader carismatico. La sua retorica è flebile, salottiera. Il fisico minuto, l'aspetto dimesso da apparcik, l'eterno sorriso irto di denti, non incutono deferenza: ma rassicurano. Un Paese che non ha mai conosciuto una rivoluzione borghese né una vera rivoluzione industriale non chiedeva un nuovo conducator ma un quieto Piccolo Padre che non volesse trascinarlo troppo in fretta verso le terre sconosciute della democrazia e del libero mercato. Se fanno fede le proiezioni, Iliescu sarà il Presidente della nuova Romania in virtù di un voto che ha le dimensioni di un imbarazzante plebiscito. Avrebbe ottenuto una percentuale superiore addirittura di 17 punti a quella del suo partito, il Fronte.

Quel passato sepolto comincia a Mosca quarant'anni fa, dove Iliescu studia ingegneria nell'università che ospita anche Gorbaciov. Dal '57 al '59 è presidente della Gioventù comunista romena, in quegli anni epurata di migliaia di iscritti sospettati di simpatizzare con la Rivoluzione ungherese. Sale lentamente i gradini della Nomenklatura. Cade in disgrazia nell'anno sesto dell'era Ceausescu, 1971, quando viene esiliato a Timisoara, come amministratore, e poi a Iasi, dove lascia il ricordo di un'intelligenza superiore agli standard dell'apparato romeno. All'inizio degli Anni Ottanta è ministro delle Acque. Ceausescu, che preferisce circondarsi di mediocri, spegne la sua stella nell'85, quando lo spedisce a dirigere una casa editrice scientifica a Bucarest.

Lì diventa il punto di riferimento di gruppi sparsi di intellettuali, che vedono nella sua fronda la possibilità di una svolta gorbacioviana. Sanda Anghelescu, un'amica di quei tempi, ricorda il suo ufficio pieno di microfoni della Securitate: «Mentre parlavamo di futilità, ci scambiavamo biglietti per comunicare». In quelle condizioni è impossibile che Iliescu sia stato in grado di organizzare un vero complotto. Tuttavia intorno a lui comincia a ruotare, nell'87, un piccolo gruppo di comunisti in disgrazia, incluso un generale della riserva protetto da Mosca; nell'estate '89 il gruppo si ribattezza «Fronte di salvezza nazionale» in documenti anonimi. In una minuscola opposizione di poeti e filosofi, questo è l'unico nucleo che ha una sapienza politica. Come dimostrerà il 22 dicembre, quando dal balcone del Comitato Centrale si proclamerà il nuovo potere emanato dalla Rivoluzione.

Da allora Iliescu è il Fronte. Dichiara subito che il comunismo è morto, e inventa un Fronte di «centrosinistra», proiettato verso una misteriosa socialdemocrazia alla romena. Sopravvive agli agguati interni, gioca più volte l'opposizione, si allea con l'apparato statale, copre l'Armata, che in dicembre ha massacrato i rivoltosi. Così perde per strada gran parte degli intellettuali, che garantivano al Fronte una credibilità morale, ma crea le premesse del trionfo elettorale.

Dice Stelian Tanase, portavoce degli intellettuali delusi, che in Romania è riuscito il gioco di prestigio fallito quasi ovunque in Europa Orientale: con il sostegno di masse impaurite dai propositi liberisti dell'opposizione, la Nomenklatura ha conservato il potere. In realtà oggi l'eterogeneo gruppo dirigente del Fronte non rappresenta la vecchia Nomenklatura, ma i quadri medio-alti del sistema statale. L'embrione di una nuova borghesia senza ideali, pragmatica fino all'opportunismo, rampante e giovane (l'età media dei candidati del Fronte è 36 anni); un pezzo di Nuova Classe che con la Rivoluzione è riuscita a scalzare l'immobile, arcaico, vertice stalinista. Come Iliescu, il Fronte esprime contemporaneamente la rottura e la continuità. Una democrazia ai primi passi ha sostituito la dittatura stalinista. Ma la continuità è sfacciata nella stampa del Fronte, dove gli zelatori di Ceausescu, liberatisi dei capi più compromessi, sono diventati gli zelatori di Iliescu. Nell'Armata, dove gli stessi ufficiali che comandarono i massacri spesso sono saliti di grado. Nei villaggi, dove la vecchia struttura di potere (capo della polizia, capo della cooperativa, capo dell'Amministrazione comunale) è rimasta sostanzialmente intatta. Del resto la «questione morale» sollevata dall'opposizione ha poca presa in un Paese dove «milioni hanno qualcosa da nascondere», come dice l'ex comunista Brucan. Forse anche per questo il passato di Iliescu passa in second'ordine rispetto alla circostanza che il Presidente in pectore «ha mangiato salame come noi», secondo lo slogan che racchiude i sentimenti popolari, mentre i suoi due antagonisti, Ratiu e Campeanu, erano esuli all'estero, certo non per loro colpa. Il profilo medio di Iliescu, i suoi inevitabili compromessi, sembrano attagliarsi di più ad un Paese che ancora non è uscito definitivamente dall'Era Ceausescu.

Guido Rampoldi

IN BREVE

Quattromila romeni votano a Budapest

BUDAPEST. Sono stati 4337 i cittadini romeni che hanno votato l'altro ieri nell'ambasciata romena a Budapest. L'ambasciata è rimasta aperta sino all'una di ieri, anziché sino alle 23 come previsto, a causa del protrarsi delle operazioni di voto, che hanno provocato lunghe code. Anche molti romeni di Oradea, in Transilvania, sono andati a Budapest a votare anziché attendere il loro turno nella propria città. Alcuni romeni sono giunti a votare anche dalla Cecoslovacchia. [Ansa]

Russi contro moldavi Morto uno studente

MOSCA. Scontri etnici tra moldavi e russi si sono verificati nella Repubblica sovietica di Moldavia. Venerdì scorso, lo studente russo Dmitri Matiushin è morto per le ferite provocategli da un gruppo di moldavi che, lanciando slogan anti-russi, si erano radunati davanti al monumento dell'eroe moldavo Stefano il Grande, nella capitale Kishiniov. Il «Fronte internazionalista», che raccoglie le simpatie della popolazione russofona, chiederà al Parlamento di costituire una commissione d'inchiesta. Domenica scorsa, gruppi di attivisti del «Fronte popolare» moldavo si sono scontrati con unità operaie costituite da russofoni sul ponte che attraversa il fiume Prut. «Numerose persone sono rimaste ferite», ha reso noto «Interfax». [Ansa]

«Presto il raddoppio dei prezzi in Urss»

MOSCA. Il governo sovietico si appresta a presentare un progetto di transizione graduale verso l'economia di mercato che prevede tra l'altro un aumento medio di 2,1 volte dei prezzi dei generi alimentari e del 70 per cento delle tariffe dei servizi comunali. Questi aumenti generalizzati saranno peraltro accompagnati da un meccanismo di «scala mobile». [Ansa]

Rinasce dopo 70 anni il partito dei «cadetti»

MOSCA. Si è concluso il congresso di fondazione del partito dei «cadetti», che si richiama alla tradizione dell'omonima organizzazione fondata nel 1905 dallo storico Miljukov e sciolta dopo la Rivoluzione. Il partito, che nella Duma disponeva di 184 rappresentanti su 497 deputati, costituito sulla base del gruppo «dignità civile», si batterà per le libertà individuali, la legalizzazione della proprietà privata e della libera imprenditorialità e la creazione di un esercito di professionisti. [Ansa]

DEBITO ESTERO

Il Paese arabo subordina il maggior impegno per il Terzo Mondo a un nuovo ruolo politico

Craxi a Gedda trova forzieri chiusi

L'Arabia Saudita chiede un posto nel superclub dei Sette

GEDDA
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi si è incontrato ieri con re Fahad e i suoi ministri economici, in qualità di ambasciatore dell'Onu per i problemi del debito del Terzo Mondo, non certo per venire a chiedere maggiori aiuti finanziari. L'Arabia Saudita è infatti il Paese che guida con distacco la classifica dei più generosi donatori di aiuti, in rapporto al prodotto nazionale lordo. E' stata questa la prima obiezione fatta all'ospite prima ancora che potesse aprire bocca. E Bettino Craxi non ha esitato a definire «esemplari» gli impegni sauditi a livello internazionale.

Con la sua venuta a Gedda, Craxi voleva in realtà sollecitare l'Arabia Saudita ad accrescere gli investimenti finanziari nei Paesi in via di sviluppo. Ma si è trovato di fronte ad una obiezione politica precisa: l'Arabia Saudita ritiene che è venuto il momento di essere accolta «nei ristretti club nobili» delle grandi potenze industriali, come ha confermato Craxi.

Un Paese così ricco, con 74 miliardi di dollari di prodotto nazionale lordo nel 1989, più di 2 miliardi di dollari concessi in aiuti, investimenti finanziari in tutto il mondo e terzo produttore di petrolio dopo Usa e Urss, vuol contare di più dove si decidono le grandi strategie internazionali. «Se si ritiene l'Arabia Saudita una potenza a livello mondiale - ha convenuto Craxi - dovrebbe avere maggiore udienza. Ma le istituzioni per il gruppo dei Sette (che fanno ben poco per lo sviluppo) non hanno ancora interessato l'Arabia Saudita e le grandi istituzioni finanziarie che fanno capo ai Paesi Arabi produttori di petrolio».

Craxi, accompagnato dall'ambasciatore Mario Maiolini, prima di essere ricevuto da re Fahad si era incontrato con il ministro delle Finanze, Abalkhail, e col governatore della Banca centrale, Al Sayari. Dai colloqui si è capito quanto i sauditi insistano oggi sulle esigenze di avere un ruolo politico definito attivando una più intensa consultazione da parte dei Paesi industrializzati, ma puntando poi a diventare quantomeno un membro consultivo o aggiunto del gruppo dei Sette. E questo non solo per il peso finanziario del Paese, ma anche perché i sauditi si ritengono il Paese-guida del mondo islamico, cioè una comunità internazionale che attorno alla fede comune riunisce 800 milioni di persone. I luoghi santi dell'Islam sono infatti in Arabia Saudita (Mecca e Medina) e i sauditi fanno di tutto per essere considerati i rigidi custodi della fede coranica, anche a costo di applicare punizioni sanguinarie che il mondo occidentale respinge. Centoventi sono stati i decapitati l'anno scorso e imprecisato è il numero delle donne adultere lapidate.

Questa del severo guardiano della legge islamica, è una carta che il sovrano saudita gioca col mondo occidentale facendo il temporeggiatore. I Paesi industrializzati cercano il modo di riavere almeno in parte indietro i crediti dati ai Paesi poveri. Anche l'Arabia Saudita è un Paese creditore ad oltretutto a tassi inferiori a quelli di mercato, e potrebbe collaborare anche allo sviluppo, ma alle sue condizioni. «Spero che la voce dell'Onu possa essere ascoltata - dice Craxi dopo i colloqui - ma mi accorgo che c'è molta diffidenza verso le Nazioni Unite».

In serata poi Craxi si è recato al Cairo dove si è incontrato col presidente egiziano Mubarak.

Alberto Rapisarda

ECOLOGIA

«Una politica assurda sta trasformando la regione in una steppa»

«Santità, salvi l'Amazzonia»

Appello al Vaticano dei vescovi brasiliani

CITTA' DEL VATICANO. L'Amazzonia sta morendo: è questo il drammatico appello dei vescovi brasiliani, che ieri mattina, prima di recarsi in visita dal Papa hanno voluto incontrare i giornalisti per chiedere la solidarietà di tutti, uomini politici, imprenditori e opinione pubblica per arrestare la distruzione del «polmone del mondo», e il conseguente genocidio degli indios. Fra di loro c'era anche Mons. Aldo Mongiano, vescovo di Roraima, che da quattro mesi deve vivere costantemente sotto scorta, per non essere ucciso da quanti (cercatori d'oro e latifondisti) odiano la sua predicazione in favore degli indigeni e contro lo sfruttamento della foresta.

«Il dissanguamento dell'Amazzonia è giunto all'estremo, e la creazione di Dio geme nella morsa mortale - scrivono i presuli brasiliani in un messaggio che verrà letto domani ad Assisi -. Le conseguenze sono catastrofiche per tutto l'ecosistema e superano indubbiamente le frontiere del Brasile e del continente. L'Amazzonia, con ritmo accelerato, è destinata a diventare una steppa». Sono numerosi, secondo la denuncia, i complici di questo assassinio. Per «un'assurda politica nazionale» l'abbattimento della foresta è considerato di per sé un beneficio, e chi lo pratica ottiene incentivi fiscali. Le responsabilità del governo sono quelle principali: stretto nella morsa di un debito estero frutto anche di politiche dissennate nei decenni scorsi, pratica una «riforma» agraria che assegna le terre del Sud ai latifondisti, che le coltivano a soja per l'esportazione.

I piccoli agricoltori sono sospinti a Nord, a disboscare la foresta, o a diventare (ormai sono trecentomila) «garimpeiros», cercatori d'oro. Ma «il mercurio usato nella depurazione dell'oro inquina le acque e contamina i pesci, trasformandoli in alimento avvelenato». Le prime vittime sono i popoli indios, coinvolti nella distruzione dell'ambiente naturale che ha garantito loro finora buone condizioni di sopravvivenza. «Le tribù stanno diminuendo - ha detto ieri Mons. Mongiano -. Dall'87 ad oggi il 15% degli Yanomami è morto».

Forse Giovanni Paolo II si recherà in Brasile nel 1991, per visitare le regioni non toccate dal suo precedente viaggio; e fra queste c'è il Nord amazzonico. Solo qualche giorno fa il Papa ha pronunciato un forte richiamo in difesa della foresta vergine. Giovedì i vescovi brasiliani incontreranno alcuni uomini politici italiani, fra cui Bettino Craxi, in relazione al problema del debito estero.

Marco Tosatti

FORSE DA GORBACIOV

I presidenti «ribelli» a Mosca

Landsbergis, Gorbunov e Ruutel, i presidenti delle tre Repubbliche baltiche, sono oggi a Mosca per assistere una riunione congiunta del Consiglio della federazione, composto dai presidenti delle 15 Repubbliche sovietiche, e del Consiglio presidenziale. Fonti baltiche non escludono che i tre possano incontrare Gorbaciov privatamente. Ieri, in Estonia, la minoranza filorussa ha scioperato per protestare contro la proclamazione d'indipendenza.

Il leader della Primavera: siamo sulla stessa barca, non lasceremo il Patto di Varsavia

Dubcek a tu per tu con Gorbaciov

Ai baltici: «La passione è cattiva consigliera»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventidue anni fa, alla fine dell'agosto 1968, era stato portato a Mosca su un aereo militare, come un prigioniero, e a Praga i carri armati sovietici erano nelle strade a cancellare quella primavera che aveva avviato con la speranza di costruire un «socialismo dal volto umano». Adesso è tornato a Mosca e Michail Gorbaciov lo ha accolto al Cremlino come si accoglie un vecchio amico: una lunga stretta di mano, poi un colloquio a tu per tu di due ore. Ed Alexander Dubcek, adesso, di fronte ai giornalisti che lo assediano con le domande, sembra quasi frastornato dalla rivincita che la storia gli ha offerto.

«E' un incontro che attendevo con impazienza. E' un'altra prova che le forze del totalitarismo hanno ceduto. Che cosa ho provato oggi? Soddisfazione. Una soddisfazione profonda. Un senso di riabilitazione, non soltanto mio, ma delle idee che 22 anni fa la repressione ha soffocato e che oggi si chiamano democrazia nel nostro Paese e perestrojka qui in Urss». Alexander Dubcek parla con calma, ma le sue parole sono taglienti. «Un tempo a Mosca ho incontrato persone che non erano altro che dittatori, che non avevano nulla di nobile nel loro sguardo, che ci consideravano dei sovrani e che trattavano gli altri come vassalli o come servi. Tutto questo ormai appartiene al passato. E nessuno deve resuscitarlo: sarebbe un passo verso l'abisso».

In Michail Gorbaciov - che conosceva «soltanto come politico per le sue azioni dall'85 a oggi» - Alexander Dubcek dice di avere scoperto una dote «che molti politici perdono»: l'umanità. «Credo che, in fondo, noi due ci somigliamo e questo mi fa sperare nel futuro». Il capo del Cremlino gli ha presentato delle scuse per l'invasione del '68? Qui Dubcek, ora presidente del Parlamento cecoslovacco, recupera tutta la sua diplomazia. «Certo che nel nostro colloquio non abbiamo potuto evitare di parlare del '68. E vi posso dire che il fatto stesso di essere stato invitato a Mosca e di avere parlato due ore con Gorbaciov è significativo per valutare la posizione dell'Urss di oggi».

Michail Gorbaciov è più diretto. «Per noi il 1968 è un tema chiuso con la dichiarazione del governo che ha riconosciuto non giustificato quell'intervento che ha gelato quanto stava maturando in Cecoslovacchia ed ha avuto influenze negative sullo sviluppo della situazione politica anche nel nostro Paese con l'avvio del periodo della stagnazione». Così, la condanna del passato è unanime. Sul presente ci sono delle divergenze, ma Dubcek appare preoccupato più ad attenuarle che ad esasperarle: «Stiamo navigando sulla stessa nave che cerca la sua rotta nell'oceano e bisogna guardare avanti, superare le difficoltà, mantenere la calma».

Questo, per Dubcek, significa che la Cecoslovacchia deve rimanere nel Patto di Varsavia «finché esisterà la Nato» e deve rimanere anche nel Comecon «pur sviluppando al massimo» i suoi rapporti economici con l'Ovest. Con la «calma», secondo il padre della primavera di Praga, si dovrebbe risolvere anche la crisi del Baltico: «Tutti i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione, ma il problema non è di facile soluzione. Bisogna attendere che le passioni si plachino perché non sempre la passione suggerisce la strada migliore da seguire». E' un appello alla prudenza che Dubcek accompagna con un augurio: che la perestrojka riesca a «garantire l'affrancamento definitivo dell'Est dal totalitarismo».

Enrico Singer

IL CAPO DEL CREMLINO

Presidente a 4 milioni e mezzo al mese

MOSCA. Uno stipendio (lordo) di otto milioni e mezzo di lire, un appartamento a Mosca, una dacia a Nord-Ovest della capitale e un'altra in Crimea, sul Mar Nero. E' il trattamento economico di Michail Gorbaciov come Presidente dell'Urss. Lo ha fissato ieri il Parlamento sovietico che, per la prima volta, ha precisato anche tutti i «benefici accessori» che spettano al capo del Cremlino: auto, elicotteri e aerei di Stato, spese di rappresentanza e di viaggio, guardie del corpo del Kgb per sé e per i membri della sua famiglia.

Il Parlamento ha pensato anche alla pensione del neo Presidente dell'Unione: quando Gorbaciov lascerà la sua carica, avrà diritto a una rendita di circa tre milioni di lire, a una dacia di Stato e a un servizio di protezione personale. Con la risoluzione votata ieri dal Parlamento, l'Urss non fa che allinearsi al trattamento dei presidenti della Repubblica della maggior parte dei Paesi del mondo. Ma per i sovietici - che hanno stipendi medi di mezzo milione e pensioni di 200 mila lire - la notizia del trattamento economico del capo del Cremlino sembra destinata ad accendere nuove polemiche sui privilegi dei massimi dirigenti.

I deputati, tuttavia, hanno fatto di Gorbaciov anche il maggiore contribuente dell'Urss. Degli otto milioni e mezzo di lire al mese che saranno versati al Presidente, quasi quattro finiranno in tasse. A Gorbaciov resterà un salario netto di 2300 rubli (quattro milioni e mezzo). Anche questa cifra, però, è doppia a quella che il capo del Cremlino ha ricevuto finora come presidente del Soviet supremo: 1200 rubli al mese, che rappresentavano il «tetto» degli stipendi del vertice politico sovietico. [e. s.]

Alexander Dubcek

DAL MONDO

Fuoco sui neri 7 morti in Sud Africa

JOHANNESBURG. Sette neri sono rimasti uccisi e una quarantina feriti domenica, sotto il fuoco della polizia che disperdeva una dimostrazione nella township sudafricana di Thabong, nello Stato libero di Orange. Gruppi di neri, armati di coltelli e pietre, hanno incendiato ieri edifici e auto. [Agi]

Oggi l'unificazione dei due Yemen

SANAA. La proclamazione della riunificazione dei due Yemen, la Repubblica Araba Yemenita del Nord e la Repubblica Democratica Yemenita del Sud, avverrà oggi ad Aden, capitale della Repubblica del Sud, con l'intervento del presidente del Nord, Ali Abdallah Saleh. Saleh ha annunciato l'unificazione degli eserciti. [Agi]

Ucciso in Colombia un senatore liberale

BOGOTA'. Il senatore liberale colombiano Federico Estrada Velez, 63 anni, ambasciatore in Italia fino allo scorso dicembre, è stato assassinato ieri a Medellin. Due sconosciuti a bordo di una motocicletta hanno aperto il fuoco contro la sua auto; nell'attentato ha perso la vita anche l'autista di Velez. Il 3 aprile scorso il senatore era stato sequestrato dai narcos. Di recente aveva proposto di revocare l'estradizione negli Usa per i capi del cartello.WS[Agi]

Stragi in Indonesia '65 «Coinvolti gli Usa»

WASHINGTON. Gli Usa avrebbero avuto parte all'eccidio di cui furono vittime in Indonesia, nel '65, migliaia di comunisti. La denuncia del «Washington Post» si basa su ammissioni di americani che lavoravano nella Cia o nell'ambasciata Usa a Giakarta. Gli americani avevano schedato il pc indonesiano e poterono così fornire elenchi alle forze armate del generale Suharto una volta che l'allora presidente Sukarno mise fuorilegge i comunisti. [Ansa]

Editori di giornali riuniti a Copenaghen

COPENAGHEN. Alla presenza della regina Margrethe II, il premier danese Schluter ha aperto, nella sala del municipio di Copenaghen, il 43° Congresso mondiale della Federazione internazionale editori giornali. Al congresso curato dalla federazione danese partecipano 280 delegati. All'intervento del premier ha fatto seguito quello del presidente della Fiej Giovanni Giovannini. [Ansa]

EST-OVEST

Rivelazioni dagli Usa: così l'Urss accetterebbe le Germanie legate alla Nato

«I sovietici nella Ddr, paga Kohl»

Bonn sborserà 600 miliardi l'anno fino al '95

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le truppe sovietiche rimarranno nella Germania orientale fino al '95 o al '97, e la Germania Occidentale se ne addosserà l'intero costo, da 450 milioni a 550 milioni di dollari annui, ossia da 570 miliardi a 690 miliardi di lire. Inizialmente si tratterà di 195 mila uomini, 17 divisioni in tutto di cui 9 motocorazzate, ma il loro numero diminuirà poi nell'ambito della riduzione delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia. Bonn e Mosca avrebbero raggiunto un'intesa preliminare ai primi del mese, durante una visita al Cremlino di Horst Teltschik, un consigliere del cancelliere Kohl. Lo ha scritto ieri il Washington Times, un quotidiano conservatore legato al Pentagono, attribuendo la notizia a un alto funzionario governativo. La Casa Bianca non lo ha smentito.

Secondo il Washington Times, Kohl ha informato Bush dell'accordo di principio con Gorbaciov al loro incontro di giovedì scorso alla Casa Bianca, e il presidente Usa avrebbe acconsentito a non opporsi «purché ciò non impedisca la permanenza della Germania unita nelle strutture militari integrate della Nato». Ma Scowcroft, il consigliere della Casa Bianca per la sicurezza, avrebbe protestato che una presenza sovietica così massiccia nella parte orientale consentirebbe alla Germania di rimanere al massimo nelle strutture politiche dell'Alleanza atlantica: «Le due cose sono incompatibili - avrebbe fatto notare -, c'è il pericolo che si tratti di un escamotage dell'Urss per raggiungere il suo obiettivo della neutralità tedesca».

La decisione di Bonn di accedere alle richieste sovietiche è scaturita dalle cosiddette riunioni «2 + 4», le due Germanie più le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale. Mosca, ha riferito il Washington Times, ha svelato di aver ricevuto un rimborso annuo di 850 milioni di dollari dalla Germania-Est per le sue truppe, e ha insistito su un analogo pagamento della Germania Ovest dopo l'unificazione. Il motivo ufficiale: non è in grado di ritirarle in fretta né in gran numero, perché non avrebbe né case né lavoro per loro. Attualmente, i soldati sovietici nella Germania Orientale sono circa 330 mila, con 850 aerei e 6500 carri armati.

La notizia del Washington Times ha confermato che Gorbaciov viene sottoposto a forti pressioni dai generali affinché non faccia concessioni eccessive sull'unità tedesca e sul disarmo convenzionale in Europa. Reduce dalle consultazioni al Cremlino, il segretario di Stato Baker ha comunicato a Bush di aver trovato il Presidente sovietico «meno fiducioso del solito»: «Non ha più tutto il vecchio ottimismo - avrebbe detto -, si sofferma sulle difficoltà che incontra e sul rischio di una destabilizzazione». In un discorso in California, Bush ha ieri ribadito che tenterà di smuovere Gorbaciov al summit su questi problemi cruciali: la permanenza della Germania nella Nato e lo smantellamento dei blocchi sono anche nel suo interesse».

Oggi arriverà a Washington una delegazione sovietica per la messa a punto di un memorandum d'intesa sul trattato Start per la riduzione delle armi strategiche, i missili balistici e i bombardieri, che Gorbaciov e Bush dovrebbero firmare il primo giugno al vertice. In cambio del trattato, Gorbaciov chiederà a Bush la clausola della nazione più favorita nei commerci. Non è certo che la ottenga a causa della crisi lituana, a meno che non avvii subito un dialogo con Vilnius.

Alla vigilia del vertice, la Nato ha annunciato il rinvio a tempo indeterminato delle manovre nucleari biennali «Wintex-Cimex», prendendo atto che non sono necessarie dopo i grandi cambiamenti occorsi in Europa.

Ennio Caretto

Socialdemocratici contro il Cancelliere

Le condizioni Spd all'unificazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il Trattato che istituisce l'unione economica, monetaria e sociale fra le due Germanie non sarà modificato «in modo sostanziale», i socialdemocratici della Spd non lo approveranno nonostante il giudizio favorevole dei socialdemocratici all'Est, perché «prevede un'introduzione brutale del Deutsche Mark nella Ddr», e fa temere dunque «gravi scompensi sociali». Il rischio, per Kohl, è che l'avvio dell'unione non rispetti la data del primo luglio e slitti, con ripercussioni a catena sull'intera strategia del Cancelliere, che pensa addirittura ad elezioni pantedesche per il prossimo dicembre: l'Spd, in minoranza al Parlamento, ha infatti la maggioranza al Bundesrat, la Camera Alta formata dai rappresentanti dei governi regionali, dove potrebbe bloccare il Trattato.

Ci sono volute sei ore di dibattito, ieri, perché la direzione socialdemocratica scegliesse la linea del confronto con Helmut Kohl, ricucendo a stento le proprie divisioni ma ignorando quelle con il vertice socialdemocratico dell'Est, sostenitore del Trattato: quel che il presidente del partito, Hans-Jochen Vogel, ha annunciato al termine di una riunione turbolenta conclusa da un voto unanime è, in realtà, una vittoria per Oskar Lafontaine, sostenitore del rifiuto ad ogni costo.

Dalla sua casa di Saarbrucken, dov'è in convalescenza dopo l'attentato del 25 aprile, Lafontaine aveva fatto sapere di essere pronto a rinunciare alla candidatura per la Cancelleria nelle elezioni del 2 dicembre, se l'Spd avesse approvato l'unione economica nei termini previsti dal Trattato firmato venerdì scorso a Bonn. Ieri, ha partecipato al dibattito per telefono. Il risultato della prova di forza, di questa sorta di «questione di fiducia» posta al partito, era scontato anche se ha provocato forti tensioni: da un punto di vista elettorale, l'Spd in questo momento è Lafontaine, senza di lui andrebbe a fondo nelle elezioni di dicembre. Di fronte a questo rischio, il partito si è allineato al suo candidato-Cancelliere, nonostante le perplessità diffuse, nonostante la convinzione di molti dirigenti che l'approvazione del Trattato, sia pure con riserva, fosse la strategia più conveniente per frenare la corsa di «un Cancelliere che flirta con la storia, e che potrebbe far ricadere sull'Spd il fallimento dell'unione».

Ma Lafontaine e la sua strategia dei piccoli passi e dell'attesa, che già ha pagato alle elezioni comunali e regionali, hanno vinto: il partito subordinerà il suo voto in Parlamento al «comportamento del governo Kohl» di fronte alle quattro richieste presentate ieri da Vogel: garanzie di protezione per le imprese della Ddr, in modo da facilitarne la riconversione in un'economia di mercato; «unione ecologica», una serie di misure dunque per arrestare il degrado dell'ambiente nella Ddr; sequestro dei beni della polizia segreta di Honecker, la «Stasi», dell'ex partito comunista, la Sed diventato adesso «Partito democratico socialista», delle sue organizzazioni satelliti e dei quattro partiti che per quarant'anni gli sono stati devoti (fra questi c'è anche l'Unione Cristiano Sociale, alleata di Kohl); e «creazione di un consenso fra tutti partiti della Ddr e della Repubblica Federale», perché «le prime elezioni pantedesche non possono rimanere un campo riservato del Cancelliere».

Non è chiaro che cosa in concreto intenda l'Spd con quest'ultima «richiesta di garanzia», ma il suo senso generale è trasparente: perché è soprattutto intorno alla grande sfida del voto pantedesco che si gioca la partita del Trattato e dell'unione economica. L'obiettivo immediato è il destino della prima fase concreta dell'unificazione, che dovrebbe scattare a luglio con l'irruzione del marco occidentale e dell'economia di mercato nella Ddr; ma sullo sfondo sta una posta ben più ambiziosa e ambita, la guida della nuova Germania unita. Per questo la battaglia sul Trattato non può venir separata da quella sulle elezioni pantedesche, e dunque sui tempi dell'unificazione che le condizionano. Per questo la sfida di Helmut Kohl, la sua corsa verso l'unità, ha prodotto la sfida di Oskar Lafontaine. Il Cancelliere e il Candidato sono finalmente di fronte, la partita è aperta.

Emanuele Novazio

SCIENZA

Astronomi entusiasti per la prima immagine dal telescopio spaziale

Hubble scopre una stella doppia

Da terra gli strumenti ne vedevano una sola

Per la prima volta l'occhio del telescopio spaziale si è aperto sull'universo, ha scrutato un ammasso di stelle e ne ha trasmesso l'immagine al Goddard Center, negli Stati Uniti. Per l'astronomia è un evento storico. Lo Space Telescope, realizzato dalla Nasa con una piccola ma significativa partecipazione dell'Esa, l'agenzia spaziale europea, può guardare 7 volte più lontano dei telescopi al suolo, abbracciare un volume di universo 350 volte maggiore, distinguere particolari 10 volte più fini. Queste prestazioni, fino a ieri sulla carta, da oggi sono una realtà: l'immagine dell'ammasso di stelle Ngc 3532, nella costellazione australe della Carena, è persino più nitida di quanto ci si aspettava.

Naturalmente siamo ancora alle prime prove. Nelle 4 settimane trascorse dall'inserimento in orbita a 611 chilometri di quota, lo Space Telescope è stato sottoposto a una lunga serie di test, tuttora in corso. Non sono mancati gli allarmi: difficoltà nell'apertura del portellone che protegge lo specchio da 2,4 metri di diametro, errori nelle manovre di puntamento. Ma si è trattato più che altro di guai dovuti al fatto che lo Space Telescope, per evitare il rischio di puntare verso il Sole, con gravi danni per le sue delicatissime apparecchiature, è dotato di molti sistemi di sicurezza, e gli astronomi soltanto ora incominciano a prendere confidenza con essi.

L'ammasso di stelle che lo Space Telescope ha fotografato è relativamente vicino: si trova a mille anni-luce ed è costituito da astri giovani. L'immagine, elaborata al computer e confrontata con altre della stessa zona di cielo riprese da telescopi al suolo, ha rivelato che una stella dell'ammasso ritenuta singola è invece doppia. Non è una scoperta importante in sé ma, come ha detto James Westphal, uno dei progettisti, indica che effettivamente le prestazioni del telescopio spaziale superano quelle degli strumenti convenzionali.

Due ricercatori italiani hanno ottenuto fin d'ora l'accesso allo Space Telescope: Francesco Bertola dell'Università di Padova e Giovanni Bignami del Cnr di Milano. «Ci vorrà ancora una buona messa a punto - dice Bertola - ma l'immagine è già soddisfacente. Nei primi mesi il telescopio verrà usato dai costruttori degli strumenti. Poi, in autunno, toccherà a me. Studierò due piccole galassie ellittiche, satelliti della galassia di Andromeda, per stabilire se contengono stelle vecchie o giovani: una questione molto interessante per capire meglio l'evoluzione cosmica».

Piero Bianucci

PROGETTO CONDOR

Può colpire l'Italia

«E' tedesco il nuovo missile di Gheddafi»

BONN. Tecnici tedeschi aiutano Gheddafi a costruire il vettore di un missile a medio raggio in grado di colpire Israele, l'Italia meridionale e la Grecia. Lo ha denunciato ieri la trasmissione della tv tedesco-occidentale «Reporter», secondo cui il progetto si chiama «Al Fatah» e viene realizzato in una fabbrica vicino a Tripoli, in un centro di ricerche missilistiche a Nisrartah, una sessantina di chilometri a Est della capitale libica, e in una base del deserto presso Al Qaryat.

Sarebbero almeno sei i tecnici tedeschi coinvolti. Inoltre, un'azienda tedesco-occidentale avrebbe fornito alla Libia tecnologie avanzate attraverso l'Argentina. Si tratterebbe di missili «Condor 2», a testata convenzionale, nucleare e chimica. Il programma «Condor» sarebbe stato realizzato in Argentina con l'aiuto della Mbb di Monaco.

Mentre in Israele dilaga la protesta e la reazione dell'esercito provoca altre tre vittime

Raid di un vendicatore palestinese

Ad Amman giovane di Gaza ferisce nove francesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Si estende a macchia d'olio la protesta araba per l'attentato di domenica a Rishon Le-Zion, alla periferia Sud di Tel Aviv, dove un giovane israeliano ha ucciso sette pendolari palestinesi della striscia di Gaza e ne ha feriti altri dieci. Ieri ad Amman un giovane palestinese originario della striscia di Gaza ha aperto il fuoco sull'autobus che trasportava un gruppo di turisti francesi a visitare l'anfiteatro romano. Un cittadino giordano e nove francesi, che l'assalitore ha aggredito anche con un coltello, sono rimasti feriti. L'episodio presenta ancora molti particolari oscuri ma secondo le prime indagini Ahmed Badwan, 28 anni, che gridava «Allah è grande» avrebbe agito per vendicare un suo familiare ferito nella strage di domenica. Un portavoce dell'Olp si è dissociato subito dall'attentato e lo ha definito «un atto sospetto volto a coprire il crimine perpetrato dai soldati israeliani».

Ieri in tutto Israele l'intero settore arabo è stato paralizzato da uno sciopero di protesta e in varie località della Galilea, fra cui Nazareth, e del Negev migliaia di dimostranti hanno ingaggiato battaglia per tutta la giornata con reparti di polizia. I manifestanti, molti dei quali avevano il volto coperto e agitavano bandiere dell'Olp, hanno gridato agli agenti: «Oggi noi siamo tutti Gaza e voi siete tutti Rishon Le-Zion».

Nella striscia di Gaza, nonostante lo stretto coprifuoco e i massicci rinforzi affluiti anche ieri, la popolazione si è riversata per le strade; per disperderla i soldati hanno dovuto fare ricorso alle armi uccidendo tre dimostranti, fra cui una donna di 55 anni. A Gerusalemme Est, dove continua lo sciopero della fame dei più noti esponenti locali filo-Olp, giovani attivisti dell'Intifada hanno scagliato una bottiglia incendiaria contro l'automobile del comandante della polizia cittadina, senza causare danni. L'uccisione, nel settore ebraico della città, del proprietario di un locale notturno da parte dei suoi operai arabi è stata rivendicata dalla «Jihad islamica». «Questo è l'inizio della vendetta» ha detto un suo esponente durante una breve conversazione telefonica con un'agenzia di stampa.

A Tel Aviv un alto ufficiale dell'esercito ha detto che tutte le organizzazioni palestinesi, inclusa «Al Fatah», hanno ordinato ai loro attivisti di compiere attentati sia in Israele che nei territori occupati.

I disordini nella comunità araba israeliana sono stati i più gravi degli ultimi quindici anni. Nella prima mattinata di ieri sono stati celebrati servizi funebri nelle chiese e nelle moschee; gli animi si sono scaldati all'uscita dalle preghiere quando i quotidiani di Tel Aviv, con le crude foto a colori della strage, hanno raggiunto i villaggi della Galilea. Continuais di manifestanti hanno allora cominciato a bersagliare di pietre le automobili in transito che non avevano acceso i fari o esposto drappi neri in segno di lutto. A Nazareth, che per tutta la giornata è stata immersa in una nube di gas lacrimogeni, i dimostranti hanno infranto molte vetrine nella strada principale e ingaggiato una lunga guerriglia urbana; secondo una versione non confermata diversi negozi sono stati saccheggiati.

«Temo che la pazienza degli arabi israeliani abbia ormai toccato il limite - ha detto Shmuel Toledano, ex consigliere del primo ministro per le Questioni arabe - in assenza della prospettiva di un accordo negoziato essi non possono più assistere passivi all'uccisione dei loro fratelli». Secondo Toledano questa situazione è stata aggravata dalle dichiarazioni di esponenti dell'estrema destra israeliana, favorevoli al trasferimento della popolazione araba.

Intanto il tribunale di Rehovot ha prolungato di due settimane l'arresto di Ami Popper, il giovane ebreo sospettato di aver compiuto la strage. Agli ufficiali di polizia ha spiegato di essere stato violentato da un palestinese quando aveva 13 anni e di aver giurato vendetta. Ha aggiunto che gli risultava che il suo aggressore fosse solito frequentare il «mercato degli schiavi» di Rishon Le-Zion, una duna sabbiosa presso un agrumeto dove i pendolari palestinesi sono soliti ritrovarsi all'alba nella speranza di un lavoro. Ieri decine di ebrei residenti nella zona vi hanno inscenato una manifestazione di protesta per l'attentato.

I magistrati hanno intanto ordinato che una perizia psichiatrica stabilisca se Popper sia in possesso delle sue facoltà mentali; sia agli ufficiali che lo hanno interrogato che ai giornalisti è apparso lucido e freddo. Alcuni giornali si chiedono inoltre se sia stato più folle l'attentato contro operai inermi o il comportamento degli automobilisti israeliani di passaggio che, alla vista dei morti e dei feriti che imploravano soccorso, hanno continuato imperturbati verso il loro lavoro. «Peccato ne abbia ammazzati solo sette» ha detto ieri un automobilista israeliano fermatosi a fare rifornimento nella stazione di benzina vicino al luogo dell'attentato; alcuni avventori hanno annuito con la testa. [f. a.]

Donne palestinesi protestano per l'arresto dei loro familiari durante le manifestazioni a Gaza. (FOTO AP)

Territori occupati

L'Onu discute se inviare Caschi blu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battaglia all'Onu - e dietro le quinte anche alla Casa Bianca - dopo le stragi in Israele, nei territori occupati e in Giordania. A New York, il Consiglio di Sicurezza si è riunito per discutere la possibilità dell'invio di caschi blu in Cisgiordania e a Gaza, e la eventuale partecipazione di Arafat al dibattito. Gli osservatori palestinesi hanno detto di aver chiesto agli Usa il visto per il leader dell'Olp. Qualora venisse loro negato, hanno aggiunto, chiederebbero al Consiglio di Sicurezza di spostare subito il dibattito a Ginevra, come avvenne nel dicembre '88 per l'Assemblea Generale. Alla Casa Bianca si svolgerà oggi una riunione tra il presidente Bush, tornato ieri sera dalla California, e il segretario di Stato Baker: Bush ha chiesto un rapporto all'ambasciatore americano in Israele, che ha incontrato il premier israeliano Shamir e visitato i territori occupati.

Per ora, gli Stati Uniti prendono le distanze dalle iniziative dell'Onu. Il portavoce del Dipartimento di Stato Boucher ha affermato che Washington non ha ancora ricevuto la domanda di visto e che sono contrari allo spostamento del Consiglio di Sicurezza in Svizzera. Tale dichiarazione è stata interpretata come un segnale che gli Usa negheranno il visto al leader dell'Olp, si opporranno all'invio dei caschi blu in Israele, e tenteranno invece di rilanciare il loro piano di pace che prevede libere elezioni in Cisgiordania e a Gaza. «Siamo turbati dal numero delle vittime causate dall'esercito israeliano» ha dichiarato Boucher. «Abbiamo ripetutamente invitato Israele all'autocontrollo in situazioni del genere. Esortiamo tutte le parti interessate a contribuire a far ridurre la tensione. Ma non riteniamo che sia sufficiente: occorre un attivo, fattibile processo di pace».

L'amministrazione è tuttavia divisa tra chi insiste per la ripresa del dialogo con Israele e chi vorrebbe invece un provvedimento concreto contro Gerusalemme, un taglio degli aiuti militari, per esempio. E' probabile che i filo-israeliani prevalgano e che Baker, che su questo punto si è trovato d'accordo col presidente egiziano Mubarak a Mosca, la scorsa settimana, si metta in contatto con Shamir. Gli Usa rischiano però di restare isolati.

All'Onu il segretario generale de Cuéllar ha condannato duramente Israele per «gli atti di violenza contro civili innocenti». «Questi incidenti - ha affermato - sottolineano la vulnerabilità lamentata ripetutamente da quanti vivono sotto l'occupazione israeliana». Dopo aver ribadito la necessità che «la potenza di occupazione ottemperi scrupolosamente agli obblighi assunti nell'ambito della Quarta convenzione di Ginevra» e che si faccia tutto ciò che è necessario per garantire la sicurezza dei palestinesi, de Cuéllar ha detto che «l'assenza di progressi verso la pace, che potranno essere conseguiti solo nell'ambito di un negoziato serio, ha aumentato la frustrazione dei popoli del Medio Oriente, intensificando le tensioni nella regione». «E' quindi imperativo - ha concluso - che si lanci al più presto un processo negoziale con la partecipazione di tutte le parti in causa». [e. c.]

Craxi

«Tel Aviv lasci i Territori»

GEDDA. Il segretario del partito socialista italiano Bettino Craxi, in Arabia Saudita in veste di ambasciatore del segretario dell'Onu Perez de Cuellar per il problema dei debiti del Terzo Mondo, commentando la strage dei sette lavoratori palestinesi in Israele, ha affermato: «Siamo di fronte al dominio del fanatismo e della cecità. Non ci sono concessioni tra le barbarie contro i morti (la profanazione dei cimiteri ebraici) e le barbarie contro i vivi, anche perché le barbarie nei cimiteri ebraici non sono state perpetrate dai palestinesi».

«E' tempo che Israele si ritiri dai territori occupati - ha detto il leader socialista -. In un momento in cui il mondo tanto si esalta per la causa dell'autodeterminazione dei popoli, come ciò vale per i Paesi dell'Europa orientale, non si capisce perché non debba valere per la Palestina». [Agi]

Hezbollah

«Per gli ostaggi ora è peggio»

BEIRUT. Un dirigente del gruppo filoiraniano Hezbollah ha detto ieri che l'uccisione dei sette arabi in Israele potrebbe avere riflessi negativi sugli ostaggi occidentali e sui prigionieri israeliani trattenuti in Libano. «L'uccisione dei lavoratori palestinesi avrà un effetto negativo sulla sorte dei prigionieri israeliani... e degli ostaggi occidentali in Libano», ha dichiarato ad un'agenzia di stampa Hussein Musawi.

A Hezbollah (il partito di Dio) fanno capo una serie di gruppi operanti in Libano, che si ritiene tengano 15 ostaggi occidentali, tra i quali sei americani e tre britannici. Hussein Musawi ha detto che l'uccisione dei sei lavoratori arabi da parte di un israeliano, definito dalle autorità di Tel Aviv «squilibrato», fa parte di un piano che tende a «terrorizzare gli arabi per indurli ad abbandonare la loro terra e per rimpiazzarli con ebrei sovietici immigrati». [Ansa]

Kashmir

Una strage di musulmani

NEW DELHI. Quarantuno persone sono state uccise ieri a Srinagar, capitale del Kashmir, dalle forze di sicurezza indiane che hanno aperto il fuoco su un corteo di 10.000 musulmani che protestavano (nonostante il coprifuoco) per l'assassinio di un loro capo religioso. Sin da gennaio il governo indiano ha disposto lo spiegamento di soldati a Srinagar nell'intento di controllare i ribelli secessionisti musulmani. E proprio il leader del Fronte di liberazione del Kashmir, Amanullah Khan, ha accusato l'esercito indiano di aver organizzato l'assassinio del leader islamico, Maulvi Mohammed Farooq, insieme agli integralisti hindu.

Dalla fine di gennaio i ribelli musulmani hanno intensificato la campagna indipendentista mirante a creare uno Stato unitario del Kashmir, ricomponendo le parti divise dalla linea del cessate-il-fuoco delineata nel 1965 dopo la seconda guerra indo-pakistana. [Agi]

Stato civile di Torino

18 MAGGIO 1990

NATI — **Drago** Emanuele; **Dell'Arco** Simone Sergio; **Urso** Michele Daniele; **Cinanni** Laura; **Clevarella** Stefano Davide; **Femia** Manuel; **Mangogna** Laura; **Petrarolì** Valentina; **Turati** Lorenzo; **Buzzacchino** Alessandra; **Capone** Lorenzo; **Cavallo** Andrea; **Fiusicello** Valentino; **Pamaghia** Gianluca; **Masera** Roberto; **Gastaldo** Alberto; **Batzi** Carlo Alberto; **Abelli** Aldo; **Simeone** Sara; **Bombara** Eleonora Francesca Serena; **Esposito** Deborah; **Stefania** Luca; **Santalucia** Giulia; **Di Mocco** Daniele; **Foschini** Chiara Nicol; **D'Ambrosio** Francesca; **Lai** Giovanna; **Lai** Laura; **De Filippo** Nunzio; **Nicolò** Lorenzo; **Badessa** Marta; **Pira** Costanza; **Masera** Maurizio; **Zaravti** Eleonora Mafalsura; **Sticca** Marco; **Guastella** Giulia; **Sisson** Luca; **Castagno** Alessandro; **Centamaei** Raffaele; **Perico** Alessio; **Bellone** Gian Luca; **Durante** Alessio; **Badalamenti** Denise; **Di Cristofaro** Alessandro; **Schiera** Luigi Giuseppe; **Gramaglia** Giulia; **Zagani** Roberta Giuseppina; **Bellini** Alice; **Chiriero** Alessandro; **Rissone** Laura; **Martinetti** Simone; **Scacina** Giulio; **Perna** Katia; **Serra** Fabio; **Coppo** Silvia; **Marsala** Giuseppe; **Camoletto** Paola; **Faletig** Elena; **Lo Bianco** Andrea Antonino; **Bertonini** Edoardo; **Yu Yong** Matteo; **Vacca** Elisabetta Alice Maria; **Vergnano** Edoardo; **Vigolungo** Francesco; **Pregno** Paolo; **Yamini** Nora.

MORTI — **Alciati** Adelaide in Cavarero di anni 77, nata ad Asti, pens., abitante in via A. Roccati 11; **Martinetto** Carolina v. Coda Tonione, a. 81, Castell'Alfero, pens., via Peyron 13; **Lucca** Maria Luisa, a. 87, Casale Monf.to, pens., via Palmieri 23; **Monateri** Emma v. Alessa, a. 80, Torino, pens., via Camandona 22; **Ghiverello** Mario, a. 82, Torino, pens., via Ranieri 39; **Falcinelli** Maria v. Lamarna, a. 77, [illegible] Marina, pens., via Lanzo 131; **Santoro** Antonio, a. 90, Mati, pens., via delle Pervinche 17.

Deceduti in ospedale: **Besso** Andrea, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Bener** Veneranda, a. 73, Condove, pens., C.T.O. **Galetto** Lidia, a. 39, Torino, comm.te, Gradenigo; **Verri** Carlo, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Distrò** Gian Luca, a. 24, Torino, G. Bosco; **Oddenino** Maddalena v. Massa, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; **Mozzone** Giovanni, a. 77, Acqui [illegible], pens., via Germanasca 30 M.L.; **Panigatti** Mario Luigi, a. 74, Camino al Tagliamento, pens., Molinette; **Netto** Rodolfo Carlo, a. 69, Chivasso, pens., Molinette; **Santagata** Giuseppe Mario, a. 43, S. Giorgio Lucano, operaio, Maria Vittoria; **Tagariello** Umberto, a. 93, Cassano delle Murge, pens., Mauriziano; **Golato** Antonio, a. 85, Chieri, pens., Mauriziano; **Ricotta** Luciano, a. 38, Bari, Maria Vittoria; **Beraudi** Giovanni, a. 42, Torino, impiegato, Molinette; **Benzi** Germano, a. 76, Alessandria, pens., Molinette; **Bertarelli** Lambertina ved. Mazante, a. 85, Guglia, pens., Str. S. Vincenzo 49; **Giacosa** Teresa v. Monticone, a. 87, S. Damiano d'Asti, pens., Martini; **Bonaffini** Calogero, a. 42, Caltanissetta, rappresentante, Molinette; **Varrecese** Vincenzo, a. 8, Germania, infante, Pediatrico; **Natali** Ivo, a. 80, Petriolo pens. str. S. Vincenzo 49; **Felletti** Maria in Fabbiani, a. 73, Monticello d'Alba, pens., via S. Marino 10; **Giardino** Rosa in Bardina, a. 74, Torino, pens., G. Bosco; **Colleoni** Massimiliano, a. 17, Rivoli, operaio Maria Vittoria; **Giovanelli** Margherita in Faletto, a. 67, Castagneto Po, pens., Molinette; **Bordiga** Felicita, a. 94, Buttigliera d'Asti, pens. relig., via Nizza 20; **Toninetti** Angela in Roccati, a. 79, S. Paolo, pens., Molinette; **Rasero** Salvina, a. 66, Portacomaro d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Saccia** Lorenzo, a. 24; Torre di Mosto, operaio, G. Bosco; **Bogino** Maria Lodovica in Anrico, a 78, None, pens. Molinette; **Della Croce di Dojola** Giovanni, a. 70, Torino, pens. Molinette.

Nati 68 - Morti 37

Stato civile di Torino

19 MAGGIO 1990

NATI — **Volpiia** Alessia; **Fiocati** Paolo; **Zambolo** Davide; **Arduino** Andrea; **Lamberto** Matteo; **Kräster** Isabella; **Palazzini** Augusto; **Olivieri** Federico; **Mantoetto** Marco; **Casella** Marco; **Argentiero** Francesco; **Rista** Elisa; **Giannuzzi** Gianluca; **Franchino** Davide; **Antoniotti** Martina; **Pro** Alessandro; **Caviglìasso** Chiara; **Cena** Elisa; **Battaglia** Luca; **Boero** Federico; **Leonardo** Giada; **Thibault** Mariam Daniela; **Lambiase** Giulia; **Selvaggio** Francesco; **Chiappo** Diego; **Calderaro** Andrea; **Marinò** Caterina; **Dalle Bruna** Gloria; **Sciortino** Sofia; **Pistone** Federico; **Scotti** Jacopo; **Lombardo** Anna; **Randone** Emanuel; **Vellucci** Sara Maria; **Parisotto** Andrea; **Citarella** Marco; **Bussetto** Gabriella Maria; **Freandi** Roberta; **Tondolo** Elisabetta; **Artagiana** Sergio; **Giambone** Alessia; **Esposito** Eleonora; **Palmieri** Marco.

MORTI — **Longhin** Silvio, di anni 59, nato a Pettorazza, impiegato, via Agricola 13/1; **Cesarina** Maria Pia, a. 80, Genova, pens., c.so Lanza 80; **Bergamo** Giovanni, a. 68, pens., Torino, v. Bollo 43; **Barbaria** Teresa v. Banacchi, a. 89, Stazzema, pens., v. P. Belli 1; **De Biagi** Guerino, a. 96, Carmignano del Brenta, pens., c.so Svizzera 36.

Deceduti in ospedale: **Marengo** Giovanna ved. Torcellan, a. 81, Cherasco, pens., G. Bosco; **Ghirardi** Ferdinando, a. 69, Torino, pens., Martini; **Santomarco** Vincenzo, a. 86, Casalnuovo Monterotaro, pens., G. Bosco; **Mirabello** Cesare, a. 79, Portacomaro, pens., Martini; **Peirone** Carlo, a. 74, Torino, pens., S. Giovanni Antica Sede; **Crosetto** Giovanni, a. 93, Novara, pens., Mauriziano; **Morgia** Liberato, a. 78, Eboli, pens., Martini; **Roggero** Michele, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Torello** Caterina in Cricco, a. 78 Torino, pens., Molinette; **Magagliani** Gino, a. 58, Comarado, libero prof., Molinette; **Dentelo** Ernesto, a. 78, Montaguto, pens., Molinette; **Chiesa** Anella, a. 72, Torino, pens., Mauriziano; **Fasano** Felice, a. 87, Gassino T.se, pens., Molinette; **Peyron** Emilia, a. 94, Torino, pens., Cottolengo; **Accaa** Pier Paolo, a. 70, Asti, pens., Mauriziano; **Sepollo** Guido, a. 82, Ersigen (Germania) pens., Maria Vittoria; **Dagna** Giovanni, a. 77, Asti, pens., S. Giovanni A. Sede; **Valle** Rosina v. Marazzi, a. 74, Londra, pens., Molinette; **Bergia** Teresa v. Turinetti, a. 77, Carmagnola, pens., Molinette; **Lai** Germana ved. Iddа, a. 71, Tissi, pens., Mauriziano; **Sassone** Angela v. Gatto, a. 84, Cigliano, pens., Molinette; **Tosatto** Teresa v. Rustio, a. 84, Rivarossa, pens., osp. S. Vito; **Suman** Giovanni, a. 79, Varallo Sesia, pens., Mauriziano; **Dimartino** Cristina, a. 94, pens., Sant'Eremo in Colle, V. Migliotti 6.

Nati 43 - Morti 29

Cristianamente è mancato

Michele Fiscella

Ne danno il triste annuncio i figli **Lina**, **Pino**, **Benedetto**, **Giovanna** e rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] 23 maggio ore 8,15, partendo dalla parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bin ved. Visentin

Ne danno il triste annuncio i figli, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ferrero ed alla sua équipe dell'ospedale Gradenigo per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Coste

di anni 68

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Elvira** con la figlia **Anita**. I funerali avranno luogo martedì 22 c. m. alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di San [illegible] in Carmagnola.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

Ida e **Daniele** sono vicini ad Elvira e Anita.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Enria

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Adele**, i figli **Marco** e **Fabrizio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 8,15 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

La **Spartanova Calcio** con dirigenti, allenatori e giocatori partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Piero Enria

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Michele, **Tito** e **Luisa Delton**, **Roberto** e **Antonietta Ossola**, **Gilberto Andreotti**, **Luciano Borghesan** ricordano angosciati l'amico **PIERO**.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Naretto

pittore

anni 92

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli con le famiglie, sorelle, fratello, parenti tutti. I funerali a Rivarolo martedì ore 15.
— **Rivarolo**, 20 maggio 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Sandri ved. Cerrato

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli: **Pier Luigi** con la moglie **Ketty**, **Sergio** con la moglie **Adriana**, **Dario** con la moglie **Margherita**. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Biglieri) in Torino, la cara salma proseguirà per la parrocchia di Corneliano d'Alba ove alle ore 14 si svolgeranno le esequie.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Luciano Boccardo partecipa al dolore che ha colpito Gigi, Sergio e Dario per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Gina e **Caste Tinì** ricordano con [illegible] rimpianto la carissima

Felicina Cerrato

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Bettina Liore con i figli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara amica

Felicita Cerrato

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Geppi e **Savina** uniti al profondo dolore di Dario, Gigi e Sergio per la perdita della loro mamma

Felicina Sandri

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Siamo vicini a Dario, Gigi e Sergio in questo doloroso momento. **Claudio** e **Sandra**.

Marosa e **Gian Filippo Filippi** sono affettuosamente vicini a Dario e Tina.

Sono fraternamente vicini a Pierluigi, Sergio, Dario e alle loro famiglie **Giuliano**, **Gerardina**, **Elena**, **Federico** e le famiglie **Faccani** e **Piastrelloni**.

Silvana e **Paolo Contagiacomo** partecipano.

La **Edilkap Prefabbricati - Bargo** unitamente alle famiglie **Gasca Cosiova** partecipano al dolore dell'ing. Sergio Cerrato e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Alberto Ferraro, **Roberto Caramiello**, **Andrea Rivolta**, **Collaboratori** e **Dipendenti** dello **Studio** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Cerrato.

Alberto Ferraro profondamente addolorato stringe in un fraterno abbraccio gli amici Sergio, Pierluigi e Dario affranti dall'improvvisa scomparsa della mamma

Felicita Cerrato

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Norberto e **Valeria Bobbio** con i figli e i nipoti nel ricordo di

Micol Carrara

partecipano commossi al dolore di Gigi, Anna, Giovanna.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Cara

Micol Carrara

piangiamo la tua scomparsa:
Isabella Baldi
Mario Bertazzoni
Chiara e **Gianmarco Bertolaja**
Andrea Boffino
Paolo Brusati
Alberto Canazza
Andrea e **Marcello Maggioni**
Piero Pozzi
Michele Pollini
Federica Scarioni.
— **Vigevano**, 21 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso della sig.ra

Teresa Caviglia ved. Ceccon

Pensionata dell'Istituto

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della rag. Rosa Anna Allocco per il decesso del padre

Giovanni Allocco

— **Torino**, 21 maggio 1990.

La **Fornace Valfenera Srl** si unisce al dolore di Pierluigi per la perdita improvvisa dello stimatissimo papà

Giuseppe Carena

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Angelo Pavtasso e **Alberto Tonatto** partecipano commossi al grave lutto della famiglia Carena per l'improvvisa scomparsa del caro collega

Giuseppe Carena

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Mario Cellino e famiglia partecipano al profondo dolore della famiglia Carena per la scomparsa del carissimo

Beppe Carena

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Titolari, **Dipendenti Stabilimento Laterizi F.lli Ghiggia snc** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giuseppe Carena

— **Torino**, 21 maggio 1990.

La **Fornace Mosso Paolo s.a.s.** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Beppe Carena

— **Torino**, 21 maggio 1990.

I **Titolari** delle **Fornaci Vincenzo Pilone S.p.A.** e **Garelli Viglietti s.n.c.** partecipano al grave lutto per la dipartita di

Giuseppe Carena

— **Mondovì**, 21 maggio 1990.

Gli amici e colleghi dell'arch. Cesario Carena partecipano al suo dolore per l'improvvisa scomparsa di

Beppe Carena

Giovanni e **Alda Anselmo**
Eddy Allen
Isa Balbiano
Francesco Diauni
Giovanni Fornaca
Franco e **Orietta Franchini**
Enzo Grivetto
Alberto Marchesini
Roberto Pagliero
Michele Pagliero
Mario e **Giovanna Parino**
Marita Rasi
Giorgio Rendolino
Lia Rondelli
Stefano e **Chicca Trucco**
Roberto Viscanzi.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La **Ditta Icos** di **Colombino geom. Luigi** è vicina all'amico Pier Luigi per la perdita del suo caro papà

Giuseppe Carena

— **Nichelino**, 21 maggio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Piera e Carlo per la dolorosa scomparsa di

Riccardo Faletti

gli amici di sempre:
Giuseppe Bevilacqua
Dada Bonvicino con i figli **Gian Paolo** e **Marina**
Carlo e **Irene Mangone**
Cele e **Ida Ravizza** con **Clara** e **Paolo**
Umberto e **Liliana Teodoro**.
— **Asti**, 22 maggio 1990.

Eugenia e **Antonio Santoro**
Walter e **Giuliana Frizza**
Luisa e **Marco Rizzioli**
partecipano al grave lutto della famiglia Faletti per la morte del

dott. Riccardo Faletti

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Roberta ed **Enrica** con **Filippo** e mamma **Iete** sono vicini con affetto a Carlo, Daniela e mamma per la perdita del carissimo papà

dott. Riccardo Faletti

— **Asti**, 22 maggio 1990.

Gli amici
Annalisa e **Giorgio**, **Lella** e **Ugo**, **Doretta** e **Attilio**, **Clara** e **Paolo**, **Silvia** ed **Elio**, **Mariangela** e **Renato**
partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la perdita del

dott. Riccardo Faletti

— **Asti**, 22 maggio 1990.

(Continua a pag. 6)

L'ex sindaco di Palermo chiarisce il senso delle accuse ai giudici e ringrazia Cossiga

Orlando: cerco verità, non polemiche

Ma Trentin lo attacca

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Palermo il segretario della Cgil attacca severamente Leoluca Orlando per le dichiarazioni fatte in tv, e a Trieste l'ex sindaco di Palermo torna sull'argomento con una precisazione che sembra una risposta a distanza, ma anche una leggera «frenata» dopo le parole che hanno scatenato la polemica e fatto intervenire Francesco Cossiga.

Ecco allora Trentin: un'aspra critica a Orlando e un attestato di benemerenza ai giudici antimafia. Il segretario della Cgil ha dato atto al pool antimafia del tribunale della procura della Repubblica di Palermo «di avere fatto la loro parte». E ha aggiunto: «La mafia non si combatte con le chiacchiere, con le supposizioni da bar, con denunce generiche. Certo vi sono debolezze e ritardi anche nella magistratura, ma noi dobbiamo fare una scelta di campo e siamo con i magistrati che a Palermo sono stati il primo e il più efficace baluardo contro la criminalità. Siamo con loro con la stessa nettezza con la quale non siamo stati nel mezzo tra lo Stato e il terrorismo, ma siamo stati dalla parte dello Stato che oggi dobbiamo saper difendere dalla mafia».

Trentin nei confronti di Orlando non è stato affatto tollerante e lo ha rimproverato ancora quando ha affermato che «la lotta alla mafia non può essere limitata ad affermazioni non provate, che sono il peggiore contributo alla confusione».

Ed ecco Orlando: «Io ho inteso esprimere la preoccupazione, il bisogno di verità e di giustizia sui grandi delitti politici, preoccupazioni e bisogni resi ancora più attuali dall'ennesimo delitto politico-mafioso, quello del dottor Bonsignore. Siamo fortemente preoccupati in città, di questi ritardi nell'accertamento della verità, ma l'intervento del Capo dello Stato ci lascia sperare che si potrà andare avanti ed evitare la chiusura di questi procedimenti penali».

L'ex sindaco, a Trieste per la presentazione del suo libro, ha definito l'intervento di Cossiga «il più autorevole, il più alto immaginabile per fare finalmente verità e giustizia e per sciogliere uno dei nodi fondamentali per la vita democratica del nostro Paese».

A Palermo Trentin non ha attaccato soltanto Orlando. «Siamo con i magistrati - ha detto - contro ogni elemento di divisione e sospetto e contro ogni tentativo d'inquinare la fiducia nelle forze che hanno rappresentato tanto». Questo passaggio è stato giudicato un siluro diretto a chi è solito sollevare polveroni finendo per incrinare il livello di credibilità nella magistratura e, più in generale, nelle istituzioni.

In Sicilia il numero uno della Cgil è venuto per un'assemblea dei dirigenti del settore «funzione pubblica» della sua confederazione e di Cisl e Uil. La riunione è stata convocata dopo il recente assassinio del funzionario regionale Giovanni Bonsignore che alla Cgil si era avvicinato senza tuttavia prenderne la tessera. Non a caso il tema dell'incontro era: «Per una stagione di nuove regole nella Pubblica Amministrazione».

Perché Bonsignore è stato ucciso in un agguato che ha tutta l'apparenza di essere stato progettato e attuato da mafiosi? Se lo sono domandati in tanti ancora ieri, dopo la relazione di Marcello Corrao, segretario aggiunto della Cisl dell'isola, che ha preceduto le conclusioni di Trentin.

Il leader della Cgil ha sostenuto che il delitto è stato «un tentativo grave d'intimidazione verso quanti alla Regione siciliana vogliono essere protagonisti dell'isolamento della pubblica amministrazione». Severità e autocritica in Trentin, quando ha riconosciuto che «è grave la posizione di chi all'interno della Cgil ha tradito la battaglia di Bonsignore».

Antonio Ravidà

Antimafia

Il fronte cede dopo 10 anni

ROMA. All'inizio erano tutti insieme. Prima un gruppo sparuto, poi più numeroso, via via che prendeva corpo lo sdegno antimafia della «società civile», di fronte al fiume di sangue palermitano. Dopo l'assassinio di Dalla Chiesa, sull'onda delle parole del cardinale Salvatore Pappalardo, che dal sagrato della Basilica di S. Domenico puntava il dito accusatore contro i ritardi e le distrazioni colpevoli di Roma, dimentica dei mali di Palermo, prendeva forma un pezzo di resistenza allo strapotere mafioso.

Una parte della città si schierava, trovando posto sotto l'ombrello di un gruppo di giudici, di investigatori appassionati, di politici che, per la prima volta, rompendo con le vecchie reticenze, ammettevano l'esistenze di un problema-mafia. Un fiorire di iniziative: convegni, incontri nelle scuole. La cultura dell'antimafia entrava nella società. I familiari delle vittime trovavano legittima rappresentanza nei processi. Nasceva il Coordinamento Antimafia, presieduto da Carmine Mancuso, sottufficiale di Ps, figlio di Lenin, il maresciallo assassinato insieme col giudice Terranova. Tutti insieme, mossi dal desiderio di «affrancarsi dalla schiavitù della mafia», per «dare voce a chi Cosa Nostra l'aveva tolta». Un blocco che, piano piano, finiva col contrapporsi all'altra città, quella che veniva descritta come marcia, collusa. Due trincee contrapposte, senza possibilità di incontro, spaccate fino al punto di scambiarsi invettive ingenerose, come accadeva fra Leonardo Sciascia e il Coordinamento antimafia, il primo gratificato del titolo di «quaquaraquà» dopo aver, a sua volta, scritto che l'Antimafia può servire anche a far carriera. E nascevano i volti nuovi di questa «primavera palermitana».

A Trieste Leoluca Orlando è tornato ad affrontare il nuovo caso Palermo «Ho inteso esprimere il bisogno di giustizia sui grandi delitti politici e l'intervento di Cossiga ora ci lascia sperare che si andrà avanti»

Una stagione durata 10 anni. Tanti, abbastanza per logorare anche i più abituati alle «intemperie». La primavera palermitana sembra dissolversi, lacerata dalle polemiche. Il blocco non c'è più. Cosa rimane? Tante posizioni che si differenziano sulla discriminante del rapporto fra mafia e politica. Da un lato Orlando, fustigatore del malcostume politico, il suo consigliere, il gesuita Ennio Pintacuda, il presidente del Coordinamento, Mancuso e Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ucciso. L'ala più critica, dalla quale prendono le distanze un po' tutti. Anche il cardinale che ha sempre appoggiato Orlando (è intervenuto personalmente su Forlani in difesa della giunta anomala di Palermo), ma ha da badare a «tutta» la Chiesa e non può dimenticare di essere il cardinale di tutti. Anche gli amici, un tempo inseparabili, sembrano allontanarsi dall'ex sindaco: l'on Vito Riggio, deputato dc contrario alla «criminalizzazione di tutta la città»; il gruppo dei sindacalisti (Raffaele Bonanni e Luigi Cocilovo dirigenti Cisl) preoccupati per la veemenza degli attacchi alla dc. E lo stesso ministro Sergio Mattarella, fratello del presidente della Regione assassinato, nel tentativo di mediare tra i furori di Orlando e la ragion di Stato, si trova - sia pure silenziosamente - smarcato dal vecchio amico sindaco.

Ma la vera «rottura» è tra Orlando e Falcone. Tra l'ex sindaco e il gruppo di magistrati che tanta parte ha avuto nella battaglia contro i mafiosi e che continua a rischiare personalmente sul primo fronte della criminalità organizzata. Ai «duri» non piacciono le dichiarazioni di Falcone a proposito della commistione tra cosche e politica. Non gradiscono che il giudice neghi l'esistenza del cosiddetto terzo livello della mafia, del cervello unico, politico, che regola le vicende siciliane. I salotti palermitani hanno a lungo pettegolato sulla «conversione» di Falcone. Quanta ironia è stata sprecata sulla notizia, in parte smentita, che il «supergiudice» telefonava ad Andreotti per informarlo che un pentito aveva fatto i nomi di alcuni suoi amici di corrente. Come sempre accade, alla fine, la Palermo maldicente ha emesso la sua sentenza: «Falcone non è più lui. Non ha resistito al fascino del potere». I dubbi di Orlando, sui ritardi nelle inchieste «delicate», possono essere anche conseguenza di questi cattivi pensieri.

Francesco La Licata

«Giustizia disarmata»

Relazione dei 4 magistrati convocati al Quirinale

ROMA. Il più noto è Vincenzo Pajno, prima procuratore e oggi procuratore generale di Palermo. Degli altri tre alti magistrati convocati al Quirinale si conoscono i nomi e poco più: Giustino Iezzi a Catania, Eugenio Fiorentino a Messina, Pasquale Giardina a Caltanissetta.

Pajno è anche l'uomo che in passato è stato al centro di molte polemiche: per la sua affiliazione ai Cavalieri del Santo Sepolcro, un'associazione semisegreta che ha avuto tra i suoi affiliati molti illustri personaggi della classe dirigente siciliana; per la presenza del suo nome nella «lista nera» dell'ex sindaco di Palermo Insalaco, per il «processo» in piazza che gli fece il coordinamento antimafia.

Sono loro, i quattro procuratori generali della Sicilia, che dovranno rendere conto a Cossiga dello stato della giustizia nell'isola. Ma una fotografia della situazione, Pajno e i suoi colleghi l'hanno già scattata, nelle relazioni svolte quattro mesi fa all'apertura dell'anno giudiziario. Ne viene fuori un quadro desolante: migliaia di processi pendenti, giudici presenti solo sulla carta, delitti in costante aumento, a cominciare dagli omicidi. E un'assoluta carenza di strutture, uomini e mezzi.

Alla pubblica denuncia si accompagna un'accorata autodifesa dell'operato della magistratura. Chiamata sempre a correre ai ripari, com'è accaduto a Messina dove mancano le aule per celebrare i processi. «Data la pressoché totale inerzia dell'amministrazione centrale - spiega il pg Fiorentino -, i vertici della magistratura messinese sono stati costretti a farsi carico del problema...». Le udienze si tengono nei seminterrati del palazzo di giustizia.

A Palermo Pajno ha parole di elogio per i giudici del suo distretto: «Si continuano a registrare le disfunzioni, gli inconvenienti e le lacune la cui conseguenza più grave permane l'estrema lentezza con la quale si perviene alla definizione dei processi civili e penali, nonostante l'impegno profuso nel lavoro dai magistrati e dal personale, cui va un doveroso riconoscimento».

I processi in Sicilia, dunque, vanno a rilento, anche quelli per i «delitti eccellenti». Ma, secondo i procuratori generali, non è colpa dei magistrati. A Caltanissetta, il pg Giardina ammette che le indagini sull'assassinio più eclatante consumato nel suo distretto, quello contro il giudice Antonino Saetta e suo figlio, «estremamente difficili e laboriose per l'assoluta mancanza di testimoni e di ogni altro elemento di valutazione, non hanno consentito di identificare i responsabili del duplice, efferato omcidio».

Il pg di Palermo, Vincenzo Pajno

Ma «passando a trattare la situazione degli uffici giudiziari», Giardina denuncia: «La carenza di magistrati, di funzionari e di personale ausiliario sono più o meno ampiamente diffuse, con punte tali da determinarne la completa paralisi». Alla procura di Enna l'unico sostituto previsto non c'è; al tribunale di Caltanissetta mancano 4 giudici su 11, alla Corte d'appello 3 su 7; alla procura generale, di due sostituti previsti ce n'è uno solo.

Da Catania il pg Iezzi dice: «La situazione deficitaria degli uffici giudiziari è rimasto immutata, con effetti di progressivo degrado dell'amministrazione giudiziaria», mentre «è inarrestabile il fenomeno della delinquenza organizzata e mafiosa, che interessa quasi tutto il territorio del distretto». In un anno, gli omicidi sono passati da 138 a 169. I giudici che ci sono lavorano sodo, ma spesso sono costretti ad alzare bandiera bianca. In un anno, i magistrati degli uffici istruzioni del distretto di Catania hanno pronunciato quasi 5000 sentenze contro ignoti, dichiarando così impuniti altrettanti reati.

Giovanni Bianconi

Otto anni di mistero

L'omicidio La Torre è ancora senza movente

ROMA. Era una giornata di sole, quel 30 aprile del 1982, vigilia di Primo Maggio. Il solito caos a piazza Indipendenza, ma verso le 9,45 sopravvenne la paralisi. Le macchine inchiodate l'una accanto all'altra; tutti a chiedersi se c'era qualche manifestazione, mentre una folla disordinata correva a piedi in direzione di corso Pisani e di via Turba.

Il benzinaio che sta di fronte alla chiesa della Madonna dei Rimedi, rispondendo alle domande degli automobilisti, disse secco: «Hanno ammazzato La Torre». Palermo, incredula, si fermò. Un corteo spontaneo fino a via Turba, dove il segretario regionale del pci, e l'amico- autista-scorta Rosario Di Salvo, giacevano crivellati dai micidiali proiettili esplosi da una mitraglietta Thompson e dalle canne di grosse pistole automatiche.

Il corpo di La Torre era scomposto: la testa vicino al sedile di Di Salvo, le gambe per aria, coi piedi che fuoruscivano dal finestrino. L'autista era rimasto fulminato mentre tentava di usare la sua «38», una precauzione (rivelatasi inutile) di vecchio militante aduso allo scontro fisico coi brutti ceffi durante le campagne elettorali nei quartieri ad alto rischio mafioso. Di fronte a quello scempio la città pianse: La Torre non era un funzionario qualunque del pci, i palermitani amavano quel leader che capiva il dialetto e che era solito fare i comizi nei mercati del centro storico. Per tanti era rimasto il «capopopolo» delle battaglie contadine contro i mafiosi, quello che parlava chiaro, anche quando c'era da fare l'autocritica. Non a caso era stato chiamato alla segreteria regionale, dopo una stagione del pci caratterizzata da dissidi interni e da scelte non sempre condivise dalla base comunista isolana. Una sorta di «presenza carismatica» che avrebbe dovuto ricompattare le «diverse anime» che da sempre convivono nel pci siciliano e rintuzzare le ricorrenti tentazioni al consociativismo.

Davanti a quel cadavere l'allora procuratore della Repubblica, Vincenzo Pajno, disse: «E' un omicidio politico con spiccate modalità mafiose». Una formula, in seguito, ripresa da tutti, giudici istruttori compresi, ma che non è andata al di là di una astratta formulazione. Nessuno è stato in grado mai di spiegare perché la mafia abbia deciso di uccidere il capo dell'opposizione in Sicilia. I magistrati hanno fatto il possibile, hanno interrogato praticamente tutti gli abitanti di via Turba (circa 150 persone), hanno ascoltato le versioni dei pentiti, hanno avuto numerosi colloqui col mondo politico siciliano, non solo comunista. Niente, nessuno è riuscito ad alzare il velo di questo mistero.

Basta, come possibile movente, la passione politica del segretario comunista? Da sempre il pci in Sicilia denuncia pubblicamente fatti e misfatti di Cosa Nostra e del variegato mondo che ruota attorno ai suoi interessi. Una delle piste seguite fu anche l'attività di La Torre sul fronte della battaglia per la smilitarizzazione di Comiso. Si disse che era andato a contrastare ingenti interessi di personaggi potenti, a cavallo fra mafia e politica. Si ipotizzò persino una congiura internazionale. Riservatamente, ma non senza un filo di malizia, ci fu anche chi si prese il compito di verificare se all'interno del pci tutti avessero le carte in regola. Migliaia di fogli di verbali, perizie, ipotesi. Ma la verità è ancora lontana. I magistrati hanno incriminato, per deduzione logica, i «dirigenti» di Cosa Nostra; uno stralcio d'indagine pende in Procura da quando il pentito Marino Mannoia ha dato qualche indicazione sui possibili esecutori materiali. E i mandanti? Senza volto, come quelli di Mattarella, Reina e Dalla Chiesa.

(f. l. l.)

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Maria Bassetti ved. Barbera
Ne danno il triste annuncio la cognata Antonietta Barbera, i nipoti Franca, Gabriel, Domenico Barbera, con le rispettive famiglie, tutti i pronipoti e i cugini. Funerali mercoledì 23 maggio ore 10 dalla casa di riposo per la chiesa di Santa Maria della Pieve Cavallermaggiore.
— Cavallermaggiore, 22 maggio 1990.

E' tornata alla Casa del Padre
Maria Grassone
anni 74
L'annunciano addolorati il fratello, le sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerale in Chialamberto martedì 22 ore 16 partendo dalla casa di riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 21 maggio 1990.

Serenamente è mancata
Teresa Parnisari
Con dolore lo annunciano la famiglia Parnisari, i cugini Avogadro di Valdengo e Reinaud di Bellet. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— Torino, 19 maggio 1990.

La lunga vita di
Matelda Sacerdote Ottolenghi
non ha retto alla perdita del figlio Rinaldo. Lo annunciano i nipoti Guido e Marco con la mamma Vera, le sorelle Estella e Clelia, cognate e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel cimitero ebraico, primo ingresso corso Regio Parco, mercoledì 23 ore 10,15.
— Torino, 21 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Gambino
anni 68
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Renato con la moglie Maria e le adorate nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 14,30 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 21 maggio 1990.

Domenica 20 maggio, confortato dalla fede, è serenamente mancato il
rag. Carlo Berla
di anni 90
Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Taina Cerruti; i figli: Mario con Claudia Demeglio e Carlotta; Andretta Manera con Giovanni, Carlo e Andrea; i fratelli: dr. Luigi con la famiglia e Vittorio; le nipoti e i cugini. La salma è stata tumulata nella cappella di Castelnuovo Bormida.
— Pino Torinese, 22 maggio 1990.

Massimo Demeglio con Emanuela e Mariela partecipano affettuosamente al dolore di Taina, Mario e Andretta.

Pulle, Miranna, Enzo, Francesco e Maria sono uniti a Taina, Andretta e figli, Mario e famiglia, nel ricordo dell'adorato nonno CARLO.

Franca, Augusta e Bruna partecipano al dolore di Andretta e famiglia.

La famiglia Pilat, Gastaldo, Molli Boffa sono affettuosamente vicine a Taina, Andretta, Mario e loro cari.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e tutti i Dipendenti Eurofly Service S.p.A. partecipano al lutto della sig.ra Elda per la perdita della mamma
Claudina Peris ved. Giacoletto
— Torino, 21 maggio 1990.

Dino e Miranda Valle sono affettuosamente vicini alla sig.ra Elda nel suo grande dolore per la scomparsa della adorata mamma, signora
Claudina Peris
— Torino, 22 maggio 1990.

Direzione e Dipendenti Valle Giovanni & C. S.p.A. partecipano commossi al lutto della sig.ra Elda Giacoletto per la perdita della mamma, signora
Claudina Peris
— Torino, 22 maggio 1990.

Luisa Pavia con Guido e Odilla, Angelo e Dolly, abbraccia Carlo e Sandro nel carissimo e indimenticabile ricordo di
Nella Dorna Sala
— Biella, 22 maggio 1990.

La Direzione e i Collaboratori dell'Agenzia «Barbella Gagliardi Saffirio» partecipano al dolore della famiglia Dorna Metzger per la scomparsa della madre
Nella Dorna Sala
— Torino, 22 maggio 1990.

Marida Recchi e figli sono vicini con commozione a Carlo e Sandro per la scomparsa della loro cara mamma
Nella Dorna
nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia.
— Torino, 21 maggio 1990.

Il nipote Carlo Sala con Michelle, Florence e Anne-Virginie, si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa della cara zia
Nella Dorna
— Torino, 21 maggio 1990.

Irene, Paola e Francesco Invrea piangono la scomparsa della carissima
Nella Dorna
— Torino, 20 maggio 1990.

Dirigenti Impiegati Operai Stabilimento Fonti San Bernardo - Garessio - partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Dorna Metzger.

Gianni e Silvana partecipano al dolore di Sandro e Carlino per la perdita della cara mamma
Nella Dorna Sala
— Torino, 21 maggio 1990.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato:
DOTTOR
Andrea Ettore Gazzera
cap. degli Alpini
Lo annunciano la moglie Elda Bauchiero, i figli Franco con Lilla, Luigi con Luisita, i nipoti Stefania, Andrea, Edoardo, Umberto e Alessandro. I funerali si svolgeranno in Calizzano. Non fiori ma offerte al Cottolengo.
— Torino, 21 maggio 1990.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della Banca Anonima di Credito Torino prendono parte al lutto della famiglia del dott. Luigi Gazzera, consigliere della società, per la scomparsa dell'
avv. Andrea Gazzera
Vice Presidente della Banca.
— Torino, 21 maggio 1990.

Vittorio Venesio, Camillo Venesio con la moglie Angela Bosco, Alessandra Venesio con il marito Luciano Capra, Elisabetta Venesio con il marito Cesare Gastaldo prendono parte al lutto della famiglia Gazzera.

Franco Davitti è vicino alla famiglia Gazzera per il grave lutto.

Il Personale dei cinema: Lux - Vittoria - Doria - Capitol partecipa al dolore della famiglia Gazzera per la scomparsa dell'avvocato ANDREA.

Paolo Actis
Ginetta Danioli
Anna Battisti
Fulvio Negro
Marcello Michelini
Vera Rizzo
partecipano al dolore del dott. Gazzera per la scomparsa del PAPA'.

Il presidente Luigi Valenzano, i Vicepresidenti ed i Consiglieri dell'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema e tutto il Personale annunciano la dolorosa scomparsa dell'
avv. Andrea Gazzera
Esercente cinema in Torino, Decano dei Soci fondatori dell'Associazione e già Presidente per tre bienni.
— Torino, 21 maggio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Gazzera: Amedeo Ruposi, F.lli Cerutti.

Si associa al dolore dell'amico Luigi Carlo Passaggio.

La Direzione ed il Personale del Cinema Ambrosio partecipano al dolore della famiglia Gazzera.

L'Agenzia Minerva Tamagnone partecipa al dolore della famiglia Gazzera.

Fiorella con Daniela, Gianna e famiglie sono vicine ad Elda ricordando con profondo affetto e stima nonno ETTORE.

Il ricordo di nonno ETTORE sarà sempre nel cuore di Celso, Anna, Elena, Paola, Antonio, Giorgina e Antonella.

Luigi e Walter De Pedys partecipano al dolore della famiglia Gazzera per la scomparsa dell'avvocato ANDREA.

Giancarlo Alessio e Personale Arco Film partecipano al lutto della famiglia Gazzera.

Anica Piemonte e Distributori Film Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Andrea Gazzera
— Torino, 22 maggio 1990.

Fabio De Luca ricorda con grande affetto e gratitudine l'
avv. Andrea Gazzera
che gli ha accordato con generosità ed amicizia i doni preziosi di una serena sapienza.
— Roma, 21 maggio 1990.

Il presidente David Quilleri, i dirigenti ed i soci tutti dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema - ANEC rivolgono un pensiero reverente e commosso alla memoria dell'
avv. Andrea Gazzera
esponente prestigioso ed autorevole della categoria da Lui onorata con un impegno appassionato sia nell'esercizio dell'attività imprenditoriale che nelle cariche associative ripetutamente conferitegli con unanime voto.
— Roma, 21 maggio 1990.

L'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Agis, anche a nome delle associazioni di categoria aderenti, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Andrea Gazzera
esponente ed animatore della organizzazione, alla quale ha dedicato per molti decenni ed in ruoli di grande responsabilità un'attività preziosa, autorevole e disinteressata.
— Roma, 21 maggio 1990.

Elisabetta Fasano, profondamente commossa, partecipa al dolore della famiglia Gazzera.

Mario, Marosa, Luigi Baggio, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Sandro, Vera ed Emanuele Pesati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANDREA.

I Condomini di via Silvio Pellico 31 To partecipano al dolore della famiglia Gazzera per la scomparsa del dottor ANDREA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Tempo in Mollichella
L'annunciano con dolore il marito Ferdinando, i figli Luciano e Massimo con rispettive famiglie, le sorelle Margherita con Renea, la carissima Maria, zia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute indi la salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1990.

La perdita di
Isabella Rizzi
è per noi tutti motivo di dolore e sincera commozione. Allievi, Insegnanti e Gestione Lindbergh Flying School.
— Torino, 21 maggio 1990.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed i Dipendenti della ditta I.R.C.I. partecipano al lutto del proprio divisional controller rag. Pier Luigi Bonaudo per la scomparsa del padre
Giacomo Bonaudo
— Torino, 21 maggio 1990.

Serenamente è mancato
Antonio Goria
Addolorati lo annunciano: la moglie Clementina, il figlio Giuseppe, nuora, sorella e il nipotino Eugenio.
— Torino, 21 maggio 1990.

(Continua a pag. 7)

Il segretario del psi, in Arabia Saudita per l'Onu, contesta il «giuramento» di Pontida

Craxi: «Le Leghe? Smargiassate»

«Poca politica, tanti insulti»

GEDDA
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi scalpita. E' partito dall'Italia «con le orecchie che mi fischiano» per gli insulti ricevuti dalla Lega lombarda, e ora che è in Arabia Saudita non riesce a trattenersi dal rispondere. Così, rompendo l'impegno che si era dato di non parlare di vicende italiane quando è in giro per il mondo come ambasciatore dell'Onu per il problema dei debiti dei Paesi sottosviluppati, il segretario socialista passa all'attacco e avvisa le Leghe che dovranno fare presto i conti con lui.

«Sembra che vogliano liberare la Lombardia. Sono smargiassate. Se non tornano su un programma più democraticamente ragionevole, faremo di tutto perché la Lombardia si liberi di loro», è il messaggio che Craxi manda dal palazzo degli ospiti di re Fahad, in riva al Mar Rosso, mentre con l'ambasciatore italiano Mario Maiolini attende di incontrare il sovrano saudita che deve terminare il Consiglio dei ministri del lunedì.

I giornalisti italiani gli fanno notare che qualche socialista aveva immaginato un possibile aggancio delle Leghe. «No. Io ho sentito solo quello che si gridava contro la mia persona e contro Cossiga alla manifestazione di Pontida. Ho sentito solo insulti. E poi cosa vuol dire quello che dicono? Che in Italia ci sono solamente due partiti: loro e tutti gli altri?».

Traspare la preoccupazione di Craxi per il fatto che le Leghe incitano i cittadini contro il sistema dei partiti in generale e questo deve avergli messo addosso una gran fretta di tornare ad occuparsi attivamente delle vicende italiane. Dopo la tappa in Arabia Saudita passerà al Cairo per partecipare ad una riunione dell'Internazionale socialista. E poi ripartirà per viaggi a Caracas, Tokyo, Africa, Est Europa, sempre come messo del segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar.

Si capisce che ora vorrebbe fare più in fretta. A luglio dovrà presentare la sua relazione conclusiva sul giro di incontri avuti in varie parti del mondo per risolvere il problema dei debiti dei Paesi in via di sviluppo: «A giugno dovrò viaggiare ancora molto. Sono nei guai. Il calendario dei viaggi è fittissimo. Ne soffrirà la mia presenza in Italia e a qualcuno farà piacere». All'inizio di giugno, comunque, il partito socialista riunirà l'Assemblea nazionale «assolutamente».

E il vertice della maggioranza quando si terrà? «Mah. Questi incontri non li fisso io. Io sono disponibile anche domani. Certo, le questioni italiane non sono né poche né semplici», aggiunge Craxi, che ora sembra rivolgersi al presidente del Consiglio Andreotti. «Ma tornerò in estate inoltrata», è la sua conclusione.

Andreotti può disporre, in base alla tabella di marcia di Craxi, ancora di un mese di tregua, mettendo però in conto le sorprese che potranno venire dall'Assemblea socialista, e poi si troverà molto probabilmente di fronte ad un alleato particolarmente esigente e a un ritorno estivo di «Ghino di Tacco».

Il segretario socialista, viste le sue reazioni, sicuramente tenterà di distinguersi dal gruppo dei partiti di governo. Stando agli avvisi che invia dalle sponde del Mar Rosso, la tregua nella maggioranza di governo dovrebbe essere sul punto di concludersi.

[a. rap.]

IL PRI

«Bossi, cerimonia torbida»

ROMA. Per *La Voce repubblicana*, la cerimonia pubblica della Lega lombarda con il «giuramento» a Pontida «lascia intravedere qualcosa di torbido nella Lega e nel suo vertice». In un fondo dedicato alle Leghe, il quotidiano repubblicano ritiene che «le prossime settimane riveleranno presto a che cosa preluda» un tale «campanello d'allarme». «Le persone per bene che hanno votato le Leghe, e sono veramente tante, pensino bene al significato di questo giuramento di fedeltà che Bossi ha chiesto non ad un impegno politico, quanto a lui e a chi con lui se ne ritiene autentico depositario». L'articolo intende mettere in guardia la gente per bene dal rischio insostenibile di dare deleghe di protesta in bianco a chicchessia, soprattutto quando chiede giuramenti invece che proporre ragionamenti».

Negativo anche il giudizio del «Forum» delle comunità straniere in Italia, secondo cui il nostro Paese «non ha bisogno di un Le Pen lombardo». Il «Forum» valuta «con grande preoccupazione la prima crociata lanciata a Pontida dalla Lega lombarda: quella contro gli immigrati e la legge Martelli». [Ansa]

Bettino Craxi. «Mi fischiano le orecchie per gli insulti da Pontida»

Ipotesi sulle riforme istituzionali

Nilde Iotti a Cossiga
Il «semestre bianco» ostacolo da rimuovere

ROMA. Francesco Cossiga ha ricevuto ieri mattina al Quirinale la presidente della Camera Nilde Iotti, con la quale ha avuto un intenso colloquio durato più di un'ora. Al di là della motivazione ufficiale di questo come di precedenti colloqui, cioè fare il punto sullo stato dei lavori parlamentari, la conversazione si è in realtà incentrata sul tema delle riforme istituzionali.

Iotti, che due domeniche fa, proprio sulla *Stampa*, lanciò la proposta di un'impegnativa «tavola rotonda» tra i partiti per definire un pacchetto di riforme istituzionali da sottoporre all'esame del Parlamento e poi dei cittadini, ha mostrato interesse per il problema dell'«ingorgo istituzionale» sollevato la settimana scorsa dal Presidente della Repubblica.

L'ostacolo costituito dal «semestre bianco» per una conclusione regolare della legislatura - Iotti ha pienamente concordato con Cossiga - esiste e va tempestivamente rimosso. A questo fine, la presidente della Camera ha fatto propria la proposta rilanciata in questi giorni da più parti: avviare, cioè, una riforma costituzionale che, stabilendo la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica dopo un unico mandato di sette anni, abolisca l'istituto del «semestre bianco».

Questo, infatti, venne introdotto nella Costituzione proprio per impedire che, negli ultimi mesi del suo mandato, un Presidente possa assumere decisioni che facilitino una sua rielezione.

Abolito il «semestre bianco», il problema dell'«ingorgo istituzionale» sarebbe quasi automaticamente risolto. Basterebbe, a quel punto, che le Camere stabilissero concordemente di sciogliersi qualche mese prima della scadenza naturale (che è il 2 luglio '92) per impedire una sovrapposizione tra elezioni politiche e rielezione del nuovo Presidente della Repubblica (che dovrebbe essere fissata 15 giorni prima della scadenza del mandato, cioè del 3 luglio). In poche parole, si potrebbe votare per le nuove Camere nell'aprile del '92 e a metà giugno potrebbe essere eletto il successore di Cossiga. Questo naturalmente se le Camere non venissero sciolte prima per decisione politica.

Francesco Cossiga, per quanto è stato possibile sapere, ha apprezzato il suggerimento di Nilde Iotti, aggiungendo di condividerlo. Ha però precisato che al Presidente della Repubblica spetta evidenziare il problema e anticipare quali dovrebbero essere le sue decisioni se esso non venisse risolto; non spetta, invece, indicare ai partiti quale sia la soluzione più auspicabile. La scorsa settimana il Presidente della Repubblica aveva ricevuto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

[p. pas.]

Autocritica del pci

«Con Silone sbagliammo di grosso»

ROMA. «Con Ignazio Silone sbagliammo di sicuro». Il pci, dopo l'iniziativa individuale del comunista abruzzese Umberto Ranieri, riabilita ufficialmente l'autore di *Fontamara* e di *Uscita di sicurezza*, espulso dal partito nel 1931 insieme con Tasca, Tresso, Leonetti e Ravazzoli.

Domenica l'*Unità* ha pubblicato uno scritto inedito di Silone e ieri Fabio Mussi, membro della direzione comunista, ha inaugurato a Ragusa un club intitolato allo scrittore, dicendo che il pci «commise un grave errore» espellendo dal partito «chi tentava di far aprire gli occhi sulla tragedia che si stava preparando nel movimento operaio e comunista».

«Io comunque - ha proseguito Mussi - non ho alcun titolo per riabilitare Silone. Anzi, i partiti politici non dovranno più riabilitare nessuno, perché mai più dovranno avere il potere di condannare e scomunicare. E in ogni caso sarebbe una riabilitazione fuori tempo massimo». [Agi]

Resterà in carica fino a metà ottobre, ma è già partita la corsa alla successione

La Consulta ha confermato Saja

Fra un mese la sentenza sulla legge Berlusconi

ROMA. Francesco Saja, 74 anni, siciliano, ex-avvocato generale della Cassazione, è stato rieletto ieri, all'unanimità, presidente della Corte Costituzionale. Non ci sono state sorprese. Saja ricoprirà la quarta carica dello Stato per altri cinque mesi. Ma il 22 ottobre prossimo dovrà lasciare improrogabilmente l'Alta Corte perché scadrà il suo mandato novennale di giudice costituzionale. La sua presidenza durerà quindi 3 anni e 5 mesi, ma non sarà la più lunga nei 35 anni di storia della Consulta.

I problemi, per la Corte, nasceranno dopo. Infatti fino al 4 giugno '87, quando Saja primo magistrato ad essere eletto al vertice della Consulta, l'importante carica era stata sempre appannaggio di uno dei dieci giudici costituzionali nominati dal Presidente della Repubblica e dal Parlamento. E adesso si è già aperta, anche se ufficiosamente, la «campagna elettorale» per la successione di Saja. Sulla carta sono almeno sette i candidati. Dovrebbero, però, ridursi a cinque perché due non potrebbero restare in carica almeno 11 mesi (è stata questa la presidenza di più breve durata). Ma quasi certamente ad ottobre sarà di nuovo determinante il ruolo dei partiti, che intendono riappropriarsi di una «poltrona» di grande rilievo istituzionale.

La rielezione di Saja è avvenuta ieri alle 17,24 al secondo piano dello storico palazzo settecentesco della Consulta. Saja ha ottenuto 14 voti, ma solo perché ha preferito astenersi (è un fatto insolito: l'unico precedente in un'elezione al vertice della Corte Costituzionale era stato quello di Enrico De Nicola). Dopo lo spoglio, come avviene nel Conclave per l'elezione del Papa, le schede sono state bruciate nel caminetto della Camera di consiglio.

Saja ha annunciato che al massimo tra un mese e mezzo si conoscerà il verdetto della Consulta sulla legge Berlusconi, mentre tra pochi giorni quello sulla vicenda dell'ex ministro Nicolazzi e sul pagamento della retribuzione durante le cure termali dei dipendenti. Per il «caso Tortora» (riguarda la nuova legge sulla responsabilità civile dei magistrati) ci sarà invece uno slittamento rispetto alla data già fissata del 12 giugno per consentire ai legali dello scomparso presidente del partito radicale di costituirsi in giudizio. Ad ottobre sarà, invece, reso noto il nuovo responso dell'Alta Corte sull'ora di religione.

Francesco Saja

La completa eliminazione dell'enorme arretrato di oltre 2500 ordinanze accumulate in precedenza ha costituito il «fiore all'occhiello» dei tre anni di presidenza di Francesco Saja. La Corte Costituzionale, che è l'unica in Europa a non avere più ricorsi pendenti, ha così potuto assumere oggi un maggiore peso politico. I 15 giudici della Consulta sono, infatti, in grado di sciogliere nel giro di soli 2/3 mesi qualsiasi nodo giuridico sollevato dalla magistratura. Un'altra importante innovazione di Saja è stata la computerizzazione di tutte le sentenze emesse dalla Corte negli ultimi 34 anni. Ogni cittadino può oggi ottenere gratis in pochi secondi qualsiasi notizia della giurisprudenza della Consulta.

Il capo dello Stato Cossiga e i presidenti delle Camere Spadolini e Iotti e del Consiglio Andreotti hanno inviato messaggi di congratulazioni. [p. l. f.]

Il «Comitato per i monumenti moderni»: rovinato il Foro Italico

Gli architetti contro il Mundial

Sotto accusa i lavori per lo stadio di Roma

ROMA. Gli intellettuali si schierano contro i Mondiali e, soprattutto, contro i lavori che li accompagnano. La copertura dello stadio Olimpico, ad esempio, avrebbe rovinato irrimediabilmente l'armonia del Foro italico. «Il foro Mussolini era un pregevole insieme di architetture degli Anni 30 - dice Paolo Portoghesi - adesso sullo stadio c'è una cosa orrenda, degna di un periodo in cui i gerarchi saltavano nel cerchio di fuoco, non di un oggi attento all'ambiente e alla cultura storica».

Portoghesi - con Giulio Carlo Argan, Giuliano Briganti, Antonio Cederna, Mario Manieri Elia, Costantino Dardi, Cesare De Seta e altri urbanisti, architetti e storici dell'arte - ha fondato a Roma, con l'adesione dell'Ordine degli architetti e dell'Istituto nazionale di Urbanistica, un «Comitato dei monumenti moderni». Per la sua prima denuncia, il Comitato ha scelto il caso del Foro italico: «Un'occasione perduta: al restauro di un monumento è stata preferita la sua distruzione definitiva».

La sopraelevazione dello stadio, secondo il Comitato, ha alterato le proporzioni dell'insieme: l'obelisco al centro della piazza ormai fa una figura meschina sullo sfondo di gigantesche intelaiature in metallo; le statue in marmo degli atleti sono mortificate tra le impalcature; la piscina coperta è stata nascosta con un pavimento e le vetrate sostituite con un gigantesco prisma in plexiglass nero; la collina di Monte Mario è nascosta ormai dall'innalzamento dello stadio.

Ma non solo il Mundial si è accanito sul Foro italico. Stenta a farsi largo, tra l'opinione pubblica e anche fra gli amministratori, il concetto che anche un'architettura d'inizio secolo sia un'opera d'arte da proteggere. «Lo stadio del tennis - spiega Francesco Perego, animatore del comitato - da anni è soffocato sotto i ponteggi, l'Accademia della scherma è stata duramente ristrutturata per diventare aula-bunker di giustizia, l'Accademia di educazione fisica è stata tinteggiata in rivestimento plastico diverso dall'intonaco originario, i mosaici e le altre decorazioni vengono smembrati e le tessere vendute ai turisti».

Il complesso di impianti sportivi, costruito a Roma negli Anni 30 da architetti «moderni», era uno dei fiori all'occhiello del regime: doveva educare i giovani italiani, inquadrati nell'opera nazionale Balilla. Ma Mussolini chiamò i migliori architetti e artisti dell'epoca per fare anche un complesso scenografico ispirato alla «romanità».

Francesco Grignetti

Carlo De Benedetti: tuttavia non la respingo

«Una Mondadori divisa è l'ipotesi peggiore»

MILANO. L'ipotesi di spartire le attività della Mondadori tra la Cir e la Fininvest «è la peggiore possibile» ma il gruppo De Benedetti non la respinge. Lo ha affermato lo stesso Carlo De Benedetti a margine della riunione del consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti in svolgimento a Cernobbio, in provincia di Como. De Benedetti ha spiegato che «l'ipotesi di spartire la Mondadori ci è stata presentata da Mediobanca in gennaio. Un po' per rispetto a Mediobanca e poiché i tempi per affermare i nostri diritti di azionisti di maggioranza sembravano più lunghi, l'abbiamo presa in considerazione. Anche adesso non la respingiamo, anche se non la consideriamo particolarmente brillante». Comunque, ha aggiunto, «io non ho problemi e sono senza angosce, abbiamo sempre dichiarato che avevamo la maggioranza e che l'avremmo fatta valere e lo stiamo facendo. Quello che ci preoccupa è che nessuno gestisce l'azienda».

Intanto il tribunale civile di Milano, al quale era ricorsa la Mondadori chiedendo il dissequestro del 37,5 per cento delle azioni dell'editoriale L'Espresso poiché indicava come irregolare la fidejussione di circa 200 miliardi versata da Caracciolo e Scalfari al fronte del blocco del pacchetto azionario, ha rinviato a venerdì un secondo incontro tra le parti.

Luca Formenton, nel frattempo, guarda con fiducia al responso dell'arbitrato che deve pronunciarsi sul contratto di vendita del pacchetto di azioni Amef detenuto dalla famiglia Formenton a Carlo De Benedetti. «Siamo fiduciosi - ha detto il vicepresidente della Mondadori - ma ora ogni illazione sui presunti risultati dell'arbitrato è pretestuosa e strumentale». [Ansa-Agi-Adnkronos]

(Segue da pagina 6)

Circondato dall'affetto dei suoi cari è improvvisamente mancato il

N. H.

Augusto Balbiani

senatore del Sacro Romano Impero

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Adele**, le figlie **Gabriella** con **Adolfo**; **Donatella** con **Giacomo**, gli adorati nipoti **Andrea, Francesca, Sara** e parenti tutti. I funerali mercoledì 23, ore 10 parrocchia Crocetta.

— Torino, 20 maggio 1990.

Ciao caro grande **NONNO**, ti ricorderemo sempre: **Andrea, Francesca e Sara**.

Edvige con **Piero** sono affettuosamente vicini al dolore di Adele e famiglia.

La nipote **Silvana** con **Luciano** e i figli **Barbara** e **Riccardo** con **Donatella**, partecipano al lutto di zia Adele, Gabriella e Donatella.

I **Dipendenti** e il **Personale** tutto della **Camarli Metalli** s.r.l. partecipano con cordoglio al lutto per la morte del presidente e fondatore

N. H.

Augusto Balbiani

— Torino, 20 maggio 1990.

Condomini, Amministratore, Custodi di **corso Re Umberto 68** partecipano al dolore della famiglia.

Ferdi Paola Mondini con **Laura** e **Daniela**

Alberto Maria Pagliano con **Ornella** ed **Enrico**

Gianni Anna Michielin con **Paolo** e **Paola**

Attilio Rosanna Camerlinghi con **Roberto** ed **Andrea**

Niki Loretta Rossini

Valentino Piero Canonico

Piero Fodera

Elda Raffetto

si stringono con affetto a Gabriella, Donatella, alla loro mamma ed a tutta la famiglia in questo tristissimo momento.

Niccolò e **Giulia** sono affettuosamente vicini a Donatella e famiglia.

Giuseppina Nicola

Adelaide Nicola

Salvatore Sandra Nicola

Marco Tati Bozzalla

partecipano al dolore di Gabriella e Adolfo.

Maria Pia e **Gaetano Costantini** sono vicini ad Adele, Gabriella e Donatella per la perdita del caro

Vittorio e **Angela Sanseverino** costernati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Augusto Balbiani

si uniscono al dolore di chi gli è stato vicino.

— Torino, 21 maggio 1990.

Dino e **Silvana** si uniscono al dolore di Simona per la scomparsa di **AUGUSTO**.

La **Carrozzeria Galati** si unisce al dolore della signora Simona Gonnellini per la scomparsa di

Augusto Balbiani

— Torino, 22 maggio 1990.

Pierdario Rovelli, Giancarlo e **Wilma Maderni** costernati per la scomparsa del caro

Augusto Balbiani

si uniscono al dolore delle persone da lui tanto amate.

— **Cairo Montenotte**, 22 maggio 1990.

I cugini **Clelia Angelino, Tullia** e **Narciso Baratti, Giuliana** e **Giulio Penizza**, partecipano con affetto al dolore di Adele, Gabriella, Donatella e le loro famiglie per la scomparsa del caro

Augusto Balbiani

— **Biella**, 21 maggio 1990.

Non è più con noi

Augusto Balbiani

Simona, angosciata ma forte dei suoi insegnamenti lo ricorda a quanti con lei gli vollero bene.

— Torino, 21 maggio 1990.

Augusto Balbiani

— Torino, 21 maggio 1990.

Anna Maria e **Gustavo Beringhieri** con **Francesca** e famiglia prendono parte di tutto cuore al dolore di Adele e dei familiari per la scomparsa di

Augusto Balbiani

— Torino, 21 maggio 1990.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:

Anna Degiorno

Graziella Roberto Ghiringhelli

Daniela Claudio Marini

Mariola Giorgio Mortarino

Roberta Lino Ponti.

Marilena con **Virginio Oddone** si stringe a Donatella e familiari nel ricordo di tante ore spensierate e nel rimpianto di

Augusto Balbiani

— Torino, 21 maggio 1990.

Michele e **Ada Ghiggia** ricordano con affetto l'amico

Augusto Balbiani

prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 22 maggio 1990.

Barbara e **Guido, Lidia** e **Bruno** partecipano commossi al dolore di Donatella e famiglia.

Giovanna, Franco Fino affettuosamente vicini a Gabriella, Donatella e famiglia per la morte del papà

Augusto Balbiani

— Torino, 21 maggio 1990.

Perri e **Marisa, Paolo** e **Vanna** sono vicini a Donatella in questo triste momento.

Giorgio Zucchetti e i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Augusto Balbiani

— Torino, 21 maggio 1990.

I soci del **Circolo Paolano** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del socio

Augusto Balbiani

Emilio Aloisio

Paolo Aloisio

Sergio Avidano

Luigi Benedetto

Massimo Bertola

Paolo Bertoldi

Luigi Boltri

Ermenegildo Brezza

Maurizio Cardaci

Matteo Casella

Piergiovanni Chiappo

Martino Chiamiolaka

Piero Corrà

Candido De Giorgis

Germano Dolza

Mario Fantino

Fiorenzo Fassio

Armando Ferraro

Ettore Ferrero

Lario Germani

Giulio Girotto

Gianni Goltre

Franco Granena

Nicodemo Jadanza

Mingo Jannon

Alessandro Mascarin

Fabrizio Melige

Giuseppe Miraglia

Alberto Montanari

Giuseppe Navone

Ernesto Orillo

Ernesto Prameggiore

Tommaso Sandretto

Giuseppe Sartore

Cesare Scrivizzi

Paolo Scarlozzi

Bruno Serra

Giovanni Terdito

Alberto Terziani

Mario Truffa

Emilio Turbil

Giuseppe Viberti.

— Torino, 22 maggio 1990.

Ugo Elena e **Martino, Stefano** e **Monica, Roberto** e **Nadia**, sono vicini ad Adele, Gabriella, Donatella e famiglia per la scomparsa del cugino

Augusto Balbiani

— **Biella**, 21 maggio 1990.

Luca è vicino alla madre Simona e ricorda **AUGUSTO** con stima e affetto grato degli insegnamenti da lui avuti.

(Continua a pag. 8)

Guida alla dichiarazione '90 per Irpef e Ilor: attenti ai nuovi indicatori

Un 740 con il redditometro

Si deve specificare anche età e lunghezza della barca
Le tasse sulla casa aumentano del 15 per cento

Poche novità, ma piuttosto interessanti e destinate a far discutere: questo è il primo «740» degli Anni Novanta. Una copia riveduta e corretta di quello rivoluzionario del 1989. Le regole sono rimaste pressoché uguali, è confermata la soppressione del «740 S» (semplificato) e persino la grafica del modulo - diviso in tre sezioni - è rimasta invariata. Che cosa è cambiato, allora?

Le novità da imparare

L'8 per mille. Innanzi tutto, per la prima volta il contribuente può decidere come dovrà essere utilizzata una piccola parte dell'imposta. Già nel frontespizio del modulo, subito dopo le parte dedicata ai dati anagrafici, si può indicare chi dovrà gestire l'8 per mille dell'Irpef, destinato ad attività sociali, religiose e assistenziali. La scelta è fra lo Stato, la Chiesa cattolica, l'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia. Per esprimere la preferenza, bisogna firmare in uno dei quattro riquadri.

I conti col «redditometro». Ancora nel frontespizio del «740» - all'interno del Prospetto dati e notizie particolari - sono stati inseriti due nuovi riquadri che riguardano le imbarcazioni da diporto, sia a vela sia a motore (per cui bisogna segnalare - invece dei cavalli fiscali - gli HP effettivi di potenza). Oltre alle consuete caratteristiche, si devono infatti indicare anche la lunghezza in centimetri e l'anno di immatricolazione. Aggiunte necessarie per adeguare la dichiarazione al nuovo «redditometro» (indice presuntivo del reddito) disegnato dal decreto dell'89, in cui è stata riconosciuta una riduzione dei parametri per le imbarcazioni più vecchie.

La casa più cara. Aumenti consistenti per Irpef e Ilor dovute sui redditi da fabbricati. E' conseguenza della revisione dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali: l'aumento medio è del 15 per cento, ma in qualche caso tocca il 22 per cento. Per un immobile «di tipo civile» - usato come propria abitazione - il reddito catastale, per esempio, passa da 672 a 792 mila lire.

Per la seconda casa si paga il 33 per cento in più. La rendita catastale dev'essere invece quadruplicata (aumento del 300 per cento) se si tratta di «unità immobiliari destinate ad abitazioni non locate per almeno sei mesi e ubicate nei Comuni ad alta tensione abitativa». (Sulle istruzioni c'è l'elenco).

Chi ha affittato l'immobile, ricordiamolo, deve dichiarare il canone percepito, al netto delle spese ordinarie, e dopo aver detratto un altro 25 per cento (quale calcolo forfettario dei costi di manutenzione).

Quando si può «sottrarre». Qualcosa di nuovo anche a vantaggio del contribuente. Tra gli «oneri deducibili» (dal reddito) si possono inserire:

● I versamenti a favore della Chiesa cattolica o della Chiesa avventista o dell'Assemblea di Dio, fino a 2 milioni.

● Le spese d'acquisto di autovetture per handicappati.

E' stato introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi sui mutui ipotecari stipulati nell'89. A chi ha affrontato queste spese è riconosciuta una «detrazione» pari al 22% dell'onere finanziario.

Le cose da ricordare

Tra moglie e marito. Devono fare dichiarazioni separate:

● I coniugi che nell'89 hanno effettuato separatamente versamenti di acconto Irpef.

● Quelli che non hanno versato alcun acconto perché - considerando separatamente le rispettive posizioni - si trovavano al di sotto dei limiti previsti: 528 mila lire per il primo acconto di maggio '89 e 100 mila lire per l'acconto di novembre.

Possono fare invece la dichiarazione congiunta:

● I coniugi che nello scorso mese di novembre non erano tenuti a pagare l'acconto Irpef.

● Quelli che hanno versato un acconto congiunto. Questi possono però - se vogliono - presentare dichiarazioni separate, dividendo proporzionalmente la quota di acconto.

Scadenze. Entro il 31 maggio il «740», il «101» o il «201» (dei pensionati Inps) devono essere presentati all'Ufficio distrettuale delle imposte o inviati. Entro la stessa data devono essere anche effettuati i versamenti relativi all'Irpef e all'Ilor: in banca, su conto corrente postale intestato alla Tesoreria, sulle apposite distinte al Concessionario della riscossione. Le dichiarazioni consegnate entro il 30 giugno sono valide, ma soggette a una pena pecuniaria che va dal 50 al 100 per cento dell'imposta dovuta. Sui ritardati versamenti si applicano gli interessi di mora (6 per cento all'anno) e la soprattassa del 40 per cento.

Gianluigi Savio

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740/90
dichiarazione delle persone fisiche
REDDITI 1989

E per il 101 basta la firma

Riguarda i lavoratori dipendenti che non hanno altri redditi

Si può sfuggire al «740». C'è anche chi non deve presentare alcuna dichiarazione, chi può limitarsi a firmare e restituire il modulo «101» ricevuto dal datore di lavoro, chi può scegliere tra compilare il «101» nella parte che riguarda i redditi da fabbricati oppure utilizzare il più complesso «740».

Nessuna dichiarazione. Non deve presentare alcun modulo all'Ufficio distrettuale delle imposte:

● Chi durante l'anno non ha avuto redditi.

● Chi ha percepito soltanto redditi esenti (come le pensioni di guerra).

● Il lavoratore dipendente o il pensionato che abbia percepito - anche ricevendo più di un modulo «101» o «201» - un reddito non superiore a 6.602.000 lire. Il minimo precedente era di 6.111.000 lire.

● Chi ha soltanto redditi di terreni o fabbricati che non superino complessivamente 360 mila lire annue.

● Chi ha percepito nel corso dell'anno soltanto rendite o indennità da parte dell'Inail, qualunque sia il loro importo, purché non si tratti di assegni a carattere di risarcimento.

Solo il «101». Devono limitarsi a restituire all'Ufficio delle imposte il modulo «101», senza integrazioni, il lavoratore dipendente o il titolare di pensione che abbiano ricevuto un unico «101» d'importo superiore a 6.602.000 lire annue. A condizione che:

● Non abbiano ricevuto altri redditi (stipendi o pensioni, redditi d'impresa, redditi di terreni o fabbricati).

● Non siano titolari, ai fini fiscali, di redditi altrui o legati al regime di comunione.

● Non abbiano percepito arretrati da datori di lavoro diversi dell'attuale.

Il «101» integrato. Possono presentare il «101 integrato», compilato cioè nella parte che riguarda i redditi da fabbricati:

● I lavoratori dipendenti che possiedono non più di sei unità immobiliari.

● I lavoratori dipendenti, il cui coniuge possiede solo redditi di fabbricati (in numero non superiore a sei): in tal caso il «101» può costituire dichiarazione congiunta.

Nel «101» si possono dedurre solo gli interessi passivi sui mutui ipotecari e l'Ilor relativa al 1989. Il modulo non è, insomma, utilizzabile da chi intende dedurre altri oneri, quali le spese mediche oppure le assicurazioni sulla vita. **[g. l. s.]**

DALL'**ITALIA**

Schimberni a Bernini «Precetti i ferrovieri»

ROMA. L'amministratore straordinario delle ferrovie Mario Schimberni ha chiesto al ministro dei Trasporti Carlo Bernini di precettare i ferrovieri dei Cobas che sciopereranno da giovedì prossimo. La richiesta riguarda i capi stazione (sciopero dalle 21 di giovedì alle 21 di venerdì), il Coordinamento macchinisti uniti (sciopero dalle 14 di venerdì alle 14 di sabato), il personale viaggiante (sciopero dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì e dalle 14 del 7 alle 14 dell'8 giugno), i manovratori, i deviatori e gli ausiliari di stazione (sciopero dalle 21 del 29 alle 21 del 30 maggio), gli assistenti e i tecnici di stazione (sciopero dalle 21 del 29 alle 21 del 31 maggio). [Agi]

Festa dei sommergibili Un appello a Cossiga

ROMA. L'Associazione per la pace ha inviato un appello al presidente della Repubblica Francesco Cossiga perché rinunci, sabato prossimo, alla visita a Taranto per il primo centenario dei sommergibili italiani. La manifestazione, dice l'appello, è «in contrasto non solo con lo spirito della nostra Costituzione, che esclude la guerra come strumento di offesa», ma anche con il nuovo spirito che sta modificando rapidamente i rapporti tra Est e Ovest». [Ansa]

Sindacato-tabaccai «Sciopero l'11 giugno»

ROMA. La Federazione italiana tabaccai (Fit) invita gli esercenti del settore a «chiudere per sciopero le rivendite lunedì 11 giugno e a sospendere con effetto immediato e fino a nuova disposizione il ritiro e le vendite dei biglietti delle lotterie nazionali». La protesta è contro l'annunciato decreto del presidente del Consiglio che prevede l'aumento dell'imposta di concessione governativa dovuta dai rivenditori di generi di monopolio. [Ansa]

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente ci ha lasciato l'
INGEGNER
Giovanni Battista Traversa
Increduli lo annunciano la moglie **Liliana Galliano**, la figlia **Bianca** con il marito **Michele Lanotte** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene a favore della parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Il **Consorzio Aeromobili Fiat, Consiglio d'Amministrazione, Piloti, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La **FiatAvio SpA, Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti tutti**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

L'ing. **Paolo Zanaga**, l'ing. **Francesco Pulcini** e tutta la **CTS Consulenti Associati** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
direttore
dello Stabilimento Aeritalia di Caselle
— **Genova**, 22 maggio 1990.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** e tutte le **Maestranze** dell'**Aermacchi** esprimono ai familiari le più sincere condoglianze per la scomparsa dello stimato
Ing. Giovanni Traversa
— **Varese**, 21 maggio 1990.

Il **Personale Aermacchi** impegnato nel **Programma AMX** partecipa al dolore della famiglia Traversa per la perdita dello stimato
Ing. Giovanni Traversa
e ne ricorda la particolare dedizione e professionalità.
Partecipano al lutto:
Direzione Generale
Direzione Tecnica
Direzione Commerciale
Direzione Qualità
Direzione Produzione
Gruppo Tecnico Integrato AMX
Program Manager AMX
— **Varese**, 21 maggio 1990.

Umberto Chapperon è vicino a Liliana e Bianca con grande dolcezza.
— **Milano**, 22 maggio 1990.

Paolo e **Adriana** con **Lidia** e **Patrizia** si stringono a Liliana e Bianca nell'immenso dolore.

Piero Rosy Bracco
Dario Marisa Cravero
Sandro Paola Crova
Franco Giusy Mangiapane
piangendo un caro **AMICO**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

I consuoceri **Giuseppe** e **Rita Lanotte** con **Raffaele**, associandosi all'immenso dolore di Liliana, Bianca e Michele, affranti piangono il caro indimenticabile **GIOVANNI**.

Michele Borgia e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale tutto** della **S.A.G.A.T. - Aeroporto Torino**, partecipano sentitamente al lutto per la perdita dell'
Ing. Giovanni Traversa
direttore Stabilimenti Caselle
Aeritalia - Gruppo Aerei Difesa
— **Caselle**, 21 maggio 1990.

Giuseppe e **Maggi Russo** sono vicini con affetto alla signora Liliana e famiglia.

Gli **Amici** del **Rotary Club Cirié Valli di Lanzo** piangono con grande dolore la perdita di
Giovanni Traversa
ed affettuosamente sono vicini a Liliana e a Bianca
Aldo Allegri
Franco Barberis
Giovanni Bertot
Albino Bianco
Pietro Biffo
Guido Bili
Federico Boggio Sella
Alberto Bonadè
Giampiero Bonelli
Sergio Bonziglia
Gian Paolo Brizio
Antonino Cancelliere
Renzo Capelletto
Alfonso Caratozzolo
Franco Cilvio
Pier Giorgio Colongo Ollarie
Pier Giorgio Craviolo
Virgilio De Agostini
Piero De Col
Sergio De Francisco
Vincenzo De Liso
Giovanni De Michelis
Enzo Delle Ferrera
Placido Farina
Carlo Achille Ferrari
Giuseppe Ferrari
Giulio Ferrero
Giuseppe Gallizia
Giovanni Gisolo
Marco Giudici
Renzo Grattapaglia
Giovanni Marchino
Francesco Martinetto
Carmelo Miccoli
Virgilio Olmo
Gian Paolo Petatta Rotta
Agostino Porino Fontana
Francesco Poma
Titti Quarantelli
Alberto Tazzetti
Giuseppe Terrone
Achille Testore
Franco Vellano
Piero Vietti
Italo Volpi
— **Cirié**, 21 maggio 1990.

Gli **Amici** del **Dipartimento Laboratori** ricordano con affetto l'
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia Gruppo Sistemi Spaziali, partecipano con vivo dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Il **Direttore**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto dell'Aeritalia - Gruppo Aerei Trasporto** - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Pomigliano d'Arco**, 21 maggio 1990.

Il **Gruppo Anziani Aeritalia** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La **Direzione** e il **Personale** della **British Aerospace - Military Aircraft Limited** - prende parte al dolore della famiglia e dell'Aeritalia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Giulia, Nino e Gianluigi Traversa**.

Partecipano al dolore della signora Liliana e della figlia Bianca:
Marcello ed Elia Campagna
Valter e Wanda Casaleggio
Gianni e Lucia Gatliano
Giuseppe e Flora Giugiarelli
Angelo e Donata Mizzau
Dario Negro
Giorgio ed Emilia Persico
Renzo e Luisella Rostagno.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Gruppo Aerei Difesa - Stabilimento** di **Caselle**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro indimenticabile direttore
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Si uniscono al dolore
Marco Aghem
Piero Giovanni Agliotto
Calogero Alleri
Giovanni Aloj
Franco Balma Poma
Antonino Basone
Laura Bellezza Ottolini
Sebastiano Bertetto
Anna Bertini
Luigi Beruatto
Federico Bettelli
Guido Bianchi
Cesare Boggio
Claudio Boldrin
Achille Bolzan
Ezio Bottini
Renzo Bovolenta
Aldo Caporossi
Davide Ciocca
Margherita Collo
Giacomo Contario
Attilio Crescio
Lucia Cusumano
Angelo De Fino
Alessandro Dibenedetto
Sergio Fenoglio
Bruno Formentin
Pier Giuseppe Fornello
Claudio Fusco
Ezio Giacotto
Carlo Gnavi
Giuseppe ed Elica Gremo
Marco Gremo
Giovanni Grivet Ser
Giovanni Lanzetti
Giovanbattista Lottero
Roberto Mabellini
Renzo Magarotto
Gian Domenico Marchese
Santino Marchese
Pietro Marseglia
Franco Micca
Adriano Miniotti
Luciano Nepote
Vittorio Nicolazzo
Fabio Pavanati
Giovanni Peretti
Giuseppe Perotti
Domenico Renda
Sergio Ruoradda
Romano Santalucia
Giovanni Schiavon
Enrico Soncin
Sergio Tamburin
Mauro Tiene
Marco Tagliatto
Luigi Torrisco
Gian Franco Troglia
Giovanbattista Ventimiglia
Luigi Vagliotti
Alfonso Zucchini.

Amici e Colleghi della **Direzione del Personale Aeritalia** sono vicini a Bianca.

Sono vicini a Bianca e Michele Lanotte i Colleghi e il Personale infermieristico della Neurochirurgia C.T.O.:
prof. **Carlo Alberto Pagni**
dr. **Carlo Forni**
dr. **Giuliano Faccani**
dr. **Anselmo Canto**
dr. **Michele Naddeo**
dr. **Carmelo Triolo**
dr. **Maurizio Gallizia**
dr. **Fulvio Massaro**
prof. **Alessandro Berra.**

Giovanni Traversa e famiglia
Maddalena Traversa Annibali e famiglia
Giuseppe e **Giovanna Traversa**
piangono l'amato **GIOVANNI** e stringono in un affettuoso e commosso abbraccio Liliana, Bianca e Michele.

Direzione e Colleghi tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni, Gruppo Sistemi e Teleguidati partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
— **Caselle**, 21 maggio 1990.

Il **Campo Volo Caselle** partecipa al dolore per la scomparsa del direttore
Ing. Giovanni Traversa
di cui ricorda il profondo senso morale, le doti di umanità e la sua appassionata dedizione al lavoro:
Napoleone Bragagnolo
Cesare Calzoni
Giuseppe Russo
Renzo Viaglieno
Pietro Morbelli
Gianluigi Cocbis
Dario Morella
Giorgio Alrale
Nicola Attamante
Vincenzo Baldacci
Lorenzo Bertini
Flavio Berto
Edmondo Costa
Bruno Debernardi
Urbano Di Lorenzo
Giuseppe Ferrero
Giulio Gianolio
Guido Paoletti
Maurizio Povero
Lorenzo Raineri
Luigino Toresso
Gianmarco Tosi
Giovanni Barchiesi
Valter Brunero
Flavio Brovia
Franco Carrucciu
Lanfranco Gisi Duganera
Giovanni Gindri
Luca Giugarino
Nerio Giuntoli
Iderese Gonzales
Mario Icardi
Giancarlo Laudato
Marco Leandro
Roberto Montrino
Amedeo Nava
Irma Salvino
Lorenzo Ugetti
Carlo Viviani.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Gli **Specialisti** del **Campo Volo Caselle** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore
Ing. Giovanni Traversa
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Gli Amici del Dipartimento Prove Volo Aeritalia:
Giuseppe Ferretti
Pierluigi Duranti
Severino Bersico
Piergiorgio Bellei
Ezio Parola
Luciano Gai
Eros Menghini
Virgilio Novarese
Mauro Graneri
Luciano Gribaudo
Piero Pittaluga
Giacomo Amatola
Walter Nano
Luigi Garbolino
Paolo Berla
Caterina Rostagno
Giuseppina Panosetti
Mauro Quadro
Florenzo Fontana
Anna Vaudagnotto
Marisa Bosio
Giuseppe Campo
Pierpaolo Enrici
Roberto Lucherino
Claudio Macario Ban
Ezio Burlin
Giovanni Panero
Felice Gilorna
Stefano Cattunar
Giovanni Tragnaghi
Giampiero Gamalero.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana per Azioni - Gruppo Aerei Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
direttore degli stabilimenti di Caselle
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Fabio e **Adriana Dossi** profondamente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia Traversa.

Partecipano al dolore di Liliana e Bianca gli amici:
Rosi Sergio Sielo
Rina Gianni Crescio
Fiderazia Giovenali
Mery Giorgio Marzanati
Lucia Giuseppe Perdini
Olga Giuseppe Sella.

Colleghi e amici partecipano commossi:
Luigi Allegri
Bruno Audone
Umberto Balestrino
Paolo Bini
Furio Bozzola
Pierfilippo Brenner
Roberto Buscaglia
Sabato Carotenuto
Paolo Conti
Luigi Crovella
Giorgio Da Pont
Enrico De Bernardis
Antonio Della Rocca
Renata Ferraris
Adriano Ferrute
Giuseppe Geruti
Marco Grifeo
Gianmatteo Lusso
Antonio Manzino
Giorgio Maregatti
Piercarlo Molinar Min
Ermanno Mascivera
Marcello Quarantelli
Roberto Romano
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Franco Tinelli
Paola Vigliani
Aldo Zamarcelli.

Il **Personale** del **Rifornimento Materiali** di **Caselle** partecipa commosso.

Mario, Lia, Mariacristina Licci ed i cugini **Ferrero** si stringono con affetto a Liliana e Bianca in questo momento di grande dolore.

L'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana per Azioni** partecipa con profonda commozione l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Giovanni Traversa
dirigente della società
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Colleghi ed Amici partecipano commossi:
Pia e Mario Pellerei
Ottavia ed Antonio Filisetti
Maria e Filippo Bagnalo
Dario Alasia
Carlo Allorio
Renato Amisano
Bruno Angogna
Antonio Appendino
Piercarlo Ariano
Piero Armando
Enrico Armando
Michele Armiento
Marzio Arrais
Gian Mario Avagnina
Eraldo Badella
Laura Badiella
Aldo Baliesio
Francesco Barale
Antonio Barbetti
Mario Bardessono
Guido Barolo
Roberto Bassan
Claudio Berionni
Carlo Bertero
Michele Bertoldi
Ermanno Bertolina
Giovanni Bertolone
Giovanni Bianco
Paride Billetti
Mauro Bogetto
Giorgio Bompane
Umberto Bonacina
Giancarlo Bonelli
Maurizio Bortott
Luca Bosco
Ezio Bottero
Adriano Bozzone
Nerdino Braghin
Giuliana Brisotto
Enzo Bruno
Gianfranco Buccianti
Giuseppe Bussone
Franca Cabutto
Patrizia e Carlo Calzia
Italo Camburzano
Franco Canepa
Adamaria e Giandomenico Cantale
Antonio Capello
Pietro Capra
Rosanna e Luciano Capra
Rodolfo Carabelli
William Carrà
Paolo Carrega
Diego Carrozzo
Lino Casalini
Mariano Cascio
Sergio Caselotto
Michelina Casetta
Ludovica Castellano
Giorgio Cervelli
Lorenzo Chasia
Ferruccio Chianale
Massimo Cogno
Ulisse Corsico
Giovanna e Domenico Covelli
Lorenzo Cugliandolo
Ezio Debbene
Mariantonia e Giovanni Dall'Anese
Magda e Giorgio Danieli
Mariella e Giorgio De Cristofaro
Gianfranco De Ferrari
Vincenzo De Filippis
Maurizio De Mitri
Ruggero De Silvestro
Luigi Deambrogio
Marco Del Pero
Anita Deluca
Franco Demaria
Biagio Di Stasio
Pierangelo Dotta
Paolo Dutto
Claudio D'Anna
Giorgio Ellena
Roberto Ercolin
Davide Falco
Pier Antonio Fantino
Adalberto Favetto
Emilia Ferraro
Mara e Umberto Ferrero
Giuseppe Ferro
Marco Festolei
Piero Fiò Bilotto
Michelangelo Fiaccavento
Gian Paolo Fornai
Giovanni Foti
Antonio Freggiacome
Antonio Frizzero
Gaetano Galante
Baldassare Galante
Davide Gallo Rosso
Giuseppe Gandolfi
Antonio Gandolfo
Rinaldo Gasparella
Federico Germano
Giorgio Giacotto
Gaetano Giambarresi
Elena ed Aldo Gianni
Olga Giblin
Mario Gorgo
Luciano Goriato
Gianmiro Graglia
Emanuele Grosso
Silvana Guadagno
Pierpaolo Iotti
Antonio Ippolito
Paolo Leone
Ernesto Liossi
Annamaria Lipartiti
Pietro Lisi
Francesca Livi
Annamaria ed Eros Lojacono
Alfonso Lombardo
Arrigo Longhi
Luigi Longo
Elisabetta Lucchetti
Giovanni Macaluso
Enrico Magario
Domenica Maggi
Franco Magliano
Ettore Maina
Antonio Malavenda
Mario Malucchi
Gianpiero Marelli
Alessandro Manolea
Domenico Marengoni
Michele Marenco
Nora e Simeone Marsan
Tommaso Michelotto
Giovanni Moliterno
Pinello Monni
Silvio Moriondo
Giacomo Mottica
Egidio Nappi
Lorenza e Bartolo Natoli
Bruno Novelli
Gennaro Oliviero
Luigi Adelchi Orlando
Claudio Ostoni
Eraldo Padovano
Domenico Pappalettera
Roberto Parisi
Domenico Pasquale
Renzo Patroncini
Mario Peretti
Efrem Pesce
Mirto Pipino
Giovanni Piras
Angela Pizzingrilli
Adele e Giancarlo Pons
Luigi Pontoni
Giambattista Pragnolato
Michele Priolo
Marco Quarantelli
Rodolfo Querzoli
Gian Michele Ratto
Sousa Reis
Piergiovanni Renditore
Giuseppe Ricca
Enzo Rinaldi
Rosalia e Romeo Rivera
Mario Rolle
Giuseppe Rolle
Sergio Roncaglio
Paolo Rosa
Rocco Rotondo
Alberta e Paul Rotta
Marilisa Rovere
Carlo Rubatto
Ugo Sacerdote
Mauro Salute
Luigi Sannino
Cosimo Saporito
Giovanni Sarzotti
Cesare Saudino
Antonio Sbuffoni
Alberto Scanu
Erminia e Piergiorgio Scarafiotti
Cosimo Scarcella
Millina e Marcello Sciolaria
Vincenzo Scotti
Giovanni Scribante
Ezio Sibille
Pierfranco Silvestri
Pierangelo Sitia
Domenico Sola
Graziella e Corrado Soria
Bruna e Adriano Spagarino
Michele Stefania
Davide Tamiotti
Pietro Tampone
Alfonso Tansella
Giuseppe Taragna
Giorgio Tarasco
Renato Tessari
Egidio Testa
Leo Thornton
Angelo Tomas
Vincenzo Tonin
Arnaldo Tonso
Mario Torchio
Giuseppe Travisioi
Bartolomeo Triolei
Ercole Vecchetto
Pietro Vecchino
Romano Venturi
Gianna e Piero Vergnano
Laura e Roberto Viette
Gianfranco Vinci
Gianpiero Volontà
Giuseppe Zabarini
Antonino Zale
Claudio Zamberbieri
Giglio Zanca
Vittorio Zanzaverino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Ramasso
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Caterina** con il marito **Piero**, la nipote **Maura**, la sorella **Gemma** con il marito **Renato**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 maggio alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Anna - Pescatori. La presente è ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 22 maggio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Testa nata Bosco
Addolorati lo annunciano: **Amalia, Sergio, Rita, Felice**, il fratello **Michele** in Pittsburgh con rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 maggio alle ore 8,15 in via Arquata 13/19.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

(Continua a pag. 9)

Ai funerali del bambino anche la corona del boss. Il prete: Napoli è morta

«Camorristi, niente comunione»

«Tra voi i sicari di Nunzio»

La rabbia e il dolore dei parenti di Gennaro Pandolfi e del figlio Nunzio, diciannove mesi, uccisi venerdì in un basso di Napoli e sepolti ieri. A sinistra un'immagine del piccolo, in alto le bare di padre e figlio entrano nella chiesa dove padre Franco Rapullino ha pronunciato un'omelia durissima verso i fedeli e la città [FOTO ANSA E AP]

NAPOLI. Padre Franco Rapullino serra le labbra. Lo sguardo che dall'altare abbraccia le navate della chiesa di Santa Maria della Pace, a Napoli, in via Tribunali, è quello di un uomo sconfitto. Poi rompe il silenzio, davanti a due bare coperte di fiori: quella minuscola e bianca di Nunzio Pandolfi, diciannove mesi, e quella di suo padre Gennaro, obiettivo dei sicari della camorra entrati in azione venerdì sera nel rione Sanità. I fedeli sono già in piedi per ricevere la Comunione. «No - dice il parroco -, oggi non posso celebrare l'Eucarestia. Questo sacramento è simbolo di unione e sacrificio. Ma qui, invece dell'amore, c'è solo rabbia».

Si chiama camorra il veleno che intossica il ventre di Napoli, con i suoi vicoli ancora imbandierati dopo la festa per lo scudetto. Lo grida forte il prete che rifiuta di impartire il sacramento, durante i funerali di un bambino che non aveva ancora compiuto due anni; lo confermano i volti tesi del cinquecento fedeli che ascoltano in silenzio, a capo chino, le parole disperate del loro parroco.

L'omelia di don Franco è una dichiarazione di resa davanti «ad un mostro che non risparmia neanche i bambini»: «Noi non ce la facciamo più, siamo distrutti perfino nelle coscienze. Che fare a questo punto? Mi rivolgo ai buoni, a quelli che ancora non si sono compromessi: fujtevenne, fuggite da Napoli. Questa città merita di essere abbandonata perché ha ucciso un bambino di due anni e il suo papà». «Fujtevenne», ripete don Franco parafrasando Eduardo De Filippo, il grande commediografo che trascorse l'ultima parte della vita lontano dalla sua Napoli. «Il mostro è qui, davanti ai nostro occhi - grida - e noi ci siamo abituati ad esso. Si è impossessato del quartiere, ma anche dei nostri cervelli, impedendoci di pensare. Impotenti, paralizzati dalla paura e dall'egoismo, non siamo più capaci di liberarcene».

Il veleno si è insinuato ovunque, pure nella chiesa di Santa Maria della Pace. Sulla bara del piccolo Nunzio spicca una corona di fiori, la più grande. Il nome di chi l'ha mandata è impresso a lettere d'oro sul nastro nero: Gigino Giuliano. «E' uno della famiglia», mormora un fedele in piedi davanti all'altare. «Gigino» è un uomo del clan al quale apparteneva Gennaro Pandolfi, e che ha fatto di via Tribunali e dei vicoli di Forcella un gigantesco supermarket dell'eroina. In chiesa c'è una folta rappresentanza della famiglia camorrista: sono presenti soprattutto le donne, che si stringono attorno a Celeste Giuliano, sorella di «Loigino», il capo dell'organizzazione. Appena venti giorni erano nella stessa chiesa, ma per le nozze miliardarie di Gemma, la figlia del boss. Ed è pensando a loro che don Franco, con lo sguardo fisso su quella corona, impreziosita da garofani, prosegue nella sua denuncia: «Le nostre strade sono percorse da gente malvagia che compie rapine, estorsioni, omicidi. Accade anche qui, a 50 metri da questa chiesa... Sotto gli occhi di tutti, perfino delle forze dell'ordine».

Sono le due del pomeriggio, quando la folla si disperde in silenzio lungo via Tribunali. Sul sagrato della chiesa rimangono solo i parenti delle vittime. Vincenza Esposito, convivente di Gennaro Pandolfi, piange e grida il suo odio verso chi ha ucciso il suo uomo e il figlio. Don Franco è in sacrestia, solo con la sua disperazione. «Siamo stati abbandonati - mormora -. Lo Stato ci ha lasciati al nostro destino. Le istituzioni non sono in grado di governare, chiuse nel loro particulare, attente solo agli interessi di parte. Il risultato è che l'unica legge esistente, quella della camorra, ormai è entrata a far parte della cultura della gente. Ciò che più mi avvilisce non è tanto la droga che scorre a fiumi nelle strade, quanto l'arroganza e la prevaricazione che costituiscono la regola nei rapporti tra gli abitanti della zona».

Lo Stato, ripete il parroco, ha abdicato da troppo tempo perché riacquisti la sua credibilità: «Tre anni e mezzo fa, quando lasciai Siena e giunsi a Napoli, ero pieno di entusiasmo. Ora so che la speranza non è più di casa in questa città».

Fulvio Milone

Guerra tra clan

Killer arrestato, rioni militarizzati

NAPOLI. L'ordine è stato impartito dalla questura subito dopo l'agguato di venerdì scorso, costato la vita ad un uomo e a un piccolo di 19 mesi. Da allora il quartiere di Secondigliano e i rioni Forcella e Sanità, campi di battaglia dell'ultima guerra tra le bande della camorra, sono «militarizzati». Centinaia di poliziotti presidiano le strade improvvisando perquisizioni e posti di blocco: un tentativo dello Stato di rispondere all'ultimo exploit della «Malanapoli», che ha eseguito la condanna a morte di Gennaro Pandolfi e del figlio Nunzio.

Un primo risultato, gli inquirenti l'hanno raggiunto ammanettando uno dei presunti assassini: Eduardo Morra, 38 anni. Il giudice per le indagini preliminari, Paolo Mancuso, non ha esitato a convalidare l'arresto dopo avere saputo dell'esito positivo dello «Stub», una versione aggiornata del vecchio guanto di paraffina. L'uomo è accusato formalmente del duplice omicidio. Deve rispondere anche del ferimento delle altre tre persone che si trovavano nell'appartamento al momento della sparatoria: Raffaela Dragonetti, Amalia Pandolfi e Lucrezia Esposito, rispettivamente madre, sorella e cognata di Gennaro Pandolfi.

Morra è un «colonnello» dell'esercito camorrista che fa capo a Edoardo Contini, boss della Sanità e del quartiere San Carlo Arena. «Fino ai primi Anni Ottanta - spiega un funzionario della Criminalpol - aveva fatto parte del clan dei fratelli Giuliano. Poi era passato al nemico». E proprio all'organizzazione dei Giuliano faceva capo Gennaro Pandolfi.

La polizia sapeva da settimane che la banda Giuliano sarebbe stata colpita. Per questo motivo presidiava in forze Forcella, il quartier generale della famiglia. «Non potevamo certo prevedere che l'obiettivo dei sicari sarebbe stato individuato alla Sanità», si giustificano gli inquirenti. In questa guerra il clan dei Giuliano, composto da almeno 250 uomini pronti a tutto, appare isolato. Combatte da solo contro tre organizzazioni: quelle dei Mariano, che dominano i Quartieri Spagnoli a ridosso di via Toledo, di Eduardo Contini, padrone del quartiere San Carlo Arena, e di Gaetano Licciardi, boss di Secondigliano: «Una piccola cupola camorrista - spiegano i responsabili della Criminalpol della Campania e della Basilicata - con la supervisione di Carmine Alfieri, il vero capo della nuova malavita».

Nella guerra che insanguina di nuovo le strade di Napoli altri «soldati» sono caduti prima di Gennaro Pandolfi. L'otto maggio scorso fu crivellato dai proiettili Luigi D'Alba, luogotenente di Eduardo Contini. Allo stesso clan apparteneva un altro bersaglio dei killer: Giuseppe Starace. Un avvertimento della famiglia Giuliano, preoccupata per l'isolamento alla quale era costretta dopo l'alleanza tra i clan avversari. Due giorni dopo la morte di Starace toccò ad un terzo gregario di Eduardo Contini: Salvatore Pecoraro. «E' evidente - commenta il funzionario della Criminalpol - che quei tre delitti hanno scatenato la reazione degli uomini di Contini. Una vendetta che ci aspettavamo da un momento all'altro». [f. m.]

Trafitto con un temperino durante una zuffa

Morto per un gioco il ragazzo di Napoli

NAPOLI. La lama del temperino s'è conficcata nel petto del ragazzo: una piccola ferita, quasi invisibile, ma dritta al cuore. Antonio Oliva, 13 anni, è morto tra le braccia dell'amico con il quale stava azzuffandosi per il possesso del coltellino. E' finito così, tragicamente, l'innocente gioco di un gruppo di ragazzini che abitano nel rione Penniniello, alla periferia di Torre Annunziata.

La fine di Antonio, primo dei tre figli di un pescatore, pesa su un suo coetaneo, Luigi A., 12 anni. Fugati i primi dubbi, la polizia ha tuttavia escluso l'ipotesi di un omicidio volontario. Domenica pomeriggio, la disgrazia. I due ragazzi, insieme con un gruppetto di amici, assistono al passaggio del Giro d'Italia. La tappa ha portato i ciclisti a due passi dal rione. I corridori sfilano veloci, lanciando in strada le bottiglie di plastica dove sono contenute le bevande. E' l'occasione per inventare un gioco. I ragazzini le raccolgono, le riempiono d'acqua e si divertono a spruzzarsi l'un l'altro. Per bucarle c'è il temperino che Luigi ha acquistato pochi giorni fa da un venditore ambulante. Ma dopo un po' la scena cambia. Forse Antonio accusa il compagno di averlo bagnato, forse i due si contendono il possesso del temperino. Qualche spintone, poi i due ragazzi rotolano per terra. D'improvviso il tredicenne porta le mani al petto. La lama gli ha trafitto il cuore.

Al suo arrivo, la polizia fatica a ricostruire l'accaduto. Soltanto dal racconto di alcuni bambini, gli agenti riescono a risalire a Luigi. Lo trovano poco dopo a casa di alcuni parenti: è sconvolto, piange e si dispera. Il padre è fuori per lavoro, gli è accanto la madre che si accingeva ad accompagnarlo in commissariato. [m. c.]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

SCACCHI
Non era un errore, il Bianco si salva pattando con lo scacco perpetuo dopo 1. T:g6!,f:g6, 2. De7, e il Nero deve accettare l'evidenza

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V B N N.

REBUS (9, 4)
CL amo - R, O salite = CLAMOROSA LITE.

PAROLIERE
8 lettere: baronali, marpiona; 7 lettere: affiene, lombare, lombari, mariola; 6 lettere: morena, normare, pilero, panzer, parola, poiline, pranzi, premio, rafoli, romane, zefiro; 5 lettere: amore, amori, ampie, ampio, arpie, bario, emiro, fiera, fiero, fioro, fiora, forze, manzi, marne, morie, opime, pane, paño, premi, prime, proh, prona. Totale 40 parole

ROMPICAPO
Fulvio Neri ha depositato 2 milioni e 400 mila lire sul conto corrente e Fabio Rossi ha investito 8 milioni in azioni. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Franco Gialli ha investito 10 milioni, 3 in azioni e 7 sul conto corrente; Filippo Verdi ha investito 8 milioni, 4 in azioni e 4 sul conto corrente; Fabio Rossi ha investito 20 milioni, 8 in azioni e 12 sul conto corrente; Fulvio Neri ha investito 12 milioni, 9 milioni e 600 mila in azioni e 2 milioni e 400 mila sul conto corrente; Fabrizio Bianchi ha investito 4 milioni, 3 in azioni e 1 sul conto corrente.

LE OTTO DIFFERENZE
1 cornetta del telefono a sinistra; 2 larghezza del fianco sinistro della scrivania; 3 numero 15-51 in alto; 4 quadretto più in alto; 5 collana; 6 leva di regolazione della sedia; 7 antenna parabolica in alto a destra; 8 presa di corrente in basso a destra.

DAMA
Si vince giocando 1) 11-7,4x20; 2) 18-21,9x27; 3) 21x7,2x11; 4) 7x23, e vince

B O X E R   O   P A N   U T A M A R O   P
A L I   C A P P E L L O   C R O N O L O G I A
S M   S   S P E   L   S F R A T T A T A   L R
C I A C   C O N N E S S I O N E   B I N A   M
O   D I V E R T E N T I S S I M A   C O L P A
S O N E T T O C A U D A T O   A F A   B L
F O R T L A U D E R D A L E   S R I   T E A M
E N N I O   N I S S E N I   E P   A D A T T I
C A L C H I   S I N T A S S I   B A R T O K
Z I R L I   S P A   T E   P O R T E L L O N E
E N E A   E T E R N I   M E D I A S T I N O
R O   R I P A R I A   D E M O T I C O   E V A
O   N E V A   M A T T O N E   O T O N E   L

(Segue da pagina 6)

Dopo lunga e serena malattia è mancato l'
Ing. Giovanni Enriques
Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Jose Bozzi** e i figli **Lorenzo** con **Marialuisa** e i nipoti **Giovanni** e **Ferrante**, **Federico** con **Antonella** e i nipoti **Irene** e **Luca**. Sono vicini in questo triste momento alla mamma e a Lorenzo e Federico i figli: **Barbara Clerici**, con **Francesco**, **Fabrizia**, **Roberta** e **Lorenzo Dal Verme**; **Raimondo Biscaretti di Ruffia**, con **Grazia** e **Lorenzo**; **Orienala Senacousen** con **Pascal**. Sono partecipi del dolore della famiglia **Victoria Dente**, che lo ha assistito con grande dedizione, e la cara **Annunziata Palmucci**. Un affettuoso ringraziamento al dott. Umberto Rabagliati e al dott. Guido Taidelli. I funerali si svolgeranno a Milano mercoledì 23 maggio, alle ore 10,45, partendo dall'abitazione di piazza Castello 8. La salma verrà successivamente trasportata al cimitero comunale di Ivrea, dove giungerà nel primo pomeriggio.
— **Milano**, 21 maggio 1990.

La **Nicola Zanichelli S.p.A.** annuncia la scomparsa del presidente onorario
Ing. Giovanni Enriques
che per oltre quarant'anni guidò la Casa editrice, la arricchì delle proprie esperienze di lavoro privilegiando in ogni occasione i valori morali e di libertà di pensiero.
Federico Enriques
Lorenzo Enriques
Raimondo Biscaretti di Ruffia
Alberto Cosattini
Edgardo Garaffoni
Eugenio Fubini
Federico Masè Dari
Francesco Mattavelli
Carla Stanka
Gianfranco Martelli
Franco Stupazzini
Bruno Brentani
Cesare Burci
Francesco Calzolari
Miro Dogliotti
Gianni Facchini
Giuseppe Giovannella
Sergio Giovannoni
Laura Lisci
Bruno Marchesini
Albino Mariani
Luciano Martinelli
Vittorio Ornelli
Mauro Stanghellini
Umberto Tasca
Enzo Tossani
Mauro Vivarelli
Gabriella Galeandi
Gabriella Preti
Giuliano Venturini.
— **Bologna**, 21 maggio 1990.

La **Casa Editrice Loescher tutta**, **Dirigenti**, **Collaboratori**, **Impiegati**, **Operai**, prendono parte al dolore di Lorenzo e Federico Enriques per la morte del padre
Ing. Giovanni Enriques
ed esprimono alla famiglia profonda solidarietà.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Si uniscono al lutto:
Luciano Gambaudo
Maria Laura Gardoncini
Francesco Mattavelli
Alessandro Reyneri
Angelo Moriondo
Pietro Rigamonti
Gabriele Accornero
Carlo Cartiglia
Cosimo Cambò
Michele Lessona
Antonino Raccuia
Sergio Sezza.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione** e i **Dipendenti della C.E.A. Casa Editrice Ambrosiana** partecipano al dolore dei fratelli Lorenzo e Federico Enriques per la scomparsa del padre
Ing. Giovanni Enriques
Partecipano al lutto:
Enrico Brambilla
Alessandro Migliavacca
Guido Natale
Giovanni Righetti
Mario Righetti
Ugo Vesco.
— **Milano**, 21 maggio 1990.

Le sorelle **Aime Enriques Ghiron** e **Adriana Enriques Debenedetti**, i nipoti **Andrea Debenedetti** con **Alanda**, **Daniele**, **Cristina** e **Ghigo Debenedetti** con **Maria Pia**, **Massimo** e **Andrea** partecipano commossi al dolore di Jose, Lorenzo e Federico per la morte di
Giovanni Enriques
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Franco e **Ornella Verona** con **Cesare** e **Daniela** sono vicini a Jose, Lorenzo e Federico Enriques in questo triste momento.

Gabriella Cigarini si unisce al dolore dei figli Giovanni e Ferrante per la perdita del nonno **GIOVANNI** e partecipa commossa al lutto di Lorenzo e di Federico e Jose.
— **Milano**, 21 maggio 1990.

I **Dirigenti della Casa Editrice Zanichelli** partecipano commossi al dolore di Lorenzo e Federico Enriques per la scomparsa del padre
Ing. Giovanni Enriques
Raimondo Biscaretti di Ruffia
Bruno Brentani
Cesare Burci
Francesco Calzolari
Miro Dogliotti
Gianni Facchini
Giuseppe Giovannella
Sergio Giovannoni
Laura Lisci
Bruno Marchesini
Albino Mariani
Luciano Martinelli
Vittorio Ornelli
Mauro Stanghellini
Umberto Tasca
Enzo Tossani
Mauro Vivarelli.
Si associano:
Riccardo Arcese
Franco Bochicchio
Italo Bovolenta.
— **Bologna**, 21 maggio 1990.

Giovanna Carrara Cosattini con i figli **Mario** e **Luigi** e le loro famiglie partecipano al dolore di Jose Lorenzo e Federico per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Anna, **Eugenio Fubini** partecipano al grave lutto di Lorenzo e Federico per la perdita del **PAPA'**.

Tutti i Dipendenti delle Sedi periferiche della Casa Editrice Zanichelli si associano al dolore di Lorenzo e Federico Enriques per la scomparsa del padre Presidente onorario
Ing. Giovanni Enriques
— **Bologna**, 21 maggio 1990.

Giovanna De Benedetti e figli sono vicini con affetto a Jose Lorenzo Federico per la scomparsa del caro
Ing. Giovanni Enriques
— **Ivrea**, 22 maggio 1990.

Miro partecipa al dolore di Lorenzo e Federico per la morte del padre
Giovanni Enriques
— **Bologna**, 22 maggio 1990.

La **Filiale Zanichelli di Torino** partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Enriques
Gino Gallaschi
Giuseppe Talarico
Giorgio Rosso
Marcello Loiacono
Giuseppe Turetta.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Il **Consiglio d'amministrazione**, i **Componenti il Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti della Società Aurora** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegnere
Giovanni Enriques
indimenticato presidente della società, di cui ricordano le grandi doti umane ed imprenditoriali.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Raffaella Tommasi in un ricordo affettuoso e filiale partecipa commossa al dolore dei figli Irene e Luca, di Federico, Lorenzo e Jose per la scomparsa di
Giovanni Enriques
— **Bologna**, 21 maggio 1990.

Pierluigi e **Maria Bice Olivetti** insieme a **Luigi** e **Barbara** partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Biagio Zaffino
Addolorati lo annunciano la moglie **Emma**, i figli **Maria Caterina** con **Giovanni**, **Melania** con **Mario**, **Michele** con **Silvia**, **Gabriella** con **Carmelo**, **Ermanno** con **Elena**, i nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Caramalli, [illegible], Schmidt e all'infermiera Bellinato. Funerali giovedì in Serra San Bruno. SS. Rosario oggi ore 20,30 presso l'abitazione via Borgone 5.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La consuocera **Lucia**, **Maddalena**, **Olga** e **Piera** partecipano al dolore di Emma.

Serafina, **Giovanni** e **Marisa Guaranta** partecipano al dolore della famiglia Zaffino.

Gli **amici** della **Rampante** partecipano commossi al dolore della famiglia.

I **Soci** del **Consorzio Cipr** partecipano al dolore del consulente Michele Zaffino per la perdita del padre.

In Andora è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Blanciotti
di anni 77
Con dolore lo annunciano la moglie **Luigina**, il figlio **Sandro** la nuora **Irene**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. La cara salma giungerà nel Cimitero Sud di Torino martedì 22 c. m. alle ore 11,30.
— **Andora**, 21 maggio 1990.

Nella Spartaco con i nipoti **Adriano** e **Daniela**, sono vicini con dolore alla zia ed al cugino per la perdita del caro zio
Francesco Blanciotti
— **Andora**, 21 maggio 1990.

Gli **Amici** della **Pro Loco di Fubine** partecipano al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Gino Maguglianí
ringrazia il prof. Varme il dott. Rosina il dott. Ottobrelli e tutto il personale per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

I famigliari del
prof. Giuseppe Frattini
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 24 maggio alle ore 18 nella parrocchia di San Carlo.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1° Anniversario della sua partenza per il cielo
prof. Daniele Ricchiardino
Sei stato un dono per noi di sorriso, di bontà. Resti presente in tutti, perché hai saputo farti voler bene da tutti.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

1984 22 maggio 1990
Remigio Massucco
Con amore sempre nel cuore. **Maria**. Messa 27 maggio 10.30 cappella Cimitero Sud.

1989 1990
Giuseppe Verderone
Nel 1° Anniversario lo ricordano sempre: moglie, figlio, nuora. Santa Messa domani 23 ore 18 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

A un anno dalla scomparsa dell'indimenticabile
Titti Bianco di San Secondo Biondi - Vagnone
con immutato affetto ed immenso rimpianto la ricordano **Carlo**, **Carola**, **Maria**, **Lamberto**, **Vittorio**. La Messa anniversaria sarà celebrata venerdì 25 maggio alle 18,30 nella chiesa dei S.s. Angeli Custodi a Torino.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

1987 1990
Ing. Giuseppe Falda
Caro ricordo. **Lucia**.

A marzo dichiarato il fallimento della sua società, ora il carcere e il sospetto di un traffico di droga

Si è sciolto l'impero delle alghe

Wanna Marchi: dalle fiere di paese alla tv

Wanna Marchi, in un recente show alla televisione [FOTO ANSA]

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A metà marzo il tribunale di Bologna dichiara il fallimento della società capogruppo di Wanna Marchi. Ha debiti per oltre quattro miliardi. Lei sfoggia grande sicurezza, si difende attaccando, come ha sempre fatto in tv.

Dai giornali di quei giorni: «Una delle mie società è fallita semplicemente perché è stata amministrata male da certe persone. Tutto qui. Ha accumulato una serie di debiti e siamo stati costretti a proporre un concordato che i giudici non hanno accettato. Fra un po' di tempo con il concordato postfallimentare pagheremo tutti. State tranquilli, io ho mille risorse».

E ancora: «E' stato un brutto colpo, ma io non mi arrendo. La gente compra i miei prodotti perché ottiene risultati, spende volentieri i soldi e continuerà a spenderli».

E non basta: «Volete sapere la verità? Eccola: Wanna Marchi lavora e le varie società che gestisce vanno bene. Non sono affatto fuggita, non ho tentato il suicidio. Sono in splendida forma».

Adesso che dirà la maga delle vendite in televisione? Con quale spirito tornerà in trincea questa donna di 47 anni che è passata dal lavoro di commessa in una profumeria e, poi, dalle fiere di paese al ruolo di star a 24 pollici? Che nella sua Emilia, alcuni anni fa, ha preso in affitto un garage (il canone mensile d'affitto era di diciotto mila lire) e l'ha trasformato in un piccolo impero industrial-cosmetico-farmaceutico?

Ieri la Wanna nazionale è stata arrestata per bancarotta fraudolenta e denunciata per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Si è sciolto l'impero delle alghe di cui questa bolognese era «regina», il regno delle pozioni miracolose che Wanna Marchi si era prestata ben volentieri a vendere agli appestati dei «Promessi Sposi» riletti in chiave comica dal trio Solenghi-Lopez-Marchesini.

Con lei è finita in carcere la sua più stretta collaboratrice, Milva Magliano, 29 anni. Il provvedimento è stato disposto dal giudice delle indagini preliminari, Giorgio Floridia. Ma ad incrinare maggiormente l'immagine di imprenditrice autonoma e aggressiva, fatta da sé, che Wanna Marchi si è tenacemente costruita anche sfruttando la fase pionieristica delle tv commerciali, è il sospetto che emerge da una denuncia presentata dai carabinieri di Imola, appena una settimana fa, in cui si ipotizza il reato di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

Dal riserbo strettissimo che circonda questa seconda inchiesta, ieri si è appreso che nel traffico di droga sarebbero coinvolte altre dieci persone, pure denunciate, e che la capofila della banda sarebbe la Magliano.

Le denunce a piede libero sono il risultato di due mesi di indagini compiute ad Ozzano dell'Emilia, il Comune della Bassa bolognese, roccaforte dell'impero di Wanna Marchi: una cinquantina di società, un centinaio di dipendenti, tanti prodotti «miracolosi»: dal dimagrante «Mare Puro» alla favolosa crema «Scioglipancia». E' questo impero, tenuto insieme con temerarietà finanziaria, che ha portato la «regina delle alghe» in una cella.

La sua capogruppo aveva accumulato debiti per oltre quattro miliardi. Al tribunale erano giunte dodici richieste di fallimento. Tra i creditori, alcune delle reti televisive commerciali che per prime avevano ospitato le sue aste. Dove lei era riuscita a mettere in mostra un'arte di imbonitrice. In Wanna un critico musicale trovò l'immagine e la voce di quei venditori di piazza, «la cui arte antica sembrava sommersa nel mondo moderno» Con lo stesso piglio deciso la Marchi vendeva prodotti «magici» e dribblava le varie denunce per evasione fiscale e irregolarità amministrativa.

A far crollare l'impero di alghe è stato il mancato successo di «Flag», un profumo maschile pubblicizzato da un uomo seminudo a cavallo.

A venderlo non sono servite le urla e le intimidazioni della sua ideatrice, sempre più aggressiva e punkeggiante. Né le apparizioni televisive in trasmissioni nazionali di alto gradimento. E non gli ha portato fortuna il grido di battaglia, urlato a squarciagola e ripetuto ossessivamente da Wanna Marchi: «D'accordo?». [m. o.]

LA CARRIERA

Ha venduto anche l'elisir di giovinezza

MILANO. Vendere era la sua vocazione, il suo destino e ora (sembra) sarà il suo epilogo. Con commenti stupefatti il mondo televisivo milanese accoglie la notizia dell'arresto di Wanna Marchi, la signora delle alghe. «Arrestata? Ma non è possibile», esclama Antonio Ricci, padre di «Drive in» e «Striscia la notizia». Confessa: «L'ho conosciuta e ammirata. Ogni notte, sei anni fa, rimanevo incollato al televisore per seguire le sue maratone merceologiche».

Fantasiosa più degli altri cento imbonitori tv, Wanna Marchi aveva ideato una impensabile sequenza di prodotti. Nell'ordine: le alghe nere della Bretagna per dimagrire, il cuscinetto termico giapponese fatto di polvere vulcanica contro i dolori mestruali, le fiale rosa a base di codacavallo, le fiale dell'eterna giovinezza, le creme «Ciel d'etoile».

Il mese prossimo, con Piero Chiambretti, avrebbe dovuto partecipare a «Prove tecniche per il mondiale», l'appuntamento di Raitre dedicato alle squadre di calcio degli Emirati che parteciperanno alla Coppa.

Dice Mimmo Lombezzi, autore di «Isole comprese», la videoinchiesta sul mondo tv locali: «Narrativamente la sua fine è coerente con quella dei telepredicatori americani che spesso concludono le proprie carriere in manette». [p. cor.]

L'ipotesi più attendibile è il suicidio

Nuora di Mancini cade da un viadotto

AREZZO. «Ci sembra inverosimile quello che è accaduto. E' una tragedia di cui non siamo in grado di dare neppure noi una spiegazione». L'onorevole Giacomo Mancini scuote la testa, visibilmente provato dalla disgrazia che ha colpito lui e la famiglia: la morte di Maria Marangoni, moglie del figlio Pietro, precipitata l'altra mattina dal ponte Romita, lungo l'Autostrada del Sole, ad alcuni chilometri dal casello di Arezzo.

L'ipotesi più attendibile, al momento, è quella del suicidio e l'autopsia sembra accreditare proprio questa supposizione.

Maria Marangoni, 42 anni, è morta lunedì verso le 6,30 dopo essere precipitata nel vuoto per oltre 40 metri finendo nelle acque dell'Arno. Qualche minuto più tardi, ferma nella corsia d'emergenza, proprio lungo il viadotto, la polizia stradale aveva scorto la Lancia Prisma bianca della donna: la macchina aveva gli sportelli anteriori aperti e i lampeggianti accesi. Dentro era tutto sottosopra.

La patente è intestata a Maria Marangoni, nata 42 anni fa a Padova, ma residente a Roma in via Porta Trionfale. Il corpo senza vita della donna viene trovato qualche ora dopo: affiora dall'acqua a poca distanza da uno dei grossi piloni del ponte. Si scoprirà poi che la Marangoni è un affermato architetto e la moglie di Pietro Mancini, neoconsigliere comunale a Cosenza e figlio dell'ex segretario generale del psi.

Di certo si viene a sapere che la donna ha preso l'autostrada al casello di Roma Nord alle 4,10, diretta probabilmente a Bologna dove vivono i genitori. Il resto è mistero. Ieri il dottor Salvinelli dell'Università di Siena ha eseguito l'autopsia. Qualcosa comunque si è saputo.

Ad esempio, che sul cadavere non sono stati trovati segni esterni di lesioni. E questa circostanza tenderebbe quindi ad escludere responsabilità di terzi. Un altro elemento che accrediterebbe l'ipotesi del suicidio è una scarpa della donna trovata oltre il parapetto. [g. d.]

Giallo a Lucca, dubbi sulla testimone: la vittima era un falegname incensurato

Ucciso nel letto della fidanzata

La ragazza: «I killer erano tre, incappucciati»

LUCCA. Due colpi di fucile per un delitto che non trova movente. All'apparenza una spietata esecuzione che nella notte tra sabato e domenica ha interrotto e travolto la quiete di Pescaglia, piccolo Comune nel cuore della Lucchesia.

Notte di ferocia e di misteri, con tre killer bendati che, si racconta, freddano un tranquillo falegname che sta dormendo sul letto accanto alla fidanzata. E poi se ne vanno, costretti a risparmiare proprio lei, unica testimone.

Due colpi sparati a distanza ravvicinata, uno alla testa l'altro all'addome: Gabriele Villani, 40 anni, muore sul colpo. Al momento degli spari, che stranamente nessuno dei vicini sente, la fidanzata, Patrizia Marcucci, 30 anni, è già fuggita, seguendo la strada dei boschi. Racconta tutto la mattina dopo al magistrato, ancora in preda allo choc, e ne esce una storia piena di enigmi e lacune. E' circa l'una, dice la ragazza, quando tre individui con il volto semicoperto da una benda nera irrompono nella stanza approfittando della porta d'ingresso che è rimasta aperta.

Imbracciano tutti il fucile, e lei, che a differenza di Gabriele non dorme, riesce a fuggire e a nascondersi tra la vegetazione. Poi, dice ancora, vagherà, in giro per il paese. La casa rimane per ore avvolta nel buio e nel silenzio: nessun rumore di auto o di passi sul selciato, nessuno che abbia sentito i due colpi di fucile che pure, inconfutabilmente, ci sono stati.

Solo alle 4 del mattino si scopre il cadavere, quando la madre di Patrizia, Alaide, 58 anni, rientra in compagnia dell'altra figlia venticinquenne, Elena. Hanno trascorso la serata nella discoteca Jo-Jo, del vicino Borgo a Mozzano, e sulla via del ritorno incontrano Patrizia: non si sa con precisione dove, è un particolare sul quale il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, Domenico Manzione e i carabinieri preferiscono mantenere il riserbo. Il delitto e la vita senza ombre della vittima non convincono per il momento gli inquirenti. Patrizia Marcucci è stata sottoposta ieri pomeriggio alla prova del guanto di paraffina, mentre sotto sequestro sono i due fucili da caccia perfettamente funzionanti che si trovavano in casa.

Proprietà del padre Egidio, morto di un male incurabile sette anni fa, sono rimasti lì, non si sa se usati da qualcuno saltuariamente, ancora muniti di cartucce. Patrizia, sconvolta, è stata ascoltata una sola volta dal magistrato, ma con molta fatica. Da mesi soffre di crisi depressive che non le consentono di lavorare e fa la casalinga. Per vivere c'è la pensione della madre Alaide e la paga di Elena che fa l'operaia in una fabbrica di Bagni di Lucca. Si va avanti nella vecchia casa in pietra col pavimento in legno dove Gabriele Villani era entrato per la prima volta sette anni fa, appena conosciuta Patrizia. Lui, tranquillo e bonaccione, operaio in una falegnameria di Pratale, sulla montagna pistoiese, nei weekend passava ore a risistemare le vecchie tavole del pavimento di casa Marcucci e si divideva, durante la settimana, tra il lavoro e la famiglia. Una vecchia madre e una sorella a San Marcello di Pistoia e un datore di lavoro, Giancarlo Prioreschi, che lo considerava il suo braccio destro. «Quindici anni ininterrotti di lavoro senza creare il minimo problema - dice adesso -. Non c'era nulla di strano nella sua vita. L'unico cruccio era quella ragazza. Mi aveva confidato che soffriva di nervi, spesso gli telefonava in bottega per chiedergli di raggiungerla. Credo stesse pensando sul serio di interrompere il fidanzamento». Ed è chiaro a questo punto che la magistratura non indaga soltanto su tre killer venuti dal nulla come fantasmi. Ieri, nei boschi che circondano Pescaglia, carabinieri e agenti cercavano un'arma, forse il fucile che potrebbe aver sparato in caso risultasse negativa la perizia che si sta compiendo sui due trovati in casa di Patrizia.

Donatella Bartolini

DALL'ITALIA

Riciclaggio denaro dei sequestri: 5 arresti

REGGIO CALABRIA. Le strade del riciclaggio del denaro «sporco», soprattutto i proventi dei sequestri di persona, potrebbero passare anche per Montecarlo. Su questa traccia ha lavorato il giudice istruttore di Reggio Calabria, Pasquale Ippolito, titolare delle indagini sui sequestri di Anita Puntorieri e Vincenzino Diano. Il giudice ha coordinato l'operazione che ieri ha portato all'arresto di cinque persone: Cesare Marvelli, 28 anni, Eugenio Alessandro Parisi, 38 anni, Bruno Polimeni, 42 anni, Annunziata Cambareri, 38 anni e Giuseppe Cutrì, 84 anni. Rinviati a giudizio per i due sequestri anche tre bancari: Celestino Saja e Giovanni La Scala, di Messina, e l'abruzzese Stefano Bellapenna. Non è stato invece scoperto il misterioso riciclatore che, in una telefonata intercettata dalla polizia, si offrì di «ripulire» nella riservatezza dei caveau monegaschi ben dieci miliardi di lire. [d. m.]

Bracconieri feriscono una guardia forestale

REGGIO CALABRIA. Domenica sera, sull'Aspromonte, l'appuntato Fulvio Zavoli è stato gravemente ferito in un agguato teso da bracconieri ad una pattuglia della Guardia Forestale in perlustrazione tra Melia e Gambarie, in provincia di Reggio Calabria. Zavoli è stato raggiunto da colpi di lupara ad un braccio, al collo e a un polmone. Mentre alcuni colleghi rispondevano al fuoco, il ferito veniva trasportato in elicottero all'ospedale di Reggio Calabria e successivamente trasferito al San Giovanni di Dio di Firenze, dove ieri mattina è stato operato. In questo periodo il corpo forestale svolge sullo Stretto di Messina un servizio potenziato per proteggere il passaggio del falco pecchiaiolo, una specie nel mirino dei bracconieri. [Adnkronos]

Milano, il sig. Terrone non abita più qui

ROMA. E' meglio non chiamarsi «Terrone» di cognome se si abita al Nord? Potrebbe essere il motivo che ha spinto il signor Vito Terrone, originario di Roma e residente a Milano, ad affrontare la trafila burocratica per cambiare il proprio cognome. L'avviso del cambiamento è comparso sulla Gazzetta Ufficiale di ieri. Il caso ha alcuni precedenti: più di un signor Terrone residente al Nord aveva inoltrato in passato la stessa richiesta. Non tutti i Terrone rifuggono dal proprio cognome: a Milano ce ne sono 18, a Torino 11 e a Roma 19. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: la nostra penisola continua a essere interessata da un flusso di aria umida e moderatamente instabile proveniente dall'Africa nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle isole maggiori cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e occasionali temporali. Su tutte le altre regioni nuvolosità stratificata, a tratti intensa, con possibilità, dal pomeriggio, di qualche breve rovescio o temporale sulle zone interne. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in graduale aumento al Centro e al Sud.

VENTI: meridionali su tutte le regioni: deboli o moderati con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia.

MARI: generalmente poco mossi; mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord e sulle isole maggiori cielo nuvoloso per nubi stratificate con piogge sparse ed isolate manifestazioni temporalesche; su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a qualche precipitazione sulle zone tirreniche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	24	Firenze	13	27	Bari	16	26
Verona	16	26	Pisa	16	27	Napoli	16	25
Trieste	17	24	Ancona	16	23	Potenza	13	19
Venezia	15	24	Perugia	14	24	S.M. Leuca	16	20
Milano	15	23	Pescara	14	23	R. Calabria	15	21
Torino	14	21	L'Aquila	12	23	Palermo	19	26
Cuneo	12	18	Roma Urbe	15	25	Catania	15	27
Genova	19	24	Roma Fium.	15	25	Alghero	18	28
Bologna	17	26	Campobasso	11	20	Cagliari	18	27

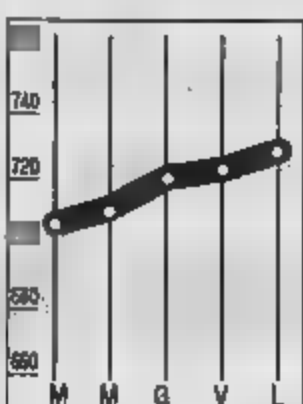
CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	20	sereno	Lisbona	12	21	nuvoloso
Atene	19	29	sereno	Londra	9	19	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	14	25	variabile
Berlino	9	28	sereno	Madrid	11	25	nuvoloso
Bruxelles	8	22	sereno	Montreal	5	11	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	3	10	nuvoloso
Copenaghen	8	15	sereno	New York	10	14	pioggia
Dublino	10	17	sereno	Parigi	13	25	pioggia
Francoforte	9	24	nuvoloso	Pechino	12	26	sereno
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	13	26	nuvoloso
Ginevra	10	21	nuvoloso	Sydney	8	18	sereno
Helsinki	1	11	nuvoloso	Tokyo	16	21	pioggia
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	0	14	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	10	20	sereno

DOLLARO
[illegible]

Il dollaro inizia in salita la settimana valutaria sui mercati italiani, chiudendo a 1220,4 [illegible] rispetto allo 1213,3 di venerdì scorso. A Francoforte ha toccato 1,6584 marchi contro 1,6505 della vigilia.

MARCO
735,735

Marco tedesco in rialzo di mezzo punto all'apertura di [illegible] settimana con il tasso di [illegible] italiano ridotto. La valuta tedesca è stata quotata 735,735 lire contro le 735,240 di venerdì scorso.

COMIT
+0,90%

Avvio di settimana [illegible] all'insegna del progresso per Piazza Affari. Ieri l'indice Comit ha raggiunto quota 730,60. La rosa dei valori trattati è stata ampia, con numerose blue chips in primo piano.

[illegible]
+0,92%

Nuovo massimo dell'anno per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 472,80. Solo un titolo in ribasso: Pop. di Bergamo; quattro i valori invariati; tutto il resto in rialzo, a partire dai big [illegible] listino.

La manovra sul tasso di sconto ha successo: moneta tranquilla, azioni in rialzo, più bassi i rendimenti

Le banche riducono il costo del denaro

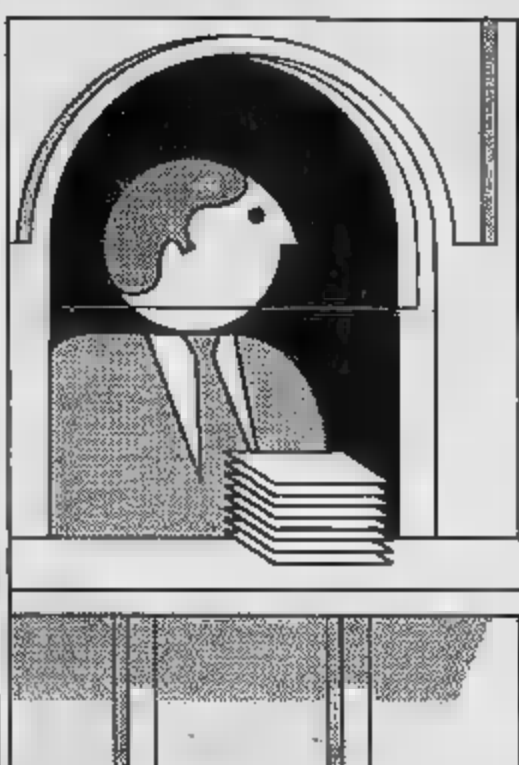
Meno cari di un punto i prestiti alla clientela più solida

MILANO. A Piazza Affari conti[illegible] la crescita, la lira tiene [illegible] segnali positivi vengono dai titoli [illegible] Stato, già orientati verso una riduzione degli interessi. Poi, ieri in tarda mattinata, [illegible] banche hanno dato il via alle danze, informando della loro decisione di abbassare i prime rates (i tassi attivi praticati alla migliore clientela). Tesoro e Banca d'Italia possono quindi dormire sonni tranquilli: la manovra sul tasso ufficiale [illegible] sconto, che sabato scorso è passato dal 13,5 al 12,5%, un calo secco di un punto, sembra essere stata assorbita dal mondo economico in maniera del tutto indolore.

Il primo giorno a tasso ufficiale ridotto si è aperto, nelle sedi centrali delle banche, all'insegna della prudenza: sembrava, in un primo tempo, che gli istituti volessero fermarsi [illegible] un ritocco di [illegible] punto del prime rate. Ma poi, la Banca Commerciale Italiana ha aperto [illegible] strada alle concorrenti, riducendo il tasso di un punto. Nel dettaglio, la Comit ha ridotto il tasso applicato [illegible] «miglior cliente» dal 14 al 13%, mentre ha lasciato invariato il top rate (il più alto tasso applicato per i prestiti) al 18,50%. Limature, dello 0,6%, anche per i tassi passivi (quelli sui depositi).

Nel pomeriggio, anche la Cariplo ha deciso il ritocco dell'1% (dal 14 al 13%) del prime [illegible], seguita dal Banco di Santo Spirito, che diminuirà il tasso attivo praticato alla migliore clientela di un punto a partire da oggi. Contemporaneamente, il banco ridurrà di un punto anche i tassi passivi, e la decisione è stata allargata anche alla Cassa di Risparmio di Roma, che al S. Spirito fa capo. Dal 14 al 13% scenderà anche il prime [illegible] del Credito Italiano.

In tarda serata [illegible] arrivata la decisione del Banco di Napoli: riduzione di un punto, dopo che il direttore generale Ventriglia aveva precisato in giornata [illegible] essere al lavoro per ritoccare l'intera famiglia dei tassi».

Per le altre banche le revisioni dovrebbero comunque essere prossime. L'Istituto San Paolo di Torino fa sapere che ai tassi potrebbero essere ridotti nel giro di due o tre giorni» e così anche al Banco Ambroveneto, dove il comitato esecutivo dovrebbe riunirsi [illegible] settimana.

La Banca Nazionale del Lavoro aspetta [illegible] riunione [illegible] organo deliberante: l'occasione potrebbe venire dal prossimo incontro del comitato [illegible]tivo, convocato per domani. Il Banco di Roma dovrebbe pronunciarsi oggi, all'assemblea annuale.

Anche il direttore generale del Monte dei Paschi, Carlo Zini, ha lanciato il segnale: «I tassi sui prestiti sono già in calo - ha dichiarato - e l'adeguamento del prime rate e del top rate dovrebbe, in sostanza, tradursi in una variazione di circa un punto». Diverso - prosegue - è però [illegible] discorso dei tassi passivi, «dove ogni provvedimento riduttivo è, in realtà, strettamente legato a quella che sarà la variazione dei tassi sui titoli pubblici. Sulla base di questi orientamenti [illegible] prese, mercoledì prossimo (in [illegible] dalla riunione della deputazione del Monte dei Paschi), le conseguenti decisioni».

[illegible] lato dei depositi, sostengono gli addetti ai lavori, la riduzione dovrebbe essere, in generale, minore per i certificati [illegible] deposito, che sono uno strumento in forte crescita e sul quale le banche puntano molto. Dovrebbero risultare invece più penalizzati i conti correnti, orientati a trasformarsi da strumento di risparmio in mezzo di gestione dei pagamenti.

Per quel che riguarda gli impieghi, secondo molti banchieri, non è detto che il calo del prime rate vada a influire sull'intera struttura dei tassi. Ne risentiranno, certamente, i prestiti personali e quelli a medio-lungo termine. La forbice depositi-impieghi, comunque, è destinata a allargarsi, consentendo maggiori margini [illegible] manovra alle banche, dopo un periodo che aveva visto ridursi questi spazi.

Flavia Amabile
Pier Luigi Vercesi

LA MAPPA DEI TASSI

PRIMA DELL'ABBASSAMENTO DEL TASSO DI SCONTO

	PRESTITI			DEPOSITI		CERTIFICATI DI DEPOSITO	
	PRIME RATE	[illegible]	[illegible]	MASSIMO	[illegible]	6 MESI	12 MESI
GENNAIO 1989	13,00	12,42	13,75	9,51	6,80	9,98	10,01
FEBBRAIO	13,00	12,46	13,82	9,62	6,84	10,02	10,04
MARZO	14,00	12,97	14,29	9,72	6,90	10,15	10,14
APRILE	14,00	13,15	14,47	9,86	7,00	10,32	10,29
MAGGIO	14,00	13,08	14,41	9,93	7,04	10,34	10,31
GIUGNO	14,00	13,00	14,27	9,81	6,92	10,32	10,30
LUGLIO	14,00	12,95	14,22	9,73	6,86	10,30	10,30
AGOSTO	14,00	12,95	14,22	9,77	6,88	10,30	10,30
SETTEMBRE	14,00	12,98	14,27	9,80	6,93	10,41	10,50
OTTOBRE	14,00	13,00	14,29	9,84	6,94	10,58	10,60
NOVEMBRE	14,00	13,02	14,25	9,88	6,98	10,71	10,55
DICEMBRE	14,00	12,99	14,18	9,92	7,01	10,75	10,53
GENNAIO 1990	14,00	13,00	14,29	9,88	7,04	10,76	10,55
APRILE	14,00*	13,00	14,54	10,00	7,07	10,78	10,56

* Il prime rate è stato ridotto ieri di un punto da alcuni [illegible] (per esempio Comit, Cariplo e B. di S. Spirito).

Cte e Bot

Carli riduce le richieste

R[illegible] Il Tesoro prova a ridurre i tassi dei titoli pubblici. La prima mossa riguarda un'emissione per 750 milioni di Cte. La prossima offerta, fissata per [illegible] 29 maggio, avverrà ad [illegible] tasso dell'11,55 (contro il 12% della precedente emissione). Un altro segnale viene dalla moderazione delle richieste sui Bot. Guido Carli ha autorizzato per il [illegible] maggio una emissione di 27 mila miliardi [illegible] a fronte di titoli in scadenza per 26 mila (tutti nelle mani del mercato). I titoli offerti hanno queste [illegible]denze: 9 mila trimestrali; 11 mila semestrali e 7 mila sono Bot annuali con scadenza 30 maggio 1991. Le richieste di acquisto dei titoli, dovranno pervenire alla [illegible] d'Italia [illegible] le ore 12 [illegible] prossimo 24 maggio. Il ministero del Tesoro comunica infine che i [illegible] in circolazione a metà maggio [illegible] pari a 301.853 miliardi, [illegible] cui 45.250 trimestrali, 100.500 [illegible]mestrali e 156.103 annuali.

Il messaggio lanciato da Carli è chiaro. Il Tesoro non intende forzare le potenzialità [illegible] mercato. [illegible] così a fine maggio la richiesta [illegible] di poco superiore al quantitativo di titoli [illegible] scadenza. Una mossa prudente, soprattutto dopo la decisione sul tasso di sconto. [illegible] rilevato che a maggio, mese favorevole per lo Stato grazie all'afflusso dei quattrini dovuti al fisco, Carli ha emesso in [illegible] Bot per 37.500 miliardi, [illegible] mila in più dei titoli in scadenza. In totale le scadenze di maggio, compresi Cct e altri valori, assommano a 44.416 miliardi.

La mappa del debito sembra positiva anche per [illegible] prossimo giugno: 42.320 miliardi di titoli in scadenza [illegible] cui 38.700 in Bot e a luglio si tornerà a quota 59.439 miliardi, di cui 44.627 in Bot.

Il listino

Piazza Affari ancora avanti

MILANO. La riduzione del [illegible] di sconto non ha sorpreso più di tanto la Borsa. [illegible] troppi entusiasmi, Piazza Affari [illegible] andata avanti per la [illegible] strada, così [illegible] avrebbe fatto anche in assenza di questa misura, mantenendo e migliorando in una seduta-fiume (terminata oltre le tre del pomeriggio) il trend positivo delle ultime sedute: dopo un avvio deludente e privo di spunti, l'indice Comit si è ripreso raggiungendo quota 730,60 (nuovo massimo dell'anno) in rialzo dello 0,90% su venerdì 18 maggio. Il vantaggio sull'inizio d'anno è ora del 6,6%. Anche gli scambi si sono fatti effervescenti, sfiorando i 400 miliardi, un controvalore persino superiore a quello di venerdì.

Il dopo listino ha fatto giustizia anche delle incertezze iniziali. Le Fiat [illegible] state scambiate [illegible] a 10.560 lire (contro le 10.398 della chiusura), l'Assitalia ha guadagnato il 4,50%, Toro il 2,52%, Mediobanca l'1,37, Gemina l'1,47. La domanda a tutto campo ha migliorato anche i telefonici (Sip +1,70%, Stet +2,16%), i tessili (Stefanel +1,18%, Sim +1,24%, Zucchi +4,25%, Benetton +0,79%), gli immobiliari (Aedes +3,32%, Attività immobiliari +1,52%) e molti valori a meno largo mercato (Pininfarina +1,21%, Merloni +1,53%). Le Generali dopo una chiusura calma (a 42.590 lire) sono «schizzate» a 42.700 lire nel dopo-listino.

«La riduzione del tasso di sconto - ha dichiarato Attilio Ventura, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano - più che in se [illegible] va vista per quello che rappresenta. Il fatto inoltre che la lira [illegible]bia perfettamente tenuto sui cambi, indica che la riduzione dell'1% era l'esatta mi[illegible] per la nostra moneta».

La reazione di Piazza Affari alla decisione [illegible] Bankitalia [illegible] va però limitata a [illegible] sola seduta. Anzi, in Borsa si sostiene che una vera indicazione «è a venire» e sarà diluita nel tempo.

«La riduzione del tasso [illegible] scon[illegible] di [illegible] punto - secondo Giuseppe Gaffino, presidente [illegible] consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio funziona sempre come [illegible] molla nei mercati seri»; «Era una mossa attesa. Ora [illegible] atteso un calo dei tassi di interesse sui titoli di Stato, [illegible] un calo dei costi a carico [illegible] Tesoro».

Ottimista sul futuro [illegible] dopo-riduzione è anche Carlo Pastorino, agente di cambio milanese. «Di fronte alla riduzione del tasso di sconto - ha precisato - il mercato ha dimostrato due cose: primo di gradire [illegible] ritocco verso il basso di un punto, che [illegible] è poco. Secondo di volerlo assaporare con una certa serietà. Quindi gli effetti positivi della manovra continueranno a farsi sentire anche nei prossimi giorni».

Di certo alla ribalta sono tornati i borsini. Unica incognita: gli stranieri. Le imprese tirano, [illegible] dividendi è andata bene, ma il calo dei tassi indubbiamente renderà meno allettante il mercato.

[r. s. s]

La lira

In equilibrio senza aiuti

ROMA. Il ribasso del tasso di sconto è arrivato appena in tempo per attenuare la forza della lira, che stava diventando imbarazzante all'interno della Comunità europea. Dopo giorni e giorni in cui veniva trattenuta perché non salisse, ieri [illegible] moneta italiana, lasciata libera, è rimasta quasi ferma. La pressione al ribasso contro il franco francese si è allentata e il [illegible] è stato fissato a 735,735 lire contro 735,240 [illegible] venerdì.

Il calo [illegible] lira [illegible] stato, dunque, impercettibile; a confermare che sui [illegible] internazionali il ribasso del tasso [illegible] sconto era da tempo previsto. Che la modifica sia stata di un punto intero, al 12,5%, anziché del mezzo punto su cui i più avevano fatto i loro calcoli, non ha cambiato molto le reazioni. Il franco francese risale appena a 218,18 contro 218,13, e resta molto vicino [illegible] «soglia di intervento obbligatorio»; la di[illegible] franco-lira nello Sme c'è [illegible] e molti prevedono che perduri, [illegible] senza tensioni per il momento.

Anche sul mercato interno dei titoli di Stato la decisione sul tasso di sconto era prevista e [illegible] ha prodotto grandi contraccolpi. [illegible] due o tre settimane si erano visti spostamenti verso i titoli a cedola fissa. Ieri le quotazioni dei Cct si sono rialzate di circa 15 centesimi (il che equivale a un ribasso dei rendimenti). Dal lato delle emissioni [illegible] Tesoro, il primo segno concreto riguarda i nuovi [illegible] (certificati del Tesoro in Ecu), il cui interesse annuo lordo cala di 0,45 punti percentuali.

La prima prova importante sarà all'asta dei Bot di fine [illegible]se, giovedì. Tesoro e Banca d'Italia h[illegible]o cercato di creare le condizioni ideali per un ribasso significativo [illegible] tassi, offrendo solo mille miliardi in più rispetto ai titoli in scadenza e, anzi, l'ammontare più basso [illegible] anno a questa parte per un'asta di fine mese. In giugno la [illegible]zione dovrebbe mantenersi favorevole sia per il minor volume di titoli in scadenza sia per l'andamento del fabbisogno.

La sti[illegible] più realistica che il governo ha fatto indica in duemila miliardi il risparmio ragionevolmente realizzabile sugli interessi dei titoli di Stato, da qui alla fine dell'anno, con il ribasso del tasso [illegible] sconto. I pagamenti, che costituiscono ormai [illegible] gran parte [illegible] tutto il deficit pubblico, scenderebbero così da circa 127 mila a 125 mila miliardi.

Messi da parte gli imbarazzi della lira troppo forte e, con la manovra-tampone su acqua e metano, le preoccupazioni immediate [illegible] deficit pubblico, [illegible] governo è ora nelle migliori condizioni economiche possibili per lavorare [illegible] futura manovra [illegible] risanamento [illegible] finanza pubblica. Il primo passo [illegible] assicurare il [illegible] delle Camere al «documento [illegible] programmazione finanziaria '91-[illegible]» che la delinea, [illegible] quadro di cifre preciso e con direttive generiche [illegible] graduale riforma delle pensioni [illegible] un passaggio facoltativo all'assistenza sanitaria indiretta.

[s. l.]

La Federal Reserve [illegible] esclude di allentare la stretta, [illegible] impone ai grandi istituti più rigore [illegible] finanziamenti

Nuova moda a New York: più tasse, credito severo

Piovono le imposte locali su reddito e società, applaude anche Wall Street

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tremate, tremate le tasse [illegible] tornate». A questo slogan, a pochi mesi dalle elezioni parlamentari del prossimo novembre, i repubblicani denunciano da qualche giorno i democratici come il partito del fisco. Lo fanno sulla base della stangata inflitta ai loro contribuenti da due dei governatori più popolari degli Stati Uniti, entrambi italoamericani, Mario Cuomo di New York e James Florio del New Jersey. Per risanare il deficit del bilancio dei loro Stati, Cuomo e Florio hanno [illegible] le imposte indirette nonché quelle sui [illegible] più elevati e sulle società, il primo di 1 miliardo e 400 milioni [illegible] dollari complessivi, il secondo di 2 miliardi e [illegible] milioni [illegible] dollari, pari a 1700 e a 3100 miliardi di lire rispettivamente.

In questo caso tuttavia i repubblicani truffano. Anch'essi infatti sono diventati il partito del fisco. Uno dei loro uomini di punta, [illegible] governatore del New Hampshire, Judd Gregg, ha fatto esattamente come Cuomo e Florio, e un altro, il governatore della Florida Bob Martinez, sta per farlo, ma c'è una grande diff[illegible] entrambi furono eletti in base a un programma antifiscale, a differenza [illegible] democratici. Inoltre, i repubblicani non si oppongono al ritorno delle tasse neppure al Congres[illegible]: «Di fronte al disavanzo pubblico, lo stesso presidente Bush» ha notato con sarcasmo John Kenneth Galbraith, l'anziano economista kennediano, «ha buttato [illegible] ortiche il suo famoso slogan elettorale: leggetemi le labbra, niente [illegible]».

E' una sorta di sinfonia wagneriana, un contrastato ma incredibile crescendo a favore delle tasse. Pur tra frequenti polemiche, vi ricorrono un numero sempre [illegible] di amministrazioni locali e statali, e le accettano molti candidati alle elezioni. Persino a livello popolare esse [illegible] sono più osteggiate: nei sondaggi d'opinione, una netta [illegible] degli americani le difende, purché il nuovo gettito fiscale serva a risanare il deficit e a ripristinare i servizi sociali aboliti [illegible] Reag[illegible]. «E' un clima molto diverso da quello [illegible] dieci, dodici anni fa» ha commentato Galbraith. «Reagan divenne presidente sull'onda della rivolta contro il fisco, ma oggi la gente [illegible] ha abbastanza della finanza allegra dell'ultimo decennio».

Una conferma del mutamento di umore del Paese l'ha fornita [illegible] Wall Street, applaudendo [illegible] misure di Cuomo e di Florio, una condotta che anche solo un anno fa sarebbe apparsa eretica. Si sono così capovolti i rapporti con l'Europa. Convertitasi in ritardo alla reaganomics, l'Europa appare oggi in ritardo anche nella rettifica di rotta. «E' questione di tempo, non dubito che anche la Cee ci verrà al traino» ha proseguito Galbraith. Una forte influenza in tale senso dovrebbe averla la Riserva Federale, il cui capo, Alan Greenspan, invoca da tempo una politica di austerity. La scorsa settimana, alla riunione trimestrale, la Fed ha rifiutato di abbassare i tassi, e ha anzi chiesto alle grandi banche di restringere il credito alle aziende medie e piccole.

A Wall Street, molti operatori pensano che questo mix di interventi - ritorno delle [illegible], inflessibilità della Fed e limitazione del credito - [illegible] alle radice dell'attuale rip[illegible] del [illegible]aro. Essi lo[illegible] il prologo non solo di una stangata a breve scadenza [illegible] parte di Bush e del Congresso, ma anche di [illegible] riforma fiscale a lungo termine. Sotto Reagan, il prelievo sui redditi alti [illegible] ridotto al 28 per cento, uno dei livelli minimi [illegible] potenze industriali, e le società mantennero molte delle agevolazioni che dovevano essere annullate. [illegible] ganomics appare ora controproducente e riaffiorano le istanze di giustizia sociale. Tra l'altro, premono sugli Usa organismi come il Fondo monetario, che vogliono la maggiore stabilità possibile.

Sotto il profilo fiscale, l'America degli Anni Novanta si preannuncia perciò assai diversa da quella degli Anni Ottanta. Addossando ai poteri locali e statali molte delle sue responsabilità, e creando loro seri problemi di autofinanziamento, il governo federale ha finito per generare una spinta dal basso [illegible] più [illegible] me a favore del fisco, un fenomeno senza precedenti.

Ennio Caretto

Comit e Credito Italiano: l'Iri deciderà solo giovedì; oggi si tiene l'assemblea del Banco di Roma

Nomine, i [illegible] sono Siglienti e Tacci

Esce Braggiotti: «Il mio futuro? In campagna a fare vino»

MILANO. La stretta per le nomine è prossima. Giovedì [illegible] comitato Iri deciderà sui vertici di Credit e Comit. Quella mattina da via Veneto partirà un messaggio per Genova, [illegible] è in programma l'assemblea del Credito. Già oggi, comunque, si entra in clima di assemblee con la riunione del Banco di Roma.

Sui nomi in ballo, intanto, si continua a discutere. Le indicazioni più probabili: al Credit Marcello Tacci, in arrivo dal Banco di Roma (la banca Iri già normalizzata [illegible] che da anni non dà dividendi all'Iri, ove è arduo far a meno dei profitti di Credit e Comit) e Rondelli, forse, vicepresidente; alla Comit favorito Sergio Siglienti. Il fatto più sicuro, comunque, riguarda un'uscita: quella [illegible] Enrico Braggiotti dalla presidenza Comit.

«Cosa farò adesso? [illegible] io vado in campagna a fare il vino!». Enrico Braggiotti è un banchiere sotto tiro, ma non ha perso il buonumore. Eppure venerdì prossimo potrebbe essere costretto [illegible] suo azionista di maggioranza, l'Iri, a lasciare la Banca Commerciale dopo 40 anni di servizio. A chi gli chiede [illegible] farà in futuro se [illegible] dovesse [illegible] riconfermato alla presidenza della Comit, Braggiotti risponde che si dedicherà ad altro. Una delle attività di cui [illegible] più orgoglioso è quella di agricoltore. Possiede una tenuta nell'Oltrepò Pavese, chiamata «Il Mazzolino», dalle cui vigne nasce un vino pregiatissimo. «Anche Gualtiero Marchesi - commenta Braggiotti - cita sempre il mio "noir"».

Ma è possibile immaginare il potente banchiere che smessa l'immutabile grisaglia si dedi[illegible] solo ai campi? No, assolutamente no. Se davvero venerdì Franco Nobili vorrà licenziare Braggiotti, [illegible] dovrà comunque spiegare al mondo degli affari se c'è la giusta causa, il presidente della Comit troverà, presto [illegible] tardi, [illegible] sistemazione. C'è già chi lo immagina al [illegible]ce delle Generali, oppure a coordinare la finanza del Gruppo Ferruzzi, o magari alla guida di [illegible] altro potente gruppo industriale. I bookmakers delle Partecipazioni statali non punterebbero un centesimo sulla [illegible] conferma alla Comit. Il suo successore potrebbe [illegible] l'amministratore delegato «anziano» Sergio Siglienti, con [illegible] promozione [illegible] direttore generale Fausti.

All'età [illegible] 67 anni Braggiotti potrebbe, secondo le regole dell'Iri, restare ai vertici della Comit per altri tre anni. Ma non è amato dal mondo politico. Gli si imputa un'eccessiva sensibilità verso gli interessi dell'industria privata, rapporti troppo stretti con Raul Gardini, striscianti disegni di privatizzazione [illegible] [illegible] Comit. Circa un mese fa [illegible] i due amministratori della Commerciale, Siglienti e Arcari, Braggiotti si recò a Roma da Nobili per presentare il bilancio '89. L'incontro fu gelido, parole di circostanza e deboli strette di mano. Eppure il vertice della banca milanese [illegible] consegnando [illegible] Nobili il miglior bilancio della sua storia: ed è noto quale peso abbiano i conti di Comit e Credit nel fare il bilancio dell'Iri.

Ma chi è Braggiotti? Soprattutto un banchiere, duro, tenace, [illegible] scrupoli. Colto, [illegible] linguaggio forbito, ha costruito tutta [illegible] carriera all'interno della Comit così come è accaduto per altri presidenti della banca. Nasce a Zonguldagh, in Turchia, il 27 gennaio del '23 dove suo padre lavorava per la Banca turco [illegible]. Fa il liceo a Monaco, svolge studi e stages bancari in Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna. Nel 1950, a Casablanca in Marocco, inizia a lavorare per la Comit. Passo dopo passo sale tutti i gradini: dal Marocco pas[illegible] [illegible] Biella, poi a Roma, quindi [illegible] Milano. Nel '68 [illegible] direttore centrale, nell'84 amministratore delegato, nell'86 consigliere e [illegible] del comi[illegible] esecutivo di Mediobanca. Nell'88 [illegible] presidente della Comit quando Francesco Cingano passa [illegible] guidare Via Filodrammatici. La sua passione per gli affari ha contagiato i due figli maschi (ha anche due figlie): Gerardo, detto Braggiottino, [illegible] uno dei talenti in ascesa di Mediobanca, Giulio lavora in Olivetti.

[illegible]

[illegible] Bruxelles

Replica alle accuse di Brittan «Niente aiuti statali illeciti»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'intera giornata di [illegible]zioni «lunghe, approfondite e cordiali» [illegible] [illegible] vertice della Commissione Cee ha forse scongiurato il pericolo [illegible] un'azione comunitaria contro le imprese italiane di Stato, sospettate di ricevere aiuti illeciti sotto forma di fondi di dotazione. E' [illegible] il presidente dell'Iri, Franco Nobili, a tentare la via della spiegazione: prima [illegible] [illegible] presidente dell'esecutivo comunitario Jacques Delors, poi con i vicepresidenti Bange[illegible] e Pandolfi, infine [illegible] l'inglese Sir Leon Brittan che è responsabile dei problemi della [illegible]. Egli ha [illegible] che «esiste un'assoluta parità di regole del gioco» fra industria pubblica e aziende a partecipazione statale, che l'Iri opera in un regime [illegible] «massima trasparenza».

A Brittan, secondo cui le imprese di Stato devono sottostare [illegible] alle [illegible] regole [illegible] quelle private, Nobili ha ricordato che nelle 19 aziende quotate in Borsa (responsabili per i due terzi [illegible] fatturato Iri) ci sono 436 mila azionisti privati; che a conclusione dell'attuale programma di razionalizzazione, volto a rendere più produttive le imprese del gruppo, tutte saranno quotate in Borsa; che, [illegible] differenza di enti come l'Enel o le Ferrovie, l'Iri è una holding industriale che coordina società di diritto privato, mai in regime di monopolio [illegible] in piena concorrenza [illegible] il settore privato; che i fondi di dotazione dati all'Iri, utilizzati poi per gli aumenti di capitale di alcune imprese, [illegible] sono diretti a un ripianamento di perdite che richiederebbero invece un abbattimento del capitale [illegible] [illegible] sua ricreazione.

Brittan, nelle conclusioni [illegible] Nobili, sarebbe parso «soddisfatto» delle conversazioni [illegible] si sarebbe detto «compiaciuto». Ma le regole della [illegible]ia [illegible] devono trarre in inganno: il dossier [illegible] fra i più caldi della Commissione Cee, la visita [illegible] Nobili può [illegible] [illegible] frenato le intenzioni di Bruxelles ma non le ha certamente cancellate. Non a caso altri colloqui, [illegible] lo stesso Nobili ha voluto precisare, sono in programma [illegible] Roma il 2 luglio, quando la Commissione Cee prenderà contatto con la presidenza italiana di turno della Comunità.

Le conversazioni di ieri - ha spiegato il presidente dell'Iri - sono anche servite a rassicurare l'esecutivo europeo che «non esiste alcuna discriminazione», che quando si v[illegible] in Italia leggi per elargire contributi e incentivi, queste si rivolgono tanto al pubblico quanto al pri[illegible]. E anzi alla razionalizzazione interna del gruppo corrisponde proprio un programma di più stretta collaborazione delle partecipazioni statali [illegible] le aziende private, con l'obiettivo di creare «un'azienda Italia più qualificata, più produttiva, più competitiva», in grado di svolgere un ruolo più attivo a fronte delle esigenze [illegible] in luce dall'improvvisa trasformazione dell'Europa.

A questo proposito Nobili ha sottolineato nei colloqui con Delors e Bangemann la disponibilità dell'Italia a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito del programma Phare per l'assistenza ai Paesi dell'Est e, in più, la sua richiesta - a parte la volontà di rispondere agli appelli provenienti dalla Germania orientale - di avere precise responsabilità negli interventi coordinati dalla Cee. Una fetta della torta, cioè: gli affari sono affari.

Fa[illegible] [illegible]

FLASH

Bna acq[illegible] quote di [illegible]

Il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura «ha già [illegible] l'acquisto delle quote di Interbanca in possesso [illegible] banche minori». Lo ha dichiarato a Cernobbio il presidente della Bna, Giovanni Auletta Armenise. L'acquisizione costerà circa [illegible] miliardi e la banca si porterà «circa al 55% delle ordinarie e al 42% del totale».

Electrolux e Aeg in joint venture

Le aziende Zanussi di Pordenone hanno reso noto che la capogruppo Electrolux e l'Aeg hanno raggiunto l'accordo per una joint [illegible] al 50% per produrre e commercializzare piccoli motori elettrici destinati [illegible] elettrodomestici [illegible] auto. La nuova società impiegherà 3500 persone [illegible] punterà a un fatturato di 400 miliardi di lire. Vi confluiranno 3 aziende: Sole, Elmotor e Aeg Kleinmotoren.

Bayer brucia Enimont [illegible] compra la Polysar

La Bayer, battendo Enimont sul tempo, ha raggiunto l'accordo per l'acquisto della Polysar, filiale della canadese Nova Corporation che opera nel settore della gomma, per 1,060 miliardi di dollari. La Polysar, uno dei primi produttori di gomma sintetica [illegible] nell'industria dei pneumatici, con sede a Toronto, è stata acquisita nel 1988 dalla Nova; ha impianti in Canada, Usa, Francia e Belgio. Proprio ieri era atteso l'annuncio di Enimont sulla formalizzazione dell'offerta italiana.

I «grandi» dell'economia a Cernobbio esaminano le novità che si delineano sulla scena mondiale

«Europa unita, ma assieme agli Usa»

Secondo Agnelli la crisi dell'Est può allentare i legami atlantici
«La Cee deve formarsi sul nocciolo storico, poi allargarsi all'Efta»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Nuova Europa e Nuova Germania, [illegible] stato ieri al centro dei lavori [illegible] «Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti», associazione apartitica che da sette anni riunisce rappresentanti delle due sponde dell'Atlantico, e che ha tra i suoi presidenti Gianni Agnelli e David Rockefeller. Costituito per ottimizzare le relazioni tra Italia e Usa, il Council ha aperto quest'anno i lavori ad osservatori esterni, ed ha spostato il tiro [illegible] nuovi soggetti economici. E non per disconoscere l'importanza dei vecchi, [illegible] per rivisitarli alla luce dei cambiamenti intervenuti sullo scacchiere europeo.

«Non c'è dubbio che oggi si vadano delineando sulla [illegible] mondiale [illegible] responsabilità comuni alla partnership [illegible] americana, e sia necessaria [illegible] collaborazione più [illegible] per [illegible] ristrutturazione delle relazioni internazionali», ha detto Agnelli nella sua prolusione del mattino. [illegible] ora: «Siamo consapevoli che il venir meno della minaccia sovietica può allentare i l[illegible] atlantici e [illegible] re la distanza, se non i contrasti, tra Europa e Stati Uniti. [illegible] non consideriamo questa prospettiva desiderabile. Una questione di grande rilevanza riguarda il futuro della Nato. In attesa di alternative realizzabili, è opportuno mantenere in vita [illegible] attuali schemi difensivi».

[illegible] questa Europa ha grossi p[illegible] interrogativi. Peter Lilley, sottosegretario al Tesoro inglese, ha riconfermato il no del suo Governo per l'unione [illegible] e l'eurofederalismo, il [illegible] per schemi [illegible] «eurocooperazione». Sostiene Lilley: «La sterlina entrerà nello [illegible] solo quando il [illegible] di inflazione britannico scenderà. Noi inglesi [illegible] siamo abituati ad [illegible] più lenti e più pragmatici».

Più filosoficamente, Agnelli ha commentato che, quando [illegible] parte in convoglio come è per la Comunità, la velocità viene impressa [illegible] vagone più lento, in questo caso l'Inghilterra, la quale alla fine «dovrà comunque adeguarsi perché, oggi, lo splendido isolamento non è più splendido come un tempo». Anche Agnelli ha riconosciuto però la necessità di [illegible] pragmatici: la Comunità deve prima formarsi sul nocciolo storico, poi aprire ai Paesi dell'Efta. Solo s[illegible] sarà pronta a nuovi allargamenti. E il Giappone? «E' una variabile che rende più necessaria la ricerca di identità tra Europa e Stati Uniti». Quanto agli aiuti ai Paesi dell'Est, essi non dovranno essere di tipo finanziario diretto, ma passare attraverso partnership e trasferimenti di tecnologie.

Su questo punto ha convenuto Carlo De Benedetti, che ha chiuso nel pomeriggio i lavori, il quale ha messo in guardia contro il pericolo «di creare in certi settori eccessi di capacità produttiva, dal momento che la capacità di assorbimento dei mercati dell'Est è, e rimarrà, limitato per diverso tempo». Secondo il presidente di Olivetti «il [illegible] unico non deve [illegible] bire rallentamenti, semmai accelerazione, e l'unione monetaria non è un traguardo finale [illegible] intermedio verso la definitiva integrazione politica. Una grande Europa è essenziale per la società globale che si preannuncia per il prossimo millennio».

Un plauso e una critica alla posizione inglese [illegible] da Beniamino Andreatta. Il [illegible] democristiano riconosce che la deregulation europea ha introdotto un elemento di competizione positivo in un'Europa che la Francia avrebbe voluto burocratica, ma giudica errata la posizione inglese contro la moneta europea.

Strettamente intrecciato all'Europa, l'interrogativo sui destini della Germania, avvocato difensore Theo Sommer, direttore di «Die Zeit». «Nessuno si aspettava una riunificazione tanto veloce, frutto di fattori casuali e [illegible] un movimento popolare» ha ammesso Sommer «ma in politica, per noi tedeschi l'Europa Unita viene prima della Germania Unita. Non diventeremo meno europei perché passiamo da 60 a 80 milioni. La Germania deve restare nella Nato, anche se [illegible] un progressivo disarmo, e oggi da noi [illegible] sono [illegible] mila soldati americani di troppo. La prosperità della Repubblica Federale è tuttavia tale, che si può permettere l'unificazione, senza chiedere aiuti a terzi». «Speriamo che Sommer abbia ragione» ha [illegible] mentato Arthur Schlesinger, che recentemente ha espresso una serie di timori proprio [illegible] questa unificazione.

Valeria Sacchi

Accordo commerciale tra le due compagnie

Alitalia sceglie Madrid voli misti con l'Iberia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

In cielo, c'è [illegible] condominio. L'Alitalia e l'Iberia hanno firmato un accordo di collaborazione, che darà vita ai voli misti: il cliente dell'Alitalia può raggiungere Madrid e proseguire il viaggio verso il Centro America [illegible] un aereo spagnolo, il cliente dell'Iberia può arrivare a [illegible] e dirigersi [illegible] l'Oriente con un aereo italiano. Grazie all'integrazione delle reti, basteranno un solo biglietto con tariffe più competitive ed una sola accettazione.

In un settore in grande fermento come quello del trasporto aereo, Alitalia ed Iberia hanno scelto quindi la strada dell'intesa commerciale, che sarà operativa dal 1° luglio con le rotte Roma-Città del Messico e Madrid-Bangkok. E' un comportamento molto pragmatico da parte di due operatori piuttosto simili: l'Alitalia ha un fatturato di 4009 miliardi e tra[illegible] 16,2 milioni di passeggeri, l'Iberia fattura 4260 miliardi e trasporta 14,8 milioni di passeggeri. «Sfruttiamo le comple[illegible] che [illegible]o: a una forte e solida presenza Iberia nel Centro America, [illegible] tro la nostra solida presenza, [illegible] obiettivi di ulteriore crescita, nel mercato estremo-orientale» spiega Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia. Narcis Andreu Muste, presidente dell'Iberia, ha ammesso: «Restiamo assolutamente liberi di essere concorrenti su tutti gli altri mercati».

In effetti, la firma dell'accordo non cancella le differenze nelle strategie delle due compagnie per le quali va escluso che il patto venga [illegible] futuro con scambi di azioni. Fra l'altro, Andreu è già alleato dell'Air France e della Lufthansa. Bisignani invece [illegible] cercando altre collaborazioni per far recuperare posizioni alla compagnia di bandiera.

Il direttore generale Ferruc[illegible] Pavolini ha puntualizzato che con gli spagnoli «è stato raggiunto un accordo di *block* [illegible]: l'Alitalia vende i suoi posti all'Iberia e viceversa». Bisignani si attende [illegible] sensibile crescita dell'ordine dell'ordine [illegible] 20%» del traffico che le due compagnie convogliano verso il Centro America e l'Estremo Oriente valutato in 700 mila passeggeri l'anno. **[r. ipp.]**

Presentata a Budapest «Bos», nuova linea di computer d'avanguardia

La Bull punta sulla perestrojka

Un patto d'alleanza con l'ungherese Videoton

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre il computer attraversa una crisi mondiale che [illegible] da una sponda all'altra del Pacifico e non risp[illegible] neppure l'Europa la Bull (6,7 miliardi di dollari di fatturato; oltre [illegible] mila dipendenti; fra i primi dieci costruttori di sistemi informatici del mondo; a controllo totalmente europeo; ma con importanti alleanze negli Stati Uniti e in Giappone) fa una scommessa che potrebbe essere vincente proprio nel segmento più dinamico del mercato dell'informatica, quello dei «sistemi aperti a [illegible] unix».

Giocando d'anticipo, anche rispetto ai più agguerriti concorrenti internazionali, si affaccia con un nuovo prodotto proprio sui mercati dell'Est europeo. Perestrojka, chiarezza, dialogo. Ed eccovi serviti. L'hanno battezzata Bos (Bull Open Software - Dpx2) e vuole essere la soluzione di gran parte, almeno per gli elaboratori di piccole e medie capacità, dei problemi di «dialogo» tra sistemi, con costi minori e maggior [illegible] sul piano della produttività. Una tecnologia d'avanguardia, [illegible] europea, [illegible] vuole giocare un ruolo decisivo (lo ha detto ieri il presidente della Bull International, Ruffat) nel futuro di un'Europa unita.

E la scelta di Budapest, per annunciare «la più estesa gamma [illegible] computer a base unix» non è casuale. Proprio ieri in Ungheria infatti la Bull si è sposata con la Videoton, primo produttore ungherese di elettronica professionale e di consumo: un piccolo gigante locale che [illegible] dalla tv all'autoradio, dal microcomputer alle stampanti. Il nuovo gruppo ha un volume d'affari che al 1990 potrebbe essere stimato intorno ai 150 milioni di dollari.

In sostanza una joint-venture destinata a fare da ponte verso altri mercati d'oltrecortina. La presentazione dei nuovi sistemi è stata anche l'occasione per affermare (lo ha ricordato Armond [illegible] responsabile della pianificazione dei sistemi unix) le ambizioni di Bull su questo particolare segmento del mercato che interessa classi di sistemi che [illegible] dal [illegible] nel ai supermini e che su scala mondiale [illegible] si prevede a ritmi del 20 per cento da qui al 1994, contro il 6-7 atteso per la globalità del mercato.

In sostanza la Bull entro il 94 [illegible] di essere [illegible] i primi cinque fornitori mondiali. E le più autorevoli società di analisi del mercato (tra queste la Idc) danno ragione alla scommessa della Bull stimando che i sistemi unix (cioè quelli con uno standard internazionale) siano destinati quanto meno a raddoppiare nel '94 raggiungendo una quota [illegible] inferiore ad un valore complessivo di circa 200 miliardi di dollari.

Il passo successivo sarà quello del sostegno all'affermazione di «unix» come base universale per i sistemi aperti. «E' auspicabile - dice Armond Malka - che i costruttori europei mantengano vivo l'impegno di questo fronte anche per non lasciare ad altri le opportunità che si stanno dischiudendo in [illegible] del 1993». Il mercato europeo è più dinamico di quello statunitense e l'integrazione fra le imprese del Vecchio [illegible] proprio la molla che spingerà [illegible] maggiore integrazione dei sistemi informativi e dunque delle tecnologie in grado di assicurarle.

Francesco Bullo

[illegible] GRAZIANI

ASCOLI. Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, presenta [illegible] il [illegible] allenatore, Francesco Graziani (nella foto), chiamato a riportare i bianconeri in A dopo [illegible] retrocessione. Graziani, che ha salvato la Fiorentina, sostituisce Agroppi, ingaggiato in primavera al posto di Bersellini.

IL BARI VINCE LA MITROPA CUP

BARI. A conclusione della stagione, il Bari si è aggiudicato la Mitropa Cup battendo il Genoa per 1 a 0. La rete decisiva è stata messa a segno da Perrone all'11' del primo tempo. Nella ripresa Joao Paulo ha colpito una tra[illegible]. E' il primo trofeo internazionale conquistato dal Bari.

OGGI IN TV

- 13,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 13,12 Calcio. 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 13,15 [illegible] «Alè, oh, oh!» — Tmc
- 13,45 Pallavolo. World League: Italia-Usa, 2ª partita, rep. — Capodistria
- 15,00 Pallavolo. Philips Modena-Maxicono Parma, finale scudetto, rep. — [illegible]
- 15,30 Ciclismo. Giro d'Italia, 5ª tappa Sora-Teramo — Raidue
- 15,30 Football. Gara di serie A; scherma, da Legnano: trofeo Carroccio spada masch.; podismo, gara di Comacchio — Raitre
- 15,45 Pugilato. Whitaker-Nelson, Mond. leggeri Wbc-Ibf, rep. — Capodistria
- 16,45 Basket. Playoff Nba, Portland Blazers-S. Antonio Spurs, rep. — Capodistria
- 18,05 Basket. Scavolini Pesaro-Ranger Varese, prima finale playoff — Raiuno
- [illegible] Wrestling. I giganti — Capodistria
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- [illegible] Sport vari. Playoff, quot. di basket, pal[illegible], palan., rugby e hockey pr. — Capod.
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
- 20,00 Calcio. Viva il Mondiale — Capodistria
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,30 Pugilato. Paez-Espinosa, mond. piuma Ibf-Wbo del 7-4-90 — Capod[illegible]
- [illegible] Ippica. Le corse del weekend — [illegible]
- 21,[illegible] Pallavolo. Supervolley — [illegible]
- 22,00 Pallavolo. Sottorete, rubrica — [illegible]
- 22,20 Calcio. Da Wembley, diff. Inghilterra-Uruguay, amich. — Rete4
- 22,20 Motori. Crono, settimanale — Tmc
- 22,30 Ciclismo. «Rotociclo», con ser[illegible] d'Italia — [illegible]
- 22,45 Tennis. Spec. Intern. d'Italia — [illegible]
- 23,15 Calcio. Settimana gol — Italia 1
- 23,15 Ciclismo. Sint. tappa Giro d'Italia; Stasera sport, tg sportivo — Tmc
- 23,30 Golf. Australian Skin Game — Capodistria
- 0,30 Jukebox, replica — Capodistria

Il campione olandese non avrebbe giocato senza l'accordo che lo lega al Milan per altre tre stagioni

Gullit, contratto d'oro per il bis in Coppa

La firma prima di partire per Vienna: due miliardi all'anno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima grana del Milan prima della partenza per Vienna ha un peso e una statura: 90 chili per 188 centimetri. E un nome: Gullit. Davanti all'offerta [illegible] Sacchi di giocare contro [illegible] Benfica, l'olandese ha risposto: [illegible] pronto a rischiare, [illegible] prima d[illegible] firmare il contratto, così il rischio è reciproco». Memore [illegible] quanto successo a Belgrado [illegible] Barcellona, Gullit deve [illegible] convenuto che la gloria è bella, importante, [illegible] [illegible] è anche la garanzia economica. Il Milan, che voleva rinviare il ri[illegible] della firma dopo Vienna, così ha dovuto arrendersi: ieri alle 18,30 Adriano Galliani [illegible] è pre[illegible] [illegible] Milanello con i documenti e l'olandese [illegible] firmato. [illegible] contratto d'oro: [illegible] miliardi netti all'anno, per tre stagioni. Come Van Basten, così non ci [illegible] invidie. Ed [illegible] sotto con Vienna: con tutti quei quattrini già assicurati [illegible] banca, Gullit può rischiare. Sacchi non ha anticipato niente, si è soltanto lasciato scappare una frase quando gli [illegible] stato chiesto se Gullit contraccambierà la lunga [illegible] scendendo in campo contro il Benfica: «Non [illegible]telo in una situazione di disagio, non [illegible] giusto, lui non deve fare nessun favore, anzi è un favore per noi il fatto che giochi». E poi se n'è andato con passo rabbioso. Sfumature dell'antivigilia trascorsa a Milanello [illegible] poca gente fuori dalla cancellata ad accontentarsi di [illegible] saluto dei campioni. E all'ora di cena l'arrivo [illegible] Berlusconi, molto affabile con tutti.

E' abbastanza ovvio [illegible] che Gullit [illegible] la felicità in persona. Ha parlato del suo passato e del suo futuro, accennando anche ai tentativi, in extremis, di due grandi società di strapparlo al Milan. [illegible] ha fatto nomi, però gli esperti assicurano che si tratta [illegible] Juve e Real Madrid. «Ho vinto tornando a giocare soprattutto per me stesso - ha detto Ruud - volevo tornare ad essere Gullit, si [illegible] riuscito. Non avevo voglia di cambiare società, il Milan [illegible] quella ideale così come Milano è una città vivibile. [illegible] Milan ha tutto, serietà, tifo, valori tecnici: io [illegible] contento per il rinnovo del contrat[illegible] però lo è anche il Milan. Non c'è squadra più forte in Europa e lo dimostreremo [illegible] Vienna, siamo [illegible] resteremo i campioni del mondo. Sono rimasto anche per riconoscenza a Berlusconi, Sacchi, ai compagni. Milano poi [illegible] come Amsterdam, rispetta la vita privata [illegible] un calciatore, [illegible] che siamo professionisti in grado di gestirci. Siamo giocatori ma anche uomini. In poche parole, ci siamo venuti incontro. Ho voluto anche disintossicarmi tornando in Olanda. Ora so[illegible] a posto, prontissimo». Poi [illegible] battuta per Baggio: «E' costato una cifra enorme, spero che il ragazzo sia felice». Anche Van Basten è d'accordo: «E' [illegible] stato tanto perché è un grande giocatore, penso che nella Juventus farà bene. Certo che in Italia i tifosi fanno cose strane, in Olanda sarebbero inconcepi[illegible] quelle proteste. Se fossi [illegible] dato al Barcellona non credo che a Milano [illegible] [illegible] quello che è capitato [illegible] Firen[illegible]. Poi il discorso [illegible] tornato [illegible] Vienna: «Anche per noi olandesi [illegible] questo l'appuntamento più importante, poi penseremo al Mondiale. Anzi, prima penserò alla mia famiglia, dopo la partita mi trasferirò ad Amsterdam: sto per diventare papà. Contro il Benfica dovremo giocare [illegible] la testa e col cuore perché sarà una partita da uomini veri. La tattica va bene ma [illegible] dimentichiamo la grinta».

Sacchi ha già in mente la formazione ma si concederà [illegible]alche dubbio sino a poche ore prima della gara [illegible] meno che nella conferenza stampa di stamane (ora insolita, 9,45) non sveli i suoi segreti. I dubbi riguardano il difensore centrale (Costacurta [illegible] favorito rispetto a Filippo Galli) e l'impiego di un cursore tipo Colombo e Massaro, [illegible] dimenticare Simone già utiliz[illegible] «alla Donadoni», il grande [illegible]. Ammesso che Sacchi rischi [illegible] contemporanea [illegible] Ancelotti che Gullit assenti dai campi da tanto tempo. Tiriamo [illegible] indovinare: G. Galli, Tassotti, Maldini; Colombo, Costacurta, Baresi; Rijkaard, Ancelotti, Van Basten, Gullit, Evani.

Proprio Giovanni Galli si appresta a dare l'addio al suo Mi[illegible] con una passerella eccezionale. «Però prima dovremo bat[illegible] i portoghesi [illegible] [illegible] sarà facile. Si vede che c'è la mano di un [illegible] dietro alla loro tattica. [illegible] coppia centrale difensiva è di valore mondiale: Aldair e Ricardo. L'utilizzo di un [illegible] trocampista in più con la rinuncia [illegible] una punta lascia intendere le misure che sta preparando Eriksson. Sarà una gara da giocare sino in fondo».

Giorgio Gandolfi

Gullit [illegible] campo a Vienna: così si avvera il sogno del giocatore nel giorno più importante del Milan. L'olandese vuole fare il bis in Coppa Campioni, [illegible] l'anno [illegible] [illegible] la Steaua Bucarest a Barcellona. In basso gli allenatori Sacchi [illegible] Eriksson

L'INVASIONE [illegible]

MILANO. Sarà proibito domani al Prater di Vienna, in maniera drastica, l'uso dei fumogeni [illegible] parte della polizia austriaca che minaccia duri interventi nei confronti dei trasgressori. I sostenitori rossoneri in possesso del biglietto d'ingresso con la scritta «Benfica» dovranno trovarsi entro le ore 17 [illegible] domani davanti al settore C del Prater e potranno accedere nella curva appositamente a loro riservata.

E' previsto l'arrivo a Vienna di trentamila rossoneri con migliaia di vetture e con dieci voli charter dall'Italia. Squadra e giornalisti partiranno dalla Malpensa. Diecimila i supporters del Benfica previsti dal Portogallo. Molti gli ospiti di riguardo del presidente rossonero fra i quali oltre al produttore cinematografico Cecchi Gori e [illegible] presidente della Lega calcio, avvocato Nizzola, si potrebbero aggiungere Gianni Agnelli e Ramon Mendoza boss del Real Madrid, espressamente invitati da Berlusconi. [g. gand.]

Benfica, tre brasiliani doc

Ma sono Thern e Magnusson i pupilli dello svedese Eriksson

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Sven Goran Eriksson ha portato a Vienna i [illegible] ultimi [illegible] anche se il Benfica anti-Milan [illegible] delineato. Lo schema di Eriksson poggia sul 4-4-2 e su questa traccia si può individuare la formazione. Silvino fra i pali, nella linea difensiva [illegible] destra a sinistra José Carlos, Aldair, Ricardo e Samuel, quest'ultimo in luogo del titolare, capitan Veloso, bloccato da una squalifica. Centrocampo scontato con Paneira, Hernani, Thern e Valdo, possibilità di scelta in attacco dove [illegible] fianco [illegible] cannoniere Magnusson (media di un gol a partita in campionato) Pacheco ha 90 probabilità [illegible] cento di giocare. Vata, l'angolano [illegible] del decisivo gol di [illegible] contro l'Olympique Marsiglia, [illegible] [illegible] Brito le possibili alternative.

Nello schieramento [illegible] del Benfica finalista di Coppa Campioni, cinque portoghesi (Silvino, José Carlos, Paneira, Hernani e Pacheco), [illegible] brasiliani (Aldair, Ricardo e Valdo), due svedesi (Magnusson e Thern) più il guineano Samuel. Un bel misto di sangue e caratteri. Brasiliani e svedesi [illegible] uomini da Italia '90. Li aspetta il derby: domenica 10 giugno Brasile-Svezia a Torino inaugurerà il nuovo stadio Delle Alpi con la partita più importante del girone C.

Eriksson conta sui sudamericani, ma [illegible] chiaro che il gruppo [illegible] del Benfica è quello svedese. Magnusson [illegible] stato già tro[illegible] [illegible] a Lisbona [illegible] tecnico reduce dai sette campionati fra Roma e Fiorentina, [illegible] il ventitreenne Jonas Thern l'ha preteso Eriksson [illegible] nell'ultima campagna trasferimenti. L'ha tolto al Malmoe.

Spiega l'allenatore svedese: «L'ho voluto nel Benfica, perché in Nazionale mi aveva già fatto una grossa impressione. Vedrete, è [illegible] giocatore di stile britannico, un centrocampista capace di attaccare e di difendere. E' giovane, ma in campo sembra [illegible] veterano. Segno di classe sicura».

Mats Ture Magnusson è al Benfica dalla stagione '87-88. Punta di sfondamento, un me[illegible] e [illegible] di [illegible] per [illegible] chili, ha dato il meglio di sé in Portogallo, mentre in nazionale ha alternato buone partite e delusioni, [illegible] che il ct Olle Nordin gli preferisce spesso Johnny Ekstroem. «Il fatto [illegible] - spiega Magnusson - che l'arrivo di Eriksson mi ha dato il mio gioco di sempre. Nel Malmoe ero allenato [illegible] Thord Grip, il maestro di Eriksson stesso. Vedono il calcio nello [illegible] modo. Mi [illegible] [illegible] facile capire gli schemi dell'ultimo Benfica. La zona del Milan? Sapete che noi svedesi [illegible] abituati ad applicarla, quindi anche alle contromisure...».

Magnusson fa [illegible]re: «Giochiamo un football d'attacco». Thern sfuma [illegible] dichiarazione [illegible] compagno: «Sappiamo anche essere prudenti, se necessario». Eriksson [illegible] le cose a posto: «Una squadra che non abbia due modi di [illegible] in campo non è una squadra [illegible] finale di Coppa». Sacchi avvertito, si scordi il contropiede.

La Swedish Connection del Benfica vive a Cascais, [illegible] trentina [illegible] chilometri dalla capitale, in riva all'Atlantico. Le famiglie fanno comunella, il gruppo dovrebbe allargarsi [illegible] l'arri[illegible] per [illegible] prossima stagione di Jorgen Nilsson (Malmoe) centrocampista osservato con attenzione anche dalla Juventus. Eriksson nega che [illegible] sconfitta di Coppa possa mettere in dubbio la sua permanenza al Benfica: «Lavoro in sintonia col presidente Joao Santos, la squadra [illegible] giovane [illegible] larghe possibilità di progresso. Nilsson? Vedremo. Barros? E' [illegible] buonissimo giocatore e un bravissimo ragazzo. C'è tempo per il domani. Sono tornato al Benfica per vincere qualcosa, questa di Vienna è un'occasione unica. Ma lo sapete che giochiamo contro il grande Milan di Berlusconi?».

Bruno Perucca

Il presidente bianconero conferma l'acquisto del laziale (8 miliardi) [illegible] la cessione (5 miliardi) di Buso alla Fiorentina

Juventus avanti tutta, anche Di Canio con Maifredi

Chiusano [illegible] Baggio: «I Pontello hanno tenuto fede alla parola d'un anno fa»

TORINO. E sono [illegible] miliardi: tanto ha speso finora la Juven[illegible] per potenziarsi. Ieri è stato ufficializzato l'ultimo colpo, l'acquisto [illegible] laziale Paolo Di Canio, 22 anni il prossimo 9 luglio. E' [illegible] [illegible] miliardi: la metà di Baggio, quattro meno del tedesco Haessler, uno più [illegible] reggino Orlando, tre più del bresciano Corini, il doppio del bolognese De Marchi. Quattro miliardi e mezzo infine sono stati spesi per l'altro bolognese Luppi e due e mezzo per Julio Cesar, stopper titolare del Brasile al mundial messicano, da quattro anni in Francia, [illegible] fuori dalla nazionale che giocherà il Mondiale. Il totale dà 59 miliar[illegible] di cui 5 vanno stornati in quanto per questa cifra Buso è passato ieri definitivamente alla Fiorentina.

La società [illegible] piazza Crimea ha annunciato in tre righe l'ingaggio di Di Canio: «Il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, ha confermato l'avvenuta acquisizione del [illegible] relativo al giocatore della Lazio, Paolo [illegible] Canio, per la durata di quattro anni». In pratica il club juventino rileva il contratto in scadenza nel '94 sottoscritto dal giocatore con la Lazio. La differenza [illegible] favore di Di Canio, è che il presidente Calleri avrebbe offerto [illegible] tornante [illegible] raddoppio dell'attuale ingaggio (da [illegible] a 360 milioni) mentre la Juve gli concederà [illegible] miliardo netto a stagione. A Roma è scoppiata la polemi[illegible] tra il giocatore [illegible] Calleri in quanto il primo sostiene di non aver mai ricevuto proposte relative ad un aumento dell'ingaggio e afferma che il suo presidente [illegible] [illegible] sedotto dalle offerte juventine.

La «querelle» richiama alla mente Baggio diventato bianco[illegible] [illegible] a malincuore, [illegible] stando alle sue riflessioni: «Va[illegible] alla Juve per scelta professionale ma non umana [illegible] solo per il bene della Fiorentina». Riferendosi alla vicenda-Baggio, l'avvocato Chiusano ha ribadito che il costo dell'operazione è stato di 16 miliardi. E ha svelato: «Lo [illegible] [illegible] i Pontello avevano assunto un impegno d'onore con la Juve: in base ad esso la Fiorentina, se avesse deci[illegible] di privarsi delle prestazioni del giocatore, avrebbe interpellato per prima proprio [illegible] nostra società. I Pontello hanno mantenuto [illegible] promessa mettendoci al corrente della volontà di cedere Baggio. E l'affare si è regolarmente concluso».

L'avv. Chiusano ha espresso soddisfazione perché [illegible] Baggio «la Juve si è assicurata uno dei più qualificati giocatori sulle [illegible] con il quale spera di [illegible] un lungo ciclo di vittorie. Ma, ha aggiunto, occorre adesso che sia lasciato tranquillo. Baggio è patrimonio della Juve, [illegible] è anche uno dei punti di forza [illegible] Nazionale e deve preparare [illegible] serenità [illegible] Mondiale. E' [illegible] di finirla con questo baccano».

Con l'acquisto di Di Canio, dunque, la Juventus [illegible] «chiuso il calciomercato per quanto riguarda gli attaccanti». Di Canio sarà quindi una riserva di lusso, pronto a rilevare Haessler, a pungolare Baggio, a sostituire all'occorrenza una delle due punte, soprattutto Casiraghi atteso dal servizio militare.

Tutto aperto, invece, il discorso per il [illegible] straniero. La Juve potrebbe anche decidere di giocare la stagione '90-'91 [illegible] due [illegible] giocatori di altra nazionalità se il Mondiale non offrirà indicazioni valide.

Oltre [illegible] taglio dei tre stranieri attuali (Zavarov e Aleinikov tornano [illegible] Dinamo Kiev [illegible] Dinamo Minsk, mentre Barros è pronto a salpare verso Lisbona) e [illegible] quello [illegible] Brio che chiude l'attività, saranno caduti Bruno (pare al Napoli) e Tricella (forse al Verona). Tutti gli altri resteranno nei ranghi, compresi Napoli, Galia e Fortunato. Fra l'altro Maifredi punta molto sull'ex atalantino. Ai nastri di partenza della prossima stagione (via il [illegible] luglio con [illegible] ritiro svizzero [illegible] Buochs) la Juventus si presenterà con questo organico. Portieri Tacconi e Bonaiuti; difensori Luppi, De Marchi, Napoli, De Agostini, Julio Cesar, Bonetti e Fortunato; centrocampisti Galia, Marocchi, Alessio, Haessler, Corini, Orlando; attaccanti [illegible] Canio, Baggio, Casiraghi e Schillaci. Uno X di provenienza straniera, in difesa o a centrocampo, porterebbe [illegible] [illegible] a venti unità. Maifredi (che sarà presentato probabilmente a fine settimana) ha un compito affascinante ma difficile: [illegible] a vincere lo scudetto dopo quattro anni di dittatura napoletano-maneghina.

Franco Badolato

La rottura fra la nazionale e i supertifosi di Baggio potrebbe ricreare quel gruppo che seppe vincere contro tutti a Madrid

«I fischi di Firenze, il nostro doping»

Vicini: ora ci contestano ma a Roma faremo i conti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Coverciano ha chiuso i cancelli, la nazionale ha vissuto ieri il suo primo giorno di clausura. Una clausura che, [illegible] offende [illegible] corpo, giacché in questa verde [illegible] gli [illegible] non mancano, ferisce lo spirito. Gli azzurri co[illegible]tti a barricarsi. Gli azzurri costretti a sfuggire a un pubbli[illegible] che un tempo dolcemente colava sulle loro comparse per il piacere di ricevere, in cambio degli applausi, il bene d'un sorriso, d'un succinto cenno della [illegible]. Se dovessimo giudicare dalle espressioni, dai visi [illegible] giocatori, avremmo delle perplessità a credere in una loro profonda lacerazione dell'animo. Ma i calciatori, avvezzi a ricevere negli stadi ogni [illegible] d'insulto, posseggono una paziente, ben [illegible] strategia della rivincita. Covano la rivalsa; fantasticano il trionfo che capovolge le situazioni.

Le vicende che portarono alla vittoria del Mondiale spagnolo nell'82 [illegible] certo dissimili da quelle che hanno causato l'attuale [illegible] tra la nazionale e il pubblico di Firenze. Ma anche laggiù gli azzurri ricevettero l'attacco [illegible] un «nemico» (o credettero di riceverlo) che li umili[illegible] deridendo le loro capacità, pronosticandone la disfatta. La qualità della risposta fu straordinaria. Tra gli «auguri» lanciati dai tifosi domenica scorsa agli azzurri, [illegible] cogliamo uno: «Uscirete al primo turno». Come escludere che proprio questa frase debba assumere il valore di un mastice capace di trasformare [illegible] squadra di professionisti ottimamente pagati e fino all'altro ieri appartenenti alle più svariate bandiere nel famoso «pugno [illegible] uomini», ideale paradigma - si tratti del Far West o di campionato del mondo - dell'eroe antico e invincibile? Una frase di Vicini («Poi a Roma [illegible] fanno i conti») può [illegible] tradotta in un orgoglioso «gliela faremo vedere».

La nazionale che, colpevole di [illegible] tra i suoi giocatori cinque juventini compreso Baggio, origine della tempesta, dovrebbe per i tifosi di Firenze uscire al primo turno del torneo mondiale ha su di [illegible] la responsabilità di onorare con un ulteriore e confermante [illegible] gli allori conquistati dalle squadre di club italiane nelle coppe europee. In quelle competizioni il contributo degli stranieri non è stato certo tale da togliere so[illegible] a un risultato che è principalmente da assegnare al nostro calcio, lo stesso che ha qui a Coverciano i suoi migliori rappresentanti. Ed è p[illegible] rendere il più [illegible] possibile il loro lavoro che il ct Vicini ha preso la decisione [illegible] chiudere le porte. Che avrebbe con piacere lasciato spalancate.

«Qualcuno», ha detto Vicini, «ha creduto che io volessi sfidare Firenze. Follie. Penso esclusivamente a proteggere la nazionale dalle offese che vengono rivolte non al singolo, ma al gruppo. La croce per quanto sta capitando non [illegible] la nazionale che deve portarla, se l'accollino altri. Noi resteremo a Firenze, i giocatori sono d'accordo. Ci prepariamo tranquilli, appartati e tranquilli. [illegible] ricevuto telefonate di amici, perfino dal Canada, che mi chiedevano: [illegible] che diavolo vi succede? Ho provato amarezza. Non voglio che accadano altri incidenti».

La nazionale giocherà prossimamente a Perugia e ad Arezzo. Vicini s'aspetta un'altra ondata di contestazioni? «Sarò un ingenuo ottimista, [illegible] mi aspetto applausi».

Gli azzurri che, affrontando un campionato del mondo in [illegible] propria, avrebbero dovuto riconoscersi nel ruolo di coccolatissimi favoriti, si trovano dunque [illegible] centro [illegible] una guerra. L'inizio dell'avventura non è consolante. Zenga, un bersagliato speciale e per questioni meramente personali, è l'unico che vorrebbe andarsene. Il romantico Tacconi chiede di arringare un centinaio di tifosi, al fine di piegarli alla bontà, ricondurli all'amore per l'azzurro. Bergomi definisce la sua trovata pericolosa e inattuabile. Il duro Vierchowod racconta, ridendoci sopra, d'esser stato definito [illegible] pubblico [illegible] m.». Vialli [illegible] esce dalla sua camera per le troppe telefonate. Berti [illegible] la prende [illegible] i Pontello: «Come si muo[illegible] sbagliano». Donadoni, intervistato dalla tv thailandese, esclama: «Spero [illegible] dare delle [illegible] a quei lontani sportivi». Un panorama [illegible] grande varietà, al centro del quale domina la figura dell'afflittissimo, penitente, Baggio, che dice: «Se fossi stato al posto dei tifosi, mi sarei comportato come loro». Ma [illegible] sa trovare una soluzione per riportare la quiete. Una signora ha offerto ieri mattina a Vicini un mazzo di fiori; una [illegible] ha scritto una lettera a Baggio: «Ti voglio bene, anche se sei diventato juventino», firmata con il disegno d'una caduta di lacrime. Due piccoli segni di pace.

Gianni Ranieri

[illegible]

Più poliziotti che tifosi

FIRENZE. Il temporale [illegible] un prezioso alleato della Nazionale. Proprio nel [illegible] in cui Azeglio Vicini ha portato gli azzurri in campo si è scatenato un nubifragio che ha ridotto ai minimi termini la pattuglia dei tifosi relegati dietro le transenne poste lungo il viale che costeggia il campo di gioco e tenuti a bada da un imponente schieramento di polizia. In tutto saranno stati cinquanta i presenti. Tutti composti, disciplinati e soprattutto in religioso silenzio.

Il primo allenamento a porte sbarrate si è così consumato senza problemi. Vicini [illegible] diviso i giocatori in tre gruppi. Uno [illegible] tutto juventino, Baggio incluso.

Oggi allenamento al mattino e domani partita con la Primavera del Pisa, prima dell'ultimo break di due giorni. Venerdì sera tutti di nuovo a Coverciano, compresi i tre milanisti.

Roberto Baggio, oggetto della contestazione dei tifosi viola alla nazionale azzurra, giustifica gli ultras

«E se parlassi con gli ultras?»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'unica tempesta è arrivata dal cielo. Tuoni, fulmini e pioggia a catinelle. Di contestatori neppure l'ombra. La decisione [illegible] tenere fuori da Coverciano i tifosi fiorentini ha avuto gli effetti sperati. Attorno agli azzurri un silenzio irreale, rotto soltanto dagli urlacci [illegible] Rocca, inflessibile nel far sgobbare i giocatori sotto il diluvio.

Prima di scegliere la strada della clausura, Vicini ha chi[illegible] il parere [illegible] giocatori, che si sono espressi in favore dell'isolamento. Forse non è stata una decisione unanime, visto che Serena ha commentato: «La maggioranza ha voluto le porte chiuse e così si fa». Tacconi, per esempio, si è adeguato, [illegible] avrebbe preferito la strada del dialogo. Spiega: «Nel calcio la concentrazione è tutto e se [illegible] ci sei con [illegible] testa rischi [illegible] non riuscire a prepararti [illegible] niera dovuta. Le porte chiuse sono [illegible] scelta logica, ma [illegible] potuto cercare di parlare con questa gente, e capire le ragioni del loro comportamento».

Tacconi [illegible] è mai banale e [illegible] quando è diventato ambasciatore di pace, si sente sempre impegnato in prima persona. Continua: «In tutto gli scalmanati saranno stati cento, non [illegible] più. Ma bastano quei pochi a trascinare la massa. Io avrei invitato questi ragazzi a Coverciano, li avrei fatti accomodare nell'aula magna ed avrei tentato di dialogare. Sono sicuro che [illegible] fronte a noi si sarebbero trasformati in tanti agnellini e saremmo anche riusciti a farli ragionare. A quel punto [illegible] potuto concedergli una prova d'appello, riammettendoli sulle tribune».

Com'era prevedibile Tacconi non ha trovato alleati. Berti ha definito la proposta del compa[illegible] «difficile e soprattutto pericolosa». Altri hanno preferito tacere. Tra questi Zenga, che domenica è stato tra i più bersagliati [illegible] tifosi e ieri è rimasto rintanato in camera evitando anche di rispondere al brasiliano Renato, che l'ha di nuovo [illegible]ccato sul piano personale, con battute da bar sport. Quanto a Baggio, che ha negato di aver ricevuto telefonate minatorie, ha preferito parlare di calcio. [illegible] televisione thailandese ha indicato i suoi favoriti per la vittoria finale. Nell'ordine: Brasile, Argentina, Olanda e Germania. E l'Italia? Si augura arrivi in semifinale.

Fabio Vergnano

ARGENTINA

Alla vigilia dell'amichevole con Israele sfogo del campione

Maradona sfida Bilardo

L'esclusione dell'amico Valdano indigna Diego che rompe con il tecnico «Visto? Non comando io in nazionale, e questa squadra proprio non [illegible]

[illegible] AVIV
DAL NOSTRO INVIATO

«Il gruppo è crollato insieme con me e con Valdano, escluso dal mondiale dopo sette mesi di inutili, enormi sacrifici e nel momento in [illegible] più [illegible] tutti: [illegible] posso cancellare il bene che voglio a Bilardo, rispetto una decisione che [illegible] condivido, [illegible] qualcosa s'è rotto e, poiché non ho peli sulla lingua, quei figli di buonadonna che sostengono [illegible] a comandare nell'Argentina, a fare il bello ed il cattivo tempo, ad escludere Ramon Diaz per convocare i miei amici, adesso hanno la risposta: Valdano, il [illegible] migliore amico, torna a ca[illegible]. Ho paura di rimanere [illegible] lo...».

Diego Armando Maradona si sfoga. E' in crisi, moralmente distrutto, perché Jorge Valdano, il trentacinquenne [illegible] attaccante del Real Madrid che tentava di vincere la disperata lotta contro l'età e di tornare in piena efficienza atletica dopo uno stop [illegible] quattro stagioni per un'epatite virale, è stato «bocciato» da Carlos [illegible] per Roma '90. «Una scelta dolorosa [illegible] inevitabile: l'infortunio al tendine d'Achille gli ha impedito un'adeguata preparazione», taglia corto il ct.

Al posto di Valdano ha chiamato Angel Gabriel Calderon, del Paris St. Germain. Anche Giusti, un altro campione del mondo di Messico '86, rischia: non è venuto a Tel Aviv e non parteciperà all'amichevole di venerdì prossimo a Valencia.

«[illegible] chiesto scusa a Valdano», confessa Maradona durante il volo, nella business class con accanto la moglie, le due figlie Dalmita e Yannina, e la baby-sitter, mentre Bilardo e il resto della squadra sono sistemati nella classe turistica.

«Ero stato io — aggiunge Dieguito — a cercare di convincerlo a riprendere a giocare per aiutarci a cercare di rivincere il titolo. Jorge [illegible] trasmettere tranquillità e sicurezza. Prima [illegible] lasciare Trigoria, insieme con Claudia sono andato a trovarlo nella sua stanza, era distrutto: ho rivisto in lui il Maradona diciassettenne, in lacrime, che nel '78 lasciava il ritiro della Seleccion, depennato da Menotti dal Mundial».

E lancia un grido d'allarme: «I ragazzi sono giovani, vedono in Maradona la forza per andare a rete e sono preoccupati, stanno soffrendo perché io sono giù di corda. Caniggia? Io [illegible]o il suo primo tifoso e spero che ci creda anche Bilardo. Una cosa è certa: la squadra prima era allegra e forte, ora è cambiata, c'è sfiducia».

Diego ritrova il sorriso soltanto all'aeroporto [illegible] Tel Aviv, dove tutte le attenzioni sono per lui. Bilardo ed i suoi compagni passano quasi inosservati alla vigilia dell'amichevole con Israele, organizzata dal giornale Hadashot con [illegible] cachet [illegible] 120 mila dollari, 1[illegible] milioni di lire, per l'Argentina, l'ultimo collaudo importante e un confronto [illegible] l'Urss, sconfitta mercoledì [illegible] 3-2 sullo stesso campo.

Bruno [illegible]

«D'Elia, proteggici»

Uruguay a Londra, inglesi in allarme

LONDRA
DAL [illegible]

Di [illegible] non c'è nulla. Londra sonnecchia sotto [illegible] pallido sole e gli hooligans si preparano all'invasione. In compenso a Wembley, stasera (ore 21) per la partita [illegible] l'Uruguay, l'ulti[illegible] prima dello sbarco dei leoni in Italia, vi saranno quattro gatti annoiati. Troppo calcio e pochi soldi, due cose che insieme fanno quasi sempre gli spalti vuoti. Sarà per questo, e speriamo non solo per bieco sciovinismo, che gli inglesi hanno montato [illegible] storia. Kevin Wilson, che ha segnato venerdì il gol della vittoria dell'Irlanda del Nord contro i sudamericani, ha lanciato il s[illegible]. «Picchiano come martelli, fortuna che avevo i parastinchi», ha detto il giovanotto che, fra l'altro, gio[illegible] a Londra, nel Chelsea, e il suo grido di dolore è stato subito raccolto dai gentiluomini della stampa «popolare» inglese [illegible] i quali, pur di dare addosso agli uruguagi, si sono persino piegati a prendere le parti della Scozia, selvaggiamente menata, urlano, agli ultimi Mondiali.

Bobby Robson, che forse te[illegible] di interrompere la serie [illegible] 17 partite utili consecutive, da [illegible] che l'Uruguay di recente ha fatto 3-3 con la Germania a Stoccarda, giocando un gran calcio, si è appellato ai [illegible]i, in questo caso all'arbitro D'Elia. «Deve tutelarci», ha detto il ct inglese. Non male per [illegible] un'amichevole, viene da chiedersi cosa succederà se Inghilterra e Uruguay, come è possibile, dovessero incrociarsi negli ottavi del prossimo Mondiale.

Bobby Robson, fra inviti e lamenti, ieri ha dato anche la lista dei 22. E poiché non ha avuto visioni o incubi notturni, ha lasciato a[illegible] quelli che tutti già sapevano, vale a dire Smith, Rocastle e Adams, i tre dell'Arsenal. Adams ha comun[illegible] ancora qualche speranza di vedere la Sardegna, [illegible] Wright non guarisce in tempo da un guaio al ginocchio.

Tutto qui, in pillole, e parte un dolore [illegible] tallone che mette in dubbio la presenza [illegible] Bryan Robson, il re degli infortunati, e l'impiego di Parker [illegible] posto di Stevens. Il centrocampo sembra farfallino, ma può darsi che il tecnico veda più lontano di quanto non siano disposti a credere i suoi numerosi critici.

Per quanto riguarda l'Uruguay, la sconfitta di Belfast ha un poco smorzato gli entusiasmi anche [illegible] Tabarez, il boss, non pone limiti [illegible] provvidenza. Sta però salendo maretta, nella squadra, contro gli «italiani» Ruben Sosa e Aguilera. Il primo sta giocando [illegible] così, come peraltro ha fatto tutto l'anno nella Lazio, il secondo invece, assicurano i compagni che non gli sono poi tanto amici, è andato completamente via di testa dopo [illegible] provato i disagi [illegible] Marassi. Il carcere, non il campo.

Carlo Coscia

Mentre vanno a ruba [illegible] biglietti per la grande festa con il Messina

Romano dà fiducia a Borsano

«Non saremo un vaso di coccio»

TORINO. Il Toro ammicca: regalo o no, domenica i granata hanno distanziato il Pisa di un altro punto e ora il traguardo [illegible] primo posto appare decisamente più vicino. Tuttavia, onori [illegible] gloria a parte, nell'ambiente - che si accinge a vivere [illegible] grande giornata di festa in coincidenza con la partita di domenica al Comunale - [illegible] innegabile che le attenzioni siano già [illegible] sul futuro.

Francesco Romano, granata [illegible] [illegible] anno solo [illegible] per maturità ed esperienza già designato a fungere da importante punto di riferimento nel gruppo di Mondonico, [illegible] disdegna [illegible] puntare gli occhi [illegible] la linea dell'orizzonte.

I più ottimisti prevedono per [illegible] Toro [illegible] ritorno imperioso, tra applausi delle platee e rulli di tamburi; i più apprensivi temono che la pattuglia granata possa cadere in pericolose... imboscate [illegible] opera degli avversari, ma Romano non [illegible] [illegible] allinearsi con i primi.

«Il presidente - dice il centrocampista senza [illegible] - [illegible] al lavoro per mettere assieme un complesso all'altezza della situazione e ho l'impressione che ci stia riuscendo».

In attesa [illegible] Mondiale, la roulette del calcio-mercato [illegible] scossa da scommesse plurimiliardarie mentre frenesie di grandezza da parte dei grandi sodalizi s'incrociano (e si scontrano) senza tregua: nessuna possibilità che il Toro possa dunque sentirsi [illegible] di coccio tra vasi [illegible] ferro?

«Non credo. E poi sappiamo benissimo che questi so[illegible] i tempi [illegible] facile trionfalismo. Non sempre, però, le previsioni che si stilano sulla carta sono destinate ad essere confermate sul campo».

Il Toro protagonista del gran ritorno e con tanto entusiasmo come propellente, la Juve che, [illegible] colpi di ingaggi sensazionali, concentra su di sé gli occhi [illegible] tutti: da una parte si annunciano Haessler, Baggio, Di Canio, Julio Cesar e sul versante opposto [illegible] [illegible] replica con Martin Vazquez. Il derby, inteso non tanto come partita bensì in chiave di superiorità, [illegible] già perduto in partenza?

Il quesito, superfluo rammentarlo, [illegible] tornando d'attualità. I tifosi si sbizzarriscono nelle previsioni, nei bar già fioriscono le prime scommesse ma il diplomatico Romano non perde la calma: «La Juve sarà protagonista dell'annata ma il Torino farà decisamente la sua parte, convinto com'è di poter trovare nell'alta classifica la sua abituale dimora».

Lasciamo per un attimo le proiezioni future per ritornare all'attualità, nella [illegible] lezza diffusa che la gioia dei successi e l'entusiasmo [illegible] [illegible] promozione sono espressione di una superiorità indubbia ma anche di un cammino punteggiato da contrattempi e polemiche: è possibile affermare che la «grande festa», l'esplosione di gioia annunciata in occasione dell'incontro con il Messina, sarà priva di ombre?

«Proprio con il suo comportamento, che definirei eccellente, la squadra ha dimostrato di [illegible] sere superiore alle difficoltà [illegible] miglior referenza non potrebbe presentare».

Una notizia di giornata in merito ai festeggiamenti annunciati per la prossima partita. Al Torino continuano a pervenire a ritmo frenetico da ogni parte d'Italia, pressanti richieste di biglietti: insomma, [illegible] annuncia una cornice di pubblico adeguata all'importanza dell'avvenimento.

Piercarlo [illegible]

NIENTE MONDIALI

Skoro, il grande deluso

TORINO. Skoro è il ritratto della delusione. Ha atteso fino a domenica notte l'annuncio da parte del ct della Jugoslavia, Osim, della chiamata tra i 22 che difenderanno i colori del suo Paese al prossimo Mondiale, ma Osim, [illegible]opo essere rimasto incerto fino all'ulti[illegible] momento, ha deciso di fare [illegible] meno di lui per Italia '90.

«Sono veramente deluso - ha commentato ieri pomeriggio il giocatore con un filo di voce -; non mi aspettavo un colpo del genere».

Nello [illegible] del Torino, Skoro ha giocato un po' [illegible] singhiozzo: possibile che a suo danno abbia giocato la diffidenza che più volte Fascetti ha manifestato nei suoi confronti? «Certo - replica il centrocampista - se fossi sceso in campo più frequentemente avrei avuto maggiori possibilità di andare al Mondiale, [illegible]ttavia non credo che le colpe principali di questa esclusione siano da addebitare al Torino, [illegible] [illegible] ricercato nell'ambito della mia Nazionale».

Skoro deluso, non andrà al Mondiale

BASKET

Anche in tivù (Raiuno alle 18,05) la maratona-scudetto al meglio delle cinque gare

Pesaro-Varese, comincia la volata

Scariolo: «Noi apriremo un ciclo, come Milano»

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

«Vedrete, [illegible] mia Scavolini aprirà un ciclo. Milano ha fatto, da padrona negli Anni Ottanta, Pesaro sarà regina degli [illegible] Novanta. E [illegible] nostro ciclo comincia [illegible] [illegible] questo fine campionato abbiamo dovuto lottare per eliminare Caserta, protagonista di due finali playoff, e adesso [illegible] giusto che [illegible] tocchi Varese, che ha alle spalle un grande passato e sta progettando il suo futuro». Sergio Scariolo non dubita: fra due settimane, forse anche prima, vuol regalare il secondo tricolore a Pesaro: «Doveva arrivare già lo [illegible] [illegible] - spiega - almeno stando al responso del campo. Ma poi quella monetina...».

Con questo spirito Pesaro attende (oggi [illegible] 18, [illegible] 18,05 in diretta tv su Raiuno) [illegible] Ranger Varese per la prima delle cinque finali-scudetto che, entro il 2 giugno, assegneranno il decimo titolo ai lombardi o il secondo [illegible] marchigiani.

Tra i protagonisti del match [illegible] sarà sicuramente Andrea Gracis, playmaker dei biancorossi, che sta giocando [illegible] finale di stagione esaltante. Toccherà a lui fornire palloni alle guardie americane della Scavolini [illegible] bloccare il folletto nero dei varesini, quel Frank Johnson che, quand'è in vena, pochi quest'anno hanno saputo fermare.

«La Ranger [illegible] una squadra molto difficile - spiega il play trevigiano - solida, con giocatori d'esperienza e classe. Colpi[illegible] in contropiede come poche altre, ma noi [illegible] siamo da me[illegible] Loro hanno potuto riposare una settimana in più, visto che hanno eliminato Cantù in due sole partite, ma questo può anche [illegible] [illegible] handicap. Varese finora ha avuto un playoff molto morbido, noi invece siamo abituati a vincere soffrendo [illegible] parecchio tempo, [illegible] abbiamo una tensione decisamente superiore. Insomma conosciamo bene il clima infuocato [illegible] stressante di queste gare».

E Gracis come si presenta [illegible] [illegible]nto della verità? «Per fortuna sto bene, quest'anno ho avuto un avvio difficile per l'infortunio ad un piede, poi a Natale ho avuto la frattura [illegible] naso e il recupero è stato lento e pieno di problemi. Adesso [illegible] all'apice della forma».

Lo scudetto si assegnerà solo [illegible] quinta partita? «Franca[illegible] non credo - confessa Gracis - sono convinto che una [illegible] due finaliste [illegible] in grado di chiudere il conto in anticipo, vincendo una gara in trasferta. Comunque avere la possibilità di giocare tre gare su cinque sul terreno [illegible] ci dà ancor più tranquillità. Sono convinto che saranno decisive le prime due partite: chi comincia bene ha già mezzo titolo in [illegible]».

Gracis, oggi e nei prossimi incontri, dovrà vedersela con Johnson, [illegible] play che conosce poco: [illegible] che può fare grandi partite oppure grandi fiaschi. A Pe[illegible] nella regular season ha giocato bene, e anche nel primo match con Cantù ha [illegible] la squadra. Però, ad esempio, nel ritorno a Cucciago ha giocato male, in pratica si è marcato da solo. Spero faccia così anche oggi e nelle prossime partite».

E gli americani di [illegible] «Per noi Cook e Daye sono importantissimi, fondamentali. Direi che le loro prestazioni incidono in maniera determinante sul livello del gioco, anche per il carisma che hanno».

E che [illegible] farà Pesaro per non ripetere i pericolosi black [illegible] che ha [illegible] contro la Phonola Caserta? «Non è un proble[illegible] - conclude Gracis - e secondo me non abbiamo mai [illegible] [illegible] black out nel gioco. Nella prima partita con la Phonola [illegible] iniziato troppo bene, un avvio estremamente facile che inevitabilmente ci ha fatto credere [illegible] avere [illegible] [illegible] il risultato alla fine della frazione. Sabato [illegible] invece la Phonola ha giocato un grande primo tempo, abbiamo davvero rischiato di finire sott'acqua, ma poi ci siamo ripresi. Nel complesso i nostri momenti [illegible] appannamento e le grandi reazioni si compensano. Sarà [illegible] anche contro la Ranger».

Flavio Corazza

TENNIS

Torneo di Bologna

Il francese Potier in soli due set fa fuori Arias

BOLOGNA. E' cominciata [illegible] [illegible] sorpresa la [illegible] edizione degli internazionali di tennis di Bologna: Jimmy Arias, testa di serie numero sei del torneo, è stato eliminato al primo turno dal francese Potier. Arias [illegible] ha mai dato l'impressione di poter vincere il match, neppure quando giunto al tie break nel secondo set, avrebbe potuto raddrizzare l'incontro.

La pioggia ha costretto a [illegible] spendere i match del pomeriggio, eccetto Witsken-Pereira vinto dal primo in due set. In mattinata si erano svolti tre incontri [illegible] qualificazione con Pistolesi che ha superato Devidè, ma non si sa ancora quale avversario affronterà.

Qualificazioni (2° turno): Bengocchea-Zamraj 3-6, 6-3, 6-2; (3° turno): Furlan-Fioroni 7-5, 6-4; Pistolesi-Devidè 6-3, 6-4. Singolare (1° turno): Potier-Arias 7-6, 7-6 (6-3); Witsken-Pereira 6-3, 7-5.

VELA

Regata intorno al mondo, dopo 5 mesi sprint oggi a Southampton

Il gran giorno di Steinlager

Ma Fisher & Paykel cerca la vittoria di tappa

SOUTHAMPTON. Dopo 138 giorni di oceano, le [illegible] barche di testa concluderanno questa mattina il loro giro del mondo. Se la vittoria finale della regata è in mano a Steinlager di Peter Blake, seguito da Fisher & Paykel, Merit, Rothmans e The Card, per quella [illegible] tappa i maxiyacht al comando - Steinlager, Fisher & Paykel e Merit - lottano fino all'ultimo con tutto l'equipaggio in coperta.

[illegible]à nella mattinata [illegible] ieri Fisher & Paykel si trovava a meno di un miglio da Steinlager: la barca di Grant Dalton, più velo[illegible] nelle condizioni [illegible] vento leggero, aveva infatti recuperato un bel [illegible]' di miglia sullo scafo di testa [illegible] anche Merit, con una sorprendente ripresa, si [illegible] riportata in lizza per il primo posto e [illegible] di venti miglia dai primi. Proprio per Merit la notte era stata movimentata da un incidente: la [illegible] dell'attacco all'albero della sartia bassa di sinistra, subito riparata in modo provvisorio. Per un danno simile Lawrie Smith aveva deciso [illegible]po [illegible] partenza da Fort Lauderdale di tornare a terra.

Mentre lo scafo inglese Rothmans, che naviga a 80 miglia dai primi, sarà all'arrivo questa sera, Gatorade si trova a 400 miglia e dovrebbe tagliare il traguardo nella serata di gio[illegible]

Una grave emergenza ha mo[illegible] l'organizzazione della regata in questo finale di tappa: Andrew Didsdall, imbarcato [illegible] Liverpool Enterprise, ha dovuto essere soccorso in mare. A causa di [illegible] caduta a bordo, [illegible] giovane inglese, che due anni fa era stato sottoposto [illegible] trapianto [illegible] rene, si [illegible] ferito gravemente alla schiena. Un elicottero della Raf ha raggiunto la barca, che [illegible] trovava 600 miglia [illegible] Ovest dell'Irlanda, ed ha raccolto il malato per trasferirlo in ospedale.

A 700 miglia da Southampton [illegible] la barca inglese Maiden, por[illegible] da Tracy Edwards con [illegible] equipaggio di sole donne; se ne tornano a casa dopo 33 mila miglia senza grossi problemi.

[illegible] Blake è sicuramente [illegible] vincitore più qualificato di questa regata e quello che ha dovu[illegible] impegnarsi più a lungo per conquistarne la vittoria: 17 anni e 5 Whitbread. Determinante per raggiungere il [illegible] [illegible] [illegible] comunque la barca disegnata [illegible] Bruce Farr, unita [illegible] una costruzione particolarmente attenta ai pesi e [illegible] decisione di sostituire a ogni tappa gran parte dell'attrezzatura per prevenire eventuali rotture. All'interno di Steinlager, ovunque è stato possibile, i materiali tradizionali sono stati sostituiti con compositi avanzati in cui è stato fatto [illegible] largo uso di fibra di carbonio.

Ida Castiglioni

ECONOMICI

In [illegible] di offerta [illegible] impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI per saldatura CO2 piccoli pezzi di grandi serie terzisti attrezzati con camioncino o muletto Tel. 987.5054.

[illegible] Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[illegible] MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa
[illegible] Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, finanziamo anche [illegible] cessione V° già in corso, mutuo 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreva via Genovesi 4, Torino. Tel. 011 502.241 - 567.594.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la [illegible] daria di fiducia rapida seria affidabile dal 1986, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTITI'
telefonandoci la targa [illegible]
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
[illegible] 592.289 - 592.293

A. [illegible] pensate [illegible] spenderli e darveli [illegible] noi velocemente [illegible] scegola anche a protestati. Tel. [illegible]

A TUTTI
[illegible]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. [illegible] 574.6204

Casalinghe dipendenti pensionati
SUBITO FIRMA UNICA
PICCOLE SOMME
basta la [illegible]
MASSIMA [illegible]
corso Rosselli 121 Torino tel. 569.121.

[illegible]
presti[illegible] rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 520.267.

[illegible]
A FIRMA UNICA IN [illegible]
a dipendenti commercianti professionisti casalinghe pensionati coniugati
Mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione liquidità
Tel. 650.2145

[illegible] tutte le categorie a tassi bassissimi [illegible] 1° casa sino al 100% del [illegible] erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

[illegible]
[illegible]
via Tripoli 106 Torino tel. 323.136
[illegible]
PRESTITI PER [illegible]
discrezione totale no avvisi a casa
basta la carta d'identità

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. [illegible] 317.1989.

PRIVATI a tutti [illegible] senza [illegible] e anche dipendenti protestati con servi[illegible]. Tel 011 516.030
[illegible] finanzia commercianti [illegible] artigia[illegible] cambiali diretta piccole aziende. Tel. al 533.810.

S.P.A. [illegible]
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
[illegible] SPESA
tel. 011 519.252

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fiper via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.
[illegible] telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

A.A. BAR prestigiosa posizione eccezionale cedesi in Pietra Ligure. Avviatissimo Tel 019 671.661.

A.
INTERAZIENDA
società [illegible]
TRATTA CON SUCCESSO LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni [illegible] 4,20 Quarta Rete ore 24.06 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
[illegible] 011 561.1655.

A. VIA Cibrario [illegible] tabella IX ristrutturato [illegible] anche senza [illegible] Studio G.M.P. 516 041.

ABBIGLIAMENTO bimbi zona Pozzo Strada mq 70 2 vetrine cedo anche vuoto L. 75 milioni Frana 542.101

ACTIVA 642.758 [illegible] albergo ristorante vicino Chivasso posizione, 3 piani [illegible] camere, incasso L. 500 milioni annui.

[illegible] 642.758 cede palestra in Torino centro, 530 mq, ben avviata, attrezzata, affitto anticipo L. 60 milioni.

[illegible] 642.758 [illegible] Piossasco centro salumeria gastronomia incasso L. 140 milioni annui anticipo L. 45 milioni.

ACTIVA 642.758 cede profumeria Torino centro, splendida posizione, [illegible] retro, ben avviata affitto interessante

ACTIVA [illegible] nuovo Studio abbigliamento articoli sportivi, 120 mq - 3 vetrine, anticipo L. 45 milioni.

AFFARE torrefazione bar orario corto incasso L. 500 al dì L. [illegible] 611.236.

AFFARONE in Torino [illegible] rinomata ristorante pizzeria angolare dehors forte passaggio ottimo incasso attrezzato e arredato. Telefonare allo 011 274.1498

AFFITTO via Lagrange locali commerciali, plurivetrine, angolari e prestigiosi - varie licenze. tel. 011 721.500.

ATELIER [illegible] zona di prestigio cedesi vero affare Tel 885.317 LS.

Attenzione
[illegible]
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
[illegible]

AUTOSALONE primaria marca vendesi zona Santa Rita telefonare ore pasti al 901.4405

AVVIATA pasticceria arredata primario corso Barriera di Milano ritiro commercio minimo anticipo. Cralotto 530.470.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona corso Unione Sovietica autoricambi mq 300 clientela consolidata conduzione famigliare prezzo L. 32[illegible]. Dilazioni

BAR caffetteria occasionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 383.298.

BAR [illegible] cotti angolare Crocetta mq 130 arredo nuovo L. 1 milione 400 mila al dì cedo ampie dilazioni. Beta 434.1426.

BAR cibi cotti Borgo Vittoria chiusura domenicale incasso L. 500 mila cedo professionali anticipo L. 40 milioni. Tel. 547.188.

BAR cremeria adiacenze [illegible] angolare giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel. 380,[illegible]

BAR gelateria [illegible] laboratorio avviatissimo, cintura To. Alloggio affitto, L. 270 milioni, G.M. vendo. Tel. 860 1565

BAR piccolo centralissimo L. 450 mila orario corto cedo per ritiro attività L. 115 milioni. Tel. 521.2272.

[illegible] super affarone centralissimo [illegible] corto incasso garantito vendo motivi [illegible] tuto minimo anticipo. Tel. [illegible]880.810.

BAR super Nichelino arredo nuovo L. 500 mila al dì mio affitto ampie dilazioni. Beta 434 1426 - 434.1316

BAR super pizzeria rosticceria cedesi in Chieri zona centrale L. 70 milioni possibilità dilazioni. Tel. 942.3887.

BARUCCIO con alloggio S. Rita orario corto mille affitto L. 35 milioni o [illegible]. Beta 434.1426 - 434 1316

[illegible] zona piazza Massaua [illegible] adatta 2 persone, utile [illegible] cedesi. [illegible] 447.6507.

[illegible] in Torino avviata [illegible] gestione o [illegible] impianti di riscaldamento.

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 60. Tel 810.341.

CEDESI negozio zona Porta Palazzo mq 100 con licenza tabella XI XIV giochi giocattoli articoli per l'infanzia. Tel. 436.1049 - 521.3270.

CEDESI prima cintura torinese negozio vernici colori tappezzerie moquettes cornici quadri casalinghi etc. vero affare, no agenzie. [illegible] ore torali 011 932.1542.

CEDO negozio centralissimo tabelle X/XI/XIII/XIV volendo anche i muri. Tel. 011 669.9344

CEDO Sanremo vicinanze [illegible] emporio hobbistica giardinaggio zona forte sviluppo Telefonare allo 0184 43.383.

CENTRALISSIMO prestigioso club [illegible]rante centro ricreativo ottimo avviamento locale mq 560. Finci 505.861.

CORSO Sebastopoli licenza di biancheria intima tabella XIV affare. Gruppo Metlocase 389.183 - 385.9070.

EDICOLA
vendesi centralissima zona uffici adatta famiglia possibilità di ulteriore sviluppo. Tel. 565.882 - 505.577.

[illegible] S. Salvario alloggio ottimo per artigiano alto utile cede L. 65 milioni. Frana 513.895.

ENOTECA in zona centrale avviamento ventennale alto reddito cedesi per ritiro attività affare. Clavi 512 380.

HAI DECISO DI [illegible] LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Ricerca e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

IMMOGEST
cede attività commerciali vari settori merceologici in [illegible] posizioni. Tel. 635.888 - 638.358.

LICENZE trasferibili IX X XIV [illegible] XIII vendiamo pure tabelle [illegible] profumeria. Studio G[illegible] 611.2360

LOCALI VUOTI
[illegible] Vittorio 2 vetrine mq 350 [illegible] 3 livelli tabella XIV buona uscita L. 100 milioni. Frana 542.101.

[illegible] buon avviamento buona posizione buon prezzo cedesi per motivi [illegible]. Studio Vercelli 380 000.

MOBILIFICIO privato cede a Torino avviatissimo [illegible] clientela negozio mq 400 altrettanto cause malattia trattative riservate. Telefonare 011 683.1375.

NEGOZIO intimo uomo donna vendo per rottura società arredamento nuovo buon incasso zona S. Rita. Tel. 366.934.

OCCASIONE cedesi panetteria con surgelati yogurt e gelati via Maria Vittoria - via Rosine. Agenzia tel 538.256.

PIAZZA Sabotino in posizione occasionale cedesi importante negozio pluriarredato anche vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6878

PIZZERIA zona [illegible] L. 2 milioni al dì incrementabili cedo L. 325 milioni mio affitto. Beta 434.1426.

[illegible] ristorante bar pizzeria grande dehors [illegible] mq 1150 L. 650 milioni [illegible] Tel. 402.919 - 483.453.

PRIVATO vende bella attività di bar ristorante pizza solarium giochi a pochi km da S. Sicario Sestriere. Tel. 011 940.6419.

SCUOLA acconciature in zona centrale alto reddito facile conduzione vero affare cedesi. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

S. RITA cediamo locale 1000 mq. adatto qualsiasi attività richiesta buona uscita. Immogest 635.888 - 638.358.

STELLA 445.4802 cartoleria adatto a 2 persone alto giro affari arredamento nuovo 2 vetrine minimo contanti

STELLA 447.6200 bar cremeria pasticceria angolare arredamento nuovo [illegible] affari favolosa posizione.

TABACCHERIA ottima posizione levata settimanale 12 milioni con licenza XIV vero affare cedesi. Tel. 380.810.

TABACCHI Crocetta alloggio totocalcio utili L. 120 milioni netti annui anticipo L. 300 [illegible]. Cede Frana 513.895.

TABACCHI Nichelino levata L. 12 milioni lordi utili moderno anticipo L. 150 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI Precollina moderno buon utile incrementabile L. 180 milioni anticipo L. 100 milioni. Frana 542.101.

[illegible] Nord su corso levata L. 10 milioni eventuali muri [illegible] L. 210 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Bengasi levata L. 12 milioni buon utile permutando alloggio cede L. 250 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona centrale incasso annuo L. 1 miliardo 200 milioni cedesi a L. 400 milioni. Tel. 885.317 LS.

TABACCHI zona S. Paolo importantissimo [illegible] levata e vendita tab. XIV adatto a 3 persone cedesi. Tel. 447.6507.

TABACCHI zona Vanchiglia importante negozio adatto 3 persone arredamento nuovo alto utile cedesi. Tel. 447.6507.

TORREFAZIONE tabelle I mq 86 su grande mercato incasso incrementabile cedesi massime dilazioni. Tel. 521.2272.

TRATTORIA bar birreria totocalcio Alpignano ottimo [illegible]lo vendesi L. 180 milioni anticipo. Tel 011 966.2682.

VENDESI zona centro parrucchiere per signora. Tel. 011 491.402 mattino

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. [illegible]dal Market del Gruppo Ca[illegible] 650.2[illegible].

VIA Pietro Micca cedesi negozio plurivetrinato volendo tab. IX - X - XI - XIV anche senza merce. [illegible]. 447.6507 - 447.6878.

VIA Tripoli cedesi negozio con [illegible]. IX-X-XI-XIV volendo anche vuoto, prezzo lire 40.000,[illegible]lire. Tel. 447.6507.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 8 - Torino, Tel. 540.321.

CHIERI terreno agricolo mq 12000 Strada Turriglia ottimo investimento L. 100 milioni. Beta 434.1316 - 434.1426.

5 Locali e negozi

domande

[illegible] ricerca locale da adibire a magazzino di 100/200 mq, preferibile zona S. Paolo o dintorni. Tel. 335.8640.

FRIUNTER IMMOBILI acquista per società gestioni immobiliari locali industriali anche occupati alto reddito rapida definizione contanti. Tel. 557.0021.

SU incarico fiduciario [illegible] importanza [illegible] ricerchiamo capannoni tangenziale Torino. Tel. 517.603.

offerte

A.A. [illegible] Cascina Vica tangenziale muri mq 60 servizi adatto studio o negozio L. 80 [illegible]. Studio Sarale 752.901.

A. LOCALE mq 1800 uffici mq 600 cortile mq 2500 a 150 mt uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 0172 40.056.

ADIACENTE corso Matteotti affittiamo uffici di rappresentanza in stabile d'epoca 250 mq posto auto. Sogem 561 1832.

ADIACENTE via Garibaldi affittiamo locale commerciale 400 mq 2 vetrine seminterrato luminoso collegato 4 posti auto cortile. Sogem 561.1832.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/600/1200 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 533.503.

AFFITTASI locale solo uso box, molto bello, per 8-10 auto, via Fattori 52 ang. corso Monte Cucco. tel. 712.757.

AFFITTASI locali uso ufficio piano terra interno cortile San Salvario adiacenze Corso Vittorio, totale mq. 130 più possibilità parcheggio. Tel. 650.7615 mattino.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 1200 più uffici mq 300. Tel. 810.341.

AFFITTASI Settimo nuovo magazzino industriale mq 2800 più mq 2500 cortile. Telefonare 810.341.

AFFITTASI ufficio via Pastrengo 13 angolo corso Re Umberto piano rialzato 6 vani mq 145 circa. Tel. 729.951.

AFFITTASI uso studio medico vani in piano rialzato via Madama Cristina adiacenze Corso Vittorio. Tel. 650.7615 mattino.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt [illegible]. Tel. 669.8916/21.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 [illegible]. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

BASSO fabbricato affittiamo adiacente corso Massimo d'Azeglio 400 mq servizi passo carraio posti auto cortile. Sogem tel. 561.1832.

BORGARO TORINESE
in recente costruzione locale commerciale libero mq 220 ottimo uso esposizione vendita. Studio Ortolani vende. Tel. 830.880.

CAPANNONE libero Nichelino adiacente via XXV Aprile mq 1130 h mt 4 più uffici 3 vani servizi cortile vende. Tel. 748.381.

CAPANNONE zona Aeroclub corso Marche libero recente mq 1900 più uffici circostante terreno vendo Sorim 519.801.

CAPANNONI nuovi pronta consegna mq 600/1000 con uffici via Reiss Romoli impresa vende. No intermediari. Telefonare 424.0737 ore 9/12.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq 4200 fronte strada anche frazionabile. Sogem 561.1832.

CARMAGNOLA uscita Casello Autostrada terreno industriale progetto capannone mq 600/1000. Grimaldi tel. 506.817.

CENTRO via Valperga liberi muri negozio ristrutturato mq 115 con alloggio [illegible] L. 350 milioni. Tel. 462.519.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 600. Tel. 810.341.

COMPLESSO immobiliare a Mappano capannone mq 1500 civile mq 600 seminterrati mq 500 terreno mq 6500 libero ottimo da reddito L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

CORSO Francia 7 piano rialzato signorile mq 180 affittasi L. 1 milione 200 mila mensili più spese. [illegible]

CORSO Vittorio locale espositivo su due piani: 5 vetrine, 370 metri ottima posizione occupato vendesi. Tel. 568.360 - 598.341.

CROCETTA ottimo investimento libero negozio 110 mq locabile a L. 2 milioni 500 mila mensili L. 370 milioni. Tel. 602.535.

EDILCASE 548.154 vende adiacente piazza Carducci ufficio piano 1° libero autunno '90 di 5 camere e servizi mq 160. Possibile leasing.

EDILCASE 548.154 vende corso Orbassano libero in stabile recente negozio con retro e servizio più cantina. L. 45 milioni più mutuo 395 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende via Maria Vittoria in palazzo signorile interamente ristrutturato negozio/esposizione 4 vetrine mq 113 collegato con sottostante magazzino mq 90. L. 680 milioni, possibile mutuo o leasing.

FABBRICATO indipendente Lungodora Napoli mq 600 circa di magazzino e uffici vendo o affitto. Tel. 839.6876.

GRUGLIASCO
affittansi locali zona industriale ingresso indipendente e servizi piano rialzato mq 280, seminterrato [illegible] 440. Tel. 783.176.

HELVETIA [illegible] ultima [illegible] di Nanni locale [illegible] 150 [illegible] cortile [illegible]. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano capannone mq 1550 uff. mq 790 cortile mq [illegible]. [illegible] frazionamento Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in Collegno corso Francia ufficio mq 190 con magazzino mq 600. Tel 650.3103.

IMPRESA vende a Volpiano pressi [illegible] strada locali industriali da 600 a [illegible] mq pronti a settembre. Tel. [illegible].

IPI 511.382 corso Francia vendiamo [illegible] negozi 40 mq e magazzino 30 mq zona di forte passaggio.

LIBERI via Monginevro muri negozio con 2 vetrine su strada mq 95 circa vende con mutuo Orlandini 350.732 - 353.900.

LOCALE mq 750 con uffici a Mirafiori idoneo deposito rappresentanze ecc. direttamente vendo. Tel. 319.578 mattino.

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Pier della Francesca mq 580/1180 con passo carraio e cortile [illegible] ed ottime [illegible]se. Ulip 516.985.

MONCALIERI vende capannone industriale mq 900 con cortile interno privato e passo carraio. Labes 748.222.

MURI negozio via Giachino libero 2 vetrine mq 74 complessivi L. 89 milioni. Fallia & Bertinotto 593.817.

[illegible] negozio [illegible] piazza Rivoli per locali mq 60 ciascuno composto da un locale più retro e servizio. Tel. 830.218. Area 3.

NEGOZIO libero zona via Duchessa [illegible]landa/via Principe d'Acaja mq 70 L. [illegible]. Investitalia 590.6[illegible] - 509.001.

N.P.L. 561 038 vende Collegno [illegible] corso Francia locale multiuso seminterrato luminosissimo con rampa mq 700.

SPAI S.R.L.
via Verolengo stesso stabile, vende locali commerciali [illegible] occu[illegible]. Per informazioni tel. 832.508.

STILCASE affitta [illegible] industriale mq 800 cintura Torino. Tel. 532.462 - 817.603 - 545.574.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Vane metrature da mq 200 a mq 900. Tel. 813.321.

VANCHIGLIA muri negozio stessa casa liberi ed occupati da mq 86 ottimo investimento dilazioni. Tel. 998.1307.

VENDESI blocco di 5 box in costruzione consegna marzo '91 via Pollino corso Unione Sovietica. Sorim 519.801.

VENDO locale commerciale mq 900 adatto esposizione fronte statale prima cintura Torino. Tel. 606.2567.

VENDONSI casello Settimo costruendi locali industriali mq 2.500 - 5.000 - 10.000. Tel. 810.341.

VENDONSI
2 negozi liberi volendo abbinabili corso S. Maurizio adiacente banca ottimo investimento. Tel. 595.852 - 508.577.

VIA Balme / corso Svizzera negozio libero mq 60 2 vetrine. Affare L. 63 milioni. Fallia & Bertinotto 741.2874.

VIA Reiss Romoli affittasi capannoni uso deposito mq 900/1000/1300 con o senza ribalta. Tel. 669.2200.

VIA Roma (Monte di Pietà) ufficio prestigioso 5 vani e servizi L. 2 milioni 200 mila mensili più spese. Codoni 530.871.

ZONA corso Allamano impresa vende in costruzione mq 500 di capannone e mq 500 di uffici. Tel. 740.748 - 771.0688.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BRUCIATORISTA [illegible] esperienza impianti civili e industriali offresi passaggio diretto. Telefonare 661.0926.

CERCO lavoro come magazziniere e autista Torino e provincia. Telefonare 874.881.

DOMESTICA fissa elevata professionalità tuttofare referenze ineccepibili offresi pio famiglia. Tel. 011 659.5822-0121 55.819.

MAGAZZINIERE specializzato e autista con mezzo proprio offresi a seria ditta. Tel. 649 8329.

OPERAIA III livello pratica produzione e magazzino offresi anche turni passaggio diretto. Tel. 793.983 pomeriggio.

PENSIONATA offresi tuttofare e assistenza a persona anziana. Ottime referenze. Tel. 696.0406 ore 15-20.

[illegible] cerca [illegible] della patente B, e qualifica di [illegible] industriale cerca lavoro come ope[illegible]. [illegible]

im[illegible]

A.A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabilità amministrazione società incarichi responsabilità offresi. Tel. 636.783.

CERCASI impiego: 20enne diplomata in perito aziendale corrispondente in lingue estere con 60/60, buone conoscenze inglese, francese e stenodattilografia. Telefonare 985.6704.

DIPLOMATA 19enne perito aziendale 52/60 buone conoscenze inglese e tedesco, cerca primo impiego presso seria ditta o studio. Tel. 011 786.955.

PERITO elettronico 28enne con esperienza tecnico organizzativa quinquennale nei settori delle telecomunicazioni e dell'automazione industriale cerca un nuovo impiego. Tel. 308.0668 ore pasti.

PROMOZIONE regalistica aziendale, gestione cataloghi, ufficio commerciale signora 40enne esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6337 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con esperienza corso capo contabile pratica EDP diploma lingue inglese, offresi passaggio diretto, telefonare ore pasti 906 6367

RAGIONIERA 25enne pratica su computer con esperienza in ditta import export e ufficio commerciale, conoscenza inglese francese, responsabilità, organizzazione fiere, meeting, capacità di gestire rapporti con clienti, iniziativa, esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 6216 - 10100 Torino.

34ENNE ragioniera esperienza decennale contabilità, no paghe contributi, offresi a seria società referenziata, passaggio diretto. Telefonare 683.402.

34ENNE pratica fatturazione contabilità clienti/fornitori computer offresi. Telefonare 383.247.

dirigenti

DIRETTORE produzione e stabilimento offresi seria ditta, esperienza, disponibilità viaggi. Telefonare 011 297.762.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

La curiosa storia del leader del Giro, aiutato [illegible] guarire dallo psicologo e dalla musica

Bugno pedala [illegible]

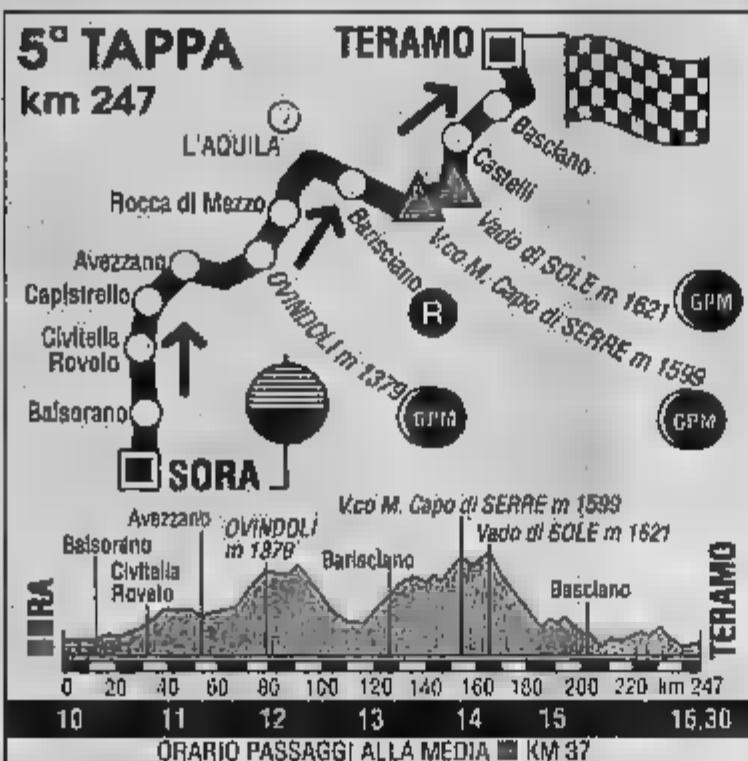
Ad Allocchio e Anderson le due semitappe di ieri

SORA
DAL NOSTRO INVIATO

A trentuno montagne e 2800 chilometri da Milano, sulle strade ciociare che furono di Cicerone e oggi [illegible] Andreotti, Gianni [illegible]gno pedala in testa al Giro e nella fantasia [illegible] cicloamanti italiani, felici di smettere il lutto indossato ai tempi del ritiro di Moser e di concedersi [illegible] riserve a una nuova, trascinante passione. Lo sport, in Italia più [illegible] altrove, si [illegible] di tifo e quando al tramonto del campione locale non [illegible] l'alba di un erede immediato, insieme all'eroe caduto va in naftalina anche la disciplina nobilitata dalle [illegible] gesta.

Spentasi l'eco del dualismo Saronni-Moser, l'interesse dei [illegible] compatrioti per il ci[illegible]smo non era superiore a quello [illegible] li anima nei confronti dei programmi del dipartimento scuola-educazione: suggestivi, utili, interessanti, però passami il telecomando che di [illegible] c'è la partita...

A riportare le biciclette ai livelli di ascolto di Funari ci ha pensato un giovanotto dal carattere fragile, formatosi [illegible] un'infanzia solitaria e piena di sconfitte. Non sarà mai [illegible] «bullo», Gianni Bugno: perché anche nell'ora [illegible] trionfo, anche quando la gente lo aspetta davanti agli alberghi del Giro per soffocarlo in [illegible]na morsa d'affetto, a impedirgli di sentir[illegible] un [illegible] i ricordi di lontane umiliazioni, [illegible] l'inutile [illegible] di sfondare nel calcio, sport che adora al pari [illegible] nuoto e che al pari del nuoto gli ha sbattuto la porta in fac[illegible]. L'interista Bugno voleva diventare Berti o Lamberti. E ci ha messo del tempo prima di accorgersi che essere Bugno non era poi un cattivo affare.

[illegible] navigato per anni nella mediocrità di un [illegible] inespresso, collezionando tanti piazzamenti e pochi acuti, [illegible]matizzando le angosce in una forma di labirintite che rischiò di falciarne la carriera. Le prime avvisaglie nel '87, in una discesa della Milano-Torino. Bugno scese con i freni tirati: «Anche un curato sarebbe andato più veloce: il fatto è che mi girava la testa, [illegible] paura di cadere». Da questa e da tante altre paure lo hanno guarito l'amore [illegible] moglie Vincenzina, la nascita recentissima del figlio Alessio, [illegible] psicologo [illegible]positamente assoldato dalla sua squadra, la «Château d'Ax» e la musica di Mozart. «Fu la dottoressa [illegible] a ordinarmi quella strana ricetta: sinfonie mattina e sera, con diversa graduazione [illegible] volume. Il relax e il senso di pace entrano dalle orecchie [illegible] finiscono direttamente nelle ossa [illegible] nei nervi [illegible] poi giù, fino al [illegible]

Da Amleto [illegible] Mozart: il cambio di soprannome è notevole e rispecchia un mutamento reale. Quello che permette a un uomo che sei mesi fa diceva: «Meglio essere un buon gregario che un cattivo capitano» di affermare adesso: «Voglio finire il Giro nei primi tre». E fa sì che lo spento corridore che in quattro partecipazioni [illegible] questa [illegible] rimediato due ritiri e [illegible] minuti [illegible] distacco, possa oggi solcare le strade d'Italia con la maglia [illegible] sul petto e la condotta autoritaria di [illegible] leader vero.

Anche ieri Bugno ha governato la corsa, traghettandola dal Meridione («Sono lombardo, ma questa gente [illegible] ha fatto sentire italiano: prendano nota quei folli che negli stadi predicano il razzismo») [illegible] placidi paesi della Ciociaria, dalla Arpino ciceroniana e Sora, patria di Vittorio De Sica. Due semitappe: la prima vinta da Allocchio allo sprint e movimentata da un paio di cadute; la seconda scippata con un astuto allungo [illegible] quel simpaticone dell'australiano Phil Anderson, al Giro [illegible] fidanzata-massaggiatrice [illegible] seguito.

[illegible] Gramellini

COSI' A SORA

Ecco i due ordini d'arrivo di ieri. **Prima semitappa:** (Ercolano-Cis Nola km 31): 1. Stefano Allocchio (Ita, abb. 6") in 39' 26", 2. Schur (Ddr, abb. 4") s.t. 3. Gio[illegible] (Ita, abb. 2") s.t., 39. Bugno (Ita) s.t. **Seconda semitappa:** (Cis Nola-Sora, 164 km): 1. Phil Anderson (Aus, abb. 12"), 2. Lavainne (Fra, abb. 8") s.t., 3. Baffi (Ita, abb. 4") a 1", 37. Bugno (Ita) s.t. **Classifica:** 1. Gianni Bugno (Ita) in 16h 22' 42", 2. Chozas (Spa) 43", 3. Steiger (Svi) 57", 4. Fignon (Fra) 1'08", [illegible]. Halupczock (Pol) 1' 09", 11. Giovannetti (Ita) 1'23", 16. Mottet (Fra) 1'36", 17. [illegible]ni (Ita) 1'41", 20. Chioccioli (Ita) 1'45".

Oggi. Quinta tappa Sora-Teramo (km 233) con tre gran premi della montagna: l'ultimo però dista ben 80 chilometri dal traguardo.

[illegible]

Una fuga-pipì da un milione

SORA. Gli organizzatori del Giro stanno facendo del loro peggio per farsi inquadrare dalla tivù in atteggiamenti esilaranti. Ha cominciato l'organizzatore Torriani sul Vesuvio, gesticolando in Eurovisione sotto gli occhi [illegible] un impassibile cameraman. Ieri si è esibito il suo «vi[illegible] Castellano, piombato sulla linea del traguardo della prima semitappa p[illegible] estirparvi [illegible] ragazzo-sandwich delle Grana Padano, che si [illegible] rosolando [illegible] sole delle telecamere, incurante dell'arrivo dei corridori. Castellano non [illegible] negoziato[illegible] in lui risplende la fiamma dell'uomo d'azione. Eccolo quindi avventarsi sul malcapitato, cercando in [illegible] prima fase [illegible] staccargli il «pass» di riconoscimento dal collo e poi, constatata la difficoltà dell'operazione, di staccargli il collo, tout court. Berlusconi, subito informato, medita di trasportare Torriani & C. sulle sue [illegible]ti: da «Blob» al «wrestling» [illegible] Dan Peterson?

Altra storia. [illegible] finta, ma non lo [illegible]. A metà corsa Cipollini [illegible] Cesarini chiedono [illegible] gruppo di poter scattare in avanti: «Dobbiamo andare a far pipì», implorano. I colleghi acconsentono, dimenticandosi che di lì a poco c'è un traguardo [illegible] premi. I due furbastri, invece, lo sanno benissimo e schizzano [illegible] striscione [illegible] dividersi il milione e mezzo messo in palio dallo sponsor. Succede anche questo, [illegible] Giro... [mas. grà.]

SPORT [illegible]

CALCIO
Ucciso un tifoso [illegible] Argentina

ROSARIO. Un morto, una ventina di feriti ed [illegible] centinaio di per[illegible] fermate dalla polizia sono il bilancio dell'derby di calcio [illegible] Rosario Centrale (terzo nella serie A) [illegible] il Newell's [illegible] Boys, disputato domenica, interrotto in seguito gravi incidenti avvenuti [illegible] campo tra il pubblico e la polizia. La vittima [illegible] Lescano, 28 [illegible]ni, ucciso [illegible] un proiettile di gomma [illegible] torace.

[illegible]
L'Egitto sconfitto [illegible]

BUCAREST. La Romania ha battuto 1-0 l'Egitto in una partita amichevole. Il gol [illegible] stato segnato [illegible] 19' da [illegible] Camataru.

TOTO E TOTIP
Ottime quote al calcio, buone [illegible] l'ippica

Buona domenica per il Totocalcio: 340.293.000 lire ai 22 «13», 6.442.000 lire ai 1162 «12». Colonna vincente: 2-1-1; 2-2-X; 1-X-1; 2-X-1-X. Ottime quote anche per il Totip: 81.315.000 lire agli 11 «12»; 2.075.000 lire ai 322 «11» e 228.000 lire ai 2870 «10». Colonna vincente: 1-1; 2-1; 1-2; 2-1; 1-X; 1-2.

AUTO
[illegible] Romeo qualificata per Indianapolis

[illegible] sono concluse le qualificazioni per la «500 miglia» di Indy in programma domenica. [illegible] Fittipaldi con la Penske Chevy ha conservato la pole position alla media [illegible] 362,576 kmh. In prima fila anche l'americano Ricky Mears e, a sorpresa, l'olandese Luyendick. In gara ci saranno tre Andretti ([illegible]o, il figlio Michael e [illegible] nipote John). Ottima performance di Eddie Cheever in quinta fila e primo [illegible] debuttanti. Fabi [illegible] la Porsche è [illegible] ottava fila. La qualificazione è riuscita anche [illegible] primo tentativo alla March-Alfa Romeo con Guerrero 28° e Al Unser Sr. 30°.

[illegible]
[illegible] flotta di [illegible] e minibus Iveco

TORINO. Sono [illegible] presentati ieri i veicoli che verranno utilizzati per i trasporti collettivi di squadre, delegazioni ed addetti ai lavori durante i prossimi mondiali di calcio. Si tratta di 47 autobus Domino Gts dell'Iveco Orlandi e altrettanti minibus Turbo Daily.

VELA
In Sardegna battuto [illegible]

PORTO [illegible] Ieri nella 2ª giornata della Navarma Sailing Week vittoria [illegible] Vanitas di Massimo Gatti su Passage to Venice di Raul [illegible]. Nei «two [illegible] ha dominato lo scafo tedesco Rubin, mentre negli [illegible] tonner» [illegible] Landolfi ha superato Maestro. Nello [illegible] vittoria [illegible] Rose Selavy davanti a Cannonbal.

[illegible]
Alla [illegible] il Trofeo [illegible]

VERCELLI. La Svezia ha vinto la ventitreesima edizione del quadrangolare di spada a squadre «Marcello Bertinetti» superando [illegible] a 8 ma i nordici avevano [illegible] maggior numero di stoccate) ieri sera l'Italia campione del mondo. Al terzo posto si [illegible] piazzata la Germania Ovest, davanti [illegible] Cuba.

ANNO 124 NUMERO 116 •• 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MARTEDI' 22 MAGGIO 1990

Fruttero & Lucentini ricordano il commissario Montesano, fra vita e invenzione

L'uomo della domenica

«Prima lo abbiamo creato, e poi conosciuto»

A[illegible] qualche volta a cena nelle trattorie della collina torinese, o passavamo a trovarlo in Questura, così, per fare due chiacchiere, perché Giuseppe Montesano apparteneva a quella rara specie di persone sempre «presissime», cariche di impegni, responsabilità, cruciali appuntamenti, che tuttavia occupano la loro importante posizione [illegible] l'aria di non crederci, di esser lì per [illegible] quasi per gioco.

L'unica vera, e coi tempi spettacolari che corrono sempre più esigua, aristocrazia di quanti fanno il loro lavoro col massimo di serietà e col minimo [illegible] sussiego, sparsi e sorridenti [illegible] doti [illegible] quella religione poco praticata in Italia che [illegible] Inghilterra ha nome di *understatement*.

Ci raccontava della sua passione per le armi da fuoco, rievocava episodi avventurosi della sua carriera, a nostra domanda rispose una volta che non [illegible] [illegible] in un mestiere come il [illegible] senza un irrequieto amore dell'azione, del rischio, e che un inseguimento notturno per le vie della città, [illegible] sparatoria, [illegible] agguato teso o subito, gli davano lo stesso brivido che poteva [illegible] a noi [illegible] *mot juste* lungamente incalzato e infine inchiodato alla pagina.

Osservatore di Torino

Molti ritengono che [illegible] [illegible] lui a ispirarci il personaggio del commissario Santamaria [illegible] nostri due romanzi «torinesi». La verità filologica ci impone di chiarire che [illegible] non fu. Il [illegible] è assai frequente in letteratura: a un certo punto dei suoi laboriosi calcoli tattici e strategici lo scrittore scopre [illegible] aver bisogno [illegible] una fioraia zoppa, immagina tutta [illegible] [illegible] vita, il [illegible] carattere, il suo aspetto, [illegible] descrive in cinque righe, la [illegible] agire per quel tanto che serve [illegible] capitolo [illegible] e poi ancora al capitolo 9. [illegible] non appena il libro è pubblicato saltano fuori dieci fioraie zoppe realmente esistenti, [illegible] [illegible] stesso passato, lo stesso [illegible] rattere, la stessa leggera poluria sotto il naso.

A noi, quando decidemmo [illegible] prendere di petto (o inventare?) la complessa, sfumata, paradossale città di Torino, serviva [illegible] [illegible] «esterno» che avesse modo di percorrerla dall'alto in basso attraversando liberamente tutti i suoi compartimenti stagni e segreti. [illegible] poliziotto, dunque. Un indagatore [illegible] torinese, che pur [illegible] do bene la città e oscillando tra ambiguo amore e ironica deplorazione; ancora [illegible] fosse incuriosito, [illegible] fosse capace [illegible] ogni svolta dell'inchiesta di provare sorpresa, spiazzamento, di raccordare contraddizioni e assurdità, [illegible] percepire fascino, mistero, tenerezza, malinconia.

Non avevamo [illegible] contatto [illegible] la Questura, non sapevamo [illegible] nulla della vita di un commissario, dei suoi rapporti coi colleghi, coi superiori, [illegible] la gente. Ci soccorse la nostra buona conoscenza della letteratura poliziesca; qualche pignolesca telefonata [illegible] un paio [illegible] manuali reperiti sulle bancarelle ci illuminarono quanto bastava circa le procedure e [illegible] Santamaria facemmo di testa nostra. La [illegible] dell'indagatore, dell'osservatore [illegible] città, fini del resto, come sempre avviene, per [illegible] quella dell'autore, la nostra.

Fu molto lusinghiero scoprire in seguito che [illegible] commissario [illegible] simile al [illegible] esisteva davvero, e fu al tempo stesso molto strano e molto simpatico incontrarlo. Avevamo davanti a noi un'invenzione in [illegible] e ossa, un'immagine che usciva da uno specchio, si materializzava, parlava, scherzava, coincideva [illegible] il proprio doppio.

Vedemmo l'ultima volta Montesano quando [illegible] questore a Venezia, [illegible] giorno in cui morì il [illegible] amico Vittorio Sereni. Qualcuno ci telefonò in albergo per avvisarci, verso sera. Pioveva a dirotto, era febbraio e davanti a noi si aprivano ore di assoluta desolazione. Cercammo Montesano, che subito ci invitò a passare da lui, per alleviarci un po' la pena.

Tra le calli di Venezia

Andammo per calli e campielli oscuri sotto la pioggia, trovammo lungo un canale il palazzo della Questura, passammo per stretti scaloni e saloni, [illegible] lì un po' a fumare e parlare della criminalità veneta e delle poesie [illegible] Sereni seduti su un divano imponente. Poi Montesano, che aveva i [illegible] impegni, tirò fuori [illegible] busta, ci mise su una lancia della polizia e ci fece portare al Teatro Malibran dove dal palco riser[illegible] alle autorità vedemmo la deliziosa operina *Crispino e la* [illegible]

Ridendo per quelle buffe vicende, ci dicemmo che neppure il commissario Santamaria avrebbe saputo fare di più, [illegible] più tatto, più praticità, più vera umanità.

[illegible] Fruttero
Franco Lucentini

Giuseppe Montesano (a fianco). Sopra: Marcello Mastroianni nel film di Comencini tratto, nel 1975 con successo, dal [illegible] [illegible] Fruttero e Lucentini

[illegible] COMENCINI [illegible]

«Mastroianni capì tutto»

ROMA. Luigi Comencini è stato il regista [illegible] *La donna della domenica*, gran successo di pubblico e di critica nel '75, anche grazie all'interpretazione di Mastroianni che sullo schermo era il commissario Santamaria, tanto somigliante al questore Montesano. Comencini però confessa di non [illegible] pensato [illegible] prendere a modello né Santamaria né Montesano che non [illegible]. «Quando un regista sceglie un libro per farne un film cerca di sentirsi il più autonomo possibile. Paradossalmente avrei potuto non leggere il romanzo. Se Mastroianni ha finito col somigliare a Montesano, significa solo che [illegible] spirito del [illegible] era così prepotente da uscire indenne attraverso due mediazioni, letteraria e cinematografica». [si. ro.]

Il poliziotto e il [illegible] doppio

Quando nel romanzo Anna Carla vide il dottor Santamaria furono in molti a pensare che non era una faccia nuova

TORINO

NON delizioso. Non favoloso. Non adorabile. E nem[illegible] «affascinante». Ma solo perché questa «maledetta aggettivazione iperbolica», per il commissario Santamaria, non serviva. Lo pensò Anna Carla, [illegible] «donna della domenica», quando vide il poliziotto a pagina [illegible] del romanzo di Fruttero e Lucentini, e cominciò a farsi strada in lei l'idea che l'avrebbe condotta dopo molte emozioni a una piacevole ed effimera notte d'amore. Ma lo pensavano anche, in città, tutti quelli che [illegible] bene il commissario Montesano, soprattutto in quel clan [illegible] amici che furono i cronisti di «nera», negli anni fra il '68 e il '79.

Giuseppe Montesano, [illegible] l'altro ieri a Bologna a 60 anni, era un grande giocatore [illegible] poker, con fama d'imbattibile: e cioè un misto di «delicatezza e freddezza». Proprio come Santamaria, che sempre nel celebre passo del romanzo [illegible] riuscito persino a piazzare «una frase stupenda, da nodo alla gola. Le aveva detto (ad Anna Carla, n.d.r.) allargando un po' le mani: Ha visto, i casi della vita?». Era [illegible] «banalità» impronunciabile, ma che metteva fuori gioco tutto il mondo elegante, snob e vagamente stolido in cui si stavano svolgendo le indagini, insomma per [illegible] un'altra banalità altrettanto impronunciabile, la «Torino bene». Pagine come queste [illegible] hanno dato volto e nome al personaggio del commissario.

Le differenze c'erano, è [illegible]: soprattutto la timidezza sentimentale [illegible] Santamaria (Montesano non pare ne soffrisse...), anche se parevano messe apposta per sottolineare le somiglianze. Un esempio? Il siciliano Santamaria aveva fatto in tempo a combattere fra i partigiani in Piemonte, cosa che data l'età [illegible] era possibile a Montesano. Ma proprio [illegible] Montesano, nato in provincia di Foggia e [illegible] sciuto a Bologna, era [illegible] tempo abbastanza torinese e «straniero» da guardare con distacco a vizi e virtù della città.

Le analogie [illegible] però in maggioranza: Santamaria «non s'interessava di sport» Montesano [illegible] indifferente al calcio. E soprattutto Santamaria e Montesano avevano un talento particolare nell'affrontare personaggi spinosi, nel districarsi in complicati balletti diplomatici.

[illegible] delle più celebri indagini del commissario in carne ed ossa, che riguardò l'omicidio (nel '69) di una giovane francese, Martine Beauregard, può ricordare in parte le situazioni con cui dovette misurarsi Santamaria. Fu una storia [illegible] travestiti [illegible] contorno, locali notturni, vizi privati e virtù pubbliche, che però finì male. Fu anche [illegible] dei pochissimi «fiaschi» di Montesano, abituato ad azioni spettacolari e a spettacolari successi.

E' proprio questo il punto dove le strade dei due commissari si divaricano. Quello reale corre verso i mass [illegible], quello immaginario si limita a coronare provvisoriamente il suo svagato sogno d'amore con la donna della domenica. Montesano fu il primo, a Torino, che capì l'[illegible]portanza [illegible] giornale, [illegible] questo [illegible] la cronaca della *Stampa*. Qualche volta concesse molto, anche un po' di indagini-spettacolo. Ma ottenne la collaborazione che può dare [illegible] quotidiano: facendone il volto amico della legge le pagine di [illegible] convogliarono su di lui solidarietà e fiducia, informazioni e aiuti dei cittadini. La gente lo incontrava per via Roma e lo fermava dicendogli: «Meno male che c'è lei». Gli telefonava in Questura, lo aiutava, era solidale. Una volta, durante un dibattito [illegible] Circolo della Stampa, Gino Cervi gli disse: «Il [illegible] Maigret è lei».

Effetti [illegible] notorietà: il commissario ha finito per annidarsi stabilmente nella fantasia della gente, fino a trovare il [illegible] doppio in quella di due grandi scrittori. Guai della notorietà: dopo *La donna della domenica* Montesano (cui era stato dedicato un libro da Riccardo Marcato e Piero Novelli, *Il commissario di Torino*, anch'esso diventato un film) dovette affrontare una brutta storia. Venne accusato d'aver usato metodi d'indagine troppo personali, cercando di far pagare illegalmente un informatore, fu inquisito e assolto. Ma anche per Santamaria si annun[illegible] nuove sfide. In [illegible] *che punto è la notte* [illegible] dovuto [illegible]sino affrontare le impervie metafisiche dell'eresia gnostica. Come il suo «doppio», il poliziotto [illegible] [illegible] [illegible] ha comunque perso il [illegible] dell'umorismo: e quando [illegible] [illegible] si è permesso di definire barocco il torpido stile novecentesco di [illegible] chiesa torinese, si è chiesto [illegible] non [illegible] il caso di sbatterlo in galera.

Mario Baudino

[illegible]

Un appello: «Italiani non voltateci le spalle»

[illegible] 3

[illegible] DI [illegible]

Si riapre il Museo Romano alle terme di Diocleziano

[illegible] Moscati 5

[illegible] 30

Esce l'album della popstar ispirato al film «Dick Tracy»

Marinella Venegoni 14

MODA

Voglia di mare con i costumi dell'estate '90

Antonella Amapane

Ruggisce la Pantera, tace lo Stato

Penelope all'università

LA tesi di Sergio Romano esposta pochi giorni fa su questo giornale - che «la classe politica italiana ha un vecchio vizio. Chiude gli occhi e nega l'esistenza di un problema fino al giorno in cui il problema le viene posto in termini ultimativi» - [illegible] vale solo per i problemi sollevati dalle Leghe, ma anche per molti altri. Si prenda il ca[illegible] dell'università.

Dopo due mesi (e in certi atenei anche più) [illegible] scioperi, contestazioni e blocchi dell'attività didattica, il movimento studentesco della Pantera prima si è acceso su un banale e mal dirett[illegible] slogan («No al privato!»), poi è cresciuto - aiutato dalla parte più arretrata del partito comunista e di organi di informazione a esso vicini [illegible] il Tg3, il cui direttore dichiarò che avrebbe seguito gli studenti [illegible] [illegible] stessa solennità di uno che annuncia di unirsi alle brigate partigiane -, quindi si è sfilacciato in discussioni interne defatiganti e inconcludenti, e infine si è [illegible].

Una ritirata strategica

L'incapacità di identificare seri e realistici obiettivi di riforma, il timore in alcuni [illegible] degenerazioni della protesta, una discreta dose [illegible] rinato goliardismo, gli esami imminenti, il rischio serio [illegible] perdere un anno accademico, un po' di resipiscenza e autocritica hanno indotto gli studenti a (fingere [illegible] fidarsi delle promesse (e delle blandizie) [illegible] forze politiche e accademiche, e a dichiarare la ritirata.

Da alcuni indizi risulta però che questa ha tutta l'aria di essere strategica e provvisoria, e che il prossimo anno accademico si annuncia tutt'altro che pacifico. Perché le promesse, come [illegible] battute, passano e i problemi restano. E' bastato poco e nulla perché la protesta riscoppiasse all'università di Roma più violenta di prima, [illegible] punto che il rettore, per mettere in salvo le cose e proteggere le persone, [illegible] stato costretto ad invocare le forze dell'ordine. La stes[illegible] protesta è esplosa anche in altri atenei. Dunque, per chi ha orecchie politiche e non da mercante, s'ode a destra [illegible] squillo di tromba e a sinistra risponde uno squillo. Quale altro concerto si aspetta per intervenire?

Eppure, mentre la Pantera rientrava provvisoriamente allo zoo, molte cose si sarebbero potute fare. Invece le leggi sull'università, da quella degli ordi[illegible]ti didattici a quella dell'autonomia, languono [illegible] in Parlamento, [illegible] discussioni e rinvii.

Allo stato attuale della salute politica del governo, in cui non sembra si respiri propriamente [illegible] clima [illegible] sorrisi e canzoni, e [illegible] meccanismi istituzionali, dei quali si valutano sempre meglio gli acciacchi e le tribolazioni, approvare [illegible] legge di [illegible] qualche respiro [illegible] diventata un'impresa ardua. Ormai siamo al punto che il legislatore, sapendo che [illegible] legge da lungo prevista e discussa non sarà ve[illegible] in tempo, approva provvedimenti ad memoriam futuram.

Questo è appunto il [illegible] [illegible] legge sull'istituzione [illegible] ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, [illegible] nel maggio [illegible] il cui articolo 16 stabilisce che «decorso comunque un anno, in mancanza della legge di attuazione dei principi di autonomia», gli atenei potranno darsi propri statuti.

L'anno infallibilmente [illegible] [illegible] trascorso, ma [illegible] disegno dell'autonomia, uscito [illegible] Consiglio dei ministri nell'ottobre 1989, non si ha più traccia. Quando si approverà, farà la fine [illegible] Penelope, dei disegni sulla droga e sull'antitrust? E se anche Penelope, intimorita dalle minacce dei Proci, alfine si desse una mossa, quanti giorni utili [illegible] ancora prima del nuovo [illegible] accademico?

L'apparenza è che anche in questo caso si chiudano gli occhi. Intanto, bisogna avere la franchezza di dire che uno è già stato chiuso. Se si considera che [illegible] molte università si [illegible] il sistema dei semestri (cioè, secondo il vocabolario riformato in uso nelle università, corsi di tre mesi) e [illegible] si sottrae il tempo perduto, è difficile ritenere [illegible] si sia sempre raggiunto [illegible] minimo di lezioni, esercitazioni, seminari utili per completare il [illegible] e comunque sufficienti a una preparazione non finta degli studenti che [illegible] [illegible] accingono a [illegible] gli [illegible]. Ma [illegible] se [illegible] sente di dichiararlo ufficialmente?

Gli errori si ripetono

E poi c'è la questione di quali provvedimenti si stanno preparando. Accanto a riforme [illegible] tipo europeo già acquisite e concordate, c[illegible] la distinzione [illegible] tre titoli di studio, altre se ne introducono che hanno tutta l'aria di riprendere antichi vizietti.

E' il caso [illegible] problema dei ricercatori. Questa categoria si [illegible] oggi nella condizione più frustrante (anche [illegible] non tanto quanto quella dei giovani bravi laureati, la maggior parte dei quali hanno davanti a sé il nulla): condannati in [illegible] ruolo sen[illegible] sbocchi, essi hanno [illegible] prospettive di diventare docenti perché i concorsi non [illegible] fanno e sono in ritardo o sono per pochi posti. Tutti sanno che la colpa fu di im[illegible] [illegible] legis docenti nei ruoli.

Si dovrebbe allora [illegible] [illegible] non ripetere l'errore. Invece [illegible] legislatore ha pensato ora di da[illegible] un contentino: i ricercatori potranno avere incarichi di supplenza dell'insegnamento di un docente. [illegible] chiaro che una supplenza ripetuta creerà uno stato di fatto. C'è qualcuno che [illegible] sappia che [illegible] stato di fatto [illegible] trasformerà in [illegible] [illegible] diritto?

Insomma, [illegible] Pantera ruggisce ancora e il domatore gli mette la [illegible] in bocca. Con chi [illegible] la prenderà [illegible] quella comincerà a stringere i denti?

Marcello Pera

Intervista con il Nobel inglese mentre esce «Fuoco sottocoperta»

Golding: Copio dalla mia vita

«Rileggo l'Iliade due volte l'anno»

William Golding: divenne famoso a 43 anni con «Il signore delle mosche»

IL clamore del salone del libro ha fatto passare quasi inosservato il rapido passaggio da Roma di William Golding, illustre ospite d'onore di turno [illegible] British Council, ed è solo un caso che la rapida gita del premio [illegible] [illegible] sia coincisa con l'uscita [illegible] Longanesi del suo ultimo libro, *Fuoco sottocoperta*, con cui si conclude la trilogia iniziata con *Riti di passaggio*, imperniata sul lungo viaggio di una nave carica di emigranti dalla Gran Bretagna all'Australia, nell'anno 1814.

Su questo [illegible] sarà giocoforza tornare, Stephen Medcalf l'ha definito sul *Times Literary Supplement*, giornale in passato non sempre [illegible] con Sir William, «il più geniale, il più vario e il più armoniosamente strutturato» dei suoi romanzi. Ma il quasi ottantenne scrittore non è parso particolarmente ansioso di parlare di questo né della trilogia di cui [illegible] parte, se [illegible] per sorridere dell'aggettivo *dantesca* applicatole dall'editore inglese osservando di non essere affatto un buon conoscitore [illegible] nostro poeta.

Vestito di bianco, [illegible] una bella barba bianca da esploratore, e davanti a un bicchiere di vino [illegible] il narratore che diventò famoso a 43 anni [illegible] suo primo libro, *Il signore delle mosche*, ha chiacchierato volentieri di letteratura, e in particol[illegible] di quello che legge o di quello che ama.

[illegible] sue biografie dicono che da giovane ha fatto molto teatro, che anzi ha fatto perfino l'attore. E' stato importante [illegible] teatro [illegible] sua formazione?

Ho fatto solo [illegible] comparsa, reggevo la lancia e simili. Ma il teatro ha avuto un'enorme impor[illegible] per insegnarmi a raccontare [illegible] storia, a concentrarmi sull'argomento, a creare un climax e le premesse per l'arrivo di un deus ex machina. Per teatro intendo entrambi i due filoni principali, quello greco-francese, con la [illegible] struttura rigida, i cinque atti, le unità ecc., e quello inglese shakespeariano, con la sua serie di unità narrative prive di connessione apparente e la [illegible] ambizione di mettere in scena [illegible] tutto il mondo in una volta sola. Così ogni romanziere radicato come me nel teatro sente non senza disagio che se vuole essere un classico deve aspirare a un controllo analogo, se non a quello dei greci, perlomeno dei francesi; ma allo [illegible] tempo ha sempre davanti la tentazione [illegible] imitare [illegible] [illegible] degli elisabettiani, con le sue tensioni multidirezionali.

Com'è stata la sua formazione?

Dovevo fare lo scienziato, a Oxford studiai scienze per un anno. Ma nel frattempo leggevo letteratura inglese, e così passai a questa materia. Sennonché quando cominciai a studiare questo ufficialmente, mi appassionai ai classici... e mi misi a studiare il greco per conto mio. Così [illegible] il greco da autodi[illegible]. L'autodidatta è un tale che risentirà sempre di essersi eso[illegible] dalla parte noiosa del lavoro, ma che in compenso ha con la nuova lingua un autentico rapporto d'amore.

Un rapporto che [illegible] continuato?

Sì, ancora oggi leggo soprattutto i greci. Lì c'è tutto il patrimonio culturale di noi occidentali. Rileggo l'*Iliade* almeno due volte l'anno, tutti e ventiquattro i libri, uno al giorno. Rileggo anche l'*Odissea*, ma un po' meno spesso. Rimpiango di non aver mai studiato il sanscrito, per poter leggere quei loro poemi epici [illegible]riginale. Penso spesso a un aneddoto che mi colpì da ragaz[illegible] quello dell'umanista rinascimentale (chi era?) [illegible] quale mise[illegible] in mano sul letto di morte un manoscritto [illegible] greco, e [illegible] si mise a piangere perché non sapeva la lingua, [illegible] avrebbe più [illegible] in tempo a impararla.

E dei moderni, chi legge?

Mah, i libri dei miei amici... Di Iris Murdoch, per esempio. Leggo i libri [illegible] mi mandano. Ma non vado a comprare deliberata[illegible] i libri che escono, per tenermi al corrente, diciamo. [illegible] poi uno scrittore non dovrebbe avere bisogno di altri libri.

Cosa vuole dire?

Sì, gli studiosi, i critici, pensano di avere sistemato tutto su un libro quando ne hanno trovato la discesa da un altro. Ma in realtà i libri discendono, o dovrebbero discendere, dalla vita di chi li scrive; quando invece che dalla propria vita li si estrae dal libro di qualcun altro, [illegible] funziona[illegible]. Lo scrittore esiste quando è nella propria pelle, col proprio sangue nelle vene, esiste nelle [illegible] complessità e impotenze e passioni e forza. Così come lo scrittore non può essere che realista. A volte i critici distinguono fra realismo e fantasia nei miei libri... ma tutti i miei libri [illegible] completamente realistici. Quando sembrano fantastici [illegible] [illegible] perché riferisco delle mie esperienze quotidiane che trovo fantastiche, per esempio è assurdo trovarmi qui, ora, in questa [illegible] assurda, e non sono nemmeno sicuro se sono ritto sulla testa o [illegible] piedi. Questo mi succede spesso, anzi; diciamo che attraverso [illegible] vita [illegible] uno stato [illegible] continua meraviglia per il fatto di esserci. Ecco perché scrivo libri. I miei libri tentano di comunicare il mio senso di com'è que[illegible] [illegible]. Chiunque può scrivere qualcosa [illegible] interessante per gli altri, se riesce a riferire fedelmente com'è, questo esserci.

La critica l'ha fraintesa spesso?

Dipende. I critici del mio primo romanzo ne segnalarono i debiti v[illegible] [illegible] *ciclone sulla Giamaica* di Richard Hughes e *Cuore di tenebra* di Conrad, due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] letto. Li lessi, e veramente non ci trovai molti punti di contatto... quelli che c'erano riguardavano solo quelle esperienze che sono comuni all'umanità in genere. D'altro canto ho anche grossi [illegible] [illegible] riconoscenza nei confronti dei critici. So che pochi autori dicono altrettanto; ma questa pretesa incompatibilità fra critici e autori è semplicemente non vera. Io dai critici, dico da quelli autentici, ho imparato molto, grazie a loro mi [illegible] reso conto di errori nei miei libri [illegible] [illegible] ho ripetuto. Ma perché meravigliarsi? Scri[illegible] [illegible] una professione, [illegible] mestiere, sarebbe sciocco non ascoltare l'opinione di un esperto che può aiutarti a migliorare la tua prestazione.

Lei scrive con una morale in vista?

No, mai, non tento mai di insegnare niente a nessuno. Ma direi che un atteggiamento morale emerge sempre, inevitabilmente, dall'azione e dall'interazione fra i personaggi.

Quale suo libro r[illegible] derebbe a un nuovo lettore?

Che domanda! L'ultimo. Che corra in libreria a comprarlo, prima [illegible] vada esaurito.

[illegible] d'Amico

FATTI [illegible]

Zanichelli: è morto Giovanni Enriques

MILANO. Giovanni Enriques [illegible] morto ieri mattina dopo una lunga malattia. P[illegible] onorario della Zanichelli, era stato un protagonista della storia recente dell'industria italiana, [illegible] solo editoriale. Due suoi figli guidano oggi la casa editrice.

Nato a Bologna nel 1905, [illegible] laureò in ingegneria a Roma, dove ebbe per amici i «ragazzi di via Panisperna». Fra il 1936 e il '53, ricoprì ruoli diversi e sempre più importanti alla Olivetti, fino alla direzione generale. Nel frattempo aveva partecipato alla liberazione di Ivrea. Alla [illegible] editrice, Enriques [illegible] rivò alla fine della guerra, e nel [illegible] ne divenne presidente [illegible] allo zio, il [illegible] Isaia Levi. Lasciata l'Olivetti nel 1953, Enriques fondò [illegible] Adriano Olivetti e Vittorio Valletta una scuola di management, l'Istituto post-universitario di studi sull'organizzazione aziendale (Ipsoa), che diresse per anni. (Ansa)

[illegible] delle Fiandre [illegible]

PADOVA. «Rubens e l'Italia» [illegible] il titolo del [illegible] che [illegible] svolgerà [illegible] 24 al 27 maggio al[illegible] Sala Rossini [illegible] Caffè Pedrocchi, a conclusione della [illegible] [illegible] al pittore fiammingo. Partecipano oltre venti studiosi [illegible] dei rapporti fra Rubens e l'Italia (il pittore si fermò nel nostro Paese fra il 1600 e il 1608): [illegible] gli altri [illegible]chael Jaffé, direttore del Fitzwilliam [illegible] di Cambridge, Bert Meijer, direttore dell'Istituto universitario olandese di Storia dell'arte di Firenze, Jeffrey [illegible]. Muller della Brown University [illegible] Providence (Usa), Natalia Grizai del Museo dell'Ermitage di Leningrado, Matthias Winner della Biblioteca Hertziana [illegible] Roma, e degli storici dell'arte Didier Bodart e Lionel Koenig.

Savoldo: [illegible] sulla [illegible] vita

BRESCIA. Un convegno [illegible] studiosi internazionali chiuderà la mostra dedicata a Girolamo Savoldo, il grande pittore bresciano del '500. Per due giorni, sabato 26 e domenica 27 maggio, saranno esaminate la personalità del pittore e la cultura figurativa del [illegible] tempo tra Veneto e Lombardia. Interverranno fra gli altri Creighton Gilbert, docente della Yale University, e David Alan Brown, [illegible] della pittura rinascimentale della National Gallery of Art di Washington. (Ansa)

Tre poeti in corsa per il premio Montale

ROMA. Si svolgeranno a fine settimana al Teatro Farnese le cerimonie conclusive dell'ottava edizione del «Premio internazionale Eugenio Montale». La giuria, presieduta da Maria Luisa Spaziani, [illegible] prescelto una terna composta dai poeti Dario Bellezza, Maurizio Cucchi e Paolo Ruffilli, che verranno presentati venerdì alle 17,30. Alla [illegible] [illegible] [illegible] sabato sarà proclamato il vincitore assoluto. Per la sezione straniera, il premio [illegible] stato assegnato all'americano [illegible] Arrowsmith.

[illegible] DEGLI ALTRI — THE [illegible]

C'è Bisanzio nel castello di Artù

Gli [illegible] [illegible] castello di Tintagel, in Cornovaglia - il mitico luogo dove nacque [illegible] Artù -, dimostrano, secondo l'*Independent*, che il posto, tra [illegible] quinto e il sesto secolo, era una roccaforte reale che [illegible] stretti legami con l'impero bizantino.

«Si [illegible]anno dissotterrando - scrive il quotidiano britannico - grosse quantità [illegible] vasellame bizantino, materiale tutto fabbricato nel Mediterraneo orientale, e gli archeologi [illegible] sono convinti che esistessero stretti legami economici tra Tintagel e l'impero romano d'Oriente». «I primi scavi hanno rivelato che il complesso di edifici del V e VI secolo era molto più grande [illegible] quanto si potesse immaginare. Le ceramiche [illegible] provano che gli abitanti di Tintagel ebbero [illegible] tenore di vita notevole e che erano riforniti di prodotti provenienti dall'impero bizantino, tra [illegible] vino, olio d'oliva e altri prodotti di [illegible] domestici».

[illegible] giornale aggiunge che, secondo i risultati degli scavi, Tintagel deve essere [illegible] il principale porto della Gran Bretagna per il l'ingresso nel Paese delle merci bizantine. E cita i luoghi d'origine degli oggetti scoperti: Turchia, Peloponneso e la [illegible] di Cartagine, nell'attuale Tunisia.

Ma l'*Independent* [illegible] oltre i rapporti [illegible] [illegible] quella regione della Cornovaglia e il Mediterraneo orientale: [illegible] scoperte nella zona sono partico[illegible] importanti perché dimostrano che almeno [illegible] parte della storia successiva nell'Inghilterra occidentale è legata direttamente agli eventi che accaddero nella parte [illegible] vitale dell'impero romano». «La byzantine connection [illegible] Tintagel - prosegue il quotidiano - coincide perfettamente con un importante sviluppo politico nel Mediterraneo, uno sviluppo che sembra aver dato alle navi mercantili bizantine più facile [illegible] al Mediterraneo occidentale e alle coste atlantiche».

La prosperità [illegible] Tintagel declinò alla fine del sesto secolo, quando la zona fu abbandonata; ma tra il quinto e il sesto secolo i legami [illegible] le vicende dell'impero bizantino furono un sostegno decisivo, secondo i risultati delle ricerche archeologiche riportate dall'*Independent*, per i re celti in un [illegible]mento in cui la Cornovaglia non era stata ancora invasa dagli anglosassoni.

Un'ulteriore conferma di quanto i bizantini fossero entrati in modo determinante nei Paesi dei re celti è data, scrive il giornale, dalla presenza inequivocabile di segni religiosi del cristianesimo orientale [illegible] imponenti lapidi funerarie messe in luce dagli scavi. «Si afferma spesso che l'impero romano è finito nel [illegible] d. C., ma a metà del sesto secolo l'impero comprendeva ancora la maggior parte delle regioni mediterraneo, dalla Spagna meridionale al Mar Rosso, dalle Alpi al Sahara».

[illegible] AL DIRETTORE

Dopo Katyn, altre stragi reclamano glasnost

Dopo [illegible] anni i dirigenti sovietici hanno ammesso che la strage di 4300 ufficiali polacchi prigionieri di guerra, avvenuta a Katyn nel 1940, è opera dell'Nkvd ed [illegible] quindi da annoverare tra i crimini di guerra sovietici. Soddisfazione da parte occidentale, i cui giornalisti [illegible] stati pronti a sottolineare la «trasparenza» di Gorbaciov.

Ma, forse a [illegible] della propaganda comunista dei decenni passati, [illegible] [illegible] perso di vista uno dei maggiori problemi delle fosse di Katyn. Con l'annuncio della loro scoperta, data da Radio Berlino il [illegible] aprile 1943, iniziò il balletto delle cifre: 10 mila ufficiali secondo quel primo comunicato, saliti poi a 12 mila [illegible] parte della propaganda tede[illegible] interessata a gonfiare il numero delle vittime. La Commissione sovietica istituita dopo la riconquista del territorio di Katyn da parte dell'Armata Rossa corroborò questa falsa cifra, affermando [illegible] di 11 mila il numero dei cadaveri di prigionieri polacchi sepolti.

[illegible] la verità è che fra [illegible] 7 giugno 1943 furono esumate 4143 [illegible] da sette fosse; rimaneva l'esumazione di circa duecento cadaveri [illegible] un'ottava fossa: ciò non fu possibile a causa del caldo, delle mosche e [illegible] fatto che il fronte [illegible]ei combattimenti si stava avvicinando. Quindi [illegible] cifra dei cadaveri scoperti non supera i 4500. Ma sono circa 15 mila i prigionieri di guerra polacchi di cui non si è più av[illegible] notizia.

Essi erano detenuti in tre campi: [illegible] (250 km da Smolensk, 4500 prigionieri), Starobielsk (Unione Sovietica, 3900 detenuti) e Ostashkov (Nord-Est di Kalinin, 6500 prigionieri): campi organizzati nello stesso periodo e liquidati nella stessa maniera nell'aprile e maggio 1940. I 4300 ritrovati nelle 8 fosse nella «Kozy Gory» (Altura delle capre) della foresta di Katyn erano tutti prigionieri [illegible] guerra detenuti nel campo [illegible] concentramento di Kozielsk, da cui furono «trasferiti». Dove [illegible]o finiti i prigionieri degli altri due campi?

Essi sono spariti nell'ambito di un'unica azione ben orche[illegible] dall'Nkvd: i documenti e le informazioni sono in possesso dell'attuale Kgb sovietico. Auguriamoci, dopo cinquant'anni di menzogne, di non sentirci rispondere come disse Stalin nel 1941 al generale polacco Sikorski: «Sono scappati in Manciuria».

Ulrico Leiss de Leimburg
Torino

Anni di piombo la resa dei conti

Lo stupore suscitato dalla confessione [illegible] Marino e poi [illegible] condanna di Sofri, Bompressi e Pietrostefano suscita perplessità. Anche dopo molti anni, c'era da stupirsi del contrario: cioè che nell'ambito di Lotta Continua non vi fossero [illegible]sponsabili [illegible] assassinio. Ora dopo la confessione di un militante di Lotta Continua, Mari[illegible] i conti tornano.

Ho trascorso in Fiat 32 anni e sono andato in pensione nel 1989. Ho trascorso e vissuto in prima persona [illegible] gli anni di piombo all'interno della fabbrica. Ricordo i cortei con le spranghe, operai con il volto coperto seminare terrore, soprusi d'ogni genere, e francamente, anche se impegnato sindacalmente, tra noi operai, non ci [illegible] mai parsa grande distinzione tra appartenenti a [illegible] Continua e i vari gruppi delle Brigate Rosse, Comunisti combattenti e varie frange. In comune avevano solo la violenza.

Ora l'indignazione espressa dai vari esponenti politici, tutti di sinistra, mi pare sospetta. Di fronte a un [illegible] confesso, qui [illegible] oppone un'ideologia naufragata, che non ha retto alle aspettative e deluso gli oppressi.

Francesco Corino
Diano Marina (Im)

«Idea russa» e post-cultura

L'Europa ad ora incerta

TORINO. Vittorio Strada ha partecipato domenica al convegno «L'identità culturale europea» organizzato dal Salone del Libro. Pubblichiamo la parte conclusiva della sua relazione su «L'idea russa e la idea europea».

In ■ Russia modernità e antimodernità ingaggiano una lotta che è più lacerante che in ogni altra parte d'Europa. La modernizzazione petrina, gravata dalla stessa autocrazia che l'attuava e da una mancata soluzione ■ del problema contadino, si svolgeva molto più lentamente dello sviluppo delle forze intellettuali che, nate anch'esse dall'europeizzazione, erano ispirate da una critica della modernità e, nello stesso tempo, da una critica della ■ inadeguata attuazione nazionale.

Su questo terreno si formò quella che ■ può chiamare l'«ideologia russa» di tendenza pri■ slavofila ■ poi populista, for■ particolare di antimoderni■ prima romantico e poi socialista che progettava per la Russia una singolare via di sviluppo, europea in quanto fondata sulla cultura materiale ■ intellettuale dell'Occidente, ma autonoma, in quanto purificata dai veleni individualistici e capitalistici e trasfigurata da un nuovo spirito comunitario.

Un'analoga utopia può essere rintracciata nella cultura tedesca, dove un'opera come quella del sociologo Ferdinand Toennies *Comunità e società* («Gemeinschaft und Gesellschaft») esprime bene, già nel titolo, ■ soprattutto nelle argomentazioni, la contrapposizione tra un ideale di comunità organica pre-moderna e una realtà di moderna società meccanica, in cui i legami tradizionali sono spezzati ■ l'uomo si ritrova spaesato e sradicato.

Nasce ■ l'«idea russa» che ■ ■ è soltanto russa, bensì europea, ■ che in Russia ha assunto una funzione dominante ed esclusiva ■ conseguenze storiche assai gravi, un'idea per illustrare la quale, senza percorrere uno sviluppo culturale lungo e complesso, può valere ciò che scrisse all'inizio del secolo il pensatore ■ poeta simbolista Vjaceslav Ivanov, in un saggio intitolato appunto *L'idea* ■. Ivanov distingue tra una cultura «primitiva», come egli la chiama, e una cultura «critica».

Verità unilaterali

La prima è propria delle epoche organiche, come il Medioevo, dove ■ afferma ■ «unità nelle rappresentazioni del divino ■ dell'umano», dove unitario è anche il modo di vita e lo stile dell'arte e dove le forze ■ contrasto ■ loro «lottano sul terreno di norme comuni» e gli avversari si capiscono a vicenda in quanto hanno una stessa coscienza dei principi generali che determinano la vita, principi ai quali l'individuo può opporre soltanto la violazione, ma ■ la negazione.

Nella «cultura critica», invece, cioè ■ quella moderna, «il gruppo e l'individuo, la credenza ■ la creazione si separano e si affermano nella loro separatezza rispetto al tutto sociale» ■ la conseguenza che «cresce l'alienazione» ■ «diminuisce la mutua comprensione dei gruppi specializzati da una parte, mentre dall'altra si ha un'instancabile ricerca di una più certa verità e di una più perfetta forma, ricerca critica sostanzialmente poiché condizionata da un incessante confrontarsi e rivalutarsi dei valori in lotta», per cui si ha «una inevitabile rivalità di verità unilaterali e di valori relativi, una inevitabile menzogna di affermazione di principi astratti, non ancora portati nell'evangelico accordo di una perfetta unità totale» (...).

Come dall'«idea russa» o, in altro modo, dall'«idea germanica» si sia giunti ■ due soluzioni totali antitetiche, ma non prive di sconcertanti affinità, due soluzioni che sono state due rivoluzioni antimoderne ispirate da ideali organici ■ comunitari, ma insieme anche gerarchici e autoritari, tutto ■ è oggetto di una storia dello spirito europeo moderno che soltanto in parte è stata scritta. L'identità culturale europea ■ definisce anche con questi impulsi antimoderni che sarebbe errato considerare antieuropei, per quanto barbarici essi possano sembrare.

Oggi, quando un'epoca particolarmente buia della ■ europea finisce con la caduta ■ solo di un totalitarismo ultra-irrazionalistico, ■ ora anche di un totalitarismo iper-razionalistico, entrambi negatori della libera ragione critica, oggi l'Europa, ■ un mondo ampiamente europeizzato ■ occidentalizzato o modernizzato non può pensare ■ una nuova centralità ■ si trova di fronte ai risultati della tendenziale diffusione planetaria dei principi della sua civiltà, risultati contraddittori e insidiosi che mettono in questione la stessa identità europea, priva ormai di ■ ■ Altro antitetico e netto.

L'identità dell'uomo

Se prima abbiamo parlato di sinonimia, ■ ■ altro termine linguistico può soccorrerci: il prefisso più significativo d'oggi ■ «post», quasi vivessimo globalmente ■ realtà che vengono «dopo» altre, senza sostituirle con ■ affermazioni creative, ma risentendo di affermazioni creative precedenti come di una luce riflessa. I termini di post-moderno e di post-istoria riassumono nella loro generalità i vari composti con questo prefisso, dalla post-avanguardia al post-marxismo.

Possiamo ■ il termine di post-cultura per indicare ■ cultura che viene dopo tutte le culture inventive dell'umanità ■ si limita ■ conservarle, catalogarle, combinarle in un infinito ■ intricato gioco di interpretazione. Non vivremo così neppure più in Europa, ma in una post-Europa, momento di una rete di relazioni dialogiche non tra passato ■ presente, ma tra tanti passati ■ tanti presenti alla luce di un futuro sempre più unificato e, insieme, sempre più precario.

Forse, per riprendere le espressioni di Toennies ■ di Ivanov, espressioni che hanno una gloriosa preistoria nella cultura europea, si apre la possibilità di ■ «comunità» e di una «cultura primitiva» non come ■ e alternativa alla «società» e alla «cultura critica», ma, ironicamente, come effetto di una esasperazione estrema di queste ultime, per ■ l'antimodernismo romantico, ormai residuo del passato moderno, si attuerebbe come post-modernismo post-romantico nella nuova cosmopoli dell'ecumene globale, nella prospettiva della tecnica universale, del mercato mondiale, dell'informazione multimediale e del go■ planetario, ma anche nella realtà di una Terra tormentata da disequilibri ■ disuguaglianze inquietanti. Il problema non è più ■ quello dell'identità culturale europea, bensì piuttosto quello, ben più grave, dell'identità umana dell'uomo. O, forse, del post-uomo.

Vittorio Strada

Nella casbah ■ Tunisi: un bambino alla fontana con il suo secchio per l'acqua (FOTO ULIANO LUCAS)

Il nostro inviato nei Paesi africani da dove arrivano gli immigrati

«Italiani non voltateci le spalle»

Tunisia: che cosa vogliono i politici

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Un tunisino su quindici oggi si trova all'estero per lavorare», mi dice il segretario dell'Ufficio lavoratori tunisini espatriati che dipende dal ministero degli Affari sociali. La signora Ghedanna, sottosegretario, mitiga l'effetto di questa dichiarazione precisando che un gran numero ■ tunisini che ■ trovano all'estero non sono manodopera senza qualifica ma medici, ingegneri, uomini d'affari. Tuttavia non intende per nulla minimizzare ■ fatto che l'emigrazione sia un grave problema e che sarebbe bene porvi un freno attuando forme ■ cooperazione bilaterale ben studiate, come per esempio quelle avviate con l'Italia.

L'ambasciatore d'Italia ■ Tunisi Claudio Moreno precisa che per la maggior parte l'intervento italiano per la cooperazione ■ teso a fermare l'esodo rurale nelle zone ■ Sud bloccando l'avanzata della desertificazione, e cita il progetto per la creazione di 2000 ettari ■ palme dattifere o altre iniziative come quelle per ■ formazione e il riciclaggio dei lavoratori già avviate grazie ■ sindacati italiani.

Perché il fatto è che tra Italia ■ Tunisia i rapporti sono ottimi, la cooperazione economica per lo sviluppo ben avviata ■ come mi dice il ministro degli Affari sociali Moncer Rouissi, in Italia, almeno a giudicare dai ■ giornali, non si sa niente della Tunisia, ■ si ignora, ■ se non fossimo Paesi tanto vicini ■ non avessimo tanta storia in comune, ■ passato ■ un futuro mediterranei. Per questo il ministro ha ■ cettato di assumere la presidenza onoraria di un neonato istituto per la cooperazione italo-tunisina con sede a Roma, il Tunitalia, che promuoverà gli scambi culturali ed economici tra i due Paesi mediterranei.

Moncer Rouissi verrà a Roma e, tra l'altro, affronterà anche il problema degli immigrati tunisini che da noi sono ventimila regolarizzati ma che, ■ quelli ancora clandestini, saranno forse il doppio. Inoltre il flusso degli arrivi è destinato ■ continuare, anche se Tunisi ■ ■ porvi freno e ha tutto l'interesse ■ controllarlo. «Sarebbe bene giungere a un accordo governativo per l'impiego stagionale di manodopera tunisina in Italia», mi ■ il ministro ricordando che ■ questione ■ già stata affronta■ quando il nostro vice presidente del Consiglio, Claudio Martelli, ■ stato a Tunisi, pochi mesi fa.

E Rouissi si augura che a Ro■ l'impegno si ■ perché non c'è niente da fare, almeno per ■ prossimo futuro: la Tunisia, come gli altri Paesi del Maghreb, non ■ in grado di offrire ■ ai suoi giovani e allora, per porre fine all'emigrazione selvaggia, bisog... portare lo sviluppo alla manodopera ■ vincolare ■ accordi i governi ad assumere veste di contraenti...

«E' importante attuare una strategia di controllo dalle due parti», sostiene Rouissi che si dichiara favorevole alla legge Martelli in quanto ha permes■ ai clandestini di regolarizzare la propria posizione. «Vede, ■ un paradosso ma è perché sono clandestini e senza un lavoro fisso che gli immigrati diventano visibili. Nessuno in Europa fa caso agli stranieri che lavorano regolarmente. Eppure sono migliaia, centinaia di migliaia».

■ domando ■ considera l'imposizione di un regime ■ visti. Può essere una strategia valida per il controllo del flusso? «Sarebbe assurdo e molto grave», risponde il ministro, ■ vorrei vedere, ■ fare bene i conti, chi ne trae vantaggio ■ chi danno. Forse introdurre i visti per i maghrebini può essere nell'interesse immediato dell'Europa, ma ■ futuro? A chi fa bene? A chi serve? Non dimentichi che Tunisi è ■ due ■ ■ volo da tutte le capitali europee, non ■ una terra lontana. E' ■ contraddizione ricorrere ai visti quando ci si ■ di aprire ■ Paese, di liberalizzare gli scambi. E poi noi dovremmo fare lo stesso, non possiamo non adottare ■ principio della reciprocità. No, io spero che alla fine prevarrà la saggezza. Il buon ■ Ci sono altri mezzi ■ controllo, molto più efficaci. Per esempio andrebbero rilanciate iniziati■ come quella del 1987, ■ incontro dei ministri del Lavoro di tutti i Paesi mediterranei. Ci vuole una politica ■ co-sviluppo nel Mediterraneo, abbiamo troppi interessi vitali in comune».

«Non ci conoscete e avete dimenticato di essere stati anche voi emigranti»

Eppure in Europa, anche in Italia, è scoppiata la xenofobia. Come giudica il governo di Tunisi questo divampare di razzismo? «E' un fenomeno che ci turba e ci scandalizza, soprattutto siamo esterrefatti per la tiepida reazione degli intellettuali, della gente che ragiona ■ che capisce. Personaggi del genere di Le Pen dovrebbero ■ portati davanti ■ una commissione per i diritti dell'uomo e invece continuano a parlare e a mietere consen■ ■' molto triste perché l'Europa rappresenta storicamente dei valori, anche per noi, lei sa ■ cosa mi riferisco. E ■ ■ un guaio ■ perde la ■ anima. Non è ■ guaio soltanto per noi, ma soprattutto per voi.»

Che passi intendete fare per controbattere il divampare del razzismo? «Abbiamo ora in ■ ■ riunione qui a Tunisi dei ministri degli Affari sociali di tutti i Paesi dell'Unione maghrebina araba, dell'Uma, ■ la questione del razzismo in Europa è ■ degli argomenti all'ordine del giorno. La Tunisia quest'anno ha la presidenza dell'Uma e abbiamo proposto che si tenga a Bruxelles ■ colloquio sul tema dei rapporti tra la Comunità europea e il Maghreb, ■ problemi della comunità maghrebina in Europa. Volevamo che vi partecipassero anche dei nostri esperti per formare una commissione mista, ■ ■ Cee ■ ha accettato, per via di questioni ■ sovranità. Così i ■ stri consoli assisteranno ai lavori soltanto c■ auditori, ma la commissione li ascolterà, come ascolterà i rappresentanti delle nostre associazioni ■ lavoratori emigrati. L'Europa ■ può costruirsi voltandoci le spalle. Vede, noi abbiamo l'impressione che la crescita della xenofobia sia dovuta agli effetti psicologici indotti dalla forte mobilitazione in favore dell'Europa dell'Est. Altrimenti non sapremmo come spiegarci questo divampare di razzismo. Quanto ai motivi che inducono un uomo a emigrare, voi italiani dovreste saperne qualcosa. Possibile che la memoria collettiva sia così corta? C'erano tanti italiani anche in Tunisia, ■ ne sono rimasti ancora, gente che faceva lavori umili, soprattutto muratori. E questo pochi ■ fa, quando noi eravamo ancora colonia francese».

Il giorno dopo incontro Hammouda Ben Slama, ministro per la Gioventù e l'infanzia, un dicastero ■ importante perché ■ Tunisia il 7■ per ■ della popolazione ha meno di venticinque anni e la gente continua a fare tanti figli.

Chiedo al ministro cosa ■ si aspettino di trovare in Europa i giovani maghrebini che emigrano. Vogliono semplice■ lavoro ■ sono attirati dalle luci - purtroppo ora ■ più dai «lumi» - delle metropoli occidentali? E lui mi risponde che sì, dalle campagne si va in città perché lì c'è qualcosa che attira. «Dove sei non ti senti bene, anche ■ hai mezzi magari ti annoi e così quelli che hanno più iniziativa decidono di andarsene...», esordi■ il ministro, ma subito si interrompe e cambia tono: «Questa però ■ letteratura. Lasciamo perdere. L'economia è la realtà. Si parte perché ■ si ha speranza ■ sopravvivenza». ■ gli integralisti islamici, come reagiscono di fronte a questa fuga dei giovani verso l'Europa? Non temono che perdano la fede, che siano esposti a troppe tentazioni?

«Le sembra che la Tunisia sia una società integralista? Ha visto fanatici qui? No, ■ una minoranza ■ noi, non una

«Siamo esterrefatti per la tiepida reazione degli intellettuali di fronte al razzismo»

forza. Eppure lo voglio dire, anche se può sembrare strano, che per loro è più facile avere presa sui giovani che si trovano all'estero perché ■ ■ legami, senza famiglia. E gli imam li vanno a trovare, li contattano con tutti i mezzi, approfittano degli spazi della vostra democrazia per la loro propaganda. E prosperano sul vostro rigetto, cioè sul vostro razzismo. Prosperano anche sulla vostra pretesa che gli arabi diventino in tutto ■ per tutto uguali ■ voi, siano cioè assimilati. Che vuol dire assimilazione? E' troppo chiedere ■ una società di rinunciare al proprio progetto nazionale, sarebbe meglio ■ provocare sentimenti che dormono perché nessuno vuole perdere la sua specificità, è come perdere l'anima».

Ma lei come ministro della Gioventù ■ direbbe ai giovani tunisini: andate o ■ate? «A quelli che sono già emigrati direi ■ restare ■ dove si trovano senza perdere la loro identità perché il Paese deve prepararsi ad accoglierli. Sono tre anni che abbiamo avviato il nostro processo di democratizzazione; prima dei Paesi dell'Est europeo quindi, ■ per ■ più lo controlliamo questo processo molto bene, tentando di correggere i precedenti errori di scelta ■ modello di sviluppo, soprattutto il gravissimo errore di aver trascurato l'agricoltura. Ma ai giovani che sono ancora qui in patria, in tutta onestà direi di restare. Gli direi: ragazzi, l'Europa non vi vuole, si costruisce ■ sola. Preferirà a voi i lavoratori del Portogallo, della Spagna. Se deve scegliere preferisce il greco al tunisino. A meno che non ■ tratti ■ importare degli schiavi, manodopera sottopagata, da sfruttare "in nero", da disprezzare. E questo ■ ci ■ bene, non possiamo accettarlo».

■ Pisa

ECONOMICI

(segue da pagina 18, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

ABBIAMO necessità di ragazzo in Torino e provincia [illegible] attività di assistenza bambini, propria zona. Addestramento e pratica in asili e materne. Tel. 454.620.

AGGIUSTATORI buona conoscenza stampi medio/grandi lavorazione lamiera, assume azienda Torino Sud. 4°/5° categoria, buon trattamento. Tel. 349.0300.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 720.729.

ALBERGO **** a Novara annuale cerca maitre cameriere portiere di notte. Telefonare allo 0321 450 610 chiedere signorina Dragonetti.

ASSUMESI fissa domestica referenziata qualsiasi età, famiglia 3 persone stipendio 1.400.000. Tel. 011 650.5822.

AZIENDA commerciale ricambi auto cerca magazziniere per confezionamento e spedizione merce possibilmente con esperienza. Passaggio diretto, milite assolto, massimo 30 anni. Tel. 242.0403.

AZIENDA metalmeccanica Torino Sud, assume per fresatrici a copiare a controllo numerico, fresatori buona conoscenza stampi medio/grandi lavorazione lamiera. 4°/5° livello, buon trattamento. Tel. 349.0055.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cintura Torino cerca capo officina oppure operatore del settore. Si richiede buona esperienza sia sui termoplastici che sulle suddette presse. Telefonare solo se veramente interessati no perditempo. Tel. ore ufficio 011 980.6037 - 980.0065.

BRUINO azienda metalmeccanica cerca giostraisti e fresatori di V livello. Telefonare al 908.7301

CARPENTERIA pesante cerca saldatore filo continuo e carpentiere conoscenza disegno. Tel. 650.4083.

CARPE[illegible]ERI per edilizia civile cercasi urgentemente. Telefonare [illegible] ufficio 0401 984.791.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore o preparatore. Telefonare 220.1184.

CARROZZERIA Fiore assume esperto verniciatore e preparatore verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121/E Torino. Tel. 011 715.260.

CERCASI abile elettricista pratico impianti bordo macchine di assemblaggio e macchine utensili in genere per zona Canavese da assumere e abile cablatore per zona Venaria. Telefonare 495.439.

CERCASI aggiustatori o montatori di V° livello per macchine speciali a testa multipla; fresatore attrezzista ottima conoscenza disegno. Tel. 605.5447 per trasferte

CERCASI artigiani operai montatori meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati, Italia/Estero e periodo ferie. Telefonare ore ufficio 411.8081

[illegible]SI cuoca per gestione cucina rinomato circolo sportivo. Tel. 839 5120 escluso lunedì, chiedere signora Rosanna.

[illegible] fissa per famiglia di primo piano ottima sistemazione in casa signorile. Tel. 011 832.789.

CERCASI fissa e/o giornata collaboratrice familiare referenziata [illegible] andamento casa, ottimo mensile. Tel. 011 839.8047.

CERCASI operai elettricisti 5° livello presci cablaggi bordo macchina, messa in servizio. Tel. ore ufficio: Seram 785.886.

CERCASI per piccolo albergo di montagna in Valle d'Aosta, cuoco referenziato e lavapiatti. Tel. 0166 92.067 ore pasti.

CERCASI ragazza o signora libera da impegni familiari per lavoro serale in pizzeria orario 18/23. Tel. 287.284.

CERCASI tornitori IV V livello [illegible] Grugliasco. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] cameriere giardiniere cercasi per villa collina. Signora [illegible] referenze controllabili [illegible]

[illegible] arredamenti negozi cerca trigonista completo da inserire nel proprio organico: Scrivere: Publikompass 7240 - 10100 Torino.

[illegible] impiantistica cerca [illegible] termo idraulici 5° livello. Tel. 827.0134

[illegible] lavorazione lamiera cerca piegatore cn. tel 331.959 - 315.[illegible]

[illegible]TI solo specializzati cercasi; [illegible] orafilicio 64[illegible].

[illegible]PO[illegible] azienda installazione impianti elettrici ricerca operai o artigiani elettricisti [illegible]. Tel. 011 968.3083 - 968.3084

[illegible] pratiche [illegible] cucine industriali cerca [illegible] zone [illegible] Telefonare ore ufficio 497.043

[illegible]E e [illegible] da rang assume prestigioso locale in Torino. Scrivere: Publikompass 7233 - 10100 Torino

OFFICINA meccanica cerca fresatore attrezzista IV-V livello e aggiustatore montatore. Telefonare 337.968.

OFFICINA meccanica lavorazioni aeronautiche sita in Moncalieri cerca aggiustatori, fresatori attrezzisti. Tel 011 646.083.

OPERAIO 30-40 anni, cercasi da [illegible] per servizio riparazione scarpe nei grandi magazzini di Torino, anche senza [illegible] esperienza. tel. 02 [illegible] 6350

[illegible] esperto fisso cercasi per villa in collina torinese, salario o a[illegible] Tel. 011 597.021-646.7600.

[illegible] consegna e installazione elettrodomestici cercasi. Telefonare [illegible]

[illegible]ICCERIA avviata [illegible] centro cerca pasticcere capace e commessa pratica da inserire in forme societarie. Scrivere curriculum e r[illegible] a: Publikompass 6225 - 10100 Torino.

PENSIONATO tornitore fresatore disposto ad insegnare ai giovani cercasi da cooperativa meccanica della Città dei Ragazzi per incarico di assistenza tecnica alla produzione. Tel 890 423-890 874

PER nella '90 cerchiamo ambosessi tutte età per spot pubblicitari provino cinetelevisivo. Tel. 06 325.0250.

RICAMO lana filati cedesi avviato [illegible] zona [illegible] X - XV. Telefonare 434.1756 ore 19-21.

RISTORANTE centro, cerca cuoco 2 pasti, referenziato, con capacità dimostrabile. Telefonare per appuntamento 541.923.

RISTORANTE in Moncalieri cerca chef di cucina, aiuto cuoco, commis di sala. Telefonare 642 448.

[illegible] pizzeria cerca 1 cuoco, 2 camerieri e 1 pizzaiolo pratico forno a legna. Telefonare al [illegible]00

RIST[illegible] pizzeria in [illegible] cerca [illegible] referenziato. Presentarsi in via A. Doria, 21 (TO) ore 11 - 14. Tel. 540.232.

SELEZIONIAMO

per [illegible] di società richiedenti giovani da addestrare [illegible] tecnica pratica ed inserire quali programmatori, operatori esperti marketing e telemarketing. Per appuntamento tel. 557.0772

SOCIETA' a carattere nazionale, per ampliamento sede Torino, [illegible] operai per movimentazione magazzino; militesenti. Tel. 011 689.988 per appuntamento

STUDIO dentistico cerca come aiuto infermiera signorina 18/19 anni referenziata. Tel. 683.678 ore 18/19.

TUTTOFARE referenziata cercasi cinque mattine. Telefonare 538.352.

commessi, baristi

[illegible] **DEL CAFFE'** Piazza Carlo Felice [illegible], [illegible] urgentemente 2 baristi/e [illegible] presenza. Telefonare 530.701.

CERCASI cameriere/e esperti per ristorante centralissimo. Tel. 232.458 ore 11/13 - 15/18

COMMESSO provata esperienza elettro-tv cercasi. Telefonare 256 509.

SOCIETA' abbigliamento [illegible] personale femminile ottima presenza, per inserimento negozi già [illegible] max 20 non compiuti. Tel. 640 047

impiegati

[illegible] [illegible] primaria compagnia Svizzera assume personale età minima anni 25 proveniente dai rami assicurativi, o vendita. Si offre fisso mensile più provvigioni e inquadramento di legge, adeguati all'esperienza maturata. Orario colloquio preliminare 9-12 e 15-18 escluso sabato. Tel. 011 640.5316.

AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione tecnico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 corso Sommeiller 23

AGENZIA primaria compagnia [illegible] cerca diplomata/o per impiego. Telefonare 669.8373 ore ufficio

AZIENDA costruttrice macchine grafiche sita in Torino zona Madonna di Campagna ricerca un ragioniere/a o perito aziendale con almeno un anno di esperienza in ufficio. Tel. 011 739.0762 - 739.6963

[illegible] meccanica di precisione [illegible] cintura, cerca corrispondente lingue estere con pratica import-export per sostituzione temporanea impiegata in maternità. Tel. 703 215/218 ore 16 - 19

AZIENDA [illegible] meccanica zona [illegible] Mauro - Settimo ricerca disegnatore particolarista con esperienza biennale ufficio tecnico. Tel. 273.2525.

[illegible] [illegible] importante azienda in Torino centro. Si [illegible] pre[illegible], e disponibilità [illegible] diretto. Tel. [illegible].

[illegible] impiegata/o per uffici di Torino. [illegible] preparazione su computer. Settori contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD Torino. Tel. 539 147.

CONTABILE con ottima esperienza IBM 36, disponibilità immediata, società finanziaria ricerca per proprio ufficio amministrativo. Per appuntamento. Telefonare al 574.6219.

DHL INTERNATIONAL S.R.L.

ricerca per la propria filiale di Torino: n. 1 agente operativo part-time e n. 1 agente operativo full-time, con mansioni di ritiro e consegne in città e preparazione delle spedizioni. Requisiti richiesti: diploma scuola media superiore o inferiore, patente di guida tipo B, dinamismo, obblighi militari assolti, età non superiore ai 29 anni. Sede di lavoro Leinì. Per appuntamento telefonare 998.9351 - 52.

[illegible] ricerca per [illegible] filiale 1 venditore/trice [illegible] personalità e volontà di affermazione, gradita ma non indispensabile [illegible] provenienza [illegible] settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito saldo provvigioni mensile incentivo ed effettive possibilità di [illegible] Tel. [illegible]

GRIMALDI SPA

direzione franchising ricerca [illegible] o diplomati/e con esperienza [illegible]. Offresi: primarie condizioni [illegible] zione diretto CCNL. [illegible] appuntamento telefonare al 503 666 interno 232

GRUPPO IMMOBILIARE 505.664 assume subito funzionario/a bella [illegible] auto. Retribuzione di sicuro interesse.

IMPRESA appalto [illegible] di [illegible] murature a ditta specializzata nel settore. Tel. 696.657.

INDUSTRIA [illegible] ricerca venditore [illegible] commerciale [illegible] posizione di responsabile vendite Italia estero. Fissare colloquio telefonando allo 011 967 1675.

LA Model's Corporation [illegible] piazza [illegible] 206 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741

PRESENTATRICE modelle per programma televisivo, auto, ottima presenza, cercasi. Telefonare 011 471.790

REGISTRATRICI -verificatrici con esperienza cercasi. Telefonare 500.990.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici con esperienza nel settore. Tel. 561.2936

SOCIETA' nazionale leader settore distribuzione prodotti petroliferi ricerca per completamento organico filiale [illegible] di Volpiano un diplomato geometra per promozione commerciale esterna e un diplomato tecnico per conduzione [illegible] lamento di filiale. Telefonare 995.1712 ore 9/12 - 15/18 per [illegible]

SOCIETA' petrolifera [illegible] giovane perito industriale. Telefonare orario ufficio 011 800.0720

STENODATTILO capace e veloce primo impiego [illegible] computer [illegible] cerca. Telefonare ore ufficio [illegible].

STUDIO Dottori commercialisti assume esperta contabilità e coordinatrice segreteria proveniente studio professionale. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum e inviare a: Studio Giraudo, via Vattro 4, 10121 Torino

[illegible]/ANIMATRIC[illegible] 20/25 [illegible], con diploma liceo artistico o scuola d'arte, con significativa esperienza [illegible], [illegible] e bella presenza, [illegible] gusto, [illegible] importante negozio casa e arredo in Torino Centro. Inviare curriculum a: Pu[illegible] [illegible] - 10100 Torino

2F la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria [illegible] Piemonte seleziona personale dinamico [illegible] ambizioso anche 1ª esperienza [illegible] al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 anni auto propria, offresi: base mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona [illegible] per appuntamento a Torino allo 011 830.214.

tecnici

ANALISTA programmatore dinamica Software House ricerca per ampliamento proprio organico richiedesi esperienza minimo biennale. Tel. 650.3964.

AZIENDA cintura di Torino cerca operatore su tecnology, con provata esperienza. Telefono 901.3967 - 901.2909.

AZIENDA costruttrice macchine grafiche sita in Torino zona Madonna di Campagna ricerca un montatore meccanico e un aggiustatore meccanico di V livello. Tel. 011 739 0762 - 739.6963

CAPO officina 30/40enne per lavorazioni meccaniche di serie cerca media azienda canavesana. Tel. 011 920 6607.

CERCASI perito disegnatore meccanico militesente assolto assunzione contratto di formazione azienda meccanica zona Borgata. Tel. 273 5208

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elettricista 25/30enne con esperienza impianti industriali conoscenza quadri con logiche e relè disponibile ad eventuali [illegible] trasferte. Telefonare al 968.3083.

dirigenti

LUNGA esperienza dirigenziale [illegible] [illegible] commerciale, conoscenza processi produttivi industria metalmeccanica [illegible] zione problemi organizzazione aziendale. Buona conoscenza inglese francese esperienza programmi internazionali, quality assurance, ufficio tecnico, presenza buona capacità instaurare rapporti interpersonali, capacità acquisizione clienti presso importanti aziende. Disposto brevi trasferimenti estero, libero tempi brevi, referenze ottime per posto professionalmente motivante. Scrivere fermo posta via Alfieri Torino p. Anni 504751.

8 Rappresentanti

[illegible]ACUS ITALIA partecipata da importantissima banca e da un pool di industrie operanti nel settore dell'arredamento di prestigio ricerca diplomati/laureati/e libere subito per attività di pubbliche relazioni esclusa vendita. La retribuzione sarà tale da soddisfare le migliori candi[illegible]. [illegible] solo martedì al 583.709.

AGENZIA plurimandataria ricerca subagenti [illegible] nel [illegible] informatico [illegible] assegnare loro zona e mandato in esclusiva per distribuzione di periferiche CAD e DTP. Per informazioni telefonare al 540.715 ore ufficio.

[illegible] distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Telefonare ore ufficio al 470 4712.

AZIENDA leader nel largo consumo con marchio [illegible], assume venditori/trici. [illegible] iniziale [illegible], zone in esclusiva. Inquadramento alle dipendenze, qualifica impiegato viaggiatore più incentivi. Zone lavoro: 1) parte provincia di Novara con Arona, Omegna, Verbania, Domodossola e comuni limitrofi. 2) Alessandria città e parte provincia con Novi Ligure, Tortona, Valenza e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA leader per la divisione largo consumo con 300 referenze, assume venditori/trici. Offriamo zona ben definita ed in esclusiva. Assunzione qualifica impiegato-viaggiatore ed incentivi. Zone operative: 1) parte provincia di Torino con Moncalieri, Nichelino e comuni limitrofi. 2) parte provincia di Torino/Asti con Chieri Chivasso e Santena Torinese e comuni limitrofi. 3) Vercelli città e parte provincia con Santhià - Torino - Crescentino e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 108 - 21100 Varese.

AZIENDA leader proprio settore per ampliamento sede vendita cerca ambosessi automuniti introduzioni articoli casalinghi trattamento economico superiore alla media telefonare allo 0424 [illegible] 430 ore ufficio.

BRABANTIA Italia srl filiale della multinazionale olandese Brabantia cerca un rappresentante introdotto casalinghi ferramenta per la zona Piemonte. Offre: stipendio, provvigioni e mette a disposizione automezzo proprio. Scrivere a: Brabantia Italia srl, via Luigi Cadorna 79 - 25037 Quinzano d'Oglio (Bs). Tel. 030 933.5555.

CERCHIAMO agenti ottima retribuzione portafoglio inquadramento Enasarco. Tel. Tecniche Nuove 02 757.0225

CONCESSIONARIA cerca venditore massimo 25enne [illegible] esperienza. Telefonare per appuntamento al 262.5188 - 262.4881 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia Saves ricerca venditori/trici con fortissime motivazioni di guadagno disponibili ad un lavoro intenso improntato ai più moderni metodi di marketing. Richiedesi esperienza almeno quinquennale maturata possibilmente nel settore auto per operare con massima autonomia. Offresi ambiziosi risultati economici e di carriera. Telefonare per appuntamento 773.0030.

DINAMICO personale automunito residente Cuneo e provincia anche di prima esperienza alternata ops assume, guadagno medio iniziale L. 1 milione 350 mila mensili, provvigioni, training aziendale, portafoglio clienti. Tel. allo 0171 56.316.

INDUSTRIA chimica prodotti settore auto, colorifici, comunità, ricerca agenti. Fisso, provvigioni, attenta assistenza in zona. Telefonare per appuntamento 912.894.

NOTA concessionaria PC-IBM e Toshiba e copiatrici Nashua cerca 2 agenti per informatica, un agente per ufficio per seguire clienti Torino. Fisso, provvigioni e premi. Tel. 581.1692 (7 linee r.a.).

PER ampliamento organico cerchiamo abile venditore/addestratore da inserire come caposquadra. Settore di operatività: comunità, industrie, colorifici. Tel. 912.2615.

PRIMARIA filatura biellese produttrice filati industriali alta qualità ricerca rappresentante zona Piemonte introdotto in tessiture maglifici calzifici. Richiedonsi referenze verificabili. Scrivere Publikompass agenzia Salodini via Gramsci 16/A - 13051 Biella.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. allo 0125 538 144.

SOCIETA' industriale leader nel settore seleziona 2 agenti per le province di Asti/Cuneo. La ricerca è indirizzata verso elementi con esperienza di vendita massimo 45 anni, fortemente motivati a raggiungere obiettivi professionali ed economici sopra la media. Per colloquio informativo presentarsi lunedì 21/5 martedì 22/5 presso l'Hotel Salera di Asti dal Signor Fantoni.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti, cerca per Torino, agente monomandatario, possibilmente provenienti dal settore. Auto propria, militesente, portafoglio clienti, alte provvigioni, incentivi. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 011 293.991.

10 Prestazioni consulenze

SERVIZIO segreteria, recapiti postali telefonici, contabilità generale, sedi legali. Gappa Servizi 616.647 - 616.648.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] d'occasione Fiat Lancia [illegible] A112 Y10 R5. Golf. [illegible] Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106, tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso [illegible] 9. Tel. 671.643.

JAGUAR 3.6 XJ6 '88 full optional pochi km garanzia. Fioruto concessionaria Jaguar vende. Tel. 505.565/6.

MASERATI 420 SI 12 '87 e 228 250 CV '88 full optional garanzia. Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 504.740.

MERCEDES 500 SEC 12 '88 full optional garanzia 12 mesi. Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 504.740.

SAAB 900 Cabrio '89 bianco e 900 T 16 Aero '88 full optional Fioruto concessionaria Saab vende tel. 505.565/6.

THEMA 8.32 '88 nero metallizzato full optional garanzia. Concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 504 740

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1° casa 2/3 [illegible] re in zona ben servita. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI [illegible] alloggio qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 539.5690.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.885

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 3/4 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506 743.

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 140/210 in Torino pagamento per contanti. Tel. 741.2785.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da riattare in zona commerciale. Tel. al 650.2895.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6007

ACQUISTO vuoto camera cucina o tinello anche da sistemare purché in Torino. Tel. 437.4248.

BANCARIO per immediato trasferimento acquista 1/2 camere servizi anche prima cintura. Tel. 473.0118.

BENESTANTE famiglia lombarda causa trasferimento cerca in Torino prestigioso alloggio libero di mq 150/200 massima serietà. Tel. 548.154.

CASA libera con 1/2 alloggi ambulante cerca cintura Torino con terreno e magazzino in contanti privatamente. Tel. 540.935 dopo ore 18

CASETTA o alloggio acquisterei immediate in cintura Torino di 4/5 vani anche da rifare. Tel. 481.114.

CERCO in acquisto alloggio [illegible] camere servizi qualsiasi zona pagamento veloce. Tel. 437.4277.

DIRIGENTE Olivetti acquista in Torino privatamente 3 camere cucina servizi in zona signorile. Tel. 808.3303.

GIOVANE coppia acquista in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa. Tel. 487.741.

IMPRESA acquista immobili da ristrutturare Centro Storico. Telefonare al 501.858 - 501.881.

[illegible] acquista ogni zona per [illegible] alloggi 1/2[illegible] camere da ristrutturare [illegible] che bellalol. Telefonare 636.503.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA [illegible]
[illegible] alloggi ville [illegible]
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 536.175

MEDICO acquista privatamente signorile [illegible] 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 557.5743.

MONOLOCALE o piccolo alloggetto preferibile zona centro Torino possibilmente [illegible] ristrutturare. Tel. 437.4377.

[illegible] investimento acquisto [illegible] privato appartamento libero in Torino 60/120 mq. Telefonare al 390.506.

PRIVATAMENTE acquistasi alloggio zona semicentrale trattativa rapida e riservata. No perditempo. Tel. 533.654.

[illegible] acquista alloggio in Rivoli Torino o vicinanze. Tel. 958.934[illegible]

PRIVATO acquista in Torino alloggio libero da ristrutturare in casa d'epoca 3/4 camere cucina [illegible].

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 [illegible].

[illegible] acquista in Torino se[illegible] camere servizi in [illegible] ascensore. Tel 305.361 sera.

RICERCO in acquisto alloggio signorile in Torino pago in contanti no agenzia. Telefonare 630 481.

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] Collegno [illegible] signorile 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] servizi [illegible]. Studio Sarale 767.886.

A.A. [illegible] corso Montecucco indipendente mq 130 con giardino mq 40 da ristrutturare. Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 613.916 libero adiacente via Ventimiglia ottimo saloncino 4 camere tinello servizi L. 270 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Moncalieri ottimo soggiorno living 2 camere cucinotta servizi L. 138 milioni.

A.A. [illegible] libero [illegible] Montecucco prestigioso piano [illegible] salone 2 camere cucina biservizi mq 140

A.A. [illegible] libero pr[illegible] corso Trapani spazioso camera tinello cucinino servizi mq 65 L. 87 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Massaua soggiorno 2 camere tinello biservizi mq 130 terrazzo mq 110.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi via Ventimiglia camera tinello angolo cottura servizi mq 60 L. 85 milioni.

A.A. CORSO Inghilterra [illegible] perfetto tre vani biservizi possibile uso ufficio. Tel. 019 871 881.

A.A. CORSO Matteotti via [illegible] Settembre epoca termoascensore appartamenti mq 75/120. Studio Sarale 767.886.

A.A. MEDIT 90 libero attico [illegible] corso Francia 3 camere cucina servizi termoascensore L. 145 milioni. Tel. 587.634

A.A. MEDIT [illegible] libero Crocetta via Vespucci piano alto 2 camere tinello servizi L. 200 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Moncalieri ottimo soggiorno cucina camera servizi L. 169 milioni. Tel. 505.449.

[illegible] **VIA** Duchessa Jolanda Cit Turin ottimo soggiorno camera [illegible] 80. Studio Sarale 752.931

[illegible] [illegible] affarone spazioso libero recente salone 2 camere cucina bagno box L. 124 milioni. Utip 518.986.

[illegible] [illegible] in [illegible] e [illegible] casa comoda [illegible] spaziosissimo luminoso saloncino camera cucina bagno minimo acconto. Utip 518.986.

A. CASETTA libera [illegible]go Vittoria completamente ristrutturata salon[illegible] cucinino biservizi ampio garage acconto minimo e mutuo. Utip 518.986.

A. COLLINA (Pecetto) signorile [illegible] 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box 3 auto. Tel. 506.869.

A. CORSO Duca degli Abruzzi cucina salone 5 camere doppi servizi box abitabile signorile. Nordedil 561.2760.

A. [illegible] Cesare pressi [illegible] piano alto ascensore 2 camere tinello bagno L. 124 milioni. Segim 434 2323.

A. CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato. Nordedil 561.2760

A. CORSO Massimo studio o abitazione 200 mq circa salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.869.

A. DELTA 568.530 libero S. Rita (via Gradisca) primo piano camera cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.

A. DELTA 568.530 libero zona Molinette spazioso saloncino 2 camere cucina bagno L. 208 milioni dilazionabili.

A. DELTA 599.456 libero corso Peschiera (corso Ferrucci) ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

A. EUROCASE TORINO 531.003 attico libero via Somalia saloncino 2 camere tinello 100 mq più 60 mq terrazzo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero adiacente piazza Statuto signorile recente 2 camere tinello cucinino mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 557 6387 libera Moncalieri casa di 24 camere da ristrutturare possibilità commerciale mutuo.

A. IL PORTICO libero signorile via Artisti (Po) sala salotto 2 camere cameretta cucina bagno ascensore. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Pisa 2 camere cucina servizio posto auto cantina affare. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero via S. Massimo camera cucina bagno su 2 piani ottimo investimento. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona Centro Europa piano alto signorile salone 2 camere cucina bagno box. Tel. 835 544.

A. MEDIM 839.7473 Barca recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni volendo box.

A. MEDIM 839.7473 Barriera Milano 2 camere cucina bagno 2° piano completamente ristrutturato.

A. MEDIM 839.7473 casetta indipendente in Moncalieri adatta ad attività su 1000 mq di superficie.

A. MEDIM 839.7473 corso Regina/Tassoni ottimo camera tinello cucinino bagno termoascensore.

A. MEDIM 839.7473 signorile precollina Sassi alloggio in casetta salone camera cucina bagno box auto.

A. MEDIM 839.7473 via Casteldelfino ottimo camera cucina bagno terzo piano ristrutturato.

A. POZZO Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo centrale. Nordedil 561.2760.

A. SAGOR 901.4439 Cantalupa centro paese porzione di villa bifamiliare di 2 camere salone cucina box giardino privato.

A. SAGOR 901.4439 corso Francia adiacente piazza Statuto ingresso 3 camere soggiorno cucinino biservizi lavanderia.

A. SAGOR 901.4439 Cumiana centro paese alloggio in casetta di ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 86 milioni.

A. TAIT 513.931 libero in corso Belgio 2 camere cucinotta ingresso bagno 2 arie L. 30 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Traiano (Lingotto) camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 Pino Torinese (versante Torino) in bifamiliare libero su 2 piani e mansardato garage giardino.

A. TAIT 513.931 pressi corso Tassoni (zona Maria Vittoria) libero monolocale L. 6 milioni e mutuo.

A. UTIP 518.986 casa libera Reano terreno mq 8000 soggiorno 2 camere cucina biservizi più garage doppio e tavernetta vende permuta.

(continua a pagina 6)

Si riapre con una mostra il Museo Romano alle terme di Diocleziano: miniera di tesori dimenticati

Quant'eri piccola Roma quando c'era Romolo

I gioielli trovati a Fidene, dove avvenne il ratto delle sabine

ROMA

E' UN detto antico, [illegible] gli archeologi, che gli scavi più fruttuosi si fanno nei [illegible]: il che vuol dire, fuori di metafora, che v'è nei musei una tale ricchezza di materiali ignorati, dimenticati, abbandonati da consentire le scoperte archeologiche più straordinarie. Ma anche non ignorando, non dimenticando, [illegible] abbandonando, come si potrebbe star dietro adeguatamente, [illegible] un Paese fin troppo ricco di antichità quale è l'Italia, al continuo afflusso di nuovi materiali, nonché alla continua riconsiderazione (per analisi, per studio, per restauro) [illegible] materiali già esistenti?

Queste considerazioni, valide per Roma ancor [illegible] per ogni altra città d'Italia, vengono spontaneamente al pensiero nel [illegible] la [illegible] da poco inaugurata al Museo Nazionale delle Terme [illegible] titolo *Archeologia a Roma: la materia e [illegible] nell'arte antica*. Hanno ragione gli organizzatori, [illegible] in particolare l'ideatrice Maria Rita Di Mino, nel dire che questa non è una mostra come tante altre, non si qualifica per la presentazione spettacolare [illegible] opere note. Qui, all'opposto, si presentano [illegible] un lato opere ignote, perché derivanti da scavi degli ultimi anni; dall'altro lato opere che si trova[illegible] tempo nel museo, ma che la lunga chiusura per ristrutturazione [illegible] consentiva [illegible] vedere e che comunque lo studio e il [illegible] hanno modificato nell'interpretazione [illegible] addirittura nell'aspetto.

L'operazione s'inquadra nel grande piano di ristrutturazione del Museo Nazionale Romano, che si riaprirà presto in più sedi: l'ex collegio Massimo, le Terme, il Palatino e altrove. Anzi, si sarebbe già riaperto se il ritardo nei finanziamenti [illegible] avesse prolungato i lavori. Perciò tali lavori ci vengono presentati [illegible] con una serie di esempi [illegible] loro corso, quasi a testimoniare che un grande [illegible] ha [illegible] storia [illegible] propria, ininterrotta, inarrestabile: Che è poi la storia stessa della città, del cui passato esso do[illegible] recupero.

Un paradiso per gli studiosi

Al visitatore, che avrà tempo fino a tutto dicembre per rendersi conto del contenuto [illegible] del significato della mostra, vogliamo [illegible] questa volta proporre un panorama per temi e problemi, che troverà documentato [illegible] in un'antologia. E diciamo subito che due sono gli aspetti in cui la presentazione si articola (anche topograficamente): da un lato le [illegible] scoperte, spesso finora del tutto ignote; dall'altro lato [illegible] scoperte anteriori, riconsiderate, ristudiate, rivalutate, che potevano essere note ma che ora si presentano in modo diverso. Dalle [illegible] e dalle altre emerge la continua, profonda trasformazione delle cono[illegible] sull'antica Roma.

Nuove scoperte: il motivo primario [illegible] nell'inarrestabile estendersi della città, che costruisce in aree periferiche prima adibite al pascolo o alla coltura agricola. Costruendo, si scende [illegible] le fondamenta a notevole profondità nel terreno; e così emergono i resti archeologici. [illegible] resti non della stessa Roma, che in passato era assai più piccola di oggi, bensì di altre città che le facevano corona, e sulle quali essa affermò il proprio primato. Così, all'ottavo chilometro della via Laurentina, riemerge [illegible] abitato dal quale si trovano pregevoli oggetti in ferro, bronzo, ceramica. Sono tra essi armi, recipienti con decorazioni figurate, ventagli, perfino le ruote di un [illegible].

Come [illegible] chiamasse quella città, [illegible] sappiamo. Forse [illegible] Politorio, ricordata dagli antichi storici e finora non identificata. Sappiamo invece, perché il nome è rimasto tal quale, che sulla via Salaria v'era Fidene, una delle città sabine spesso menzionate nella tradizione [illegible] rapimento delle donne al tempo di Romolo. Ebbene, da Fidene provengono e sono esposti alle Terme i pregevoli gioielli di una tomba femminile, tra cui spiccano gli orecchini con [illegible] ariete e la collana con pendenti cilindrici [illegible] decorati a borchie. Ancora: sulla via Prenestina [illegible] Gabii, ben nota per la tradizione secondo cui vi [illegible]rebbero andati a studiare il greco Romolo e Remo. E certo la tradizione indica [illegible] città fiorente, da cui proviene una serie inedita di splendidi bronzetti figurati.

Altre rivelazioni si debbono ai lavori edilizi nell'ambito della città attuale. E poiché, come dicevamo, quella antica era assai più ristretta, [illegible] i lavori [illegible] in periferia rivelano per lo più [illegible]cropoli, poste all'esterno dell'abitato. Così, solo per citare qualche testimonianza più significativa, dall'area di via Grottaperfetta proviene [illegible] splendido sarcofago figurato in altorilievo con scena di matrimonio e altre immagini di culto e [illegible] rito: la datazione è agevole per la presenza di numerosi bolli di Domizia, vedova dell'imperatore Do[illegible] siamo agli inizi del [illegible] secolo d. C.

Passiamo ai reperti che da tempo si trovavano nel museo, ma [illegible] l'analisi e il restauro hanno [illegible] qualche modo riscoperto. E cominciamo da quella grande fonte di ritrovamenti che è stato sempre [illegible] Tevere, nel quale un amplissimo numero di opere d'arte cadde o fu gettato nelle circostanze più varie. Spicca anzitutto una [illegible] bronzea di Dioniso, alta più di un metro e [illegible]. Il restauro non solo ha [illegible]tituito alcune parti mancanti, ma ha riportato [illegible] colore del bronzo alla sua realtà e ha scoperto la presenza di intarsi in altri materiali pregiati: il diadema in rame e argento tra i capelli, la bocca e i capezzoli in rame, gli occhi in calcare bianco.

Un'altra fonte di innumerevoli scoperte è stato [illegible] Palatino. Ne provengono splendide sculture in marmo, statue complete e teste, che il restauro ha pulito, integrato, restituito alla [illegible]rimitiva espressività. Segnalia[illegible] almeno tra esse una testa di Asclepio, caratterizzata dalla straordinaria ricchezza [illegible] capelli e della barba a ciocche; e un patetico ritratto di fanciulla, di rara semplicità espressiva, che [illegible] vorrebbe collegare all'ambiente imperiale [illegible] che forse appartiene piuttosto [illegible] sfera privata, nella quale esalta la capacità del ritratto.

Una vera e propria rivelazione sono le figurazioni a intarsio di madreperla, marmi, paste vitree, vetri e pietre multicolori provenienti dalla cosiddetta basilica di Giunio Basso, ancora sul Palatino. Due pannelli, che sono stati recuperati dopo un tentativo di esportazione clandestina e vengono ora presentati al pubblico per la prima volta, rappresentano rispettivamente la scena mitologica del fanciullo Hylas rapito dalle ninfe e quello di un personaggio sulla biga attorniato [illegible] q[illegible] cavalieri che agitano delle palme, forse i segni della vittoria nei giuochi. La data si può porre al IV secolo d. C. per l'iscrizione che ricorda il console Giunio Basso, contemporaneo di Costantino.

Dal circondario di Roma provengono altri reperti, tra i quali spicca il complesso di sculture in [illegible] appartenente a un santuario di Ariccia. Il restauro ha consentito di ricomporle [illegible] frammenti, sicché ci troviamo di fronte a opere d'arte finora non [illegible] nella loro integrità.

Particolare di una tarsia proveniente dalla basilica di Giunio Basso sul Palatino, [illegible] completamente distrutta

Le dee della fertilità

Le sculture sono in parte figure complete [illegible] trono, in parte busti [illegible] furono concepiti come tali. Assai curate sotto il profilo tecnico e stilistico, queste ope[illegible] di alta qualità si datano intorno [illegible] III secolo a. C. [illegible] rappresentano in parte donne offerenti, in parte Demetra e Core, le dee della fertilità alle quali era dedicato il luogo sacro.

Abbiamo detto, iniziando, [illegible] la [illegible] alle Terme costituisce un esempio [illegible] quello che si suol chiamare «lo scavo in museo». Vogliamo dire, concludendo, che [illegible] esemplifica al contempo un'altra realtà, espressa abitualmente nella formula «il museo che vive». [illegible] luogo, cioè, di deposito e di abbandono, ma [illegible] propulsiva di ricerche, di scoperte nelle scoperte. [illegible] presentazioni didattiche che [illegible] un valore insostituibile. Questo, certo, continuerà a essere il Museo Nazionale Romano anche dopo la [illegible] completa sistemazione; e intanto auspichiamo che [illegible] avvenga quanto prima.

Sabatino Moscati

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

A. UTIP 518.986 libero adiacente piazza Galimberti spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ottima casa termo ascensore acconto minimo e mutuo.

A. UTIP 518.986 libero corso Montegrappa panoramico termoascensore 2 camere cucina ampia bagno L. 126 milioni.

A. UTIP 518.986 Nichelino affare casetta libera 2 camere cucina bagno 2 grandi box L. 140 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.986 pressi corso Racconigi camera cucinotta bagno sfratto esecutivo L. 10 milioni e piccolo mutuo.

A. UTIP 518.986 S. Mauro libero fine '91 recente salone 2 camere cucina biservizi box doppio vende/permuta.

A. 115.000.000 via Ventimiglia (Oto) alloggio panoramico 5° piano con ascensore: 2 camere cucina bagno cantina balconi. "La Borsa" 305.482.

ADIACENTE corso Dante libero ristrutturato 2 camere cucina servizio posto auto L. 120 milioni. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE corso Orbassano libero recente 4 camere cucina bagno ascensore possibilità mutuo. Tel. 510.442.

ADIACENTE corso Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore / acconto mutuo. Nordedil 581.2760.

ADIACENTE Lungo Po Machiavelli libero camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore L. 69 milioni dilazionabili.

> **piazza Carlina libero casa epoca con custode signorile mq 200 ristrutturato doppi servizi 2° piano trattative riservate. Sercase 380.881.**

ADIACENTE piazza S. Carlo proponiamo elegante pied-à-terre mansardato mq 45 L. 122 milioni. S.O.I. 011 508.171.

ADIACENTE piazza Stampalia libero camera cucina bagno sufficienti L. 16 milioni contanti più rate mensili. Tel. 437.4248.

ADIACENTE piazza Vittorio 4 camere cucina bagno terrazzino casa epoca decorosa 120 mq mutuo. Tel. 318.2389.

ADIACENTE via Borgaro ampio libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 749.5000.

AFFARE primissima cintura recente salone 2 camere cucina biservizi L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 437.4277.

ALPIGNANO libero prestigioso attico salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo - box doppio Tel. 958.1525 - 953.4307.

A Nichelino libero piano alto ingresso living saloncino 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. Tel. 600.0280 Perri vende.

ASSOCASA Bosconero [illegible] km da Torino appartamenti in villette con box giardino prezzo interessante. [illegible] 581.2720.

[illegible] corso Sebastopoli [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio mutuo. Tel. 581.2720.

[illegible] adiacente [illegible] Montecucco su 2 piani 450 mq con terrazzo giardino ascensore privato splendidamente rifinito. Trattative riservate Sogem vende. Tel. 581.1832.

ATTICO corso Ferrucci vicinanze piazza Adriano soggiorno camera cucina bagno terrazzo splendida posizione privato vende esclusivamente a privato. Telefonare ore pasti 0121 501.871.

ATTICO libero come nuovo soggiorno cucinotta camera terrazzo angolare piazza Villari. Vende SIS 519.977.

[illegible] via Barletta libero panoramico 2 camere tinello cucinino [illegible] ampio terrazzo L. 145 milioni; [illegible].

A 25 km Torino L. 10 milioni e 36 milioni mutuo camera tinello [illegible] servizi. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

BARRIERA di Milano in casetta [illegible] divisibile di 4 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

BARRIERA [illegible] Milano 2 vani cucina servizi esterni da ristrutturare lire 16 milioni e 50 milioni di lire di mutuo. Immobiliare Benedetto telefono 383.445.

BEINASCO alloggio libero ingresso [illegible] dino 2 camere cucina servizi box orto L. 175 milioni. Emmebi 349.[illegible].

BENECASA SERVICE 502.773 adiacenze via Borgaro libero ottimo camera cucina servizi termoascensore mq 60.

BERTELLI 504.689 stupendo libero (corso Montecucco/Viberti) salone doppio 2 camere ampia cucina 2 bagni 2 ingressi 3 arie mq 160 volendo box triplo.

BERTELLI 582.288 libero panoramico (via Aosta corso Brescia) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto.

BERTELLI 585.092. Nichelino centro [illegible] indipendente su 2 piani 180 mq di alloggio più mq 300 locali commerciali.

> ### BORGARO
> **Impresa vende ottimi alloggi signorili in piccole palazzine ottima posizione. Tel. 470.2791 - 470.1452.**

BORGO S. Pietro casetta 5 vani 2 servizi lavanderia cantina L. 280 milioni. Telefono 011 606.0280 Perri vende.

BRANDIZZO privato vende alloggi 2-3-4 camere, liberi e occupati. Telefonare 913.9732.

BUTTIGLIERA in palazzina alloggio mq 140 con mansarda mq 75 - 2 garage orto taverna 355 milioni. Tel. 953.3939.

CASA libera indipendente [illegible] due piani mq 200 barriera di Milano ([illegible] Rebaudengo) orto box auto. Studio 3[illegible].

CASAMERCATO 65.441 [illegible] corso Francia alloggi di ingresso living su soggiorno salone 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina locali commerciali.

CASAMERCATO 65.441 B largo Turati ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 C piazza Massaua ingresso saloncino camere cucina bagno mansarda cantina.

CASAMERCATO 65.441 D S. Paolo in[illegible] 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 E Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 F S. Salvario ristrutturato ingresso camera cucina mansarda bagno. Dilazioni.

[illegible] 65.441 G corso Casale pressi ingresso camera tinello [illegible] bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 H piazza Galimberti pressi attico soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 I S. Rita ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 L via Albenga ingresso camera cucina bagno cantina. Facilitazioni e mutuo.

CASAMERCATO 65.441 M corso Toro[illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible] gno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 N via Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 O Grugliasco ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box auto.

CASAMERCATO 65.441 P Moncalieri [illegible]pendente su 3 lati recente ottimo stato L. 180 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Q Orbassano strada [illegible] vendiamo/permutiamo ultimi alloggi box auto mutuo 75%. Personale sul posto ore 15/19.

CASETTA Bardassano posizione panoramica cedesi a L. 240 milioni trattabili accettasi permute. Tel. 885.317 L3.

CASETTA occupata composta da 2 alloggi di 2 camere cucina servizi ciascuno zona piazza Rivoli. [illegible] 830.218. Area 3.

CASETTA strada S. [illegible] libera bifamiliare 10 vani biservizi terrazzo possibile forte mutuo. Tel. 487.741.

CENTRALE libero in stabile ristrutturato ampio [illegible]cali con ingresso bagno angolo cottura. Tel. 887.834.

CASETTA a Corio (28 km da Torino) [illegible] camere cucinotta biservizi giardino [illegible] 125 milioni sufficienti L. [illegible] milioni contanti. Tel. 473.0387.

> ### CASTIGLIONE
> collina km 2 da S. Mauro
> ### CENTRO VILLE
> architettura [illegible] [illegible] e finiture [illegible] pregio
> **- VILLE SINGOLE**
> **- VILLE BIFAMILIARI**
> superficie commerciale mq 200
> giardino privato mq [illegible]
> **VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA**
> superficie commerciale mq 150
> giardino privato [illegible] 100.
> Mutuo [illegible]
> minimo anticipo
> dilazioni [illegible] mesi
> senza interessi
> [illegible] **BLOCCATI**
> ## SICE
> Torino - corso Re[illegible]
> **Tel. 543.321**

> ### CENTRALE
> **via Cavour angolo via Lagrange alloggio libero di recente [illegible] mq 340. Terrazzi. [illegible] 5[illegible]01 - 580.597.**

[illegible] **CASA** 513.831 liberi S. Paolo stessa casa nuovi salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. L. 325 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Derna recentissimo soggiorno 3 camere tinello cucinino L. 315 milioni.

[illegible] 513.831 [illegible] Nenni in [illegible] totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino L. [illegible].

CENTRO città in stabile d'epoca, piano nobile, [illegible] mq 250 vendo. Tel. 011 539.8138.

CENTRO corso Vittorio casa con portineria [illegible] mansarda e servizio mq 20 L. 10 milioni e mutuo. SCS 559.213.

CENTRO EUROPA [illegible] signorile libero saloncino 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Emmebi 349.9853.

CENTRO IMMOBILIARE Rivalta villa indipendente in bifilone su 2 piani giardino box mansarda. Tel. 548.153.

CENTRO via Cavour pi[illegible] 170 mq circa ascensore libero settembre, salone 4 vani servizi. Statuto 521.2272.

> ### CERNAIA
> **fronte corso Vin[illegible]io al piano nobile 2 grandi [illegible] confinanti di totali mq 900 più terrazzi 2 posti auto. Uffici o abitazione di grande prestigio. Investitalia 505.001.**

CHIERI prestigiosa villa zona residenziale 270 mq più mansarda abitabile tavernetta box 5000 mq parco. Esim 512.012.

CINZANO 11 km da Gassino, vendesi panoramica casa su 3 piani con giardino. Studio Campisi 850.4137.

CIRIE' appartamento mansardato in finizione soggiorno camera cucina bagno affare vendesi direttamente. Tel. 581.2027.

CIT TURIN ufficio signorile piano rialzato mq 1[illegible] ingresso indipendente in ristrut[illegible] G.B. & CASE 506.757.

COLLEGNO adiacente municipio panoramicissimo ultimo piano camera tinello cucinino servizi. Tel. 545.942.

COLLEGNO libero soggiorno living cucinino 2 camere bagno totalmente ristrutturato. C.S.T. [illegible] 780.0023 - 768.300.

[illegible]**LEGNO** signorile angolare libero ultimo piano [illegible] camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. I.S.I. 447.5904.

COLOMBATTO & FURNARI 637.149 Italia '61 libero signorile ingresso salone camera tinello cucinino piano alto.

CONSULEDILE 437.4000 Largo Palermo in casa moderna salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 210 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Collegno in palazzina moderna 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più posto auto L. 125 milioni possibilità mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta via Carle angolo via Piazzi 3 camere cucina ingresso bagno più box auto.

CONSULEDILE 437.4000 pressi corso Belgio in casa moderna piano rialzato camera cucina bagno L. 38 milioni.

CONTI 877.290 Corso Traiano libero signorile piano alto sogg[illegible] 2 camere cucina [illegible] di L. 258 [illegible].

CONTI 877.290 Crocetta libero signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo.

CORSO Brescia libero recente signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box. Casamercato 679.856.

CORSO Emilia libero signorile casa d'epoca 1° piano salone 2 camere cucina 2 bagni L. 190 milioni. Tel. 740.924.

> ### CORSO FIUME
> **[illegible]re via Curtatone 6: L. 2 milioni [illegible] mila al mq salone 3 camere cucina 2 bagni. Expocase 505.486.**

CORSO Francia Aeritalia libero soggiorno living cucinotta 2 camere bagno cantina. G. R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO [illegible] piazza Rivoli signorile libero 2 camere tinello servizi piano 8° vendesi. Tel. 581.2077.

CORSO Francia Pozzo Strada libero 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano senza ascensore L. 108 milioni. Telefonare al [illegible].

> ### CORSO G. FERRARIS
> **angolo via De Sonnaz in palazzo signorile 240 mq ideali per ufficio di [illegible] prestigio. Investitalia [illegible].**

CORSO Giambone - via La Loggia in signorile palazzina in costruzione [illegible] 2 camere cucina box. Seri[illegible].

CORSO Grosseto affittato ingresso 2 camere cucina termobagno L. 55 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.358.

CORSO Matteotti alloggio mansardato in lomotta occupato uso transitorio 175 mq 470 milioni. Tel. 553.2962.

CORSO Mediterraneo/via Cabota libero signorile piano alto portineria salone 3 camere cucina servizi, Nazionale Immobiliare 561.2080.

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina, G. R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Montecucco signorile libero affittato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CORSO Montecucco splendido alloggio 3 camere cucina doppi servizi luminoso. Torino Antica 441.233 - 447.4287.

CORSO Montegrappa pressi, frazionamento stabile decoroso ottimi prezzi 1-2-3 camere tinello servizi occupati contratti in scadenza. Find 506.881.

CORSO Potenza in casa 15 anni alloggio mq 180 ingresso 2 camere cucina bagno vendo privatamente. Tel. 632.519.

CORSO Racconigi - piazza Robilant vendesi appartamenti nuova costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi mutuo 60%. Comcasa 650.218.

CORSO Siracusa costruzione signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli ingresso. Fimitalia 553.735.

CORSO Siracusa libero soleggiato 4 camere cucina servizi altare, Monticone 351.332.

CORSO Telesio adiacente libero ampia entrata 2 camere tinello cucinino ottima esposizione piano alto recente L. 158 milioni 500 mila. Tel. 517.681.

CORSO Trapani libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Unione Sovietica salone 2 camere cucina biservizi piano alto stabile recente portineria. Sogem 581.1832.

CORSO Unione Sovietica zona Stadio libero luminoso camera cucina 8° piano no ascensore L. 55 milioni. Tel. 580.2106.

CORSO Vercelli adiacente libero luminoso recente 2 camere tinello servizi L. 107 milioni. Studio Decomo 593.629.

CORSO Vittorio vendiamo in stabile signorile con portineria ufficio 90 mq 4 vani servizi. Sogem 581.1832.

CORSO Vittorio/Vinzaglio libero signorile portineria 1° piano adatto studio-ufficio 4 camere bagno. Nazionale Immobiliare 561.2066.

CRIMEA signorile piano terra soggiorno camera cucina abitabile bagno ottimo box auto. Tel. 740.924 ore ufficio.

CRIMEA (via Mentana): libero soggiorno 1 camera cucina bagno piano rialzato per ufficio o abitazione L. 290 milioni volendo box auto. Capello 539.688.

CROCETTA corso Mediterraneo signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni solo privati. Tel. 390.687.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 570 milioni box auto. La Cittadella 519.290.

CROCETTA libero 2 camere soggiorno cucinotto ampio, tutti servizi ottima posizione. Vende SIS 519.977 - 532.080.

CROCETTA monocamera ingresso cucinino servizio occupato L. 40 milioni. Quall 741.3052.

CROCETTA via Piazzi stabile d'epoca mq 90 saloncino camera cucina servizio ripostiglio occupato. Serim 519.601.

CROCETTA via Torricelli libero mansardato salone camera cucina bagno completamente restaurato L. 185 milioni. Agenzia tel. 542.224.

C.S.I. 650.2888 libero corso Unia alloggio camera tinello cucinino e servizi sufficienti L. 40 milioni resto mutuo.

C.S.I. 650.2888 via Vanchiglia alloggio parzialmente da rifare di 5 vani e servizi anche uso ufficio permute mutuo.

C.S.I. 650.2888 via Vassalli Eandi in palazzina prestigiosa proponiamo alloggi varie metrature abbinabili box termo autonomo finizioni di pregio permute.

CUMIANA villa su 2 piani libera subito con posto auto tavernetta giardino. Tel. 958.1525 - 953.4307.

DA privato vendo libero via Tofane signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto - no agenzie. Telefonare 411.4532.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 589.180 S. Paolo vende libero mq 80 2 camere cucina termo bagno da ristrutturare.

DRUENTO casa indipendente bifamiliare vendesi alloggio 100 mq box giardino. Telefonare 58 252.882.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze corso Potenza libero dalla corte in stabile recente 2 camere cucina e bagno. L. 68 milioni più mutuo L. 495 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze piazza Bonsalni in palazzina intero piano eventualmente divisibile soggiorno 5 camere cucina biservizi e posto auto L. 265 milioni.

EDILCASE 548.154 vende Cascine Vica via Pisa libero dalla corte recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni più mutuo L. 492 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende corso Telesio pressi via Servais ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 69 milioni 500 mila più mutuo semestrale 5 milioni 800 mila. Possibile box.

ESIM libero Barriera Milano casetta su 2 piani 5 camere cucina biservizi cortile ampio magazzino permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ottima posizione ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ottimo stabile 3 camere cucinotta bagno piano alto permute. Esim 512.012.

ESIM libero via Carlo Alberto (corso Vittorio) soggiorno living pranzo camera cucina bagno terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani 2 appartamenti stesso piano soggiorno 3 camere cucinotta bagno veranda più camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero via XX Settembre piano nobile salone 6 camere cucina tripli servizi permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.748 libero corso [illegible] schiera Viberti signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria.

EUROCASE B 513.725 libero adiacente corso Bramante ampio camera tinello cucinino servizi cantina panoramico.

EUROCASE C 513.681 libero adiacente corso Marconcelli 2 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazioni.

EUROCASE D 547.470 libero Crocetta corso Sommeiller prestigioso salone 3 camere cucina biservizi piano alto.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-80 mq con grande terrazzo. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libera Moncalieri strada Revigliasco villa bifamiliare indipendente panoramica con 6000 mq di giardino.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Vittorio - piazza Adriano ingresso living 2 camere cucina biservizi mq 100.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Potenza adiacenze spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Dante adiacenze ristrutturato camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 590.844 vende - permuta libero Precollina via Luisa del Carretto soggiorno camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 590.844 vende - permuta libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 590.844 vende - permuta libero pressi corso Dante 2 ingressi 4 camere tinello cucinino biservizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero prestigioso corso Massimo d'Azeglio adiacenze 2 ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi cantine.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Sardena signorile parco condominiale 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.

EUROFID 590.844 vende - permuta libero zona Vanchiglia camera e cucina ingresso servizi cantina ristrutturato.

EXPOCASE 404.283 via Leinì 52, occupati alloggi di 2 camere cucina servizio ingresso da L. 52 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Francia 229, prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni.

EXPOCASE 505.208 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Spontini/via Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. 60 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & [illegible] 502.145 libero adiacenze via Borgaro [illegible]ascensore camera tinello [illegible] bagno L. 69 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO [illegible] libero a Settimo recente 3 camere [illegible] biservizi box auto L. 183 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero corso Belgio (via Andorno) recente 2 ingressi 4 camere tinello cucinino biservizi L. 222 milioni dilazioni.

[illegible] **&** [illegible] libero corso Regina Margherita come nuovo 2 camere cucina bagno L. 128 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero corso Unia (via Pavese) recente 2 camere tinello [illegible] bagno box auto L. 173 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero [illegible] Cigna piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 117 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Rivoli corso Susa spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova piano alto camere [illegible] cucinino bagno L. 86 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2[illegible] corso Unia adiacenze 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Occupato.

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero via Buenos Aires recente 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni, mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Cigna 122 (angolo via Grivola) stesso stabile camera cucina servizio L. 23 milioni, 2 camere tinello cucinino bagno L. 67 milioni. [illegible] negozio box auto, mutuo 75%.

FELETTO (a 15 minuti da Torino) libero spazioso recente 2 camere cucina bagno minimo acconto. Tel. 487.741.

FIMINTER [illegible] corso Giambone recente luminoso ingresso [illegible] bagno mutuo dilazio[illegible].

[illegible]**NTER IMMOBILI** Cumiana villa su 2 livelli 620 mq abitativi alloggio custode scuderia garage giardino 10 mila mq volendo bifamiliare. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 2 locali mansardati da ultimare L. 116 milioni. Tel. 557.0021.

> ### FINE FRAZIONAMENTO
> **S. Paolo [illegible] Bagnasco [illegible] ceste [illegible] direttamente [illegible] tinello servizi. Visite ore 16/19.**

FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 185 1° piano [illegible] parco condominiale permute [illegible].

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Rossini panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cit Turin in stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Grosseto signorile piano alto ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano occupato prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vittorio adiacenze ingresso salone 4 camere cucina biservizi ottimo stabile.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco palazzina 8 appartamenti su 2 piani da ristrutturare L. 290 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ultra panoramico.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Bengasi ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 216 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato appartamenti occupati stesso stabile ingresso camera cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria ristrutturato ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni.

GRIMALDI A centralissimo libero in signorile stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso servizi cantina soffitta. Adatto abitazione/ufficio. Tel. 506.917.

GRIMALDI Bricherasio parte di villa bifamiliare di 2 saloni 5 camere 4 servizi box L. 255 milioni. Tel. 504.819.

GRIMALDI Cintano appartamento del '600 ristrutturato sito nel Castello di 2 camere cucina servizi. Tel. 504.818.

GRIMALDI Collegno Borgata Paradiso recente camera tinello cucinino servizi. Libero fine '91. Tel. 315.0610.

GRIMALDI corso Fiume adiacente occupato mansardato 3 camere cucina ingresso servizi. Tel. 506.917.

GRIMALDI corso Siracusa 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno interamente arredato vendiamo. Tel. 315.0610.

(continua a pagina 10)

CON UNA FIRMA PUOI MOLTIPLICARE GLI AIUTI AL PROSSIMO. NON È UN MIRACOLO, È LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta la tua firma in uno degli spazi dell'apposito rigo che troverai nei modelli 740, 101 e 201. Il rigo è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il massimo impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA

CEI Conferenza Episcopale Italiana

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

19 Vendita alloggi

GRIMALDI corso Traiano panoramico composto da 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni Tel 504.819

GRIMALDI Parella libero camera cucina servizi cantina adatto abitazione/ufficio L. 62 milioni 500 mila. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Statuto adiacenze alloggio 2 camere cucina servizio L. 130 milioni. Tel 504.819

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottimo stato manutenzione camera tinello cucinino servizi cantina [illegible] 17

[illegible] pressi corso Svizzera ristrutturato riscaldamento autonomo 1° piano mq 60 libero. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Salvario libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 72 milioni Tel 505.917

GRIMALDI via Cherubini [illegible] alloggio [illegible] camera cameretta [illegible] ristrutturato. Tel 287.711.

GRUGLIASCO
presso corso Torino vendiamo libero in recente stabile elegante appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo sino al 75%. Per informazioni telefonare Spai 011 832.506.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Francia nuovo 3 ingressi salone 5 camere cucina 3 servizi 2 box giardino consegna immediata anche divisibile

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cecchi [illegible] ingresso soggiorno camera cucinotto servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Motovelodromo in palazzina nel verde ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 piazza Pitagora piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera Milano via Priocca ristrutturato 2 camere cucina L. 38 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Montecucco 2 camere cucina bagno [illegible] ascensore L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Turati signorile 2 camere cucina bagno [illegible] ascensore L. 63 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Precollina ingresso 2 camere cucina bagno giardino L. 60 milioni e mutuo.

IMPRESA vende alloggi e box in costruzione con finizioni personalizzate di due o tre camere salone cucina e doppi servizi in [illegible] zona piazza Rivoli. Telefonare ore ufficio 749.2941 - serali 952.654.

IMPRESA vende direttamente alloggi mansardati in unico stabile diverse metrature, elegantemente ristrutturati zona centralissima. Tel 011 506.556 dopo le ore 18.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo Tel 330.393

IPI 511.362 A via Migliara attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone terrazzo 60 mq termo ascensore

IPI 511.362 corso Stati Uniti vicinanze [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno servizio cantina

IPI 511.362 via Arbe ingresso camere tinello cucinino bagno balconi cantina L. 56 milioni.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Chieri vicinanze [illegible] bifamiliare [illegible] posti auto Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Falletto 3 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 319.2332.

[illegible] A Beinasco [illegible] soggiorno camera cucina bagno casa nuova L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A [illegible] Peschiera pressi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] L. 40 milioni e mutuo. Tel. 650.4086

LIBERO adiacenze piazza Omero recente ampio 2 [illegible] tinello servizi [illegible] V. & B. 536.455.

LIBERO A Lungo Po camera cucina bagno ingresso [illegible] da sistemare L. 18 [illegible] TC 473.0666

LIBERO a S. Rita luminoso 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] L. 118 milioni, BCS 502.773.

LIBERO alto settembre in bella casa zona Carducci 75 mq 2 camere tinello bagno L. 105 milioni Statuto 521.2272.

LIBERO A via Arona Parella soggiorno camera cucina bagno ingresso ottimo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cecchi Stazione Dora camera cucina bagno ingresso box auto L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via [illegible] S. Rita 2 camere cucina bagno 1° piano ottimo L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Ventimiglia Molinette 2 camere cameretta tinello cucinino bagno L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO Barriera di Milano in palazzina alloggio di 2 camere cucina [illegible] ristrutturato. Tel. 958.1525 - 953.4307

LIBERO Borgata Parella via Bianchi alloggio 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni vende Commit 595.376

LIBERO corso Agnelli camera tinello angolo cottura termo bagno tutto nuovo L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 518.487

LIBERO corso Giulio Cesare vendit 1 camera cucina ingresso termo bagno ascensore tutto nuovo. [illegible] 485.255.

LIBERO corso [illegible] ristrutturato [illegible] ancora abitato 2 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO corso Montecucco doppi ingressi [illegible] cucina 2 camere biservizi box mutuo dilazioni. Tel. 942.3867

LIBERO corso Rosselli camera tinello angolo cottura termo bagno 2 arie L. [illegible] milioni e mutuo Emmedue 532.856

LIBERO corso Traiano recente ampio 3 camere cucina ingresso servizi Studio Decomo 593.629 - 593.653

LIBERO corso Umbria alloggio in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi prezzo affare vende Commit 595.376.

[illegible] corso Unità d'Italia prestigioso appartamento salone 3 camere cucina triservizi panoramico. Tel. 513.725.

[illegible] [illegible] cucina termo bagno 2 arie tutto nuovo 2 cantine L. 53 milioni Emmedue 518.487

LIBERO in recente signorile [illegible] giardino S. Paolo saloncino 2 [illegible] cucina L. 210 milioni Tel. 517.391

LIBERO Largo Mirafiori 4° piano [illegible] signorile salone, 3 camere, cucina 2 servizi 2 ingressi 185 mq L. 380 milioni. Activa 642.758.

LIBERO Lungo Po Antonelli recente e spazioso 2 camere tinello cucinotta e servizio vende Orlandini 353.900

LIBERO precollina alloggio signorile ampio ingresso cucina [illegible] bagno termo centrale Nordedil [illegible]

LIBERO pressi piazza Massaua via Monginevro 2 camere cucina bagno prezzo affare Casaeuropea tel. 599.940 - [illegible]

LIBERO presto zona via Stradella su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi. Tel 958.1525 - 953.4307

LIBERO signorile corso Vittorio 8 camere cucina doppi servizi terrazzo Telefona 511.875

LIBERO S. Paolo piano alto ingresso 2 [illegible] tinello cucinotto bagno cantina. [illegible] 385.9404.

[illegible] S. Rita ingresso [illegible] 2 camere cucina servizi vuoto. [illegible]

[illegible] S. Salvario ampio 3 camere cucina servizi [illegible] termo centrale L. 146 milioni. V. & B. 518.613

LIBERO S. [illegible] ingresso [illegible] 2 camere cucina 2 servizi piano 4° con ascensore. Intercase 506.646.

LIBERO via Cardinal Massaia ingresso camera cucina bagno ascensore L. 79 milioni minimo anticipo. Tel 510.603

LIBERO via Madonna delle Rose 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore ampia soffitta splendido 3° piano L. 220 milioni Activa 642.758

LIBERO via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche uso ufficio. Sarim 519.801.

LIBERO zona Lucento in palazzina alloggio con lavanderia salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307

LUCIANA VOLA adiacente via Canova villa collina recente soggiorno camera cucina abitabile bagno. Tel. 436.1565.

LUCIANA VOLA centrale in casa d'epoca signorile appartamento di salone camera cucina [illegible] di pregio [illegible] 436.1395.

LUCIANA VOLA centro (piazza Vittorio) libero appartamento in [illegible] d'[illegible] mq 140 da ristrutturare Tel 436.1565

LUCIANA VOLA via S. Quintino in casa d'epoca signorile e luminoso salone camera cucina bagno Tel 436.1395

LUCIANA VOLA zona corso Sommeiller libero signorile appartamento mq 150 con grande terrazzo Tel 436.1565

LUNGO PO ANTONELLI corso Chieti libero signorile panoramico camera tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.9831

MARE' vende a Rosta prestigiose ville bifamiliari solo con parziale permuta di appartamenti mq 80 e 180 in Giaveno Rivoli o Riviera di Sanremo e Mentone Telefonare 812.5281

MARE' vende corso Turati appartamento mq 120 in palazzo signorile con portineria piano alto box auto. Tel. 812.5281.

MARE' vende Crimea in palazzotto d'epoca prestigioso appartamento mq 120 piano nobile Tel 812.5281

MONCALIERI centralissimo intero stabile libero mq 450 da ristrutturare uso terziario Terren Case 641.838.

MONCALIERI centro in stabile prestigioso vendonsi alloggi e negozi nuovi box auto. Terren Case 641.838.

MONCALIERI centro storico [illegible] casa su 3 piani mq 160 completamente ristrutturata. Tel B.I.T. 581 [illegible]

MONCALIERI centro vendesi alloggio mq 70 in casa signorile piano rialzato adatto anche uso studio L. 150 milioni trattabili. Telefonare ore 19 - 21 al 644.034

MONCALIERI Le Pieiadi libero piano rialzato signorile 1 camera cucina giardino condominiale Tel 539.962.

MONCALIERI (strada Genova) libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno Casamercato 696.1192.

MONOCAMERA libera ristrutturata via Mercadante Auxiliatrice 54 piano 2° no ascensore L. 24 milioni. Crimea 641.656

NICHELINO in casetta bifamiliare libera salone con angolo cottura camera bagno. Casaeuropea tel 599.940 - 598.833.

NICHELINO libero ampio 3 camere [illegible] cucinino bagno ottime rifiniture L. 162 [illegible] Casamercato 696.1192.

NONE alloggio 3 camere cucina servizi due garages vendesi Telefonare 985.3197.

NONE centrale indipendente su 2 piani mq 90 camino riscaldamento autonomo cortile di proprietà. Tel. 643.555.

NONE centralissima palazzina alloggio libero e negozio occupato vendesi. Telefonare 985.3197

ORBASSANO
"Le Margherite" in palazzina di 4 piani consegna [illegible] ingresso [illegible] cucina abitabile 2 camere letto bagno terrazzi da L. 157 milioni. Finiture signorili. Verdi attrezzato, box, [illegible] personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. [illegible] - [illegible]

ORBASSANO
"Le Margherite" in palazzina di 4 piani consegna [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, [illegible] Tel. 644.884 - 647.226.

ORBASSANO [illegible] costruzione mq 100 circa più ampio seminterrato terreno. G. R. L'Immobiliare 329.0421

[illegible] signorile zona corso Francia su 2 piani ampio giardino box rifiniture di massimo prestigio. Estim 512.012.

PALAZZO Juvarra via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, video. Varie metrature Tel [illegible]

PARELLA su corso saloncino camera [illegible] cucinino [illegible] signorile piano alto. Edicittà 832.327 - 832.289.

PERSONALCASE 533.965 corso Orbassano libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore mutuo fondiario.

PERSONALCASE [illegible] corso Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo e permute

PERSONALCASE 533.965 libero pressi piazza Massaua ampio 3 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PERSONALCASE 533.965 Precollina [illegible] cupato [illegible] 2 camere cucina bagno L. 94 [illegible] dilazionabili.

PERSONALCASE 534.495 corso Peschiera occupati con sfratto abbinabile 1/2 camere tinello cucinino servizi.

PIAZZA Madama Cristina salone 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato Tel. 839.5448. Studio Cadorna

PIAZZA Omero (via Guido Reni) 2 camere tinello cucinino [illegible] ottime rifiniture piano alto. Edicittà 832.327 - 832.289.

PIAZZA Rebaudengo L. 240 milioni vendo privatamente ottimo panoramico con 3 camere soggiorno 2 bagni. Tel. 832.619.

PINO TORINESE centro libera palazzina mq 400 parzialmente da ristrutturare. Immobiliari Associati 506.334

PINO TORINESE
zona panoramica residenziale villette unifamiliari varie metrature giardini privati consegna primavera '91 Tel 840.421.

PIOSSASCO libero recente soggiorno cucina 2 camere servizi cantina box. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121.22.789.

PORTA Nuova via Goito libero ristrutturato soggiorno 2 [illegible] cucina 2 servizi Bergamasco 669.9831 - 650.9848.

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizio. Espocasa 506.458.

[illegible] libero via Casalborgone ampio camera tinello cucinino bagno Casaeuropea Tel [illegible] 940 - 598.833.

[illegible] Moncalieri libero soggiorno cucina 2 letto doppi servizi [illegible] giardino Terren-Case vende. Tel 641.838.

PRECOLLINA strada Cartman libero 3 camere soggiorno pranzo 2 servizi box giardino L. 250 milioni. Tel. 657.948.

PRECOLLINA via Casalborgone libero [illegible] 2 camere tinello servizi 3° piano panoramico mutuo. V. & B. 518.613 - 535.455

PRECOLLINA (zona Sassi) 40 mq camera cucina bagno box giardino privato terrazzo di mq 40. Intercase 506.646

PRESSI piazza Guala stabile signorile mq 85 8° piano ascensore libero subito. Nordedil 561 [illegible]

PRIVATO vende libero ristrutturato S. Salvario saloncino 2 camerette servizi. Tel. 315.2628

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Inghilterra ingresso [illegible] cucina bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI [illegible] Milano [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] ristrutturato in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Siracusa signorile ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco signorile salone 2 camere cucina bagno volendo box auto mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Mappano [illegible] ingresso [illegible] cucinino bagno ristrutturato [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 66 milioni

[illegible] 69.20 libero S. Rita pressi via Tripoli ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero subito S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo dilazioni

RIVOLI Cascine Vica libero recente con giardino salone 2 camere cucina doppi servizi garage Amerio 502.393

RIVOLI libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 340 milioni Falla & Berinetto 503.617.

RIVOLI via Cavour recentissimo ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 115 [illegible] Falla & Berinetto 503.617.

[illegible] via Sestriere 57 ultime ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda [illegible] garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio [illegible] 839.7981 - 839.3981

RIVOLI vicinanze [illegible] libero ampio soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Casamercato 403.2278.

RIVOLI zona castello libera [illegible] signorile a schiera 3 letti 4 piani più terreno. Casamercato 403.2278.

SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.016.

SETTIMO [illegible] alloggio 2 [illegible] nello cucinino bagno ripostiglio box auto vero affare L. 5.636.889

SETTIMO libero recente luminoso salone camera cucina ingresso bagno box L. 106 milioni trattabili Tel 650.4098

SIGNORILE zona Molinette libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Immobiliari Associati 506.334

[illegible] impresa vende ultimo alloggio [illegible] in palazzina signorile in [illegible] zione mutui permute Tel. 532.170

S. RITA in bella palazzina 2° piano [illegible] 3 camere cucina bagno box solo privati. Tel. 390.507.

S. RITA privatamente vendo libero 75 mq alloggio piano attico e 20 mq terrazzo ristrutturato. Tel 433.073.

S. SALVARIO libero [illegible] salone 2 camere [illegible] bagno termo [illegible] L. 170 milioni Tel. 687.834

TESORIERA liberi recentissimi stessa casa saloncino 2 camere cucina servizi cantina box. G. R. L'Immobiliare 320.524

VENARIA
recente libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 220 milioni. Espocasa 504.253.

VENDESI a 37 km da Torino casa civile bifamiliare, 300 mq circa, con ampio terreno. Tel 536.452 oppure dopo le ore 21 allo 0141.930.379.

VENDESI via della Rocca appartamento di 90 mq anche per uso professionale in stabile di recente ristrutturazione sito al pianterreno su giardino. Tel. 749.2205 No agenzie

VIA Gardano libero 5° piano salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato garage L. 270 milioni. Amerio 502.393.

VIA Gioberti vendesi [illegible] ristrutturato 2 camere cucina bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Tel 740.8542.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Omna S.p.A. [illegible] 011 506.6222 [illegible]

[illegible] Mazzini/Accademia [illegible] signorile piano alto stabile [illegible] cucina camera servizi termoautonomo. Nebiolo Immobiliare [illegible] 2686

[illegible] Pietro [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni Agenda tel 532.170

VIA Sacchi libero alloggio prestigioso in [illegible] stato mq [illegible] 7° L. 450 milioni cede Clavi 548.231 - 517.390

[illegible] S. Secondo stabile in corso di ristrutturazione alloggi liberi anche uso [illegible] possibilità mutui. Tel. 599.644.

VIA Tartini largo Gottardo libero decoroso ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 37 milioni. Studio Campisi 650.4132

VILLA a Valenera elemento signorile [illegible] piano giardino salone 3 camere servizi cucina 2000 mt giardino frutteto ena condizionata. Tel 840.421.

VILLARBASSE /Rivoli impresa vende villa signorile centro [illegible]. Telefonare 902.334

VILLA Sangano [illegible] gemella [illegible] [illegible] cucina salone doppi servizi [illegible] costruzione. Stim Casa 905.6960.

VILLA '700 vicinanze [illegible] stupenda [illegible] zione vendesi appartamento mq 200 [illegible] intermediari. Tel. 319.676 mattino

VILLE A SCHIERA
[illegible] vende [illegible] ture consegna maggio '91 permute e mutuo. Tel. 991.525 - 992.062.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda lavanderia 2 box mq 260 più giardino L. 260 milioni dilazioni Tel 011 809.1412

VILLE Castiglione ottima posizione inizio costruzione salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute Il Portico 835.544

VILLETTA libera in Carmagnola unifamiliare 3 camere cucina servizi mansarda garage terreno. Tel 513.681 Eurocase

VOLPIANO [illegible] libera in casetta [illegible] camera tinello cucinotto bagno box. Ca [illegible]

ZONA CENTRO
In prestigioso stabile d'epoca immobile libero mq 1[illegible] circa su più piani destinazione uffici/commerciale. Studio Ortolani vende. Tel. 530.885.

ZONA Stadio libero ampio soleggiato camera tinello cucinino box. Monticone 351.332

ZONA Tesoriera via Exilles in piccolo [illegible] dominio ristrutturato parti comuni alloggi occupati da L. 63 milioni possibilità mutui. Tel 599.544

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ASSINADO necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel 609.6560

A.A.A. AZIENDA cerca alloggi vuoti arredati Torino cintura no equo canone senza vostre spese Tel 220.1986 220.2285.

A.A.A. KOMARCO SAS 530.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

A.A. NOTA società cerca alloggi vuoti o arredati no equo canone no vostre spese massime garanzie. Tel. 549.409.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. [illegible]

[illegible] ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche [illegible] cintura [illegible] dirigenti trasferiti. Tel. 331 [illegible]

AZIENDA tessile torinese cerca per ingegneri e responsabile export piccolo medio appartamento in Torino. Tel. 587.103.

[illegible] [illegible] 502.773 cerca alloggi in affitto [illegible] ufficio pied e terre no spese proprietario

DIRIGENTE nota società ricerca alloggio di mq 120-150 uso foresteria o [illegible] massime referenze. Tel [illegible] 2475.

RAPPRESENTANTE cerca in affitto periodo breve mono bilocale arredato o vuoto Tel 316.2344.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in [illegible] appartamento in stabile signorile 160 mq per responsabile nuova filiale. Sogem tel 561.1832

21 Offerte affitto

AFFAIRE 537.421 S. Rita uso transitorio non residenti attico arredato camera tinello cucinino termo bagno.

AFFITTASI a prossimi sposi Piscina comperando i mobili camera tinello cucinino bagno L. 200 mila mensili Tel. 332.953.

[illegible] centralissimo prestigioso appartamento ingresso cucinino 3 vani e servizio ammobiliato. Tel. 723.500.

AFFITTASI foresteria solo a [illegible] in via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere 2 servizi. Tel. 011 599.945 ore 20

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto. 192 mq 6 [illegible] più [illegible] 2° piano. Tel. 723.500.

AFFITTASI ufficio via Ottavio Revel in prestigiosa casa d'epoca ampio ingresso 5 vani mq 170. Tel. 545.942

AFFITTASI zona piazza Castello [illegible] signorile prestigiosi mono/bilocali arredati signorili referenze Tel. 541.332.

AFFITTIAMO in Torino appartamenti ottimo condominio vuoti arredati Semicentro. Tel. 587.193.

[illegible] vuoto di 3 [illegible] cucina doppi servizi box uso foresteria o ufficio affitto. Tel. 632.5576.

APPARTAMENTO prestigioso panoramico mq 212 su corso centrale box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4467.

BARRIERA di Milano alloggio ben tenuto con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno spaziosi Tel 561.2537.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca con portineria ingresso salone 4 camere servizi Immogest 835.358.

CENTRALISSIMO Via P. Micca, mq 115 foresteria studio non residenti max referenze posto auto. Scrivere: Publikompass 6223 - 10100 Torino

CENTRO CASA 513.631 adiacente corso Valdocco in stabile signorile uso ufficio foresteria mq 150 L. 900 mila.

CENTRO CASA 513.631 corso Vinzaglio ufficio in ottime condizioni salone 2 camere ingresso bagno L. 1 milione

CENTRO CASA 513.631 Grugliasco in palazzina nuova foresteria saloncino 2 camere cucina 2 bagni box L. 900 mila

CORSO D'Azeglio lusso 110 mq panoramici uso foresteria o studio. Telefonare allo 02 480.05615 - 014 1.994.376

CORSO Francia affittasi in palazzina signorile 1 piano salone 2 camere tinello 2 servizi uso ufficio. Tel 857.946.

CORSO Francia Tesoriera [illegible] 2 camere [illegible] terrazzi foresteria a non residenti. Tel. [illegible] 629 - 593.662.

[illegible] NOVARA
adiacenze affittasi mq [illegible] ufficio open space ristrutturato. Tre-Vi 669.0104/07.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 8-6-10 vani servizi. Telefonare 669.6918/21.

CORSO Re Umberto signorile mq 180 foresteria o transitorio arredato o parzialmente L. 1 milione 500 mila. Codoni 530.871.

CORSO Sebastopoli arredato salotto 2 camere cucina bagno foresteria L. 800 mila. Agenzia 538.256

CORSO Vinzaglio affittiamo monolocale arredato L. 300 [illegible] Sogem 561.1832.

CORSO Vittorio/Vinzaglio adatto studio-ufficio mq. 200. Nazionale Immobiliare 561.2686.

[illegible]
affittasi uso foresteria alloggio [illegible] 1° piano in palazzo signorile con giardino. Mq 180, posto auto in garage. Investitalia 590.667 - 506.061.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso 2 camere servizi telefono affittasi L. 1.000.000 mese. Tel. 521.4467.

DI SALVATORE 587.193 affitta [illegible] appartamento appositamente arredato comfort discrezione no abitazione

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona Piazza Statuto ufficio mq [illegible] completamente ristrutturato [illegible] autonomo. Tel. 650.3103.

LOCAFID [illegible] casa d'epoca di pregio salone 2 camere cucina arredato signorilmente. Tel. 696.5900.

LOCAFID Crocetta stabile signorile salone pranzo 3 camere office cucina 3 servizi riservatezza. Tel [illegible]

[illegible] pedonale palazzina [illegible] custode saloncino camera cucina e terrazza arredato signorilmente Tel. 696.5900

LOCAFID piazza Castello panoramico appartamento di salone sala pranzo cucina 2 camere 3 servizi. Tel. 696.5900

MONOLOCALE affittasi a studenti [illegible] L. 350 mila mensili più cauzione solo [illegible] Tel. 985.7984.

[illegible] zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa [illegible] L. 430 mila. Tel. 581.735.

ROSTA affittiamo in villa signorile appartamento salone 3 camere cucina biservizi L. 1 milione [illegible] mensili Sogem 561.1832.

TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione commerciale zona Vittorio privato affitta. Tel 011 842.300

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa Tel 31.321

VIA Bossi salone 4 camere cucina piano rialzato studio foresteria L. 1 milione 500 mila mensili Nuovo Vieca 919.0804

VIA Madonna delle Rose casetta di camera cucina bagno lavanderia termo con rate pari affitto. Tel 561.2502

VUOTO corso Giulio Cesare signorile, 3 camere tinello servizi, L. 600 mila. Contratto partita IVA Tel 553.129

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO San Giovanni, lavoloni recentissimi modelli cucina, pronti, nuove esposizione. C.so Francia 260. Visitateci!

33 M[illegible]li

CELIBE 45enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5536 - 10100 Torino

COMMERCIANTE trentaquattrenne conoscerebbe ragazza o signora divorziata scopo matrimonio. Richiedesi moralità e serietà. Benvenuti eventuali bambini. Scrivere: Publikompass 5328 - 10100 Torino

INDUSTRIALE torinese 40enne, celibe, distinto, serio, solidità culturale economica, sposerebbe signorina buona moralità. Scrivere: Publikompass 7238 - 10100 Torino.

INGEGNERE Torinese, giovane, celibe, moralità di base, sposerebbe ragazza seria, consapevole. Scrivere: Publikompass 7239 - 10100 Torino.

OPERAIO 33enne celibe bella presenza sano conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7232 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 35enne alto distinto posizione cerca giovane signora/ina bella istruita scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6219 - 10100 Torino

SIGNORA settantenne 35enne posizione, cultura, presenza, sposerebbe persone affermata professionalmente, sani principi. Scrivere: Publikompass 7237 - [illegible] Torino.

VEDOVA 70enne attiva sola [illegible] automunito scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 6325 - 10100 Torino

VEDOVO piemontese 64enne giovanile conoscerebbe max 58enne presenza semplice amante casa scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 5539 - 10100 Torino.

VEDOVO 60enne giovanile distinto buona cultura benestante conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina [illegible] figli condizioni adeguate. Serietà riservatezza. Scrivere Publikompass 6324 - 10100 Torino

37ENNE laureato cerca ragazza max 34 anne semplice futuro matrimonio Scrivere: Publikompass 6334 - 10100 Torino.

46ENNE libero, buona posizione sociale conoscerebbe signorina/a max 38enne anche con figli, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6222 - 10100 Torino.

[illegible] alto distinto posizionato professionale [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con colta carina. Scrivere Publikompass. 5537 - 10100 Torino.

[illegible] affettuoso, [illegible] no con difetto fisico, cerca donna pari condizioni scopo matrimonio Scrivere: [illegible] Publikompass 6327 - 10100 Torino

[illegible] indipendente colta amante [illegible] viaggi conoscerebbe scopo matrimonio libera max 60enne adeguati requisiti, assoluta serietà. Scrivere: Publikompass 6229 - 10100 Torino.

51ENNE celibe benestante, abitante a Milano, alto 1,83, sposerebbe 50/63enne, nubile, colta, possibilità trasferimento a Milano. Scrivere: Publikompass 7242 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine Via Tunisi 50, Tel. 319.6122

38 Animali e veterinaria

GATTINI nati in casa, graziosi, vivaci e pulitissimi regalo a persone veramente amanti animali. Tel. 335.2187.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica-pie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 871.1863.

[illegible] Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti; Tallone; curiosità. Telefonare negozio 836.689

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] 36 km Torino nord collinare villa rustica signorilmente ristrutturata mq 350 abitazione box e 20 mila mq parco recintato "La Borsa" 356.482

A Bagnolo vendo a L. 25 milioni casetta abitabile indipendente con giardino strada acqua luce Tel 011 434.3343.

ABITABILI 100 mq, 100 seminterrato, giardino con alberi alto fusto, vendesi in Almese verso Rubiana Tel. 220.2581

ASTIGIANO porzione di cascina ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina fienile altro fabbricato [illegible] 842.3867.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi Tel Sea 011 597.628.

BORGHETTO S. SPIRITO comodissimo e tutto [illegible] splendido monolocale arredato a soli L. 63 milioni mutuabili. Tel 0182.543.582.

CALABRIA Capo Rizzuto pronta consegna bi trilocali da L. 38 milioni in complesso turistico sul mare. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CANNES e Nizza, costruendi appartamenti in palazzina Terrazza vista mare, parco, piscina Tel 011 567.6480

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto Tel. 319.2332

CASCINOTTA indipendente collina Sarge 6 vani bagno tettoie 2000 mq terreno vendo L. 42 milioni Tel 561.2620

CERVO LIGURE Capo Mimosa con reddito assicurato monolocale nuovo perfettamente arredato postauto compreso L. 56 milioni e rate Tel 0182.543.196

CONFINE italo francese vista mare vendiamo ingresso soggiorno camera cucinotta bagno mansarda box. Tel. 011.65.20

[illegible] AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi. Tel. 011 781.591.

ELBA
Marciana Marina sul lungomare del portoticcio vendesi lussuosi appartamenti. Telefonare 02 870.1862.

GARLENDA su strada principale vendesi a soli L. 38 milioni cascetta rurale indipendente da ristrutturare Tel 0182 543.625

GENERALE IMMOBILIARE 68.20 Chivasso vicinanze casetta bifamiliare su 2 piani frazionabile giardino privato.

GRIMALDI Cervinia appartamento in multiproprietà di soggiorno-letto angolo cottura servizi Tel 504.819

IMMOBILIARE LA TOUR S. Pierre arredato soggiorno cottura 1 camera bagno balcone L. 94 milioni. Tel 0165.43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bussoleno vicinanze rustico indipendente terreno mq 20 mila Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ivrea vicinanze villa padronale bifamiliare con giardino Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova vicinanze cascina indipendente giardino frutteto Tel 319.2332

LOANO 3 km mare grande casa da ristrutturare 400 mq più terrazzi e cantine frazionabili in 6 bilocali L. 80 milioni e dilazioni o permute. Tel. 0182.543.026.

MARENTINO 24 km To cascina con 320 mila mq terreno km 5mm vendo L. 670 milioni Tel 516.283 - 518.985.

MARE' vende a Tenerife (Canarie) villetta fronte mare ottime rifiniture giardino. Telefonare allo 011 812.5281.

[illegible] Roquebrune [illegible] lamenti proprio in riva al mare, con vista di Cap Martin. Tel. 011 557.9690.

[illegible] [illegible] impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio Tel Sea 011 592.540.

SALICE D'ULZIO recente arredato soggiorno bagno angolo cottura e mansarda L. 50 milioni più mutuo Tel. 011 65.20.

SANREMO libero soleggiato vista mare 2 camere cucina termo ascensore L. 110 milioni Nordimmobili 740.270

SARDEGNA Porto Rotondo vendesi lussuosa villa sul mare. Santambrogio Realty 02 760.09001.

S. BARTOLOMEO MARE in complesso residenziale vendiamo anche singoli 2 appartamenti uniti 65 più 45 mq box. Sogem 011 561.1832

S. BARTOLOMEO MARE 10 km appartamento 3 camere sala cucina ampio giardino 2 cantine vista suggestiva L. 70 milioni più mutuo. Tel. 0182.543.625.

S. [illegible] MARE 1,5 km mare su 2 piani 2 camere soggiorno cottura servizi tutto nuovo L. 70 milioni accettiamo permute in zone. Tel 0182.543.036

TECNOKASA 345.662 Sanremo panoramico recente signorile libero ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Cime Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti [illegible] coperti a partire da L. 45 milioni 10% in contanti mutuo e dilazioni [illegible] informazioni tel. 011 506.6222 - 50.081.

VALLI di Lanzo 30 km Torino rustico indipendente da rifare 3 vani giardino privato L. 18 milioni 500 mila. Tel. 600.346

VILLA recentissima libera Cumiana soleggiata mq 3000 di giardino salone zona cottura 2 camere bagno più ampia mansardato abitabile tavernetta [illegible] 3 auto e lavanderia. Uko 518.966.

VILLA [illegible] vicinanze Villanova d'Asti in posizione panoramica con tennis piscina campo bocce Luciana Vola 436.1395

15.000.000 più [illegible] mila mensili località turistica provincia [illegible] 2 camere cucina bagno. Tel. 011.65.20.

75.000.000 breve distanza Torino casetta parzialmente ristrutturata con giardino libero 3 lati vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.486.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO (Tortoreto Lido) mare pulito affittansi appartamenti anche settimanalmente. Agenzia Ambrosi 0861.786.341.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino. Settimanali quindicinali mensili. Mirav [illegible] tel 0547.666.46.

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente villette, [illegible] a schiera, residence con piscina catalogo gratuito e depliant visitando le Marche. Casa Vacanze 60026 Numana (An) tel [illegible] 739.0167.

A [illegible] sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione - giugno luglio agosto Telefonare allo [illegible] 387.096.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci listo. Tel. 0431.430.428.

CALABRIA
Riace (RC) a 200 mt dal Mar [illegible] indipendenti 8 posti arredati con giardino da L. 50 mila a 150 mila al giorno. C.E.S.I. tel. 011 658.230.

[illegible] Alba affittasi arredata [illegible] casa giardino salone camino solo 2/3 adulti, giugno/ottobre. Tel. sera 634.705.

COSTA Mediterranea e Atlantica, Francia, Spagna Portogallo affittiamo a settimana vasto assortimento residences, varie categorie. Dyon 011 812.4567.

LES 2 ALPES Tignes, Monginevro, Serre Chevalier, Savoie sci estivo e vacanze in Francia: vasto [illegible] residences con affitto settimanale. Dyon 812.4567

[illegible] privato affitta appartamento arredato, giugno settembre e mesi successivi [illegible] Tel. 329.9635 serali

[illegible] affitto alloggi da L. 750 mila e [illegible] 15 giorni da L. 290 mila. Ediltivera Borghetto S.S. Tel [illegible]

POLA Jugoslavia affittasi giugno e settembre alloggio 5 posti letto Tel 0038 52 29625 ore serali.

PRIVATO affitta luglio agosto villa collina vicino Sestri Levante soggiorno tre camere da letto due terrazze adatto a famiglia con neonati o persone anziane, necessaria auto. Tel. 011 587.118

S. LORENZO MARE (Im) affitto appartamento in villa [illegible] posti [illegible] giugno luglio. Telefonare allo 02 738.9453

S. LORENZO vicino spiaggia [illegible] confort 3/8 letti anche settimana. Telefonare allo 0184 264.788 - 0183 92.846.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Milano Marittima, Hotel Savini XVII traversa, 14 tel 0544 994.719 fax 991.634 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menu scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 75 mila, agosto L. 89 mila.

CATTOLICA hotel Locarno 60 mt mare tel 0541 961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti

CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34, tel 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menu scelta. Pensione completa: giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 40 mila 500, agosto L. 69 mila 500.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi menù scelta 1/16 agosto completo.

HOTEL TIBERIUS Rimini numero verde 167.844.037. Prenota gratuitamente le vacanze attraverso il primo conveniente numero verde di Rimini

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Ame piscina prezzi L. 34 mila/53 mila. bambini 6 anni gratis fino 14 luglio e dopo il 18 agosto Tel 0544 223.95 - 0171.925.504

LOANO albergo Miramare servita scelta menu ascensore fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila Tel. 019 667.561.

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel 0184.43.008 - 011 331.756.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel 0541 600.960.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 80 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019.606.876.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Antiquariato 837.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel 5080.861 Via Piemonte 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi dipinto arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camera da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento Tel 011 521.3270 - 436.1349

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi Tel 011 866.6773 via Muratori 13 Torino

MATERASSI a reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15 tel 749.5266

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perrini 876.288

ITALIA '90

DAL 28 MAGGIO SI ACCETTANO SCOMMESSE.

Argentina? Austria? Belgio? Brasile? Camerun? Cecoslovacchia? Colombia? Corea del Sud? Costa Rica? Egitto? Eire? Emirati Arabi? Germania Ovest? Inghilterra? Italia? Jugoslavia? Olanda? Romania? Scozia? Spagna? Stati Uniti? Svezia? Urss? Uruguay?

No, non si tratta certo di calcio scommesse, anche se il calcio c'entra e le scommesse anche.

Si tratta semplicemente di giocare allo sport più innocente e praticato del mondo: il pronostico. Con "Bookmaker", il nuovo gioco de "La Stampa", vincere è facile.

Basta (si fa per dire) indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che troverete ogni giorno su "La Stampa" a partire dal 28 maggio.

Qualche consiglio? Giocate ogni giorno. Perché più combinazioni inviate, più possibilità avete di vincere. Indicate le vostre favorite, non le vostre preferite. Anzi, sbilanciatevi pure. Trovate che il Camerun, l'Egitto, gli Usa o Costa Rica abbiano qualche chance di piazzarsi ai primi posti? Azzardate il vostro pronostico, forse vale la pena votarli...

Se è vero che la sapete lunga sul calcio, il 9 luglio avrete la prova per dimostrare il vostro fatidico "io l'avevo detto".

Se poi oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti. Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

AUT. MIN. N. 4/3528/90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

CANNES 90

La «Semaine de la critique» ha perso la sua fisionomia, ma è sempre fonte di sorprese

Vita di bambini, incubo infinito

Terrore psicologico e fascino visivo in «The Reflecting Skin» di Ridley

CANNES. Con il proliferare dei festival cinematografici e con il moltiplicarsi delle sezioni - principali, secondarie e parallela - del festival [illegible] Cannes, diventa sempre più difficile non soltanto orientarsi [illegible] «mare magnum» [illegible] cinema contemporaneo, [illegible] anche comprendere le ragioni per le quali un film viene presentato [illegible] questa o quella sezione. Prendiamo la «Semaine de la critique», che quest'anno festeggia la sua ventinovesima edizione. Era nata per segnalare le opere nuove, gli esordi significativi, gli autori giovani, quasi un piccolo «controfestival», [illegible] un periodo in cui Cannes era più mondano che mai. Ora si va sempre più smarrendo il suo significato, la [illegible] ragione d'essere, dal momento che esistono altre sezioni, [illegible] «Un certain regard» o «La quinzaine des réalisateurs», che pullulano proprio di quei film che un tempo [illegible] patrimonio esclusivo della Semaine. Per tacere della sezione principale, in [illegible], in cui c'è una confusione di stili, forme, contenuti, [illegible] mescolanza di film d'autore e di film di genere, che pare la somma, o meglio la moltiplicazione, di tutte le altre sezioni.

Ma tant'è. Basta scegliere qua [illegible] là, [illegible] formalizzarsi troppo, accettare il menu che ci [illegible] offerto, e qualche buon piatto si può sempre trovare. Come due o tre opere prime della Semaine che non devono passare inosservate, ricche come sono di stimoli nuovi, o almeno di tendenze che vanno seguite.

«The Reflecting Skin», ad esempio, del giovane inglese Philip Ridley, classe 1960, già scrittore e sceneggiatore affermato. Un film che rischia di diventare [illegible] cult movie per [illegible] sottile e inquietante mescolanza di terrore psicologico e di fascino visivo, di riferimenti al cinema classico dell'orrore e di intuizioni drammaturgiche geniali. E' [illegible] [illegible] [illegible] un incubo infantile sullo sfondo del microcosmo della campagna americana degli Anni 50, con personaggi emblematici e oggetti feticcio: una donna-vampiro, una banda [illegible] assassini, alcuni ragazzi che muoiono in circostanze misteriose, [illegible] poi una [illegible] isolata, una macchina nera, la distesa infinita dei campi di grano. Ma Ridley [illegible] si limita a riprendere vecchi temi, e rifare il verso al cinema dell'orrore. Ci mette di suo uno sguardo indagatore, una personale introspezione psicologica e un grande [illegible] dell'immagine, che si concretano in sequenze che ci colpiscono [illegible] ci inquietano, come [illegible] [illegible] la storia del piccolo protagonista fosse anche quella [illegible] nostra infanzia, dei nostri sogni e dei nostri incubi.

Sogni e incubi d'altra natura - storica, concreta - li troviamo in «Outremer», film d'esordio come regista dell'attrice francese Brigitte Rouan. Qui i personaggi sono tre sorelle, lo sfondo l'Algeria dei primi Anni 50, la storia un insieme [illegible] piccoli fatti quotidiani, visti da ognuna delle protagoniste con occhi diversi, in [illegible] intreccio di vicende personali e di eventi storici che il film mostra a incastro, con risultati spesso sorprendenti. E se [illegible] sempre il dramma d'una [illegible] e le singole tragedie risultano convincenti, l'inquietudine del vivere fra paura e speranza, [illegible] crollo delle illusioni, paiono autentici.

Come autentici [illegible] i personaggi di «H-4» della ventottenne americana Stephanie Black: una inchiesta coraggiosa sul lavoro duro [illegible] mal pagato [illegible] diecimila giamaicani che ogni anno vanno in Florida per la raccolta della canna da zucchero. Le immagini scarne, i racconti dei lavoratori, l'assenza di un commento esterno, fanno di questo documentario un bel saggio di cinema realistico, un ottimo esempio di cinema politico. Di fronte a questa dura realtà, alquanto scialbi paiono gli altri film della Semaine: il turco «I miei cinema», il cecoslovacco «Il tempo degli schiavi», l'honkonghese «La regina della strada», ed anche «Al di [illegible] dell'oceano», esordio nella regia di Ben Gazzara.

Gianni Rondolino

Una scena di «The little mermaid» (La sirenetta) cartone animato [illegible] dalla [illegible] di Hans Christian Andersen di Ron Clements e John Musker

I sovietici

Nero il mercato e l'umorismo nell'Hellzapoppin di Soloviev

CANNES. Una canottiera [illegible] con la scritta Marines Usa, barba lunga, rock'n'roll sfrenato, alcol a volontà, i nomi di Solzenicyn e Bukowski usati a mo' di insulto e una radio che ripetutamente [illegible] il comunicato del 1954 con l'annuncio della morte di Stalin. «Rosa nera - simbolo di tristezza, Rosa rossa - simbolo d'amore» di Sergei Soloviev [illegible] un happening demenziale alla «Hellzapoppin» tutto svolto in un appartamentino borghese, pieno di oggetti gozzaniani, dove un tempo il cinema sovietico più sensibile avrebbe celebrato [illegible] dramma cecoviano.

Il quindicenne Dimitri vive con il coinquilino Tolya, uno psicotico da poco uscito dal manicomio. Nella loro casa entrano, escono, s'incontrano e [illegible] scontrano, in [illegible] sorta di pochade, alcuni strani personaggi: un neo-hippy, una ragazza incinta, una signora svenevole, un militare pieno di medaglie, uno zio tutore e un progressista africano. Insieme i bizzarri protagonisti sgranano un rosario [illegible] tabù e luoghi comuni: amori proibiti, insulti [illegible] Breznev, dileggio della perestrojka, mercato nero [illegible] umorismo ancor più nero. Per gli spettatori occidentali che, finita la stagione degli sperimentalismi, sono tornati al gusto del racconto, il film è stilisticamente [illegible] «déjà vu». Ma da questa impertinente astrazione emerge con energia [illegible] quadro di un «paese senza» che [illegible] ad aggiungere un ulteriore tassello al puzzle dell'Urss oggi.

La selezione delle rassegne alternative ora di buon livello, come non si vedeva da tempo. I cineasti dell'Ovest sembrano usciti dalla fase di decadentismo ombelicale succeduta a quella delle ideologie e guardano alla realtà con rinnovato interesse. Meno travagliati, almeno in apparenza, dei colleghi dell'Est, privilegiano la chiave della commedia grottesca [illegible] autoironica. Beat Lottaz in «Imbroglione assopito» dipinge il poco edificante ritratto sentimentale [illegible] un uomo imperfetto. Il film è piccolo piccolo, [illegible] indicativo di una vague tedesca emula più di «Uomi[illegible]» di Doris Dörrie che dei fiammeggianti melò di Fassbinder.

Quanto ai Paesi d'oltre cortina, «L'ultimo traghetto» [illegible] polacco Krzystek [illegible] poteva tranquillamente perdere, ma come trascurare l'ungherese «Il barac[illegible] del tiro a segno», lo jugoslavo «Il tempo [illegible] miracoli» [illegible] soprattutto i sovietici, il piatto forte del Festival? Difficile cancellare dalla memoria l'angosciosa parabola sulla prigionia di «Il la[illegible] dei cigni», la struggente atmosfera di «Pianterreno» e l'esasperata voglia [illegible] vivere [illegible] [illegible] muoverti, muori, resuscita»: il film, firmato dall'esordiente ultracinquantenne Kanevski, avrebbe meritato di entrare in competizione e ha infatti vinto la Camera d'oro.

Di questi sovietici, «Rosa nera...» è il meno risolto, [illegible] sicuramente il più sintomatico, affacciato su un presente allarmante e proiettato verso un futuro incerto fra morte e libertà. Pur apparendo di difficile comprensione (dice il regista: «Anch'io non so bene cosa significa») nel [illegible] Paese ha avuto in [illegible] mesi 12 milioni [illegible] spettatori, quasi tutti fra i 15 e i 25 anni. Ragazzi che si fanno beffe tanto dello stalinismo come dei martiri della dittatura e frequentano solo le funzioni religiose e i concerti rock.

Alessandra Levantesi

Successo dell'opera di Corghi al Lirico per la stagione Scala, direttore Pesko

Blimunda, fascino d'un sogno

E' un affresco di storia portoghese, ottimo cast

MILANO. La Scala ha tenuto a battesimo al Teatro Lirico «Blimunda», l'opera che Azio Corghi ha ricavato [illegible] «Memoriale del convento» di José Saramago; pubblico partecipe e numeroso, in collaborazione con «Musica [illegible] [illegible] tempo», spettacolo di forte presa diretto [illegible] Zoltan Pesko [illegible] da Jérôme Savary e schietto successo in sala: l'abbraccio di Corghi [illegible] Saramago di fronte agli applausi [illegible] il simbolo di quella convergenza [illegible] musica [illegible] letteratura che [illegible] così rara negli annali della storia teatrale.

La ragione prima della buona accoglienza, probabilmente, [illegible] nella evidenza comunicativa del lavoro. Il pubblico sente [illegible] mentre [illegible] filo della vicenda gli viene dato passo-passo dalle parti recitate; dell'opera di buona memoria Corghi conserva pure i due tempi tradizionali, tempo rapido delle informazioni, tempo lento per le oasi liriche; ma tutto ciò è riplasmato in linguaggio moderno, in una modernità temperata appunto dall'orientamento comunicativo. Questa impostazione, basata sulla fiducia nel concetto stesso di linguaggio musicale, è un po' di tutto Corghi; ma in «Blimunda» è particolarmente avvertibile perché il musicista si è chiaramente innamorato dell'opera letteraria e ha [illegible] tutta la sua sensibilità, [illegible] la sua maestria al servizio di quella.

Il romanzo di Saramago inserisce in un affresco [illegible] storia portoghese (la costruzione del convento di Mafra, fra il 1709 e il '39) la presenza di singole figure, parte vere e parte [illegible] fantasia: alle prime appartengono padre Bartolomeo, il «Volatore», inventore di una curiosa macchina per volare, e il musicista Domenico Scarlatti che fu maestro di cappella a Lisbona; alle seconde il soldato Baltasar e, più evidente [illegible] tutte, Blimunda, dotata [illegible] poteri occulti come già sua madre Sebastiana. Gli occhi [illegible] Blimunda vedono attraverso i corpi e possono catturare [illegible] volontà (sotto forma di nuvola) degli uomini [illegible] stanno per morire: travasate in boccette di ambra, queste volontà potranno consentire il volo alla macchina di Bartolomeo, mentre la spossatezza che la magica operazione produce [illegible] Blimunda verrà medicata dalla musica di Scarlatti: così i destini dei personaggi vengono intrecciati, prima che l'Inquisizione annienti i loro corpi in [illegible] [illegible] [illegible] esaltazione e di morte.

Di questo [illegible] tessuto la vena [illegible] Corghi coglie con felicità il movimento corale e la nota tenera e onirica. L'ottetto vocale dei bravissimi Swingle Singers compone i sogni dei personaggi in pagine [illegible] riuscite: sillabe, consonanti, incontri [illegible] combinazioni [illegible] l'amplificazione elettronica e stereofonica sono trattati con quella fantasia e quell'allegrezza di fabbri[illegible] che [illegible] tipiche di Corghi. Ma anche altre [illegible] di liricità solistica sono persuasive: il duetto d'amore di Blimunda e Baltasar, quello fra Blimunda e la madre, tutto l'ultimo episodio, con la stanca dolcezza della protagonista, [illegible] animate da uno slancio assai raro nella musica contemporanea.

Il punto debole dell'insieme, forse, è proprio la strenua fedeltà al romanzo; volendo [illegible] servare il più possibile, una grande quantità di testo passa non solo nel parlato ma anche nel recitativo declamato dei personaggi: ne deriva un eccesso di informazione che appe[illegible] in senso didascalico le intuizioni liriche perseguite altrove. [illegible] questo inconveniente [illegible] ha intralciato il successo dell'esordio, [illegible] merito [illegible] bontà dell'allestimento: con le belle [illegible] di Michel Lebois, Savary muove le fila di una regia veloce, ariosa, esplicita di tutte l'infinita serie di riferimenti; scrupolosa e [illegible] la direzione di Pesko, con l'ottimo contributo vocale [illegible] Katia Lytting (Blimunda), Roy Stevens, Williams Lewis, Marta Szyrmay; fra gli attori recitanti spicca Flavio Bonacci nella parte di Scarlatti, narratore e commentatore [illegible] storia.

Giorgio Pestelli

Maggio Musicale, il melodramma di Donizetti è andato in scena con successo incerto

Parisina «bloccata» fra grazia ed eroismo

Affermazione personale di Mariella Devia, beccato Raffanti

FIRENZE. «Parisina», opera senza pace di Gaetano Donizetti, ritorna lì dove è nata, al Teatro della Pergola. Prima di questa edizione, proposta dal Maggio Musicale, aveva conosciuto al[illegible] riprese, [illegible] l'attuale allestimento si presenta come il primo rispettoso delle intenzioni originali dell'autore [illegible] giunge dopo [illegible] infinite discussioni di questi anni su quale sia la cor[illegible] interpretazione vocale per quei personaggi che si collocano a mezza via tra la grazia del bel canto e la forza dello squillo eroico. A dire il vero la diatriba è molto più antica: gli entusiasmi [illegible] le perplessità del pubblico fiorentino di oggi sembrano la copia anastatica delle «discordie» degli spettatori che hanno assistito alla prima del 1833. Dopo un secolo e mezzo, ci si appassiona a «Parisina» negli stessi termini, rischiando di usare le medesime espressioni: mummificazione del melodramma, suo fascino inalterato [illegible] obbligata [illegible] venza di entrambi?

Le fonti letterarie dell'opera sono molteplici. Felice Romani ricava [illegible] libretto dal poema di Byron, pubblicato nel 1816. Poiché la prima traduzione italiana dall'inglese [illegible] del 1853, si deduce che Romani abbia letto l'originale, certamente integrandolo con [illegible] novelle del Bandello e [illegible] Lasca, così precisi e [illegible] pochino morbosi nel raccontare il «gran fatto» che sconvolse la corte [illegible] Ferrara: la passione - usiamo i nomi d'arte, non quelli dei veri protagonisti - che [illegible] Parisina, seconda moglie di Azzo d'Este, per Ugo, figlio di primo letto del duca, giovane e bello come lei. Nella realtà sembra che Azzo, infaticabile tombeur, di tutte si occupasse salvo che di Parisina: lei ha solo 16 anni, ma [illegible] perdona la disattenzione. Azzo scopre la tresca, decapita gli amanti, [illegible] quali conceda poi solenne sepoltura. La vicenda apparirà ghiotta anche a D'Annunzio, che predispose un libretto per Mascagni.

Dolcezza e delitto convivono nella scrittura [illegible] Donizetti. Un presentimento di morte appare subito, nella sinfonia d'apertura, anticipando il conflitto che attraversa le voci e l'orchestra. Con [illegible] concessioni all'enfasi, il compositore predispone una partitura molto dinamica, tra abbandoni melodici e punture drammatiche che si succedono in frequente alternanza, arricchendo di espressione anche i [illegible]itativi. Tre atti, tre ore di musica, nella versione predisposta da Bruno Rigacci e diretta con intensa partecipazione da Bruno Bartoletti.

Tra gli interpreti, Mariella Devia ha saputo rendere gli estremi che il ruolo le assegna: l'abbandono amoroso, fatto [illegible] [illegible] voci e di pianissimi chiusi senza incertezza, la follia [illegible] esplode acutissima [illegible] grande aria finale di fronte al cadavere di Ugo. E la forza nella celebre scena del sogno: Azzo, ascoltandola parlare nel sonno, scopre il tradimen[illegible]; lei si sveglia e, furente come un'eroina tragica, rivendica il diritto ad amare. Un'interpretazione meno duttile ha offerto Giorgio Zancanaro, la cui autorità vocale ha negato ad Azzo ogni debolezza, con accenti anche veristi.

La parte di Ugo è terribile, oscillando tra il ca[illegible] amoroso e sognante e la piena emissione di petto: non [illegible] caso, primo interprete fu Gilbert Duprez, l'inventore del «do de po[illegible]. Dano Raffanti è sembrato indeciso sulla strada da scegliere, esitante [illegible] [illegible] stato del tutto immotivato l'invito perentorio giuntogli da [illegible] loggionista inglese: «Sing, Sing!» (canta, canta). Il personale trionfo della Devia ha indotto un buon [illegible]

Sandro Cappelletto

Esce oggi l'album «I'm Breathless» ispirato a «Dick Tracy», il film girato con Beatty

Madonna, un tuffo negli Anni 30

Elegante e interessata operazione rétro
Col tour di luglio sarà di nuovo «popstar»

Madonna e Warren Beatty [illegible] Breathless Mahoney e Dick Tracy sulla copertina di «I'm Breathless»

MILANO. Esce oggi in tutti i negozi di dischi di questo [illegible]do «I'm Breathless», il nuovo album di Madonna, [illegible] diva [illegible] maleontica di Fine Secolo su cui [illegible] sette [illegible] è puntato un riflettore fisso che non permette a nessuno, neanche ai più distratti, di perdere una virgola di quello che fa. Lei è bravissima a mantenere sempre acceso quel riflettore, con cambi imprevedibili [illegible] stili e di strade e agili montature nella [illegible] massmediale; ma le apparenze alla fine sembrano convogliare i suoi desideri verso una sola direzione, il cinema. E' lì che vorrebbe trionfare, da star. Finora però le è riuscito soltanto di sfondare nel mondo della popmusic; male è andata l'esperienza teatrale dell'anno scorso a Broadway [illegible] la commedia di David Mamet e le sue pellicole [illegible] state sempre stroncate dagli esperti [illegible] cinema, che oltretutto considerano il pop un contenitore di sottosviluppati.

Ora pare giusto che ci riprovi [illegible] un taglio più sofisticato, intrecciando [illegible] la musica [illegible] un film. Anche le pietre [illegible] che Madonna è protagonista di «Dick Tracy», diretto e interpretato dal maturo bellone Warren Beatty che nel frattempo è pure diventato il suo fidanzato (pare però che si [illegible] già lasciati, lo giurano i rotocalchi). Il film uscirà per la metà del prossimo [illegible] negli Usa; Madonna, che nel frattempo sta girando gli Stati Uniti [illegible] un tour e arriverà a metà luglio perfino in Italia, vi recita la parte della svampita Breathless Mahoney, e se [illegible] esce oggi con questo disco che s'intitola appunto «I'm Breathless»: capito che grande spirito imprenditoriale, che ciclo industriale integrato si nasconde dietro la piccola [illegible]ntenne italoamericana dai muscoli d'acciaio?

Commercialmente, l'operazione Madonna/Dick Tracy somiglia a un'altra già conclusasi con [illegible]sso e ugualmente partita da fumetti d'epoca, che ha messo insieme Prince con il film «Batman». Per la verità, Prince nella pellicola proprio non c'era e il disco che incise con titolo omonimo fu impropriamente contrabbandato co[illegible] colonna sonora mentre il Principe non appariva che in un paio di canzoni; ma l'accoppiata suscitò l'attenzione da[illegible] del grande pubblico giovanile, tirando la volata sia al disco che [illegible] film.

Qui, l'obiettivo è lo stesso, di vendere il più possibile sia il disco che il film, ma viene messo in chiaro dall'inizio che l'album «I'm Breathless», prodotto dalla [illegible] Madonna con il suo abituale collaboratore Patrick Leonard, c'entra solo in minima parte [illegible] Dick Tracy; però poi sulla copertina ci sono Madonna Ciccone in biondo e il bel volto [illegible] Warren Beatty se[illegible] da un cappello Anni 30; le canzoni che trovano ospitalità nella storia [illegible] soltanto tre: «Sooner or Later», «More» e «What Can You Lose».

L'album è una elegante (davvero elegante) rifrittura d'epoca, con la [illegible] della cantante che [illegible] piega alle esigenze più diverse, a costo [illegible] perdere un timbro definito. C'è scritto sulla copertina che l'lp è «ispirato» al film; e infatti l'atmosfera di tutte le canzoni è omogenea, morbida, avvolgente, su [illegible] partitura tenuta da una eco continua [illegible] notazioni retrò. Con un'ennesima sorpresa, la Camaleonte [illegible] è trasformata in [illegible] perfetta interprete Anni Trenta; le canzoni (tutte impeccabili e carine, perfettamente arrangiate) hanno tanto swing, qualche [illegible] jazz, suggestioni di tip-tap, accenni drammatici. C'è un giochino come «I'm Going Bananas», un pezzo di una [illegible] pretesa e forza ritmica [illegible] «Back In Business»; c'è pure Warren Beatty che dialoga con la Nostra in «Now I'm Following You» con una voce estremamente sexy; [illegible] cantante lo ringrazia in copertina: «Per [illegible] [illegible] un'opportunità».

Da ballare per i ragazzini, come si vede, non si trova granché; soltanto «Vogue», lo specchietto dance per allodole adolescenti già lanciato da u[illegible] massiccia campagna di primavera. Potrebbe anche essere un bene, se aiutasse il pubblico più giovane ad avvicinarsi ad altri generi meno banali. [illegible] tanto, quando Madonna tornerà [illegible] nostri stadi in luglio, con le guêpières dai reggiseni contundenti del misogino sarto francese Jean-Paul Gaultier, la sua figura si riaggiusterà nell'immaginario collettivo [illegible] ragazzi e lei tornerà ad [illegible] la popstar solare de «La Isla Bonita», [illegible] buona pace di tutte le ambizioni così tenacemente coltivate. E degli Anni 30.

Marinella Venegoni

Dopo i disaccordi con Carraro

Strehler e Tognoli uniti «Distribuire meglio i fondi per il teatro»

[illegible] Dopo le polemiche Strehler/Carraro, grande intesa fra il regista e l'attuale ministro dello spettacolo Carlo Tognoli. «Sono d'accordo al 99%, [illegible] si può mai essere d'accordo al 100%», [illegible] detto Strehler subito dopo l'intervento di Tognoli, ieri, a Villa Palestro, nel convegno «La fabbrica del teatro».

Asse portante della nuova normativa che dovrà regola[illegible] l'attività [illegible] prosa, il [illegible] [illegible] le sovvenzioni non devono essere [illegible]rgite indiscriminatamente, bensì in ragione della «qualità» degli spettacoli prodotti. La quantità, ha affermato Strehler, non c'entra; marketing e audience viaggiano su criteri diversi da quelli che l'arte esige. Giudicare, ha proseguito Tognoli, sarà compito di esperti unanimemente riconosciuti tali; ma fra essi non dovrà esserci nessun rappresentante dei pos[illegible] destinatari dei tributi. La qualità, è intervenuta Andrée Ruth Shammah, direttore del [illegible] Franco Parenti, [illegible] esaminata «esclusivamente in base a quanto succede sul palcoscenico, nella vitalità di una realizzazione, in ciò che [illegible] è stati capaci di creare». Dopo avere sottolineato che «una logica selettiva si impone», Tognoli si è quindi [illegible]sunto l'impegno di rendere più semplice la quantificazione di sovvenzioni e contributi». Ha concluso auspicando un ruolo più forte delle Regioni nel promuovere cultura e attività teatrali, valutando favorevolmente l'ipotesi di uno [illegible] particolare al teatro di Roma, dicendosi «disposto a considerare prima del '92 la definizione di "Teatro d'Europa"» da attribuire [illegible] Piccolo di Milano.

«Obbligare queste rissose Regioni a consociarsi per fare teatro» potrebbe, secondo Strehler, essere uno dei benefici effetti della nuova legge. Teatro pubblico esplicitamente vincolato a precisi impegni, teatro privato come fiorire di iniziative assolutamente libere ma in qualche modo da premiarsi per il fatto stesso che si svolgono su un palcoscenico, teatro «misto» - praticamente a metà strada fra i due - capace di adempiere a funzioni cui per [illegible] loro stesso ordinamento gli altri due si rivelano caren[illegible] questo, [illegible] sintesi, il discorso di Strehler.

I due progetti legislativi, quello del regista e quello firmato da Carraro, sono attualmente all'e[illegible] del Senato; prima che i testi arrivino alla Camera, alcuni emendamenti saranno apportati. Carmelo Rocca, direttore ministeriale del settore prosa, ha ricordato le sue indicazioni relative al bilancio nei [illegible], alla progettualità biennale, all'esigenza di calmierare i prezzi delle recite [illegible] provincie delle compagnie di giro, alla necessità [illegible] limitare il numero [illegible] riconoscimenti previsti per gruppi che fanno ricerca e spettacoli per ra[illegible].

Ornella Rota

Successo de «Il purgatorio» al Valle di Roma, regista Tiezzi

Dante in sala d'aspetto

Il lavoro di Luzi è ambientato, nella prima parte, in una grande stazione
Ammirevoli gli attori: Sandro Lombardi è un trasognato poeta-clown

Un momento dello spettacolo di Luzi, in scena al Valle di Roma

ROMA. «Il Purgatorio - la notte lava la mente, drammaturgia di un'ascensione» è il testo di Mario Luzi che, tenendo dietro a quello di Edoardo Sanguineti allestito l'anno [illegible] costituisce la seconda parte del per me poco felicemente intitolato «Progetto Divina Commedia» del gruppo I Magazzini, insediato al teatro Fabbricone [illegible] Prato. Nel primo spettacolo, che a differenza di questo, ascoltai nella [illegible] madre, luogo dall'acustica notoriamente infelice, prevalevano i valori plastici, e più delle occasionali folate di terzine che [illegible] qualche modo riuscivano sporadicamente a raggiungere l'orecchio, si imponevano momenti [illegible] incisiva suggestione spettacolare, come la gigantesca «melée» nel fango che concludeva l'episodio di Malebolge.

Al teatro Valle di Roma dove è stato ripreso, [illegible] «Purgatorio» [illegible] Luzi appare invece tutto teso alla valorizzazione della parola, cosa in carattere col tono della cantica, che è di lieta e quasi statica attesa: il progresso del viandante verso l'alto è quasi impercettibile, e i rari avvenimenti dinamici come l'improvvisa par[illegible] per il cielo [illegible] poeta Stazio che ha scontato la condanna, avvengono improvvisi [illegible] fulmini a ciel sereno.

Luzi (il [illegible] testo fra parentesi è pubblicato dalle edizioni Costa & Nolan) ha diviso la materia in [illegible] episodi [illegible] lunghezza diseguale, Antipurgatorio, col risveglio [illegible] Dante e Virgilio, gli incontri con Casella, Manfredi, Buonconte, Pia, ecc., fino all'ingresso nel luogo di pena (mezz'ora circa); Purgatorio, con la progressiva ascensione, e il grosso della cantica - Oderisi, Sapia, gli iracondi con Marco Lombardo, il sogno [illegible] la Femmina Balba, Stazio, Forese Donati, Guido Guinizelli, Arnaut Daniel, ecc. (un'ora abbondante); e il Paradiso Terrestre ovvero l'estasi, il contatto [illegible] [illegible] nuova guida Matelda, l'addio a Virgilio, l'apparizione di Beatrice, la purificazione di Dante e insomma la premessa [illegible] regno della beatitudine (venti minuti). Per il primo il regista Federico Tiezzi e lo scenografo Pasquale Grossi hanno concepito un palcoscenico vuoto con [illegible] fondale azzurro, [illegible] specie di cielo magrittiano contro cui si stagliano, illuminate in controluce [illegible] Roberto Innocenti, le sagome [illegible] personaggi, vestiti da Claudia Calvaresi con cappotti, impermeabili e [illegible] abiti moderni di stoffa pesante, qualche volta, magari, portati [illegible] scarpe e senza camicia. Più [illegible] [illegible] dell'attesa, qui regna come un [illegible] [illegible] ristagno; nelle [illegible] note il regista dice di [illegible] voluto far pensare a una grande sala d'aspetto di stazione, con emigranti accampati.

Il secondo e più corposo episodio è invece abbastanza animato scenicamente dal gioco [illegible] quattro pedane rettangolari che si alzano e si abbassano creando degli scivoli più e [illegible] ripidi - vi appare, per esempio, legato per i piedi e capovolto, il papa simo[illegible] Adriano V -. Nell'episodio conclusivo, infine, queste altalene si sono placate e formano una sorta di dolce pendio, [illegible] cui avvolte da una luce serena alcune figure vestite come negli ingenui [illegible] popolari - c'è anche un angelo [illegible] tanto di ali - aiutate dalle musiche di una colonna so[illegible] assemblata [illegible] Sandro Lombardi evocano [illegible] [illegible] [illegible] approdo e di pace non disgiunto da una certa benvenuta giocosità (Dante che ride spruzzato da una ragazza - è l'acqua lustrale dell'Eunoè).

Mentirei se dicessi che tutto questo arriva [illegible] pubblico con pari limpidezza. La sintesi, per forza di [illegible] operata sul materiale, la decisione di non aggiungere interventi esplicativi esterni, ma di [illegible] solo versi [illegible] Dante (più qualcuno di Luzi), la stes[illegible] mancanza di azione, risulta, per tratti anche lunghi, di una certa oscurità, intermittentemente rischiarata dalla serie di incipit famosi - «Era già l'ora che volge il disio; La concubina [illegible] Titone antico; Lombardo fui, e fu' chiamato Marco; La [illegible] natural, che mai [illegible] sazia», ecc., ecc. Mi sono ricordato di una volta che sentii dietro a me a un «Rigoletto» un americano [illegible] qua[illegible] non conosceva l'opera, ma di cui riconosceva tutte le arie, dire dopo un po' deliziato alla [illegible] accompagnatrice: [illegible] questo è hit parade!».

C'è però nella serata [illegible] senso di impegno coerente e appassionato che si comunica gradualmente alla sala; e dopo qualche momento di fatica, particolarmente nella parte centrale, [illegible] spettacolo prende quota, e si conclude in bellezza. Ammirevoli tutti gli attori, nessuno dei quali si [illegible] al tentativo di rendere le sonorità del [illegible] dantesco, malgrado le difficoltà non previste dalla formazione prevalentemente gestuale [illegible] alcuni di loro. Oltre [illegible] Dante di Sandro Lombardi, un clown soavemente trasognato, sono da ricordare almeno Paolo Zuccari, Marcello Prayer, Pietro Conversano, Ivan Polidoro, Giulia Weber, Marion d'Amburgo; e mi scuso con gli altri. Successo.

Masolino d'Amico

LA [illegible] TV

«Il pallone nella rete» [illegible] programma che fa gol

TRA poco si [illegible] sul video - direi soprattutto sul video - i mondiali di calcio, e saremo sommersi, al di là delle riprese dirette, da un [illegible] imprecisato ma [illegible] straripante di trasmissioni sul calcio.

Si riuscirà a parlarne senza enfatizzare, [illegible] drammatizzare? C'è da dubitarne. Si può ancora farlo adesso che [illegible] si è nell'occhio del ciclone. Difatti: senza enfatizzare e senza drammatizzare è in corso su Raitre «Il pallone nella rete», un programma di Luciano Minerva (ha debuttato ieri nel tardo pomeriggio e andrà avanti per cinque giorni consecutivi), affidato alla conduzione disinvolta e ironica di Giampaolo Ormezzano che, pur essendo un appassionato della materia, riesce a mantenerne sempre un salutare distacco.

E' un programma a carattere «storico»: cioè si propone [illegible] rie[illegible] le riprese tv calcistiche più famose, dal '54 ad oggi, con due obiettivi, verificare in che misura è cambiato l'occhio della telecamera, e insieme quanto e [illegible] che modo è cambiato il calcio nelle sue tecniche e tattiche, nella [illegible] organizzazione e [illegible] suo spirito.

Ieri la puntata è stata incentrata su un avvenimento che è importante nella storia dei mondiali (1954, inopinata vittoria dei tedeschi dell'Ovest sui favoriti ungheresi), e che è importantissimo nella storia della televisione italiana.

Non [illegible] ricorderà mai abba[illegible] che il boom della tv nel nostro Paese è stato sì incre[illegible] alla fine del [illegible] dal successo popolare di «Lascia o raddoppia?», ma che la «scoperta» della tv - e delle [illegible] virtù che a quell'epoca apparivano quasi magiche: portare nelle case un fatto nel momento stesso in cui avveniva - risale ai mondiali del '54, quando per la prima volta i locali pubblici con [illegible]levisore erano stati presi d'assalto e i privati con televisore (le vendite di apparecchi nel mese precedente all'annuncio [illegible] riprese, avevano registrato una forte impennata) si erano visti l'alloggio invaso, al limite del crollo - e un crollo con feriti e contusi c'era anche [illegible] - [illegible] folle di parenti, amici e coinquilini.

«Il pallone nella rete» ha fatto vedere le fasi salienti di Ungheria-Germania, e Ormezzano, buttando acqua sul fuoco, [illegible] ha rievocato il clima di tensione assieme ad [illegible] giocatore della nazionale [illegible] allora, il bollente Benito Lorenzi, e ad un personaggio autorevole e pressoché venerando della palla rotonda, lo svedese Liedholm. Subito dopo, campionati del '58, apoteosi dello squadrone brasiliano (5 a 2 alla rivelazione Francia nelle semifinali, e [illegible] a [illegible] alla temibile Svezia in finale) e apoteosi dell'esordiente diciassettenne Pelè la cui velocità era tale e i cui guizzi e tiri erano così imprevedibili che le lente telecamere di trentacinque anni fa, prese sempre in contropiede, stentavano a seguirlo.

Programma civile e ragionato (verrebbe da dire: benché [illegible]lcistico..) che, [illegible] l'intervento [illegible] regista Marco Leto, ha anche sottolineato l'eccellenza [illegible] «spettacolo» che ora si è in grado di realizzare grazie a sofisticate attrezzature [illegible] nulla sfugge, anche in negativo, né le sc[illegible] dei giocatori in campo, né le violenze dei tifosi teppisti. A proposito delle quali personalmente non sono affatto d'accordo nel censurarle ed escluderle dal video: anzi, vanno puntualmente registrate come documenti ammonitori di idiozia fanatica e criminale.

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Amaro teatro di Bergman

[illegible]
1984, Raidue, 0,20; dur. 72'

Autore Ingmar Bergman, è [illegible] intrigante e affascinante movie girato per la tv, struggente e rabbiosa «rappresentazione» ambientata su un palcoscenico deserto dove tra finzione e realtà tre personaggi si attirano e si straziano ([illegible] per un attimo fa capolino la tragedia classica dell'incesto); dove emergono Pirandello e Strindberg e dove ciò che tuttavia trionfa sulla [illegible] crudeltà della vita è comunque e sempre il teatro. In quest'atmosfera inquieta e tormentata, e autobiografica, si muovono magistralmente gli interpreti, Erland Josephson anziano regista che per la quinta volta, come Bergman, sta mettendo in scena [illegible] sogno» di Strindberg, e che è rimasto dopo [illegible] prova sul palcoscenico vuoto; Lena Olin giovane attrice al debutto, in caccia della parte e disposta ad offrirsi per la carriera; e - fantasma o flashback? - Ingrid Thulin, madre della ragazza e amante del regista, nota attrice morta anni prima alcolizzata e disperata.

LA [illegible] DELLA PORTA [illegible]
1981, Raitre, 22,15; dur. 106'

François Truffaut ha voluto [illegible] questo film dimostrare che l'amour fou, la passione melodrammatica, il bacio che può far svenire, sono vivi tuttora e possono essere vantaggiosamente ambientati nel nostro asettico [illegible] della tecnologia e del consumismo tra «supermarket, garden party, tennis club frequentati da controllori di volo e illustratrici di favola, tutti vestiti Laco[illegible]. La storia, tutta raccontata partendo dal tragico finale, è quella di due [illegible] amanti, Gerard Depardieu e l'attrice teatrale debuttante in cinema Fanny Ardant, che si ritrovano dopo anni, [illegible] famiglia, vicini di casa, e tra i quali la passione torna a divampare violenta e incontrollabile. Ha scritto Truffaut: «E' possibile vivere due volte una passione d'amore? Non saprei dirlo di preciso, in questo caso ho deciso di sì. L'amour fou [illegible] tale solo agli occhi di chi guarda la passione senza viverla. Chi la vive non si sente folle, anzi non lo è».

La Ardant e Depardieu in «La signora della porta [illegible]

I 39 SCALINI
1935, Montecarlo, 15; dur. 81' più spot

Capolavoro del periodo inglese di Hitchcock è un thriller d'inseguimento, stupendo per rapidità, suspense, humour, quasi [illegible] anticipo di «Intrigo internazionale». Afferma Hitchcock: «Bisogna lavorare molto per realizzare la rapidità dei passaggi. Bisogna utilizzare un'idea dopo l'altra sacrificando tutto, anche [illegible] verosimiglianza, in favore della rapidità». [illegible] film [illegible] liberamente tratto dal romanzo [illegible] John Buchan (da cui il remake nel '79 di Don Sharp) e i due fuggitivi sono Robert Donat e Madeleine Carroll, tallonati [illegible]tamente dalla polizia e dalla spietata organizzazione spionistica e terroristica «Il club dei [illegible]».

TOTO' LE [illegible]
1950, Raiuno 21,40; dur. 107'

Totò, scalcinato suonatore ambulante a Napoli e lontano parente [illegible] Pepè le Mokò, è chiamato, dopo la morte violenta di costui, a continuarne le imprese nella casbah; e Totò parte trionfalmente per Algeri convinto che la banda che lo hanno chiamato a dirigere sia [illegible] banda musicale. Regista è Carlo Ludovico Bragaglia, nel cast Gianna Maria Canale e Carlo Ninchi.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]
Alle 11 su Raitre

Ancora per stamattina e domani la trasmissione in ripresa di[illegible] dal Salone del libro a Torino: interviste e incontri con scrittori, editori, critici, una panoramica sugli aspetti più rilevanti, sulle presenze e sugli spunti polemici della manifestazione. Presentano Alberto Gozzi e Stefania Bertola con interventi di Bruno Gambarotta; regia di Ariotti e Richetto.

AMORI DI [illegible]
Alle 20,30 su Raitre

Si conclude [illegible] «La mia guerra» condotto da Enza Sampò e Leo Benvenuti, rievocazione «casalinga» del periodo [illegible] 1945 attraverso testimonianze orali in cui si inseriscono filmati. Stavolta [illegible] capitolo si intitola «Quando anche [illegible] amava», memorie [illegible] natura amorosa ed affettiva sullo sfondo di partenze per [illegible] fronte, bombardamenti, clandestinità.

BAMBINI [illegible]
Alle 22,40 [illegible] Canale 5

Prosegue l'inchiesta «L'età negata» sui minori vessati ed emarginati: in questa puntata l'obiettivo è sui bambini sbalestrati e [illegible]si tra genitori naturali ed adottivi e sui bambini che vengono abbandonati.

[illegible]
Alle 18,30 su Radio 1

Da Giovanni Rubini, divo dell'800, sino a Chris Merrit, cantante [illegible] acclamato, una galleria a [illegible] Giorgio Gualerzi.

TV FLASH

[illegible]
Alle 20,25 su Raitre

Torna Piero Chiambretti. [illegible] oggi tutte le sere, tranne il sabato e la domenica, va in onda «Prossimamente qui», una striscia tv [illegible] pochi minuti che sostituisce la «cartolina» di Andrea Barbato congedatasi dal pubblico la scorsa settimana. Sarà un prologo di «Prove tecniche di mondiali» di Chiambretti, in onda sempre [illegible] Raitre dal 7 giugno.

IL [illegible]
Alle 18 su Raitre

«Fu vero gol?». Il dilemma è rimasto per anni, [illegible] quella contestatissima terza rete di Hurst nei tempi supplementari di Inghilterra-Germania, finale [illegible] Mondiali 1966. Quello storico «forse gol» [illegible] Wembley è [illegible]lizzato in «Il pallone nella rete» con il Telebeam Olivetti. La trasmissione condotta da Gian Paolo Ormezzano è anche un'occasione per riascoltare brani di telecronaca [illegible] Nicolò Carosio. Ospiti [illegible] studio Bobby Charlton, che fu protagonista della vittoria inglese del 1966, e Socrates, che commenta [illegible] finale del mondiale cileno del 1962, Brasile-Cecoslovacchia, che fu definita «Il Festival di Garrincha».

[illegible]
Alle 20,40 su Canale 5.

Il magistrato italiano che indaga sulle connessioni [illegible] la 'ndrangheta calabrese e l'Australia prosegue nell'affannosa ricerca del figlio con l'aiuto di una giornalista. E' quanto accade nella seconda parte de «Il magistrato», la miniserie con Franco Nero diretta [illegible] Katy Mueller.

[illegible]
Alle 23 [illegible] Raidue

«L'incubo ritorna» c'è scritto sulle magliette [illegible] stanno andando a ruba fra gli hooligans inglesi. La loro presenza ai prossimi mondiali preoccupa le autorità di [illegible] paesi e in Italia si stanno predisponendo sofi[illegible] misure di sicurezza. «Italia '90, [illegible] rischio» è lo spe[illegible] che [illegible] occupa del problema attraverso un viaggio fra i tifosi, immagini degli incidenti e un[illegible] delle misure di sicu[illegible] prese.

RON A BE BOP [illegible]
Alle 22,30 [illegible] Italia 1

«Apri [illegible] braccia e poi vola» è il titolo del nuovo lp che Ron presenta a [illegible] Bop a Lula in una lunga chiacchierata con Red Ronnie. Altri protagonisti sono Andrew Rigby, il «secondo» degli Wham, e Bonnie Raitt, tornata di prepotenza nel mondo musicale dopo un periodo [illegible] lontananza dalle scene.

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; [illegible]; [illegible]; 22,30; 24

- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Il mago.** Telefilm
- 10,40 **Teo Teo.** Cartoni animati
- 11 — **Châteauvallon.** Sceneggiato
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **[illegible] mondo nel pallone.** *I [illegible] paesi del Mondiale si presenta[illegible].* Conduce Gianni Minà. *Colombia*
- 13,55 **TG [illegible] - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Occhio al biglietto**
- 14,15 **L'albero azzurro**
- 14,40 **Grisù il draghetto.** Cartoni
- 15 — **Cronache [illegible] - [illegible] dei motori.** Di Franco Cette
- [illegible] **Big! Dossier**
- 17,35 **Spaziolibero.** FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
- 17,55 **Oggi al [illegible]**
- 18,05 **Pallacanestro: Partita Play O[illegible]** 1ª finale. Telecronista G. De Cleva
- [illegible] **Che tempo [illegible]**

SERA

- 20,40 **TG 1 - Sette.** Settimanale di Paolo Giuntella, Mario Foglietti e Franco Porcarelli
- 21,40 Tototredici (II). **Totò le [illegible]** (1950). Film comico [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò, Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi, [illegible]. 1° tempo
- 22,40 **Totò le [illegible].** Film. 2° tempo
- [illegible] **Atlante.** *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Conducono Anna Carlucci e [illegible] Quilici. Regia da studio [illegible]
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,10; 23,45

- 8 — **L'albero azzurro**
- [illegible] **Capitol,** serie tv
- 9,30 **Playtime e Vieux jouer avec [illegible]**
- 9,55 **Casablanca**
- 10-12 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
- 13,15 **Tg 2 - Diogene**
- 1[illegible] **Tg 2 - Economia**
- [illegible] **Mezzogiorno è... 2ª parte**
- 14 — **Quando si [illegible],** serie [illegible]
- 14,55 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
- 15,30 **73° Giro ciclistico d'Italia.** 5ª tappa. *Sora-Teramo*
- [illegible] **Dal [illegible]**
- 17,10 **Videocomic,** di Nicoletta Leggeri
- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,35 **Casablanca**
- 18,40 **Le strade di San Francisco:** *La torre di cristallo,* con Karl Malden, telefilm
- 20,15 **[illegible] 2 - Lo sport**
- [illegible] **Il [illegible] 2** di [illegible] Molinaro con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Marcel Bozzuffi, Paola Borboni, Michel Galabru, [illegible] Vettorazzo, G. Onorato, (1980), [illegible] commedia
- [illegible] **Ritira il premio...** Presenta Nino Fr[illegible]
- [illegible] **[illegible] 2 - Dossier** di Paolo Meucci
- 23,40 [illegible]
- 0,20 Cinema di notte. **Dopo la prova** di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Ingrid Thulin, Lena Olin, [illegible] Palmstjerna-Weiss, (1983), film drammatico

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,10

- 11 — Da Torino Esposizioni, **3° Salone Internazionale del libro Torino '90**
- [illegible]
- 12 — Arte. **Un progetto per Piero [illegible]** Regia [illegible] Guido Gianni
- 12,30 Arte. **Guglielmo De [illegible] e l'arte della vetrata in Italia,** di Massimo Beccattini.
- 13 — Cancro. **Il modello è nel gene**
- 14,10 **Dadaumpa**
- 14,30 Block Notes. *Appunti di cultura e di didattica.* **Teatro [illegible] ragazzi**
- 15 — **Ambientevivo**
- 15,30-17,30 **Videosport** - [illegible] **americano:** [illegible] **di campionato italiano** - Legnano. **Scherma. Trofeo Carroccio.** Spada maschile - Comacchio. [illegible]**a podistica**
- 17,30 **Vita da strega,** telefilm
- 18 — **Il pallone nella [illegible]**
- 18,45 **TG 3 - Derby,** di Aldo Biscardi
- 19,45 **Girosera,** di Giacomo Santini
- 20 — **Blob. Di tutto di più,** di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **Prossimamente qui,** con Piero Chiambretti
- 20,30 Leo Benvenuti e E[illegible] Sampò conducono **La mia guerra,** di Anna Amendola, Leo Benvenuti e Paolo Gazzara. Regia di Paolo Gazzara. 6ª. *Quando anche si ama[illegible]*
- 22,15 **La signora [illegible] porta [illegible]te** (1981). Film drammatico di François Truffaut. Con Gérard Depardieu, Fanny Ardant, Henry Garcin. 1° tempo
- 23,05 **La signora della porta accanto.** Film 2° t.

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata,** telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat,** [illegible]
- 10 — **I Jefferson,** telefilm
- [illegible] **Casa mia**
- 12 — **Bis,** conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Pranzo è servito**
- 13,20 **Cari genitori,** conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie,** conduce Marco Predolin
- 15 — **Agenzia [illegible]**
- 15,[illegible] **Cerco e offro,** rubrica
- 16 — **[illegible] medica,** rubrica
- [illegible] **Canale 5 per voi,** condotto da Rita Dalla [illegible]
- 16,57 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco [illegible] 9,** [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **[illegible] moglie e marito**
- 20,[illegible] **Striscia [illegible],** [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Il magistrato,** miniserie (2° episodio) con Franco Nero, Catherine Wilkin, regia Kathy Mueller
- 22,40 **L'età negata,** di Giorgio Medail
- [illegible] **[illegible] Costanzo show** (talk-show)
- 1,15 **[illegible] notizia,** un progr[illegible] Antonio Ricci (replica)
- 1,25 **Première,** i trailers
- 1,27 **[illegible],** «Aria [illegible] rinnovamento», telefilm
- 2,35 **Première,** i trailers

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte,** cartoni
- 8,30 **Supervicky,** telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**
- 9,30 **Agente Pepper,** telefilm
- 10,30 **Simon & Simon,** telefilm
- 11,25 **Première,** news
- 11,30 **New York New York,** telefilm
- 12,30 **Chips,** telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.,** telefilm
- 14,[illegible] **Smile,** conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television,** musicale
- 15,25 **Première,** news
- 15,30 **Tre nipotini e un maggiordomo,** telefilm
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Arnold,** [illegible]
- 18,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
- 19,30 **Denise,** telefilm
- 20 — **Teddy Ruxpin,** cartoni. *Il tesoro di Grundo*
- 20,30 **College,** *Il [illegible] capitano,* telefilm
- 21,30 **Candid [illegible] show,** conduce Gerry [illegible]
- 22,30 **Be bop a Lula,** con Red Ronnie (6ª puntata)
- 23,15 **[illegible] gol,** conduce Gianluca Vialli
- 0,15 **[illegible] tv,** [illegible] studio Alessandro Cecchi Paone
- 0,55 [illegible]
- 1 — **Première,** [illegible]
- 1,05 **Star Trek,** *Gli androidi del dott. Korby,* telefilm
- 2,05 **Chopper squad.** *Caccia al fuoristrada,* telefilm

[illegible]

- 8,30 **Ironside.** *L'assassinio in tv,* telefilm
- 9,30 **Una vita [illegible] vivere,** teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore,** *Crisi matrimoniale,* telefilm
- 12,40 **[illegible] ciao,** cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio.** In [illegible] Patrizia [illegible]
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,35 **Azucena,** telenovela
- 15,05 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 16,05 **[illegible] Crest,** telefilm
- 17,05 **[illegible] Il volto dell'amore.** [illegible]
- 17,35 **General Hospital**
- 18,30 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati.** Conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì,** *Luna [illegible] miele in Messico,* telefilm
- 20,30 **La bionda esplosiva** [illegible] Frank Tashlin con Jayne Mansfield, Tony Randall
- 22,20 **[illegible] Italia [illegible] Inghilterra - Uruguay,** calcio
- 0,20 **V squadriglia Hurricanes** film di G. O'Ferral More con Jack Hawkins, Michael Denison
- 2,10 **Première,** trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- 14 — **Natura amica,** documentario
- 14,30 **Il giudice,** telefilm
- 15 — **I trentanove scalini,** film
- 16,45 **Girogiromondo**
- 17,15 **Clip clip,** musica
- 17,45 **TV donna**
- 18,45 **Il paroliere**
- 19 — **Autostop per il cielo,** telefilm
- 20,30 **Cercando la Garbo,** film
- [illegible] **Crono - Tempo di motori**
- [illegible] **Stasera sport.** Ciclismo: [illegible]
- 24 — **Shaft colpisce ancora,** film

ODEON TV

- 14,30 **Cartone animato**
- 15 — **Usa Today,** quotidiano
- 16,10 **Rosa selvaggia,** telenovela
- 16,15 **Colorina,** telenovela
- 17,15 **Señora,** telenovela
- 18,15 **Branko e le stelle**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Transformers,** cartone
- 20 — **Usa Today,** (replica)
- 20,15 **Branko e le stelle** (replica)
- 20,30 **Truck Drivers,** film con Peter Fonda, Jerry Reed di P. Carter
- 22,30 Excalibur, **5000 km di paura,** film con Marcel Bozzuffi

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,05

- 15,30 **Ciclismo.** [illegible]
- 16,25 [illegible]
- 17,10 **Vecchie comiche americane**
- 17,15 **Per i ragazzi: comiche**
- 17,55 **[illegible]**
- 18 — **Autostop per il cielo,** telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **T.T.T.** Attualità
- 22,15 **Cronache**
- 22,25 **Calcio**
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,30

- 13,45 **Golden Juke box**
- 15,30 **Rose di notte**
- 16,15 **Juke box**
- 16,45 **Basket - Campionato Nba**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Play Off**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **La grande boxe**
- 21,45 **Supervolley**
- 22,45 **Juke box**
- 23,15 **Eurogolf: Torneo Valextra [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **[illegible] Cinquestelle**
- 12,30 **D'Annunzio in Lombardia**
- 15 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni,** sceneggiato
- 18,[illegible] **Cristal,** telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22 — **Sport e sport,** commento di Nando Martellini

[illegible]

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- [illegible] **On the Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- [illegible] **On The Air**
- [illegible] **Best of Power Hour**
- 20,30 **Super Hit**
- 21,30 **On the Air**
- 22,30 **The Mission in concerto**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Peyton Place,** sceneggiato
- 16 — **Storie di vita,** teleromanzo
- 17 — **Supersette,** cartoni
- [illegible] **Il segreto di Jolanda**
- [illegible] **[illegible] Paternò [illegible]** film di Nanny Loy, [illegible] Manfredi, Peter Falk
- [illegible] **Colpo grosso,** quiz
- [illegible] **Speedy,** sport
- 23,45 **Il topo di fiume,** film [illegible] Tom Rickmann, con Martha Plimpton, Brian Dennehy
- 1,25 **Colpo grosso** (replica)
- 2,25 **I Brothers,** telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- 15,30 **Ai Grandi Magazzi,** telenovela
- 16 — **Un amore in silenzio,** telenovela
- 17 — **Gli incatenati,** telenovela
- 18 — **Il cammino segreto,** telenovela
- 19 — **Tv magazine - Mare 2000**
- 20 — **[illegible]** Telenovela
- 20,25 **Gli incatenati,** telenovela
- 21,15 **Un amore in silenzio,** telenovela
- 22 — **Un uomo da odiare,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde; 8,45 Ieri [illegible] Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 9,30 Per amore [illegible] per forza; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11,10 [illegible] saura; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,20 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 [illegible] e oggi; 15,03 Oblò; 16,30 Stereobig; 17,04 Il Paginone; 17,30 [illegible] dioUno jazz '90; 18,05 Le voci indimenticabili; 18,30 Il tenore di grazia; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 [illegible] i mercati; 19,25 Audiobox; 20 Panglossi; [illegible] racc[illegible] una fiaba?; 20,30 Radiouno '90, [illegible] una Domenica Mondiale; 21,25 GR 1 Sport. Tuttobasket; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

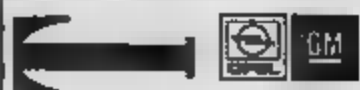
RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; 10 Speciale Gr 2 Sport; 10,13 [illegible] video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 [illegible] e suo [illegible]glio; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani. Ragazzi a [illegible]e allo specchio; 18,42 [illegible] della melodia; 19,50 Le [illegible] della sera. «Musica per ricordare»; 21,30 Le ore della notte. «Programma a sorpresa»; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte. «Teatro della realtà»; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; [illegible]; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

[illegible] Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il [illegible] di [illegible]; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,15 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; [illegible] Foyer; [illegible] Il Purgatorio di Dante; [illegible] Succede in Europa; 14,53 I fatti [illegible] cultura; [illegible] Un libro al giorno; 15 [illegible] vanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; 17,30 Cinema [illegible] (II serie). Pri[illegible] piani sul cinema italiano; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 La carriera ombra; 22,25 Intermezzo; 22,45 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: 24-6.

K A D E T T
Kadett S.W. Club.
Distaccate tutto
di molte lunghezze.
Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nes- Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite continuare a percorrere più di 1000 chilometri solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue,
DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA
tranquilli, con la vostra Kadett Station Wagon Club avete la situazione sotto controllo: retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, struttura portapacchi integrata. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada.
Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO
TRENTA MESI SENZA INTERESSI
RISERVATO A VERSIONI DIESEL E TURBODIESEL INTERCOOLER
ESEMPIO
PREZZO 16.220.000**
QUOTA CONTANTI 5.680.000
IMPORTO DA RATEIZZARE 10.540.000
RATA MENSILE x 30 351.300
GMAC
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 22 Maggio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ieri cavi tranciati e pioggia hanno mandato in tilt oltre 50 impianti

Traffico, un disastro mondiale

Con semafori guasti e lavori è la paralisi

MA FINO A QUANDO DURERA' ?

Ci voleva anche [illegible] facciata di Porta Nuova da ripulire (solo adesso, proprio adesso?) per far collassare definitivamente il traffico [illegible] centro. Ieri mattina è stato un massacro. La data (lo spettro?) dei mondiali si avvicina, i binari di corso Vittorio ancora per aria, i cavi elettrici della linea [illegible] ancora da tendere, la carreggiata centrale bloccata, i controviali (tra i quali quello che lambisce le facciata [illegible] stazione) ristretti dai mezzi che sostenevano gli uomini intenti a ripulire Porta Nuova.

E i vigili? Molti [illegible] loro — ci ha spiegato il comando — intenti [illegible] a consegnare i certificati elettorali per i referendum del 3 giugno.

Molti altri vigili già impegnati su altri fronti del traffico, in quegli [illegible] abbandonati dai semafori «saltati» per altri lavori stradali o spenti [illegible] temporali (così dice il Comune) [illegible] sabato e domenica.

Altri vigili ancora bloccati alle barriere della zona blu, sentinelle di un centro impenetrabile, silenzioso, paradossale perché circondato [illegible] quell'infernale carosello che ieri ha allungato le code, su corso Re Umberto, fino al Mauriziano.

C'è chi racconta di svenimenti; molti, moltissimi [illegible] arrivati in ritardo a scuola e negli uffici e non solo chi insiste nell'usare il piccolo mezzo privato, anche chi si è avventurato sul mezzo pubblico, perché nella trappola vischiosa ci [illegible] duti anche tram e autobus. Tutti si sono perlomeno arrabbiati, si sono sentiti maltrattati da quell'ente immateriale (Comune? Atm? Ferrovie?) che nel giro [illegible] qualche mese sta precipitando le condizioni [illegible] mobilità in città [illegible] il risultato di devastare la qualità della vita di tutti.

La domanda è: fino a quando? I mondiali cominciano tra poco più di due settimane. [illegible] dopo sarà meglio? La [illegible] blu che divide [illegible] città tra privilegiati e intrappolati [illegible] verificata nella sua utilità? I sacrifici di oggi saranno ricompensati da un domani migliore? Se [illegible] fosse, sarebbro ancora più amari e certo incompresi.

Ieri mattina davanti a Porta Nuova: [illegible] controviale le auto in colonna, [illegible] procedono i lavori per ripulire la facciata della stazione

Per i vigili urbani erano 55. Per l'ispettorato "circolazione" [illegible] traffico [illegible] Comune «qualcuno [illegible]». Ma è probabile che avesse ragione l'Ufficio viabilità di corso XI Febbraio perché [illegible] lì che arrivano le prime [illegible] gnalazioni riguardanti gli impianti semaforici guasti. Fatta la proporzione, dunque, uno su dieci in città, ieri mattina, era «in stilt». Un disastro: code d'auto e bus hanno intasato incroci un po' dovunque.

Va bene, si sa che attorno al [illegible] stadio dei mondiali, verso Venaria i semafori non funzionano da mesi, e non si vede perché dovessero funzionare proprio ieri mattina, anche se gli impianti sono tutti nuovi [illegible] zecca e il giallo intermittente è smagliante. Lo [illegible] vale per un bel numero di incroci attraversati dalla nuova Linea 9, anch'essa allestita per i Campionati [illegible] mondo. Ma piazza Gran Madre che c'entra? E via Véglia angolo via Lesna, dall'altra parte della città? E l'incrocio tra via Nizza e via Spezia? E corso Sebastopoli-via Tripoli?

Così piazza Zara, piazza Marmolada, piazza Bernini, piazza Santa Rita. E [illegible] escluso che [illegible] già lunghissimo elenco [illegible] guasti fosse ancora più lungo: [illegible] compaiono è soltanto perché nessuno ha ritenuto di segnalarli ai vigili urbani.

In questo disastro semaforico, alcune «perle». Da qualche giorno, finalmente, arrivare da [illegible] Ferrucci e attraversare piazza Adriano dopo le 19,30 o giù di lì, [illegible] dal momento in cui i vigili lasciano incustodito l'incrocio, non era più un'impresa da «Duel» con frenatine, piccole accelerate, azzardi per convincere - [illegible] la prepotenza - gli automobilisti provenienti da corso Vittorio Emanuele a dare strada.

Lo [illegible] selvaggio

Un «brivido» serale terminato con l'accensione del nuovo sgargiante impianto semaforico che, ieri mattina, però, [illegible] nuovamente «saltato». Motivo? Tranciato un cavo appena posato.

L'imminente tregua dei lavori per il periodo dei Mondiali, solennemente sottoscritta da Sip, Enel, Acquedotto, Italgas (tutti quelli che ogni anno, per ragioni [illegible] servizio, bucano ininterrottamente il suolo di Torino) ha infatti spinto gli stessi a bucare a più non posso prima dello «stop»; e la fretta non [illegible] buona consigliera.

E in [illegible] Polonia angolo corso Bramante? I semafori non funzionavano perché stanno montando una impianto nuovissimo, anzi, «evoluto» lo definiscono in Comune, che pare si regoli in base al volume di traffico. Vedremo. Particolarmente seccati anche gli automobilisti obbligati a passare all'incrocio tra via XX Settembre e via Pietro Micca: [illegible] un mese e mezzo l'impianto era guasto, è stato finalmente riparato e, ieri, si è nuovamente spento.

I lavori in corso, gli impianti in via di risistemazione o obsoleti, [illegible] carenza di vigili, impegnati [illegible] ieri a distribuire gli ultimi certificati elettorali per i referendum - un fatto che ha ulteriormente «tagliato» la disponibilità di uomini [illegible] inviare sugli incroci senza semaforo - e poi i quattro temporali del week-end: [illegible] questo, secondo l'ispettorato comunale, le ragioni dell'ecatombe semaforica.

Sono anni che si addita la pioggia come responsabile di questi disastri, possibile che [illegible] si [illegible] trovato un rimedio? «Gli impianti [illegible] elettrici - è la risposta - e la normativa, in questi anni, si è talmente [illegible] luta imponendo tali e tante protezioni, e così sofisticate, che anche la più piccola variazione [illegible] tensione provoca l'interruzione della corrente».

Sperando [illegible] sole

In Comune si giura sulla bontà degli impianti appena installati: «Ma bastano [illegible] cavo tagliato o una palina abbattuta per creare potenziali guasti. Un po' come un'auto nuova che va per la prima volta dal carrozziere: anche se il lavoro è fatto bene, l'auto non è più come prima, è più vulnerabile».

E poi i soldi (un miliardo e 800 milioni all'anno, ndr) «che [illegible] bastano mai, a fronte di impianti vecchi che superano il 50 per cento del totale. Una politica della lesina che viene portata avanti [illegible] o, per [illegible] rità, [illegible] solo per quanto riguarda i semafori». Il futuro? L'anno prossimo ai semafori penserà l'Azienda energetica municipale. Vedremo, sperando che non piova troppo spesso.

Beppa Minello

Il «sì», per ora, rimane unito

[illegible] resta il pci rinvia

Giorgio Ardito e la segreteria del pci non hanno nessuna intenzione [illegible] dimettersi, né [illegible] coinvolgere alla guida del partito la minoranza. Se i seguaci [illegible] Natta e Ingrao, a Torino guidati da Novelli e da Maria Grazia Sestero, vogliono dare il loro «contributo» alla formazione del nuovo partito, lo potranno fare partecipando ai gruppi [illegible] lavoro che [illegible] allestiti per elaborare [illegible] programma della costituente, per diffondere in ogni unione, sezione territoriale e luogo di lavoro i comitati per la costituente stessa e per tenere i rapporti con i club.

Anche questa volta il segretario della federazione pci, Giorgio Ardito, facendosi forte della necessità di portare avanti, e senza indugi, il [illegible] mento [illegible] partito, sembra essere uscito incolume dalle [illegible] tiche rivoltegli sia dall'interno della maggioranza di cui è espressione, sia dalle accuse arrivate dall'opposizione.

[illegible] «siluro» più insidioso alla sua poltrona era arrivato, all'indomani del deludente risultato elettorale, dal segretario cittadino Fabrizio Morri [illegible] quale, visto che nessuno della segreteria, tranne Ardito, era risultato eletto, aveva presentato le dimissioni esprimendo la necessità che l'intero gruppo dirigente si sottoponesse a [illegible] «verifica» per capire se godeva [illegible] della fiducia del partito.

Un problema che Ardito, ieri [illegible], al circolo Garibaldi, nella riunione della corrente [illegible] maggioranza che guida il pci torinese, ha preferito sorvolare, non parlandone affatto e suscitando, ovviamente, qualche malumore: «Ma come? Ciò che accade nel partito lo dobbiamo apprendere dai giornali?», commentava qualcuno.

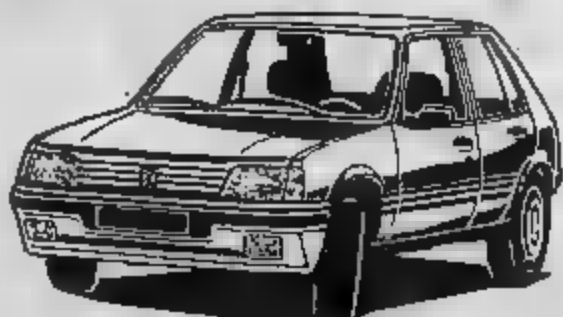
A toccare l'argomento è stato invece, Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione, che ha riproposto il problema sollevato da Morri: «Sarà difficile affrontare il prossimo comitato federale (giovedì, ndr) attraversati da questo malessere e con l'opposizione che chiede le [illegible] dimissioni». Un problema, secondo Stacchini, che si può superare creando «un'agenda con tappe, strumenti e contenuti che consenta a tutto il partito [illegible] misurarsi con la costituzione del nuovo partito: un modo per [illegible] maggior serenità anche nella maggioranza». E le dimissioni di Morri? Se non le ritirerà lui, gli occhettiani [illegible] intenzionati a respingerle al comitato federale. [b. min.]

Giorgio Ardito

Via agli incontri

Il psi ai [illegible] sulla giunta»

Il segretario del psi Daniele Cantore chiederà oggi a liberali, repubblicani e socialdemocratici di incominciare in settimana gli incontri per la formazione della nuova giunta. E' il risultato della direzione socialista che si è anche conclusa con la nomina di Beppe Garesio a capogruppo provvisorio in Consiglio comunale. Dopo i partiti laici, il psi intende incontrare verdi, pensionati e, infine, comunisti e democrazia cristiana (la direzione dc è riconvocata per venerdì).

Oggi, intanto, primo rendez vous ufficiale. Protagonisti pci e verdi del sole che ride, che si sono dati appuntamento per le 16 in Sala delle colonne. I due gruppi partono da una base comune: l'esigenza di [illegible] rimandare la formazione della [illegible] giunta a dopo i mondiali. «Non mi risulta che nessun politico torinese sia convocato in nazionale», ironizza il capogruppo pci Domenico Carpanini. [illegible] [illegible] la «richiesta formale di convocazione del Consiglio entro il 15 giugno».

In appello a Milano

Il pg: 2 ergastoli per l'omicidio [illegible]

Ergastolo per entrambi gli imputati. Questa la richiesta della pubblica [illegible] al processo in corso a Milano per l'omicidio [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Torino, Bruno Caccia, assassinato a colpi [illegible] pistola 7 anni fa. Il sostituto procuratore generale Annamaria Caruso ha sostenuto la responsabilità sia di Domenico Belfiore che di Placido Barresi. Al termine del processo [illegible] primo grado la corte d'assise condannò [illegible] primo all'ergastolo, assolvendo invece il secondo per insufficienza di prove. Contro la prima parte della sentenza aveva presentato appello la difesa, mentre il proscioglimento [illegible] Barresi [illegible] stato impugnato dalla procura generale. Dopo la requisitoria sono cominciate [illegible] arringhe dei difensori. Primo a prendere la parola, l'avvocato Oreste Dominioni, che ha concluso invocando l'assoluzione per Barresi.

Il capo della Mobile sul predecessore scomparso: «Era il maggior conoscitore di Torino»

«[illegible] malavita, [illegible] commissario»

Faraoni racconta Montesano: «Ci faceva sentire degli attori»

Ai tempi di Montesano era un ragazzino: [illegible] anni nel 1974, funzionario addetto alla Squadra mobile. Ultimo arrivato, l'ultima ruota del carro. Il «commissario di Torino» era mitico; e Aldo Faraoni gli trottava dietro, a farsi quell'«esperienza sul campo» che è grande scuola professionale, oltre che di vita. Oggi Faraoni è capo della Mobile, occupa lo stesso posto che Giuseppe Montesano occupò dal [illegible] 1974.

Dottor Faraoni, come ci si sente [illegible] quella poltrona, [illegible] che Montesano se n'è andato per sempre? «Beh, non posso accostarmi a una figura del genere. C'è un abisso tra lui e me: lui [illegible] un maestro. Non ci sono stati uomini con [illegible] suo stesso carisma, né credo potranno essercene. Forse anche perché [illegible] società, e con [illegible] la malavita e il nostro modo di lavorare, è cambiata con gli anni».

E come si lavorava, [illegible] Montesano? «Erano i tempi dei primi sequestri di persona, del primo riciclaggio del danaro sporco, nasceva il fenomeno droga e le bande incominciavano a fronteggiarsi. La malavita stava cambiando: se fino ad allora in qualche modo temeva le forze di polizia, e non cercava mai lo scontro aperto, negli Anni 70 la delinquenza si fece più cattiva. Il "sistema Montesano" fu quello di andare per strada, infiltrarsi, conoscere. [illegible] lui [illegible] faceva sempre in prima persona. Era [illegible] maggior conoscitore di Torino, della sua vita diurna e notturna. Era [illegible] grande professionista, [illegible] un'umanità e un'intelligenza [illegible] comuni, e possedeva ogni segreto del mestiere. Se a quell'epoca si diceva "Torino violenta", subito si pensava a Montesano che quella violenza contrastava. Non per nulla è diventato mitico».

[illegible] oggi? C'è nostalgia di quel passato? «Gli eventi fanno il loro corso. Non si può guardare al passato se non come a un [illegible] pio, a uno sprone. Oggi la delinquenza si muove in modo diverso. Non serve l'informatore, nemmeno esiste più. Servono le informazioni, che arrivano con gli schedari elettronici, con le banche dati più che con la soffiata. Le difficoltà di oggi sono più procedurali che sociali. E la tecnica investigativa deve aggiornarsi nel confronto continuo [illegible] le tecniche criminali».

Montesano [illegible] un capo carismatico. Di lei, Faraoni, i suoi uomini dicono che è un «punto di riferimento», un «ottimo organizzatore». Come si sente? «Io ringrazio gli esempi che ho avuto davanti, e credo che p[illegible] [illegible] ruolo di responsabilità l'obiettivo del consenso sia essenziale: non ci si può imporre alla gente. Ma, [illegible] nuovo, non reggo il paragone con Montesano. Con lui, tutti noi eravamo quasi spettatori: [illegible] capo faceva, noi guardavamo e ammiravamo. Anche se poi era il primo a coinvolgerci, facendoci sentire grandi attori. Io [illegible] solo [illegible] faccio nulla: i miei risultati sono risultati di équipe: E' la squadra che vince».

Forse, ma le decisioni è pur sempre Aldo Faraoni a prenderle. E sono 150 gli uomini ai suoi ordini. Lui sorride, schivo. Spiega che non [illegible] mai [illegible] bizionista, che preferisce il confronto [illegible] se stesso, che la pubblicità personale non gli piace. E quando i suoi figli [illegible] prendono in giro perché i giornali lo chiamano «Maigret», Aldo Faraoni trova che abbiano ragione. Dice: «Montesano era un personaggio pubblico e poteva permetterselo: lui era "il commissario". Io passo inosservato. Sono contento così».

Eva Ferrero

Fruttero & Lucentini A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Il padre della rassegna: «In Italia non c'è spazio per due mostre»

«Un Salone pendolare?»

Accornero: un anno qui, un anno là

Allora dottor Accornero quale sarà il futuro del Salone del Libro? «In via di ipotesi potrebbe [illegible] la pendolarità». Cosa significa? «Voglio dire che protrebbe anche uscire da Torino pur restando a Torino». Può spiegarsi meglio? «Ad esempio negli anni pari potrebbe essere organizzato a Torino Esposizioni; in quelli dispari in una città del Sud, del Centro o del Nord. In fondo è l'idea nata con la prima edizione».

Il patron del Salone del Libro parla [illegible] futuro della [illegible] «creatura» mentre si concede una attimo di riposo al «Caffè viennese» commentando con soddisfazione il numero delle presenze, [illegible] mila da venerdì pomeriggio»: «Ormai il Salone [illegible] libro di Torino esiste. In tre anni ci siamo fatti le ossa, nessuno può contestare questa [illegible]. Adesso il problema [illegible] quello di andare avanti sull'onda del successo: bisogna riflettere, negli affari tutto è dinamico».

Ma il pendolarismo della [illegible] segna?

Guido Accornero prima di rispondere, con evidente imbarazzo perché l'hanno scambiato per uno scrittore, accontenta due ragazzini che gli chiedono l'autografo: «Parlo di pendolarità del Salone, [illegible] Torino per tutta l'Italia, [illegible] di rassegna itinerante. Bisogna renderci [illegible] che è necessario proporre il prodotto libro anche ai lettori che non possono venire in Pie[illegible] favorendo contemporaneamente i piccoli editori che non sono in grado di affrontare certe spese».

Sembra sicuro nel fare queste affermazioni. Guido Accor[illegible] ripete che rimane [illegible]pre [illegible] progetto, perché al Salone del '91 non ha «ancora avuto il tempo di pensarci». E spiega: «Sono concentrato [illegible] questa edizione: voglio che tutto fili liscio. [illegible] sa che finora [illegible] ha protestato? La macchina [illegible]ganizzativa funziona, siamo riusciti ad evitare per gli espositori aree di emarginazione. Ricorda lo scorso anno? Fummo spiazzati dalle polemiche».

Pendolare o itinerante, il Salone se ne andrebbe comunque [illegible] città. Non teme la reazione dei torinesi che già tre anni fa mal gradirono i tentativi degli editori milanesi di accaparrarsi l'iniziativa?

«No, credo nella loro intelligenza. Si devono rendere conto che è meglio non rischiare situazioni di concorrenza, che due o più Saloni d[illegible] libro non possono coesistere in Italia».

Non lo dice, [illegible] probabilmente si riferisce all'iniziativa presa [illegible] primavera a Napoli, quando organizzarono una rassegna libraria che negli intenti può essere considerata come un'alternativa a quella torine[illegible] Accornero insiste, invece, sulla necessità di pensare alla grande, di anticipare gli altri, «contando sull'amicizia che ci hanno dimostrato finora grandi e piccoli editori».

Ai timori che nascono [illegible] le [illegible] affermazioni, Guido Accornero replica. «Il Salone resterà comunque sempre a Torino». Lo proverebbe la costituenda Fondazione per il Salone del Libro che a partire dal prossimo anno dovrebbe sostituirsi all'«Associazione per il Salone [illegible] libro», presieduta [illegible] [illegible] finanziere. «Comune, Provincia e Regione l'hanno già deliberata e secondo i progetti a[illegible]no la presidenza a turno. Vi fa[illegible] parte la Fiat, la Ceat Cavi, la Recchi e tante altre aziende. Stiamo mettendo a punto lo statuto, le banche ci hanno assicurato l'appoggio. A [illegible] toccherà l'organizzazione».

La Fondazione sarebbe, quindi, per Guido Accornero la prova che il Salone del Libro resterà sempre «made in Turin» anche [illegible] ad anni alterni verrà organizzato in altre città. Lo ribadisce [illegible] forza anche quando [illegible] di immaginare altri scenari: «A scadenza immedia[illegible] dobbiamo cercare di caratterizzarlo, di svilupparlo su temi annuali specifici, con settori magari dedicati esclusivamente [illegible] libro d'arte, alle biblioteche, ai libri scientifici».

Molti editori hanno avanzato l'opportunità [illegible] rendere più internazionale la [illegible]. Conclude: «Io all'internazionalità ci credo, ma n[illegible] si può improvvisare. C'è già quello di Francoforte, sfidarlo senza idee originali sarebbe pericoloso».

Guido Accornero: «E' meglio non rischiare la concorrenza di un altro Salone»

GLI APPUNTAMENTI [illegible]

Ecco gli appuntamenti di oggi al Salone [illegible] Libro.

Ore 10. Sala E: Ist. Naz. storia del movimento di liberazione in Italia «A 50 anni dalla guerra: storia, memoria, editori». **Sala B:** Franco Angeli Editore: «Editoria per il management negli Anni [illegible]».

Ore 10,30. [illegible] B: Salone del Libro, «Chi pubblicherà il mio libro?»: I [illegible] per gestire il rapporto autore-editore [illegible] parte dell'agente letterario. [illegible] Castello [illegible] Rivoli, «Autori, committenti, organizzatori: prospettive per la musica contemporanea?»

[illegible] **11.** [illegible] B: «Oltre l'effimero: la [illegible] dei classici». Spazio [illegible]. «La soluzione multimedia libri: una proposta per l'editoria».

Ore 11,30. [illegible] C: Congresso internazionale giovani librai dell'international booksellers federation. «L'erba del vicino è sempre più verde». Coordinatore Angelo Pezzana.

Ore 12. Spazio incontri. Marietti presenta «L'uomo di gennaio».

[illegible] **14. Spazio incontri.** Tranchida: «Scienza, etica e p[illegible]».

[illegible] **15.** [illegible] E: Regione Piemonte, «Libri & migrazioni». Fra i relatori Valerio Castronovo, Renata Allio e Renato Monteleone. Spazio incontri. Edizioni Sonda, in occasione della pubblicazione del libro «Desiderio di Pasolini: omosessualità, [illegible], impegno intellettuale», dibattito su «La sessualità della scrittura».

Ore 16. Spazio incontri. Barberi Squarotti e Sergio Givone presentano «A presto» di [illegible] Perriera, edizioni Sellerio. Allo stand [illegible] Daniela Piazza [illegible] Maria Luisa Tibone, Giuliana Baraghi e Luciano Tamburini presentano «Venalio regia».

Ore 17. Spazio incontri. Edizioni E/O incontro con Vladimir Makanin, autore di «Az[illegible]».

[illegible] **18. Sala B:** Editrice «La Stampa». [illegible] del volume di [illegible] «L'utopia capovolta». Intervengono: Giuliano Amato, Norberto Bobbio, Gaetano Scardocchia, Giovanni Spadolini. **Sala E:** Lubrina Editore presenta [illegible] rivista «Oikos». [illegible] stand [illegible] Graphot poesie [illegible] Angelo Caroli: «Il mare dei pianeti». Spazio incontri. Editrice nuovi autori. «Le foglie» di Marco Custodero.

[illegible] **19. Spazio incontri.** Mondadori. Paolo Caruso presenta Alessandro Bergonzoni: «Le balene restino [illegible]».

Ore 19,30. [illegible] B: Istituto [illegible] rotariano «Artigianato di tradizione nelle Alpi Occidentali».

Ore 21. Spazio [illegible]. «Dedicato alla musica. Variazioni».

Ore 21,30. [illegible] Istituto culturale rotariano. [illegible] premio internazionale Rotary «Galileo Galilei».

Qui, tra i forzati del Libro

Nel crocevia di critici e di scrittori

Il prelato antimafia e il docente romanziere; il critico illustre e il Provveditore poeti in privato; il Premio Nobel, il comico e il manager che tenta l'avventura d'editore. L'attore [illegible] prosa e lo specialista in culture orientali. Davvero, il salone del Libro [illegible] il crocevia dove si sfiorano i destini e le aspirazioni più diversi.

Così, [illegible] il vescovo di Acerra Antonio Riboldi presentare la propria autobiografia «Un vescovo e la piovra» a una pia[illegible] di studenti e, poco più in là, **Giorgio Barberi Squarotti**, docente di letteratura italiana all'Ateneo torinese, iniziare un tour de force: il professore partecipa ad un incontro sui classici, presenta un «libro al momento inesistente perché [illegible] ancora in bozze» sulle Langhe, in[illegible] i propri lettori e, nello stand della «Genesi», firma le copie dela [illegible] ultima raccolta poetica «In un altro regno». Al [illegible] fianco, il Provveditore Luigi De Rosa, è impegnato in analogo rito sul frontespizio delle proprie liriche «Il volto di lei durante».

Provveditore, che titolo. Per caso, [illegible] poesie erotiche? «Cantano l'amore come difesa dalla morte».

Intanto, Barberi Squarotti sospirando «Questo Salone, troppa confusione» termina [illegible] sua giornata da stakanovista del libro presentando il romanzo «Konradin» del germanista [illegible] **Alighiero Chiusano**. Il quale confida: «E' la prima volta che m'avventuro qua in veste di protagonista. Non accadrà più per un bel po' d'anni». Per qual motivo? «Eh, un'opera richiede tempo e fatica. Sì, per un pezzo me ne starò al di fuori della mischia».

Nella quale si getta **Emilio Pozzi**, direttore Rai, [illegible] il [illegible] viaggio tra «I maghi dello spettacolo». Accanto ha l'attore Er[illegible] Calindri. E' appena giunto da Milano: «Però, quan[illegible] gente per i libri. Peccato non sia così tanta nei teatri. La pro[illegible] non ha il seguito che dovrebbe. 54 anni fa, a Torino, all'Alfieri, recitai in [illegible] lavoro che la compagnia concorrente di Paola Borboni presentava ai "Chiarella". Entrambe le platee erano [illegible] esaurite. Oggi, un fatto simile [illegible] impensabile».

Duecento metri più in là, nel settore Garzanti, il premio Nobel **Rita Levi Montalcini** introduce [illegible] folla di studenti ai misteri della scienza. Intanto, in tutti gli stand il pubblico [illegible] scatenato: compera [illegible] tutto. Per i librai, è concorrenza sgradita? **Piero Femore**, titolare della Campus: «No, affatto. Qui, la valanga di acquisti è dovuta al clima di festa: è un po' come ai festival popolari dove si mangia a quattro palmenti ciò che a casa nostra non toccheremmo. Comunque, il Salone ha effetti benefici soprattutto sui piccoli editori».

Cominciano a sperimentarlo **Paolo Magnanelli** [illegible] Promilibri «Vanno molto bene i miei [illegible] [illegible] yoga o orientalismo» e **Pierfranco Bariletti**, neo edi[illegible] [illegible] gialli: [illegible] dirigente d'azienda, ho coronato [illegible] [illegible] di "fare" libri». Il gialli[illegible] **Loriano** [illegible] lo conforta: «I lettori hanno fame di thriller». Altrove, il comico Gasparo, orfano del «compare Zuzzurro», spopola con [illegible] [illegible] fatica [illegible] palle».

Claudio Giacchino

Il cartellone per i Mondiali

E dopo il tifo Aida al Regio

La partita di prova per il nuovo stadio? Adesso si può fare: «Al massimo [illegible] sarà qualche [illegible]foro che non funziona», dichiara il presidente del [illegible], Vittorio Chiusano. Tuttavia c'è [illegible] un «però» [illegible] eliminare entro mercoledì 30 maggio: ed il legato al [illegible] della squadra che dovrebbe incontrare la mista Juve-Toro. Una nazionale? «C'è una disposizione Fifa che lo vieta, anche se il Paese non è ammesso alla fase finale dei Campionati del mondo», chiarisce Chiusano. Aggiunge: «Stia[illegible] lavorando per ottenere una deroga. E ci resta sempre la possibilità di un grosso club straniero». Si dovrebbe giocare, comunque; e già ieri sera il «Delle Alpi» ha vissuto [illegible] prova generale dei servizi di [illegible]genza messi in campo dalla Protezione civile.

Nell'attesa, Torino ha presentato il programma di iniziative legate al Mondiale, le ciliegine sulla torta destinata ai calciofili. Obbiettivo dichiarato dal sindaco: «Consegnare ai turisti [illegible] città gradevole e ospitale, non soltanto un luogo dove si giocano cinque partite, pur restando quelle l'avvenimento principale».

I percorsi artistici [illegible] dipa[illegible] da [illegible] Reale e [illegible] tutti sembrano confezionati su [illegible] per i Mondiali. E' aperta da un mese, ad esempio, la [illegible] «Quattro secoli d'arte, da Leonardo a Rembrandt». Già inaugurate anche le rassegne sull'espressionismo italiano (alla Mole, chiusura il 17 giugno), quella dedicata a Torino e Juventus viste [illegible] pittori torinesi (via Cavour 17, che chiuderà già il 2 giugno) e «Torino arte per il Mondiale» (piazza Solferino 2, fino al 30 giugno).

In cantiere sono invece «Pro[illegible] Italia», viaggio nell'evoluzione creativa del «Made in Italy» ideato da Armando Tes[illegible] (Palazzo a Vela, da giugno a ottobre); la retrospettiva sull'architetto lionese Tony Garnier (Mole, [illegible] [illegible] giugno al 7 ottobre); la seconda edizione di «Hic sunt leones», nei grandi spazi del vecchio zoo liberati per quaranta artisti contemporanei (dal 1° giugno al 5 agosto); «Giugiaro, i percorsi del [illegible] (Museo dell'automobile, dal 4 giugno al 22 luglio); [illegible] e dintorni» rassegna di abbigliamento, attrezzature, servizi per sport e turismo (Palazzo del Lavoro, dal [illegible] al [illegible] giugno).

Musica e balletto sugli scudi. Di rilievo internazionale il primo appuntamento di «Torino Danza», [illegible] il «Béjart ballet Lausanne» [illegible] presenta in prima europea il «Pyramide»: «Finora è andato in scena soltanto nella sua cornice naturale [illegible] Il Cairo» precisa l'assessore [illegible] Cultura, Marziano Marzano. L'appuntamento è per il 6, [illegible] e 7 giugno al Palatenda di Piazza d'Armi. Seguirà, l'11 e 12 giugno, la «Cenerentola» pre[illegible]ta dal «Royal Swedish ballet», inserito nel calendario in vista della prima partita tra Brasile e, appunto, Svezia. Spostando l'orizzonte, [illegible] segnalare la «Grande notte del Jazz» (29 giugno, piazza [illegible] Carlo) con la presenza di Dizzy Gillespie. Per gli amanti della lirica, il Regio ha messo in cantiere l'Aida, dal 15 giugno al 15 luglio nel rinnovato teatro.

Ci sarà invasione? Anche [illegible] il Comune ha predisposto dieci punti di accoglienza e cinque [illegible] per camper e roulottes, i dati sulle presenze alberghiere non sembrano confortare i più ottimisti. «L'importante è esse[illegible] pronti», [illegible] il motto degli amministratori. E lanciare l'immagine-Torino fuori degli [illegible] gusti confini piemontesi. A cominciare dal marchio, ideato da Armando Testa. [illegible] città del Mondiale sarà rappresentata dalla targa automobilistica To, dove la [illegible] è uno stadio inclinato: [illegible] targa è [illegible] elemento di immediata fruizione. E si ricollega anche all'immagine più nota di Torino, quella di capitale dell'automobile», spiega Testa.

Tutto [illegible] (il programma prevede decine di altre iniziative) la città spenderà circa 4 miliardi, con grossa iniezione degli sponsor. Poco? Troppo? «Comunque molto [illegible] [illegible] quanto costerebbe promuovere Torino usando i normali mezzi di comunicazione», giura [illegible]teoli. Che si è fatto i suoi bravi conti: «Spenderemmo almeno 40 miliardi. Dieci volte tanto».

Giampiero Paviolo

Paga il San Paolo

Museo Egizio aperto anche nel pomeriggio

Nel periodo dei campionati mondiali di calcio (dalla prossima settimana a fine luglio), il museo Egizio sarà aperto anche il pomeriggio, dalle 15 alle 19. E' il risultato di una trattativa che ha visto impegnati Istituto bancario [illegible] Paolo, direzione e sindacati.

Il problema, tanto per cambiare, è economico. [illegible] carenza di personale, infatti, costringe a un'apertura limitata [illegible] [illegible] del mattino, dalle [illegible] alle 14: un guaio [illegible] [illegible] poco, [illegible] si [illegible] dera che le partite si giocheranno [illegible] [illegible] e quindi, che molti turisti arriveranno in città nelle [illegible] dell'immediata vigilia. Da questa considerazione è partita l'iniziativa della Fondazione San Paolo, che proprio all'Egizio sta curando la ristrut[illegible] dell'ala Schiapparelli (10 miliardi).

Si [illegible] concretizzata, co[illegible] era già accaduto due volte in passato, nel pagamento degli straordinari [illegible] custodi e nell'appalto a una cooperativa per i periodi che comunque restavano scoperti. [illegible] [illegible] orario di apertu[illegible]: 9-14 e 15-19 dal martedì al sabato; 9-14 la domenica.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 22 maggio

su [illegible] e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni [illegible] temporale[illegible] pomeriggio. Venti deboli [illegible]. Visibilità: buona [illegible] giorno, con riduzioni notturne e mattutine. Temperatura stazionaria.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]
MEDIA	18,5

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	21,2	MINIMA	14,4
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] del [illegible] ultimi [illegible] anni		
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
[illegible]	1,4	4 maggio 1957

UN ANNO FA			
MASSIMA	23,8	[illegible]	14,7

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	17 [illegible]
Totale di questo mese	34,8
Normale in questo mese	156,5
Totale di questo anno	187,1

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 23 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 2 minuti, cala alle ore 16 e 52 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore [illegible]
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio [illegible] 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: è [illegible] «stella [illegible] mattino» nella costellazione dell'Ariete.

VENERE: visibile all'alba ad [illegible] [illegible] molto [illegible]

MARTE: ancora proiettato [illegible] costellazione dell'Acquario.

GIOVE: a 888 milioni [illegible] a [illegible] minuti-luce dalla Terra, distanza in aumento

SATURNO: osservabile al mattino, [illegible] dell'alba. In direzione Sud.

IL FENOMENO: la cometa Austin 1989 c1, proiettata [illegible] [illegible]one del Delfino, sorge verso le [illegible] 23 in direzione Est-Nord-Est.

Specchio dei tempi

Scuola e insegnanti: una denuncia che dovrebbe far riflettere - Un cronista troppo freddoloso nella Basilica restaurata? - I Mondiali si avvicinano, la città è ancora sottosopra - Il giallo dei 4000 moduli

L'Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici ci scrive:

«Sabato [illegible] maggio alle [illegible] la nostra Associazione, [illegible] l'aiuto e l'intervento [illegible] medici diabetologi, ha organizzato, nell'Aula Magna [illegible]l'ospedale infantile Regina Margherita, un incontro [illegible] tema "Diabete e Scuola". A tale scopo [illegible] stati invitati tramite gli assessorati all'Istruzione di Collegno, Grugliasco, Nichelino, Rivoli e alcuni distretti [illegible] Torino, peraltro molto ben disposti nei nostri confronti, gli insegnanti operanti negli asili e nelle scuole dell'obbligo. Con delusione dobbiamo ammettere l'insuccesso totale dell'incontro a cui hanno partecipato solo tre insegnanti di [illegible] unica classe elementare di Nichelino molto ben sensibilizzati dalla mamma di un loro alunno diabetico.

«Si potrebbe supporre che [illegible] possibilità di trovare risposte a problemi pratici, per le insegnanti che hanno nella loro classe un bimbo diabetico, e anche solo l'opportunità di sfruttare l'esposizione altamente qualificata dei medici, al fine di [illegible] [illegible] impreparati di fronte a [illegible] patologia, purtroppo, in aumento, sia superflua. Come spiegare, dunque, l'invito più o [illegible] velato a un alunno [illegible] non partecipare alla gita scolastica perché questo mette in crisi l'insegnante che [illegible] se [illegible] comportarsi (casi a Torino e Nichelino), l'intervento dell'elicottero (a Grugliasco) per soccorrere un ragazzo in crisi ipoglicemica quando, nella maggior parte dei casi, questa si risolve mangiando zuccheri di rapido assorbimento prima del [illegible] insorgere, o battute [illegible] spirito [illegible] tipo: "Nella mia famiglia stiamo tutti bene e questi sono problemi vostri" (insegnante di Nichelino non intervenuta) che si [illegible] da sole?».

Lucia Sardi

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ho partecipato a Superga alla serata offerta [illegible] Fondazione San Paolo.

La Basilica restaurata è ritor[illegible] a [illegible] decoro splendido. I lavori eseguiti [illegible] stati [illegible] grande entità e restituiscono a Torino [illegible] monumento così significativo e caro a ogni torine[illegible] Il programma del concerto, la direzione di Claudio Scimone, l'esecuzione dei cantanti del [illegible] e dell'orchestra hanno procurato, in un acustica eccezionale, uno spettacolo bellissimo. Peccato che il vostro cronista [illegible] nell'articolo [illegible] così tanto patito [illegible] freddo, particolare marginale e d'altronde facil[illegible] prevedibile [illegible] una chiesa di quelle dimensioni nelle [illegible] serali».

Maria Teresa di Suni

Un lettore ci scrive:

«Siamo costernati. Mancano tre [illegible] all'inizio del Mundial e la città appare come se mancassero due anni a quel[illegible] scadenza. Qualche esempio. Ai giardini Lamarmora i lavori di ristrutturazione sono fermi [illegible] settimane. Il cantiere è aperto [illegible] sette mesi: panchine divelte, transenne, erbacce sulle savane, fontane (sul retro) [illegible] pattumiere. Le (ex) aiuole della Cittadella, da sempre fioritissime, trasformate in baraggia polverosa. Le strade tutt'attorno sfatte dai solchi dei lavori-in-corso completano il panorama. La segnaletica orizzontale, un po' in tutta la città, è pressoché cancellata e [illegible] si vedono segni di spruzzatori-in-bianco all'opera.

«I lavori della M9, nonostante le rassicuranti notizie riportate da questo stesso giornale, ad occhio e croce di un qualsiasi profano richiederanno [illegible]tri due mesi di lavoro.

«L'unica operazione svolta con (tragica) solerzia e rapidità [illegible] l'abbattimento dei platani storici e la potatura mortificante delle alberate (Ceronetti dove sei?), com'è accaduto in piazza Solferino. E se il successo della prossima manifestazione fosse pari a cotanto impegno nella gestione della cosa pubblica?».

Rinaldo Fasano

Un lettore ci scrive:

«Il 15 maggio ho scoperto che nella mia banca i moduli Irpef/Ilor sono esauriti. Ma la vera tragedia [illegible] che non ho ricevuto [illegible] Mod. 201 Inps pensionati, così come non lo hanno ricevuto tutti i pensionati che conosco. *La Stampa* del 9 maggio riportava che quattromila modelli erano stati redatti senza indirizzo ed erano quindi da rifare. Centinaia di persone si aggirano inutilmente per gli uffici senza [illegible] alcun chiarimento, accrescendo in tal [illegible] la gran confusione esistente.

«Per parte sua la Direzione provinciale Inps non [illegible] [illegible] senti[illegible] minimamente in dovere di chiarire la situazione. Ha così dimostrato il proprio disinteresse per i cittadini. Signori sindacalisti e politicanti non vi siete accorti che la rassegnazione della gente ha g[illegible] cominciato a trasformarsi in [illegible] protesta?».

Gigi Gattino

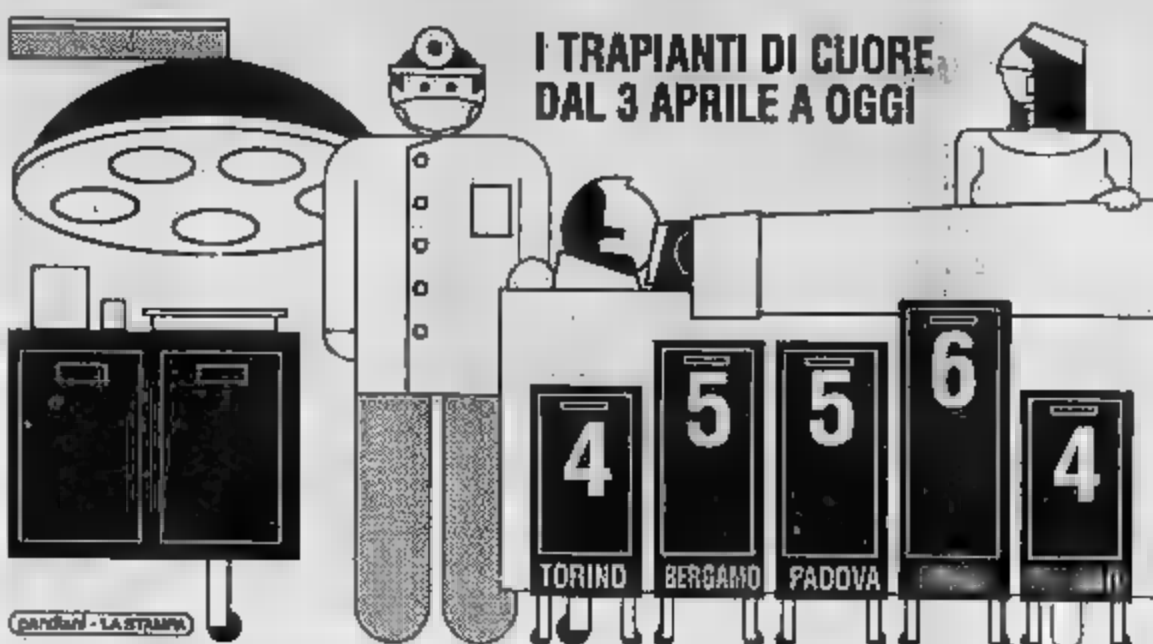
Il professor Morea: «Non aggraveremo la lista di attesa». Ma non tutti sono d'accordo

Trapianti, a passo di record

Molinette oltre le previsioni: 4° cuore nuovo

Quattro trapianti in neppure due mesi. La clinica universitaria di Torino sta raggiungendo la «produzione» del centro trapianti di Pavia, che è stato uno dei primi [illegible] occuparsi di trapianti in Italia ed è il punto di riferimento nazionale per questa attività. Intanto, la lista d'attesa della cardiochirurgia torinese continua ad essere troppo lunga: oltre cinquecento pazienti. Aspettano per essere operati anche un anno e mezzo. Gli interventi di routine si tramutano spesso in emergenze e c'è chi muore aspettando di essere operato.

«E i casi urgenti li vediamo poi noi in pronto soccorso», spiega il professor Giuseppe Garetto, primario alle Molinette. Il professor Garetto non è contrario ai trapianti («ben vengano, i piemontesi in lista presso altri centri rischiano [illegible] aspettare troppo»). Però c'è un «ma»: «Le nuove attività devono essere aggiuntive, e non sostitutive di quelle esistenti. Questo è un ospedale già in crisi permanente con l'ordinario». Il dottor Aldo Cottino, della medicina d'urgenza: «Occorre decidere quale deve essere il futuro delle Molinette, non [illegible] può fare tutto».

Il problema delle lunghe liste d'attesa è ben noto al direttore dell'Istituto di medicina e chirurgia vascolare, professor Mario Morea: «Sono disperato, non so come fare. Non c'è soluzione, anche [illegible] la posso intravedere. Si stanno ristrutturando due sale operatorie, ci saranno 7 nuovi letti di rianimazione. Assicura: «I trapianti non vanno ad aggravare i problemi delle attese. Non vogliamo fare un centro trapianti, ma solo coprire le esigenze piemontesi di una quindicina [illegible] interventi l'anno. E questo si sta facendo. L'attività operatoria di routine non viene bloccata. Nella notte tra domenica e lunedì abbiamo fatto il trapianto. Poche ore dopo abbiamo operato due persone. Non potevamo far nulla di più, perché i letti erano tutti pieni». Sono otto attualmente i posti in rianimazione, più un letto separato dagli altri destinato a chi viene sottoposto a trapianto: «Due posti sono occupati da lungodegenti non cardiochirurgici. Sono qui da un [illegible] Soffrono [illegible] insufficienza respiratoria. Con i sei letti che rimangono facciamo quel che è possibile». C'è chi lamenta ritardi di esami come le angioplastiche: «E' vero. [illegible] le condizioni sono queste».

Concorda con il professor Morea, [illegible] aiuto, il dottor Michele Di Summa: «Nonostante i trapianti rimane fermo [illegible] principio che la lista d'attesa [illegible] venga assolutamente toccata. I problemi, certo, rimangono quelli di sempre. La carenza di infermieri, [illegible] mancano sei infermieri da noi, e il potenziamento del centro del professor Mollo, dove si svolgono le biopsie».

Giuliana Mongelli

L'ultimo

Un impiegato di 29 anni

E' un giovane di 29 anni, il quarto [illegible] nuovo» torinese. Si chiama Valter Mella, impiegato, abita in corso Siracusa 181. Era in lista di attesa a Pavia da troppo tempo. Il suo medico ha chiesto [illegible] poterlo inserire a Torino, e il primo [illegible] compatibile è diventato il suo. L'organo era di un [illegible]zo di 26 anni, ricoverato nella rianimazione del professor Maritano dopo un incidente in moto. Il giovane è stato dichiarato morto a mezzogiorno di domenica. A mezzanotte è finita l'osservazione: alcuni chirurghi di Genova hanno prelevato il fegato, e i medici delle Molinette (Di Summa, Pansini e Casabona) hanno espiantato il cuore. Il trapianto, eseguito dal professor Morea con i dottori Di Summa, Donegani e Zattera, è durato meno di un'ora.

Stanno bene gli altri tre trapiantati: il primo, Vito Dardo, è tornato [illegible] da una settimana; Alberto Pasini è convalescente in una clinica, dove sarà raggiunto tra qualche giorno da Erminia De M. io.

Unione Industriale

Tre saggi cercano il presidente

Non più rieleggibile alla scadenza del terzo mandato, ieri mattina Giuseppe Pichetto è intervenuto per l'ultima volta nella sua veste di presidente all'assemblea generale dell'Unione Industriale. E' buona, ha rilevato in sintesi, la cultura dell'imprenditore, non lo è altrettanto quella del settore pubblico. Il suo successore si troverà a dirigere un'associazione agguerrita (2750 aziende, pari al 70% dell'economia torinese) in [illegible] scenario di estrema incertezza politica.

Ma chi assumerà la presidenza dell'Unione? Alcune indiscrezioni indicano come papabile Bruno Rambaudi, presidente Amma e attuale vicepresidente dell'Unione Industriale [illegible] Cesare An[illegible]ldi, M[illegible] Rivetti e Gianni Merlini. Toccherà ai [illegible] saggi» eletti ieri, Mario Tabasso, Piero Peradotto e Carlo Bava, raccogliere le indicazioni del mondo imprenditoriale [illegible] proporre, entro [illegible] 21 giugno, il [illegible] che il consiglio dell'Unione Industriale potrebbe eleggere presidente.

Cade l'accusa di aver favorito la casa di cura; per il pm è «un'assoluzione formale»

Clinica, non era una truffa

L'ex presidente [illegible] Regione, Enrietti, scagionato con formula piena
Per Villa Ida scagionati anche l'ex parlamentare dc Vietti e il fratello

L'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti, [illegible] uscito indenne anche dalla vicenda di Villa Ida, la casa di [illegible] di Lanzo che, stando all'accusa, avrebbe favorito negli anni in cui [illegible] assessore alla Sanità. [illegible] tribunale lo ha assolto perché il fatto non sussiste. Con lui sono stati scagionati anche l'ex parlamentare dc Anna Maria Vietti e il fratello Piero, titolare della clinica. Quest'ultimo rispondeva anche di truffa, ma ha beneficiato dell'amnistia.

[illegible] è chiusa così una storia partita nel novembre di 6 anni fa quando Enrietti fu accusato di [illegible] inserito, su pressione della Vietti, allora consigliere regionale, Villa Ida nella tabella C dei finanziamenti pubblici alle cliniche private ([illegible] sotto l'aspetto sanitario non fosse in regola). E l'avrebbe fatto nonostante [illegible] parere negativo [illegible] commissione regionale. In pratica Villa Ida per anni avrebbe percepito milioni che non le competevano. Enrietti, [illegible] dal professor Dal Piaz, ammise di aver inserito la clinica in quella fascia su indicazione della Vietti.

In udienza il [illegible] legale ha spiegato che questo rientrava nel potere discrezionale dell'ex presidente regionale socialista. Ezio Enrietti finì sotto processo per interesse privato e peculato per distrazione: due reati che proprio una decina di giorni [illegible] stati cancellati [illegible] codice. Il comportamento punito [illegible] interesse privato è stato assorbito dall'abuso in atti d'ufficio.

Il pm Stella Caminiti [illegible] chiesto la condanna di Enrietti e della Vietti [illegible] 10 mesi: secondo l'accusa i fatti contestati rientravano benissimo nel nuovo «abuso in atti d'ufficio». Il tribunale è stato di parere diverso ed ha assolto con formula ampia «perché il fatto non sussiste». Sarà interessante leggere però la motivazione della sentenza su un caso che si è venuto a trovare a cavallo tra due normative. [illegible] potrà così capire se Enrietti e la Vietti (avvocato Ronco) sono stati «favoriti» dalla nuova legge.

Il pm Caminiti commenta: «Si tratta di un'assoluzione formale perché il nuovo reato [illegible] mai stato contestato. Ma [illegible] significa che [illegible] fosse l'interesse privato». L'ex presidente regionale non ha nascosto la sua soddisfazione: «Sono stato scagionato anche da questa storia. Ora contro di me è rimasto solo l'episodio [illegible] cosiddetto affitto d'oro di piazza Castello, ma c'è il ricorso in Cassazione e mi daranno ancora ragione». Il professor Dal Piaz: «Enrietti [illegible] agito nell'ambito dei suoi poteri e il tribunale lo ha scagionato. Nessun favoritismo illecito».

Piero Vietti (avvocato Lozzi) [illegible] imputato anche di truffa: avrebbe ricevuto per anni dalla Regione contributi per prestazioni che non erogava. Decine e decine di milioni [illegible] così finiti nelle tasche di Piero Vietti. Il tribunale ha però ritenuto che [illegible] si trattava di [illegible] danno grave e la truffa è così rientrata nell'amnistia. [n. ple.]

Ezio Enrietti (psi) quando era presidente della giunta regionale [illegible] sinistra Anna Maria Vietti (dc) ex in Consiglio

Uova di anitra o d'oca ricche di colesterolo

La ricerca di novità e sapori diversi coinvolge il consumatore moderno e lo convince all'acquisto. Perché accontentarsi di banali uova di gallina quando nel negozio si trovano quelle ben più grosse e succulente di anitra o di oca? Maria Boeri di Sanremo ne [illegible] rimasta conquistata, ma le resta forse un tarlo di dubbio perché domanda [illegible] Saper spendere: «Potete darmi tutte le indicazioni sulle [illegible] di anitra?». E' evidente che le piacciono. [illegible] [illegible] è la sola, perché la stessa domanda giunge da Fiorenza R. [illegible] Torino: «Ho trovato in negozio le uova [illegible] oca, belle e grosse. Quale [illegible] differenza con le uova di gallina?».

[illegible] risposta al dottor Renzo Pollati, specialista [illegible] Scienza dell'alimentazione: «La diversità è nella composizione. Uova di gallina: in 100 grammi (albume e tuorlo) sono presenti 13 gr [illegible] proteine, 11,1 grammi gi grassi, apporto calorico 156 calorie. Uova [illegible] anitra: in [illegible] grammi (albume e tuorlo) si trovano 12,2 grammi di proteine, 15,4 grammi di grassi, 190 calorie». Quasi analogo il contenuto delle uova d'oca.

Precisa l'esperto: «Il maggior apporto calorico delle uova è dovuto [illegible] maggior contenuto di grassi. Anche il colesterolo è più elevato nelle uova di anitra: 884 contro 450 mg. Sempre per 100 grammi [illegible] prodotto.

«E' [illegible] che le uova non si acquistano [illegible] peso, [illegible] a unità. Quindi, bisogna tener presente che le [illegible] di anitra hanno dimensioni maggiori (60-80 grammi) e anche [illegible] tuorlo è più grande rispetto alle [illegible] di gallina (50-60 grammi). Non ci sono quindi motivi validi, dal punto di vista alimentare, per preferire le uova di anitra o [illegible] oca a quelle di galline. Anzi, occorre qualche minuto in più di cottura (8-10 [illegible] rassodarle) per eliminare eventuali microorganismi presenti (salmonelle), frequenti nell'anitra».

Meglio ricordare anche, a garanzia del consumatore, che le [illegible] di gallina vengono classificate con precise norme merceologiche, secondo peso e data [illegible] deposizione». Conclude l'esperto: «Ecco, perché l'uovo [illegible] gallina, imballato e con etichetta, è preferibile a qualsiasi uovo sfuso (compreso lo [illegible] di gallina) di provenienza anonima. Per quanto riguarda invece digeribilità e caratteristiche di conservazione, sono identiche le norme per tutte le uova».

Una paura di Rosanna Caneparo: «A che cosa è dovuto il co[illegible] diverso dei tuorli? Forse a "sofisticazioni" del mangime? Quelle che prendo in campagna hanno tuorli chiari, nel negozio tuorli giallo sole». La differenza è più che nota e non c'entrano «sofisticazioni». Precisa l'esperto: «Anzitutto dipende dalla razza delle galline, ma anche dal mangime. Se sono nutrite [illegible] mais (come spesso avviene), questo cede il suo contenuto di carotenoidi al tuorlo che risulta per questo più giallo». Un pregio, non un difetto.

Abbiamo trovato dove si può acquistare un essiccatore elettrico come chiedeva [illegible] lettrice, Rosanna Rossi di Vercelli. E' dotato di un termostato, completo di due setacci in acciaio 18/10 nichelato, diametro [illegible] trenta centimetri; prezzo di vendita al pubblico 188 mila lire. Daremo privatamente, a chi ce ne farà richiesta, l'indirizzo [illegible] negozio. Il «fornetto» consente di essiccare non soltanto frutta, ma anche patate, finocchi, fagiolini, peperoni, erbe aromatiche, spinaci, funghi, carote, pomodori, cipolle. Insomma, una manna per chi ha un orto [illegible] vuole conservare i suoi prodotti non soltanto nel freezer («Occupano tanto posto» ha scritto Rosalba dalla provincia di Cuneo). E poiché la curiosità non ha limite in campo alimentare, ecco anche l'affumicatrice elettrica casalinga, prezzo 220 mila lire: involucro in lamiera, griglie per disporre i cibi da affumicare. Funziona anche [illegible] semplice essiccatrice (tra l'altro si può preparare la bottarga come il tonnetto affumicato o carne di selvaggina che si conserva poi in vasi di vetro con il coperchio forato), ma occorrono alcune attenzioni: si usa soltanto all'aria aperta, al riparo da vento e pioggia, su una superficie ignifuga.

Simonetta

Il pretore ha deciso

La «Servizi» è prosciolta Chi [illegible]?

Il pretore Anna Maria Ronchetta chiuderà con un'ordinanza di «non doversi procedere» l'inchiesta sulla Servizi Industriali [illegible] Orbassano, la ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti provenienti dalle aziende. I due imputati Luigi Sommavil[illegible] e Vincenzo Tattolo, rispettivamente presidente e amministratore delegato della ditta, saranno prosciolti dalle ipotesi di reato di lesioni colpose ed emis[illegible] moleste.

L'ha annunciato ieri lo stesso giudice. Negli ultimi tempi, la Servizi Industriali è stata ripetutamente additata dai sindacati e [illegible] una parte della popolazione della zona, come la più probabile responsabile della nube tossica che da circa un anno provoca malesseri tra i [illegible]pendenti dello scalo ferroviario di Orbassano e del deposito Atm del Gerbido. La decisione di prosciogliere gli imputati sarà presa fra qualche giorno.

Le famiglie sono esasperate: «Da tempo chiediamo un custode, nessuno ci ascolta»

I vandali all'asilo di via Sospello

Devastata la materna Vittorio Veneto
Vendetta perché si è chiuso il sotterraneo?

La scuola materna Vittorio Veneto di via Sospello 181 [illegible] stata devastata dai vandali che sono entrati, la notte scorsa, [illegible] scassinare la serratura: banchi e armadietti spaccati, quaderni [illegible] materiale didattico scaraven-[illegible] a terra in mezzo alle aule e «impastato» [illegible] la schiuma degli estintori e con i detersivi, la porta della cucina semidivelta (ma non ha ceduto).

In quel [illegible] era impossibile qualsiasi attività. La direttrice Paola Gazzagni si è vista co-[illegible] a mandare a casa i novanta alunni.

La scuola non [illegible] nuova ad incursioni [illegible] teppisti.

Le madri esasperate: «Abbia-[illegible] dovuto rinunciare al lavoro. Da tempo chiediamo che il Comune metta un custode, ma nessuno ci ascolta».

Eppure la scuola, per la sua collocazione, dovrebbe essere ben protetta: sta all'interno del cortile nel complesso Iacp (650 alloggi) in via Sospello angolo corso Grosseto, a fianco di una palestra di arti marziali.

«Ma questa si è rivelata un'arma a doppio taglio - spiegano i responsabili del Comita-[illegible] inquilini -. Qui [illegible] rifugia di notte una piccola banda di teppisti, una decina di giovani ed alcune ragazze, che si drogano al riparo da occhi indiscreti. Abbiamo più volte chiesto aiuto ai vigili, alle forze dell'ordine, [illegible] senza successo».

Che cosa può aver scatenato tanta rabbia?

I danneggiati fanno un'ipotesi: «Forse è stata [illegible] forma di protesta contro [illegible] [illegible] recinzioni per impedire l'ingresso alla centrale termica e [illegible] serbatoi di gasolio».

Agg[illegible] amareggiati: «Negli ultimi vent'anni, Comune [illegible] Iacp hanno lasciato case e scuola nell'abbandono più assoluto. Abbiamo preparato un libero bianco ed una mostra fotografica, ma nessuno finora ci ha dato ascolto».

Fra le tante scritte sui muri sbrecciati [illegible] ammuffiti, alcune ricorrono più volte: «Fuma l'oppio, drogato!, W l'eroina, coca olé».

Dicono ora sconsolate le [illegible]dri [illegible] [illegible] insegnanti: «Ci auguriamo che quest'ultima incursione serva almeno ad [illegible] un minimo in più [illegible] sorveglianza da parte delle forze dell'ordine».

[m. val.]

Armadietti aperti, scaffali svuotati materiale didattico strappato e gettato a terra: così è stata trovata ieri la scuola materna di via Sospello da insegnanti e bambini
Sopra, la direttrice «Speriamo che ora ci ascoltino»

Passoni

[illegible] in Comune

[illegible] studenti dell'Istituto professionale d'Arte Passoni, succursale di via Bologna, sono sfilati in corteo ed hanno fatto sit-in di fronte al Comune per protestare contro la decisione di trasfere la scuola, insieme alla media d'arte annessa, in via Scotellaro, dove già funzionano alcune sperimentali. Dicono: «La media offre [illegible] particolare impostazione di studio. Dà fastidio alle scuole vicine che temono di perdere alunni. E' sta-[illegible] perfino sparsa la voce che stava per essere soppressa».

Moncalieri

Scontro in moto [illegible] giovani gravi al Cto

Tre ragazzi sono ricoverati al Cto di Torino in gravi condizioni a causa di un incidente avvenuto domenica verso [illegible] 12,30 all'incrocio fra [illegible] Roma e via Villafranca a Moncalieri. Sono Massimo Bragante, 16 anni, via Juglaris 16, e Giacomo La Rosa, via Marengo [illegible]. Viaggiavano [illegible] una Honda 125. [illegible] sono scontrati con la Gilera [illegible] guidata dal diciassettenne Eros Murador, via Quintino Sella 22. Bragante guarirà in 40 giorni, per La Rosa e Murador la prognosi è riservata.

Galleria subalpina

L'opera [illegible] arriva [illegible]

Si chiama «Torino fax-arte», ed è la prima manifestazione artistica realizzata via telefono. E' allestita [illegible] oggi alle Gallerie Subalpine e raccoglie opere inviate per fax da una ventina di artisti di tutto il mondo.

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione della Seat, è stata presentata ieri pomeriggio dal critico d'arte Vittorio Sgarbi e dallo studioso di mass-media Carlo Sartori, concordi nell'affermare che il fax non deve [illegible]sere considerato un semplice [illegible] [illegible] trasmissione.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI [illegible]»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 10 al 14 maggio. I f[illegible]di sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria [illegible] Natale Comba, la moglie Antonietta [illegible] famiglia 500.000; a Papa Giovanni per mia sorella 100.000; M.S. 100.000; per Tata, Monica e Nichi 60.000; Gildo 10.000.

In memoria della mamma 5.000.000; le sorelle Mareta in memoria della sorella Giuseppina ved. Madesani 1.000.000; in memoria di Audi Emma, la [illegible] Bimbi, nipoti, cognati e amici 420.000; i condomini di [illegible] Francia [illegible] int. 7 e 9 in memoria del rag. Carlo Carpignano 360.000.

In memoria di Mario Prola 325.000; amici [illegible] parenti in ricordo di Guido Cirella 300.000; colleghi della scuola media «Follereau» in memoria [illegible] Madonno Edoardo 237.000; C.C.S.B. [illegible] Tazzoli 200.000; Emma Gazzera magnetta 200.000; in ricordo di Bernardi Celestina in Guerci, i commercianti di via Frejus 200.000; il circolo ricreativo della banca Commerciale di Torino in memoria dell'amico [illegible] socio dott. Walter Ciaccio 200.000.

[illegible] inquilini e gli amici di via Giacomo Dina in [illegible] di Merlini Maria ved. Portonero 185.000; direttrice colleghe e personale non docente scuola «Fontana» in memoria di Cavalloris Giuseppe 183.000; in memoria di Emma Fusco 170.000; i condomini di via Palestrina [illegible] in memoria di Pel-[illegible] Lorenzina 160.000; Castagno Giuseppina 155.000; in memoria [illegible] Panero Battista, famiglia Paga 150.000; gli amici Domenico, Pietro, Romano, Aldo e Armando in memoria di Eugenio e Assunta 145.000; in memoria [illegible] Leonardo Locuratolo, i condomini [illegible] via Sella 3 Collegno 145.000.

Gli inquilini di via Taggia 10 in memoria di Marota Giuseppina ved. Madesani 130.000; gli insegnanti e gli operatori [illegible] scuola «C. Dalla Sala» in memoria [illegible] Maria Zanchetta 125.000; in memoria di Ernesto Montarolo 115.000; condomini e inquilini [illegible] via Pavese 11-13 Moncalieri in memoria di M[illegible]donno Edoardo 105.000; in memoria di Vittorio 100.000; in memoria di Rosanna, le zie Ginevra e Sara 100.000; in memoria [illegible] Saracco Omero Dicuonzo Rino 100.000; le famiglie Albanese e Cornetto in [illegible] dello zio Nicola Sansotta 100.000; gruppo Sambada di Borgomasino 100.000; da parte del Centro Socio-Terapeutico di via R. Pilo 60 e in memoria di Utempergher Giuseppe 100.000; in memoria di Carlin Venaria 100.000; Montresor - Lautier 100.000; Maura [illegible] memoria del papà Germano 60.000; in memoria di Pia Vadagno i compagni di liceo di Luca 60.000; Pagliano Michelangelo 60.000; in memoria di nonna Ida 50.000; Lina [illegible] Mario in memoria di [illegible]donno Edoardo 50.000; Cristiana e manù in memoria di nonna Tonella 50.000; [illegible] Valerio 35.000; in memoria [illegible] nonno di Dario dal suo amico Roberto 25.000; Walter Mario in occasione dell'anniversario della scomparsa di mia madre 20.000; Floira M. Lucia 15.000; in suffragio dei nostri cari defunti Giovanna e Pierino 15.000; utenti e dipendenti p.t. di Barbania 5.000; in memoria di Nino, la moglie Bruna, Pier Franco e famiglia, famiglia Tomassone 1.150.000; R.G. 20.000; istituto «Cadorna» classe 4ª B 1.263.000; ricordando Gremo Agusto la sorella Elena 1.000.000.

(continua)

MONDIALI

Sulle strade del calcio '90 in un salotto su ruote [illegible] «Domino»

«Vestito» dalle Orlandi, è stato presentato ieri l'autobus ufficiale di Italia '90. E' [illegible] modello Fiat dal nome lunghissimo, «370 S 12 30 Turbo Iveco», che può essere però abbreviato con una formula più accattivante e accessibile: «Domino GTS». L'autobus, che trasporterà squadre e delegazioni del mondiale, è un piccolo salotto dotato di ogni comfort: sedili in pelle, radiotelefono, bar e frigobar, monitor tivù e toilette. Sulle fiancate, [illegible] pupazzo-simbolo dell'avvenimento.

Al servizio di tutti gli operatori [illegible] Italia '90, la Fiat ha messo [illegible] disposizione anche 240 Croma, trenta Tempra, [illegible] Tipo, altrettante Uno, cinque Regata, quaranta Panda [illegible] 51 Ducato. I modelli sono verniciati di bianco e riconoscibili anch'essi grazie alla mascotte del Mondiale.

I veicoli avranno come autisti 1514 autisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Assicureranno l'assistenza i meccanici della Fiat. L'azienda automobilistica calcola che nei trenta giorni della manifestazione - in programma com'è noto dall'8 giugno all'8 luglio - il parco auto di Italia [illegible] percorrerà oltre 10 milioni di chilometri. Il 40 per cento farà base a Roma, il resto si sposterà invece nelle varie città dove saranno giocate le partite.

In Prefettura i dipendenti comunali reclamano l'applicazione del contratto

E il vigile multa il sindacato

«Occupazione abusiva» per il presidio

E' cominciato ieri mattina, davanti alla Prefettura, il presidio [illegible] dipendenti di Comune e Provincia che protestano per [illegible] mancato pagamento delle spettanze previste dal contratto di lavoro nazionale. [illegible] prima risposta è arrivata alle 11,14, da [illegible] pattuglia di vigili urbani: una contravvenzione da 20 mila lire per «occupazione abusiva del suolo pubblico». Il corpo del reato è il camper che i sindacalisti useranno anche nei prossimi giorni per garantire il presidio 24 ore su 24.

Ventimila lire sono ben [illegible] specie [illegible] confrontate ai soldi che i dipendenti attendono inutilmente da due anni: soltanto per il Comune di Torino [illegible] si tratterebbe di complessivi 32 miliardi. Spettanze pattuite nel luglio 1988, e mai finite in busta paga: il contratto, ormai in scadenza, è di fatto disapplicato perché manca [illegible] decreto che autorizzi il trasferimento dei fondi statali nelle casse degli enti locali.

In alcune città (Milano, Foggia) il Comune è riuscito a metterci [illegible] pezza, deliberando di pagare parte degli arretrati in attesa che da Roma giunga il ripianamento della spesa. Ci ha provato anche la giunta torinese, ma [illegible] Coreco ha annullato la delibera. A questo punto, il sindacato ha ripreso la battaglia: presidio, blocco degli straordinari e sciopero generale già fissato per venerdì prossimo, [illegible] paralisi [illegible] molti servizi.

Una linea che non tutti i lavoratori giudicano positivamente, al punto da proporsi come alternativa a Cgil, Cisl e Uil. Un comunicato di alcuni dipendenti della quinta circoscrizione [illegible] critica «l'inefficienza dell'apparato sindacale», rifiuta lo sciopero di venerdì e annuncia: [illegible] questo atteggiamento del sindacato e dell'amministrazione [illegible] dovesse perdurare, ci riserviamo di agire autonomamente attuando forme di lotta più incisive».

Un atteggiamento che Antonino Calandra, segretario della Cisl, critica [illegible] toni aspri: «In [illegible] certo senso li capisco. Ma è anche vero che il sindacato [illegible] deve ricevere il mandato dalle assemblee. E non sempre questo mandato è univoco: oggi (ieri ndr) ad esempio, i lavoratori della Provincia hanno chiesto delle modifiche alle modalità dello sciopero indetto per venerdì».

Domani, al massimo giovedì, dovrebbe essere convocata un'assemblea generale, che si terrebbe al Palazzo dello sport. Non è escluso che venga rilanciata la proposta di fermare le operazioni preelettorali (in vista [illegible] ci sono i referendum), attuando il blocco totale degli straordinari. Infine, è pressoché certo che [illegible] manifestazione [illegible] nazionale si terrà proprio venerdì, a Roma. «Per il momento è soltanto della Cgil, [illegible] si sta lavorando per renderla unitaria».

Moncalieri

Domenica [illegible] in collina

Domenica [illegible] svolge la seconda «Stracolline moncalierese». La partenza è fissata alle [illegible] dalla piazza del Municipio di Moncalieri. La camminata, non competitiva, circa 8 chilometri, è aperta a tutti. Organizzata dal comitato della Fondazione per la ricerca sul cancro, si svolge sotto il patrocinio della Città di Moncalieri. Quote d'iscrizione: adulti 10 mila lire, giovani fino a 14 anni, 5 mila. [illegible] ricavato sarà devoluto a beneficio della Fondazione. Tra i partecipenti sorteggiata una mountain-bike. Sulla piazza [illegible] Municipio saranno esposte alcune Ferrari.

Collegno

Due [illegible] dalle [illegible] in [illegible]

Un ritorno di fiamma ha causato due feriti ieri alle 7,30 nella Saemet di [illegible] Luxemburg 1 a Collegno. Ciro Tramontana, [illegible] anni, via Mongrando 35, Torino, e Vincenzo Gammicchia, 27 anni, corso Toscana [illegible] riparavano l'impianto per i trattamenti dell'acciaio quando sono stati investiti da una fiammata. I due sono [illegible] portati al Cto: Tramontana [illegible] in gravi condizioni, ricoverato nel reparto grandi ustionati, e ieri sera i medici [illegible] avevano [illegible] sciolto la prognosi; il collega invece sta meglio e se la caverà in 60 giorni.

In piazza Statuto

Reagisce [illegible] ferito

Gli hanno sparato l'altra notte in piazza Statuto, dopo che aveva reagito a un tentativo di rapina. Gaetano Onorati, 22 anni, via delle Querce [illegible] è stato [illegible]giunto da un proiettile al polpaccio sinistro. A sparare sarebbe stato [illegible] sconosciuto.

Il ragazzo è stato ricoverato al Maria Vittoria, ma subito di[illegible]. Prognosi, 10 giorni.

La polizia sta ora controllando [illegible] sua [illegible]. Due amici che erano [illegible] lui hanno infatti [illegible] in questura testimonianze discordanti: secondo loro, il ferimento sarebbe avvenuto in via [illegible] Donato.

Pecetto

[illegible] d'oro per le prime ciliegie

Si [illegible] aperto [illegible] quasi un mese d'anticipo rispetto agli [illegible] scorsi il mercato delle ciliegie a Pecetto. «La qualità è ottima - commentano gli operatori - nonostante il freddo di fine aprile. E' buona anche [illegible] quantità di prodotto».

Subito «bruciate» le prime partite, [illegible] le vendite raggiungono i 40 quintali al giorno. I prezzi, [illegible] seconda della varietà, oscillano dalle 2000 alle 3200 lire il chilogrammo.

Il mercato è aperto tutti i pomeriggi dalle 18,30 fino ad esaurimento della merce; il sabato [illegible] anticipa alle 16.

A lezione dal maestro giapponese che riduce i platani ad attrazioni da salotto

Il signor Kimura, scultore d'alberi

Bonsai come pezzi d'antiquariato

Momenti dell'affascinante lezione maestro Kimura.
Un bonsai «d'arte» costa almeno 5 milioni.
La betulla nana Nancy Reagan (che quando fu acquistata) costò 20 milioni

Un ronzio meccanico di mole, seghe, trapani, spazzole. Poi scatti di cesoie e tenaglie. Quindi bisturi e punteruoli, fili rame, vaporizzazioni e pennellate di sostanze odorose. Non siamo in un laboratorio di restauro. Siamo all'hotel Ligure piazza Carlo Felice, dove ieri Mashaiko Kimura, «Michelangelo» giapponese del bonsai, l'arte che - con infinito amore ed altrettanta pazienza - riesce a far crescere un «grande albero in un vaso», ha dato dimostrazione della sua maestria.

Kimura (la sua collezione vale oltre 4 miliardi), ha tenuto lezione a allievi. Lezione costosa: ciascuno ha pagato, per assistervi, milione.

E' la prima volta che Kimura viene in Europa. Dietro al tavolo, eccolo muoversi con rapidità. Da un pino a un abete, da un larice a ligustro. Un'occhiata per dare suggerimenti, o indicare un rametto bisognoso di cura. Per ispirare una sagoma, intervento, un profilo. O, come a volte accade, per bloccare un gesto sbagliato. Con lui altri due giapponesi: Hideo Suzuki, suo assistente abituale, e Hotzumi Terakawa.

Dopo tre ore di silenzio rotto soltanto dai clic delle macchine fotografiche, un applauso saluta lo «scultore di piante». Attorno a lui, quelli che poco prima erano anonimi alberelli, - sagomati secondo l'estro ispiratore del maestro - hanno acquistato il pregio di un'opera d'arte. E come tali saranno venduti: non meno di 5 milioni l'uno.

«Kimura gran maestro della "Nippon bonsai association" - spiega un appassionato -, ed oggi le sue tendenze creative sono all'avanguardia nell'arte delle «sculture viventi». tecnica consiste, ad esempio, nel modificare gli alberi pelandone i quattro quinti del tronco. quinta parte, -sta viva e verde, viene sagomata ispirata vento».

L'incontro di Torino Kimura non è stato casuale. Infatti per tre giorni la città è stata capitale di quest'arte cinese vecchia 3000 anni, e solo in un secondo tempo adottata Giappone: sede di un congresso europeo (il quinto) organizzato al Jolly Hotel Ligure di piazza Carlo Felice 85 dell'Aban, l'Associazione Bonsai Arte e Natura, con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e del consolato cinese. Vi hanno partecipato 250 maestri, di 11 Paesi.

Da venerdì fino al 28 maggio, inoltre, si possono ammirare i capolavori di bonsai museo di Antichità di corso Regina Margherita, dove c'è una mostra - «Suggestioni» - allestita l'istituto giapponese della Cultura. Ecco gli orari: 15-19. Ma attenzione ad evitare le ore e i giorni in cui presumibilmente maggiore la ressa: domenica la è stata chiusa per eccesso di visitatori.

Se in Francia 4000 gli appassionati, altrettanti in Germania e molti più in Inghilterra, da noi i seguaci del bonsai 3000 (350 a Torino). Dietro a questa passione, un giro d'affari annuale di qualche miliardo: un bonsai «che si rispetti» può costare 5 ai milioni. Il presidente degli Stati Uniti, Reagan, nell'82 ne regalò uno alla moglie. Era una betulla nana 252 anni. Il prezzo: 20 milioni. [g. dol.]

BIANC

Concorso per 147 posti in ps

Il ministero dell'interno ha bandito un concorso per 147 posti in varie qualifiche (ingegneri, fisici, chimici, biologi, medici legali), ruolo direttivo nella polizia. Le domande entro il 4 giugno; informazioni in questura, ufficio concorsi, Vinzaglio 10, tel. 55881.

stazione

Un marocchino di 19 anni, Lamine Tajini Fethi, via Borgo Dora 61, è rimasto ferito ieri mattina durante lite giardini di piazza Carlo Felice. Il giovane è colpito con un coltello alla schiena. Una pattuglia della sezione viabilità dei vigili urbani lo ha soccorso e portato al pronto dal Mauriziano. I medici gli hanno dato dieci giorni di prognosi.

Medicina-sport, nuovo direttore

Il prof. Carlo Gabriele Gribaudo è stato nominato, dal consiglio della Federazione Medici Sportivi, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, presso il quale ha lavorato trent'anni, diventando il più vicino collaboratore dello scomparso prof. Vittorio Wyss, che preceduto nella carica. La nomina garanzia di continuità nell'operato di una istituzione nota ed apprezzata nella città, per le visite di controllo degli scolari come per gli accertamenti di idoneità nello sport di alta specializzazione. Gribaudo, cinquantaquattrenne, è anche medico sci azzurro, ed ha da tempo contatti intensi con i più avanzati laboratori del mondo dello sport.

Pci costituente, dibattito

club per la costituente «Caleidoscopio» organizza, alle 20,45, all'hotel Royal di Regina Margherita 249, dibattito sul tema pci per la costituente». Intervengono Massimo Cacciari, Piero Fassino e Claudio Costa.

Valeri per voi

L'attrice Franca Valeri presenterà al pubblico torinese, alle 17, in via Santa Chiara 1 (2° piano) in una intervista aperta condotta da Edoardo Ballone (La Stampa), Giuliana Martinat (Repubblica), Stefano Pettinati (Stampa Sera) e Angelo Pezzana, vice presidente del Salone del Libro. La Valeri risponderà alle domande di giornalisti e pubblico.

di

Con l'aiuto di due complici, un ha sottratto sotto il naso di Carmelo Macrino, anni, titolare del negozio in via Truchi 26, telecamere per circa 7 milioni. hanno aiutato due finti clienti che sono riusciti a distrarre il commerciante.

Nuovo processo

fretta le

Il progetto riforma del processo civile approvato Senato il 28 febbraio rende la procedura più veloce ma meno garantista nei confronti del cittadino. seminario studio promosso dall'associazione fra avvocati e procuratori, ieri pomeriggio, nell'ex cappella sconsacrata del Rosario, sede del tribunale civile, il presidente del Consiglio nazionale forense, avvocato Franzo Grande Stevens ha condensato nel intervento le perplessità che molti nutrono sul disegno di legge.

Grande Stevens ha fatto un esempio: «Un cittadino qualunque è convenuto in giudizio. Nella maggioranza dei casi non si informa fino a pochi giorni prima dell'udienza e arriva a chiedere consiglio a un legale proprio in quella occasione. Se l'attuale progetto passasse, avrebbe dieci giorni di tempo prima dell'udienza per consegnare al giudice eccezioni e argomentazioni di difesa. Se non lo fa entro quel termine è decaduto: non ha più occasione di far valere le sue ragioni».

Ma non è la sola stortura. «La riforma prevede che un ricorso possa essere esaminato in camera di consiglio della corte di Cassazione e giudicato infondato senza discutere la causa con i legali. All'epoca della tragedia di Superga la società Torino calcio voleva costituirsi in giudizio per danni contro i responsabili del disastro. La Cassazione respinse il ricorso e la giurisprudenza confermò in seguito per anni questa tesi. Per l'omicidio colposo del giocatore Moroni, ucciso in un incidente stradale, la Torino calcio si ricostituì in giudizio per danni e questa volta fu ammessa. L'innovazione proposta dalla riforma nega l'evoluzione dei principi giurisprudenziali».

Prima di lui era intervenuto, tra gli altri, il giudice Vincenzo Vitrò, dipingendo a fosche tinte la situazione del nostro Paese: «In Italia giudici amministrano giustizia per 57 milioni di abitanti, in Inghilterra ci sono 21 mila e giudici onorari per 55 milioni di abitanti. Nessuno pretende migliaia di giudici togati ma l'istituzione dei giudici di pace è necessaria per la riforma. Infine, a che serve obbligare il legale a depositare le comparse conclusionali entro 40 giorni dalla rimessione della causa al collegio se poi il giudice ha negli armadi del suo ufficio 1500 da definire?

L'Inps e le lunghe attese per il 201

«Le code? La colpa non è solo nostra»

«I pensionati hanno ragione: stare in coda, anche se solo per dieci minuti, è uno scandalo». Dopo le accuse, all'Inps l'ora delle scuse e delle recriminazioni. Il presidente del comitato provinciale, Alberto Bronzino, riconosce che gli anziani costretti a ritirare agli sportelli il modello per la denuncia dei redditi dopo estenuanti attese (fino a tre ore) sono uno spettacolo di inciviltà. aggiunge: «Altri non devono sottrarsi alle loro responsabilità. solo colpa nostra».

Il presidente ce l'ha po' con tutti: con il ministero delle Finanze; le banche e agenzie di recapiti, che non sono state sollecite nelle consegne; con gli stessi pensionati, che sempre provvedono a informare la sede provinciale di decessi e cambi d'indirizzo. E con il Comune. Il maggio del 1987, spiega, l'Inps ha inoltrato agli uffici una domanda per ristrutturare la sede decentrata «Torino Sud», in corso Turati, quella dove si sono verificate le code più lunghe.

Passati tre anni, dal Comune non è giunta risposta alcuna. «E pensare che quel palazzo, come tanti altri cui hanno sede uffici Inps, non è norma», dice Bronzino. «Siamo fuori legge, non ho nessun timore ad ammetterlo. Se domani ci fosse un'ispezione della commissione provinciale di vigilanza, chiudere». C'è sessore inadempiente, allora? «Ma no; domanda noi l'abbiamo inoltrata agli uffici. Inoltre, non c'è solo la sede di corso Turati da ristrutturare. Siamo vittime della burocrazia, come tanti».

A pagare sono però i pensionati. «Già, questo è il guaio», ribatte Bronzino. Poi conclude: «Non abbiamo intenzione di ignorare quello che è avvenuto. Ci sarà una verifica interna, cercheremo ancora di migliorare il servizio. Entro un paio d'anni, l'Inps avrà quattro nuove sedi decentrate in città: a Porta Susa, a Barriera di Milano, a Parella e a San Paolo. Senza contare gli uffici che stanno aprendo nella prima cintura».

Domani i funerali

Morto Traversa

E' morto sabato alla Fornaca, per un embolo polmonare, Giovanni Traversa, 61 anni, da oltre 10 anni direttore dello stabilimento Aeritalia di Caselle.

Era stato ricoverato per un intervento alla prostata. L'operazione stata eseguita mercoledì. Apparentemente dato tutto bene. L'imprevisto è accaduto sabato sera. Giovanni Traversa ha accusato un malore, e dopo un'ora è morto.

Sposato, figli, Giovanni Traversa aveva fatto tutta la carriera all'interno dell'Aeritalia. Prima in progettazione, poi come direttore di produzione in corso Marche. Poco più di dieci anni fa diventato responsabile di Caselle, dove è stato apprezzato per le sue capacità professionali e per la sua carica umana. La sua è stata una più lunghe.

Funerali domani, alle 11,45, nella parrocchia Crocetta.

Sansicario

Due carpentieri falciati

Due carpentieri di Torino sono rimasti feriti in un incidente in un cantiere di Sansicario. Emilio Procopio, anni, via Bologna, è in prognosi riservata al Cto. Pietro Fabiano, 31 anni, via Fea 17, ha 15 giorni di prognosi ed è ricoverato a Susa.

L'incidente ieri mattina tre i due stavano colando il cemento in una soletta al piano terra di una palazzina in costruzione nel centro di Sansicario, dove la società Persano realizza alcune costruzioni.

Una betoniera della Iprebeton di Salbertrand stava colando il cemento nelle fondazioni con un getto a distanza. Per questa operazione è utilizzato un braccio mobile azionato da una pompa idraulica.

Per cause in corso di accertamento il braccio si è spezzato e i due carpentieri sono stati colpiti in pieno. Procopio è caduto fra le armature ed è rimasto ferito gambe e al capo.

Mentre è in corso il torneo fra le squadre vincitrici dei campionati dilettantistici

L'Interregionale fa paura al Chieri

«I gioielli Crivellari e Gentile non si toccano»

Dopo anni di infruttuosi tentativi, il Chieri si affaccia al campionato Interregionale nel momento meno favorevole per una neopromossa. Nella prossima stagione, infatti, le retrocessioni saranno addirittura sei. Un [illegible] dello schieramento di part[illegible] insomma, subirà [illegible] declassamento per consentire la fase di ristrutturazione [illegible] tornei dilettantistici.

Questa novità non rappresenta certo una doccia fredda, perché la notizia era conosciuta [illegible] tempo. Ma, certo, quanto[illegible] non [illegible] una [illegible] prospettiva. Lo ammette anche Edoardo Benedicenti, presidente della società: «Nessun dubbio, dovremo costruire una formazione in grado [illegible] lottare [illegible] le squadre di metà classifica. Per una neopromossa non [illegible] uno dei compiti più agevoli».

Il Chieri ha conquistato lo scudetto del girone C dopo [illegible] stato inserito in un raggruppamento che in partenza non prometteva niente di buono. L'organico della squadra, [illegible]via, [illegible] di prim'ordine, con giocatori [illegible] grande esperienza: «Guardi - prosegue [illegible] presiden[illegible] - io sono alla guida della società dal 1982, quando avevamo [illegible] appena fatto il salto della Prima categoria. Altre volte avremmo potuto vincere [illegible] campionato, ma ci è sempre mancato qualcosa: [illegible] secondo [illegible] due terzi posti mi sembra che parlino chiaro».

Ma da quali punti fermi ricomincia l'avventura? «Mister Dezio è confermatissimo. Da anni lavora nella società, prima come giocatore, poi come tecnico delle giovanili. [illegible] garanzia. Anche lo sponsor, i supermercati «A&O», ci ha garantito il suo impegno». Problemi? «Il primo riguarda i fuoriquota. Il prossimo [illegible] dovremo ridurli di uno. [illegible] noi guardiamo già in prospettiva. Insomma, pensiamo di [illegible] allineare più di due "extra"». Una decisione che comporterà qualche problema: i vari Caon, Di Leone, Pisano e Bellacomo [illegible] infatti pilastri della difesa e del centrocampo chierese. Non c'è il pericolo di sguarnire questi reparti? «Cercheremo di assorbire il colpo, puntando [illegible] elementi ancora giovani ma già assuefatti al clima della categoria superiore». [illegible] in quali ruoli? «Per il mo[illegible] pensiamo ad un difensore e [illegible] un centrocampista».

Insomma, un Chieri destinato a cambiare ma con molta prudenza. La società annovera comunque nelle [illegible] file anche alcuni tra i pezzi più richiesti del mercato. E' il caso di Crivellari e Gentile, un tandem offensivo che tra i dilettanti piemontesi ha ben pochi eguali: «In effetti abbiamo già ricevuto alcune offerte, anche molto allet[illegible]. Posso assicurare, però, che non ci priveremo di elementi tanto preziosi. Non credo che l'Interregionale sia molto più impegnativo della Promozione, tenuto [illegible] anche di quel[illegible] che saranno i nostri obiettivi. Ma è inutile nascondersi che poter contare su attaccanti ancora giovani ma già esperti potrebbe fare la differenza, cioè permetterci di salvarci».

Intanto il Chieri è [illegible] impegnato nella lotta per la conquista del titolo regionale [illegible] Promozione. Compito non facile contro lo Sparta Novara (sorprendente vincitore del girone A) ed il Giaveno Coazze (che nel girone B ha stracciato [illegible] con[illegible] molto agguerrita).

Le finali si giocano in un gi[illegible] all'italiana, [illegible] partite [illegible] sola andata. Nella prima sfida, nove giorni fa, i ragazzi di Dezio hanno perso 2-1 sul campo dello Sparta. Domenica scorsa, in formazione rimaneggiata per alcune gravi assenze a centrocampo, [illegible] riusciti a rimonta[illegible] un gol al Giaveno, chiudendo con un [illegible] a 1 che consente loro di sperare ancora nel successo finale. Decisivo, ancora una volta, è stato l'apporto di Gentile: in ombra per due terzi della partita, il centravanti si è sca[illegible]to negli ultimi minuti, mettendo a segn[illegible] una doppietta: primo gol di potenza, secondo [illegible] precisione, a chiudere una rapida azione [illegible] contropiede.

A questo punto, tutto dipende [illegible] match di domenica prossima: a Giaveno arriva [illegible] Sparta con l'obiettivo del pareggio. In caso di vittoria dei locali, invece, la parola conclusiva spetterà alla differenza reti. E in questo caso il Chieri (4 gol fatti e 3 subiti finora) ha tutte le carte da giocare.

Nel frattempo, continuano [illegible] sfide che dovranno assegnare i titoli di Prima categoria. Mentre nel raggruppamento A il Fenis [illegible] è ormai avviato alla finale, [illegible] girone B nulla è già deciso. Fra gli altri [illegible] ancora in ballo il Gassino, che domenica ha chiuso in pareggio (1-1) il match con l'Asti. Avendo già pareggiato nove giorni fa sul terreno del Cavallermaggiore, i ragazzi di Bertolini devono stare alla finestra, sperando che lo avversario chiudano sullo zero a zero lo [illegible] diretto. In caso contrario [illegible] eliminati.

Giampiero Paviolo

CALCETTO

Sorridono Millefonti, Cesana e S. Paolo

E' terminata la prima fase del campionato nazionale [illegible] calcio a cinque che quest'anno comprendeva 4 gironi interregionali di 12 squadre [illegible]no. Le prime cinque classificate [illegible] ogni raggruppamento sono state promosse in un unico girone di venti squadre, che dalla prossima stagione formerà la serie A. Per le prime due di ogni girone c'è comunque [illegible] l'impegno dei playoff scudetto. Nel girone Nord, il bilancio delle torinesi Millefonti, Cesana e Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] sicuramente positivo. Il Millefonti, che nell'ultima giornata ha travolto il Vicenza (15-1), [illegible] giunto secondo ad un punto dal Verona, qualificandosi così per la fase finale (prima settimana di giugno a Bologna). Al [illegible] posto [illegible] piazzato il Cesana, che ha concluso il campionato con un buon 3-1 a Sesto San Giovanni. Dopo un ottimo inizio stagione, il Cesana ha vissuto un periodo di crisi, poi superata grazie all'arrivo di Massimo Modenese, tecnico dell'under [illegible] Non a caso la squadra [illegible] [illegible] l'unica ad avere sconfitto la capolista Verona. Al quarto posto figurano Udine, Laser e Dds, che disputeranno lo spareggio per la quinta piazza. Quattro punti più [illegible] basso c'è il S. Paolo, partito con l'obiettivo salvezza ma trovatosi infine in lotta per la promozione in A. Per i bancari, [illegible] fitti nell'ultimo turno (5-3) dal Laser, è stato quindi [illegible] ottimo campionato. [m. int.]

SPORTFLASH

[illegible] gare a Pinerolo

Trofeo Raspini al Club Scherma Pinerolo. I vincitori: Prime Lame femm.: Nebiolo (C. S. Torino); Prime Lame masch.: Rigamonti (S. G. Varesina); Giovanissimi: Talei (Giardino Mi); Giovanissime: Squassino (C. S. Torino); Maschietti: Audano (C. S. Pinerolo); [illegible]ne: Bastino (C. S. Pinerolo); Ragazzi: Folco (Michelin To); Ragazze: Garbolino (C. S. Pinerolo); Allievi: Pattaro (C. S. Chivasso); Allieve: Molendini (Ras Milano).

[illegible]: [illegible] [illegible] Gioventù

[illegible] Gussago (Bs) la scuola media Principessa Clotilde di Moncalieri ha vinto la fase nazionale [illegible] Giochi d[illegible] Gioventù di pallone elastico leggero, battendo in finale la Morelli Torino. Le vincitrici (allenate dalla prof.ssa Berta): Vorhauser, Bordino, Inchingolo, Vitali, Lo Curcio, Stallone.

[illegible] ok Ferraris e Balzani

[illegible] titoli italiani ai campionati universitari di Padova per il Cus Torino, rinforzato [illegible] migliori elementi degli altri club piemontesi. In evidenza Elena Ferraris (6,35 [illegible] lungo) e Annarita Balzani (prima nei 100 [illegible] 11"95 e nella 4x100 con 46"44 insieme con Sabato, Bevilacqua e Ardissone). Gli altri vincitori: Aimar (47'44 sui 400), Cecconi (18,10 nel triplo) e Benedet (47,90 nel disco femminile). A Santhià, nella prima prova del «Gran Prix» regionale, discreto l'ostacolista Bini (14"8 [illegible] 110).

Boxe: l'Interregionale a Borgaro

Interregionale Piemonte-Lombardia, disputatosi a Borgaro Torinese. Risultati, categoria Novizi: pesi gallo, Consiglio (Baroni To) batte ai punti Lombardo (Verbania); leggeri, Cascia (Acqui Boxe) batte Rondini (Novara Boxe) per kot alla 3ª ripresa; welters, Giorgio (Novara) batte Orrigo (Doria Totip) ai punti; super welters, Langella (Valenzana) perde con Marconi (Cremasca) ai punti. Categoria Dilettanti: welters, Farci (Collegno) batte Curzotti (Cilavegna Totip); piuma, parità tra Bruno (Baroni) e D'Angeli (Verbania), Agrillo (Rozzano) batte [illegible] punti Taglialegami (Acqui); leggeri, Mariano (Baroni) batte ai punti Melis (Lumezzanese); welters, Martino (Boxe [illegible] To) batte [illegible] punti Mazzotta (Doria Totip).

Lo Spartanova piange Enria

Domenica è stato [illegible] da un infarto il vicepresidente dello Spartanova Pietro Enria, 64 anni, molto conosciuto nel mondo del [illegible] dilettantistico. Fu socio fondatore dello Spartanova, presidente della società, segretario [illegible] [illegible] giovanile Figc negli Anni 60. Sue alcune iniziative, [illegible] il Palio delle Borgate e l'Oscar dei Quartieri. Molti, infine, i ragazzi che anche [illegible] la [illegible] guida si sono affermati a livello professionistico: Rambaldelli, De Asti, Argentesi ed Esposito. Funerali domani alle 8,15 nella chiesa [illegible] Sassi.

BASEBALL

Nella Lega Nord i torinesi della Nova Vit tallonano le tre «grandi» di serie A

Un'altra Juve contro Berlusconi

Travolto Bollate, venerdì arriva la Mediolanum

«Se la Juventus riesce a scrollarsi di dosso la sua mentalità provinciale, [illegible] potrà emulare le grandi squadre»: [illegible] parla Giulio Montanini, uno dei «santoni» [illegible] Nazionale di baseball, uno dei nostri migliori tecnici. Il [illegible] giudizio sull'ultima formazione varata [illegible] Giorgio Bonisoli ed [illegible] al tandem Smith-Milani [illegible] più che lusinghiero e cancella la delusione per le inattese sconfitte di dieci giorni [illegible] contro il Ronchi dei Legionari. Ed infatti nello scorso weekend sono arrivati i tre successi [illegible] Bollate, che confermano i torinesi subito alle spalle delle «grandi» Rimini, Milano e Parma.

Continua Montanini: «Direi che al Milano di Berlusconi mancano tre uomini per punta[illegible] allo scudetto. Contro i lombardi questa Juventus, nel prossimo trittico di venerdì e sabato, potrà quindi prendersi grosse soddisfazioni anche perché ho notato che Erickson e Clewson, due americani dalla carburazione lenta, comincia[illegible] solo adesso ad ingranare veramente. Quando [illegible] in forma ne [illegible] giovamento tutta la squadra. A Bollate si [illegible] presentati uno dopo l'altro con due grandi fuoricampo. Peccato che le basi fossero vuote, ma sono stati due biglietti da visita choccanti per gli avversari».

Poi Montanini elogia tre italiani: «Vegni è sempre [illegible] elemento ammirevole, [illegible] che fa[illegible] comodo a qualsiasi formazione. Gradali continua a marciare oltre l 350 [illegible] media, un dato che non ha bisogno di commenti. Infine Giovanelli è [illegible] giocatore che conosco bene: [illegible] [illegible] un gran fisico, ma gioca con classe e continuità. Farà sicuramente strada». [illegible] recente è poi esploso anche uno degli juniores, Pimponi, un bomber «alla Bianchi», mentre a Nettuno ha esordito Galasso, un [illegible]ricano proveniente dalle Major League il cui lancio è fra i più veloci visti in Italia.

La Nova Vit si prepara dunque alla sfida contro la Mediolanum Milano, reduce [illegible] [illegible] sconfitte [illegible] Parma. Malgrado i bomber Morrison, Bianchi e [illegible]ni [illegible] un mercato estivo onerosissimo (speso circa [illegible] miliardo), [illegible] squadra meneghina non sembra ancora all'altezza di Rimini e Parma. Con Erickson e Clewson nella parte calda del line up, la Juventus punta almeno ad un successo, ma due vittorie non sarebbero un miracolo. I lanciatori torinesi a Bollate hanno messo in mostra una buona condizione: D'Ercole ha vinto la sua partita, ben rilevato [illegible] Giovanelli, lo stesso hanno fatto Erickson e Vegni. E in attacco Gradali ed i due californiani sanno farsi rispettare.

Giorgio Gandolfi

IL LEADER

Vegni, pitcher e bomber

In gioventù era l'«Orlando furioso». Ora Vegni, a 34 anni, continua a «legnare» e ad amministrare [illegible] saggezza i propri lanci, ad essere insomma una bandiera della Juventus. Alla sua età un lanciatore dovrebbe riporre il guantone ed insegnare l'abc [illegible] giovani, ma lui [illegible] un leader. [illegible] di nascita, torinese d'adozione, Vegni ha esordito nella Juve a 17 anni e da allora è sempre rimasto sul mound della serie A. [illegible] dunque continuando la tradizione dei grandi pitcher torinesi, come il compianto Paschetto e Bava. Vegni ha l'occhio molto attento: afferra ogni cambio di velocità dell'avversario, [illegible] pitcher e bomber insieme e quando [illegible] in battuta spesso castiga. A Bollate ha firmato [illegible] [illegible] primo fuoricampo stagionale, che non [illegible] sicuramente l'ultimo. [illegible] solo un rammarico: se avesse avuto più tempo da dedicare al baseball, probabilmente sarebbe diventato un pilastro anche degli azzurri. [g. gan.]

GOLF

La prodezza del professionista torinese spicca nell'Open di Monza

Calì quasi come Ballesteros

L'italiano ad un solo colpo dal big spagnolo

[illegible] Ha vinto, anzi stravinto, il britannico Richard Boxall, autentico outsider, che ha [illegible] in fila i più forti giocatori professionisti radunatisi [illegible] [illegible] e sui green del Golf Club Milano per dividersi il consistente montepremi dell'Open d'Italia Martini Lancia 1990; ha deluso il campione spagnolo Severiano Ballesteros, che ha rischiato addirittura a metà gara [illegible] rientrare con anticipo in patria. Chi ha convinto, invece, è stato Giuseppe Calì, detto «Pippo», torinese d'adozione [illegible] nato a Mirano, in provincia di Venezia, nel '62. [illegible] ha concluso la gara con un eccellente sesto posto - a pari merito con [illegible] tre professionisti stranieri - totalizzando nelle quattro giornate [illegible] colpi, soltanto uno in più di Ballesteros (12 più di Boxall).

Primo degli italiani nell'87 e nell'88, Calì ha confermato la sua fama. «Nei primi due giorni non sono riuscito a [illegible] il [illegible]simo - ha detto - ma poi di fronte ai più forti giocatori del mondo [illegible] mi [illegible] ricaricato. Più l'avversario [illegible] famoso, più sono determinato psicologicamente». E' un fatto di [illegible] [illegible] è cresciuto golfisticamente alla scuola di Romolo Croce, che sul campo della Mandria gli ha insegnato i primi «fondamentali». E' diventato professionista nel '72: il suo curriculum, ricco di affermazioni - Open Cerutti (1982), campionato dei professionisti 1984, Omnium (1985), Open dei Tessali (1987) - testimonia della sua maturazione tecnica ma anche della sua tenacia.

Un carattere simile ha anche Emanuele Bolognesi, altro giocatore professionista torinese («In verità sono nato a Roma - precisa - ma è un caso»), anch'egli reduce dall'Open italiano. Bolognesi ha 25 anni ed è professionista da quattro: al golf l'ha iniziato il padre, Ovilio, che insegna [illegible] alla Mandria. Dopo la vittoria nell'Open [illegible] Tessali, Bolognesi si [illegible] [illegible] in evidenza solo qualche giorno fa alla Pinetina. All'Open di Monza, invece, non è andato oltre metà. «[illegible] primo giorno ho fatto 69 - dice Bolognesi - un risultato accettabile considerata la presenza di alcuni "mostri sacri" del golf; il giorno dopo, per una serie di contrattempi, mi è invece man[illegible] la concentrazione e non sono più riuscito a recuperare un colpo». Ma l'Omnium a Cervia sarà l'occasione ideale per una rivincita. Sfortunato anche Emanuele Canonica, uno dei cinque dilettanti invitati a partecipare alla competizione internazionale: come Bolognesi, anche il giocatore del Golf Stupinigi non ha superato il taglio di qualifica, anticipando il [illegible] rientro a casa.

Pier Luigi Griffa

Juniores a Chivasso

[illegible] il campione della provincia

Continua il buon momento del Sassi-Elah, che domenica a Chi[illegible] [illegible] conquistato con Mar[illegible] Tramontin [illegible] titolo provinciale juniores. Il Sassi tuttavia recrimina perché Tramontin ha perso di un [illegible] la corsa, il Memorial Paolo Grua, vinta in volata per [illegible] cerchione da [illegible] Repetto (VC Tortonese).

Alla gara hanno preso il via in 68, con tutti i migliori juniores piemontesi. Il Sassi ha ribadito di aver l'organico più competitivo, il Brunero si è difeso con un materiale fatto in casa mentre la Tormec ha dimostra[illegible] soltanto buona volontà. Mancano invece gli acuti alla Rostese ed è in crisi nera il Madonna di Campagna, che pur ha speso molto negli acquisti estivi. Il Sassi conferma così il pri[illegible] provinciale '89 di Tartaggia, che domenica è andato a cogliere un buon terzo posto a Magliano Alfieri, nel Premio Ucat per dilettanti. [m. boc.]

DOVE [illegible]
a cura di Rocco Molitemi

[illegible]NE

In alto mare

Per la rassegna «Am stram gram – [illegible] tendenze teatrali dell'Europa» organizzata dal [illegible] Teatro Ottanta, in collaborazione con la III circoscrizione, questa sera alle 21, al teatro Araldo in via Chiomonte 3, va in scena «In alto mare», nell'allestimento [illegible] compagnia Nuovo Teatro ottanta. Il testo è di Mrozek, la regi[illegible] [illegible] Antonio Valeggi, tra gli interpreti Michele di Mauro e Toni Mazzara. La «pièce» racconta di [illegible] naufraghi su una zattera, con pochi viveri alle prese con l'angoscioso problema su chi dovrà per primo sacrificarsi. Ingresso [illegible] mila lire. Tel. 43.60.[illegible].

MARIONETTE

Solo all'Oca Nera

La compagnia Dottor Bostik propone questa sera, alle 23, al teatro ristorante l'Oca Nera, in via San Massimo 14, lo spettacolo «Solo» di e con Walter Broggini. 'Solo' - spiega la compagnia - è uno spettacolo di humour nero, composto da alcuni sketch di diversa durata e narra le a[illegible] e le vicissitudini di personaggi che affron[illegible] un destino inevitabile, tentando [illegible] resistenza ostinata quanto inutile. E' un lavoro rappresentato con marionette a corpo intero, animate [illegible] vista» (cioè l'animatore è visibile dal pubblico), dove tutta l[illegible]da è narrata attraverso i movimenti e i gesti dei pupazzi, senza l'uso del linguaggio verbale». L'ingresso costa 10 mila. Prima dello spettacolo, alle 20,30 è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arci-Gola). Il prezzo per l'intera serata sale a 50 mila lire. Prenotazioni [illegible] 88.23.36.

[illegible]

Rosalie fa [illegible] spesa

Marianne Sagebrecht è ormai un'attrice famosa anche in Italia per l'interpretazione dei film del regista tedesco Percy Adlon. Nonostante il suo fisico «boteriano» (sembra infatti uscita da uno dei quadri del pittore) l'abbiamo [illegible] in «Sugar baby» sedurre un tranviere di taglia normale, in «Bagdad [illegible] (che rimane forse il lavoro migliore di Adlon) riuscire a portare una ventata di [illegible]lia in uno scalcinato motel americano e in «Rosalie va a far la spesa» diventare truffatrice per mantenere la numerosa famiglia. Quest'ultimo film è in programma [illegible] e domani alle 16,15, alle 18, alle 20,45, alle 22,30 [illegible] [illegible] del Cinema, in via Montebello 8. Tel. 87.10.48.

[illegible]

Ozono spray

[illegible] [illegible] rassegna di Teatro Amatoriale organizzata dagli Assessorati allo Sport e alla Gioventù [illegible] Comune propone questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2, lo spettacolo «Personal detectives» di Antonello Aresti, nell'allestimento del gruppo Ozono Spray. Tra gli interpreti Tony d'Agruma, Chiara Vendramin, Antonello Aresti. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 5766.5812.

DRIVE IN

Palombella Rossa

Presentato all'ultimo Festival [illegible] Venezia «Palombella rossa» di Nanni Moretti, raccontava i dubbi e la perplessità [illegible] fronte al mondo di un militante comunista, ben prima del dibattito sulla «Cosa» (dibattito che peraltro lo stesso Moretti ha documentato alla vigilia [illegible] congresso Pci con uno splendido documentario televisivo). [illegible]alombella rossa» viene riproposto oggi, [illegible] 22 e alle 24, [illegible] Drive In di via Genova angolo via Valenza. Ingresso 8 mila.

Mostra delle immagini scattate da Erich Salomon

Le foto di Diogene

L'artista morì a Auschwitz

A Parigi [illegible] 1931 i fotografi non erano ammessi al ricevimento del ministro degli Affari Briand, esclusivamente riservato a ministri e ambasciatori. [illegible] fu in quell'occasione che Erich Salomon scattò la sua fotografia più famosa. Vi si ved[illegible]o Paul Reynaud, Champetier de Ribes, Edouard Herriot e Léon Bérard, mentre, in primo piano, l'obiettivo era stato mes[illegible] perfettamente a fuoco [illegible] Aristide Briand, [illegible] momento in cui, [illegible]perto il fotografo, lo indicava, divertito, ai colleghi tendendo il dito [illegible] di lui con un: «Ah; le voilà! Le roi des indiscrets!».

L'immagine fa parte d'una mostra itinerante che, tramite il «Goethe», è giunta all'«Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino al 31 maggio) venendo dalla Berlinische Galerie. Fin dal 1980, questa aveva acquistato [illegible] Peter Hunter-Salomon, il figlio superstite, l'intero fondo [illegible] questo maestro dell'obiettivo che, in [illegible] solo decennio, tra il 1928 e il '38, seppe creare un nuovo tipo di fotografia.

Nato a Berlino in una famiglia dell'alta borghesia ebraica, laureato in legge e in possesso di più d'una lingua straniera aveva incominciato a fotografare quasi per [illegible] (dopo un dissesto finanziario che aveva colpito la famiglia) prendendo a frequentare tribunali e sale da concerto, per approdare alle case dei politici e ai grandi incontri internazionali, viaggiando per l'Europa e gli Stati Uniti, incontrando gli esponenti dell'arte e delle scienze, divi del cinematografo e direttori d'orchestra. Era entrato, insomma, là dove i suoi colleghi non [illegible]vano mai osato entrare, cogliendo i personaggi non nelle pose ufficiali, [illegible] nei loro momenti più veri, mettendone in evidenza, quasi [illegible] candore, l'uomo nella sua sfera più privata. Così [illegible] dal [illegible] la «Berliner Illustrierte Zeitung» aveva incominciato a pubblicare le istantanee in cui Salomon ave[illegible] ritratto i potenti che s'erano incontrati per un vertice a Lugano, poi i delegati alla Lega delle Nazioni di Ginevra durante i lavori, o in una loro pausa. Nel 1930 aveva colto Marlene Dietrich che, senz'ombra di trucco, dalla [illegible] camera da letto, a Hollywood, telefonava alla figlia a Berlino; [illegible] [illegible] modo due anni dopo [illegible] ripreso i figli degli immigrati illegali in sosta nel campo d'internamento di Ellis Island, e nel '37, a L'Aja, le [illegible] di Giuliana e Bernardo d'Olanda. Sempre alla ricerca dell'uomo, [illegible] [illegible] [illegible] anche il «Diogene dell'obiettivo», [illegible] soprattutto gli piacque d'esser considerato [illegible] «stori[illegible] con la macchina fotografi[illegible]. Stabilitosi in Olanda dal 1933, nel '44, con la moglie e il figlio più piccolo, venne deportato a Auschwitz non facendone più ritorno.

Marlene Dietrich mentre telefona alla figlia da Hollywood

Angelo Dragone

Carignano

In [illegible] [illegible] difficile

La settimana teatrale è dominata dal debutto al Carignano (domani sera per la critica e giovedì per il pubblico degli abbonati) de «L'uomo difficile» di Hugo [illegible] Hofmannsthal nella traduzione di Gabriella Bemporad, con la [illegible] di Luca Ronconi. L'ultima produzione della stagione [illegible] Teatro Stabile di Torino vede fra gli interpreti Umberto Orsini, Marisa Fabbri, Galatea Ranzi e Annamaria Guarnieri. L'ingresso [illegible] [illegible] mila lire. Tel. 87.77.67.

Giovedì, alle 21, al Teatro Juvarra, la compagnia Gran Teatro Pazzo presenta «La donna del banco dei pegni» [illegible] Manlio Santanelli con Rosa Di Brigida, Gianni Caruso e Franco Liparìti. [illegible] regia è di Sergio Tramonti. Tel. 51.37.05.

Ancora giovedì alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, per la stagione Settimo Voltaire va in [illegible] «La porta dell'iniziazione» dai Misteri drammatici di Rudolf Steiner, nel libero adattamento di Alex Carmano e Augusta Passarelli. Informazioni al 54.14.38.

Sabato alle 21,15 al Teatro San Filippo c'è «Ligeia» da Edgar Allan Poe, [illegible] la regia e l'adattamento di Paolo Trenta.

Infine ad Ivrea, nella Chiesa di Santa Marta, sabato alle 21,15, per la rassegna «Teatro-Isola nella [illegible] c'è «Spettacolo continuato» di [illegible]con Valer Malosti, ispirato ai lavori di [illegible]'opor. Per informazioni telefonare all'80.11.746. (r. m.)

NOTTE [illegible]
a cura [illegible] Gabriele Ferraris

I [illegible] e le percussioni

Neopsichedelia, e garage Sixties: insomma, i Fuzztones, una delle migliori band dell'underground americano. Concerto di gran pregio, quello che viene offerto stasera (ore 22) alla discoteca «Studio 2» di via Nizza 32. Ben noti al pubblico italiano - erano venuti anche a Torino un paio [illegible] stagioni [illegible] - i Fuzztones ripropongono la loro musica fatta di suoni Anni Sessanta rielaborati attraverso l'esperienza punk. Da sentire.

[illegible] tutt'altro genere il concerto di stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore [illegible] dove ci sono gli Odwalla che presenta[illegible] «Schiuma d'onda», il cd [illegible]vo della formazione piemontese di [illegible] percussioni. L'insolito organico del gruppo porta ovviamente a una musica insolita, a volte eccessiva, ma [illegible] grande suggestione: «Schiuma d'onda» è il frutto più [illegible] di una ricerca difficile ma affascinante, che prende le mosse dal jazz spaziando nei territori della sperimentazione.

Decisamente tradizionale [illegible] invece il jazz del quartetto di Dick Mazzanti, stasera [illegible] [illegible]iacolon» (viale [illegible] Aprile 11). Di jazz collegato alla musica latina si può parlare a proposito degli Still Life, [illegible] che sta[illegible] suona alle «Cantine Risso» (corso Casale 79).

Per il rock, segnaliamo la Momo Big Band alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47) e gli Zauber che stasera suonano al circolo «Xerox» (via Burzio 8) in occasione dell'inaugurazione della mostra «Toccare le stelle» di Giancarlo Pacini.

Rock anche alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46) con gli Alla Lola, al «da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con gli Omnia, al «California Pub» di Ciriè (via Battitore 40) con i [illegible] [illegible] Crudi.

In discoteca, segnaliamo [illegible] sera [illegible] festa «Underground» all'«Heaven» di strada della Mad[illegible] 172.

[illegible] Carr una voce blues

Chi l'ha ascoltata giovedì scorso al Politecnico, in occasione dell'ultimo incontro della [illegible]segna «Blues nel mio animo», ne è rimasto entusiasta: Barbara Carr, blues vocalist ancora poco conosciuta [illegible] Italia, [illegible] [illegible] talento da scoprire. Nativa di Saint Louis, Barbara Carr è considerata una delle più in[illegible] [illegible] espressive interpreti del soul blues sudista.

Quindi, non perdetevi [illegible] concerto che Barbara Carr terrà [illegible] al «Centralino» di via delle Rosine 16/a (ore 21).

La cantante americana [illegible] accompagnata dal sassofonista Oliver Sain, un veterano del rhythm 'n' blues.

Quello di stasera è il penultimo appuntamento della stagione del Centro Jazz al «Centrali[illegible] si chiude lunedì prossimo, con il saggio di fine corso degli allievi della Scuola di perfezionamento jazz diretta da Gianni Negro. I giovani della scuola - che è curata dal Centro Jazz in collaborazione [illegible] l'assessora[illegible] alla Gioventù - si esibiranno in formazioni diverse, dal piccolo gruppo alla big band, toccando tutti i generi della musica afroamericana, dal bebop alla fusion.

Per [illegible] e per Clemons

Proseguono [illegible] prevendite per il concerto [illegible] Fabio Concato, che giovedì [illegible] (annullata la data di venerdì) presenterà dal vivo al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 il [illegible] ultimo ellepi «Giannutri». I biglietti costano 30 mila, 25 mila e 20 mila lire, a seconda degli ordini di posti, e [illegible] disponibili alla cassa del teatro (orario 10-13, 15-19).

Prevendite anche per Clarence Clemons: l'ex sassofonista di Bruce Springsteen sarà al «Big Club» martedì [illegible] maggio. I biglietti costano 22.500 lire, più 2500 di diritti, e si [illegible] presso le abituali rivendite.

MANGIAR BENE
[illegible] di Edoardo Ballone

Agriturismo

In Valle [illegible] nella cascina di don Bruno

A Susa
via Mattia 2bis
Alloggio e campeggio
Carne d'agnello
35 mila, mangiare e dormire
Tel. 0122/31.937

Agriturismo, in piena regola. La **Cascina Parisio** di don Bruno Dolino, alla periferia di Susa, compie i dieci anni di attività. Significa che da due lustri accoglie turisti che cercano pace, che vogliono mangiare alla buona, che desiderano vivere per qualche giorno a tu per tu con la natura.

[illegible] sorta [illegible] luogo del tempo ritrovato, parafrasando Proust, si [illegible] in [illegible] [illegible] collinare a 560 metri sul mare fra bricchi calcarei e campi ricchi di vigneti e di boschi (ce n'è uno nelle vicinanze della [illegible] ricco di ghiotti funghi).

Le stanze disponibili per gli ospiti [illegible] tre, undici i posti letto con uso di cucina. Nei paraggi c'è pure un campeggio [illegible] pace di tre posti tenda e [illegible] [illegible] roulotte. La pensione completa costa [illegible] mila lire e il cibo offerto prevede, fra l'altro, spiedini [illegible] [illegible] d'agnello e montone nonché formaggi prodotti in loco. [illegible] vino di quelle parti è l'Avanà [illegible] quello che caratterizza anche la produzione [illegible] Chiomonte, sempre in Valle Susa. Il tempo di pe[illegible] [illegible] libero ed è possibile fare agriturismo tutto l'anno.

Da quelle parti si possono fare simpatiche passeggiate (non dimentichiamo che proprio di fronte c'è il Rocciamelone, me[illegible] interessante per buoni camminatori).

Ricette antiche

Insalata un rimedio d'estate

Tre tipi di insalate (con [illegible] e [illegible] verdure) Monferrina e Langarola Alcune [illegible] I «nervetti»

Comincia a fare caldo e un pasto completo diventa pesante? C'è rimedio con una bella [illegible]lata, che non è necessariamente di sola verdura. Davvero appetitosa (anche se non universalmente gradita) è l'insalata di nervetti, vecchia [illegible] alimentare del Piemonte contadino. Con cipolle crude (addolcite mettendole in acqua prima della preparazione) e parti cotte e tagliuzzate del ginocchio bovino e di testina (i nervetti, appunto). Il tutto va servito freddo e condito [illegible] olio. A qualcuno piace aggiungere fagioli bianchi. E' buona idea.

Può [illegible]sere [illegible] antipasto, ma in tempo di pasti leggeri la si [illegible]uma come primo. Parliamo della carne cruda, tritata se alla monferrina, oppure a fettine sottili con foglie [illegible] parmigiano se alla moda delle Langhe. Va saggiamente accompagnata da [illegible] pepe, olio, aglio e limone. [illegible] attenti: se la volete alla monferrina, dovete sminuzzarla a colpi di coltello sul tagliere (diffidate di quella tritata a macchina dal macellaio).

E per finire, un ricordo. L'insalata di cavolo con aceto caldo, aglio e acciughe, nonché olio. I nostri vecchi la serviva[illegible] appena fredda [illegible] il cuore bianco della [illegible] fatto a sottili tocchetti.

Una vera delizia della cucina povera d'antan.

GLI APPUNTAMENTI

A RIVALTA

Una pianista

Stasera alle 21, nella sala teatro della Scuola Elementare Villaggio Sangone di Rivalta, concer[illegible] della pianista [illegible] Laro (brani [illegible] Paparisto, Ibrahimi, Schumann e Chopin) e della Scuola di Musica [illegible] Camera Carlo Bertola con musiche [illegible] Beethoven. Ingresso 4 mila.

LETTERATURA

[illegible] Cina

Alle 17,30 alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, conferenza di Lionello Lanciotti, docente all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, sul tema «Quale mito nella letteratura cinese?». Organizza il Cesmeo di Oscar Botto.

SU [illegible]

Un dialogo

Stasera alle 21, alla [illegible] Campus, via Rattazzi 4, presentazione del volume «Venatio regia, delizie e cacce nella Real Venaria», a cura di Maria Luisa Tibone e con i contributi di Giuliana Biraghi e Luciano Tamburini.

IL [illegible]

A Torino Regina

Alle 21, nei locali del centro culturale Torino Regina, in via XX Settembre 65, incontro con Gianfranco Faizoni dal titolo [illegible] altezza reale [illegible] Grissino». E' un appuntamento per i «Salotti culturali».

SCRITTRICI

A colloquio

Alle 18, alla libreria Dante Alighieri di Fògola, in piazza Carlo Felice 19, incontro con Sveva Casati Modigliani, autrice di «Disperatamente Giulia» e «Donna d'onore». Interviene al dibattito Giorgio Martellini.

[illegible]

Beneficenza

Alle 21 nei locali della Famija Turineisa, in via Po 43, presentazione del libro «Archeologia della Resurrezione» di Massimo Centini.

Intervengono, oltre all'autore, Ernesto Bodini, Domenico Castello, Umberto Masini e Paola Barbera. Il ricavato della ven[illegible] verrà devoluto al comitato per la lotta alla fibrosi cistica.

[illegible]

Presentazione

[illegible] 17 [illegible] Teatro Juvarra, al numero 15 [illegible] via Juvarra, presentazione del volume «Pianisti e fortisti» di Piero Rattalino (ed. Ri[illegible]rdi e Giunti). Intervengono l'autore e Giorgio Vidusso.

[illegible]

E simulazione

Alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, confe[illegible] [illegible] Stefano Ruffo e Angelo Valpiani su «Computer e simulazione nelle scienze fisiche». E' per la rassegna «La nuova scienza».

[illegible]

Al San Filippo

Alle 21,15, al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, incontro con Edoardo Garello che parlerà sul [illegible] «Pranoterapia superiore: uno sguardo alle medicine parallele». L'ingresso è libero.

Da oggi in cartellone [illegible] Massimo interessanti testimonianze del 1942

Film e [illegible] già «storici»

Pellicole melodrammatiche e d'avventura

Trentun [illegible] e altrettanti cinegiornali del 1942 sono in cartellone da oggi al 30 maggio al Massimo per la [illegible] Nel [illegible] del '42, curata da Paolo Gobetti e Paola Olivetti dell'Archivio Cinematografico della resistenza.

L'archivio prosegue così la sua opera di rivisitazione e riflessione sulla cinematografia e la società italiana negli anni del fascismo.

Il '42 fu un anno ancora d'oro per il cinema italiano, si era infatti raggiunto l'anno precedente l'obiettivo dei cento film realizzati nel nostro Paese e la macchina produttiva girava a pieno ritmo anche per compensare i vuoti [illegible]ti dallo [illegible]p «autarchico» alle opere d'Oltreoceano. Nelle sale non si po[illegible] vedere che film made in Italy e tutt'al più provenienti dai Paesi dell'Asse.

Anche nel '42, come negli anni precedenti, si produssero soprattutto commedie, melodrammi e film d'avventura. Pochi erano i film di guerra e di attualità. Per la propaganda il regime si affidava in primo luogo ai Cinegiornali dell'Istituto Luce che fornivano le notizie dai vari fronti e servivano da supporto alle battaglie «ideologiche» del Duce.

Gli autori sulla cresta dell'onda in quel '42 furono Vittorio De Sica con il [illegible] «Garibaldino al Convento», Giacomo Gentilomo («Finalmente soli»), Ferdinando Maria Poggioli. Per gli amanti dei [illegible] d'azione Riccardo Freda (il regista è stato ospite nei giorni scorsi del Festival del Cinema Sportivo che gli ha dedicato un omaggio), al suo esordio, girò «Don Cesare di Bazan» con Gino Cervi («L'attore - ha ricordato Fre[illegible] in un'intervista - non sapeva assolutamente tirare di scher[illegible] e l'ufficiale dell'esercito che gli si opponeva era in serie difficoltà»), mentre Augusto Genina firmò «Bengasi».

Ci sono film [illegible] Raffaello Matarazzo («Giorno [illegible] nozze») e lavori di Mario Mattoli, «Stasera niente di nuovo» e «Catene invisibili». Entrambi sono interpretati [illegible] Alida Valli che [illegible] la star del momento. Tant'è vero che la ritroviamo anche in «Addio Kyra» e [illegible]oi vivi», di Gof[illegible] Alessandrini, due film di propaganda anticomunista. Tra gli attori [illegible] [illegible] più famosi [illegible] Aldo Fabrizi, che veniva dalla rivista e proprio in quell'anno portò sullo schermo in «Avanti c'è posto» il [illegible] celebre numero teatrale del tranviere.

«E' uno dei film - ricordava Fabrizi - in cui si respira già l'aria del dopo, [illegible] tutta [illegible] retorica che ha circondato gli autori [illegible] neorealismo. Il [illegible] neorealismo l'ho fatto io, solo che non mi è [illegible] stato riconosciuto perché era un neorealismo sen[illegible] neo; parlava della "Roma [illegible] Noantri", insomma quella vera e genuina».

La rassegna si apre [illegible], alle 16,15 con «Fedora» di Camillo Mastrocinque, alle 18 c'è «Fi[illegible] soli» [illegible] Giacomo Gentilomo, alle 20,15 «Un garibaldino [illegible] [illegible] di Vittorio De Sica, alle 22,15 «Fari nella nebbia».

Per informazioni, telefonare allo 011/87.10.48. (r. mol.)

Alida Valli, quarantotto anni fa

TEATRI

POLITECNICO DI TORINO (c. Duca Abruzzi 24): Polimusica 1990 (riservato studenti) aula 1 ore 18 iniziativa Cemu/ Assessorato Gioventù Comune di Torino: Il suono e l'immagine «Il dissolvimento tonale» - Neue Musik Ensemble - Notte trasfigurata di A. Schoenberg.
J VALDOCCO - Questa sera ore 21 spettacolo fine anno del Perth Virtanon Dance Studio. Prevendita 839.5155.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con Vito Valente, omaggio a tutti gli uomini del profumo Alè Toro.
CLUB 84: con Rocky ore 15.30 danza e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «A ... di danza»). Ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio solo liscio. Il locale può già funzionare in versione estiva.
FRENZY (Ivrea): ore 21 discoliscio.
GARDEN (555.859): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 lisciomania a passo di danza con orchestra. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi.

BAR (c. ... 8): ore 22 Luciano Mangiacasale.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.95.96): ... Nino Rolando e Simon Papa (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.619.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 588.14.55.
TRILUSSA: Video come Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Cesare Bruno.
ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Garretto.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8906): Barbara Tutino.
GALLERIA FOLCO: corso Cairoli 4. Antologica di Bruno Zoni.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bruno Munari: quello della ricerca. Opera grafica.
IL CALAMO (via della Rocca 4; tel. 831.842): mostra opera grafica completa Adriaen Van Ostade, orario 10,30-12,30; 16,30-19,30; lunedì chiuso.
LA MAGGIOLINA - ...: Eugenio Guglielminetti, personale.
L'ARIETE (... 4): '800-'900.
P... REGIONALE ... delle Esposizioni: mostra di Michelangelo Rossino, fino al 26-5-'90 festivi chiuso, ingresso libero.
...ARTISTICO (via Roma 264): oggi ore 17 inaug. L'esposizione artistica di chiusura anno accademico '89-'90 della università della 3ª età.
RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Martelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. ...): Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pierre Origlia retrospettiva.
... Plinio Tammaro - scultura.
...: viaggio pittorico nel paesaggio.
...ATO: Laura Maestri.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Mercdo, Paulucci, Colombotto, De Pisis.
LA GIOSTRA (Asti): P. Sciavolino, A. Sottillo.
MICRO' (p. ... 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN - ART ... (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. 536.983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

ANCORA UNA VOLTA ... E CANNES
ESALTANO UN NOSTRO AUTORE:
il compassato LE MONDE
«C'è ... nuovo ... LA VOCE DELLA LUNA»
il tradizionale LE FIGARO
«E' elaborato, ricco di effervescenze, di malinconia e di brevi risate»
il rivoluzionario LIBERATION
«Silenzio, LUI gira»
e infine LE QUOTIDIEN ... PARIS
«Un'opera di bellezza magistrale»

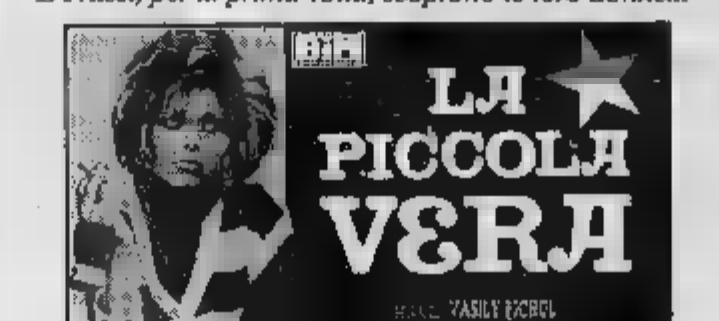
DA OGGI all' ... 400
nell'incanto ... Dolby e sul grande schermo

L'ULTIMA OCCASIONE PER AMARE E APPLAUDIRE

DA DOMANI all' eliseo rosso

IL FILM CHE DETIENE IL ... D'INCASSO di ... i tempi in ... con più di 50 milioni ... spettatori, che sono rimasti sconvolti per l'affascinante sessualità delle sue immagini.

VERA è bella, simpatica, petulante e, invece di lavorare, pensa solo a divertirsi.
Con i suoi amici festeggia, beve molto, fuma anche l'hashish e fa l'amore quando le va...
... una donna russa...

E i russi, per la prima volta, scoprono le loro donne...

- ... FILM e MIGLIORE INTERPRETAZIONE femminile ... di Chicago
- PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA Festival di Montreal
- PREMIO FIPRESCI al 45° Festival di Venezia
- MIGLIORE SCENEGGIATURA Premio Europeo del Cinema
- NATALIA NEGODA vincitrice al ... «STELLE DEL ... MANI» Ginevra ...

DA GIOVEDI' all'ARLECCHINO

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI "SENTI CHI PARLA" KIRSTIE ALLEY ... IN UNA NUOVA ... IRRESISTIBILE ...

Cattive notizie. Hai ospiti in casa. Buone notizie nessuna.
Roba da matti

DA GIOVEDI' AL REPOSI

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI

Le urla delle creature dell'inferno tornano a squarciare la terra...

NON APRITE QUEL CANCELLO 2

PENTA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

RADIO VERONICA ...
in collaborazione
con la Good Music presenta

Giovedì 24 maggio
al Teatro Colosseo
Prevendita biglietti alla cassa
...
Martedì 29 maggio
presso PALAREGIO p.zza ...
prevendita biglietti presso:
RADIO VERONICA ONE
V. M. Cristina ... - Tel. 669.8081

Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
FESTA DEL LISCIO CON
VITO VALENTE
...ggi a tutti gli uomini
del profumo

Salone
LA STAMPA
Torino
Via ... 80

---

il DYLAN DOG HORROR FESTIVAL
ha consacrato
in un crescendo ... entusiasmo e brividi
il definitivo trionfo di STUART GORDON

DA GIOVEDI' UNO NAZIONALE

DOLLS
(BAMBOLE)
Regia di Stuart Gordon

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

Splende su CANNES il «SOLE» dei fratelli TAVIANI

... Uno ... loro film più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA
... «Il sole anche di notte» è una ... opere più belle e suggestive — V. Spiga - LA NAZIONE
Il capolavoro dei Fratelli Taviani! — G. L. Rondi - IL TEMPO
... bellezza figurativa che raddoppia il piacere del racconto — G. Grazzini - IL MESSAGGERO

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
8° Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi
...

IL CORO ALPETTE
presenta

10° CONCERTO DELL'AMICIZIA

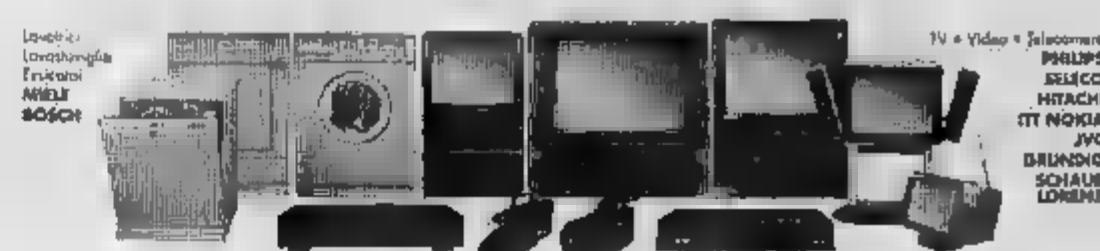
... partecipazione di
Coro TRE PINI di Padova
Coro MONGIOJE di Imperia
Coro ALPETTE di Torino

SABATO 26 MAGGIO 1990 - ORE 21.00
TEATRO S. GIUSEPPE - VIA A. DORIA 18/A - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato a favore della fondazione *Specchio dei tempi*

PUOI NOLEGGIARE
Scegli le ultime novità delle marche migliori, cambi apparecchio quando vuoi, usufruisci del servizio di assistenza totale e gratuita.

PUOI ACQUISTARE
Scegli l'apparecchio nuovo e per due anni o più paghi un canone comprensivo di assistenza totale, con la possibilità di cambiare modello. Dopo, potrai confermare l'acquisto o restituire l'apparecchio senza perderci.

MONDIALI '90

UN REGALO ...
Acquistando o noleggiando un apparecchio entro l'8 giugno '90, ricevi in regalo "il MISTER", l'appassionante gioco del grande calcio con cui vivere l'esperienza di allenare la tua squadra.

THORN EMI
TV & VIDEO
A TORINO: Via XX Settembre, 71/b
Tel. 5575176-538467

La compagnia belga della «Guimbarde» ha chiuso con successo la 12ª edizione del Teatro Ragazzi

E il [illegible] [illegible] la [illegible] al povero re

Festa e scambio di culture diverse: così cresce [illegible] Festival

C'era una volta un mendicante che ogni giorno offriva una mela al suo sovrano. Un mattino, il re si accorse che dentro ad ogni mela era nascosto un diamante... Così inizia «Il re e il cadavere», che la compagnia belga della Guimbarde ha portato sulle scene dello Juvarra sabato [illegible] domenica [illegible] la regia [illegible] Etienne Guichard e Michel Van Loo, a conclusione del Festival Teatro [illegible]agazzi. La favola trae origine dalle leggende indiane «I racconti del vampiro» e si ispira [illegible] tematica cara alla cultura orientale, la ricerca della saggezza e della [illegible] di se stessi.

Il Festival di Teatro Ragazzi, giunto al suo dodicesimo appuntamento, ha riconfermato quest'anno il [illegible] originale valore culturale [illegible] suo porsi [illegible]me [illegible] di incontro e di festa. Dopo l'edizione 1989 dedicata al teatro [illegible] è stata la volta di [illegible] ed Olanda. Il cartellone, chiamato «Il [illegible] della nuvola del Nord» comprendeva cinque spettacoli belgi e cinque olandesi. Un vortice teatrale contrassegnato da materiali scenici in continuo sviluppo: gli strani strumenti acustici [illegible] Vandervost, il misterioso e affascinante spettacolo [illegible] della Casquette, [illegible] surreale atto unico dello Studio Peer, l'irriverente spettacolo dello Zwarte Hand, [illegible] poetica fiaba umana di Theo Terra.

In questo intenso pan[illegible] si è inserito con grazia lo spettacolo dell'altra [illegible]. [illegible] Teatro per ragazzi ha avuto nel Belgio di lingua francese uno sviluppo straordinario negli Anni 70: è un teatro che riserva grande spazio all'immagine, alla visualità, al gesto, e combatte strenuamente l'equazione infanzia [illegible] zuccherosità. «Non si possono - dicono - considerare i bambini degli idioti».

La compagnia della Guimbarde in particolare ha attirato nel Teatro per ragazzi [illegible] gran numero di professionisti adulti lavorando su testi noti e crean[illegible] in questo modo spettacoli che consentono vari livelli di lettura e [illegible] adatti anche a un pubblico non esclusivamente di giovanissimi. In «Il [illegible] il cadavere» siamo trasportati in un mondo fiabesco, fra luci, fumi e una suggestiva scenografia con un grande albero [illegible] primo piano e il soffio impetuoso del vento in sottofondo. [illegible] cambio dei diamanti, il misterioso mendico chiede al re uno strano favore. Andare [illegible] recuperare in una notte di luna piena un cadavere di un impiccato e trasportarlo in un cerchio magico. [illegible] cadavere [illegible] però posseduto da uno spirito e incomincia a parlare.

Inizia [illegible] per il malcapitato [illegible] uno strano viaggio al di là del tempo e dello spazio, dove ogn[illegible] delle [illegible] certezze verrà rimessa in discussione. [illegible] re sarà posto di fronte a verità che da tempo aveva dimenticato: il valore dell'azione in confronto alla parola, l'inscindibilità [illegible] bene e del male, la vanità del sapere umano, il bisogno di amore. Alla fine sarà un re migliore di prima, soprattutto cresciuto. E, per uno spettacolo destinato [illegible] un pubblico giovane, non ci potrebbe essere più logica soluzione. [r. sil.]

[illegible] «Zwarte Hand» in scena.

Oggi alle 20,30 nella Cappella dei Mercanti

[illegible] e [illegible]
Incontri [illegible] gli [illegible]

Fortunatamente c'è chi pensa anche ai musicisti in erba, agli allievi, che hanno bisogno di presentarsi in pubblico per fare i conti [illegible] le proprie capacità psicofisiche, nell'intento di affinare la sensibilità artistica. «Incontri [illegible] gli allievi» di violoncello, contrabbasso, flauto dolce, flauto traverso, clarinetto, sassofono, corno, timpani e strumenti a percussione, pianoforte, organo, chitarra, canto, esercitazioni corali, [illegible] d'assieme, musica d'assieme per ottoni. Si badi be[illegible] «incontri» e non concerti co[illegible] si potrebbero pomposamen[illegible] considerare, nello spirito che anima l'iniziativa di Felice Qua[illegible] [illegible] Attilio Piovano.

Gli «incontri», che si sono iniziati ieri, si tengono nella Cappella dei Mercanti e nella Scuola Civica Monti in [illegible] G. Ferraris 11, alle 20,30. I corsi [illegible] frequentati da 600 allievi, impegnati per due ore settimanali da docenti del Conservatorio di Torino, professori d'orchestra Rai e del Regio.

Oggi, nella Cappella [illegible] Mercanti, per la classe di pianoforte suoneranno Rita Lombardi (Debussy), Giorgio Paroluzzi (Sonata Beethoven), Elena Gianasso (Scherzo di Martucci), Antonella Maina (3 Sonate di Cimarosa e l'Improvviso di Schubert), Federico Allolio (un brano di [illegible] Gavuzzi). Sassofono: Andrea Ayassot (Concertino per sassofono di Ibert); Stefano Gobetto (2 pezzi di Mulè). Chitarra: Giorgio Verderosa (Preludio di Bach) e il Trio Mariano Cirigliano, [illegible] Arecchini e Alessandro Borello (Indemith). C'è poi la classe [illegible] canto corale. [ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67 - Tel. 85.65.21 - Tram 4 - Bus 50/51 - Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi teatri

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 - Tel. 85.65.21 - Tram 4 - Bus 50/51 - Ingr. 8000//5000/4000
La voce [illegible] Luna
di F. Fellini con Benigni e Villaggio.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 - Tel. 54.70.07 - Tram 1 - Bus 60/61/64/64s/67 - Ingresso 8000
Non [illegible] angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano [illegible] paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 - Tel. 54.70.07 - Tram 1 - Bus 60/61/64/64s/67 - Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le [illegible] ragazze...
di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' Commedia
Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22 - Tel. 58.71.90 - Tram 4/16 - Bus 41/63 - Ingresso 8000
[illegible] pesce di [illegible] Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto [illegible] ridere feroce sui vizi e difetti di inglesi e [illegible]icani. N. V. 1h 48' Commedia
Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 - Tel. 54.06.05 - Tram 13 - Bus 55/56/59/72 - Ingresso 8000
Un ghepardo per amico
di J. Blyth con K. Coogan, L. Deakins (Usa '89) abbinato a Topolino e la foca — Due ragazzi americani in Kenya adottano un cucciolo di ghepardo che però viene rubato da book-make[illegible]. N. V. 1h 24' Avventuroso
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27 - Tel. 54.01.10 - Tram [illegible] - Bus 61 - Ingr. 8000/Alaca 4000
Scandalo segreto
di e con Monica Vitti, Elliott Gould, [illegible] Pernice (It. '90) — Il regalo di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine. Ironia e [illegible]. N. V. 1h 25' Comm. dr[illegible].
Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22.40

C. Chaplin I — via Garibaldi 32/E - Tel. 54.52.45 - Tram 13 - Bus 5/72 - Ingr. 8000/rid. 5000
Il [illegible] anche di [illegible]
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E - Tel. 54.52.45 - Tram 13 - Bus 5/72 - Ingr. 8000/rid. 5000
U.H.F. I video idioti
di J. Levey con W. A. Yankovic, D. Bowe, S. Brock (Usa '89) — Un uomo dalla fervida immaginazione diviene direttore di una stazione radio in condizioni precarie, ma che grazie al suo genio... N. V. 1h 34' Commedia
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gobo 5 - Tel. 650.71.00 - Tram 1 - Bus 47/61/67 - Ingresso 8000
La guerra dei [illegible]
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [illegible] casa, [illegible] figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9 - Tel. 54[illegible] - Tram 4/12/15 - Ingresso 8000
Giù [illegible] mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di per[illegible] il lume della ragione. N.V. 1h 35' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Gr[illegible] — Piazza Sabotino - Tel. 447.52.41 - Tram 15/16 - Bus 33/33s/42/56 - Ingr. 8000/rid. 5000
[illegible] ricerca dell'assassino
di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Millary (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino - Tel. 447.52.41 - Tram 15/16 - Bus 33/33s/42/56 - Ingresso 8000
Due metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, [illegible] Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; [illegible]; 22,30

[illegible] Rosso — Piazza Sabotino - Tel. 447.52.41 - Tram 15/16 - Bus 33/33s/42/56 - Ingr. 8000/rid. 5000
Se ti piace... vai
di G. Hamilton con M. Brandon, D. Carradine, G. Marchand (Francia '90) — Da un giallo di James Hadley Chase, le peripezie di un assicuratore che deve recuperare da un ladro una preziosa statuetta rubata. N. V. 1h 35' Giallo
Or.: 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5 - Tel. 571.642 - Tram 13/15/16 - Bus 53/55/56/61/70 - Ingr. [illegible]
Always - [illegible]
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza [illegible]. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14 - Tram 13/15 - Bus 55/56/61 - Ingresso 8000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: ap. 19,15; film 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57 - Tel. 315.2057 - Tram 2/33/42/59 - Ingresso 8000
L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4 - Tel. 521.43.16 - Tram 10/16 - Bus 46/46s/51/52/71 - Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 - [illegible] - Tram 13/15/16 - Bus 55/56/61 - Ingresso 8000
Tre donne, il [illegible] e Platone
di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. [illegible]res, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equili[illegible] va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V 1h 20' Commedia
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis - Tel. 53.71.00 - Tram 4/12/15 - [illegible] - 55/56s/63/63s/68 - Ingresso 8000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico - [illegible]. 54.12.83 - Tram 4/12/15 - Bus 58/58s/61 - Ingresso 8000
Senti [illegible] [illegible]rla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di [illegible] cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia
Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7 - Tel. 812.41.73 - Tram 18 - Bus 60/61/64/64s/67 - [illegible]. 8000/rid. 5000
Un uomo innocen[illegible]
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N.V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] 2 — via Pomba 7 - Tel. 812.41.73 - Tram [illegible] - Bus [illegible]6/67 - Ingr. 8000/rid. 5000
Nuovo [illegible] Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatica
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31 - Tel. 53.24.48 - Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s - Ingresso 8000
Un amore passeggero
di A. Rudolph con T. Berenger, E. Perkins, A. Archer (Usa '90) — [illegible]ctive, che segue amante traditore, è seguito da [illegible] collega per conto della [illegible]. Tra gli equivoci i due investigatori s'innamorano. N. V. 1h 42' Commedia
Or.: 18,10; 16,15; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31 - [illegible]. 53.24.48 - Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s - Ingresso 8000
Lettere d'[illegible]
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pa[illegible] taciturno e intelligente è [illegible] perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm.
Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 - Tel. 53.14.00 - Tram 4/12/15 - Bus 56s/63/63s/68 - Ingresso 8000
Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. [illegible] V. 1h 58' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Galleria Subalpina - Tel. 51.01.45 - Tram 13/15 - Bus 61/72/72s - Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In[illegible] episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico
Or.: ap. 15,30; film 15,40; 17,45; 20; 22,30

[illegible]udio [illegible] — via Acqui 2 - Tel. 83.05.21 - Tram 13 - Bus 53/56/66/73 - Ingr. 8000/Alaca 4000
Il sole anche di [illegible]
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da [illegible] racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico
Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Vittoria — via Roma 336 - Tel. 51.17.68 - Tram 4/12/15 - Bus 34/58/58s/61 - Ingresso 8000
[illegible] sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega [illegible] cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' Drammatico
[illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12 - Tel. 749.28.07 - Tram 13/16 - Bus 71 - Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in[illegible] all'amore. N. V. 1h 35' Commedia
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
Scuola media Baretti presenta: «Tra sogno e realtà». Ore 21.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668)
Chiuso [illegible] riposo.

Drive In — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 600.060)
[illegible]
Ore 22; 24.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Chiuso per riposo.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
[illegible] Teatri

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
Chiuso per riposo.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.87)
Porte aperte
di Gianni Amelio tratto dal romanzo di L. Sciascia con Gian Maria Volontè. Ore 20,10; 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Racconto di primavera
di E. Rohmer con F.Darrel, J. Teysedre. Or.: 20,30; 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8 - Tel. 871.048 - Tram 15 - Ingresso L. [illegible]
[illegible]iè va a fare [illegible]
di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, versione italiana. [illegible] 16,15; 18,20; 20,45; 22,30.

Massimo [illegible] — via Montebello 8 - Tel. 871.048 - Tram 15 - Ingresso L. 5000
Yaaba
(prima visione) di Idrissa Ouedraogo, Burkina Faso 1989 sottotitoli italiani. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8 - Tel. 871.048 - Tram 15 - Ingresso L. 5000
Nel corso del [illegible]
ore 16,15 **Fedora** di C. Mastrocinque; ore 18 **Finalmente soli**; ore 20 **Un garibaldino in convento** di Vittorio De Sica; ore 22,15 **Fari nella nebbia** di Gianni Franciolini con Luisa Ferida.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 - Tel. 88.151
20,30 turno D spett. di balletto. Cor. H. V. Manen, O. Araiz, F. Bujones, comp. ball. T. Regio ed Etoiles ospiti. Oggi: bigl. Serata di speranze Ass. prev. cura dei tumori in Piemonte. Piccolo Regio ven. 1/6 ore 21 balletto, comp. bal. T. Regio p. unic. num. L. 50.000 T. Regio 881.5241/242.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67 - Tel. 287.871-248.22.76 - Tram 4 - Bus 50/51
Oggi riposo domani ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Pirandello, regia di A. [illegible]sio, prevendita presso T. Adua ore 15,30-19, Tel. [illegible] - 287.871.

[illegible] — p. Solferino 4 - Tel. 53.54.40 - Tram 13 - Bus 14/14s - 50/58/58s/67
Fior di pisello
di E. Bourdet, ore 20,45, con M. Riglio, L. Madrony, G. Crippa e con F. Valeri. Regia di G. Patroni Griffi. Prod. Serva s.r.l. Comp. di Pros[illegible] T. Giulio Cesare. Spett. stag. in abb. del T.S.T. Tel. 877.[illegible]. Replica fino 28 maggio.

Ambra — via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.187

[illegible] — via Chiomonte 3 - [illegible]. 331.784 - Tram 15/16 - Bus 33/42/56
Amm. Stam. Gram. **Nuovoteatrottanta in alto mare**, di Slawomir Mrozek. Comp. Nuovoteatrottanta con M. Alcoti, B. di Mauro, T. Mazzara, M. Nisi. Regia A. Valeggi. Ore 21 posto unico L. 15.000.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6 - Tel. 880.74.881 - Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6 - Tel. 537.998 - T[illegible] 13/15 - Bus 61
Riposo, domani 20,30 il Teatro To. **L'uomo** [illegible] U. Orsini, M. Fabbri, M. Popolizio, G. Ranzi, C. Montagna, A. Guarnieri, M. de Francovich, P. Bigatto, A. Raiè, G. Zamparini, R. Bini, M. Avogadro, F. Mozzara, N. Donatelo, E. Longo Doria, stag. in abb. T.S.T., tel. 877.767 rep. 10/6.

C. Cult. Français — via [illegible] - Tel. 545.338 - Ingresso 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard ore 17 **Scénario [illegible] ve qui peut** v.o. Ore 17,30 **Petites notes sur Je vous salue Marie** v.o. Ore 18 **Scénario de Passion** v.o. Ingresso 5000.

[illegible]ossaeo — via M. Cristina 73 - Tel. 669.60.34 - Tram 15/16 - Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241 - Tel. 066.55.47
Riposo

Gianduja — Sala Giacometta - via S. Teresa 5 - Tel. 530.238
Questa sera ore 21 al 30/5 De Sono Associazione per la Musica presenta: **Hölderlin**, scene di musica e poesia greco-germanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede delle femmine». Inf. e pren. via [illegible] 640.726; 530.730. Ore ufficio

Juvarra — via Juvarra 15 - Tel. 513.705
Ore 21 **Concerto per Rivoli**. Prime esecuzioni assolute di musica da camera eseguite dal Carme e dirette da Luca [illegible]

[illegible] [illegible] — corso Cosenza 58 - Tel. 369.636 - Tram 10/5 - Bus 58/62/74

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552 - Bus 42/47/67
Dal 21 al 25 maggio '90 e dal 26 al 31 maggio '90 C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi: prove aperte **Ok Silvia** di e con Ulla Alasjärvi. Ore 18. Ingr. L. 3.000. Inf. e pren.: C.S.D. tel. [illegible] - 839.58.53.

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172 - Grugliasco - Tel. 787.117-411.1437

Teatro [illegible] Torino — piazza Massaua 9 - Tel. 795.803 - Bus 36/38/62/62s
Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 8 - Tel. 812.29.12
Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla gioventù presentano: Rass. di teatro amatoriale fino all'8 giugno (ogni sera uno spett. diverso) ore 21 Ozono Spray presenta **Personale detective**, di A. Arrati. Ingresso 5000.

Teatro Matteotti — c.so Matteotti 3 - Moncalieri - [illegible]. 640.3700

LUCI ROSSE

[illegible] a. Sacchi [illegible] t. 511.293. **Calde voglie [illegible]bili**, [illegible] H. Wilder, P. Thomas. Col., v. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821 **Film [illegible]**. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Climmin together**. Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Dear Fanny**, con J. Robins, R. Jeremy, A. Lynn. No stop dalle 10 ult. [illegible]. ore 24. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 855.334. 1ª vis.: **La signora del maneggio**, con Angel, J. Gillis, S. Melvilovch. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Una coppia morbosamente erotica**. Col, v. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. 1ª vis. [illegible] **Fanny**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi. d'Acaja 45, t. 749.8851. **In the pink**, con G. Spelvin, R. Kilton. Col., v. 18, Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. **Piacevoli voglie**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **[illegible] e le sue morbosità**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. 1ª vis. **La signora del maneggio**. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, 530.353. **La signora del maneggio**. Col., v. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BO[illegible]
NARCISO: Senti chi parla

[illegible]
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo

[illegible] TORINESE
E. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Non [illegible] la donna d'altri

CHIVASSO
CINECITTA': Il mio piede sinistro
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: La cavalcata dello stallone

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Due di troppo
REGINA: Ore contate
STAZIONE: Corpo del reato
STUDIO LUCE: L'avaro

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible] la donna d'altri
PER[illegible] riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: Nemici una storia d'amore
BOARO: L'avaro
POLITEAMA: Cineclub

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Burro
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Music box - Prova d'accusa

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo

SUSA:
CENISIO: La casa dei vizi erotici

Vacanze
Turismo
Crociere

Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30

s.a.s.

ESTATE 90
TOURS - CROCIERE - SOGGIORNI
ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE DA TORINO

Potete richiedere anche telefonicamente i programmi dettagliati di questi viaggi, vi [illegible] spediti gratuitamente.

TOURS:

[illegible]

8 giorni - dal 16 al 23 giugno, dal 14 al 21 luglio, dall'11 al 18 agosto, dal 19 [illegible] 26 agosto, dall'1 all'8 settembre, dal 22 al 29 settembre - autopullman G.T. con toilette - pensione completa - escursioni incluse: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore Seriana L. 1.190.000.

[illegible]

9 giorni - dal 26 maggio al 3 giugno, dal 7 al 15 agosto, dal 18 al 26 agosto, dal 22 al 30 settembre - autopullman G.T. con toilette - Hotels di prima e seconda categoria - pensione completa - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accomp. Seriana L. 1.060.000.

[illegible] + ESCURSIONI

8 giorni - dal 4 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto - autopullman G.T. - Hotel di seconda cat. a Tossa De Mar - pensione completa - escursioni incluse: BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. Accompagnatore Seriana L. 790.000 - 15 giorni L. 1.290.000.

[illegible]

4 giorni - dal 31 maggio al 3 giugno, dal 21 al 24 giugno, dal 19 al 22 luglio, dal 12 al 15 agosto - pullman G.T. - Hotel [illegible] 2ª cat. sup. - pens. compl. escursioni incl. PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. Accompagnatore Seriana L. 540.000.

[illegible]

5 giorni - dal 20 al 24 giugno, dal 18 al 22 luglio, dal 22 al 26 agosto, dal 19 al 23 agosto - autopullman G.T. - Hotels di prima categoria - pensione completa escursioni incluse: VIENNA - SCHONBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. Accomp. Seriana L. 760.000.

TOUR [illegible] + [illegible]

Dal 4 al 18 agosto - 15 giorni 14 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - pensione completa - soggiorno balneare a Salou - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE - VALENCIA. Accompagnatore Seriana L. 1.560.000.

[illegible]

6 giorni - dal 17 al 22 luglio, dall'1 al 6 agosto, dal 10 al 15 agosto, dal 4 al [illegible] settembre - autopullman G.T. - Hotel di prima categoria - pensione completa - escursioni incluse: POMPEI - AMALFI - CAPRI - NAPOLI - ISCHIA. Accomp. Seriana L. 660.000.

[illegible]

8 giorni - pensione completa in ottimo hotel di 2ª cat. - viaggio in autopullman Gran Turismo con accomp. Seriana da Torino - visite già incluse nel prezzo di: CORTINA D'AMPEZZO, LAGO [illegible] MISURINA, PASSO PORDOI, SAN MARTINO DI CASTROZZA, VAL GARDENA, LAGO DI CAREZZA. Partenze di luglio: 8 [illegible] 15 L. 690.000. Partenze dal 28 luglio [illegible] 19 agosto L. 790.000.

TOUR [illegible]

6 giorni dal 26 giugno al 1º luglio, dal 14 al 19 agosto, dal 28 agosto al 2 settembre, e dal 25 al 30 settembre - autopullman G. T. con toilette - Hotels di 1ª categoria - pensione completa - visite ed escursioni incluse a: VIENNA - HELLIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCO VIENNESE - SCHONBRUNN - GRAZ - INNSBRÜCK - SALISBURGO. Accompagnatore Seriana L. 890.000.

[illegible]

4 gg. dal 1 al [illegible] giugno, dal 19 al 22 luglio, dal 12 al 15 agosto, dal 6 al 9 settembre - pullman GT - Hotel di 1ª categoria - pensione completa - escursioni incluse: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

[illegible] CASTELLI DELLA [illegible]

7 giorni dal 9 al 15 agosto [illegible] dal 25 al 31 agosto. Autopullman G.T. con toilette. Hotels di 1ª e 2ª categoria sup. Escursioni incluse: FONTAINEBLEAU - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAU MOUCHE. Accompagnatore Seriana. L. 1.080.000.

[illegible]

Dal 6 al 13 agosto - [illegible] giorni - 7 notti - viaggio in aereo + tour in autopullman e minicrociera in traghetto - mezza pensione - Hotels di 1ª cat. e Lusso - escursioni incluse: OSLO - COPENAGHEN - VAERNAMO - STOCCOLMA - KARLSTAD. Accomp: dall'Italia L. 1.695.000. Partenza da Torino.

TOUR [illegible] NORD [illegible]

Dal 6 al 20 agosto - 15 giorni - 14 notti - viaggio in [illegible] + tour in autopullman [illegible] battello - mezza pensione - Hotels di prima categoria [illegible] Lusso - escursioni incluse: OSLO - KARLSTAD STOCCOLMA - HELSINKI - IVALO - CAPO NORD - TROMSOE - FIORDI NORVEGESI - BERGEN - LOFTHUS. Accompagnatore dall'Italia L. 3.390.000. Partenza da Torino.

[illegible] GALLES [illegible]

Dal 28 luglio al 10 agosto e dal 12 agosto [illegible] 25 agosto - 14 giorni - 13 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo - pensione completa - escursioni incluse: LONDRA, STONEHENGE - SALISBURY - BATH - BRISTOL - CHESTER - LIVERPOOL - REGIONE DEI LAGHI - GLASGOW - LOCH NESS - INVERNESS - PERTH - EDIMBURGO - YORK - CAMBRIDGE - OXFORD - WINDSOR. Accomp. Seriana L. 2.790.000.

LONDRA 7 GIORNI

Dal 12 agosto al 18 agosto [illegible] dal 21 agosto al 27 agosto - 7 giorni - 6 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo - pensione completa - escursioni incluse: LONDRA - CASTELLO DI WINDSOR - OXFORD. Accomp. Seriana L. 1.290.000.

[illegible]

3 giorni - dal 21/09 al 23/09 dal 28/09 al 30/09 [illegible] dal 05/10 al 07/10 - mezza pensione - Hotel di prima categoria - escursioni incluse - accompagnatore Seriana L. 360.000.

[illegible]

Dal 2 al 15 agosto - 14 giorni - 13 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo - pensione completa - escursioni incluse: EIBAR - SANTANDER - OVIEDO - RIBADEO - SANTIAGO DE COMPOSTELA - VIANA DO CASTELLO - PORTO - COIMBRA - FATIMA - BATALHA - NAZARE - LISBONA - BADAJOZ - MADRID. Accompagnatore Seriana L. 1.690.000.

[illegible]

8 giorni - dal 12 al 19 agosto - autopullman G.T. con toilette - Hotels di prima e seconda categoria - pensione completa - escursioni incluse: ANGERS - QUIBERON - BREST - PERROS GUIREC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - REIMS. Accompagnatore Seriana L. 1.090.000.

[illegible]

5 giorni - dal 15 settembre al 19 settembre - autopullman Gran Turismo più traghetto Livorno-Bastia-La Spezia. Pensione completa - escursioni incluse: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - PORTOVECCHIO. Accompagnatore Seriana L. 660.000.

[illegible]

10 giorni - dal 2/09 all'11/09 e dal 7/10 al 16/10 - autopullman G.T. con toilette - Hotels di seconda categoria - cabine [illegible] prima classe con servizi privati sul traghetto - pensione completa in Sicilia - escursioni incluse: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. Accompagnatore Seriana L. 980.000.

TOUR DELLA SARDEGNA

8 giorni dal 16 al 23 settembre - viaggio in autopullman G.T. più traghetto in cabine di prima classe - pensione completa - escursioni incluse: CASTELSARDO - S. PANTALEO - COSTA SMERALDA - PALAU - ISOLE MADDALENA E CAPRERA - NUORO - BARUMINI - CAGLIARI - CAPO CACCIA - STINTINO. Accompagnatore Seriana L. 890.000.

TREMITI [illegible]

8 giorni - dal 15 al 22 settembre - autopullman Gran Turismo - pensione completa - escursioni incluse: ISOLE TREMITI - TOUR DEL GARGANO - GROTTE DI CASTELLANA - BARI - ALBEROBELLO - OSTUNI - LECCE - MARTINAFRANCA - MONTESILVANO. Accompagnatore Seriana L. 790.000.

TOUR DELLA JUGOSLAVIA

Dall'8 al 15 agosto [illegible] dall'8 al 15 settembre - [illegible] giorni - autopullman G.T. con wc - pensione completa - escursioni incluse: POSTUMIA - ZAGABRIA - SARAJEVO - LAGHI DI PLITVICE - MOSTAR - DUBROVNIK - SPALATO - ZARA. Accomp. Seriana L. 880.000.

[illegible] COSTA BRAVA

Dal 22 al 29 settembre - [illegible] giorni - autopullman G.T. con wc - pensione completa - escursioni incluse: BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - PLAYA DE ARO - TOSSA DE MAR - S. FELIU' DE GUIXOLS. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

[illegible]

Dal 19 al 23 settembre - [illegible] giorni - autopullman G.T. - pensione completa - escursioni incluse: FIRENZE - CHIANCIANO - PIENZA - ORVIETO - MONTEPULCIANO - ASSISI - CHIUSI - SIENA. Accomp. Seriana L. 490.000.

[illegible]

[illegible] NILO/IL [illegible] ASWAN

Dal 17 al 30 giugno - dal 15 al 28 luglio - dal 9 al 22 settembre - viaggio in aereo + crociera sul Nilo da il Cairo ad Aswan - pensione completa - escursioni incluse: IL CAIRO - BENI HASSAN - TAL EL AMARNA - ASSIUT - NAGA HAMMADI - ABYDOS - DENDERAH - LUXOR - ESNA - EDFU - KOM OMBO - ASWAN. Accompagnatore dall'Italia. Partenza da Torino.
Quota di partecipazione GIUGNO E LUGLIO L. 1.536.000 - AGOSTO [illegible] SETTEMBRE L. 1.746.000.

[illegible] UNITI - [illegible] YORK, SAN FRANCISCO, LOS ANGELES, LAS VEGAS

12 GIORNI - mesi [illegible] effettuazione: GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE - partenze settimanali - voli [illegible] linea TWA - escursioni incluse. NEW YORK - SAN FRANCISCO - LAS VEGAS - LOS ANGELES - DISNEYLAND. Accompagnatore dall'Italia. Quote [illegible] partire da 2.986.000. Partenza da Torino.

BANGKOK - HONG KONG BALI - SINGAPORE:

15 giorni - dal 2 al 16 settembre - voli di linea - mezza pensione - escursioni incluse: BANGKOK: visita ai templi, Palazzo Reale, cena al Seafood Restaurant, mercato galleggiante, pranzo [illegible] Rose Garden. HONG KONG: visita della città, giro serale su una giunca cinese. BALI: Tempio di Besakih. SINGAPORE: visita città, Jurong Bird Park. Accompagnatore [illegible] partenza da Torino. Hotels di prima categoria [illegible] lusso L. 3.690.000.

CROCIERE:

GRECIA, EGITTO, [illegible]

11 giorni - dall'8 agosto al 18 agosto - pensione completa: possibilità [illegible] escursioni a: OLYMPIA - IL CAIRO - GERUSALEMME - PATMOS - KUSADASI - ATENE: trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore al porto d'imbarco e viceversa.
Quote [illegible] partire da L. 1.858.000.

[illegible] NERO, [illegible]

12 giorni - dal 28 luglio all'8 agosto - Crociera - pensione completa - possibilità di escursioni a: ATENE - DIKILI - PERGAMO - ISTANBUL - YALTA - ODESSA - VARNA - MYKONOS - ITEA - DELFI. Trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore dal porto d'imbarco e viceversa. Quote a partire da L. 2.065.000.

[illegible] A CORFU'

Dal 4 al 18 agosto e dall'11 al 25 agosto - 15 giorni - crociera più soggiorno di 8 giorni nell'isola di Corfù - pensione completa - possibilità [illegible] escursioni a: DUBROVNIK - HERAKLION - MYKONOS - ATENE. Trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore al Porto d'imbarco e viceversa. Quote a partire da L. 1.341.000.

Per informazioni [illegible] prenotazioni: SERIANA VIAGGI - Via Juvarra [illegible] - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30

Orario agenzia: dal lunedì al sabato - mattino 9.00 - 12,30; pomeriggio 15.00 - 19.00

Affari d'oro per le ciliegie

Si è aperto [illegible] quasi un [illegible] d'anticipo rispetto agli anni scorsi il mercato delle ciliegie a Pecetto. «La qualità [illegible] ottima - commenta[illegible] gli operatori - nonostante il freddo di fine aprile. E' buona anche la quantità di prodotto». Subito «bruciate» le prime partite, [illegible] le vendite raggiungono i 40 quintali al giorno. I prezzi, a seconda della varietà, oscillano dalle 2000 alle 3200 lire il chilogrammo. Il mercato è aperto tutti i pomeriggi dalle 18,30 fino ad esaurimento della merce; il sabato si anticipa alle 15.

Due ospedali integrati [illegible] non nell'assistenza spirituale: dovrà intervenire il vescovo

«Ivrea ci ha rubato il cappellano»

Castellamonte, Sos a Bettazzi

[illegible] Tutti pendolari «integrati» all'Usl 40, dai primari, agli aiuti, agli assistenti agli infermieri. Tutti meno i cappella[illegible] che dell'«integrazione funzionale» - così l'hanno battezzata i suoi ideatori - fra gli ospedali [illegible] Ivrea [illegible] Castellamonte non vogliono sentir parlare. Organizzare due ospedali, compresi nella [illegible] Usl, considerarli [illegible] [illegible] struttura unica non è stato facile. Ma, faticosamente, il progetto è diventato realtà, nonostante la distanza, una quindicina di chilometri.

Divisi [illegible] uniti, insomma, anche [illegible] a Castellamonte questa integrazione funzionale non è mai andata giù: «Ivrea ci penalizza, siamo i parenti poveri, i reparti più importanti se [illegible] sono andati». Anche l'assisten[illegible] religiosa è concentrata nell'ospedale [illegible] Ivrea. «Loro han[illegible] due cappellani e noi neppure uno: [illegible] mai non c'è stata l'integrazione funzionale in questo settore?» chiedono a Castellamonte i numerosi contestatori del progetto Usl. E se lo domandano soprattutto don Vincenzo Salvetti e don Sandro Giovannone, responsabili della parrocchia castellamontese, chiamati spesso in ospedale ad assistere spiritualmente i pazienti: «Non riusciamo davvero a capire come mai da Ivrea non venga almeno uno dei due cappellani a seguire il nostro ospedale». Né don Alessandro Nicolotti, né don Giovanni Peroni, i due cappellani a libro paga dell'Usl 40, sembrano intenzionati [illegible] fare i pendolari fra Ivrea e Castellamonte, così come succede per numerosi altri dipendenti dell'Usl. [illegible] problema è già stato sottoposto a monsignor Luigi Bettazzi; ma dal vescovado non [illegible] giunte ancora risposte.

Ma l'integrazione fra i due ospe[illegible] [illegible] considerata anche dal punto di vista dell'assistenza religiosa? Per i sacerdoti di Castellamonte non ci sono dubbi: «I [illegible] colleghi cappellani in ospedale sono nell'organico dell'Usl [illegible] dove, oltre a Ivrea, esiste anche Castellamonte con il suo presidio ospedaliero». Quindi anche per loro dovrebbe valere il concetto della mobilità sul territorio [illegible] per il resto del personale. Ma forse [illegible] l'assistenza spirituale esistono altre regole che, soprattutto [illegible] Castellamonte, nessuno riesce a capire. Oltre alla parrocchia, don Salvetti e don Giovannone [illegible] occupano del giornale diocesano e seguono varie altre iniziative: «Purtroppo non riu[illegible] a [illegible] presenti [illegible] ospedale come la gente vorrebbe; [illegible] nostro [illegible] una specie di pronto intervento religioso». Da Ivrea i cappellani [illegible] difendo[illegible] sostenendo che l'ospedale è grande e che a stento riescono a seguire spiritualmente tutti i pazienti. «Non chiediamo l'impossibile - replicano a Castellamonte - basterebbe vederli un paio [illegible] volte [illegible] settimana. Adesso speriamo nel vescovo».

[illegible] vicenda [illegible] presidente dell'Usl [illegible] Fiorenzo Grijucia non può davvero fare nulla: l'ordine, se arriverà, sarà firmato Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea.

Un problema insolito per monsignor Bettazzi, [illegible] di Ivrea

Colpito al capo in [illegible] cantiere di San Sicario

Betoniera impazzisce carpentiere gravissimo

SAN SICARIO. Due carpentieri sono rimasti feriti in [illegible] incidente accaduto in un cantiere edile. Emilio Procopio, [illegible] anni, residente a Torino in via Bologna, è [illegible] ricoverato in prognosi riservata al Cto mentre Pietro Fabiano, 31 [illegible] anch'egli torinese, via Fea 17, ha avuto 15 giorni di prognosi per ferite lacero-contuse ed è ora all'ospedale di Susa.

La disgrazia nella tarda mattinata di ieri mentre i due operai stavano colando il cemento in una soletta [illegible] piano terra [illegible] una palazzina in costruzione nei pressi del centro abitato della stazione sciistica. Dal camion-betoniera della ditto Iprebeton di Salbertrand si è [illegible] un giunto [illegible] il braccio mobile ha colpito come [illegible] violenta frustata i due [illegible]rpentieri che lo stavano indirizzan[illegible] nelle fondazioni. Procopio è rimasto gravemente ferito alle gambe ed [illegible] capo cadendo [illegible] mezzo alle armature; meno [illegible] il colpo subito dal collega. Tutti [illegible] due sono stati trasportati all'ospedale di Susa. In serata le condizioni del Procopio [illegible] peggiorate [illegible] è quindi stato trasferito in eliambulanza al Cto di Torino.

Un sorpasso azzardato la causa dell'incidente alla periferia di Ivrea

Auto contro camion, un morto

La vittima era allenatore di calcio ad Albiano

IVREA. Tragico incidente ieri [illegible] le 15,30, nel centro di Torre Balfredo alla periferia di Ivrea. Augusto Dall'Angelo, 38 anni, via Castello 22, Albiano, a bordo della [illegible] Panda, si [illegible] schiantato contro un autotreno carico di sabbia guidato da Giovanni Tagliaro, [illegible]3 anni, via Cascina Marchetto 42, Pavone Canavese. Nell'urto, violentissimo, il giovane è rimasto imprigionato fra [illegible] lamiere dell'utilitaria. E' [illegible] liberato a fatica dei primi soccorritori: respirava ancora, anche [illegible] le sue condizioni sono apparse subito gravi. Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. I medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte [illegible] Dall'Angelo per le numerose fratture riportate.

Ha raccontato più tardi alla polizia l'autista del camion: «Ho visto sbucare all'improvviso la Panda che aveva appena sorpassato un trattore: ho tentato di frenare e di sterzare, [illegible] la carreggiata in quel punto [illegible] molto stretta».

Sposato e padre di due bambini di [illegible] 8 anni, Augusto Dall'Angelo era molto conosciuto in tutta la zona, soprattutto [illegible] gli ambienti sportivi di Albiano. Per due anni era stato infatti allenatore della squadra di calcio del paese: attualmente faceva [illegible] parte [illegible] direttivo della società. Ricordano gli amici: «Doveva [illegible] in panchina nella prossima stagione: era un grande trascinatore per tutti i ragazzi della squadra».

[illegible] [illegible] della dinamica dell'incidente appare difficile: sull'asfalto non sono rimasti segni di frenata, come se Augusto Dall'Angelo non si fosse reso conto che sulla corsia opposta [illegible] arrivando [illegible] pesante automezzo.

La dc ha preso la maggioranza assoluta ma ha già bocciato l'ipotesi del monocolore

Carmagnola, così bianco non si può

Una giunta con psi, pri e forse i Verdi
Sicura riconferma a sindaco di Giraudo

CARMAGNOLA. Il voto del [illegible] maggio ha portato diverse sorprese in Comune, dove i risultati si discostano, in certi casi anche in modo sensibile, dalle dinamiche nazionali. Lo scudocrociato ha fatto l'en plein, passando da 15 a 16 consiglieri su 30 e ponendo così un'ipoteca [illegible] una prospettiva monocolore. Nel boom dc, un trionfo per il sindaco [illegible] Felice Giraudo (2724 preferenze) di cui non si discute la riconferma; successo personale anche per Angolo Morelli, [illegible] ai lavori pubblici, e Giuseppe Canavesio, presidente dell'Usl 31, e gli ex assessori Capello, La Mura e Vanzetti. Ma la squadra scudocrociata presenta anche volti nuovi: [illegible] al debutto sette dei sedici neo-consiglieri. Fra questi i più «gettonati» [illegible] Alessandro Salamone, impiega[illegible] postale, e Franco Quattrocolo, presidente degli allevatori. Maggioranza assoluta alla dc uguale monocolore in municipio? «Non intendiamo governare da soli - afferma Giraudo -. La giunta dc-psi ha fatto bene, con i socialisti ci incontriamo già oggi. Il discorso è aperto anche a pri e verdi».

I socialisti hanno mantenuto i due seggi. «Entreremo in maggioranza se la federazione torinese ci darà l'ok», spiega l'ex vicesindaco Claudio [illegible]. E l'opposizione? Anche il pci canta vittoria, per la perdita [illegible] soli [illegible] voti rispetto alle scorse comunali. I comunisti mantengono sei seggi di cui soltanto uno occupato [illegible] un membro della minoranza uscente, Roberto Demichelis. Tutti d'accordo sull'effetto-capolista: Vincenzo Dongiovanni, 36 anni, oncologo all'ospedale [illegible] Lorenzo ha fatto il pieno [illegible] preferenze (1086), richiamando voti vecchi e nuovi. Nel pci anche due seggi [illegible] femminile, conquistati da Mariagrazia De Luca e Veruska Cocco, quest'ultima più giovane consigliere [illegible] assoluto, con i suoi diciotto [illegible]ni.

Urne [illegible] invece con il psdi, che ha perso [illegible] dei quattro seggi. «Il fallimento - tuona l'unico eletto Domenico Tuninetti, un veterano in Consiglio [illegible] '60, [illegible] sindaco - non è solo nostro [illegible] dell'intera [illegible]ialista».

Pli e msi hanno perso il loro unico uomo, mentre il pri porta in Consiglio l'avvocato Sebastiano Genovese, già amministratore in passato. All'esordio verdi e Piemont. Il vessillo del sole che ride è sostenuto da Elio Canavesio, dipendente Sip, e Massimo Bonfatti, insegnante, entrambi attivi in comitati spontanei e impegnati su varie questioni «calde» come [illegible] viabilità, uno dei nodi dolenti che la nuova amministrazione si troverà presto a dover affrontare. L'elezione [illegible] primo, figlio di Giuseppe Canavesio, uno dei democristiani storici a Carmagnola, crea anche un'originale [illegible] politico-amministrativa giocata tutta in famiglia. Infine, gli autonomisti. Il Piemont di Gremmo arriva a palazzo civico con l'avvocato Mario Tosco che per candidarsi ha svestito i panni di capogruppo nel [illegible] Comune [illegible] Carignano. Piemont, che ha attinto da [illegible] bacino vario, è stata preferita da 600 elettori, mentre la Lega Nord, che si è presentata [illegible] [illegible] compagine interamente «forestiera», ha attirato [illegible]. Il più noto [illegible] lista era il regista Massimo Scaglione, cui però è stato preferito Piero Molino, eletto a Torino. Ora sono in corso le prime trattative, per il probabile ampliamento della giunta precedente. Il primo Consiglio forse già entro la fine del [illegible].

[illegible] Ferrero

Concorrenza in famiglia per i due Canavesio presenti in Consiglio a Carmagnola: il padre Giuseppe, dc, avrà di fronte il figlio Elio, eletto per i Verdi. A fianco, Veruska Cocco, pci consigliere più giovane (ha 18 anni) e l'ex sindaco Domenico Tuninetti, unico superstite del gruppo psdi che [illegible] precedente amministrazione poteva contare [illegible] quattro seggi

Bruino

Senza luce per lite col Comune

[illegible] Per [illegible] lungo contenzioso con il Comune, continua a non funzionare la rete [illegible] illuminazione realizzata [illegible] Consorzio industriale a fine Anni Sessanta in cambio di p[illegible] degli oneri [illegible] urbanizzazione. Già nell'82 gli imprenditori hanno ammodernato l'impianto, i controlli [illegible] proseguiti per un lustro e, nell'87, l'amministrazione ha suggerito alcuni ritocchi. Sono stati fatti (spesa complessiva cento milioni), ma il Comune ha risposto che adesso le [illegible] [illegible] più restrittive e l'impianto è fuori legge.

Così, un'area con 350 fabbriche e [illegible] mila addetti (tantissimi, [illegible] si considera che Bruino [illegible] 8 mila abitanti) continuano a rimanere al buio, tranne le zone adiacenti i fabbricati, illuminate dalle lampade interne.

«Diciamo la verità - afferma Paolo Livieri, presidente del consorzio industriale - il Comune [illegible] intende gestire la [illegible]. Noi non possiamo farlo, perché siamo in tanti e ognuno vuole agire in modo diverso». Prosegue Livieri: «Abbiamo reso noto il collaudo, positivo, firmato [illegible] [illegible] ingegneri che lo hanno fatto, ma se si attende ancora, la normativa diverrà più restrittiva».

Replica Mario Caracchio, as[illegible] ai Lavori Pubblici: «Il nostro ufficio tecnico ha già comunicato al Consorzio gli adeguamenti necessari. Una volta a posto, non ci saranno più problemi».

Rivarolo

Piano-auto [illegible] inutile (e vecchio)

RIVAROLO. Approvato da [illegible]si, continua a rimanere [illegible] cassetto il Piano [illegible] traffico redatto dall'ingegner Salvatore Lat[illegible] e presentato in Consiglio comunale dopo una gestazione di due anni, [illegible] si acuiscono i problemi del traffico che il progetto, secondo [illegible] intenzioni degli amministratori che lo hanno voluto, dovrebbe eliminare almeno in parte. Mancano soprattutto i parcheggi in centro, per quelli esistenti la sosta [illegible] non esiste o [illegible] viene fatta rispettare. La situazione più critica, che non si riesce a modificare, è quella dei flussi di auto sulla statale 460, che taglia in due la città.

Al sabato, giorno del [illegible] settimanale (uno dei più importanti del Canavese), l'area compresa fra i corsi Italia e Meuglia e piazza Massoglia è completa[illegible] paralizzata. Nonostante le proteste giunte in Comune, non è stata adottata alcuna [illegible]difica per rendere meno selvaggia la sosta delle auto e, soprattutto, per favorire l'accesso all'area del mercato. Il piano viario tenuto nei cassetti non [illegible] neppure [illegible] [illegible] progetto della nuova piazza Italia. Lo studio dell'ingegner Lattuca rischia di non essere utilizzato mai più: [illegible] dei suoi principali sostenitori, il socialista Giuseppe Jacona, consigliere delegato alla Viabilità uscente, [illegible] è stato rieletto. Meglio archiviare il piano, fanno capire in Comune.

PROVINCIA [illegible]

Disagi a Ivrea per lo sciopero

Disagi, soprattutto negli asili nido, per lo sciopero a singhiozzo dei dipendenti comunali iniziato ieri mattina e che proseguirà fino alla fine della settimana. Si astengono dal lavoro per due [illegible] secondo modalità stabilite nei diversi servizi. I dipendenti comunali chiedono l'applicazione del contratto e la corresponsione degli arretrati.

Pertusio, gravissima la [illegible] investita

Sono sempre gravi le condizioni di Cristina Tessiatore, 8 anni, la bambina investita domenica pomeriggio, [illegible] le 16, dalla «Ritmo» guidata da Giuseppe Perona, 31 anni, Rivara. La piccola [illegible] appena uscita [illegible] [illegible] in bicicletta per andare a trova[illegible] un'amica.

Oglianico [illegible] il torneo di Arduino

E' andata ad Oglianico la vitto[illegible] nella quarta edizione del Torneo di maggio alla [illegible] di Re Arduino. Vittorio Sbrogiò, in sella a «Maia», ha superato nella finalissima Daniele Corna, rappresentante [illegible] borgo [illegible] Luigi [illegible] Cuorgnè.

Rivarolo, [illegible] è spento il pittore [illegible]

All'età di 92 anni si è spento Giuseppe Naretto, [illegible] delle figure più rappresentative nel panorama artistico canavesano. Apprezzato pittore paesaggista, Naretto ha fissato sulla tele angoli suggestivi di Rivarolo, do[illegible] ha sempre vissuto, e del Canavese. I funerali oggi pomeriggio, ore [illegible] nella chiesa di San Giacomo.

Concerto country [illegible] a Pinerolo

Nell'ambito della manifestazione «Verde in Città», organizzata dall'Apt [illegible] Pinerolese questa sera alle 20,45 in piazza del Duomo, abbellita per l'occasione con numerose piante, con[illegible] country con Fredy Merlo e Johnny Gentile. Il duo molto noto nel Pinerolese, è composto da due dilettanti [illegible] lusso: il primo è avvocato, il secondo insegnante.

Ciriè, un giorno con gli aeromodelli

Si è svolta domenica a Ciriè la gara regionale e interregionale di aeromodelli Rc. Hanno partecipato numerosi appassionati, esibendosi in figure acrobatiche altamente spettacolari. La manifestazione si è conclusa con una gara di piccoli elicotteri in scala.

Pinerolo, esagitato sfascia i locali

Notte da Far-West al pronto soccorso

[illegible] Un'altra notte [illegible] paura all'ospedale Agnelli. C'è voluto l'intervento dei carabinieri avvertiti per radio dalla centrale operativa e l'arrivo di pattuglie di rinforzo per bloccare Dario Bonetto, 35 anni, residente in frazione Pascaretto 94, protagonista [illegible] una scena da Far-west.

L'uomo, alle 2 di domenica notte, reduce da una furiosa rissa avvenuta in [illegible] bar di San Germano, è giunto al pronto soccorso per farsi suturare una ferita alla testa. Ma subito dopo [illegible] varcato la soglia dell'ospedale ha dato [illegible] escandescenze: «Non voleva farsi medicare - racconta Valeria Todaro, infermiera [illegible] turno -. Non sappiamo se avesse bevuto, però [illegible] incontrollabile. L'altra notte al pronto [illegible] [illegible] solo donne: oltre a [illegible] c'era un'altra infermiera e la dottoressa. Ci siamo subito allarmate; nella stessa sala [illegible] medicazione un'altra anziana paziente era terrorizzata, l'uomo urlava, voleva spaccare tutto».

Alla vista [illegible] carabinieri Bonetto invece di calmarsi ha divelto un estintore fissato alla parete e lo ha scagliato contro la porta dell'ambulatorio del primario sfondandola, poi ha lanciato due barelle giù dalle scale. Solo quando sono giunti altri militi è stato possibile immobilizzarlo.

La vicenda riporta [illegible] una volta all'attenzione il problema [illegible] mancanza di un po[illegible] di polizia all'interno dell'ospedale. «Scene del genere - spiegano al pronto soccorso - si susseguono quasi tutte le notti, per esempio con i tossicodipendenti». «Siamo ben al corrente del problema - afferma il dottor Saverio Laterza, direttore sanitario vicario - ma le forze dell'ordine in passato ci hanno sempre spiegato che erano senza personale da assegnare all'ospedale. Una soluzione forse la si può ottenere [illegible] un Corpo di vigilanza privata, un'ipotesi che valuteremo». Intanto medici e infermieri [illegible] preparando un documento [illegible] inviare alla direzione sanitaria e [illegible] sindacati. [a. gia.]

Monteu da Po: un esposto contro il Comune

Tecnico, non ladro

Sorpreso nel giardino privato

MONTEU DA PO. Guai in vista per il sindaco Laura Gastaldo e il tecnico comunale Enrico Battarin, denunciati alla procura della Repubblica nei giorni scorsi da Silvana Merotto, [illegible] anni, impiegata Usl a Torino, residente a Monteu in [illegible] Industria 43, per una concessione edilizia.

I fatti. «Il 2 marzo scorso - dice la Merotto - il geometra Enrico Battarin, senza permesso è entrato nella mia proprietà per effettuare alcune misurazioni. Vistosi scoperto, è risalito in auto ed è partito di scatto».

Colpo di scena un mese dopo. Dalla Merotto [illegible] presenta il [illegible] comunale, Francesco Scarafiotti, che le notifica [illegible] lettera a firma del sindaco uscente, Laura Gastaldo con la quale «si comunica che a seguito di un accertamento eseguito il 2 marzo '90 da parte dell'Ufficio tecnico comunale risulta che i lavori per completare la recinzione non [illegible] conformi alle modalità esecutive fissate con la concessione edilizia [illegible] e altresì inesistenti agli atti [illegible] inizio e fine lavori».

Il 5 maggio segue l'ordinanza di demolizione, [illegible] 120 giorni, di un pilastro della recinzione. Precisa il marito della Merotto, Piero Malfarà, 39 anni, impiegato all'Usl di Chivasso: «Il progetto della recinzione, redatto dal geometra Giovanni Ferrero, è stato presentato in Comune il 25 agosto '88 e il 23 dicembre dello [illegible] [illegible] ci è stata rilasciata la concessione edilizia». Ancora: «Il [illegible]rdì successivo all'ordinanza [illegible] demolizione, su [illegible] richiesta, il Battarin è tornato e ha ammesso che, forse, si era esagerato». Il geometra Battarin, dipendente del comune di Brusasco (dove abita), [illegible] passato è stato coinvolto in irregolarità nel Co[illegible] di San Benigno, dove svolgeva funzioni di tecnico.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 22 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

Un accordo provinciale per le nuove amministrazioni? Sembra poco probabile

Tre giunte [illegible] ogni «patto»

Casale, Acqui, Tortona verso la conferma dc-pci

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Le segreterie provinciali dei partiti, valutati i risultati delle amministrative del 6-7 maggio, hanno avviato le consultazioni per cercare un'eventuale omogeneità nella formazione delle giunte [illegible] maggiori centri dell'Alessandrino e dell'Amministrazione provinciale, anche se l'ipotesi appare poco probabile. Tra l'altro è ormai praticamente scontato il rinnovo delle «giunte [illegible] psi» in quelle città dove la collaborazione [illegible] dc [illegible] pci, [illegible]sieme [illegible] forze laiche minori, ha dato risultati premiati dall'elettorato. A Casale, Tortona e Acqui, pertanto, quasi certamente la collaborazione tra comunisti e democristiani verrà confermata.

A Casale un documento firmato da Paolo Filippi (dc), Giu[illegible] Bisello (pci), Claudio Montiglio (psdi) e Sergio Nano (pri) lascia chiaramente intendere un accordo sulla conferma dell'allenza. «Un'alleanza - si legge nel testo - indispensabile per continuare e garantire le condizioni di chiarezza, correttezza e stabilità che hanno guidato Casale fuori dalle contrastate vicende del passato. Dc, pci, psdi e pri hanno espresso la comune volontà di riprendere la collaborazione».

L'unico dubbio, mà dovrebbe [illegible] sciolto nelle prossime ore, è l'allargamento della maggioranza ai due consiglieri della lista verde i quali, a loro volta, pur chiedendo alcune precise garanzie sulla politica ambientale, sembrano disponibili a far parte della alleanza che garantirebbe [illegible] consiglio comunale una maggioranza di 27 seggi su 40.

Resta, infine, da risolvere il problema sindaco: la precedente alleanza pci, dc, psdi e pri era retta dal comunista Ettore Coppo, [illegible] eletto in Regione. La dc rivendica l'incarico, [illegible] questo caso il candidato [illegible] Riccardo Coppo che fu già a capo [illegible] un pentapartito. Il pci sarebbe, invece, per una «staffetta». Il problema, comunque non dovrebbe pregiudicare [illegible] firma definitiva dell'accordo.

Così come il fatto che dc, pci e pri rivendichino, oggi come oggi, il sindaco [illegible] dovrebbe impedire l'accordo per ridare [illegible] Acqui [illegible] una giunta che escluda [illegible] psi, cioè con pci, dc, psdi, pri e pli, magari allargata ai «verdi». «La responsabilità dei partiti [illegible] tale da superare que[illegible] ostacolo - assicura uno dai principali esponenti politici, impegnato nelle trattative - una formula sarà [illegible] trovata».

E a riprova si fa notare che le segreterie locali di dc, pci, psdi e pri hanno già dato il via libera alla conferma della formula che ha amministrato la città dopo la crisi delle alleanza dc-psi. D'altra parte [illegible] il psi i comunisti non hanno neppure ritenuto opportuno incontrarsi per discutere un'eventuale collaborazione.

Non molto diversa la situazio[illegible] a Tortona «dove i risultati elettorali - dicono dc e pci - indicano chiaramente quale [illegible] la formula abbia avuto tra l'elettorato». Ci sono già stati incontri positivi, altri sono in programma, anche se si attende il ritorno in città del sindaco Fabrizio Palenzona, che sembra sia in Russia per un viaggio d'affari. «Se apriamo il discorso valutando il giudizio positivo dato dall'elettorato sulla giunta precedente - dice Massimo Bianchi, esponente dc - non sorge il minimo dubbio: l'esperienza va ripetuta. Il discorso, forse, potrebbe cambiare [illegible] venisse affrontato nel quadro [illegible] omogeneità delle alleanze in provincia». Ma, lo ripetiamo, questa è un'ipotesi che ha [illegible] possibilità di riuscita.

Franco Marchiaro

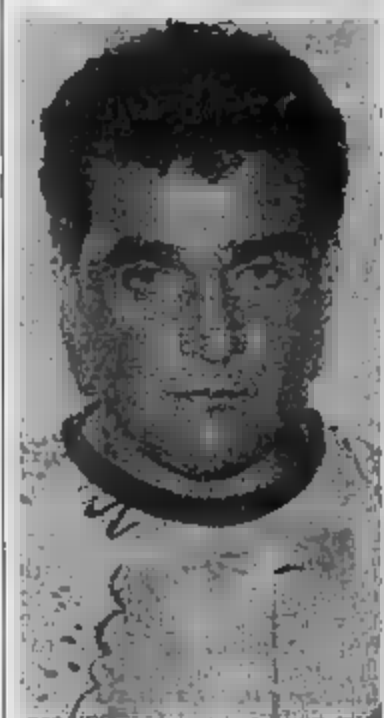
[illegible]

Sindaci: queste le prime nomine

Alle 21 di questa sera è convocato il Consiglio comunale [illegible] Guazzora per la nomina di sindaco e giunta. [illegible] la rielezione del sindaco Pierino Cereda. Diversi sindaci sono già stati eletti, intanto, in questi giorni. A **Predosa** è stato confermato Carlo Tagliafico. Questa la giunta: Maria Teresa Pastorini (anziano), Mario Trucco, Corrado Carosio e Giorgio Pampuro. Sindaco confermato anche a **S. Cristoforo**: [illegible] Mario Ferrari. Giunta: Vincenzo [illegible] (anziano), Pierangelo Tacchino, Elio Ghio e Ugo Ghiaia. Vittorio Graziano [illegible] stato eletto sindaco a **Castelletto Merli**, dove la giunta è formata da Ugo Bertana (anziano), Gabriele Benna, Giulio Vigliano e Mauro Chiabrera. Ad **Altavilla** sindaco per la prima volta è stato proclamato, [illegible] qualche contestazione, Enri [illegible] Questa la giunta: Domenico Mellana (anziano), Claudio Vergano, Pier Giuseppe Fracchia e Giorgio Finotto. Primo sindaco del psi a **Parodi**, è Bruno Merlo, col quale lavora questa giunta: Stefano Burrone (anziano), Valter Pestarino, Pietro Bagnasco e Paola Forlani. Lorenzo Repetto è il nuovo sindaco di **Castelletto d'Orba**. La giunta: Giovanni Battista Grosso, Maria Teresa Pastorino, Corrado Carosio e Giorgio Pampuro. A **Cabella Ligure** [illegible] nuovo sindaco è Gianni Piazzalo, la giunta: Franco Spallasso (anziano), Cesarina Scarsi, Mauro Burrone e Guido Argenta.

Resi noti i nomi degli arrestati nel «blitz» della polizia: c'è anche il figlio di un avvocato molto noto di Canelli

Hashish, manette [illegible] quattro «insospettabili»

I fermati sono Pier Gustavo Barbero, una coppia di Nizza Monferrato ed un muratore di Frascaro. Il procuratore di Acqui li ha già interrogati

Franco Piana

ALESSANDRIA. Sono quattro «insospettabili» le persone arrestate dalla squadra mobile della questura durante il blitz antidroga compiuto [illegible] giorni scorsi ai confini fra le province di Alessandria e [illegible] Asti, nel territorio fra l'Acquese e Nizza. I loro nomi, peraltro già di dominio pubblico nei luoghi di residenza dei fermati, sono stati resi noti ieri mattina dalla polizia.

Il personaggio più conosciuto è Pier Gustavo Norberto Barbero, 37 anni, di Canelli, regione S. Giovanni 30, figlio [illegible] un noto avvocato del luogo. E' l'unico ad avere [illegible] precedente, benché [illegible] lieve entità, per una vicenda legata alla droga. Gli altri sono persone di modesta estrazione sociale, gente che sino alla scorsa settimana era considerata dedita esclusivamente ad [illegible] onesto lavoro: i muratori Franco Piana, 36 anni, di Frascaro, vicolo Rapetti 10, e Arturo Moretti, di 28, di Nizza Monferrato, strada [illegible] Nicolao 16, e la moglie di quest'ultimo, Patrizia Mazzeo, 22 anni, operaia in una fabbrica di scarpe. Per tutti l'accusa è di avere ceduto e detenuto una ingente quantità di sostanze stupefacenti.

Dopo averli interrogati, il pro[illegible] Repubblica di Acqui, dottor Poggi, competente per territorio, ha confermato le accuse, disponendo però la scarcerazione di Patrizia Mazzeo e concedendo agli altri gli arresti domiciliari.

Lusinghieri i risultati dell'operazione, che nei prossimi giorni potrebbe ancora riservare sorprese. Al momento, oltre ai quattro arresti, la polizia [illegible] sequestrato un chilo e 250 grammi di hashish, 7 piantine di canapa indiana coltivate in vaso, un fucile da caccia e le relative munizioni e l'automobile «Polo» utilizzata da Franco Piana per trasportare la droga.

E' stato proprio [illegible] che ha preso avvio l'operazione che ha visti impegnati per diversi giorni gli agenti della «narcotici» della questura di Alessandria,

Arrestati per l'hashish. Da sinistra nell'ordine: Pier Gustavo Barbero, Patrizia [illegible] e Arturo Moretti

coordinati dal capo della squadra mobile [illegible] Mondelli e dal vice Lucio Aprile. Un poliziotto dell'antidroga [illegible] infatti notato a Frascaro un uomo solitamente attorniato [illegible] numerosi giovani. L'uomo [illegible] poi stato identificato: era Franco Piana.

Sospettando che potesse [illegible]re [illegible] spacciatore, gli agenti hanno disposto una serie di controlli e di pedinamenti e la [illegible] del 15 maggio l'hanno segui[illegible] fino [illegible] Nizza Monferrato, dove, in strada San Nicolao, è stato visto incontrarsi [illegible] i coniugi Moretti. L'uomo, sempre seguito [illegible] poliziotti, si è poi [illegible] in auto a Bruno, dove [illegible] strada di campagna era atteso da uno sconosciuto. Gli agenti hanno potuto avvicinarsi ai due senza essere scorti e sono riusciti ad ascoltare Piana che diceva all' interlocutore: «Stasera [illegible] ti ho potuto portare niente perché c'è la polizia in giro. Domani sera, qui, alla stessa ora ti porto [illegible] "fumo"».

All'appuntamento, la sera dopo, c'erano naturalmente anche gli agenti: in precedenza avevano notato Franco Piana raggiungere l'alloggio di Nizza Monferrato, dove si era presumibilmente rifornito. Quando la trattativa stava per concludersi, gli agenti [illegible] narcotici [illegible] usciti da un campo d'orzo che si trova nelle vicinanze e dove [illegible] nascosti ed hanno bloccato Piana, trovandogli addosso un panetto [illegible] chilo di hashish. Una analoga quantità [illegible] droga è [illegible]ta recuperata sulla «Polo» con la quale l'uomo si era recato all'appuntamento.

Successivamente i poliziotti hanno perquisito l'abitazione dei coniugi Moretti, dove han[illegible] recuperato alcune decine [illegible] grammi di hashish. Qui hanno [illegible] anche Pier Gustavo Barbero, il quale, accompagnato nella [illegible] di Canelli, ha spontaneamente consegnato altri [illegible] grammi di stupefacen[illegible] Altre perquisizioni, nei giorni seguenti, non hanno dato [illegible].

Roberto Scagliotti

VENTIQUATTR'**ORE**

CASALE

Lesioni a un bimbo
Tre ultras nei guai

La polizia ha denunciato [illegible] giovani Ultras casalesi (di cui non fornisce i nominativi) perché domenica, al termine della partita, scagliandosi contro la [illegible] che separa il campo dalla [illegible] riservata al pubblico, hanno investito [illegible] bambino casalese. Lievi le lesioni ripor[illegible] dal ragazzino, grazie al tempestivo intervento della madre. La polizia ha anche segnalato i nominativi dei denunciati alla questura di Alessandria, richiedendo che ai tre giovani sia vietato l'accesso a tutti gli stadi d'Italia.

[illegible]

Vandali: [illegible] fuoco
due [illegible]

Vandali in azione a Tortona: so[illegible] stati incendiati [illegible] netti per la raccolta [illegible] rifiuti. Il primo è stato distrutto, sabato notte, in via Trento, un altro [illegible] bruciato domenica in via Matteotti.

SALE

«Colf» scompare
con i gioielli

Una somala, in [illegible] alla tenuta agricola «Santo Stefano» di Sale, è scomparsa con i gioielli della proprietaria, Pinin Valdata Frugone, neo eletta in Consiglio comunale. Alcuni preziosi hanno un grande valore (anche affettivo) e molti sono difficilmente commerciabili.

FRACONALTO

Ospiti i «girini»
del Costa [illegible]

Si rinforza [illegible] «feeling» tra Costa Rica e Val Lemme. [illegible] la nazionale di calcio ha raggiunto Fraconalto in nottata, anche la squadra di ciclismo dello stato centroamericano ha scelto l'albergo Leon d'oro come sede di ritiro. Sei corridori (che parteciperanno al Giro d'Italia per dilettanti) e tre tecnici sono arrivati ieri a Fraconalto, dove resteranno per qualche giorno.

CASALE

Non pignorò
E' assolto

E' stato assolto con formula piena l'ufficiale giudiziario [illegible] tribunale [illegible] Casale, Giulio D'Ostuni, 32 anni, originario [illegible] Bari. D'Ostuni era stato denunciato dall'avvocato Carlo Ranaboldo per aver rifiutato di eseguire un pignoramento mobiliare per conto [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo (importo di un miliardo e 300 milioni) e [illegible] aver ritardato la notifica di un altro pignoramento.

A causa dell'ordinanza che chiude alle 2 la discoteca «Smile»

Un [illegible] [illegible] il sindaco

Frassineto svegliata dalla curiosa protesta

[illegible] PO. Sconfitta alle elezioni (anche se è stata rieletta come esponente della minoranza), denunciata per alcuni manifestini elettorali affissi fuori dagli spazi, Rosanna Girino, sindaco [illegible] di Frassineto, ora è anche contestata dai gay che frequentano la discoteca «Smile», un locale che si affaccia sulla piazza principale del paese.

Tutto è iniziato con un' ordinanza con la quale il sindaco, adeguandosi ai nuovi orientamenti sulla chiusura notturna dei locali di ritrovo, aveva disposto che la discoteca «Smile» chiudesse i battenti non oltre le 2 del mattino.

Ma gli abituali clienti del locale («arrivano qui il venerdì, il sabato e la domenica sera su auto di grossa cilindrata targate Milano, Genova, Torino, Pavia», dicono in paese), non si sarebbero curati del provvedimento. A richiamarli sarebbero così intervenuti i carabinieri di Ticineto.

Costretti ad uscire dallo «Smile» alle 2, sabato [illegible] i vistosi clienti del locale hanno messo in atto una loro spontanea e vivace protesta. Per due ore hanno tenute accese le autoradio ad alto volume ed hanno gridato [illegible] il sindaco uscente per l'anticipazione della chiusura. I frassinettesi sono rimasti svegli fino alle 4 del mattino per assistere al pittoresco spettacolo in piazza e nelle vie limitrofe: i contestatori sono passati dalle urla, allo sfottò, dalla lambada a provocatorie processioni.

Domenica mattina, poi, [illegible] comparsi sui muri del paese alcuni manifesti funerari anonimi (non recano il timbro di nes[illegible] [illegible]pografia): «Cittadini e gente di passaggio, uniti in lacrime annunciano la morte [illegible] Frassineto Po». Viene anche spiegata la [illegible] del decesso («giunta comunale antica») e si invita [illegible] popolazione a partecipare alla «veglia funebre tutti i giorni da lunedì a giovedì». [illegible] negli altri tre giorni? «Riprende la baldoria quando i clienti dello Smile arri[illegible] in paese per l'apertura del locale», ammic[illegible] in paese. «Per informazioni - conclude l'ignoto autore del manifesto - telefonare al sindaco».

C'è comunque chi ha avuto il dubbio che la trovata non fosse [illegible] clienti [illegible] «Smile», [illegible] simpatizzanti della lista che ha vinto le recenti elezioni. E' un'ipotesi respinta risolutamente da Luigi Boselli, che giovedì sera sarà nominato nuovo sindaco di Frassineto Po: «Escludo che sia un'iniziativa di qualcuno vicino alla lista vincente. Anzi, proprio recentemente [illegible] sono raccomandato di non provocare [illegible] trapposizioni. E' mia intenzione fare il possibile per calmare le divergenze e assicurare al paese più serenità. Questo episodio non parte sicuramente da Frassineto». [a. m.]

Mentre si inasprisce la polemica con il sindaco di Alessandria

Rifiuti: è emergenza

Casale sta per chiudere la discarica

ALESSANDRIA. Montre prosegue la «guerra dei rifiuti» tra casalesi e alessandrini, i responsabili del Consorzio dei 24 Comuni [illegible] Monferrato [illegible] mila abitanti, capoluogo compreso) [illegible] cercando una soluzione ad una situazione ormai drammatica: si [illegible] verso l'emergenza. Ieri [illegible] scaduta l'ultima proroga [illegible] dal sindaco Ettore Coppo per l'uso [illegible] discarica di regione Baraccone, alle porte di Casale, [illegible] l'assemblea [illegible] Consorzio (presieduta da Luciano Nebbia), riu[illegible] in queste ore, non potrà che prendere atto del divieto [illegible] utilizzare [illegible] l'impianto.

Dove portare allora le 90 tonnellate di rifiuti prodotti quotidianamente nel Casalese? «Mi stupiscono [illegible] le dichiarazioni polemiche sia l'atteggiamento ostruzionistico del sindaco di Alessandria - dice Nebbia -, con[illegible] di poter [illegible] un atteggiamento serio e collaborativo, come deve esserci tra enti pubblici».

Il Conzorzio [illegible] chiesto di poter scaricare i rifiuti in regione Trono [illegible] Castelceriolo, dove sorge l'impianto del Consorzio dei [illegible] Comuni dell'Alessandrino (155 mila abitanti, compresi quelli di Alessandria [illegible] Valenza), in attesa di poter costruire [illegible] nuova discarica tra Torcello e Rolasco. «Abbiamo solo una difficoltà [illegible] tempi (la discarica dovrebbe [illegible] pronta tra un anno; ndr) - dice Nebbia -, per questo abbiamo chiesto di poter portare i rifiuti ad Alessandria».

E una delibera regionale [illegible] [illegible] porte dell'impianto alessandrino. Ma con una [illegible] ordinanza, il sindaco Mirabelli ha proibito al Consorzio alessandrino di ritirare l'immondizia del Casalese: «La nostra discarica ha ancora due anni di vita, [illegible] tempo per completare l'impianto di smaltimento. Caricando altro materiale si esaurirebbe prima della sua fine naturale, provocando problemi igienico-ambientali».

E' un [illegible] che Mirabelli non intende modificare, malgrado il presidente Nebbia faccia notare che il Consorzio casalese si è impegnato, fin [illegible] febbraio, «a ritirare, quando avremo [illegible] discarica, un'analoga quantità di rifiuti [illegible] Alessandria per evitare che quella comunità subisca dei ritardi o dei danni. L'atteggiamento di Mirabelli produce [illegible] imbarbarimento della vita politica e il disprezzo delle istituzioni. Ci attendiamo un atteggiamento più consono al livello che deve tenere il primo cittadino del capoluogo di provincia».

L'atteggiamento di Alessan[illegible] però non muta malgrado l'offerta casalese [illegible] ritirare in futuro parte dei rifiuti [illegible] zona. «E' un'operazione che coste[illegible] centinaia [illegible] milioni, chi pagherebbe?», si chiede Gianpie[illegible] Borsi, presidente del Consorzio alessandrino. [illegible] 10 anni i casalesi non sono riusciti a costruire una discarica - dicono ad Alessandria -, non possiamo dare loro fiducia». [f. m.]

Porte chiuse ai monferrini. Mirabelli non intende revocare la sua ordinanza

Preso ad Acqui

Vendeva l'hashish «in codice»

ACQUI TERME. Un giovane acquese è finito in carcere dopo aver cercato di [illegible] ad alcuni carabinieri che si era[illegible] finti clienti interessati all'acquisto di droga. E' Fabio Benazzo, 20 anni, abita in via Soprano. L'operazione che ha portato al suo a[illegible] in flagrante s'era iniziata da alcune settimane, ma [illegible] è [illegible] nel pomeriggio di domenica.

Già da [illegible]po i carabinieri sospettavano di Benazzo. Lo hanno pedinato per settimane, in un primo tempo [illegible] riuscire a scoprire alcuna attività illecita. Poi però, [illegible] successive indagini, hanno conosciuto un [illegible] di codice [illegible] il quale contattare il giovane. [illegible] domenica hanno telefonato dicendo di voler acquistare «erba», disposti a pagarla bene.

Il giovane dapprima s'è mostrato reticente, perché non sa[illegible] chi aveva dall'altra parte dell'apparecchio, ma si è convinto quando ha sentito pronunciare il numero di codice. L'appuntamento è stato fissato [illegible] vicinanze di [illegible] cabina telefonica. Le trattative per l'acquisto dell'hashish le ha svolte un gio[illegible] carabiniere. Al momento [illegible] concludere altri colleghi [illegible] spuntati ed hanno perquisito Benazzo: in tasca [illegible] la quantità di droga pattuita. I carabinieri hanno poi perquisito la sua abitazione scoprendovi altro hashish (in tutto ne hanno sequestrato 125 grammi) [illegible] una discreta somma di denaro. [c. r.]

A Casale

Polemica sui platani infetti

[illegible] I platani [illegible] giardini pubblici sono in pericolo. E gli [illegible] esprimono preoccupazione ed aprono [illegible] polemi[illegible] con il Comune sulla diffusio[illegible] di una letale malattia che colpisce le piante.

Tre alberi del parco, dietro l'ex carcere di via Leardi, sono già stati abbattuti: [illegible] stati uccisi dal «cancro colorato». Di[illegible] il casalese Angelo Tosi, esperto dell'Associazione nazionale tecnici di giardino ed esponente di Lega ambiente: «Il [illegible] colorato [illegible] provocato da un fungo che infetta molto rapidamente anche i grandi alberi, provocandone la morte in pochi anni. Ci sono precise norme da rispettare, durante l'abbattimento degli alberi malati».

Spiega Tosi: «Bisogna raccogliere immediatamente i rami tagliati [illegible] evitare che la segatura prodotta si diffonda. Inoltre, d[illegible] [illegible] disinfettati gli attrezzi utilizzati per l'abbattimento. In alcuni casi è addirittura indispensabile abbat[illegible] subito i platani più vicini e quelli malati per [illegible] che il contagio si propaghi attraverso i rami. Temiamo che, a causa dei lavori che si stanno svolgendo [illegible] giardini pubblici, anche le radici di altri platani pos[illegible] già [illegible] state colpite dal "cancro colorato"».

Secondo l'ecologista Giovanni Ferrari, infatti, «molti rami infetti sono rimasti per qualche giorno a terra accanto ad altre piante». [t. f.]

[illegible]

VOGHERA
Aperta la fiera [illegible]

E' aperta [illegible] domenica a Voghera, nella [illegible] dell'ex caserma di via Gramsci, [illegible] tradizionale Fiera dell'Ascensione. E' alla 608ª edizione e comprende oltre un centinaio [illegible] espositori, provenienti da diverse regioni.

[illegible]
[illegible] popolari Via al [illegible]

Si è svolto in tribunale a Casale il primo sorteggi[illegible] per la nomi[illegible] dei sei giudici popolari che comporranno la Corte d'assise in occasione [illegible] processo per tentato omicidio e rapina per il «colpo» alle Poste di via Trevigi di un anno fa, fissato per il 28 giugno. Gli imputati [illegible] Paolo Anseldi, 42 anni, di Coniolo, i casalesi Lino [illegible]sparotto, 45 anni, Fulvio Bocchio, di 31, Vincenzo Ciappola, [illegible] 34, e Demetrio Vazzana, di 33, di Tori[illegible] Con altri due sorteggi si arriverà a una rosa di cinquanta nomi, uomini e donne tra i 30 e i 65 anni: tra loro saranno scelti i sei giudici popolari.

DERNICE
Abuso edilizio una condanna

Il pretore di Tortona ha condannato Luigi D'Amato, [illegible] anni, di Milano, ad [illegible] mese di ar[illegible] [illegible] al pagamento di [illegible] milioni di ammenda, [illegible] le concessione dei doppi benefici, per irregolarità edilizie relative alla realizzazione di un rustico su un terreno di sua proprietà in località Fontanelle di Dernice.

TORTONA
Un anno per l'hashish

Rosa Beatrice Fiumanò, 21 [illegible]ni, di Tortona, via Visconti 13, [illegible] stata condannata dal tribunale [illegible] un [illegible] di reclusione e a [illegible] milione di multa, con i benefici, per detenzione di [illegible] stupefacenti: i carabinieri l'avevano trovata in possesso di 24 grammi di hashish.

CASALE
Auto fuori strada feriti tre giovani

Tre giovani di Casale sono ri[illegible] feriti domenica in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze [illegible] Castello d'Agogna. La loro auto, una «Escort 1300», è uscita di strada. Piermauro Solerio, 19 anni, è in prognosi riservata nel reparto di ri[illegible]mazione dell'ospedi[illegible] [illegible] [illegible]ra. Guariranno invece in un mese Omar Rinaldo e Alex Soranello, entrambi di 17 anni.

NOVI LIGURE
Vernetti guida il distretto Lions

Il novese Paolo Vernetti [illegible] stato eletto governatore del distretto Lions «108 Ia». Per un anno sarà responsab[illegible] di tutti i club (106 dei Lions, 30 del gruppo giovanile Leo e [illegible] del settore femminile delle Lioness) [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Casale, la perizia sulle «morti bianche» all'Eternit

«L'amianto ha ucciso»

[illegible] in quattro mesi 250 casi di decessi ed oltre mille di malattia
Riscontrata in elevata percentuale la correlazione con l'esposizione alla fibra

CASALE. C'è una correlazione di causa-effetto tra le morti per mesotelioma della pleura e [illegible] tumore ai polmoni e l'esposizio[illegible] all'amianto. [illegible] sottolineano i periti nominati dal giudice [illegible] Gennaro [illegible] Bernardo nell'ambito dell'inchiesta sulle «morti bianche» all'Eternit. Gli esperti hanno infatti rilevato che l'amianto ha causato morte [illegible] malattia in un'elevata percentuale dei [illegible] riguardanti ex dipendenti della fallita azienda casalese esaminati per incarico del magistrato.

La voluminosa perizia, tre grossi volumi, è [illegible] depositata in questi giorni nella cancelleria [illegible] tribunale. L'imponente lavo[illegible] ha impegnato per circa quattro mesi sedici periti, coordinatore il professor Michele Salvini, di Pavia. A loro il giudice Di Bernardo aveva affidato [illegible] arduo compito: esaminare le cartelle cliniche di duecentocinquanta [illegible] lavoratori Eternit deceduti [illegible] [illegible] oltre un migliaio di malati per accertare la causa delle morti e delle patologie.

L'équipe guidata da Salvini era composta [illegible] medici casalesi Paolo Costanzo, Mario Dealessi, Ida Grossi, [illegible] Zalaschi, Giovanni Verrua, Giusep[illegible] Bergero, Luciano Mutti, Piergiacomo Betta, Mansueto Pavesi, Massimo Pastormerlo, Nives Lorenzoni, Corrado Rendo, Paolo Tofanini, dal moncalvese Pierfelice Montalenti [illegible] [illegible] novese Paolo Zaccheo.

Il primo complesso lavoro è consistito nel recuperare le [illegible]verse centinaia di cartelle cliniche, in parte depositate negli uffici dell'Inail di Casale, in parte in uno studio legale di Genova, che cura gli interessi dell'azienda. E' stato necessario un decreto del magistrato per [illegible] i documenti, trasferiti [illegible] Casale dai carabinieri.

I periti hanno quindi elaborato dei modelli [illegible] schede standard per consentire una compilazione di dati omogenea per tutti i [illegible] esaminati.

Tra le conclusioni emerge appunto che in [illegible] elevatissimo numero di soggetti presi in considerazione la causa del deces[illegible] della malattia è proprio l'esposizione all'amianto. In alcuni casi, non soltanto il mesotelioma pleurico (una letale forma [illegible] tumore) [illegible] il cancro ai polmoni sono stati fatti risalire all'amianto, [illegible] anche decessi provocati da insufficienza cardio-circolatoria in persone già affette da malattia professionale (l'asbestosi).

In una parte dei [illegible] esaminati, invece, non è stata rilevata una correlazione di causa-effetto tra la malattia contratta e l'esposizione alla fibra.

Oltre agli esperti nominati d'ufficio, sono stati designati periti di parte. Sono stati nominati dalle parti civili (Cgil, Cisl e Uil) [illegible] dagli imputati: [illegible] tutto una ventina di specialisti.

L'avvocato Vittorio Boverio, che fa parte dello staff difensivo, [illegible] ricusato il professor Salvini, poiché era stato nomi[illegible] consulente in altre [illegible] riguardanti l'Eternit e aveva quindi espresso in questa veste sue valutazioni. L'istanza era però [illegible] respinta dal giudice.

[illegible]

Vignole: ferisce l'ex amante e, per sbaglio, un vicino

Accoltella per gelosia

Aggressore è un pregiudicato, Giovanni Pili. Ha fatto perdere le sue tracce
Era già stato protagonista anni fa ad Alessandria di un analogo episodio

VI[illegible] [illegible] Accecato [illegible] gelosia accoltella la donna a cui era [illegible] legato sentimentalmente e un uomo che, per errore, riteneva fosse il suo attuale compagno. E' accaduto ieri a Vignole: l'aggressore è ora ricercato dai carabinieri, [illegible] i due feriti sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Novi dove sono stati sottoposti [illegible] un intervento chirurgico.

L'accoltellatore è Giovanni Pili [illegible] [illegible] anni. E' domiciliato ad Arzana, nei pressi di Nuoro, ma in provincia, a Fubine, abita una sorella e lui ha vissuto a lungo ad Alessandria. Ha dei precedenti per accoltellamento. Quattro anni fa in un alloggio di spal[illegible] Gamondio ferì con un coltello Vittoria Caruso, 39 anni, anche allora [illegible] trattò di gelosia.

Ieri mattina erano circa le 8 e [illegible] Giovanni Pili ha raggiunto [illegible] condominio di via Mazzini 67 dove abita Maria Carla Rimassa, 39 [illegible]ni, casalinga. La loro relazione s'era iniziata nell'82 (erano entrambi separati e si erano conosciuti durante una degenza all'ospedale), [illegible] mesi dopo la donna già lo denunciava ai carabinieri per maltrattamenti. In seguito però fra i due dev'esserci stato [illegible] riavvicinamento. Comunque la loro relazione poco tempo [illegible] [illegible] stata di [illegible] troncata [illegible] Maria Carla Rimassa frequenta ora un altro uomo. [illegible] mattina la donna (che prima di questa vicenda aveva ricevuto qualche telefonata di minaccia) era in [illegible] che aspettava il medico: doveva sottoporsi a un intervento chirurgico al fegato e il medico avrebbe dovuto praticarle [illegible] fleboclisi. Per questo motivo aveva chiesto al suo vicino di casa, Luciano Bottalico, un operaio di 47 anni, di rimanere con lei sino all'arrivo del dotto[illegible] per assisterla negli ultimi preparativi.

Così quando, intorno alle 9, [illegible] campanello dell'appartamento [illegible] Maria Carla Rimassa ha suonato, Luciano Bottalico ha aperto la porta credendo si trattasse del medico. L'operaio si è invece trovato [illegible] fronte Giovanni Pili. Il pregiudicato [illegible] entrato, non ha [illegible] [illegible] parola: ha [illegible] un coltello e si è avvicinato alla [illegible] ferendola all'addome. Luciano Bottalico non ha avuto il tempo di reagire, Giovanni Pili si è subito dopo [illegible] [illegible]tro di lui ferendolo allo stesso [illegible] Probabilmente pensava che fosse l'uomo [illegible] cui Maria Carla Rimassa [illegible] ora legata sentimentalmente.

L'aggressore è poi uscito dall'edificio e ha raggiunto la stazione ferroviaria di Arquata Scrivia, dove è salito su un treno diretto a Genova. L'uomo non aveva auto. Gli inquirenti ritengono pertanto che abbia raggiunto la stazione a bordo di un pullman che, dall'alta Val Borbera, raggiunge Arquata transitando per Vignole proprio intorno alle 9. Forse, architettando la sua «vendetta», si era anche informato sull'orario dei pullman. Non [illegible] esclude però che, dopo [illegible] lasciato l'appartamento, Giovanni Pili non abbia fatto l'autostop.

I carabinieri agli ordini [illegible] maresciallo Argentieri hanno subito dato [illegible] via alle indagini.

[illegible] Ubaldeschi

Ovada, sono Crocefissa Colletti e Gaspare Navicella i due arrestati dai carabinieri

Gli spacciatori erano madre e figlio

La donna, pensionata, bloccata con 25 grammi di eroina

Crocefissa Colletti

Gaspare Navicella

OVADA. Sono [illegible] resi noti i nomi della coppia, madre e figlio, arrestata dai carabinieri di Ovada per droga nel tardo pomeriggio di venerdì.

Sono Crocefissa Colletti, 60 [illegible]ni, pensionata, [illegible] Gaspare Navicella, 26 anni, commesso, entrambi originari di Salemi, in provincia di Trapani, [illegible] abitanti [illegible] Ovada, in [illegible] Gramsci 17, al primo piano della casa che divide il viale [illegible] cimitero e la [illegible] da [illegible] lo Stura.

[illegible] sabato, quando si [illegible] diffusa la notizia dell'arresto di un giovane tossicodipendente e della madre, più di uno in città aveva ipotizzato che i fermati fossero i due, in quanto era da tempo che si notavano strani andirivieni nella loro abitazione.

Di madre e figlio [illegible] interessa[illegible] anche i carabinieri di Ovada. Da alcuni mesi, infatti, i militari [illegible] [illegible] controllo i due, sospettando che fossero spacciatori [illegible] eroina, per [illegible]re di coglierli sul fatto. Così [illegible] accaduto anche venerdì, quando per l'appostamento i carabinieri si sono serviti di un grosso furgone, che hanno posteggiato nella zona. Senza farsi notare, quindi, hanno potuto tenere sotto osservazione [illegible] [illegible] dei sospettati.

Quando Navicella e la madre sono giunti da Torino a bordo della loro «Golf» i carabinieri [illegible]no intervenuti. Proprio sulla donna hanno trovato [illegible] grammi [illegible] eroina pura: era nascosta nel reggiseno. E' [illegible] poi perquisi[illegible] l'abitazione e qui sono stati trovati e sequestrati strumenti utili per il taglio della droga: una piccola bilancia, cucchiaini, lattosio ed alcune siringhe.

Madre e figlio sono stati così arrestati. Ieri mattina sono stati interrogati dal gip, dottoressa Canepa. Re[illegible] in carcere per rispondere dell'imputazione di detenzione di [illegible] stupefacenti. [r. bo.]

A Casale i poliziotti denunciano un tossicodipendente trinese

Pugni al frate in sacrestia

Aggredito per rapina: bottino 20 mila lire

CASALE. Un anziano frate è stato assalito e malmenato barbaramente per rapina da un giovane tossicodipendente. Magro il bottino: ventimila lire. Il religioso, invece, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia [illegible] ospedale Santo Spirito, con prognosi di trenta giorni. [illegible] riportato fratture e contusioni in varie parti del corpo.

La polizia [illegible] riuscita ad identificare il responsabile della rapina e lo ha denunciato al procuratore della Repubblica. E' [illegible] trinese di cui non è stata resa nota l'identità.

L'episodio è accaduto qualche giorno fa. Le indagini sono cominciate quando in commissariato è arrivata copia dei referti [illegible] trasmessi dal pronto soccorso. Su uno, intestato a Giuseppe Bertetto, di 72 anni, nello spazio riservato alle cause delle lesioni [illegible] riportata la [illegible] «Riferite percosse».

I poliziotti si sono allora recati in ospedale ad interrogare l'anziano signore [illegible] hanno scoperto che era un sacerdote: frate Bernardino, uno dei [illegible] religiosi del convento francescano di Sant'Antonio, in via Leardi 10.

L'anziano frate, piccolo e di corporatura minuta, racconta come si sono svolti i fatti: «Ero in sacrestia e mi si è avvicinato un giovanotto, alto circa un metro e ottanta, molto robusto, che mi ha chiesto del denaro. Lo avevo visto già altre volte, anzi, proprio qualche giorno prima gli avevo dato dei soldi. Perciò gli ho detto che non avevo più nulla da offrirgli».

L'energumeno si è allora avventato sul frate, l'ha afferrato per le spalle e lo ha gettato più volte a terra. Poi gli è anche saltato addosso con tutto il peso del suo corpo. «Tira fuori i soldi», ha intimato imperiosamente il giovane. Il frate gli ha dato tutto il denaro che aveva: ventimila lire. Ma il rapinatore, insoddisfatto, ha afferrato nuovamente il religioso e ha cercato di trascinarlo in un'altra stanza, dove sperava fosse custodito più denaro. Quando il frate si è messo a gridare, il giovane lo ha abbandonato sul pavimento ed è fuggito.

Sono stati i due confratelli del convento a soccorrere il religioso e ad accompagnarlo in ospedale, dove [illegible] stato ricoverato.

I poliziotti, sulla base delle descrizioni fornite dal sacerdote, hanno cercato di individuare il colpevole tra alcuni giovani casalesi, ma senza esito. Le ricerche sono state estese ai paesi del circondario. In una fotografia, poi, il frate ha riconosciuto con certezza il suo assalitore. E' un tossicodipendente trinese, pluripregiudicato, poco meno che trentenne, che alcuni poliziotti avevano notato in passato circolare vicino alle chiese, probabilmente per chiedere elemosina. [s. m.]

Hanno partecipato 1640 persone, ne erano necessarie tremila: «Ci riproveremo»

Ovada, il Guinness mancato

Non riesce il girotondo più grande del mondo

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è riuscito ad Ovada il tentativo [illegible] realizzare il «girotondo più grande del mondo» e di entrare così nel Guinness dei primati. Domenica pomeriggio si sono ritrovati in città [illegible] 1640 partecipanti invece dei tremila necessari. E' stato però ugualmente un pomeriggio indimenticabile.

La manifestazione, infatti, organizzata [illegible] Gruppo solidarietà del Dopolavoro ferroviario di Ovada, si è svolta senza il minimo contrattempo. Gli organizzatori, anche [illegible] fronte alla minore presenza di partecipanti, hanno infatti tempestivamente individuato un percorso alternativo. Così, invece di seguire il previsto più ampio anello che dalla strada statale arrivava alla sommità della collina di Costa per poi ritornare a valle, i [illegible] partecipanti hanno completato il girotondo [illegible] un tracciato più limitato.

Il via è stato dato da un razzo luminoso lanciato dai vigili [illegible] fuoco. La lunga [illegible] [illegible] si è mossa ed ha completato il girotondo, poi un caloroso applauso ha salutato la conclusione della singolare iniziativa. Non [illegible] mancati i premi: per il partecipante più anziano, una donna di 82 anni, per il gruppo proveniente da più lontano (Desio, nel Milanese), per quello più numeroso, e [illegible] via. Un riconoscimento speciale, per la collaborazione, è andato a Costa d'Ovada.

«Siamo soddisfatti - ha commentato Ivo Ferrando, [illegible] dei promotori - perché non è certo facile raggruppare oltre 1500 persone per un'inizativa originale come [illegible] girotondo. Certo un po' di [illegible] in bocca per non essere riusciti a battere il primato delle 2860 presenze resta, ma è stata un'esperienza preziosa. Siamo convinti che, con alcuni accorgimenti, riusciremo nell'intento [illegible] stabilire il nuovo primato».

Comunque, al di là del numero dei partecipanti al girotondo, la manifestazione ha avuto una larga adesione; ha permesso infatti la raccolta di [illegible] milioni, che sono stati [illegible] a disposizione della Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] cancro, per la realizzazione dell'Istituto per i tumori di Candiolo.

La giornata ovadese, quindi, ha raggiunto il [illegible] principale obiettivo, cioè di sensibilizzare sulla lotta al cancro (solo in Piemonte ogni anno si registrano 15 mila [illegible] in più di tumori).

Ad ufficializzare la manifestazione, era presente il consigliere delegato della Fondazione, Vittorio Losana. Ha sottolineato l'importanza [illegible] iniziative come quella ovadese. [illegible] mondo scientifico - ha detto - attende il nuovo Istituto per i tumori per il 1995. [illegible] tutti collaboriamo possiamo farcela per il '93».

Renzo Bottero

Una catena umana. Non è stato stabilito il record, ma i 1640 presenti hanno dato ugualmente vita [illegible] maxi-girotondo: nelle foto (di Andrea Busi) due momenti [illegible] manifestazione

Dalla Cri

Premiati i donatori di sangue

ALESSANDRIA. Grande festa, ieri, per il gruppo donatori di sangue della Croce Rossa. Cinquanta volontari, quelli con il maggior numero di donazioni, [illegible] stati premiati nell'ambito di una solenne cerimonia al Teatro Comunale, presenti, [illegible] le autorità della provincia, i volontari del [illegible] le infermiere volontarie, il Comitato femminile, il gruppo pioneri e rappresentanze giunte da diverse città.

E' stata assegnata una medaglia [illegible] seconda classe (è andata a Benito Businaro), mentre ventitré medaglie di terza classe sono state consegnate ad altrettanti donatori o esponenti di rilievo della Croce Rossa alessandrina.

I premiati con [illegible] medaglia [illegible] terza classe [illegible] Antonino Arcari, Paolo Barison, Giuseppina Bonzano, Anna Rita Campagna, Oronzo Caretto, Armanda Cermelli Cispolino, Roberto Crestani, Carlo Doglioli, Giuseppe Faragli, Silvano Fasan, Angelo Favaro, Dante Paolo Ferraris, Marilena Frova Bosio, Carlo Gho, Giovanni Marenco, Franco Margaria, Luciano Nalisto, Mauro Pianese, Luciano Pulisci, Santo Sciarabba, Claudio Senno, Antonio [illegible] e Luigi Spagnoli.

I 50 donatori premiati, invece, sono: Luciano Ambrosio, Enrico Bettinelli, Mariuccia Boffito, Maurizio Bacchin, Lorenzo Babetto, Giampietro Braggio, Claudio Buletto, Luciana Passere Bennati, Giuseppina Mirabelli Buzzi, Ferdinando Bonfiglio, Michele Canciello, Palmina Costa, Carlo Cantello, Giovanna Jose Cavanna.

E poi: Marina Carlando, Gianandrea Cavalieri, Alberto Calepio, Giovanni Corbia, Angelo Comunian, Giovanni Corso, Vito e Cristina Drago, Franco Drigo, Vittorio Fasan, Giorgio Ghirardi, Giancarlo Giolitto, Antonino Giacchino, Federico Galliano, Emanuele Impinna, Lamberto Longhini, Pierpaolo Lanzoni, Maria Pia Molinari, Luigi Moretto, Marisa Negri, Piero Pallavicini, Pietro Paluzzi, Roberto Ponziano.

E [illegible] Andrea Pessarelli, Giorgio Palazzetti, Amos Parissinotto, Giovanni Panizza, Matteo Quarantelli, Ermanno Ricci, Vittoria Scarrone, Daniele Sforzin, Maurizio Schiappati, Marcello Tedesco, Fabio Vardaro, Davide [illegible] e Gianna Zione.

Tutti i 74 premiati abitano ad Alessandria e provincia.

I donatori di sangue iscritti alla Croce Rossa di Alessandria sono trecento, «ma se altri intendono aggiungersi [illegible] ben accetti», dice il presidente [illegible] Comitato provinciale Giovanni Conta.

[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] 1750 prelievi di sangue eseguiti ed a questi vanno aggiunti i 440 dello scorso anno.

Il [illegible] dei donatori di sangue della Cri è nato nell'aprile 1983 con [illegible] adesioni e subito si è messo a disposizione del Centro trasfusionale dell'ospedale e della collettività.

Dice Giovanni Conta: «Corsi di perfezionamento e di tecnica ausiliaria al prelievo di sangue si svolgono con regolarità allo scopo di qualificare sempre meglio il personale volontario che opera nella sala prelievi».

Il gruppo alessandrino è attualmente l'unico in Piemonte a collaborare attivamente con le strutture nazionali della Protezione civile.

Emma Camagna

Stasera al Comunale c'è la danza

Susan Parker e le sue allieve

Da Londra al Comunale. Stasera le allieve di Susan Parker danzeranno in città

ALESSANDRIA. Di ritorno da Londra, dove sono state impegnate fino a ieri in un concorso internazionale alla British Art School, le ballerine della scuola alessandrina [illegible] danza Susan Parker, Loredana Ongarelli, Serena Trinchero, Cinzia Sciтano, Anna Capodaglio, Cinzia Pasquinelli, Daniela Agapito, Simona Lago e Annalisa Della Betta, stasera saranno di nuovo sul palcoscenico.

Al Teatro Comunale, con inizio alle 21, proporranno infatti il saggio [illegible] fine anno, a cui partecipano tutte le allieve dei vari [illegible] della scuola cittadina.

Presenta la serata, [illegible] vuole offrire [illegible] pubblico un campione di quanto è stato insegnato durante l'anno alla Susan Parker dance school, Paolo Paoli.

[c. re.]

Casale, concerto per la Croce Rossa

Al Municipale canta Di Stefano

CASALE MONFERRATO. Il sottocomitato della Croce Rossa di Casale organizza per stasera, alle 21, al Teatro Municipale, un concerto con il tenore Giuseppe Di Stefano e il soprano Monica Curth.

L'incasso dello spettacolo servirà per finanziare opere [illegible] beneficenza della Cri. I biglietti per la serata di gala sono in vendita a cinquantamila lire nelle agenzie [illegible] viaggio della città oppure alla [illegible] casalese della Croce Rossa, in via del Carmine.

L'acquisto del biglietto per assitere al concerto dà diritto anche a prendere parte al buffet che verrà offerto a conclusione dello spettacolo.

Quello di stasera al Municipale è il secondo appuntamento casalese per il notissimo tenore siciliano. Giuseppe Di Stefano, infatti, era stato recentemente in città ospite [illegible] [illegible] serata organizzata dal circolo culturale «Il Ponte».

Stasera interpreterà brani [illegible] Bellini («Quando verrà quel dì», «Dolente immagine di figlia mia», «Vaga luna che inargenti») e di Tosti («Non t'amo più», «L'ultima canzone», «Segreto», «Marechiare»).

Il soprano Monica Curth si cimenterà anch'essa [illegible] celebri brani di Tosti («Sogno», «Tristezza», «Aprile») e [illegible] Puccini: «Vissi d'arte», dalla Tosca, e «Tu che di gel sei cinta», dalla Turandot.

[s. m.]

Giuseppe Di Stefano

IN BREVE

EDITORIA
[illegible] e «[illegible] e resa»

«Resistenza e resa» di Dietrich Bonhoeffer (Edizioni Paoline) viene presentato [illegible] ad Alessandria per iniziativa del Centro interconfessionale per la pace. La presentazione è alle 21, alla sala Torrieni di via Vescovado 3. Interviene Alberto Gallas, dell'Università cattolica [illegible] Milano.

DIAPOSITIVE
L'escursionismo in montagna

Il Cai, [illegible] alpino italiano, stasera, alle 21,15 al [illegible] Ambra di Alessandria, propone una proiezione di diapositive commentate sull'escursionismo in montagna. Interviene Teresio Valsesia, giornalista, etnologo e presidente della [illegible] Cai di Macugnaga.

CINEMA
[illegible] rassegne di [illegible] e Tortona

Proseguono a Valenza e Tortona gli appuntamenti [illegible] il cinema d'autore. A Valenza, al Sociale, è in programma «Palombella rossa», di Nanni Moretti, nel quadro della rassegna organizzata [illegible] Centro comunale di cultura, mentre alle 21,30 al Palomar viene presentato il video film «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar. A Tortona, al Moderno, nell'ambito della rassegna «Grande schermo» e, per la Giornata universale dell'infanzia, viene proposto «Scugnizzi», di Nanni Loy.

SCUOLA
Casale, borse [illegible] studio del Rotary

Il Rotary club [illegible] Casale ha consegnato ieri sera le annuali borse di studio. Sono andate ai migliori diplomati dello scorso [illegible] scolastico. Sono state assegnate a Cristina Tabucchi, Massimo Pomati, Daniela Saluta, Claudio Merlo, Andrea Aspesi, Andrea Perotto, Marco Giacobbe.

SINDACATO
Casale, il [illegible] della Fila

La «Fila» (Federazione italiana lavoratori autonomi), che ha sede a Casale, si è riunita per eleggere il direttivo nazionale e locale, in carica fino al 31 dicembre [illegible] Il comitato nazionale è presieduto da Nunzio Di Luca, vice presidente è Paolo Beltri, segretario amministrativo Giorgio Burdisso, segretario organizzativo Luigino Raiteri. I consiglieri sono: Paolo Calvi, Marina Panelli e Marco Raiteri. Per Casale, invece, il direttivo è presieduto da Giuseppe Ferrigno, vice Giorgio Bevilacqua, seg[illegible] amministrativo Giorgio Nosengo, segretario organizzativo Valerio Nava. I consiglieri sono: Laura Mellina, Maura Sampò, Vittorio Vaccino.

Dopo il pari con l'Empoli si accavallano i pronostici per i due ultimi turni della C1

I grigi non escono dall'incubo

E ora la lotta per la salvezza si fa drammatica

ALESSANDRIA. E' sempre in salita il [illegible] dei grigi verso la salvezza. Contro l'Empoli l'Alessandria, pur disputando una delle migliori partite della stagione, non [illegible] andata oltre l'1-1 che serve soltanto [illegible] mantenere la quart'ultima posizione in classifica, in compagnia di Trento e Prato, usciti indenni dalle trasferte di Piacenza e Carrara.

Antonio Colombo dice: «Il risultato [illegible] penalizza. I ragazzi hanno [illegible] nella gara grinta, determinazione, impegno, sostenuti da un caloroso incitamento da parte del pubblico. Purtroppo non siamo riusciti a vincere e in tutti rimane un pizzico di amarezza».

Il [illegible] casalingo sembrava agevolare i grigi, ma ancora [illegible] volta un [illegible] difensivo ha permesso ai toscani di portarsi addirittura [illegible] vantaggio. E per una decina di minuti sul «Moccagatta» [illegible] sceso il gelo. Mariani in apertura di ripresa ha ristabilito le distanze, ma a nulla [illegible] serviti i continui attacchi dell'Alessandria nel resto della gara. «Non ci nascondiamo - conclude Colombo - che domenica [illegible] Prato [illegible] poi nella successiva sfida in ca[illegible] contro la Lucchese [illegible] giochia[illegible] l'annata. Mi consola la carica agonistica e la condizione atletica che lasciano bene sperare per i prossimi impegni».

Capitan Maurizio Manetti fa programmi: [illegible] pareggiamo [illegible] Prato, contro una diretta concorrente per la salvezza, al novanta per cento [illegible] salvi. Con il carattere ed il [illegible] possiamo farcela».

[illegible] pubblico abbastanza [illegible] [illegible] (circa quattromilacinquecento spettatori, grazie anche agli appelli rivolti in settimana da società [illegible] «autorità») alla fine ha applaudito Mariani e compagni, dimostrando d'aver compreso che i giocatori avevano dato fondo ad ogni energia pur [illegible] sconfiggere l'Empoli.

«Magari [illegible] [illegible] arbitrale non [illegible] stata sempre oculata nelle [illegible] decisioni - sostiene il presidente Gino Amisano - comunque credo ciecamente nelle possibilità di salvezza della squadra».

[illegible] domenica [illegible] Prato mancheranno due importanti giocatori: [illegible] difensore Di Bin e l'attaccante Mariani che, ammoniti, dovranno [illegible] quasi certamente un turno di squalifica. «La permanenza in C1 dobbiamo guadagnarcela da soli senza l'aiuto [illegible] [illegible] dice Stefano Mariani. In vista della trasferta a [illegible] molti tifosi hanno chiesto se la società è intenzionata ad organizzare pullman o treni gratuiti (in tutto od in parte) per dar modo agli alessandrini [illegible] [illegible] vicini alla squadra. La parola passa ora ad Amisano [illegible] ai [illegible] collaboratori.

[illegible]

Se la grinta non basta. Rischia ancora l'Alessandria, anche se ha giocato una delle sue migliori partite contro l'Empoli. Il pari (1-1) non consente di abbandonare il quart'ultimo posto. I giocatori e i tifosi dovranno soffrire sino all'ultima giornata

Casale invece si rilassa

Ma Baveni forse se ne va

Ormai salvi. [illegible] quota 31, il Casale festeggia la salvezza. L'attaccante Campioli (sopra) ricorda le ultime tensioni nel match con il Chievo. L'allenatore Baveni (a destra) forse [illegible] resterà a Casale: corteggiato [illegible] altri club, deve ancora trovare un accordo [illegible] «patron» Bocci

CASALE. [illegible] nerostellati hanno raggiunto quota-salvezza: [illegible] suc[illegible] (1-0) [illegible] [illegible] Chievo [illegible] sente alla squadra [illegible] rilassarsi [illegible] po'. Le ultime due sfide, contro le «regine» del torneo, Lucchese e Modena, non fanno paura. Lo dicono con chiarezza l'attaccante Campioli, che per tutta la ripresa ha messo alle corde la retroguardia veronese, [illegible] capitan Luxoro, che non ha [illegible] smaltito la tensione della sfida. «Abbiamo abbattuto anche questo ostacolo - dice Campioli -. Un grande Chievo che, [illegible] in lotta per un posto nella Supercoppa Italia, non si è mai [illegible] e ci ha messo in difficoltà per tutto il primo tempo».

[illegible] salvezza [illegible] ormai diventata un'ossessione - dichiara Luxoro -. Io la notte, pensandoci, non riuscivo quasi più a dormire. Se Derthona e Montevarchi sono ormai condannati e il Vicenza non può più raggiungerci, credo che i tre punti di vantaggio su Trento, Prato [illegible] Alessandria siano più che sufficienti per [illegible]curarci la permanenza. Un traguardo sofferto, considerato che negli ultimi due mesi abbiamo dovuto fare i conti [illegible] pesanti infortuni».

Durante il match, il Gruppo Boys '88 ha dedicato molti slogan a mister Baveni: i tifosi vogliono che [illegible] a Casale, anche se si sprecano le indiscrezioni, per ora smentite [illegible] tecnico, [illegible] un suo ingaggio in un altro club (forse Piacenza o Carrarese). Lui non si sbilancia e parla solo del match: «Un'altra sfida ad alta tensione. Oggi ci volevano i due punti a tutti i costi e [illegible] era facile [illegible] la lucidità di gio[illegible]. Anche solo un pareggio ci avrebbe ributtati nella mischia, visto che negli ultimi due turni affronteremo le protagoniste della C1».

T[illegible] i «forse» [illegible] i «ma», quando gli si chiede se resterà a Casale. «Certo, mi piacerebbe essere riconfermato - dice -, ma a giugno mi scade il contratto [illegible] devo [illegible] parlarne col presidente». Tra i tifosi si vocifera [illegible] una candidatura di Zoratti, mister della Pro Vercelli, per la panchina del Casale. E in tribuna, domenica, c'era anche Attilio Fait ex capitano nerostellato e tecnico della Valenzana.

[illegible] Defrancisci

Pelagalli: Non hanno infierito

L'applauso di Modena al Derthona sconfitto

TORTONA. Il Derthona dei giovani è stato sconfitto 2 a 0 a Modena: all'appuntamento i «leoncelli» [illegible] sono presentati [illegible] formazione largamente rimaneggiata per le assenze di cinque titolari, gli squalificati Bergo, Malvolti e Terzi, gli infortunati Tedoldi e Prevedini. Quindi largo spazio al «vivaio», [illegible] c'è stato anche [illegible] debutto in C1, quello [illegible] Testa, [illegible] [illegible], centrocampista della Beretti, che ha giocato solo dieci minuti del confronto.

Ambrogio Pelagalli a fine gara: «Il Modena merita [illegible] promozione in [illegible] non ci sono dubbi: nel confronto con noi se avesse voluto avrebbe potuto segnare anche più di due volte. Noi come al solito siamo scesi in campo in formazione largamente rimaneggiata, comunque abbiamo giocato [illegible] bella partita. I giovani del vivaio [illegible] sono mossi molto bene e anche [illegible] grinta. [illegible] il Derthona anche in altre gare avesse dimostrato questa determinazione senz'altro [illegible] non [illegible] qui tutti [illegible] dolerci per la retrocessione».

Al [illegible] là della sconfitta dei bianconeri, la gara [illegible] Modena ha avuto una [illegible] simpatica [illegible] il gemellaggio tra le due tifoserie. Poi, quando il pullman del Derthona ha lasciato lo stadio, i tifosi emiliani hanno applaudito [illegible] lungo dimostrando [illegible] alto senso di sportività. Pelagalli aggiunge: «A Modena abbiamo [illegible] dei veri sportivi che mentre gioivano per la loro promozione hanno rispettato anche chi invece è condannato alla retrocessione. Ricordo che in altre città a noi e anche ad altre squadre è successo l'esatto [illegible]. La squadra battuta ha dovuto lasciare lo stadio accompagnata [illegible] sfottò [illegible] anche peggio».

Intanto sul piano [illegible] rinnova[illegible] della dirigenza bianconera al momento nessuna novità: il presidente Zanaboni non ha [illegible] incontrato [illegible] sindaco Palenzona, impegnato negli incontri per la nuova giunta.

Enrico Regazzi

Un'altalena. Il Modena è in serie B, il Derthona (nella foto, Patti) scivola in C2

Balon: con Rosso I doveva dimostrare di valere il titolo, s'è fatto beffare nel finale

Balocco fallisce il primo test

Illude i tifosi poi crolla alla distanza
Ma a Vignale non s'incrina la fiducia

VIGNALE. Carlo Balocco scivola allo sferisterio «Cesare Porro», contro Rosso I. Nel terzo turno del campionato di serie A di pallone elastico, il Mondovì ha sconfitto per 11 a 9 la Pallonistica Monferrina, sponsorizzata dalla Galero Ferro.

Un risultato che ha lasciato un po' perplessi i tifosi, considerato l'inizio favorevole per capitan Balocco che ha dominato buona parte dell'incontro (durato circa tre ore), di fronte a migliaio di spettatori.

La Galero con una partenza lanciata ha conquistato un vantaggio netto (5-0): risultato altalenante poi, con Rosso I che ha recuperato 3 punti e un nuovo allungo di Balocco, giunto al riposo con un parziale di 7 a 3.

Un vantaggio che avrebbe dovuto garantire la vittoria, con possibilità per Balocco di dimostrare un recupero di forma, dopo le prestazioni non troppo convincenti nei primi due turni.

La ripresa è stata caratterizzata da una crescita di rendimento, del tutto inattesa, di Rosso I: solitamente invece il capitano del Mondovì accusa un affaticamento proprio nel finale.

Il «risveglio» dell'avversario ha colto di sorpresa Balocco, e cui è forse mancato un po' di carattere per sferrare il colpo vincente. Rosso I ha recuperato punti su punti e, dopo il parziale di 9 a 5, si è aggiudicato sei giochi consecutivi e il match.

Il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero, non ha dubbi: «Balocco ha giocato bene, anche se con qualche pausa di troppo. Contro giocatori come Rosso I o Aicardi, che hanno nella grinta la loro arma migliore, si paga pegno anche per il minimo sbaglio».

Il che, nel turno precedente, aveva dovuto cedere per 11 a 2 contro Riki Aicardi ha così recuperato il punto perso, agganciando i monferrini in classifica.

Domenica prossima Carlo Balocco giocherà in trasferta a Ceneglio, contro Tonello, che non ha potuto concludere l'incontro con la Canalese di Aicardi, a causa del maltempo.

I favori del pronostico sono tutti per la Galero, se capitan Balocco affiancherà alle sue qualità tecniche anche quella grinta che ancora non è emersa.

Soddisfa il gioco dei suoi compagni di squadra: Voglino nel ruolo di spalla, Assolino e Bonino come terzini. A 37 anni, Carlo è considerato un fuoriclasse (qualcuno lo ha definito «il purosangue» del pallone elastico), ma i tifosi stanno ancora aspettando il exploit.

«E' un giocatore completo - dice Giuseppino Coppo, vice presidente del club monferrino -. E' capace di vincere con opportunismo le sfide contro squadre che non commettono errori, o di aggiudicarsi incontri, con colpi lunghi e spettacolari, se si trova di fronte avversari più malleabili. Stupisce quindi questa sconfitta». [a. m.]

Una questione di grinta. La Galero scivola in ... e capitan Carlo Balocco (foto a sinistra) è agganciato in classifica da Rosso I (sopra). Dopo il dominio nel primo tempo, il battitore dei casalesi ha ceduto nel finale, inspiegabilmente, quando Rosso I si è aggiudicato sei giochi di seguito e l'intera posta in palio

Basket: la parità nei playoff

Ovada e Acqui alla «bella»

Le polemiche settimanali sembrano aver giovato ai giocatori della Lai Tre Rossi Ovada. Nella gara di ritorno della finale playoff, la squadra allenata dall'astigiano Massimo Malfa ha battuto per 75 a 62 (primo tempo, 42-29) l'Iperalpe Acqui, rimandando alla «bella» il verdetto decisivo per la promozione in serie D.

Si è giocato al palazzetto ovadese del Geirino, di fronte a 500 spettatori, con netto predominio della tifoseria locale. L'accesa rivalità fra le due squadre faceva qualche scaramuccia sugli spalti, ma tutto è filato liscio.

La «Legione erotica» ovadese si è limitata a qualche coro goliardico, incitando a squarciagola i giocatori della Lai, che hanno ripagato i propri supporters con la miglior gara dell'anno. La preoccupazione degli ovadesi di dover giocare a porte chiuse un match che valeva una stagione è svanita alla vigilia: la commissione disciplinare interzonale ha infatti accolto l'appello della Lai, appurandone l'estraneità nell'episodio che ha visto coinvolto il presidente del comitato zonale Fip, Vincenzo Tortorici, minacciato durante la gara d'andata.

La velocità dei padroni di casa è stata l'arma vincente: nel primo tempo la Lai è riuscita a fare il «break» con i contropiedi di Billi e Vettorello, grazie a un dominio costante sotto i tabelloni, e i lunghi acquesi Gatti e Albini spesso tagliati fuori dal rimbalzo. Nell'Iperalpe, Parodi è il più pericoloso in attacco, galvanizzato dal fatto di esibirsi davanti ai suo ex pubblico. La sua generosa prova non è però bastata, così come è insufficiente il prodigarsi di Spotti per le piance, per non concedere troppi centimetri agli avversari diretti.

«Poche volte ho visto i miei giocatori così concentrati», commenta il coach ovadese Malfa: secondo lui la gara è stata vinta in difesa, con un cocktail di zone che ha confuso le idee agli avversari, mancati nei loro uomini chiave. Sul finire del match, l'Iperalpe si è affidato al pressing per recuperare, ma il momento aggressivo è stato sanzionato dagli arbitri novaresi Decò e Scotti, con alcuni interventi zionali poco condivisi dai giocatori di Roberto Torriero.

La soluzione della stagione si avrà dunque sabato, alle 21, al palazzetto acquese in località Mombarone, con la disputa della gara decisiva fra le due squadre.

L'attività cestistica, comunque, non si fermerà dopo questa data: da lunedì 28 maggio a giovedì 7 giugno si disputerà al palasport di Alessandria un torneo a otto squadre, con la partecipazione di Valenza, Derthona, Fossati Serravalle, Olimpia Voghera, Centrale Mobili San Salvatore, Giornalino e altre due compagini da definire.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

VELA
l'arrivo del «Charles Jourdan»

Il «Charles Jourdan» è in difficoltà. Mentre il giro del mondo a vela sta per concludere la sesta e ultima tappa (dalla Florida all'Inghilterra), lo scafo italo-francese di cui è comproprietario l'industriale casalese Sandro Buzzi sta attraversando una fase critica. Domenica sera l'imprenditore, che è a bordo della barca in questa ultima fase della gara, ha inviato un messaggio al figlio comunicandogli che ci sono serie difficoltà a uscire dalla «sacca anticiclonica» in cui sono incappati. La situazione crea problemi anche per i rifornimenti di cibo e di gasolio, perché le scorte erano state fatte in una previsione d'arrivo che non è stata rispettata. «Charles Jourdan» era atteso al traguardo oggi. Invece, con queste condizioni meteorologiche, non approderà prima di giovedì.

AMICHEVOLE
Acqui, il «provino» di Scarrone

L'Acqui cede (3-2) contro il Savona, nell'amichevole disputata al Comunale. Dopo avere subito due reti, i bianchi hanno accorciato le distanze su punizione calciata da Merlo, raddoppiando nella ripresa con Vercellino. Nelle file dell'Acqui hanno sostenuto un «provino» il portiere Gestro, 18 anni, proveniente dalle giovanili del Genoa e che nell'ultimo campionato ha giocato in ... ligure, e il centrocampista Scarrone, ancora in forza alla Novese. L'ex rossonero, con la maglia numero 10, ha confermato le sue qualità tecniche, proponendo precisi lanci per gli attaccanti. Acqui: Alagna (46' Gestro); Ardoino, Susenna (46' Mollero); Merlo, Bobbio, Antompeoli; Contini, Paganelli (Merengo), Vercellino, Scarrone, Tanganelli (Cugusi).

COPPA PIEMONTE
Il Piovera ... la Moncalvese

Nei quarti di finale della Coppa Piemonte, riservata alle squadre vincitrici dei campionati di calcio di Terza categoria, il Piovera ha sconfitto per ... a 1, sul campo di Canelli, la Moncalvese. Le reti sono state segnate da ... e Novelli per gli alessandrini e da Redoglia per gli astigiani.

Valenza, le finali del «Mortarini»

Si conclude il torneo notturno di calcio per la categoria Esordienti, organizzato dalla Valenzana e intitolato a «Beppe Mortarini». Questa sera al Comunale, si affrontano, per il terzo posto, Valenzana-Occimiano (alle 20,30), per il primato, Monferrato-Aurora (alle 21,30). Nelle semifinali, la Valenzana ha ceduto al Monferrato per 3 a 4, dopo i calci di rigore, mentre l'Aurora ha travolto l'Occimiano per 3 a 1.

Il «Pinaffo» due sfide in ...

Ecco gli incontri di questa sera, a Valenza, per il torneo notturno di calcio, intitolato a Mario Pinaffo. Sul campo dell'oratorio maschile di viale Vicenza: Giodar-Beauty Sister (alle 21,30); Man's Club-Bar Tiffany (alle 22,30).

NUOTO
Sincronettes: l'oro di Romina

Ancora risultati di prestigio per le «sincronettes» valenzane della Nuoto: ai campionati regionali juniores (esercizi obbligatori), svoltisi a Torino, ha conquistato l'oro Romina Benedetti, campionessa regionale '90, il secondo e ... posto, rispettivamente con Sabrina Sarra e Rossella Biondi. Il trionfo delle atlete allenate da Alessandra Bellotto Neri e Cristina Butti ... completato da Barbara Oliviero, che si è classificata quinta, Raffaella Panzin (sesta) e Silvia Palestro (settima).

In tre nella selezione regionale

Debora Marchesotti ed Elena Nicorelli della Ginnastica Serravallese, con Nadia Alisno della Forza e Virtù di Novi Ligure, faranno parte della selezione regionale di ginnastica artistica Allieve che il 3 giugno affronterà a Genova la rappresentativa ligure. Le due ginnaste serravallesi e la novese hanno conquistato il posto in squadre, classificandosi tra le prime dieci nella gara di selezione svoltasi al Palasport di Novi Ligure: la ... e la Nicorelli si sono piazzate rispettivamente al quinto e settimo posto, la Alisno al decimo nella gara di esercizi liberi.

Sul campo degli alessandrini era ospite l'Aldeno: le due squadre restano appaiate in testa

E' finita pari la prima sfida-scudetto

Il Castelferro s'impone nel primo set ma cede nel secondo

CASTELFERRO
NOSTRO SERVIZIO

E' finita con un pareggio la supersfida dell'8° ... campionato di A, tra la Grafoplast Castelferro e l'Aldeno. Le due formazioni, ... appaiate, continuano così a capeggiare la classifica, con alle spalle il Medole ... ridotto il distacco ad un solo punto.

A Castelferro si è assistito ad uno spettacolo non comune e, particolarmente nella prima parte della gara, i dieci atleti in campo hanno offerto ... guirsi di scambi entusiasmanti: ogni quindicio ... con veri colpi di bravura, da una squadra o dall'altra, tra le ovazioni dei rispettivi tifosi.

Quindi il pareggio, ... risultato più giusto ... se, dopo la rimonta effettuata nella prima parte, sembrava ci fossero tutti i presupposti per un successo pieno del Castelferro. D'altra parte va tenuto conto del valore dell'Aldeno, estremamente equilibrato in tutti i ruoli: la coppia di fondo, Marcazzan e Tommasi, è veramente impenetrabile, ... Corradini al centro con le sue bordate non perdona quasi mai. Il Castelferro ha ... la non perfetta condizione del generoso Petroselli, tanto che il giocatore ha dovuto essere sostituito.

Dopo un allungo iniziale degli ospiti c'è stata una pronta reazione del Castelferro che ha infilato quattro giochi, ... dietro l'altro, grazie anche ad alcuni colpi risolutori di Vignolo. E' seguita una breve reazione dell'Aldeno, ... soprattutto dal gioco estremamente regolare di Bonanate, quindi il primo set si è chiuso sull'8 a 6.

Nella seconda parte s'è visto subito che i trentini non si davano per vinti. Anche dopo l'uscita di Petroselli gli ospiti, un po' aiutati dalla fortuna, ... hanno lasciato spazio a ... pagni, che hanno dovuto ... tentarsi di soli due giochi.

Risultati: Grafoplast Castelferro-Aldeno 1-1 (8/6, 2/8); Cs Castellaro-Medole 0-2 (1/6, 5/8); San Pietro Incariano-Goitese 2-0 (8/1, 8/3); Botti Capriano-Cunevo 1-1 (8/7, 5/8); Malavicina-Guerra Castellaro 1-1 (8/6, 5/8); Rallo-Ronzo Chienis 0-2 (7/8, 7/8). Classifica: Aldeno e Castelferro, 14; Medole, 13; ... Chienis, 10; San Pietro Incariano, 9; Cunevo e Guerra Castellaro, 8; Malavicina, 6; Rallo e Cs Castellaro, 5; Botti Capriano, 4; Goitese, 0. [r. bo.]

Sfida da applausi. Un momento della partita Castelferro-Aldeno finita pari

Negli altri campionati

In B il Francavilla resiste
Le sorprese del Torneo a muro

Nel campionato di B-Fipt le due formazioni alessandrine continuano a perdere colpi nei confronti dei gruppi delle astigiane. Nel turno di domenica, la Ceramica Ovadese è stata battuta anche a Callianetto, mentre la Cmp Pro Cerrina, sul proprio campo, contro i giovani del Montechiaro non è riuscita ad andare oltre al pareggio, cedendo il secondo set sul filo dell'ultimo gioco. Ad avvantaggiarsi è sempre il Monale che, ormai, può considerare già ... posto nel girone finale.

Per la serie B-Figt si è giocata l'ultima giornata del girone di andata ed il Francavilla ha battuto il Camerano a conclusione di un incontro particolarmente combattuto. In svantaggio per 8 a 6 gli alessandrini, ... l'inserimento di Scottolini, sono riusciti ad agganciare gli avversari che, a loro volta, hanno avuto una successiva rimonta, ... che, all'ultimo cambio, conducevono per 14-13. I locali riuscivano poi a fare loro l'intero «trampolino» successivo ed aggiudicarsi l'incontro. Restano così in vetta alla classifica assieme al Cerro Tanaro, che però deve recuperare una gara.

Il Torneo a muro continua ... i risultati a sorpresa, primo ... tutti il pareggio fra il Callianetto ed il Vignale Zanussi che divide il primo posto in classifica con il Montemagno, vittorioso sul Moncalvo.

Il Montechiaro, invece, è finito in terza posizione perché sul campo di Rocca d'Arazzo ha dovuto arrendersi, e in modo clamoroso, collezionando solo sei giochi. Ora a contendersi i primi quattro posti, ... mente importanti per gli accoppiamenti della seconda fase, sono cinque formazioni. Si prevede battaglia nei prossimi turni.

Risultati e classifiche.

Serie B Fipt: Callianetto-Ceramica Ovadese 2-0 (8/4, 8/5); Cmp Pro Cerrina-Montechiaro 1-1 (8/5, 7/8); Calliano-Monale 0-2 (2/8, 3/8). Classifica: Monale, 17; Montechiaro, 13; Cmp Pro Cerrina e Callianetto, 10; Ceramica Ovadese, 5; Torino, 4; Calliano, 1.

Serie B Figt (11ª giornata): Francavilla-Camerano 16-14; Castellero-Antignano 8-16; Cinaglio A-Vigliano 13-16; Revigliasco-Cinaglio B 16-5; Castell'Alfero 9-16; Riposava: Settime. Classifica: Cerro Tanaro e Francavilla, 17; Camerano, 12; Antignano, 10, Settime e Cinaglio B, 9; Castell'Alfero e Castellero, 8; Revigliasco e Vigliano, 6; Cinaglio, 0.

... a muro (3ª ritorno): Montemagno-Moncalvo 19-12; ... d'Arazzo-Montechiaro 19-6; Faenza-Portacomaro 12-19; Calliano-Vignale 18-18. Classifica: Vignale e Montemagno, ... Montechiaro, 12; Rocca d'Arazzo, 11; Moncalvo, 10; Portacomaro, 8; Calliano, 7; Faenza, 4. [r. bo.]

Centodieci atleti alla gara disputata sul campo del Club Michelin

Lucato centra il bersaglio

Un trionfo nel trofeo «Città di Alessandria»

ALESSANDRIA. Centodieci arcieri hanno gareggiato domenica sul campo dello Sport Club Michelin, nel terzo trofeo «Città di Alessandria». Tirava un discreto vento di tramontana e, nel pomeriggio, la minaccia di un temporale si è fatta più marcata, ma gli arcieri non si sono per nulla preoccupati. «Due gocce d'acqua non ci avrebbero fermati», dice Giuseppe Capurro, ... Pinone, che della società «Città della Paglia» è il fondatore. Capurro, che ha te costituito una sezione di arcieri all'interno del Gruppo sportivo della Michelin, ... dipendente, è un grosso personaggio del tiro con l'arco alessandrino (e non solo per questioni di peso).

Attualmente sono sei le società che operano in provincia: due ad Alessandria, una rispettivamente a Spinetta, Giulia... Nuovo, Novi e Acqui. Aumentano i consensi per uno sport che favorisce le ... trazione, senza scariche di adrenalina.

Chi vuole tirare con l'arco può optare per diverse possibilità: lo «stile libero» è quello delle gare olimpiche, con l'uso di un arco dotato di mirino e stabilizzatori, e prevede essenzialmente che la freccia venga scoccata in modo manuale. Chi preferisce un ... avveniristico (chiamato «compound») adotta invece lo stile «illimitato»: lo sgancio del dardo avviene meccanicamente, ... la minima fatica, e ogni genere di mirino è consentito.

I tradizionalisti, quelli che vogliono riscoprire l'emozione dei pellerossa a caccia di bisonti, rifuggono da queste trappole moderne e scelgono il cosiddetto «arco nudo», privo anche di mirino, ma sono una minoranza. Sul campo si gareggia tutti insieme, anche se nelle classifiche i fautori del «compound» figurano a parte, perché i loro punteggi sono ovviamente migliori.

Sono quattro le distanze di tiro su cui bisogna cimentarsi: 90, 70, 50 e 30 metri e ogni ... dispone di 36 frecce per ciascuna di esse, da scagliare al ritmo di tre ogni due minuti e mezzo.

Domenica il più bravo è Roberto Lucato, della compagnia arcieri di Alpignano, una delle più antiche e prestigiose del Piemonte: ha preceduto di soli due punti (1202, ... 1200) Raffaele Sorgente dell'A... di Asti.

Tra le donne ha vinto Franca Biasioli, una veterana che ha più volte fatto parte della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi. Il miglior rappresentante della provincia è ... il novese Beraeci, quinto in classifica generale. L'oscar della simpatia va invece a Fiammetta Scarsella, ... anni, che ... più grande ... lei: ha riscosso un applauso più caloroso di quello riservato al vincitore. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 22 Maggio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'assessore Borre: «Sono troppo basse le tariffe applicate finora»

L'acqua è più «preziosa»

Circa un raddoppio per gli aostani

AOSTA. Oggi una famiglia [illegible] Aosta paga per l'acqua potabile, in media, circa 250 lire [illegible] metro cubo. La quota [illegible] è uguale per tutti perché la tariffazione [illegible] legata ai prelievi, con un metodo [illegible] fasce» [illegible] pesa [illegible] più sui maggiori consumatori. I tecnici dell'ufficio municipale dei tributi stimano in 50 metri cubi a quadrimestre (416 litri al giorno) [illegible] consumo di una famiglia-tipo, [illegible] una «bolletta» quindi [illegible] 12.500 lire ogni 120 giorni, poco più [illegible] 100 lire al giorno.

«E' decisamente troppo poco, una cifra da adeguare ai tempi e alle attuali situazioni, anche senza arrivare [illegible] aumenti spropositati», dice Fidèle Borre, assessore ai lavori pubblici nella passata amministrazione e riconfermato nel nuovo Consiglio comunale di Aosta. E' certo la [illegible] riflessione che [illegible] fatto il governo, che con un decreto ha deciso di aumentare [illegible] di un bene che ormai sta diventando prezioso. Si parla di un aumento (anche in questo caso, medio) [illegible] lire [illegible] cubo, ma i Comuni per [illegible] non hanno documenti ufficiali. «E' questione di pochissimi giorni e poi ne sapremo di più, non appena avremo copia del Bollettino ufficiale [illegible] Repubblica», precisa Borre. I tecnici dei Tributi dicono: «Abbiamo letto i quotidiani, aspettiamo comunicazioni precise».

Per gli aostani un aumento vi sarebbe stato comunque: lo aveva deciso il Consiglio comunale in una delle ultime riunioni. Adesso [illegible] da verificare i criteri decisi dal governo. Già oggi, comunque, nel capoluogo si paga più che in tanti comuni della Valle: il motivo [illegible] semplice: lo Stato impone alle amministrazioni locali di coprire con i tributi dei cittadini l'80 per cento delle spese per la gestione degli acquedotti. Ad Aosta la maggior parte dell'acqua proviene da pozzi, aspirata [illegible] pompa elettrica, che hanno ovviamente un costo. Nei comuni nei quali invece l'acqua arriva [illegible] casa per caduta [illegible] per vasi comunicanti (pozzi artesiani) vi sono meno spese e quindi meno costi. Una [illegible] alla quale tutti gli amministratori dovranno pensare nei prossimi anni è, in ogni caso, una ridefinizione dei criteri di pagamento, per evitare sperequazioni che finora sono [illegible] irrilevanti (tutti pagavano poco [illegible] niente), ma che in futuro peseranno certo di più sul «portafoglio» familiare.

Accettando comunque «tout court» le 300 lire al metro cubo di cui si è parlato in questi giorni, per la famiglia tipo aostana si avrebbe in pratica un raddoppio (leggermente abbondante) dei costi, con «bollette» (sempre per 4 mesi) non più di 12.500 lire ma di 27.500 lire, e un esborso giornaliero di 230 lire al posto delle 104 attuali.

Acqua più cara per limitarne i consumi: una scelta ormai praticamente obbligata, non l'unica da fare nel contesto generale del risparmio.

Un esempio: molti condomini hanno [illegible] dal municipio l'autorizzazione a possedere [illegible] verdi, molto apprezzate e che soddisfano l'occhio, ma che sono bagnate con acqua potabile.

Fidèle Borre

«Purtroppo, praticamente in tutti gli stabili vi è un solo contatore», confermano i tecnici del Comune, «e quindi l'acqua potabile viene pagata come per uso domestico [illegible] prezzo più caro degli usi diversi», come ad esempio i cantieri.

Ancora un caso: Borre ha confermato che vi sono trattative fra Comune [illegible] Cogne per far sì che lo stabilimento usi per il raffreddamento nelle lavorazioni acqua non potabile prelevata dai [illegible] d'acqua (Dora [illegible] Buthier) [illegible] quella «buona» delle falde, che [illegible] di proprietà privata della società siderurgica [illegible] che potrebbe essere ceduta al Comune per placare la [illegible] degli aostani.

L'ufficio tecnico intanto ha progettato altri due nuovi pozzi in città (vicino al Pont Suaz e al quartiere Cogne) e si aspetta l'arrivo (ma sono ormai 25 anni) dell'acquedotto del Monte Bianco.

Bruno [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
[illegible] Idromarket, [illegible] il «ritorno»

Stasera [illegible] Castellanza [illegible] svolge l'incontro [illegible] ritorno [illegible] Idromarket e Gorla per la promozione nella serie B1 di basket. Nell'andata hanno vinto i lombardi. SERVIZIO A PAGINA 5

AOSTA
[illegible] Premiati undici medici [illegible]

[illegible] è svolta domenica l'assemblea annuale dell'ordine dei medici della Valle d'Aosta. L'appuntamento [illegible] servito per consegnare una medaglia d'oro e dieci appartenenti all'ordine [illegible] 50 anni di laurea. Il riconoscimento è andato a Amedeo Bortoletto, Piero Brega, Enrico Caput, Vincenzo Caramagno, Giuseppe Carena, Francesco Castorina, Giuseppe Pontesano, Alberto Rossi, Osvaldo Salico, Enrico Zannoni. Luciano Oggero ha ricevuto una medaglia d'oro per i suoi 25 anni di presidenza dell'Ordine.

COURMAYEUR
[illegible] Indagini [illegible] furti e [illegible]

Potrebbe esserci un collegamento tra il furto della «Renault [illegible] Mohamed Darai, avvenuto nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì scorsi [illegible] conclusosi con un incidente sul ponte di Entrèves, e alcuni atti vandalici compiuti la [illegible] dopo ai danni di sei automobili a Entrelevie, Dolonne e Villair. Secondo i carabinieri di Courmayeur, due giovani sardi, dipendenti di un'impresa edile e colleghi di Darai, potrebbero aver usato l'auto [illegible] permesso del proprietario. La [illegible] successiva, [illegible] episodi contro le auto: finestrini rotti, pneumatici tagliati, due autoradio rubate. I due sono stati denunciati per furto e allontanati da Courmayeur. [illegible] scorribande che [illegible] ripetono in molte località della valle, attribuite appunto a persone che svolgono lavori saltuari.

COURMAYEUR
[illegible] Frana sulla [illegible] per la Val Veny

Una frana di terra e acqua si è abbattuta sabato pomeriggio sulla strada per la Val Veny. Probabilmente per una [illegible] d'acqua, formatasi [illegible] causa dello scioglimento di neve in quota, l'ammasso si è riversato a valle all'improvviso. Fortunatamente nessun veicolo o passante [illegible] stato investito. Sulla strada è rimasto uno strato di fango spesso qualche centimetro, mentre nella [illegible] di sabbia sotto[illegible] si è formato un piccolo lago.

[illegible] in vista. Un nordafricano si rifornisce di acqua al supermercato

Il «caro bollicine»

Aumenta pure la minerale

AOSTA. Fra qualche giorno, quando sarà operante la manovra fiscale del governo, bere [illegible] litro di acqua minerale costerà [illegible] lire [illegible] più.

Il problema [illegible] avrebbe dovuto [illegible] che marginalmente una regione come la Valle d'Aosta, che [illegible] ghiacciai dovrebbe ottenere acqua buona, e in quantità più [illegible] sufficiente per il fabbisogno dei valdostani. Invece paradossalmente non è così.

Da qualche anno anche la Valle, e il capoluogo in particolare, hanno dato [illegible] loro contributo per fare diventare il nostro Paese [illegible] secondo in Europa per il consumo dell'acqua minerale (in testa è la Francia), con 76 litri [illegible] acqua minerale bevuta in media ogni anno da [illegible] italiano.

La martellante pubblicità ha certamente giocato a favore dell'incremento dei consumi. Per Aosta però l'elemento fondamentale è sicuramente stato il cattivo funzionamento dell'acquedotto comunale. Veder uscire troppo sovente [illegible] rubinetti [illegible] casa acqua di colore e sapori strani ha indotto molti a passare all'acqua minerale.

«E' proprio così - dice Iva Bruno Chaussod, che [illegible] Giorgio vende all'ingrosso acque minerali -. Da quando [illegible] Aosta l'acqua scarseggia, e qualche volta è inquinata, abbiamo registrato [illegible] un aumento considerevole nelle vendite. Abbiamo clienti che arrivano a utilizzare l'acqua minerale per [illegible] gli spaghetti. L'aumento ci creerà problemi [illegible] contabilità. La bottiglia da un litro non esiste [illegible] più, oggi si passa dal [illegible] millilitri al litro e [illegible]. Che dovremo fare? Aumentare il "quasi litro" di cento lire? Dovremo dare 8 lire di resto? E' sempre la solita storia. [illegible] governo dispone e noi dobbiamo arrangiarci. Intanto sull'aumento non sappiamo niente di più di quanto hanno scritto i giornali. L'acqua per ora non è aumentata. La gente [illegible] corre [illegible] fare provviste. Le aziende ci forniscono come prima, senza problemi».

L'aumento graverà dunque sul consumatore. «Questo [illegible] certo - dice [illegible] signora che ha appena comprato tre bottiglie di acqua minerale -. Quando [illegible] Stato ha bisogno di soldi sceglie sempre la [illegible] più facile: tira nel mucchio. Il guaio è che facendo [illegible] finisce per mettere sullo stesso piano i ricchi e i poveri. Se l'acqua naturale fosse buona potremmo risparmiare qualcosa».

Mancano dati sul consumo nel [illegible] capoluogo, ma stime attendibili fissano in sette-otto milioni di litri all'anno la quantità bevuta dagli aostani.

«E' aumenta costantemente - dice il direttore di un supermercato [illegible] alimentare del centro -. Vedremo quale effetto avranno queste cento lire in più. Probabilmente venderemo maggiori quantità [illegible] quelle bottiglie che ora costano poco più di [illegible] lire l'una, [illegible] quelle delle marche più affermate ma più [illegible]. Per [illegible] non abbiamo ritoccato i listini, e [illegible] abbiamo registrato la [illegible] all'acqua minerale per farsi [illegible] scorte. Vedremo [illegible] succederà più avanti».

Alessandro [illegible]

Dopo gli accertamenti compiuti dai carabinieri del Nas di Aosta

Chiusura per tre discoteche

Un rapporto su altri quattro locali in Valle

AOSTA. Dopo i controlli dei Nuclei antisofisticazione dei carabinieri nei locali pubblici, ordinati in tutt'Italia dal ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, [illegible] operati dai militari nelle notti da giovedì 19 a sabato 21 aprile, sono arrivati in Valle i primi provvedimenti di chiusura.

[illegible] 9 locali ispezionati, soltanto due risultarono [illegible] regola: per gli altri 7 i carabinieri avevano proposto multe e chiusura. Il provvedimento ha già colpito la discoteca «Help» di Sarre, il ristorante della discoteca «Va-Chérie» di Morgex e il «Club 81-Crenzo» in via delle Betulle ad Aosta. E' probabile che nei prossimi giorni [illegible] chiusi altri locali.

L'«Help» non ha aperto per tre giorni, le scorse settimane: i carabinieri avrebbero accertato che nel locale mancavano i cartelli [illegible] vietavano il fumo. I numerosi giovani che affollavano la discoteca si sentivano quindi autorizzati ad accendere sigarette, violando le norme antincendio e costringendo anche i [illegible] fumatori [illegible] respirare aria viziata.

«Il locale [illegible] da poco cambiato gestione, [illegible] stato ristrutturato - dicono in Comune - Tra le tante cose che c'erano da sistemare, forse il proprietario ha dimenticato i cartelli antifumo».

Per il ristorante della «Va-Chérie» si parla invece di chiusura a tempo indeterminato. Anche in questo [illegible] provvedimento è scattato la scorsa settimana: durante l'ispezione, i carabinieri del [illegible] hanno trovato la cucina in condizioni igieniche molto discutibili.

Nel «Club 81-Crenzo» di Aosta il gestore aveva soltanto la licenza per vendere superalcolici: da semplice bar, il locale si era poi trasformato in night-club, con una pista da ballo di qualche metro quadrato, ricavata tra il bancone di mescita e i tavolini per i clienti.

Il rapporto del Nas ha colpito anche altri quattro locali. Ora spetta [illegible] procuratore Mario Vaudano valutare la gravità delle infrazioni e i relativi provvedimenti.

Sembra che [illegible] stati trovati cibi scaduti [illegible] conservati in recipienti invasi dalle formiche; rifiuti abbandonati in un angolo, neppure chiusi in un sacco di plastica o di carta; funghi, molluschi o [illegible] congelati tenuti in deposito senza autorizzazione; locali sprovvisti di autorizzazione delle autorità sanitarie; altri [illegible] cartelli antifumo oppure non in regola con le norme antincendio. Un piccolo campionario delle irregolarità riscontrate a livello nazionale: 625 infrazioni in 523 locali.

Claudio Laugeri

Dubbi sui due bauli del Piccolo San Bernardo ritrovati a Torino dopo mezzo secolo

Il mistero delle sei casse

Dovevano contenere materiale scientifico

COURMAYEUR. Dopo il ritrovamento di due casse provenienti dal Piccolo San Bernardo nei vasti magazzini dell'Ordine Mauriziano di Torino, sembrava che il mistero, dopo 45 anni, [illegible] avviasse a conclusione. Invece [illegible] materiale contenuto nei bauli non ha fatto che infittirlo.

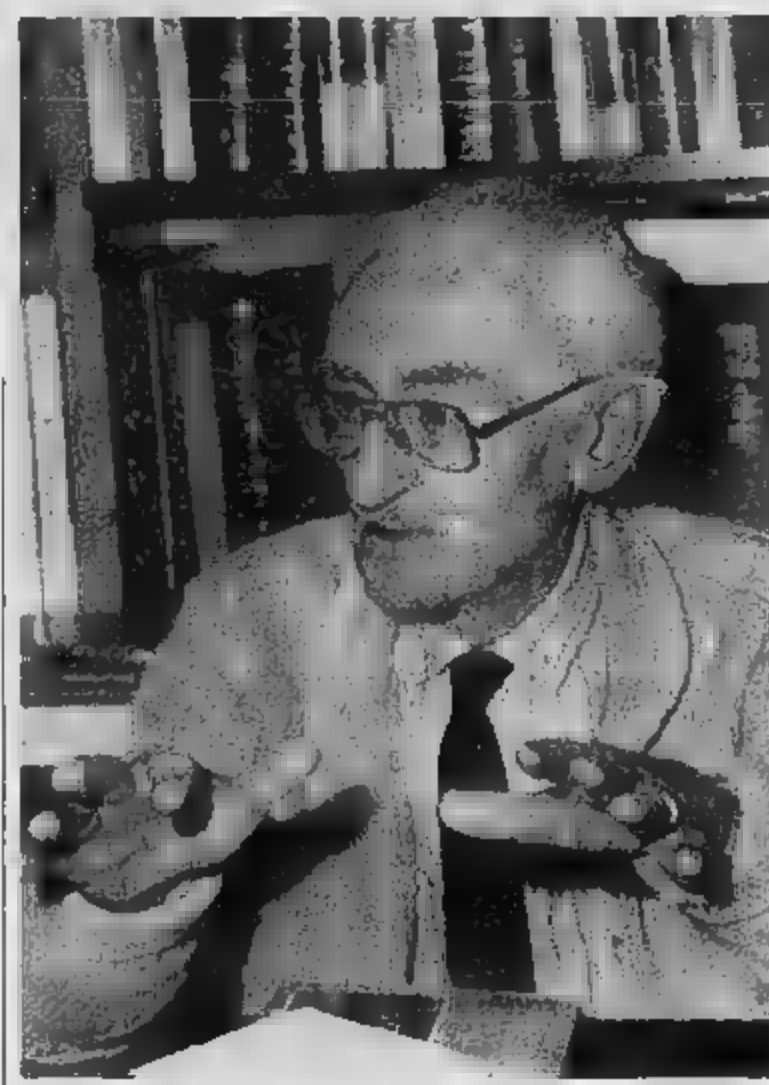
L'inizio del «giallo» risale al 1943 e gli elementi per ispirare una di quelle avventure sulla ricerca di [illegible] nascosti ci [illegible] tutti: l'occupazione nazista, la raccolta in sei bauli di documenti e oggetti di valore per salvarli dalla razzia e dalla distruzione; le casse misteriosamente sparite nella confusione del dopoguerra, la lunga ricerca, [illegible] presunto ritrovamento di due bauli a distanza di quasi mezzo secolo, la delusione dopo la loro apertura.

Lo sbarco degli Alleati in Normandia fece ripiegare le truppe naziste anche in Italia e il passo del Piccolo [illegible] Bernardo fu occupato. I tedeschi si installarono nell'ospizio e vi restarono per due [illegible]. Nel tardo inverno del '45, alla vigilia della Liberazione, l'allora medico condotto di La Thuile, il professor Giuseppe Montesano, ricevette la visita di un ufficiale nazista. «Il capitano Wirth - ricorda Montesano - mi chiese se ero disposto a prendere in consegna del materiale storico-scientifico dell'ospizio e del giardino botanico Chanousia che altrimenti, nella migliore delle ipotesi, sarebbe stato bruciato dai soldati per riscaldarsi. Il giorno dopo mi furono recapitate [illegible] casse. Non so cosa contenessero, non le aprii, ma Wirth, uomo di cultura, umani[illegible] e musicista, mi spiegò che racchiudevano libri, fotografie e oggetti vari, materiale di nessun interesse per truppe regolari, "maquis" e partigiani, quindi soggetto alla distruzione, [illegible] importante per la [illegible] delle due istituzioni secolari valdo[illegible].

Le casse restarono nascoste per due anni in un fienile dietro un'osteria di La Thuile. «Il segreto - rammenta il professor Montesano - era conosciuto dal signor Coronel, proprietario della locanda, e da me. Nel '47, mi misi in contatto [illegible] il Duca del mare Thaon De Revel, allora primo segretario dell'Ordine Mauriziano, per consegnargli i bauli. I sei colli furono trasportati [illegible] due corrieri di La Thuile, Mario Fusaro e Denis Collomb, all'ospedale di Aosta. Non ne seppi più nulla, ma ci [illegible] due prove che ne confermano l'arrivo a destinazione». [illegible] prima [illegible] un bellissimo orologio da parete, contenuto in uno dei bauli, [illegible] cora oggi visibile [illegible] un muro dell'ufficio del direttore sanitario dell'ospedale di Aosta. L'altra è [illegible] lettera di ringraziamento, datata 28 marzo 1947, indirizzata dall'ammiraglio De Revel [illegible] medico condotto. «Anche il professor Lino Vaccari - dice Montesano - direttore scientifico [illegible] giardino Chanousia dal 1909 fino alla [illegible] morte, nel '56, sapeva». Ricevuto lo scritto, il [illegible] non pensò più alle [illegible]. Fino al '53 curò gli abitanti e i 1500 operai delle miniere [illegible] La Thuile. [illegible] poi insegnante universitario a Milano e si dedicò alla politica. Nel '54 venne eletto consigliere comunale di Aosta; nel [illegible] entrò nell'assemblea regionale e nel '66 ne divenne presidente [illegible] Consiglio, carica che mantenne fino al '73. Oggi vive a Courmayeur.

Qualche tempo fa, il professor Montesano, sfogliando il libro «Chanousia» curato dall'insegnante dell'università di Grenoble Bernard Janin, ha letto [illegible] documento del '45 del comandante della ventisettesima divisione alpina, il generale Molle, nel quale si afferma che tutti i documenti dell'ospizio furono requisiti dalle truppe tedesche e buttati dalle finestre nella [illegible]. «Sapendo che tale affermazione [illegible] corrispondeva alla realtà - dice Montesano - mi sono rivolto a [illegible] Noussan, che si è interessato delle ricerche e che pochi giorni [illegible] mi ha avvisato del ritrovamento delle due casse».

Ma il loro contenuto [illegible] corrisponde alle descrizioni del capitano Wirth: cartoline ingiallite risalenti agli Anni 20 con paesaggi color seppia del valico e [illegible] copie di un [illegible] [illegible] stessa epoca riguardante l'abate Emile Chanoux. «Forse c'è un equivoco - spiega Montesano - e quei bauli appartengono a un'altra spedizione. In effetti che [illegible] avrebbe avuto salvare cartoline e libri di poco [illegible] accanto a materiale di ben altro valore come l'orologio nell'ospedale di Aosta? E le altre casse, che, seguendo la logica, dovrebbero essere conservate assieme a quelle ritrovate, dove sono?». Domande senza risposta, che riguardano [illegible] oscuro periodo dell'ospizio e del giardino botanico cui seguirono distruzione e abbandono. Un piccolo mistero [illegible] storia della Valle d'Aosta che si perde nell'antica strada tra il passo del Piccolo San Bernardo e Torino.

Giorgio [illegible]

Testimone del «giallo». Il prof. Giuseppe Montesano ricevette i sei bauli

A PARIGI

Ragazzi valdostani [illegible] leggenda»

PARIGI. Gli studenti della V C ginnasiale del liceo di Aosta e della III B della scuola media di Courmayeur, [illegible] i loro insegnanti e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin davanti all'Hôtel de Ville. I ragazzi valdostani, [illegible] con quelli di paesi dell'Europa che hanno partecipato all'attività «Entrez dans la légende», sono stati ammessi al ricevimento nei saloni del municipio di Parigi, dove l'assessore Viérin si è intrattenuto a colloquio con il sindaco Jacques Chirac

LE LETTERE DEL [illegible]

Mancano panchine [illegible] giardinetti

I genitori, gli zii e i nonni dei bimbi che frequentano i giardinetti [illegible] via Festaz, chiedono che venga concessa l'autorizzazione affinché si provveda ad aggiungere un [illegible] di panchine intorno alla zona [illegible] la sabbia o vicino ad essa (luogo in cui i piccolissimi giocano, [illegible] enorme rammarico dei loro parenti che sono costretti a [illegible] in piedi ore e ore per assisterli).

Sarebbe davvero un'opera importante, perché spesso toc[illegible] proprio a persone anziane come i nonni accompagnare i bambini al parco pubblico. E le gambe, si sa, non sempre aiutano.

Speriamo che [illegible] nostre richieste [illegible] esaudite, anche perché ne beneficeranno soprattutto i bambini.

Seguono 66 firme

I liberali e le [illegible]

Sull'edizione del 17 maggio de «La Stampa» Valle d'Aosta, in un articolo a firma Renato Romanelli dedicato alle elezioni comunali di Aosta, [illegible] [illegible] sottotitolo «malessere nel pli» si legge fra l'altro questa frase: «Molti hanno mal digerito la presenza in lista di due ex dc, Parello e Pierucci, e [illegible] campagna elettorale condotta da Gianfranco Fisanotti».

Al fine di evitare che un qualsiasi lettore possa essere tratto in confusione da simili affermazioni specifico che:

[illegible] sottoscritto non ha mai aderito al pli e non ha condotto nessuna campagna elettorale né per quel partito, né per Parello o per Pierucci;

il tentativo [illegible] «collocare» il sottoscritto sotto un'etichetta partitica stride contro il fatto che sono e resto indipendente, regionalista, democratico come ho già avuto modo di scrivere e di puntualizzare nella lettera che «La Stampa» ha pubblicato nell'edizione del primo maggio 1990.

Aggiungo che la strategia alla quale si sono ispirate le «tribune elettorali» da [illegible] condotte, con un grande successo di pubblico, è quella del cambiamento, avendo rilevato il giudizio quasi unanime sulla giunta uscente ritenuta la peggiore arrivata a Palazzo civico dalla Liberazione a oggi.

Gianfranco Fisanotti, Aosta

Is[illegible] [illegible] a vicende [illegible] droga

Per quanto riguarda l'articolo pubblicato il 9 maggio 1990 [illegible] «La Stampa», riguardo all'arresto di Fabio Murzilli e Giuseppe Angiulli per verosimile spaccio di droga, si precisa che l'Istituto d'Arte di Aosta risulta del tutto estraneo alla vicenda ivi menzionata.

Dal contenuto di tale articolo si rileva, infatti, che i due personaggi citati nascondeva[illegible] la sostanza illecita presso la scuola in questione.

A questo proposito si specifica che il luogo in cui veniva nascosta l'eroina si trova [illegible]rosimilmente all'esterno dei locali dell'immobile: da rilevare inoltre che quest'ultimo comprende pure alcuni servizi dell'Unità sanitaria locale nonché degli assessorati regionali alla Sanità e alla Pubblica Istruzione, e che gli interessati non risultano appartenere in alcun modo all'ambiente scolastico.

Il Collegio dei docenti
Istituto d'arte di Aosta

Un pensionato [illegible] francobolli

Sono un pensionato con qualche problema fisico e pieno di acciacchi [illegible]ri, non posso svolgere alcuna attività veramente lavorativa e neppure di [illegible]re ricreativo.

Posso coltivare, anche se non continuativamente solo il mio hobby filatelico.

Anche per questo ho bisogno dell'aiuto di altre persone in quanto raccolgo soltanto francobolli usati.

Pertanto mi rivolgo cortesemente al giornale e ai suoi lettori per ottenere, da chi ne ha la possibilità, [illegible] inviarmi dei francobolli usati francesi o da altri [illegible] europei. Non [illegible] in grado di contraccambiare in alcun modo questi doni, ma ringrazio fin d'ora vivamente tutti coloro che vorranno aiutarmi a [illegible] il mio hobby.

Igino Cremonesi
piazzale Giobatta Cella 63/26
33100 Udine

Tre incidenti tra sabato e domenica a Pré-St-Didier, Sarre e Verrayes

Torgnon, muore in auto

Altro caso: deceduto dopo 8 giorni

[illegible] Allegri

Adolfo Gratton

AOSTA. Tre feriti e un morto sulle strade della Valle nell'ultima fine settimana. L'incidente più grave è accaduto alle 22 di sabato sulla regionale per Verrayes, al confine [illegible] Comune di Torgnon.

Natalino Allegri, 35 anni, [illegible]raio, abitante a Charvensod, aveva cenato nel [illegible] chalet a Verrayes [illegible] alcuni parenti e la moglie Grazia Benin. Quindi aveva deciso di chiudere la serata [illegible] una coppa di gelato. Il locale aperto più vicino [illegible] a Torgnon: l'uomo [illegible] salito in auto [illegible] è partito. La strada era viscida: in una curva Allegri ha pe[illegible] il controllo del volante, sull'asfalto [illegible] rimasta [illegible] strisciata di oltre 10 metri. Poi l'auto è scivolata nella scarpata ed è finita contro [illegible] albero: Natalino Allegri [illegible] stato sbalzato fuori, e tra [illegible] mani gli è rimasto il volante che l'urto ha strappato dal piantone. E' morto sul colpo. La macchina ha rotolato per altri 30 metri prima di fermarsi contro un altro albero.

Più tardi la moglie ha informato i carabinieri che il marito non [illegible] rincasato. L'incidente è stato scoperto al mattino [illegible] automobilista. [illegible] intervenuti i carabinieri di Valtournenche e il [illegible] attrezzi dell'Aci di Châtillon. Il corpo di Natalino Allegri [illegible] stato portato nella camera mortuaria [illegible] Aosta: i funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di Charvensod.

Un giovane [illegible] rimasto ferito alle 7,30 [illegible] sabato, in un tamponamento. Michelino Communaud, 28 anni, abitante a Valpelline, era fermo al semaforo di Chesallet alla guida della sua «Renault Espace». Davanti a lui l'«Alfa 33» [illegible] Alberto Pollastrelli, 51 anni, abitante a Sarre, frazione Saint-Maurice 39.

Alle spalle [illegible] Communaud è arrivato il camion di Franco Pignatelli, abitante a Milano, che ha urtato le auto ferme al semaforo. Michelino Communaud [illegible] riportato la frattura del setto nasale [illegible] escoriazioni al volto: la prognosi è [illegible] 30 giorni.

L'ultimo incidente, alle 20,40 di domenica, a Pré-Saint-Didier. Tre giovani militari della Guardia di Finanza stavano scendendo [illegible] sulla statale 26 dalla [illegible] di Entrèves verso Aosta. Alla guida della «Fiat Uno» Daniele Zolfaroli, 26 anni, di Perugia, che trasportava il coetaneo Luca Franco, di Mezzo Lombardo (Trento), e Nicola Masala, 23 anni, [illegible] Mestre (Venezia).

Poco prima di arrivare al ponte, Zolfaroli ha perso il controllo del volante: [illegible] «Uno» è finita contro il [illegible] in cemento sulla destra della carreggiata. Franco e Masala hanno riportato [illegible]riazioni e ferite lacerocontuse al volto: guariranno [illegible] 10 giorni.

COGNE. E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale regionale di Aosta, dove [illegible] stato ricoverato il 12 maggio, Adolfo Gratton, [illegible] anni, pensionato di Cogne, vittima di uno scontro tra il [illegible] motocarro e [illegible] camioncino, alla [illegible] guida era Federico Truc, frazione Epinel.

La gente in paese è rimasta scossa, anche perché la famiglia Gratton [illegible] già subito un grave lutto [illegible] la morte del figlio diciottenne, Luciano, colpito da grave malattia. Cogne si stringe [illegible] alla moglie Raimonda Borney, 60 anni. Adolfo Gratton era conosciuto da tutti a Cogne per la sua lunga carriera alpinistica come portatore. Aveva do[illegible] all'associazione Guide alpine un bivacco al colle del Pousset, intitolato al figlio. Accompagnava spesso le scolaresche che visitano il Parco nazionale del Gran Paradiso.

L'incidente era avvenuto in frazione Crétaz, all'altezza del distributore di carburanti, dove Gratton [illegible] fatto rifornimento [illegible] benzina. Nell'immettersi sulla statale per Cogne ha tagliato la strada al camioncino guidato da Federico Truc ed è rimasto ferito sotto il suo auto[illegible] I [illegible] sono [illegible] rapidi, ma Gratton era in coma ed [illegible] ricoverato all'ospedale di Aosta. Dopo un momentaneo miglioramento le condizioni sono peggiorate e sabato l'uomo [illegible] morto.

I funerali sono previsti per oggi [illegible] 10 partendo dalla sua abitazione, in rue Linnea Borealis. Poi la salma sarà tumulata a Cogne nella tomba di famiglia.

[d. a.]

Parla Armando Zavattaro della Fillea-Cgil

«Troppa confusione nel settore edilizio»

AOSTA
DAL [illegible]

Per l'economia [illegible] Valle le opere pubbliche rivestono un'importanza fondamentale. Lo dimostrano [illegible] cifre: nel 1989, gli investimenti sono stati [illegible] circa [illegible] miliardi mentre quelli privati di appena 10 miliardi. Questa preminenza dovrebbe spingere gli amministratori regionali a esercitare [illegible] pressione affinché le imprese (110 industriali e 1109 artigianali) raggiungano [illegible] un alto grado di efficienza e professionalità. E' la riflessione di Armando Zavattaro, segretario della Fillea-Cgil, che continua: «Si può affermare che il settore dell'edilizia in Valle d'Aosta è a partecipazione pubblica e questo dovrebbe consentire agli amministratori [illegible] potere di contrattazione e di condizionamento nei confronti delle imprese sui grandi progetti di ristrutturazione e sulle innovazioni tecnologiche delle imprese stesse. Dovrebbero cioè favorire uno sviluppo imprenditoriale all'altezza dei tempi, [illegible]tando [illegible] frantumazione degli appalti».

Quindi Zavattaro aggiunge che gli amministratori «non dovrebbero limitarsi ad una applicazione spuria delle leggi, [illegible] attraverso le leggi favorire uno sviluppo imprenditoriale alta[illegible] professionalizzato, all'altezza della domanda e delle [illegible]dizioni che ci [illegible] poste con l'abbattimento delle frontiere e con l'accentuarsi della con[illegible] anche comunitaria».

E spiega ancora: «Siccome nel campo dell'edilizia il [illegible]itente non acquista un prodotto, ma le potenzialità e la professionalità dell'impresa, diventa indispensabile richiedere la garanzia dei requisiti necessari per realizzare l'opera».

«Al fine di mantenere inalterata la garanzia richiesta, il committente [illegible] deve poi autorizzare [illegible] subappalto [illegible] opere edili perché le imprese subappaltanti [illegible] possono fornire le garanzie dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, incrinando quindi il rapporto qualità-prezzo preventivato».

Zavattaro riflette e trae la conclusione: «Le 1109 imprese artigiane sono la testimonianza dell'enorme polverizzazione: quindi diventa lampante che [illegible] tutte le piccole imprese operano aggiudicandosi direttamente gli appalti, ma la maggior parte lavora esclusivamente attraverso i subappalti». E commenta con caustica critica: «La logica conseguenza [illegible] che le amministrazioni e gli enti pubblici o [illegible] si attengono a quanto previsto dalle leggi, e lottizzano gli appalti a discapito dei tempi [illegible] realizzazione dell'opera e dei [illegible] preventivati, oppure c'è [illegible] controllo da parte dei direttori dei lavori e questo consente alle imprese appaltanti di subappaltare senza autorizzazione».

Quindi si sfoga: «E pensare che se il subappalto fosse [illegible]trollato, sicuramente favorirebbe la creazione di un'imprenditoria artigiana stabile e qualificata».

Un attimo di respiro e riprende dicendosi convinto che tale settore [illegible] inquinato da imprese che non [illegible] artigiane e usano l'iscrizione alla Camera [illegible] Commercio come copertura per il lavoro nero. Inoltre ricorda che la Valle d'Aosta ha il primato nazionale degli infortuni sul lavoro nel settore industriale e quelli avvenuti nell'edilizia contribuiscono al 70 per cento. «E le [illegible] principali debbono [illegible] ricercate nella fretta di raggiungere gli stadi di avanzamento lavori, nel risparmio nell'attuare [illegible] misure di sicurezza e nello stress di orari di lavoro logoranti».

Sul degrado del centro storico di Aosta, [illegible] sindacalista suggerisce l'aggregazione di imprese «intervenendo razionalmente attraverso la creazione di sinergie tra ente pubblico, impresa e proprietario dell'immobile. [illegible] socio di maggioranza dovrebbe es[illegible] l'Ente pubblico il quale destinerebbe [illegible] propria parte di immobile recuperato ad uso abitativo».

A conclusione Zavattaro spiega che in Valle manca una cultura manageriale [illegible] impresa, che è necessaria per riconoscere a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione di un'opera la dignità professionale.

[illegible] Popaiz

E' Vittorio Amedeo di Savoia il personaggio principale

La Vallée a Cannes

Il film «La putaine du roi» fu girato in parte tra le montagne della regione
Ma i luoghi in cui sono state ambientate le [illegible] poco riconoscibili

I cannoni del [illegible] Una fase della lavorazione del film, nella scena della battaglia girata all'orrido di Pré-Saint-Didier

CANNES. Ancora una volta la Valle d'Aosta è sbarcata a Cannes. [illegible] l'anno scorso fu un bambino di Aymavilles, Michel Ducret, a rappresentarla all'interno di un film della Semaine de la Critique, «Montalvo et l'enfant», questa volta sono gli scenari [illegible] alcune delle sue più note località a costituire lo sfondo naturale [illegible] «La putaine du roi» [illegible] Axel Corti, [illegible] produzione multimiliardaria franco-italiana, in concorso nella selezione ufficiale.

Il film, girato in Piemonte e Valle d'Aosta durante l'autunno scorso, [illegible] la storia di una passione d'amore, quella che verso la fine del XVII secolo legò, in una sorta di autodistruzione reciproca, Vittorio Amedeo [illegible] di Savoia e la contessa Jeanne [illegible] Verue, moglie del suo ciambellano.

Nelle due parti principali recitano Timothy Dalton (ex 007) e Valeria Golino: sono entrambi bravi, ma, ad una quasi [illegible]me impressione della critica, saranno le accurate scenografie ad impressionare lo spettatore. Di queste fanno parte gli ambienti naturali della Valle, che danno [illegible] certo tono a tutto [illegible] film.

Dice per esempio Valerio Caprara, critico de [illegible] Mattino» di [illegible]poli e abituale frequentatore [illegible] vallata di Cogne: «Uno spettatore che non ha mai visitato la Valle d'Aosta dovrà aspettare i titoli di coda per capire di che luoghi [illegible] tratta, perché essi [illegible] ripresi in ma[illegible] da [illegible] essere assolutamente riconoscibili. Per chi invece vi soggiorna spesso la loro familiarità, vista attraverso uno schermo, risulta quasi strana e fa pensare alla magia del cinema in grado [illegible] trasformare l'angolo dietro casa in tempi e luoghi immaginari».

In effetti, il p[illegible] di vista delle riprese e l'uso dei teleobiettivi fanno sì che nelle inquadrature di [illegible] putaine du roi» non ci sia la Valle d'Aosta, ma solo la generica impressione di montagna.

Quanto alla stranezza di cui parla Caprara, a far colpo è soprattutto quella che pone la barca di un pescatore nel [illegible] del laghetto di Val Veny o le rive [illegible] Lago Bleu del Breuil come teatro [illegible] una scena di duello fra il re e due maestri d'arme.

Ma il culmine dell'estraniazione si ritrova nell'unica scena di battaglia del film, girata nell'orrido di Pré-Saint-Didier, sull'antico ponte ricoperto da un'impalcatura di assi e tavole di legno. Lì è veramente difficile [illegible] ritrovare le caratteristiche [illegible] pace del luogo originario, in mezzo al fumo delle esplosioni, ai cavalli al galoppo e ai cadaveri dei soldati portati via dalla corrente.

Lì tutto dà l'impressione di una montagna incombente sul destino degli uomini. E' anche l'opinione di Lietta Tornabuoni, critico de «La Stampa», che osserva a proposito dell'uso degli scenari naturali: «Al di [illegible] della non riconoscibilità, il paesaggio del film mi sembra far riferimento, più che alla realtà della montagna in sé, alle rappresentazioni figurative che ne diedero i pittori inglesi [illegible] romanticismo».

Se la Valle d'Aosta scompare come [illegible] dalle immagini di «La putaine [illegible] roi», [illegible] tuttavia la sua cultura a far capolino in una delle scene chiave [illegible] film, quando al capezzale dell'amante ammalata di vaiolo il re si impegna a prepararle con le sue mani [illegible] pegno d'amore, e, co[illegible] un pastore all'alpeggio, le scolpisce col coltello un pettine di legno. La cosa colpisce Roberto Silvestri, critico de «il manifesto», [illegible] si domanda: [illegible] faceva queste cose?».

E' lo stesso sovrano a rispondergli [illegible] a poco dallo [illegible]mo, confessando alla duchessa: «Sono il re, [illegible] nel mio intimo sono rimasto [illegible] montanaro».

Luciano Barisone

La Gorlese si è aggiudicata al Paladora la finale di andata dei playoff validi per la promozione in B1

Per l'Idromarket 40' di speranza

Oggi a Castellanza gli aostani si giocano la stagione

AOSTA. La Gorlese sbanca Aosta. I varesini hanno espugnato la palestra del quartiere Dora (88-81) e messo una seria ipoteca sul passaggio in B1. Oggi, nella partita di ritorno della finalissima, Padovani e compagni dovranno imporsi a Castellanza per arrivare alla bella [illegible] vedersi sfuggire [illegible] traguardo che sembrava a portata di [illegible]

I tifosi dell'Idromarket saranno oggi in Lombardia a sostenere la squadra nella partita di ritorno. Un pullman noleggiato dalla società partirà [illegible] 17 da via Binel. «Non possiamo abbandonare i ragazzi in questo momento - dicono Roberto Raso e Massimo Murzilli -. Sabato abbiamo [illegible] troppi errori al tiro, però c'è la possibilità di arrivare alla bella. Siamo fiduciosi, anche se è doveroso ri[illegible] la forza [illegible] varesini, che hanno meritato la vittoria ad Aosta».

Ma torniamo all'incontro [illegible] sabato: la precisione [illegible] tiro degli ospiti e la serata negativa d[illegible] lunghi aostani. All'Idromarket sono mancate le armi che ne avevano fatto [illegible] compagine più temibile del campionato: la forza fisica e tecnica dei pivot e la panchina. Frosini ha cercato di modificare più volte l'assetto tattico della squadra, ma non ha mai trovato la soluzione per [illegible] in difficoltà gli ospiti, capaci di mantenere un ritmo elevatissimo e di [illegible] il canestro da tutte le posizioni. La sconfitta dell'Idromarket si spiega anche con i numeri: 22 su 47 da 2 punti, 19 [illegible] nei tiri liberi e 4 su 12 nelle conclusioni dalla lunga distanza.

La partita sembrava prendere una piega favorevole all'Idromarket, che [illegible] 5' conduceva per 15-8. I 7 punti di margine veni[illegible] presto annullati dai varesini grazie a Polloni, che forava la retina aostana [illegible] impressionante precisione. Il sorpasso della Gorlese si concretizzava al 10': 22-21. Poi il distacco [illegible]mentava con il trascorrere dei minuti fino a raggiungere le [illegible] lunghezze al 17' (38-30). Le squadre andavano al riposo con i lombardi avanti 43-40.

Avvio di ripresa all'insegna dell'equilibrio. Al 30' erano ancora 3 i punti di vantaggio per gli ospiti (53-50). Al 29' il Paladora, gremito in ogni ordine di posti, esplodeva di gioia per una «bomba» di Carucci che consentiva all'Idromarket di passare a condurre per 58-57. Parità al 32' (65-65), poi la Gorlese chiudeva in crescendo per imporsi [illegible] il punteggio di 88-81. I lombardi uscivano tra gli applausi dello sportivissimo pubblico aostano, che salutava anche Padovani e compagni [illegible] cori [illegible] assenso: «Grazie lo stesso ragazzi».

Miglior realizzatore [illegible] stato Carucci (23 punti), seguito [illegible] Carlesi (21), Candela (11), Tiberti (8), Boarolo (7), Colombini (6) e Padovani (5).

Sigfrido Beneyton

LE PAGELLE

«Lunghi» in crisi

Boarolo (6,5): Si è battuto con la consueta determinazione sia in fase difensiva sia sotto il canestro avversario. **Candela (5)**: In alcune occasioni ha forzato troppo [illegible] tiro, [illegible] riuscendo a mettersi in luce neppure sotto le plance. Oggi deve riscattarsi. **Carlesi (7)**: Avvio in sordina, ma [illegible] il trascorrere di minuti è cresciuto di to[illegible]. Non ancora [illegible] massimo della condizione fisica. Può essere il giocatore decisivo nel ritorno odierno. **Carucci (6,5)**: I suoi tiri da sotto e dalla lunga distanza hanno tenuto in partita la squadra. **Colombini (7)**: Ha diretto il gioco [illegible] apprezzabile continuità, creando problemi alla difesa ospite. **Padovani (7)**: L'unico dei lunghi a meritare un elogio. Si è trovato però troppo solo sotto canestro per poter contrastare i pivot varesini. **Tiberti (5)**: Prestazione incolore sia al tiro sia [illegible] rimbalzi. Ha [illegible] doti tecniche per tornare protagonista. [s. b.]

«Non è ancora finita»

Capitan Padovani è ottimista

AOSTA. «Non è ancora finita, possiamo vincere a Castellanza. Abbiamo pagato a caro prezzo [illegible] stanchezza per [illegible] dovuto disputare la bella contro il Cremona. Oggi saremo [illegible] armi pari dal punto di vista atletico. Il campo dei varesini [illegible] è inespugnabile. Nella regular [illegible] abbiamo fatto il colpaccio, possiamo ripeterci. La Gorlese deve chiudere questa sera il discorso promozione perché un'altra vittoria nella bella al Paladora non la conquisterà sicuramente». Capitan Roberto Padovani non getta la spugna e spera ancora nel salto di categoria.

Anche il coach Luigi Frosini non è rassegnato: «Difficilmente la Gorlese ripeterà le strepitose percentuali al tiro [illegible] sabato sera, mentre noi abbiamo ampi margini [illegible] miglioramento. Ad Aosta ci è mancata la lucidità. Non ho appunti da muovere ai ragazzi per quel che [illegible] l'impegno, ma per arrivare alla [illegible] partita sarà necessario giocare con maggior ordine e ritrovare i lunghi. Abbiamo ancora parecchie car[illegible] da giocare».

Se [illegible] situazione iniziale era favorevole all'Idromarket, adesso sono Polloni e compagni ad avere maggiori chances di raggiungere [illegible] B1. L'allenatore della Gorlese Massimo Corrado getta acqua sul fuoco: «Credere di avere già la promozione in mano sarebbe un gravissimo er[illegible]. Ad Aosta siamo stati bravissimi a [illegible] un elevato ritmo partita, ma non sarà facile ripeterci. Abbiamo sfruttato a dovere il nervosismo dei nostri avversari che dovevano assicu[illegible] [illegible] successo per giocare in scioltezza la rivincita. Adesso la situazione si [illegible] capovolta: tocca a noi vincere per forza».

«Le percentuali di vittoria finale si sono ribaltate - conclude Corrado -. Mi aspetto un'altra partita entusiasmante tra due squadre che hanno confermato di [illegible] le migliori del campionato». [s. b.]

Roberto Padovani (con il numero 13) contende la palla a due avversari (foto a sinistra). In alto, lo stesso Padovani e Tiberti [illegible] rimbalzo

CALCIO

Gressan, successo del Torino 2 nel quadrangolare riservato agli esordienti

Valdostani terzi al «Baretti»

La rappresentativa allenata da Charles ha ben figurato contro avversari atleticamente superiori
Nella finale per la piazza d'onore i rossoneri hanno superato (3-0) il Biella dopo i calci di rigore

GRESSAN. La formazione del Torino [illegible] si è aggiudicata [illegible] «Trofeo Baretti Junior» di calcio giovanile ri[illegible] alla categoria esordienti battendo in finale la compagine di Torino I [illegible] il punteggio di 2-0.

Terzo posto per [illegible] rappresentativa valdostana che ha superato, dopo i calci [illegible] rigore, il Biella per 3-0.

Buon pubblico a Gressan per seguire gli incontri del quadrangolare. Nella fase eliminatoria la selezione rossonera, allenata da Pierino Charles, [illegible] stata superata per 2-1 dal Torino [illegible] (di Massaro [illegible] gol per i valdostani), mentre il Torino I si [illegible] sbarazzato del Biella, imponendosi per 1-0.

Positiva, nel complesso, la prestazione dei rossoneri, che hanno lottato alla pari contro squadre nettamente superiori dal punto di vista fisico. Proprio la maggior vigoria atletica delle due squadre torinesi ha fatto la differenza. Alla fase eliminatoria hanno partecipato dodici rappresentative provinciali e locali. [s. b.]

«Baretti junior». La selezione valdostana di categoria «esordienti» che ha partecipato al torneo quadrangolare

Esordio vittorioso dei castellani contro il Borgosesia

Fénisnus in gran forma alle finali regionali

NUS. Raggiunto [illegible] traguardo della promozione dopo il successo nel derby spa[illegible]gie contro il Sarre, il Fénisnus ha esordito con una vittoria anche nel[illegible] finali del torneo regionale per l'assegnazione del titolo di campione piemontese di Prima categoria. A regalare [illegible] ai castellani contro il Borgosesia (1-0) è stato Faustino Perruquet con un gol [illegible] avvio di ripresa.

«I ragazzi hanno ribadito di avere [illegible] parecchie energie da spendere - dice mister Pier Antonio Massignan -. [illegible] avvio di partita c'è mancata un po' di concentrazione e i vercellesi [illegible] hanno approfittato per crearci problemi. Alla distanza la squadra è però riuscita ad [illegible] il comando [illegible] gioco. Con una maggior precisione in fase conclusiva potevamo vincere con uno scarto ben più ampio. Non eravamo partiti con l'obiettivo di qualificarci per [illegible] finalissima, ma adesso faremo il possibile per arrivare allo scontro decisivo».

La sorte del Fénisnus si deciderà domenica prossima a Villadossola. A Perruquet e compagni sarà sufficiente pareggiare sul [illegible]mpo dei novaresi per superare il turno. Dopo due turni i castellani guidano il triangolare [illegible] 2 punti, seguiti da Borgosesia (ormai eliminato) e Villadossola (che hanno pareggiato 2-2 il confronto diretto nella gara inaugurale della manifestazione).

Contro [illegible] formazione di Arrondini c'è stata la conferma della solidità del reparto arretrato. Caregaro è stato chiamato [illegible] causa [illegible] rado (disimpegnandosi sempre con sicurezza) grazie all'ottima prestazione dell'intero pacchetto difensivo, in cui ha giganteggiato Pellissier. Bene anche Antonin e Nogara (un solo neo per il libero con un disimpegno verso il portiere troppo azzardato).

A centrocampo gran lavoro di Faustino Perruquet, abilissimo [illegible] orchestare la manovra. In avanti Vilmo Vallet ha ribadito di possedere indubbie qualità tecniche. Il mezzo sinistro dei castellani può essere il giocatore rivelazione della prossima stagione.

«Sono soddisfatto della prestazione [illegible] collettivo - dice ancora Massignan -. La vittoria sul Borgosesia ha confermato la validità dell'organico, anche se alcuni giovani hanno ribadito di essere ancora troppo acerbi per poter partire come titolari il prossimo anno in Promozione. Abbiamo gettato [illegible] [illegible] numerose occasioni gol proprio per mancanza di esperienza».

L'unica novità certa per la prossima stagione [illegible] quella dell'allenatore. Sulla panchina dei castellani, al posto di Massignan (destinato a fare l'osservatore per il Milan) siederà Nando Statti. Ci saranno di sicuro alcuni arrivi per rinforzare l'organico, visto che il salto di categoria è notevole.

L'intenzione dei responsabili del Fénisnus è [illegible] puntare sulle promesse [illegible] calcio valdostano. Una politica che dovrebbe dare i suoi frutti, ma molto dipenderà dai rapporti che i dirigenti del sodalizio biancoazzurro riusciranno ad instaurare con le altre società regionali. [s. b.]

Partenza il 3 settembre [illegible] St-Vincent [illegible] conclusione [illegible] 9 ad Aosta

Il «Giro» svela il tracciato

Tra le sei tappe anche una cronoscalata

AOSTA. Il 27° Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta ha rivelato il tracciato dell'edi[illegible] 1990. La corsa a tappe si inizierà il 3 settembre, per [illegible]cludersi [illegible] giorni dopo. Sei le tappe in programma, con un prologo a cronometro a squadre di esordio, valido unicamente per l'assegnazione della prima maglia di capoclassifica. La competizione, riservata a dilettanti di 1 e 2 categoria, prenderà il via da Saint-Vincent e terminerà ad Aosta. Lunedì 3 settembre, [illegible] inizio alle 17,30, prime pedalate per le vie della cittadina termale valdostana.

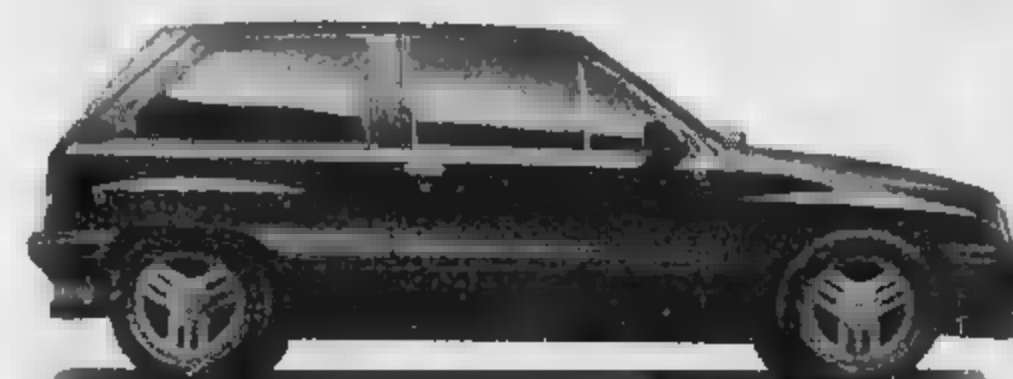
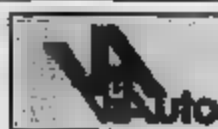
Dal cronoprologo a squadre uscirà [illegible] corridore che il giorno dopo indosserà la maglia biancorossonera di leader. Martedì 4 settembre prima tappa di una corsa lunga più di 678 chilometri. I corridori delle 24 squadre in gara, [illegible] [illegible] quali straniere (in rappresentanza di Urss, Germania Federale, Cecoslovacchia, Francia, Belgio, Svizzera e Olanda), dovranno andare da Saint-Vincent [illegible] Antey-Saint-André (128 chilometri). Il 5 settembre è in programma la grande novità della 27 edizione del Giro della Valle d'Aosta: la pri[illegible] cronoscalata individuale.

La tappa propone 12 chilometri in salita (dai 1074 metri di quota di Antey-Saint-André ai 1889 della linea del traguardo, in località Chantone di Torgnon). La terza frazione di corsa, il [illegible] settembre, permetterà alla carovana dei «girini» di lasciare Antey-Saint-André, per raggiungere Etroubles, nella valle del Gran San Bernardo. La tappa è lunga oltre 124 chilometri.

Da Etroubles, il giorno dopo il Giro lascerà il territorio italiano attraverso il colle del Gran [illegible] Bernardo per la sua due giorni in terra straniera. La 4 tappa vedrà i corridori trasferirsi da Etroubles a Evian Les Bains. La frazione è la più lunga di tutta la corsa (quasi 140 chilometri). L'8 settembre, la corsa passerà dalla Svizzera alla Francia, con la 5 tappa, che porterà i corridori da Evian a Marignier. La frazione è caratterizzata da saliscendi continui che vivacizzeranno gli oltre 134 chilometri [illegible] percor[illegible].

Nell'ultimo giorno di corsa, domenica [illegible] settembre, il Giro della Valle [illegible] una giornata all'insegna dei cinque cerchi [illegible] Olimpia. La corsa partirà infatti da Albertville, città francese che nel 1992 ospiterà i Giochi Olimpici Invernali, e arriverà ad Aosta, città che ha posto la candidatura per ospitare i Giochi [illegible] 1998. Negli ultimi chilometri [illegible] tappa è [illegible] 139,300) i corridori dovranno scalare [illegible] «tetto [illegible] Giro», il valico del Piccolo San Bernardo, a più [illegible] duemila metri di quota.

Alessandro Camera

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 22 Maggio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

«Vado [illegible] papà». Un «aspirante» bersagliere precede di corsa [illegible] fanfara

Cinquantamila ad Asti per il raduno nazionale dei Bersaglieri

Una giornata di corsa

Tre ore di sfilata, applausi e fanfare

ASTI. E' durata più di tre [illegible] la sfilata [illegible] bersaglieri, domenica, per il raduno nazionale. Una festa ricca di colore, rallegrata da oltre cinquanta fanfare.

La gente ha preso posto per tempo lungo le strade: c'erano famigliole, comitive di giovani, anziani, bambini [illegible] agitavano bandierine tricolori in braccio alla mamma o al papà. Quando il corteo [illegible] fermava, si slanciavano per toccare le piume sui cappelli dei bersaglieri.

La folla era numerosa in alcuni punti, per rompersi in altri in una striscia sottile: i più fortunati erano sui balconi, seduti, altri nei dehors dei bar.

Il rione San Silvestro ha accolto le fanfare [illegible] i figuranti, all'ingresso del borgo, e i fanti si facevano fotografare accanto al personaggio di Valentina Visconti. Molti anche i rioni che hanno sistemato i loro stand in piazza Alfieri, sotto i portici.

Dietro le quinte, [illegible] grande festa, ha consumato i riti di sempre: in piazza Libertà, si al[illegible] il profumo delle frittelle e quello dolciastro [illegible] [illegible] a mille lire il pezzo, mentre i carrettini dei venditori in piazza Alfieri, erano colmi di bandiere, foulards e stendardi, pupazzetti, bamboline tricolori, patacche varie.

Alcuni bar hanno sistemato in strada ombrelloni e sedie e i frigo [illegible] lattine ghiacciate. Sui banconi piramidi di panini.

Svelta come il passo dei suoi protagonisti, la festa ha «lasciato» Asti nel primissimo pomeriggio, nella scia dei pullman che riportavano a casa reduci e soldati. «Asti ci ha festeggiato con tanto entusiasmo, invierò al sindaco [illegible] messaggio di ringraziamento» commenta Antonio Azzalli, presidente della sezione di Ferrara.

Nel pomeriggio in centro [illegible] rimasti solo bersaglieri [illegible] leva, il «fez» di traverso sul capo, a cercar ragazze e cartoline.

La festa «ufficiale» a cui hanno partecipato almeno 50 mila persone aveva avuto inizio alle 10 in punto, con il raduno in piazza Campo del Palio. I reparti di bersaglieri «in armi» [illegible] stati passati in rassegna dal ministro della Difesa, Mino Martinazzoli, accompagnato dal capo di Stato Maggiore dell'esercito, Goffredo Canino. Martinazzoli ha ricordato nel suo breve di[illegible] «l'impegno dei bersaglieri in 154 anni della loro storia legata indissolubilmente agli avvenimenti che hanno contribui[illegible] a fare dell'Italia un unico Stato».

[illegible] raduno hanno partecipato delegazioni di tutte [illegible] Regioni italiane e anche dall'estero (Canada, Usa, Svizzera). Particolarmente numerosi i gruppi di Lazio, Veneto, Piemonte.

C'erano, anche se non rappresentati ufficialmente, i bersaglieri della Val d'Aosta. Particolarmente applauditi i reduci della Grande Guerra, fatti sfilare sui camion militari, seduti. Mol[illegible] commozione per i «sopravvissuti» di El Alamein, tra cui quelli del 9° reggimento che fu [illegible] stanza ad Asti fino al 1929.

Applausi per il gruppo dei veterani in servizio, guidato dal generale [illegible] corpo d'Armata Luigi Ramponi, comandante della Guardia di Finanza.

«Siamo soddisfattissimi: il raduno è stato un successo superiore ad ogni più rosea previsione» ha spiegato il generale Giuseppe Moisè, responsabile del comitato organizzatore. In poche ore, domenica, [illegible] [illegible] vendute tutte le 2500 buste (comprendenti un numero unico, fatto stampare per l'occasione con cartoline e medaglie ricordo) del costo di [illegible] mila lire [illegible] e sono stati emessi quasi [illegible]500 «annulli filatelici» speciali. Si calcola che il giro d'affari complessivo legato all'arrivo dei bersaglieri ad Asti sia stato di circa 3 miliardi, compreso [illegible] lavoro [illegible] alberghi e ristoranti dell'Astigiano che per l'occasione hanno registrato il tutto esaurito.

Franco Cavagnino
Franco Binello

ALTRO [illegible] 4

Calosso, bambino di 4 mesi soffocato da un rigurgito

Muore nella culla

Matteo Mocco aveva da poco preso il latte con il biberon e stava dormendo. Inutile la corsa in ospedale. I funerali ieri pomeriggio

CALOSSO. E' morto soffocato da un rigurgito di latte, mentre dormiva nel suo lettino. Si è conclusa così la breve esistenza di Matteo Mocco, [illegible] mesi compiuti il 12 maggio.

Il piccolo abitava con i genitori, Giuseppe, [illegible] anni, agricoltore e Cristina Canuto, 24 anni, casalinga, in una cascina ristrutturata in via Boscodonne 2, alla periferia del paese, vicino al cimitero. La coppia ha un'altra figlia, Valentina, di 2 anni.

La disgrazia è accaduta sabato, poco dopo mezzogiorno. Il bambino ha mangiato il latte, con il biberon e una «pappina» a base di omogeneizzati che gli aveva preparato la madre. Poi, dopo qualche minuto, la donna lo ha messo a riposare nel suo lettino, al primo piano. Matteo [illegible] è addormentato, apparentemente tranquillo.

Durante il sonno è però successo qualcosa: forse [illegible] ha digerito e un improvviso [illegible] di vomito gli ha bloccato la respirazione.

Dopo circa un'ora Cristina Canuto, che stava facendo le pulizie in cucina, è andata a rimboccare le coperte al bimbo e si è accorta che qualcosa non andava: Matteo respirava a fatica [illegible] era paonazzo.

La donna ha cercato di praticargli la respirazione bocca a bocca e poi, non vedendolo rianimarsi, ha chiamato la suocera.

Sono stati attimi terribili; visto [illegible] ogni tentativo Cristina Canuto ha deciso di caricare il figlio in [illegible] e di trasportarlo in ospedale a Canelli.

Tutto è stato però inutile: quando il bambino è arrivato al pronto soccorso i medici non h[illegible] potuto fare altro che constatarne la morte per soffocamento.

Del fatto [illegible] [illegible] informati anche i carabinieri [illegible] Compagnia di Canelli. Le indagini hanno immediatamente per[illegible] di escludere qualsiasi ipotesi diversa da quella della [illegible] accidentale.

Una tragica fatalità che ha prematuramente spezzato una vita.

Ieri, in paese, non si parlava d'altro. Matteo [illegible] un bel bimbo dai grandi occhi neri, un po' gracile, tanto è vero che i genitori avevano dovuto [illegible] più volte alle cure del pediatra.

«Niente [illegible] particolarmente grave, i soliti problemi [illegible] bambini, a quell'età» spiega la nonna.

Un «frugoletto» descritto come vivace e intelligente, che aveva già imparato a esprimersi a monosillabi. Padre e madre [illegible] portavano spesso, sul pas[illegible] tra i sentieri in mezzo alle vigne [illegible] [illegible] che circondano la cascina.

«Matteo [illegible] il coccolo di tutti, sorrideva sempre e non piangeva [illegible]. Perché gli [illegible] toccato un destino così assurdo?» ha detto piangendo la nonna.

Ieri, nel pomeriggio, si sono svolti i funerali.

La piccola bara bianca, coperta di [illegible] e fiori [illegible] campo, dopo un breve rito religioso, è stata tumulata nella tomba [illegible] famiglia, nel cimitero di Calosso. Alle esequie ha preso parte una folla commossa.

[f. b.]

False assistenti

Pensionato è truffato di 56 milioni

ASTI. Le false assistenti sociali hanno colpito [illegible] e pesantemente, portando via ad un pensionato, obbligazioni, azioni e denaro per complessivi [illegible] milioni (la cifra è ancora ufficiosa).

L'uomo teneva i [illegible] averi nella camera da letto. A. M., 81 anni, abitante ad Asti, nella zona Nord, [illegible] stato raggirato con [illegible] tecnica purtroppo collaudata.

Le due [illegible] signorine hanno suonato alla porta e [illegible] la scusa di avere informazioni sulla po[illegible] e lo stato di salute dell'uomo, sono entrate nell'alloggio.

Quindi la truffa [illegible] seguito [illegible] solita dinamica: mentre una delle «assistenti sociali» intratteneva l'anziano nel corridoio, l'altra ha chiesto di poter andare in bagno.

Si è diretta invece a colpo sicuro nella camera da letto dove ha rovistato nei cassetti e nell'armadio, impossessandosi del bottino.

Le due donne [illegible] [illegible] quindi allontanate in tutta fretta.

[f. c.]

VENTIQUATTR'[illegible]

ASTI
Giovane picchiato [illegible] giardini pubblici

Un giovane, Giuseppe Bossola, 30 anni [illegible] Asti, ha denunciato in Questura di [illegible] [illegible] aggredito e picchiato da un gruppo di ragazzi mentre domenica pomeriggio si trovava ai giardini pubblici. Bossola [illegible] seduto su [illegible] [illegible] panchina, quando alcuni ragazzi si sono avvicinati chiedendogli il portafogli. Il giovane [illegible] è rifiutato: gli aggressori lo hanno bloccato colpendolo con calci e pugni.

[illegible]
[illegible] il processo a [illegible]

Il tribunale ha rinviato a lunedì [illegible] maggio, [illegible] processo a carico dell'ex sindaco di Canelli, Renato Branda, accusato del reato [illegible] diffusione di notizie «esagerate e tendenziose» in merito ad un manifesto che l'ex sindaco aveva fatto affiggere nel 1988, nel quale si garantiva la perfetta potabilità dell'acqua. [illegible] rinvio per l'assenza del difensore, avvocato Porta, impegnato in un altro processo.

DROGA
I nomi degli arrestati

Sono stati finalmente resi noti i nomi dei tre astigiani arrestati per traffico [illegible] droga dalla questura di Alessandria. Si tratta di [illegible] giovane di Nizza (già scarcerata), del marito e del figlio dell'avvocato Barbero di Canelli (questi ultimi due agli arresti domiciliari).

SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible] SCARAMPI
Intervista a [illegible] Massasso

Giulio Massasso, il console italiano nell'isola di Tonga, è ritornato a Montaldo Scarampi.

INTERVISTA IN PAGINA REGIONE

PRODUTTORI MOSCATO
Renzo [illegible] è il [illegible] presidente

Nuovo presidente dell'Associazione produttori moscato d'Asti. E' Renzo Balbo, 60 anni, presidente della Cantina sociale «Valle Belbo» di Santo Stefano (Cn). Succede a Evasio Polidoro Marabese.

Il Consiglio è convocato per lunedì, ma la minoranza ha presentato un ricorso

Castell'Alfero, la dc contesta

«Errori nello spoglio, abbiamo vinto noi»

CASTELL'ALFERO. Lunedì prossimo il Consiglio comunale di Castell'Alfero si riunirà per eleggere il sindaco: sarà Luciano Avidano, il più votato della lista «Uniti per Castell'Alfero», che alle elezioni del 6-7 maggio ha battuto il primo cittadino uscente Elio Calosso, capolista della democrazia cristiana.

Il paese sarà dunque guidato da un nuovo sindaco e da una coalizione politica diversa da quella della precedente tornata amministrativa.

Ma per quanto tempo? Per cinque anni, cioè fino [illegible] scadenza naturale del mandato, o soltanto per alcuni mesi, cioè il tempo [illegible] per [illegible] Tribunale amministrativo regionale di pronunciarsi sul ricorso firmato dall'ex sindaco Calosso e dal secondo dei candidati non eletti, il democristiano Giovanni Cavallo?

Il ricorso, curato dall'avvocato Lino Mangone, sostiene che lo spoglio delle schede non si sarebbe svolto regolarmente: alcune schede valide (una decina in tutto) sarebbero state dichiarate nulle, penalizzando di conseguenza la dc e il secondo dei candidati non eletti, Cavallo. Quest'ultimo, se il Tar do[illegible] dare ragione ai ricorrenti, attraverso un «gioco» di preferenze e di voti di lista potrebbe scavalcare [illegible] primo [illegible] candidati non eletti appartenente al gruppo [illegible] Avidano. Ma risultato più importante sarebbe che grazie [illegible] questi pochi voti, [illegible] democrazia cristiana potrebbe superare la lista avversaria, riconquistando così [illegible] maggioranza.

Attualmente infatti il gruppo «Uniti per Castell'Alfero» può contare su 8 consiglieri su 15: aveva ottenuto 739 voti [illegible] lista contro 713 della dc.

«La lista di Avidano - spiega il sindaco uscente Calosso - ha vinto le elezioni per pochi voti. Se soltanto tre schede nulle venissero ritenute valide, s'invertirebbero i rapporti [illegible] forza e la dc potrebbe tornare a guidare Castell'Alfero».

Le operazioni elettorali nelle quattro sezioni del Comune si conclusero con la registrazione [illegible] 71 schede bianche e 56 nulle; secondo l'avvocato Mangone una decina [illegible] queste ultime [illegible] furono ritenute valide perché gli elettori, pur avendo votato per la democrazia cristiana, diedero la preferenza ad alcuni candidati della lista opposta.

In questo caso, sostiene il ricorso, si sarebbe dovuto conteggiare ugualmente il voto [illegible] lista, annullando poi le preferenze.

L'iniziativa dei due esponenti democristiani non sembra per [illegible] preoccupare gli otto consiglieri di maggioranza. «Noi andiamo avanti - dice il futuro vicesindaco Nunzio Montesano - abbiamo la certezza di aver vinto le elezioni, [illegible] lunedì eleggeremo il sindaco e la giunta». Aggiunge Montesano: «Quello di Calosso è [illegible] ricorso al buio. La verità è che la dc non ha ancora accettato la sconfitta elettorale».

[illegible] futuro sindaco Avidano, (già segretario provinciale delle Acli) in Consiglio dal 1975, ha ricevuto copia del ricorso ieri mattina: «Noi abbiamo sempre avuto fiducia nel lavoro [illegible] presidenti di seggio - spiega -. Toccherà [illegible] Tribunale amministrativo regionale stabilire se c'è stato qualche errore. Intanto ci prepariamo per [illegible] Consiglio comunale [illegible] lunedì prossimo la cui convocazione è stata richiesta dal nostro gruppo alla giunta uscente, intenzionata a riunire gli eletti soltanto dopo il pronunciamento [illegible] Tar».

Laura Nosenzo

SINDACI

Conferme a Calliano e Pino

Per la [illegible] volta consecutiva, Luigi Cerruti [illegible] anni, segretario comunale [illegible] pensione (indipendente) sarà alla guida del Comune [illegible] Calliano. E' stato eletto sabato pomeriggio con 14 voti su 15. Terzo mandato, [illegible] assessore anziano, anche per Giulio Cossetta (pci); assessore effettivo è Giovanna Beccuti, 22 anni, figlia dell'ex consigliere provinciale Pietro Beccuti (psi). Fanno parte dell'esecutivo [illegible]lianese anche Piergiuseppe Cuniberti (dc, riconfermato) e Sergio Iviglia (psi), già consigliere di minoranza. Tutti i componenti della giunta comunale facevano parte della lista civica «Unione Callianese», formata da 9 candidati (tutti eletti), guidata da Cerruti, e nata [illegible] accordo preelettorale tra la maggioranza e la minoranza uscenti del «parlamentino» callianese, [illegible] cui ora fanno parte anche i 6 esponenti della lista «Per crescere [illegible]».

Consiglio comunale anche a Pino. Domenica mattina, è stato nominato primo cittadino Emilio Berra, 57 anni, bancario in pensione e già sindaco dal 1985. Giorgio Ferrero, agricoltore ventiquattrenne, è il nuovo vicesindaco, mentre assessore [illegible] Franco Ramello, 44 anni, impresario edile. Assessori supplenti [illegible] Franco Ramello, 33 anni, autotrasportatore e Luigi Bertello, [illegible] anni, pensionato. L'assemblea è composta dai dodici eletti nella lista dc.

In alto l'ex sindaco Elio Calosso. Sotto Nunzio Montesano

Domenica «amara» in due centri

Moncalvo, gara ippica senza concorrenti Cessole festa sospesa

MONCALVO. La sfortuna continua a perseguitare la «Corsa equestre di Sant'Antonino»: anche domenica la manifestazione è stata sospesa.

«Sono già alcuni anni che la corsa salta [illegible] causa della pioggia; questa volta, invece, il tempo ha tenuto, ma sono mancati i cavalli. Insomma, un destino beffardo accompagna da [illegible] po' di tempo questa manifestazione. Speriamo che in futuro, la sorte ci ritorni [illegible] ha commentato, con amarezza, Piero Broda, della Pro loco.

Domenica, infatti, tutti coloro che si sono recati al campo dell'ex tiro a segno per vedere la [illegible] dei cavalli sono rimasti a bocca asciutta. All'entrata, inve[illegible] della cassiera, i potenziali spettatori hanno trovato un grosso cartello con su scritto «la [illegible] sospesa per motivi tecnici»: per tutti, [illegible] è rimasto altro da fare che [illegible] sconsolatamente a [illegible]. «Purtroppo non abbiamo potuto avvisare la gen[illegible] [illegible] questo cambiamento di programma, e ce ne dispiace molto - ha aggiunto Broda - [illegible] decisione di sospendere la corsa è stata presa poco dopo mezzogiorno, a [illegible] dei forfait di alcuni partecipanti». Lo [illegible] numero di iscrizioni alla gara è stato determinato anche [illegible] in contemporanea, soprattutto nell'Alessandrino, [illegible] altre competizioni equestri. Con ogni probabilità [illegible] corsa verrà riproposta alla fine del mese prossimo, dopo [illegible] «Giostra [illegible] Nizza» del 10 giugno.

Invece tutto bene per la Festa patronale che si è svolta senza intoppi [illegible] ha richiamato in piaz[illegible] Carlo Alberto un [illegible] numero di persone.

Altra festa sospesa d[illegible] in Val Bormida. Per Cessole, la [illegible] domenica di maggio è sempre stata una data importante. Da 42 [illegible] ininterrotti, infatti, si celebrava la «Sagra delle frittelle». Ma quest'anno, la tradizionale «Sagra» non si [illegible] svolta per protesta da parte della Pro loco. [illegible]vo: la decisione alle scorse elezioni comunali da parte degli amministratori uscenti [illegible] ricandidarsi nonostante il documento firmato [illegible] 90% degli abitanti in cui si invitava gli [illegible] amministratori a non ripresentarsi in segno di protesta contro la riapertura dell'Acna.

Un'azione clamorosa quella adottata dai cessolesi, che però non ha sortito l'effetto sperato, in quanto per il 6 maggio è stata presentata una lista e il sindaco Giuseppe Barbero è stato rielet[illegible] per la quinta volta. La maggioranza dei cessolesi ha sottolineato il proprio disaccordo con l'amministrazione: alle urne si è presentato solo il [illegible] degli aventi diritto al voto.

Il sindaco ha cercato [illegible] evita[illegible] sino all'ultimo la cancellazio[illegible] della festa, ma [illegible] fronte all'opposizione dei compaesani non ha potuto far altro che accettare la decisione.

(bru. m.)

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza [illegible] 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Gara ciclistica con [illegible] polemico

Voglio rispondere al sig. Giovanni Bevilacqua (socio del Pedale Sandamianese) che sulla Stampa del 15/5 lamenta un'organizzazione deficitaria nella cicloturistica [illegible] Medio Fondo del Circolo Acli Torrazzo. Preciso a tal proposito che tutta l'organizzazione è stata [illegible] carico del circolo Acli, la segreteria del Pedale Sandamianese si [illegible] prestata solamente per le domande di autorizzazione presso il Co[illegible] e la F.C.I. Le macchine al seguito e [illegible] staffette [illegible] carico del Circolo, a metà percorso [illegible] stato effettuato un punto di ristoro [illegible] distribuzione di tè caldo [illegible] all'arrivo sono state distribuite oltre [illegible] coppe e trofei per le società n. 180 bottiglie di vino (i partecipanti [illegible] 101).

Il Bevilacqua ignora volutamente queste cose e confonde le staffette motociclistiche con quei cicloturisti del Pedale Sandamianese che [illegible] iscritti regolarmente alla gara come ciclisti (per partecipare ai premi) e poi hanno effettuato la gara in moto.

Il circolo Acli ha speso per questa gara 723 mila lire (spese documentate al presidente del Pedale e come [illegible] copia che alleghiamo) ed ha incassato di quote di iscrizione 353.500 lire (101 per 3500), con queste cifre noi non ci sentiamo affatti indignati anzi pensiamo che un Circolo che si sobbarchi un disavanzo [illegible] circa 400 mila lire per organizzare una passeggiata cicloturistica abbia fatto più che il proprio dovere.

Vorrei inoltre far presente al Bevilacqua che il sottoscritto 18 anni [illegible] era tra i fondatori del Pedale Sandamianese e che per 12 anni ne è stato ininterrottamente il segretario organizzando gare ciclistiche che vanno dai giovanissimi ai professionisti (Moser, Gimondi, ecc. per intenderci).

Francesco Sacchetto
segretario circolo Acli Torrazzo di San Damiano d'Asti

Quel «vespasiano» nuovo ma chiuso

Vorrei porre [illegible] domande agli amministratori [illegible] Nizza. In piazza XX Settembre è stato realizzato, circa un anno fa, un «lussuoso» gabinetto pubblico che si dice sia costato quasi 40 milioni. All'inizio, gli abitanti della piazza lo avevano contestato in quanto lo ritenevano un inutile monumento, ma [illegible] giunta rispose che [illegible] un servizio necessario. Orbene: questo «servizio così necessario» [illegible] quasi sempre chiuso. Al venerdì, giorno di mercato, gli ambulanti della piazza sono costretti a servirsi delle toelette dei bar vicini. E' possibile sapere [illegible] perché?

lettera firmata

[illegible] siamo cobas ma «autoconvocati»

Intendiamo fermamente protestare per il modo distorto ed inaccettabile con [illegible] [illegible] stata presentata, sulla cronaca [illegible] Asti [illegible] «La Stampa» del [illegible] maggio, [illegible] not'zia dell'assemblea autoconvocata dei lavoratori della sanità. Infatti mentre [illegible] testo dell'articolo evidenziava correttamente la nostra volontà di condurre una battaglia per [illegible] rinnovamento del sindacato, il titolo parlava invece di Cobas, formatosi in ospedale. Ciò è tanto più grave dal momento che, come tutti sappiamo, sono spesso i titoli a formare e ad orientare l'opinione della gente, o almeno di quella parte che legge in modo superficiale e disattento i quotidiani. Vogliamo credere che questo infortunio sia un banale errore, magari dovuto alla fretta e non invece una deliberata distorsione dei fatti, per rendere più «appetitosa» la notizia. Ci preme infine ribadire la nostra volontà di rafforzare e non di indebolire [illegible] sindacato. Crediamo che [illegible] Organizzazioni sindacali più che il dissenso e la partecipazione critica debbano temere la passività, l'abbandono silen[illegible]so, il disorientamento di consistenti strati di lavoratori. Il rafforzamento del sindacato passa attraverso il ripristino [illegible] regole certe, completamente saltate in questi ultimi anni, sui problemi della democrazia e della rappresentanza sindacale, per rendere l'attività sindacale trasparente, per far sentire protagonisti i lavoratori. Il nostro lavoro si propone di andare per l'appunto in tale direzione.

Sergio Zappa
a nome degli organizzatori dell'iniziativa

Sin dal primo apparire di queste manifestazioni di «dissenso» sindacale, i termini Cobas e autoconvocati sono stati usati diffusamente anche dagli stessi lavoratori, spesso l'uno come sinonimo dell'altro. I problemi sindacal-ospedalieri, necessariamente sintetizzati nel titolo, erano illustrati nel testo. Resta il fatto che la riunione si è svolta al di fuori delle normali riunioni organizzate dai sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore Sanità.

Piccola crociata contro l'effige del Santo sulla facciata di un palazzo di borgo San Martino

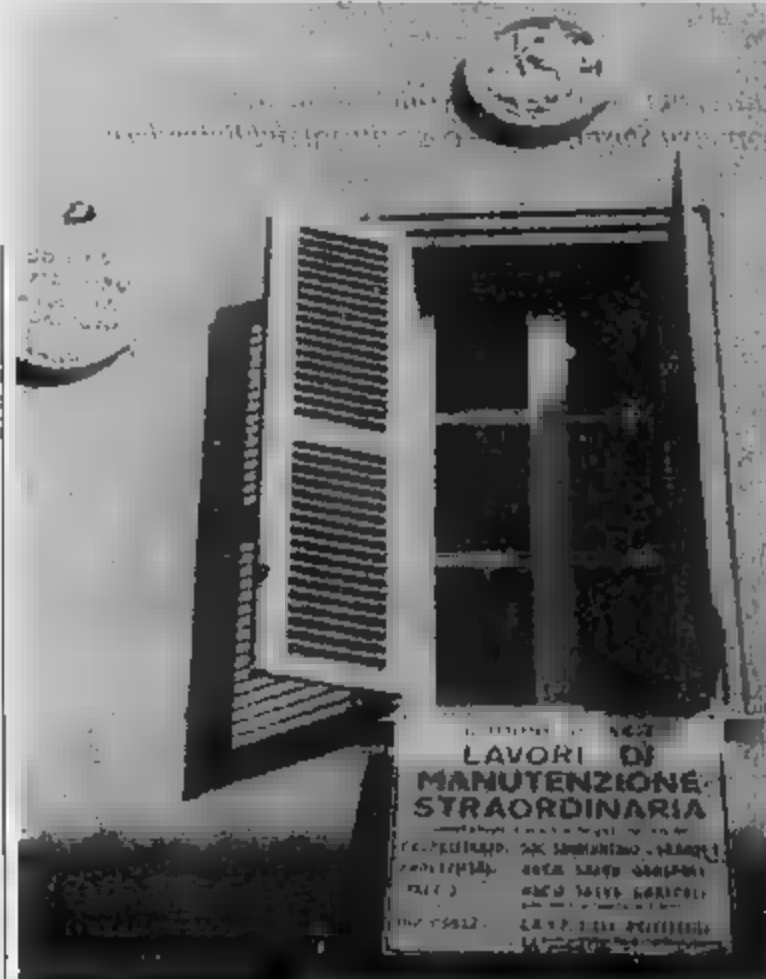
«Noi S. Giorgio non lo vogliamo»

ASTI. Nel quartiere San Martino-San Rocco l'idea di trovarsi San Giorgio «in casa» non è proprio pia[illegible]: è considerata tradimento, o comunque un'indebita ingerenza. [illegible] [illegible] che cosa è successo: l'architetto Salvatore Garipoli ha sistemato sulla facciata di un palazzo in fase [illegible] ristrutturazione, uno stemma con San Giorgio che uccide il drago. La [illegible] [illegible] trova in via San Martino e l'emblema è ben visibile dalla strada. Ma il professionista non era al corrente che [illegible] lavorando in uno dei borghi della città più sanguigni e gelosi delle sue tradizioni? si chiedono in molti.

E infatti il rione non ha tardato a manifestare il suo disappunto: [illegible] un cartello, sistemato da mani ignote sulla medesima facciata dove «alloggia» il santo indesiderato c'è scritto: [illegible] vogliamo S. Giorgio. Mettiti a posto Salva». Firmato Co. Bas. L'architetto ha replicato bonariamente a questa provocazione: «E' divertente. A me serviva quello stemma per ultimare la composizione della facciata. Se trovo un San Martino lo metterò al posto di S. Giorgio. Questo scherzo dimostra [illegible]que lo spirito che anima gli abitanti del rione».

Non [illegible] la prima volta che si verificano scherzi simili. [illegible] più recente aveva avuto come protagonista il riconfermato [illegible]itano del Palio, Paolo Raviola, che durante la manifestazione dello scorso anno [illegible] avuto «problemi» [illegible] [illegible] suo cavallo. Un gruppo di attenti «osservatori» [illegible] di personaggi legati [illegible] mondo del Palio, non aveva pe[illegible] tempo, intitolandogli una lapide in via Caracciolo, la strada dove [illegible] avvenuto l'«infortunio».

Ed ora in via San Martino un altro gruppo ha colpito ancora. Gli ignoti si sono firmati con la sigla «Co. Bas». Nel borgo nessuno sa (oppure non [illegible] le rivelarlo) chi siano le persone che si nascondono dietro questa sigla. Un fatto [illegible] certo: Garipoli dopo la polemica del palazzo di vetro di via D'Azeglio, deve vedersela ora con quella [illegible] San Martino.

(d. cot.)

S. Martino. La facciata [illegible] cui compare lo stemma di S. Giorgio (in alto a destra). Sotto la scritta di protesta del «Cobas»

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Luigi Musso, 67 anni; Bernardo Dognibene, [illegible]9; Luigi Selvini, 82, Costigliole; Giuseppina Porta, 73, Montemagno; Guerrino Rossi, 74, Anno[illegible]; Pasqualina Salvatore, 73; Maria Bello, 62; Francesca Cavagnero, [illegible], Portacomaro; Paolo Corradino, 84, Montafia; Rosalia Guelfo, 88, Scandeluzza; Stefano Cavallero, 82, Scurzolengo; Luigi Raviola, 76; Guido Bongiovanni, 81; Pietro Lorenzon, 66, Tigliole; Marcello Borello, 84; Giuliana Dabbiero, 89; Maria Gambino, 88; Domenico Garassino, 90, San Damiano; Teresa Chiavecci, 85; Innocenzo Picco, 90; Pietro Saglietti, 80; Catterina Mangini, 94; Alfredo Valente, 54; Luciano Ponzo, 66, Costigliole; Guglielma Follo, 93; Renato Rozzo, 71, Costigliole; Assunta Galvan, 71; Francesco Merlone, 64, Cantarana; Cesarina Ariso, 73, Castellero; Carlotta Raviola.

[illegible]: Gianluca Marca, Robella; Francesco Ghia; Alessia Daghino, Corsione; Luca Schinello; Silvia Manfrin; Alice Lanfranco; Tiziano Beccia; Gabriele Castagnaro; Marina D'Argento; Carmina Marra; Giulia De Giuseppe; Alessia Gilardi, Buttigliera; Daniele Soddu; Gabriele Finotto, Cortandone; Martina Bosticco; Giulia Casalegno.

Matrimoni: Piero Masoero, ausiliario e Giuliana Lazzarino, impiegata; Antonio Gallo, saldatore e Cinzia Lizzio; Bru[illegible] Saravesi, autista e Laura Pedrolo, operaia; Giorgio Spata, operaio e Manuela Valnegri, impiegata; Marcello Lauria, commerciante e Loredana Battistuta, commerciante; Francesco Ruggiero, ingegnere e Maria Di Rosa; Sergio Forlano, medico e Cinzia Roero, insegnante; Antonio Chiarlo, impiegato e Marisa Grappiolo, tecnico; Eliodoro Furlanetto, operato e Lia Boero, impiegata; Angelo Lioi, operaio e Francesca Mantione, operaia; [illegible]amiano Manta, operatore e Maria Pia Fini, addetta pulizie; Giuseppe Cabutto, agricoltore e Anna Maria Morello, commessa; Giuseppe Caldara, ausiliario e Carmela Popolizio, infermiera; Gianni Tripoli, carpentiere e Mirella Finotto, colf; Daniele Fassio, impiegato e Roberta Viarengo, impiegata; Roberto Gianoglio, carrozziere e Paola Lo Giudice; Silvio Cren, posatore pavimenti, Patrizia Castronovo, camiciaia; Mauro Musso, elettromeccani[illegible] e Cristina Pepe, impiegata; Mauro Calloni, operaio e Norma Marino, impiegata; Temzudin Palidija, elettrauto e Alda De Maria; Ermanno Procopio, addetto macchine e Cristina Marchi, maglierista; Claudio Brignolo, agricoltore e Giuseppina Marmo, commes[illegible]; Pietro Oreglia, carrozziere e Giuseppina Rosella, impiegata; Sergio Argenta, capotreno e Gabriella Morra, commessa; Roberto Crivelli, operatore esercizio e Daniela Penna, assistente.

Si sposeranno: Carlo Giuseppe Toso, impiegato e Edi Barbara Gai, educatrice d'infanzia; Marco Savino Carretto, operaio e Rita Gentile, colf; Salvatore La Mattina, falegna[illegible] e Ornella Tarasco, pasticciera; Fedele Aloi, operaio e Stefania Carrara, commessa; Francesco Alberto Moiso, farmacista e Loredana Corsello, neurofisiopatologo; Domenico Giglio, idraulico e Elena Lo Wai - Har, cameriera; Giovanni Luigi Miglietta, pubblicista e Ornella Galante, fisioterapista; Secondo Berzano, com[illegible] e Rosalba Cuozzo, [illegible]messa; Mauro Zanellato, impiegato e Gabriella Anna Gardino, impiegata; Fabrizio Pier Giuseppe Cavallero, operaio e Maria Enedina Tedino, operaia; Nicola Santangelo, operaio e Loredana Amelia Cannella, operaia; Masino Martino, meccanico e Giuseppina Schillaci, operaia; Attilio Salvatore Ranocchia, progettista e Maria Incoronata Papa, cablatrice; Francesco Piazza, impiantista e Adriana Pozzato, baby sitter; Luciano Martino Desisti, impiegato e Paola An[illegible] Vittoria Rosini, impiegata; Maurizio Grillo, arredatore e Norina Steglianò; Pierpaolo Caratti, carpentiere e Patrizia Franco, baby sitter.

CANELLI

Morti: Giuseppina Maria Revello, 82 anni; Carlo Maggiora, 73; Carlo Penna, 74; Giuseppe Bauda, 83; Alessandro Giovine, 76.

Si sposeranno: Filippo Lidestri, operaio e Iolanda Rossello; Marco Giballi, commerciante e Antonella Scotto D'Apollonia, commerciante; Luigi Mario Lazzarino, operaio e Marina Barbero; Nicola Santangelo, operaio e Loredana Cannella, [illegible]a; Antonio Buono, vetraio e Rosa Cancellara, confezionista.

NIZZA

Morti: Irma Caire anni 78; [illegible]aria Oppesso, 78; Adriano Morone, 67; Lucia Bussolino, 64; Lea Santi, 86; Emma Doria, 85.

Nati: [illegible] Ricci.

Si sposeranno: Riccardo Mastrazzo, ingegnere e Roberta Zollo, insegnante; Pietro Barbero, agricoltore e Rosanna Gatti, impiegata; Antonio Buono, vetraio e Rosa Cancellara, confezionista.

MONCALVO

Morti: Margherita Gallo, vedova Bertana, 91 anni.

Nati: Elisa Cardani.

SAN DAMIANO

Morti: Antonio Tagliafico, [illegible] anni; Angela Prandi, [illegible] Mario Cerruti, 88.

[illegible] **sposeranno:** Marco Toso, operaio e Floriana Berardi, operaia; Mario Gramaglia, decoratore e Vittoria Barberis, insegnante; Carlo Toso, impiegato e Edi Gai, educatrice d'infanzia.

Scarcerata la giovane coinvolta nel traffico

Lo spaccio di hashish passava da Nizza?

ALESSANDRIA. Sono quattro «insospettabili» le persone arrestate dalla squadra mobile della Questura durante il blitz antidroga compiuto nei giorni scorsi ai confini fra le province di Alessandria ed Asti, nel territorio fra l'Acquese e la [illegible] di Nizza Monferrato. I loro nomi, già di dominio pubblico nei rispettivi luoghi [illegible] residenza, piccoli centri dove è difficile non fare trapelare le notizie, sono stati [illegible] noti ieri mattina dalla polizia.

Il personaggio più noto [illegible] Pier Gustavo Barbero, 37 anni, [illegible]nosciuto con [illegible] soprannome [illegible] «Bimbo», abitante a Canelli in regione San Giovanni 30, figlio di un famoso avvocato canellese, l'unico ad avere avuto in passato un precedente [illegible] lieve entità sempre per una vicenda legata alla droga. Ufficialmente risulta [illegible] coltivatore diretto.

Gli altri [illegible] di modesta estrazione sociale, gente che si[illegible] alla scorsa settimana era considerata dedita esclusivamente al lavoro: i muratori Franco Piana, [illegible] anni, abitante a Frascaro in vicolo Rapetti 10, Arturo Moretti di 28, Nizza Monferrato, strada San Nicolao 16 e la moglie Patrizia Mazzeo di 22, operaia in una fabbrica [illegible] scarpe.

Per tutti l'accusa è di avere ceduto e detenuto una ingente quantità di sostanze stupefacenti, in particolare hashish.

Dopo averli interrogati, il procuratore della Repubblica di Acqui, Poggi, competente per territorio, ha confermato le ac[illegible] disponendo però la scarcerazione di Patrizia Mazzeo e concedendo agli altri gli arresti domiciliari.

Buoni i risultati dell'operazione, che nei prossimi giorni potrebbe però ancora riservare sorprese. Al momento, oltre ai quattro arresti, la polizia ha sequestrato 1250 grammi di hashish, 7 piantine [illegible] canapa indiana [illegible] in altrettanti vasi da fiori, [illegible] fucile da caccia [illegible] le relative munizioni oltre alla «Polo» utilizzata da Franco Piana per trasportare lo stupefacente.

E' stato proprio da quest'ultimo che ha preso avvio l'operazione che per alcuni giorni ha impegnato gli agenti della «narcotici», coordinati dal capo della squadra mobile Mario Mondelli [illegible] dal [illegible] Lucio Aprile. Un poliziotto dell'antidroga aveva infatti notato, [illegible] Frascaro, un uomo solitamente attorniato da numerosi giovani [illegible] che era poi stato identificato per Franco Piana. Sospettando che potesse [illegible] [illegible] spacciatore, gli agenti hanno disposto [illegible] serie [illegible] controlli e pedinamenti e la sera del 15 maggio scorso hanno seguito Franco Piana sino [illegible] Nizza Monferrato, dove in strada San Nicolao è stato visto incontrarsi con i coniugi Moretti.

Da qui l'uomo, sempre seguito dai poliziotti, [illegible] è recato in auto [illegible] Bruno, dove in una strada di campagna era atteso da uno sconosciuto. Gli agenti hanno potuto avvicinarsi [illegible] due senza [illegible] scorti [illegible] sono riusciti ad ascoltare Franco Piana che diceva all'interlocutore: «Stasera non ti ho potuto portare niente perché c'è la polizia [illegible] giro; domani [illegible] qui, alla stessa [illegible] ti porto il fumo».

All'appuntamento, la sera successiva, c'erano naturalmente anche gli agenti che in precedenza avevano notato Franco Piana raggiungere l'alloggio di Nizza Monferrato, do[illegible] si era presumibilmente rifornito. Quando la trattativa stava per [illegible] conclusa, gli agenti della narcotici sono balzati fuori da [illegible] campo [illegible] [illegible] che [illegible] trova nelle vicinanze ed hanno bloccato Franco Piana trovandogli addosso [illegible] panetto da mezzo chilo di hashish. Una analoga quantità è poi stata recuperata sulla «Polo» [illegible] la quale lo spacciatore [illegible] era recato all'appuntamento.

Successivamente i poliziotti hanno perquisito l'abitazione dei coniugi Moretti, dove hanno recuperato qualche decina di grammi di hashish. Qui hanno trovato anche Pier Gustavo Barbero, il quale, accompagnato nella sua casa di Canelli, ha spontaneamente [illegible] altri 250 grammi di stupefacente. Perquisizioni effettuate nei giorni successivi in altre zone (soprattutto nel Torinese) [illegible] hanno dato esito positivo.

[r. sc.]

Dall'alto, Arturo Moretti, Patrizia Mazzeo e Gustavo Barbero

Iniziatosi ieri

Processo per le cave abusive

ASTI. Davanti al pretore Emilio Giribaldi, ieri si è iniziato il processo per gli scavi che si presumono abusivi avvenuti nei pressi del Lungotanaro, [illegible] località Cittadella.

Imputati: Vincenzo Torchio, 36 anni, e Patrizio Viarengo, [illegible] anni, residenti [illegible] Asti, accusati di aver eseguito, nell'ottobre del 1988, lavori di scavo e costruito una tettoia di 200 metri quadrati in una [illegible] soggetta a vincolo paesistico senza autorizzazione del sindaco di Asti [illegible] del ministe[illegible] per i Beni ambientali.

Un terzo imputato [illegible] [illegible] vigile urbano, Sergio Bosia, addetto all'assessorato all'ecologia, il quale deve rispondere di omis[illegible] di atti d'ufficio per [illegible] avere riferito all'autorità competente che erano in corso gli scavi.

Gli imputati hanno respinto le accuse (tra l'altro Torchio ha dichiarato che la [illegible] esisteva già molto tempo prima). Il pretore ha poi interrogato Lorenzo Pagliano, responsabile provinciale della Lega per l'ambiente, che aveva denunciato pubblicamente il caso.

Pagliano, davanti [illegible] pretore, ha fatto la cronistoria della vicenda sostenendo che lo scavo, in [illegible] secondo tempo, [illegible] stato ricoperto con materiale di riporto (si parla di oltre 4 mila metri cubi), di cui non si conosce la natura.

Il pretore ha poi rinviato il dibattimento all'11 giugno.

[v. ma.]

[illegible] ASTIGIANA

NIZZA
Successo [illegible] caccia [illegible] tesoro

Tantissimi giovani domenica hanno animato la 1ª «Caccia al tesoro della Giostra». Per difendere i colori dei loro Comuni e borghi, i ragazzi [illegible] [illegible] improvvisati esperti di enigmistica, storia e folclore locale. Per conoscere i vincitori della gara, però, bisognerà attendere il 3 giugno, [illegible] [illegible] della mostra del cavallo da sella: gli organizzatori, infatti devono ancora terminare di stilare le classifiche in base ai vari piazzamenti di ogni equipaggio durante le prove. Al primo classificato andranno due milioni.

[illegible]
[illegible] a volare la «cicogna»

Festa a Corsione per la nascita di Alessia Daghino, primogenita di Paola Iuri e Giuseppe Daghino: [illegible] la prima nascita registrata negli ultimi cinque anni nel paese. A farle «compagnia», [illegible] piccolo cen[illegible] dell'Astigiano, dove non c'erano bambini al di sotto dei cinque anni, ci sono le piccole Maria Luisa Fara e Marylin Tita Gallo di un anno, trasferitesi di recente con le famiglie.

[illegible]
Scioperano i metalmeccanici

Settimana di scioperi per le aziende metalmeccaniche astigiane interessate al rinnovo del contratto di lavoro. Il «pacchetto» delle agitazioni, proclamato a livello nazionale da Fiom, Fim e Uilm, prevede sei ore di sciopero, di [illegible] due [illegible] assemblea, da fare entro venerdì. Le modalità delle fermate [illegible] decise autonomamente dai consigli di fabbrica delle varie aziende; oggi, intanto, [illegible] terranno assemblee in Way-Assauto [illegible] Weber, domani in Gate, Nuova Ib-Mei e Way-Assauto, giovedì alle Officine Morando.

ASTI
[illegible] alla Way [illegible]

Questa sera alle [illegible] nella sede del Fotocineclub Way Assauto di cor[illegible] Pieto Chiesa 20 verranno proiettati, in collaborazione con la Contrada dei filenti, due audiovisivi dal titolo «United Colour of Venezia» (fotografia di Gino Carotenuto) e «Asti in teatro» (fotografia di Carlo Manzato). Ingresso libero.

ISTITUTO [illegible] MUSICA
Oggi lezione [illegible] José [illegible] Juri

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30, il pianista argentino José Luis Juri terrà una lezione agli allievi dell'istituto musicale astigiano «Verdi». Al termine, intorno alle 18, [illegible] pianista si esibirà in [illegible] recital nella sala [illegible] dell'istituto.

ASTI
Sorpreso mentre ruba [illegible] televisore

Una «volante» della polizia ha arrestato sabato Enrico Sardo, 28 anni, Asti via Pietro Micca 3, per furto. Il giovane [illegible] stato sorpreso in un monolocale [illegible] via Pietro Micca 3 di proprietà di Mario Vola, 53 anni, di Alba, mentre stava rubando un televisore. Alcuni vicini, che avevano sentito dei rumori, hanno avvisato la polizia.

ASTI
[illegible]

Due nomadi minorenni [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero dalla mobile per tentato furto nell'abitazione [illegible] Lorenzo Tarabio in via Corridoni 81. I due minori, domenica pomeriggio, [illegible] forzato la porta servendosi di due grossi cacciaviti.

ASTI E CHIUSANO
«Spariscono» [illegible]

Furti [illegible] mobili a Chiusano e ad Asti. A Chiusano i ladri hanno portato via sedie [illegible] tavoli per circa 9 milioni di lire dall'abitazione di Maurilia Forno, 73 anni, abitante in via San Martino [illegible]. Ad Asti i ladri [illegible] sono impossessati di [illegible] [illegible] stile Luigi Filippo, un comò [illegible] '600, due quadri dell'800, un candelabro antico, nell'appartamento [illegible] Roberto Ballario, 53 anni, abitante in località Viatosto 25.

SAN [illegible]
Borse [illegible]

Sono state assegnate domenica, durante l'annuale convegno dell'Ucim, le borse di studio intitolate alla memoria di Gesualdo Nosengo, fondatore dell'Unione cattolica insegnanti medi. Sono stati premiati con 125 mila lire ciascuno gli studenti Luca Quaglia, che frequenta la seconda elementare e Eclenzia Olivero, che frequenta la quarta. A Dario Di Nuono, terza media, sono andate [illegible] 500 mila lire. Le borse di studio sono state offerte dall'ex sindaco Clemente Nosengo, fratello del fondatore dell'Ucim.

[illegible]
E' morto [illegible] Canta

Profondo dolore ha suscitato in paese la notizia della morte improvvisa di Renato Canta, 66 anni, missionario della congregazione dei padri dottrinali, originario di San Damiano. Il religioso si trovava a Roma, dove [illegible] giunto poche [illegible] prima, [illegible] ritorno dal Brasile. Dopo aver ricoperto cariche importanti negli istituti scolastici gestiti dalla congregazione, aveva, infatti chiesto nel 1977 [illegible] trasferimento in Sud America. Tornava a San Damiano per un periodo di riposo e per assistere alla prima comunione della nipote.

La società di Asti avrebbe un passivo di 5 miliardi

E' fallita la «Fontana»

Operava nei settori immobiliare, dei depuratori [illegible] concessione di mutui
Legale rappresentante è il geometra Sergio Rosso, costruttore del Belvedere

ASTI. [illegible] tribunale civile, ieri mattina, ha dichiarato il fallimento della società [illegible] responsabilità limitata «Fontana» con se[illegible] legale a Nizza, via Asti 5, (quella effettiva è ad Asti, via Mameli 1).

La «Fontana» svolgeva attività di costruzione, acquisto, ristrutturazione, vendita [illegible] gestione di stabili. E inoltre prestazioni di cauzioni e fideiussioni, concessione di mutui, emissione di obbligazioni ed espletamento di operazioni finanziarie.

La società si occupava anche della costruzione e gestione di depuratori e sistemi di smaltimento fanghi di depurazione civili ed industriali, di compravendita di lombrichi e di tecnologie per la produzione di humus.

La richiesta di fallimento era stata presentata, in un primo momento, al tribunale di Acqui, competente per territorio, in quanto la sede legale della «Fontana» era appunto a Nizza.

Il tribunale acquese ha però dichiarato la propria incompe[illegible] in quanto il trasferimento [illegible] stato puramente fittizio, avendo la «Fontana continuato sempre ad operare ad Asti, dove in precedenza [illegible] trovava anche la sede legale».

Si parla di un passivo di circa [illegible] miliardi. [illegible] saprà [illegible] più comunque quando [illegible] [illegible]minate le domande dei creditori. Non è escluso che l'attivo sia anche elevato in quanto la «srl» è proprietaria di stabili e terreni.

L'istanza di fallimento è sta[illegible] presentata di recente da due società di leasing (una di Milano e l'altra di Asti) che da qualche tempo erano [illegible] rapporti d'affari con la «Fontana».

Quest'ultima, [illegible] [illegible] scorso, aveva richiesto il concordato preventivo che però i giudici hanno dichiarato inammissibile. Evidentemente la società era già in stato di insolvenza. Tra ottobre e dicembre 1989 sono state protestate alla «Fonta[illegible] cambiali per numerose centinaia [illegible] milioni.

Il tribunale (presidente Giancarlo Capirossi, giudici Renzo Massobrio e Giuseppe Diomedai), ha esaminato tutti gli atti [illegible] lo [illegible] [illegible] insolvenza.

[illegible] giudici hanno poi emesso la sentenza. Delegato giudiziale [illegible] stato nominato Massobrio. Curatore, Marisa Caracciolo, commercialista [illegible] Asti, che ieri ha dichiarato: «La procedura fallimentare è appena all'inizio. Domani esamineremo i bilanci e le scritture contabili».

Il legale rappresentante della «Fontana» è un impresario [illegible]le molto noto ad Asti: il geometra Sergio Rosso, che ha costruito parecchi edifici tra i quali il «Belvedere» di via Pietro Micca: l'edificio sovrasta la collina che si estende sino al Fortino. Nel «palazzone» si trovano decine di appartamenti e monolocali ed è per questo motivo che il fabbricato è stato soprannominato «l'alveare».

Il fallimento [illegible] riguarda però Sergio Rosso (anche se il [illegible] nome è comparso sul bollettino dei protesti per somme elevate), ma la società [illegible] lui amministrata.

Vittorio Marchisio

Per fare fronte al grave deficit

Sisa, confermati 50 licenziamenti

ASTI. La Sisa riconferma i licenziamenti: entro la metà [illegible] giugno [illegible] operai e 5 impiegati d[illegible] lasciare lo stabilimento [illegible] corso Alessandria.

La decisione della direzione [illegible] stata ribadita al sindacato nell'incontro che si è tenuto ieri mattina all'Unione industriale. La Sisa era rappresentata dall'avv. Carlo Russo di Milano, l'Unione industriale dal direttore Fabrizio Forti e [illegible] responsabile dell'ufficio sindacale, Giuseppe Gerrone. In rappre[illegible] delle maestranze c'erano numerosi delegati del consiglio di fabbrica, i segretari provinciali della Cgil, Claudio Caron, e della Uil, Angioletta Ghidella, e il responsabile Cisl del settore industria, Beppe Castino.

Durante l'incontro sono stati approfonditi i motivi che hanno indotto la Sisa [illegible] licenziare [illegible] dipendenti. Sono state ricordate le ingenti perdite finanziarie dell'azienda, unico stabilimento della Sisa Holding ad avere bilanci in rosso (soltanto nel trimestre gennaio-marzo di quest'anno [illegible] deficit avrebbe raggiunto la somma di un miliardo [illegible] 700 milioni [illegible] lire). L'azienda inoltre intenderebbe ridurre non solo l'organico, [illegible] anche la produzione (che potrebbe diminuire fino al 40 per cento).

«Siamo molto preoccupati per [illegible] si stanno mettendo le [illegible] - ha commentato al [illegible]mine dell'incontro [illegible] sindacalista Castino -. Chiediamo alla Sisa di ritirare i licenziamenti [illegible] di ridurre il personale ricorrendo ai prepensionamenti e alla cassa integrazione». «Circa venti lavoratori potrebbero andare anticipatamente [illegible] riposo» ricorda Franco Purificato, delegato Sisa. Tuttavia all'Unione industriale ricordano che la Sisa non intende utilizzare [illegible] cassa integrazione né prepensionare il personale esuberante.

Intanto per venerdì prossimo è previsto un nuovo incontro all'Unione industriale tra azienda e sindacato, mentre [illegible] Sisa le maestranze continuano a scioperare due ore e mezzo al giorno.

[L. n.]

Il Comitato di gestione ha inviato un esposto alla magistratura per «oltraggio»

Ospedale di Nizza, lite fra primari

Scambio di accuse fra Piero Rampini e Luigi Odasso

Giuseppina Billitteri

NIZZA. Quando tra Giuseppina Billitteri, presidente democristiana dell'Usl 69, [illegible] la famiglia Odasso (il padre Giuseppe, ex presidente dell'Usl e assessore ai Lavori pubblici e il figlio Luigi, primario [illegible] radiologia e segretario della dc nicese), intercorre corrispondenza, spesso è su carta bollata.

L'ultimo episodio è [illegible] pochi giorni fa. Billitteri ha inviato alla magistratura un esposto in cui si ipotizza il reato di oltraggio a pubblico ufficiale a cui è allegata una relazione fattale dal dottor Piero Rampini, [illegible] anni, primario di otorinolaringoiatria che da anni svolge anche [illegible] funzione di coordinatore sanitario, su uno «scontro» che lo stesso avrebbe avuto con Luigi Odasso. Nel «diverbio», secondo Rampini (che a sua volta ha presentato un esposto alla magistratura), il primario di radiologia avrebbe usato parole grosse [illegible] tenuto comportamenti «non conformi».

Accuse che sono ovviamente smentite [illegible] Odasso, il quale anzi preannuncia a sua volta iniziative giudiziarie.

Cercare di raccapezzarsi in questa vicenda non [illegible] semplice, perché gli interessati preferisco[illegible] non sbilanciarsi. Qualche an[illegible] fa, Billitteri aveva querelato Giuseppe Odasso per [illegible] vicen[illegible] riguardante [illegible] foto di gruppo, fatta spostare dalla presidente: Odasso, secondo l'accusa, avrebbe [illegible] la sua contrarietà in modo «poco urbano». La vicenda si [illegible] estinta con [illegible] prescrizione.

A quanto pare, ad accendere la miccia del nuovo caso sarebbe stata una lettera di chiarimenti, inviata ad Odasso, a proposito della sua presenza in ospedale nei giorni di Pasqua e Pasquetta. Sembra che Luigi Odasso, ricevuta la missiva, sia subito andato da Rampini (in qualità [illegible] coordinatore sanitario) per protestare. A questo punto le versioni differiscono: secondo Rampini, Odasso avrebbe usato termini tali da giustificare [illegible] esposto alla magistratura e una relazione al Comitato di gestione. Odasso ribalta l'accusa, dicendo di [illegible] [illegible] a [illegible] volta «aggredito» verbalmente.

Per Rampini si [illegible] trattato «di un episodio incresciosо, di cui preferisco non parlare». La presidente Billitteri (canellese, subentrata a Giuseppe Odasso nella guida dell'Usl nel 1984) spiega: «Abbiamo ritenuto di inviare un esposto alla magistratura per verificare se nel comportamento del dottor Odasso [illegible] sono elementi in qualche modo rilevanti». E Luigi Odasso replica: «Il Comitato di gestione [illegible] ha ascoltato la [illegible] versione. Si [illegible] trattato [illegible] una manovra politica all'interno [illegible] dc contro di me perché a Nizza il mio gruppo ha vinto le elezioni».

Fulvio Lavina

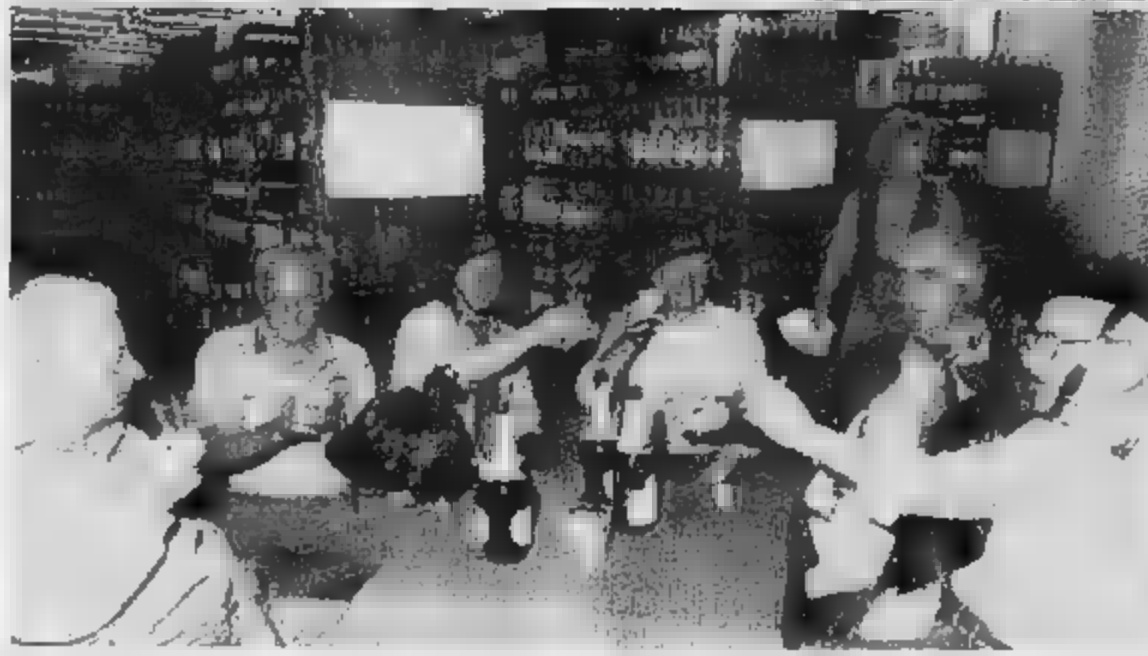
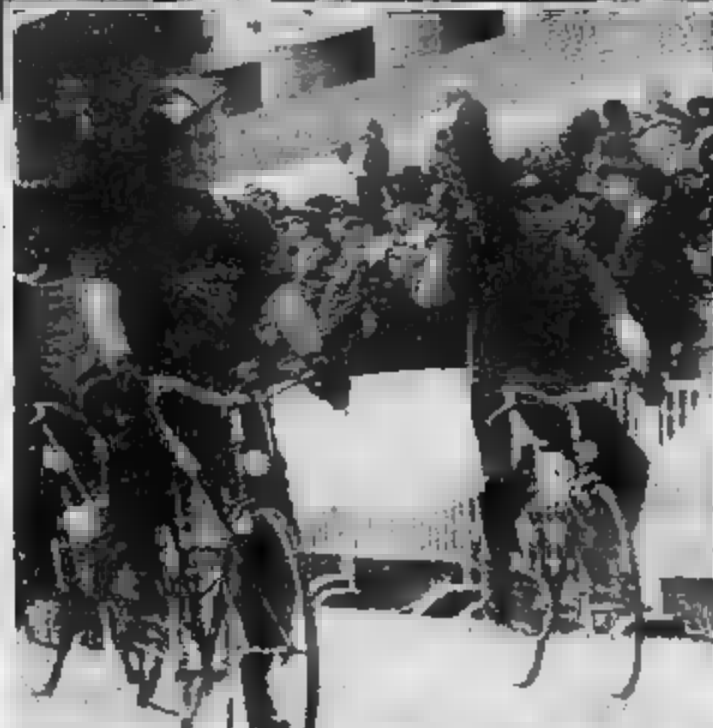
Asti ha vissuto domenica il suo «giorno più lungo» con i bersaglieri di tutta Italia

Immagini da una festa «piumata»

La folla protagonista del maxi-raduno

ASTI. La «festa cremisi» domenica ha richiamato in città migliaia di bersaglieri. Vie e piazze invase dalla colonna «piumata», ai balconi i tricolori, Asti ha accolto l'evento con insolito calore. Si è creato così fin dalle prime ore del mattino un clima di allegria mentre auto e torpedoni arrivati da tutta Italia e anche dall'estero hanno incominciato a scaricare le prime folte avanguardie di fanti piumati.

In poco tempo il centro storico si è riempito di folla: in gran parte bersaglieri in congedo con al seguito mogli, figli, nipotini. Un lungo «serpente» multicolore che si è disperso in mille rivoli nelle vie cittadine vestite a festa. Si sono sentiti spesso cori da osteria con balli e canti improvvisati. Poi l'attenzione si è concentrata tutta sulla sfilata, aperta dalle fanfare dei battaglioni di bersaglieri in servizio. Gli astigiani hanno potuto seguire ogni momento del raduno da diversi punti, da piazza Alfieri (dove c'era la tribuna d'onore) a via Cavour fino a corso Dante e corso alla Vittoria. Tra i bersaglieri molti sfoggiavano divise anteguerra: numerosi i reduci che hanno sfilato a bordo di vecchie auto e biciclette «bersaglieresche» utilizzate durante la prima e la seconda guerra mondiale. La singolare «kermesse» si è conclusa poco dopo le 13 e la città, quasi d'incanto, si è svuotata.

[f. b.]

Raduno e dintorni. In alto la sfilata di una fanfara aperta da una graziosa «figurante»; accanto un'altra giovanissima «supporter» dei fanti piumati; al centro il passaggio dei bersaglieri-ciclisti e un «reduce» in sella alla una «Bianchi» d'epoca; il ministro Martinazzoli passa in rassegna lo schieramento; sotto una vecchia bici di fine '800; «fuori programma» nell'enoteca e Filippo Biglia, di Mombercelli, classe 1897, premiato come più anziano bersagliere astigiano. [Foto Morra e Ubertone]

Tambass, battuto il Moncalvo I campioni in carica appaiano il Vignale in vetta

Il Montemagno torna grande

Il Rocca ha sconfitto il Montechiaro

Nuova rivoluzione in testa alla classifica del torneo di tamburello dopo la disputa, domenica, della terza di ritorno. Al comando si è formata un'accoppiata formata da Vignale (che ha pareggiato a Calliano) e Montemagno (vincitore con il Moncalvo).

Montemagno-Moncalvo 16-12. Determinante è stata per il Moncalvo la giornata di vena del battitore (ex Montemagno) Aldino Carretto: il campione di Azzano, da qualche tempo afflitto da un fastidioso mal di schiena, non ha potuto esprimersi con la solita continuità di rendimento: ne ha risentito il gioco di un Moncalvo che pure aveva il «bomber» Fulvio Natta in grande condizione.

Protagonisti in positivo del Montemagno sono stati ancora una volta Giancarlo Marostica ed Emilio Medesani, ben coadiuvati a fondo campo dal castagnolese Francesco Marengo e dai terzini Monzeglio e De Luca.

Rocca d'Arazzo-Montechiaro 16-6. Clamoroso tonfo esterno dell'ex capolista Montechiaro. I biancocelesti non sono mai stati in partita ed hanno accusato oltremisura le «bordate» offensive di un quasi perfetto, trascinato da un Sandro Ferrero vicino alla miglior forma.

«Se riusciremo a ripeterci a questi livelli non ce ne sarà per nessuno» ha esultato Guido Poggio, dirigente del Rocca. Ed ha aggiunto: «A questo punto diventa decisiva la trasferta di domenica a Portacomaro: se supereremo indenni anche questo ostacolo diventerà più facile la qualificazione nel lotto dei migliori della seconda fase».

Calliano-Vignale 16-16. I padroni di casa hanno gettato al vento la possibilità di incamerare un successo ampiamente alla loro portata. I callianesi, in vantaggio 11-6 e 16-12 sono stati raggiunti sul filo di lana da un Vignale orgoglioso guidato con saggezza dal «vecio» Franco Capusso.

Faenza-Portacomaro 12-16 (giocata sabato). I portacomaresi hanno colto un'affermazione preziosa sul campo dei romagnoli privi però del loro giocatore più rappresentativo, Martini, infortunato. Per il Portacomaro, a questo punto, diventa possibile il raggiungimento di qualsiasi traguardo.

Classifica: Vignale e Montemagno 13 punti; Montechiaro 12; Rocca 11; Portacomaro e Moncalvo 10; Calliano 7; Faenza 4. **Prossimo** turno (domenica 27 maggio alle 16): Montechiaro-Calliano; Moncalvo-Faenza; Vignale-Montemagno; Portacomaro-Rocca. [f. b.]

Una squadra Il Rocca che ha travolto l'ex capolista Montechiaro è in ripresa dopo un inizio stentato

Castellero

Basso va ko il Madone vola

CASTELLERO. Sfortunata trasferta del Castellero sul campo bergamasco del Madone, sabato, nell'anticipo della prima giornata di ritorno del campionato di serie A Figt di tamburello.

Gli astigiani sono stati sconfitti 16-9, al termine di una gara giocata con grande determinazione: sul 10-8 per i padroni di casa c'è stato l'episodio che ha probabilmente condizionato l'intero incontro: il mezzovolo del Castellero, Mimmo Basso, è stato colpito in modo fortuito alla schiena da una pallina scagliata dal compagno di squadra, Candido Sibona. Il giocatore si è accasciato ed ha dovuto essere portato fuori campo: l'incidente è stato fortunatamente meno grave del previsto ma Basso ha dovuto essere sostituito. Questi gli altri risultati: Fumane-Salvi 12-16; Arcene-Carvico -8; Bonate Sopra-Monte 15-15; Bardolino-Pizzoletta 16-7; ha riposato Bonate Sotto. Classifica: Madone 22; Bonate Sotto e Bardolino 18; Carvico e Pizzoletta 12; Castellero ; Fumane e Arcene 8; Monte 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3. [f. b.]

SPORTFLASH

A

Un pari per il Castelferro

Castelferro-Aldeno 1-1 (8-6; 2-8); Castellaro-Medole 0-2 (1-8; 5-8); Pietro-Goitese 2-0 (8-1; 8-3); Botti-Cunevo 1-1 (8-7; 5-8); Malavicina-Ennio Guerra 1-1 (8-6; 5-8); Rello-Ronzo 0-2 (7-8; 7-8). Classifica: Castelferro e Aldeno 14 punti; Medole 13; Ronzo 10; San Pietro 9; Guerra e Cunevo 8; Malavicina 6; R e Castellaro 5; Botti 4; Goitese

SERIE B FIPT E

I domenica

Fipt: Callianetto-Ovada 2-0 (8-4; 8-5); Cerrina-Montechiaro 1-1 (8-5; 7-8); Calliano-Monale (giocata sabato) 0-2 (2-8; 3-8); ha riposato Torino. Classifica: Monale 17; Montechiaro 13; Cerrina e Callianetto 10; Ovada 5; Torino 4; Calliano 1.

Figt: Francavilla-Camerano 16-14; Castellero-Antignano 8-16; Cinaglio A-Vigliano 13-16; Revigliasco-Cinaglio B 16-5; Castell'Alfero-Cerro 9-16; ha riposato Settime. Classifica: Cerro e Francavilla 17; Camerano 12; Antignano 10; Settime e Cinaglio B 9; Castell'Alfero e Revigliasco 8; Castellero e Vigliano 6; Cinaglio A 0.

E FIGT

Il Tonco Torino

Tigliole Napoli club-Cunico 1 13-16; Torino-Tonco 8-16; Cunico 2-Tigliole Mariuccia 12-16; Autovar-Gta 16-3. Recupero 15/4 Cunico 2-Autovar 0-16. Anticipo Tonco-Mariuccia 16-13. Classifica: Tonco e Autovar 12; Napoli Club e Cunico 1 11; Mariuccia 8; Gta 4; Torino 2; Cunico 2 0.

BOCCE

Alla il Trofeo Robino

Quarantanove formazioni hanno partecipato al «4° trofeo Robino & Galandrino», gara bocciofila a coppie provinciale organizzata dalla Società Bocciofila Canellese e riservata a giocatori di categoria D. Al primo posto si è classificata la coppia Canta-Marchisio della S. B. San Damiano, che ha battuto (13-4) Travasino-Allasia (Morando).

Terzo posto per Clerico-Gambetta della Società Bocciofila Villanovese, mentre quarti sono giunti Franchin-Carosso (Enel Asti). Continua, intanto, il trofeo «Ristorante Elsa». Le gare si svolgono il martedì, giovedì e venerdì.

CALCIO

La Voluntas campione «Pulcini»

La formazione «Pulcini» della Voluntas, allenata da Guido Traversa, ha vinto il campionato provinciale di categoria, sconfiggendo l'Asti. Per la società sportiva Voluntas, questo è un anno fortunato: il 26 aprile aveva già vinto il campionato provinciale scuole di calcio.

CICLISMO

Successo del gran premio organizzato lungo i sentieri di Valmanera

Dove vince la mountain bike

Brillano gli astigiani a Santo Stefano Belbo (vittorie di Castellengo e Pernigotti)
I risultati del trofeo riservato ai bancari. La Weber ha vinto la cicloturistica di San Damiano

ASTI. Su una delle strade più belle dell'Astigiano, lungo le strade che solcano le colline del moscato, si è disputato, con partenza dal Boglietto, il «Trofeo interbancario San Paolo». Nella categoria «junior-senior» Biagio Corcini (San Paolo) ha preceduto il compagno di squadra Silvio Suppo. Al terzo e quarto posto, rispettivamente, Mario Accu (Popolare Novara) e Giuseppe Usville (Cr To).

Fra i «veterani-gentlemen» successo di Franco Reto (Cr Genova), risultato anche primo assoluto, davanti a Antonio Di Nuzzi, Bruno Carli e Lorenzo Salandin, tutti della Cassa di Risparmio di Torino.

Nella categoria «supergentlemen», Giuseppe Panizza della «Cassa» di Alessandria ha tagliato per primo il traguardo davanti a Giovanni Nodari (San Paolo) e a Renzo Molina (IBI).

A Santo Stefano Belbo la «Agrisanstefanese» ha organizzato una gara ciclistica riservata alla Seconda serie regionale e alla Terza provinciale. I risultati. Seconda serie (junior-senior-cadetti) nell'ordine: Rastaldi (Atala), Piero Rosso (Malvasia di Casorzo), De Paoli (Gatto Bigio), Giorgio Perini (Cedrini). Quinti e sesti gli astigiani Marco Graziano e Giuliano Muritan. Seconda serie (veterani-gentleman-supergentlemen): al primo posto Virgilio Castellengo (Pedale Canellese) seguito da Gianfranco Ferrero (CrAT), Carlo Rustichelli (Nebiolo-De Nadai), Aldo Rissone (Pedale Canellese), Lino Gaglione (Trinese) e Romeo Visentin (Cicli Sport). Terza serie provinciale: di Giorgio Pernigotti (Santostefanese) seguito da Pierino Artusio (Calzaturificio Miranda), Donato Cillis (Santostefanese).

Cicloturistica a San Damiano con il «Secondo trofeo Miranda». La classifica vede al primo posto la Weber; seguono nell'ordine Way Assauto, G. S. Alpini, Sca Mediolanum, Riello, Pedale Sandamianese e Dopolavoro Ferroviario.

Successo del «Gran Premio Dimensione Sport» per mountain bikes, svoltosi su un percorso di 15 chilometri lungo i sentieri di Valmanera.

Categoria (debuttanti-cadetti, junior e senior): Daniele Cresto (Gervasio), Roberto Vassimo (Benotto), Flavio Bordin (Sca Mediolanum), Fabio Rattazzi (G. S. Terrini), Ivo Defferville (G. S. Giovannini). Tra i «veterani», «gentelemen» e «supergentlumen»: Luigi Leva (De Nadai), Walter Albiero (G. S. Marin), Gianfranco Ferrero (CrAT), Giuliano Balossi (A. S. Cremona).

Nei non tesserati ha vinto Fabio Avidano, nella categoria «donne», successo di Daniela Bertodatti del gruppo Sportivo Benotto. [ca. l.]

PEDALE

Terzo posto ai Regionali

A Domodossola campionato regionale di società «Giovanissimi»: terzo il Pedale Canellese, dietro ad «Ardens» e al «Rivalta». I risultati del «Pedale». Sprint: quinto Gabriele Bottero; «femminile», seconda Sara Bertola; «8 anni maschile», terzo Matteo Napoli; «9 anni femminile», prima Loretta Rolando; «10 anni» quarto Matteo Cortese, settimo Marco Gabusi; «12 anni», primo Fausto Pagliarino, terzo Fabrizio Bologna, quinto Piero Cavallotti; «12 anni», quarta Francesca Cortese. Settore Strada: «7 anni», secondo Gabriele Bottero; anni femminile», terza Sara Bertola; «8 », terzo Napoli, settimo Marco Pavese, nono Daniele Vietri; «9 anni», prima Loretta Rolando; «10 anni», quinto Marco Gabusi, ottavo Matteo Cortese, decimo Alberto Scaglione; «11 anni», ottavo Alessandro Disconza, undicesimo Stefano Pintimalli, tredicesimo Paolo Marcarino; «12 anni», primo Fausto Pagliarino.

SU

Pari casalingo (0-0) contro il «Liguria»

E' una Moncalvese senza gli artigli

MONCALVO. Si è concluso a reti inviolate l'incontro tra la «Moncalvese-Ballario» di hockey su prato e la «Liguria Mobil Casa».

Sul terreno del centro sportivo «La Valletta» i padroni di casa monferrini sono andati più volte vicino al gol, «ma si sa quando la pallina non vuole entrare, anche se ci si impegna a fondo, non c'è niente da fare», ha commentato con un po' di amarezza l'allenatore dei biancorossi moncalvesi, Ubaldo Genore, che ha continuato dicendo: «Il nostro vero problema è che anche quando giochiamo in casa è come se fossimo in trasferta, perché non ci permettono di allenarci su questo campo che, per noi, è estraneo». La partita, ha visto impegnate al massimo entrambe le squadre che hanno cercato, per tutti i settanta minuti di gioco, di fare risultato. «Il pareggio ci sta bene - ha concluso Genore - perché abbiamo giocato allo stesso livello, e per noi è già una grossa soddisfazione, visto che la formazione ligure è seconda in graduatoria». La «Moncalvese», invece, con i suoi 11 punti si trova in una posizione di metà classifica, che ha raggiunto grazie alle buone prestazioni del girone di ritorno. L'incontro con i liguri è stato agonisticamente molto valido, solo nel finale è subentrato un po' di nervosismo in campo.

Ottime le prove di Gallo, Palazzo e Scaliti.

Questa la formazione della «Moncalvese-Ballario» che è scesa in campo domenica: Barolo, Scaliti, Antoniotti, Mori, Palazzo, Perissinotto (Debernardi), Aramini, Demaria, Serra, Vernagallo, Gallo. Domenica prossima, per l'ultima di campionato, i biancorossi ospiteranno la «Coop Nord Emilia», che all'andata era stata battuta, a Parma con tripletta di Gallo. [bru. m.]

Quattro atlete agli Italiani giovanili

«Rotelle» astigiane momento magico

ASTI. Astigiane in evidenza a Vercelli nella prima delle tre sessioni in cui sono divisi i campionati regionali federali di pattinaggio artistico a rotelle.

Nella categoria «esordienti» Federica Bergamini (Libertas) si è classificata al primo posto.

Rispettivamente al secondo e al terzo posto si sono piazzate Lucia Boido (società New Skating Asti) e Federica Verri (Pgs Nicese). Saranno quindi astigiane le tre «esordienti» che rappresenteranno il Piemonte al Trofeo giovanile in programma a Sportono il 22 e 23 settembre.

Nella categoria «ragazze», Manuela Di Stasi (Libertas Asti), si è classificata al secondo posto. Anche la portacolori della Libertas accede quindi agli Italiani. Nella stessa categoria, sempre a Vercelli, hanno completato l'exploit, Elena Gaffoglio e Silvia Gotta (Nicese), rispettivamente terza e quarta ed Elena Viazzi (Asti Skating), giunta

Infine la categoria «giovanissime», dove la miglior prestazione astigiana porta la firma di Sabrina Olivieri (Pgs Nicese, quinta). Ed ecco i piazzamenti delle atlete astigiane impegnate a Vercelli. «Giovanissime»: Sabrina Olivieri (Nicese, quinta), Manuela Camatel (Asti Skating, nona), Antonietta Garbero (Nicese, dodicesima), Manuela Cancellara (Nicese, tredicesima), Isabella Pontiroli (Asti Skating, quindicesima). Esordienti: Federica Bergamini (Libertas, prima), Lucia Boido (New Skating Asti, seconda), Federica Verri (Nicese, terza), Pradeepa Penna (Asti Skating, quinta), Giada Giardina (Libertas Asti, settima).

Ragazze: Manuela Di Stasi (seconda), Gaffoglio (Nicese, terza), Silvia Gotta (Nicese, quarta), Elena Viazzi (Asti Skating, sesta), Sara Cordani (Asti Skating, ventesima). [f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 22 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Preoccupante aumento di infortuni sul lavoro in fabbrica e nei campi

«Com'è morto mio figlio?»

Oggi a Pianfei i funerali di Claudio Bessone, 18 anni
Contadino di Frabosa travolto e ucciso dal trattore

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Un agricoltore [illegible] pensione, Pietro Lanza, 75 anni, è morto schiacciato dal trattore con cui stava lavorando in un campo in frazione Pianvignale di Frab[illegible] Sottana. E' accaduto ieri mattina. L'anziano avrebbe perso il controllo del mezzo che si è ribaltato lungo un crinale. Inutili i soccorsi. Il Lanza, ri[illegible]o bloccato sotto il trattore per alcuni minuti, [illegible] durante il trasporto in elicottero al Santa Croce di Cuneo. E' [illegible] seconda vittima di incidenti sul lavoro in meno di quarantott'ore nel Monregalese. Sabato mattina, nello stabilimento «Cobra» un apprendista [illegible] 18 anni, Claudio Bessone di Pianfei, è stato ucciso da un container che, forse per un errore di manovra, forse [illegible] seguito ad [illegible] guasto meccanico, [illegible] ha travolto (oggi alle 15 i funerali). [illegible] mentre i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria proseguono le indagini c'è un amaro intervento del padre della vittima. «Chiediamo di poter andare in fabbrica, di vedere dove è [illegible] Claudio, di capire come è accaduto l'incidente - sostiene il padre del ragazzo, Giovanni Bessone. - Ma tutti sembrano aver paura di raccontare cosa è successo sabato mattina, dirigenti e compagni [illegible] lavoro di nostro figlio [illegible] vogliono parlarci».

Incidenti che riaprono la polemica sulla sicurezza sia in fabbrica, sia in agricoltura. I sindacati in più occasioni hanno denunciato «che la provincia di Cuneo ha una percentuale altissima di infortuni sul lavor[illegible] si fa troppo poco per [illegible]rli».

Domenico De Stefanis, dirigente cuneese dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), ha [illegible] pubblici i dati dell'89 [illegible] [illegible] denunciato «l'aumento del [illegible] delle vittime durante lo scorso anno rispetto all'88». I [illegible]ati. Lo [illegible] anno, in provincia di Cuneo, ci [illegible] stati 13.331 incidenti sul lavoro [illegible]ei quali 62 mortali. Nell'industria gli infortuni sono stati 8.426, in agricoltura 4.905. Nell'88 le morti sul lavoro erano state 45, 102 nell'87.

L'Inail nell'89 ha riconosciu[illegible] l'invalidità permanente conseguente ad infortuni a 684 persone (erano [illegible] nell'88, [illegible] nell'87). De Stefanis commenta: «Rispetto all'88 [illegible] diminuiti gli infortuni in agricoltura, ma sono aumentati in fabbrica e soprattutto ci sono state 17 vittime in più. Dati che devono far riflettere». E i sindaca[illegible] confederali hanno chiesto di discutere la sicurezza in un incontro pubblico con l'Unione industriali e le altre associazioni imprenditoriali.

[illegible] Martini

La famiglia Bessone. Claudio, morto alla «Cobra» (primo a sin.) con i genitori Giovanni e Marina durante la festa per la prima comunione [illegible] fratello Livio

Due giovani hanno preso 700 mila

Marene, rapina al casello To-Sv

[illegible] «Consegnaci i soldi [illegible] non fiatare se tieni alla vita»: così un giovane sui trent'anni, altezza media, capelli castani corti, ha minacciato Bruno Rinaldi, [illegible] Narzole, addetto al casello dell'autostrada Torino-Savona, [illegible] per essere più persuasivo gli ha puntato contro un coltello. Il giovane rapinatore era [illegible] da [illegible] vettura sulla quale lo attendeva un altro giovane, che [illegible] assistito impassibile al «colpo».

L'aggressione è avvenuta alle 23,55 di sabato e non ha avuto testimoni. La vettura dei banditi, una «Lancia Delta» di colore grigio targata Torino, è arrivata al casello proveniente [illegible] direzione del capoluogo regionale. Anziché porgere il tagliando attraverso il finestrino, l'automobilista è sceso dalla macchina e si [illegible] avvicinato al bigliettaio con [illegible] [illegible]: «A Carmagnola ho acquistato il biglietto con uscita a Fossano ma mi [illegible] sbagliato: devo andare a Bra. Come posso fare?». Bruno Rinaldi [illegible] appena spiegato che potevano raggiungere dal casello l'incrocio per Cavallermaggiore [illegible] poi dirigersi verso Bra quando l'automobilista, dopo essersi accertato che non ci fossero altre vetture [illegible] in arrivo, ha estratto un coltello dalla tasca della giacca [illegible] ha puntato la [illegible] contro il petto del casellante.

Bruno Rinaldi, per evitare la reazione dell'aggressore, ha preso i soldi dal [illegible] e glieli ha consegnati. Magro però il bottino: appena 685 mila lire, l'i[illegible] so della serata.

Preso il denaro [illegible] malvivente è risalito sulla «Lancia Delta» che si è poi allontanata velocemente in direzione di Savigliano.

Bruno Rinaldi, superato il momento di spavento, ha denunciato per telefono l'aggressione alla polizia stradale di Cherasco che ha inviato immediatamente una pattuglia.

Sono stati istituiti anche alcuni posti di blocco, ma le ricerche - proseguite fino all'alba [illegible] la collaborazione [illegible] carabinieri di Bra - non hanno dato frutti. Neppure è stata rintracciata l'auto utilizzata per il «colpo». [g. d. m.]

Giacomo Riba lavorava alla Cassa di Risparmio di Cuneo

Bancario perde la vita

Nello scontro feriti moglie e bimba

CUNEO. Un impiegato della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Riba, 46 [illegible]i, abitante a Madonna dell'Olmo in via Torre Allera 58, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto domenica sera nelle vicinanze di Torino, sulla statale 23, al bivio per Candiolo.

La moglie, Maria Rosa Franco, 43 anni, e la figlioletta Chiara, di 4 anni, hanno riportato ferite guaribili rispettivamente [illegible] 30 e 10 giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 18,30, nel bivio che pu[illegible]oppo ha già fatto registrare decine di gravi scontri, molti dei quali mortali. Giacomo Riba, con la moglie e la figlia, era a bordo della «Lancia Trevi» guidata dal cognato Pietro Franco, [illegible] anni, residente a Racconigi. Con loro anche un amico di famiglia, Ottavio Alessio, pure di Racconigi.

L'auto proveniva [illegible] strada provinciale di Candiolo, per immettersi sulla statale 23; al bivio, molto pericoloso, è stato installato recentemente un impianto semaforico, che però do[illegible] pomeriggio [illegible] era [illegible] funzione, probabilmente per un guasto.

Giacomo Riba, 46 anni

L'auto si è immessa sulla statale proprio nel momento in [illegible] sopraggiungeva una «Mercedes», pure targata Cuneo, proveniente da Torino e diretta verso Pinerolo.

L'urto è stato violentissimo, le due automobili si sono accartocciate l'una contro l'altra: la piccola Chiara al momento dell'impatto tra i due automezzi è stata sbalzata fuori dell'abitacolo del[illegible] «Trevi», circostanza che probabilmente è valsa a salvarle la vita.

A bordo della «Mercedes» c'erano quattro persone: il guidatore, Michele Ricca, abitante a Pinerolo in via Nazionale 226, Giovanni e Laura Gay e Luigia Piro[illegible] anche abitanti a Pinerolo.

Sul luogo dell'incidente [illegible] accorse ambulanze della Croce Bianca e della Croce Rossa, pattuglie della polizia stradale [illegible] dei carabinieri. Giacomo Riba [illegible] in condizioni gravissime e con un elicottero [illegible] Soccorso Aci [illegible] stato trasportato al Cto di Torino, i cui sanitari, tuttavia, nulla hanno potuto fare per salvargli la vita.

Tutte le altre persone coinvolte nell'incidente sono state ricoverate alle Molinette e allo stesso Cto, con prognosi variabili [illegible] 10 ai 40 giorni. [g. r.]

[illegible]

FARIGLIANO
Grave [illegible] autista [illegible] sulla To-Sv

Un autista di Farigliano, coinvolto in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, fra Montezemolo e Millesimo, [illegible] ricoverato in gravi condizioni al S. Corona [illegible] Pietra Ligure.

A PAGINA 3

VICOFORTE
I funerali [illegible] Emanuele Sevega

[illegible]i s[illegible] svolti [illegible] pomeriggio nella chiesa di San Donato a Vicoforte i funerali di Emanuele Sevega, 79 anni, abitante in via Galliano 31. L'uomo [illegible] morto in un incidente avvenuto sulla provinciale Mondovì Piazza-Vicoforte. Forse colto da malore, [illegible] perso il controllo della «127» che si è schiantata [illegible] un palo.

[illegible]
[illegible] coinvolte tre ragazze

Tre ragazze albesi hanno dovuto ricorrere alle [illegible] [illegible] medici dell'ospedale San Lazzaro. Simona Moscio, 21 anni, abitante in corso Langhe 102, ha riportato ferite guaribili in quindici giorni in uno scontro tra due auto. In [illegible] altro incidente, Monica Francone, 18 anni, strada Vedetta 120, si è ferita al capo; ne avrà per dieci giorni. Silvana Martini, 16 anni, corso Piave, [illegible] caduta al Luna Park mentre scendeva [illegible] una giostra. Guarirà in dieci giorni.

[illegible]
Ferite [illegible] e nipotine

La nonna [illegible] le [illegible] nipotine sono rimaste ferite in un tamponamento [illegible] catena sulla Mondovì-Chiusa Pesio, in frazione S. Lucia. Un'auto ha rallentato all'altezza di un incrocio ed è stata tamponata dalla «Renault 18» guidata da Paolo Paroli, 41 anni, [illegible] Genova. La «Citroën Ax» condotta da Edoardo Giordani, 33 anni, di Cengio, via Donegani 38, sulla quale viaggiavano le sue figlie gemelle Katia e Sara, 14 anni, [illegible] la [illegible] Annalisa Maggione, ha urtato la «Renault» ed è stata tamponata dalla «Seat Fura» guidata da Giuseppe Giordani, 72 anni, [illegible] Cengio, [illegible] a bordo la moglie Ester Remusello, 66 anni, nonna delle bimbe. La «Seat» è stata urtata dalla «Peugeot 205» guidata da Antonella Magnino, di Mondovì. Katia, Sara e la [illegible] hanno riportato contusioni.

RACCONIGI
Esce [illegible] l'auto

Giuseppe Tubito, 46 anni, riquadratore, abitante a Savigliano, via Dante Livio Bianco 6, domenica sera, sulla statale Carmagnola-Racconigi, ha perso il controllo dell'auto (sulla quale viaggiava anche il figlio Francesco, 13 anni), che ha [illegible] [illegible] albero ed [illegible] finita in un prato. Padre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano; guariranno in due settimane.

BUSC.
Ruba p[illegible]tafogli [illegible] turisti tedeschi

E' entrata all'hotel «Valle Verde», dove alloggiava una comitiva di turisti tedeschi. Mila Zarfi, [illegible] anni, di Verzuolo, via Castello 113, ha rubato i portafogli (globalmente contenevano circa un milione) a Joan Kahsman, [illegible] anni, [illegible] a Franz Auer, 29 anni, operai, entrambi di Monaco di Baviera. Uno dei due è però riuscito [illegible] bloccarla. La giovane è stata denunciata [illegible] piede libero per furto.

[illegible]
Appuntamento con il libro

[illegible] presentato stasera alle 21, nella sala Fenoglio, il libro «Pane al pane. I corsivi [illegible] Vittorio Riolfo» (Barisone editore) [illegible] [illegible] ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla. Contiene gli scritti che lo studioso albese pubblicò [illegible] lo pseudonimo «Erre» sul periodico «Il Tanaro» [illegible] 1984 al [illegible]

ALBA
[illegible] e funky al «Caline»

Stasera alle 22 al Caline Club la «G. B. Band» con Bruno Rovera (chitarra), Giammo Orlando (voce), Michele Chiaravellotti (sax) [illegible] Leonardo Martina (tastiere) interpreterà brani dal rock al funky.

GRINZANE
Il [illegible] degli [illegible] [illegible] Cuneo e Alba

I due istituti superiori della provincia che hanno fatto parte della giuria scolastica p[illegible] il premio «Grinzane Cavour» - Scientifico di Alba e «Bonelli» di Cuneo - hanno votato come la giuria dei critici, esprimendosi [illegible] favore [illegible] Roberto Pazzi per la narrativa italiana [illegible] dello spagnolo Alfredo Conde fra gli stranieri.

Disgrazia sulla To-Sv, l'uomo salvato da un elicottero [illegible] Millesimo

[illegible] autista di Farigliano

Per [illegible] tondino caduto da un camion

MILLESIMO. Un tondino [illegible] ferro perso [illegible] [illegible] camion sulla Torino-Savona [illegible] stato [illegible] [illegible] di un incidente in cui è rimasto ferito un autista cuneese, Nicola Isacco, 28 [illegible], di Farigliano. L'uomo, sposato [illegible] con due figli, [illegible] sette anni e sette mesi, [illegible] alla guida di un furgone «Ducato» della ditta Ballauri, carico di verdura, e viaggiava verso Mondovì.

All'altezza del chilometro 94, nel tratto compreso tra il casello di Millesimo e Roccavignale, poco dopo le 13, il parabrezza del [illegible] è stato spaccato nella parte destra [illegible] un tondino di ferro perso da un autocarro. Spaventato, Nicola Isacco ha frenato bruscamente per evitare di uscire di strada, ma il «colpo di frusta» gli ha provocato la frattura di [illegible] vertebra cervicale. Alcuni automobilisti di passaggio, tra cui [illegible] medico torinese, hanno dato l'allarme. Le condizioni del giovane sono parse subito gravi. La stradale di Carcare [illegible] la Croce rossa di Millesimo hanno allertato [illegible] Savona il centralino unico delle ambulanze.

[illegible] «Savona soccorso» la dottoressa Angela Toso e l'operatore Elio Bruzzone hanno valutato il [illegible] e, considerato il tipo [illegible] lesioni, hanno avvisato un medico [illegible] pronto soccorso [illegible] Savona e l'elicottero dei vigili del fuoco. Subito è partita un'ambulanza della Croce verde di Albissola (militi Simona [illegible] e Mara Pistone), con a [illegible] il dottor Egidio Di Fede.

Dall'aeroporto [illegible] Genova si [illegible] alzati in volo, [illegible] il «412», il comandante del nucleo Sergio D'Agostino, il [illegible] vice Vincenzo [illegible] Galtorno e lo specialista Samuelino Rebora. La Croce [illegible] [illegible] Millesimo nel frattempo aveva inviato sull'autostrada due ambulanze con i militi Mario Odasso, Luigi Bertone, Francesco Giacosa [illegible] [illegible] Barlocco, insieme [illegible] Claudio Imparato, medico dell'ospedale di Millesimo. Un anestesista è arrivato dall'ospedale di Cairo.

I vigili del fuoco di Cairo [illegible] preoccupavano intanto di garantire [illegible] sicurezza dell'atterraggio dell'elicottero su [illegible] spiazzo [illegible] il campo sportivo di Millesimo.

Nel frattempo il ferito veniva trasportato [illegible] un'ambulanza vicino alla pista di atterraggio improvvisata. Poco dopo sono arrivati l'elicottero da Genova (circa quindici minuti di volo) [illegible] i due medici da Savona e Cairo. Nicola Isacco [illegible] [illegible] trasferito a bordo del mezzo (un velivolo nuovo e particolarmente capace), dove i sanitari gli hanno prestato le prime cure e lo hanno [illegible] sottoposto a trattamento di fleboclisi.

I medici e il comandante D'Agostino hanno quindi deciso il trasferimento a S. Corona, preferendo quest'ultimo ospedale al [illegible] Martino perché a Pietra Ligure [illegible] possibile trasportare i feriti vicino al pronto soccorso, evitando il trasferimento in ambulanza com'è [illegible] quando si atterra [illegible] Genova.

[illegible] [illegible] [illegible] 10 minuti il ferito [illegible] a Santa Corona. I medici si [illegible] riservati la prognosi, ma in tarda serata Nicola Isacco, ricoverato nel reparto deformazioni vertebrali [illegible] professor [illegible] Ghiglione, [illegible] sensibilmente migliorato.

La Stradale cerca ora di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sono scattate anche le ricerche del camion che ha perso il tondino, [illegible] [illegible] esito. Ad Arenzano e Altare [illegible] [illegible] fermati due autisti, risultati però estranei.

Enrico [illegible]

Soccorso dal cielo. Il luogo dell'incidente e, nel riquadro, Nicola Isacco

MOSTRA [illegible] STAMPA»

Fausto Coppi in maglia [illegible] a [illegible]

In occasione della tappa a cronometro del Giro d'Italia che si disputerà domenica prossima sul tracciato Alba-Cuneo e dell'arrivo della Nazionale del Costa Rica, il Comitato Mondiali '90 organizza a Mondovì in collaborazione con «La Stampa» una mostra con le più belle immagini [illegible] Fausto Coppi. Sarà inaugurata giovedì prossimo alle [illegible] nella sala consiliare del municipio, a Mondovì Breo, e rimarrà aperta un [illegible]. A tutti i visitatori sarà offerto in regalo un poster de «La Stampa» con il volto del Campionissimo.

SALUZZO

I giovani [illegible] l'antiquariato

Grande successo di pubblico alla Mostra nazionale dell'antiquariato. Nella foto Vacchetto, alcuni studenti durante una visita. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] 27 maggio: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 23, domenica dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 20. L'ingresso costa ottomila lire

In aumento scippi [illegible] furti, presi di mira donne e anziani

Ora Racconigi [illegible] paura

Venti aggrediti negli ultimi 2 mesi

[illegible] C'è paura in città, soprattutto tra gli anziani e le donne. La piccola criminalità è in aumento: furti e borseggi sono [illegible] diventati fatti quasi quotidiani. A compierli sarebbero sempre gli [illegible] giovani balordi, senza un lavoro fisso, che «campano» con quanto realizzano da questi «colpi». Ma nessuno [illegible] loro finora è stato bloccato [illegible] denunciato sebbene, in più di un'occasione, i borseggi e gli scippi siano stati messi a segno sotto gli occhi di molte persone.

La tecnica è quasi sempre la stessa. Agiscono in due, uno [illegible] bordo di un motorino, l'altro a piedi. Quest'ultimo si avvicina alla vittima, le dà un violento strattone [illegible] [illegible] impossessa della borsa. Tutto avviene nello spazio di pochi secondi.

E' accaduto più [illegible] meno così [illegible] Maria Vaschetto, [illegible] anni, pensionata, derubata alcuni giorni fa, che racconta: «Ero al mercato, come ogni giovedì per fare la spesa. Stavo rimettendo [illegible] portafoglio nella borsa quando due ragazzi sui diciassette [illegible] [illegible] piedi, mi [illegible] sono avvicinati. Sorridevano entrambi. Ho pensato che volessero chiedermi qualche informazione. E invece uno di loro, con [illegible] strattone, si è impossessato della borsa, minacciandomi di non denunciare l'accaduto perché me l'avrebbero fatta pagare. Poi, [illegible] [illegible] attimo, i due [illegible] dileguati, [illegible] pre a piedi. Alcuni passanti hanno seguito l'aggressione: nessuno è intervenuto. Nel portafogli avevo quasi centomila lire. Molti per chi vive con una pensione di 400 mila al [illegible]

Anche Rosa Testa, 63 anni, pensionata, è stata avvicinata [illegible] decina di giorni fa da due giovani mentre al cimitero pregava davanti alla tomba del marito.

La donna [illegible] da pochi minuti ritirato la pensione, circa 700 mila lire, [illegible] probabilmente i due giovani che poi l'hanno rapinata, l'avevano seguita dalla posta sino al camposanto.

Ma il fatto più grave è avvenuto un mese [illegible]. Una donna è stata aggredita da un giovane che, dopo averla gettata per terra, si è impossessato [illegible] catenina d'oro e [illegible] è poi dileguato velocemente [illegible] bordo di un motorino. Nella caduta, la donna ha riportato la frattura del femore.

E l'elenco si allunga. Negli ultimi due mesi sono circa [illegible] ventina le persone che hanno denunciato ai carabinieri di es[illegible] state aggredite.

Alcune avrebbero anche riconosciuto gli autori degli scippi, ma hanno preferito tacere per paura. Altri hanno inviato lettere ai carabinieri per chiedere una maggior protezione.

Ma finora i risultati sono stati scarsi. «E' auspicabile — si legge nelle lettere inviate ad alcuni periodici locali — che tutte [illegible] le vittime [illegible] borseggi e di altri reati si coalizzino per far sì che si scoprano [illegible] più presto i responsabili». Secondo gli inquirenti questo fenomeno sarebbe legato al consumo della droga: i tossicodipendenti racconigesi se la procurerebbero proprio con quanto [illegible] dai borseggi e dai furti.

Michele Banchio

Bimbo morto

Il padre è [illegible] da malore

[illegible] Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Aberrazzach Amir, il bimbo marocchino di due anni morto per soffocamento sabato scorso dopo essere scivolato in una vasca di pesci rossi nel giardino della villetta di amici [illegible] padre a Marene.

La salma del piccolo è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dove è stato trasportato (ma è giunto morto), subito dopo l'incidente.

Il padre del bambino, Ahmed, [illegible] anni, abitante a Caraglio [illegible] impiegato alla «Nuova Lamital» di Centallo, è stato colto da malore ed [illegible] ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Passeranno [illegible] alcuni giorni prima che venga con[illegible] l'autorizzazione alla sepoltura: la salma, con ogni probabilità, verrà trasferita [illegible] Casablanca (Marocco), dove il bimbo viveva [illegible] la mamma Samira: erano giunti in Italia per trovare il padre e si sarebb[illegible] fermati per alcune settimane. [p. b.]

Deceduta sabato

A Marene i funerali dell'[illegible]

MARENE. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Anna Bosio, vedova Olivero, la donna di [illegible] anni, abitante [illegible] via Roma, morta sabato nell'incidente avvenuto sulla «Reale» in frazione San Lorenzo di Fossano. L'anziana [illegible] sulla «Golf gtd» guidata dalla figlia Bartolomea Olivero, 52 anni, via Fos[illegible] 2; erano dirette [illegible] Fossano per fare acquisti.

Per [illegible] che stanno accertando i carabinieri, all'altezza di San Lorenzo la «Golf» si è scontrata con una «Mercedes 250», che procedeva in direzione opposta, [illegible] sulla quale viaggiavano Domenico Ballario, di Fossano, e la sorella Domenica, abitante [illegible] Villanova: entrambi hanno riportato solo lievi contusioni.

Anna Bosio è morta quasi subito, mentre la figlia (in un primo momento si era diffusa erroneamente la notizia che fosse lei la vittima) è stata trasportata [illegible] all'ospedale [illegible] Cuneo. Ha riportato trauma cranico e ferite in tutto [illegible] corpo. [l. le.]

La pioggia di sabato e domenica è [illegible] comunque utile ai campi

Garage [illegible] [illegible] allagati

Per i violenti temporali nel Saluzzese

SALUZZO. Scantinati, garages e orti allagati per il violento temporale che, da sabato pomeriggio, ha imperversato nella [illegible] quasi ininterrottamente sino alle [illegible] di domenica rovesciando una grande quantità d'acqua. Limitati smottamenti di terra si [illegible] registrati in boschi e sentieri con frane di terriccio dagli argini mentre molti canali di scolo sono usciti dai loro alvei e hanno allagato l'ambiente circostante a Piasco, Venasca, Revello, Manta.

In città i danni maggiori si sono avuti nella zona collinare, dove l'acqua [illegible] [illegible] autorimesse e cantine nonché alcune strade secondarie a causa del trasporto [illegible] valle di detriti dai fossati in piena. Molti gli orti allagati con danni consistenti. I vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] [illegible] località.

Anche nel Saviglianese ci sono stati allagamenti per i rovesci temporaleschi; le squadre dei pompieri [illegible] state impegnate nelle operazioni [illegible] soccorso per svuotare garage e scantinati. Non si segnalano feriti. Per l'agricoltura, orti e parte, la pioggia [illegible] questi giorni [illegible] stata invece una sorta di «benedizione», come dice Giovanni Battista Franco, sindaco di Lagnasco: «La pioggia caduta [illegible] stata preziosa per [illegible] colture ma soprattutto per alimentare le falde freatiche che ormai erano pressocché all'asciutto».

Con le sue duemila giornate piemontesi [illegible] terreno coltivate [illegible] frutteto (soprattutto pesche, mele [illegible] kiwi) Lagnasco è certamente la zona [illegible] punta nella produzione specializzata [illegible] frutta in Piemonte, ed è quindi un «termometro» attendibile. Prosegue Franco: «I pozzi, prima dei rovesci temporaleschi, erano ridotti [illegible] meno di un terzo della loro capacità anche per [illegible] [illegible]a d'acqua [illegible] torrente Varaita: questa carenza è dovuta all'assenza [illegible] nevicate, e anche per [illegible] opere [illegible] sopra lo sbarramento [illegible] monte di Piasco, lavori che hanno causato non pochi danni. Ora [illegible] pioggia ha riportato [illegible] po' di ottimismo perché i pozzi hanno un minimo [illegible] riserva, però è necessario rimettere ordine nella distribuzione dell'acqua del Varaita, soprattutto per quanto concerne la rete dei [illegible]nali di irrigazione nei terreni di pianura».

Qualche preoccupazione fra gli agricoltori del Saviglianese [illegible] Fossanese sul raccolto del fieno che [illegible] in fase [illegible] taglio per il «maggengo»: l'acqua ha gonfiato i prati e le operazioni di raccolta e stoccaggio sono state rimandate. Ma in genere gli effetti della precipitazione sono stati positivi, anche perché non è arrivata la grandine se [illegible] in zone limitate.

[illegible]

Neanche con il Cecina è arrivato il sospirato terzo successo interno

Cuneo non sa più vincere

«Condizionati dall'uscita di Caridi»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] rinviato per la Cuneo sportiva l'appuntamento con la [illegible] vittoria [illegible]alinga del campionato. Opposti ai vivaci toscani del Cecina gli uomini di Barlassina hanno disputato un primo tempo strepitoso [illegible] non sono riusciti a ripetersi nella ripresa in cui l'undici ospite ha mantenuto per lunghi tratti il controllo del centrocampo.

Le cause? Il «mister» cuneese Lorenzo Barlassina non ha dubbi: «Non rientra nel [illegible] costume rifugiarmi in facili scusanti per giustificare [illegible] certo atteggiamento. Ma l'infortunio di Caridi in avvio del secondo tempo, ci ha privati di colui che al momento è il nostro punto di riferimento più importante».

Il forte centrocampista biancorosso è in gran forma: dopo il «figurone» di Vercelli anche nel primo tempo giocato domenica è stato [illegible] Paolo Rossi l'uomo in più dell'organico di casa. Peccato che la botta alla caviglia rimediata in un contrasto con il collega di reparto Stefano Mancini lo abbia tolto di scena in anticipo. In tema di incidenti merita rilievo quello occorso a capitan [illegible]zi: già non in perfette condizioni fisiche alla vigilia della gara, il libero cuneese [illegible] disputato l'ultimo quarto d'ora zoppicando vistosamente.

«Ho voluto rimanere al mio posto - dice Benzi - perché a quel punto la partita era in una fa[illegible] delicata». Il capitano biancorosso, secondo una prima [illegible]osi, ha riportato la sospet[illegible] distorsione del ginocchio. [illegible] così fosse, [illegible] tutti noi ci auguriamo [illegible] no, nelle ultime d[illegible] giornate [illegible] campionato la squadra verrebbe privata di un altro elemento fondamentale» aggiunge Barlassina.

Con il Cecina il centro dell'attacco biancorosso era anc[illegible] orfano di Carlo Rocca. Anche se l'attaccante è praticamente guarito i medici [illegible] lo stesso allenatore [illegible] [illegible] la sono sentiti di rischiarlo: le condizioni del campo, molto viscido per [illegible] pioggia battente caduta per tut[illegible] la durata del confronto, avrebbero potuto causare brutte ricadute. Al suo posto Barlassina ha lanciato il giovanissimo Rocco Buttiglieri, classe 1973: ed è [illegible] una fiducia ben ripagata. L'atleta della formazione «Berretti», all'esordio assoluto in serie C2, ha disputato una prova superlativa. Nel primo tempo, quando il centrocampo [illegible] ha adeguatamente servito, si è [illegible] [illegible] lucidità e tempismo e ha costretto la difesa av[illegible]aria ad affannosi recuperi. Dice di lui il presidente Sanino: «E' tra i giovani più promettenti del nostro vivaio e sarà sicuramente protagonista anche [illegible] avvenire». Buttiglieri, giunto [illegible] Cuneo quest'anno dal Veloce Savona, ha giocato recentemente in prestito con il Torino nel torneo Primavera di Trento [illegible] è [illegible] giudicato il miglior giocatore del torneo.

[l. t.]

Benzi, prova d'orgoglio

Balon, battuto Balocco dopo aver rischiato il ko

Rosso si risveglia

Aicardi recupererà giovedì

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

A causa della pioggia caduta nello sferisterio di Cengio, Ricky Aicardi ha perso [illegible] possibilità di trovarsi da solo in testa alla classifica del campionato [illegible] [illegible]rie A di pallone elastico dopo appena [illegible] giornate. Per [illegible] verità, [illegible] [illegible] dello stop, il [illegible]pione d'Italia [illegible] perdendo per 2-0 nei confronti di Tonello, ma nessuno dubita che sarebbe riuscito a ribaltare [illegible] risultato e ad imporsi. Il primato solitario in classifica, per [illegible] virtuale, potrebbe diventare effettivo giovedì quando l'incontro di Cengio sarà recuperato.

Alla vigilia della terza giornata Aicardi divideva il primo posto con Balocco, ma il portacolori della Monferrina è stato fermato in casa da Rosso I che a Vignale si è trovato sull'orlo dell'abisso e poi ha saputo riprendersi, imponendosi [illegible] un perentorio finale.

Due battute d'arresto umilianti come quella subita con Aicardi (11-2) e quella che si profilava con Balocco (0-5, 3-7, 5-9) sarebbero state troppe ed hanno scosso il possente atleta monregalese che ha saputo reagire nel modo giusto. «Balocco nella prima parte della gara ha avuto vita facile, perché Rosso era [illegible]mamente falloso, poi nel finale ha accusato un crollo evidentissimo, giocando decisamente al di sotto delle sue possibilità» hanno commentato i dirigenti della Monferrina.

Nella giornata in cui Berruti e Bertola hanno conquistato il primo successo in campionato, Dogliotti ha respinto l'attacco di Pirero e a Cortemilia ha vinto per 11-5. «Abbiamo conquistato il successo, [illegible] non abbiamo giocato molto bene. All'inizio eravamo un po' contratti, come sempre succede nelle partite che, sulla carta, sono giudicate molto facili, ma che, alla prova dei fatti, si rivelano molto più [illegible] del previsto. Nella seconda parte è andato tutto meglio. Non è [illegible] però [illegible] gran partita; contro Balocco, pur perdendo, avevamo offerto un gioco decisamente migliore» ha detto Stefano Dogliotti sul quale grava la responsabilità di ripet[illegible] l'ottima stagione passata.

«Dopo la finale scudetto dell'anno scorso tutti [illegible] aspettano grandi cose da [illegible]. Ripetersi però sarà molto difficile: io punto alla salvezza, anche se spero [illegible] qualificarmi per il girone finale» ha aggiunto.

Nell'altro spogliatoio un Pirero molto scuro in volto per la sconfitta, ha detto: «In questo campionato ci [illegible] stati già risultati imprevedibili: noi non siamo spacciati, perché ci sono quattro squadre sullo [illegible] piano ed anche la formazione che oggi ci ha battuti non ci è superiore».

Si [illegible] fermato a Ceva anche il [illegible]lo [illegible]el giovane Bellanti incappato in una giornata storta contro Berruti. Il primo ad assolvere il giovane rivale è però Bertola, uno dei vincitori: «E' un buon giocatore; bisogna lasciarlo maturare senza opprimerlo con eccessive responsabilità».

Aldo Scavino

BE[illegible]

Finalmente una vittoria

La «prima volta» di Berruti e Bertola è finalmente arrivata. I due «grandi vecchi» del balon (83 anni in due, tanti quanti l'intera squadra della Taggese) hanno conquistato il primo punto stagionale, cancellando l'insoddisfacente zero in classifica. Può sembrare [illegible]no parlare di «prima volta» per due campioni che hanno vinto tutto, però quest'anno le cose non erano iniziate bene e c'era già chi incominciava a dubitare della bontà della decisione di farli giocare insieme. Invece in una partita temuta, perché il giovane Bellanti si presentava con ottime credenziali, i due hanno saputo convincere. «Abbiamo visto Berruti giocare con una grinta incredibile ed anche Bertola avventarsi su alcuni palloni con la «verva» [illegible] un ventenne» hanno commentato i dirigenti cebani dopo un sospiro di sollievo. Chi li aveva [illegible] po' snobbati adesso è avvertito: [illegible] Berruti ed [illegible] Bertola così possono tornare, forse, a fare paura. [a. sc.]

Prima affermazione. Berruti (nella foto) ha battuto il giovane Bellanti

GRANDASPORT

PODISMO
[illegible]

E' stata rinviata a domenica 3 giugno «Solidarmarc», la camminata organizzata a Mondovì dal settimanale «Provincia Granda» e dall'Associazione «Amici di Piazza». Colpa di un temporale che ha allagato il punto della partenza pochi minuti prima della partenza: il campo della polveriera. Alla marcia si erano già iscritti 1600 concorrenti, ma domenica 3 giugno potranno [illegible] molti di più: [illegible] accettano, infatti, nuove adesioni. Il via sarà dato alle nove; stesso percorso e identico anche il chilometraggio: 4.

CALCIO
Da stasera il torneo di Crava

S'inizia stasera con Savigliano 81-Peveragno il torneo per piccoli calciatori di Crava organizzato per ricordare Antonio Gastaldi, sindaco di Rocca de Baldi, scomparso di recente. Il fischio d'inizio sarà dato alle 19.45. Nella prima sfida si affronteranno, in due tempi di un quarto d'ora, i mini-pulcini; poi toccherà ai pulcini. Al torneo partecipano anche Azzurra 85 [illegible] Morozzo, Robilante, Sant'Albano Stura, Ac Mondovì.

CALCIO
Cavallermaggiore spera nella finale

Ora il Cavallermaggiore ha più sp[illegible] di riuscire a qualificarsi per la finale di Coppa Piemonte della Prima categoria [illegible] calcio: nel secondo confronto del girone, Gassino e Asti sport hanno pareggiato 1 a 1, copiando il risultato della prima sfida, quella tra Cavallermaggiore e Gassino. Tutto si deciderà dunque nella supersfida di sabato prossimo, quando l'undici [illegible] Paolo Viale sarà ospite degli astigiani: chi vincerà sarà automaticamente ammesso alla finalissima che si disputerà [illegible] 29. A Cavallermaggiore i tifosi si stanno già organizzando per sostenere numerosi la squadra nella decisiva trasferta.

All'Alessandria il torneo «Brovia»

Saluzzo battuto in zona Cesarini

ALBA. L'Alessandria ha vinto l'ottava edizione del torneo di calcio «Sergio Brovia» per esordienti organizzato dall'Albese. In finale la formazione alessandrina ha battuto il Saluzzo per 1-0 [illegible] una [illegible] segnata da Pittavino, un ragazzo della panchina, a cinque minuti dalla fine.

Prima, nella finale per il terzo posto la formazione del Cuneo [illegible] superato il Millesimo per 5-4 dopo i calci [illegible] rigore. I tempi regolamentari erano finiti 1-1.

[illegible] semifinale l'Alessandria si era sbarazzata del Millesimo con [illegible] 3-0, [illegible] nel derby provinciale fra Cuneo Sportiva e Saluzzo [illegible] [illegible] la meglio quest'ultimo ancora dopo i rigori, con i tempi regolamentari terminati 0-0 ed i [illegible]plementari 1-1. Anche la prima serie di calci di rigore non aveva rotto l'equilibrio fra le due formazioni.

L'Alessandria succede nell'albo d'oro della manifestazione alla formazione torinese del Victoria Ivest vincitrice nel 1989. I premi individuali del torneo sono andati a Davide Incardona dell'Asti Sport (capocannoniere con [illegible] reti), Michele Calderisi dell'Alessandria (miglior giocatore), Fabio Vincenti del Saluzzo (miglior p[illegible]iere), Fabiano Bertaina del Cuneo (giocatore più tecnico), Enrico Bonini del Millesimo (atleta più giovane delle finali). Un riconoscimento di simpatia è andato anche ad Andrea Di Tullio dell'Alessandria, molto sfortunato perché si è rotto la clavicola nel primo incontro del torneo, in uno scontro [illegible] il [illegible] portiere. Alla manifestazione hanno preso parte 12 squadre. L'Albese, che ha già vinto due volte il «Brovia», non è riuscita ad accedere alle semifinali.

[a. sc.]

Pallavolo, dopo l'ingaggio del tecnico Zlatanov la società punta a potenziare la rosa

Trattative per Galli e Deluigi

L'Alpitour cerca un forte «centrale»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ricorda [illegible] lo 0-3 [illegible] cui quest'anno in campionato l'Alpitour ha travolto a Milano il Mediolanum, la [illegible] ex squadra. Ma non gli serba rancore: anzi, adesso che tocca a lui reggere la panchina cuneese è l'uomo più felice del mondo. Dimitar Zlatanov, [illegible] [illegible] allenatore biancoblu, [illegible] stato ufficialmente presentato al «Club 21» [illegible] Cuneo e si è subito dimostrato entusiasta di questa nuova esperienza: [illegible] vissuto a Milano ma non amo l'ambiente della grande città. C'è troppa confusione, non si lavora con l'adeguata calma. E soprattutto si ha troppa voglia [illegible] vincere [illegible] fretta, anche [illegible] non si dispone di [illegible] [illegible] di giocatori ad altissimo livello».

Prima di approdare in Italia, Zlatanov è stato [illegible] vero pilastro della pallavolo bulgara: entrato nel 1956 al Cska di Sofia [illegible] conquistato [illegible] scudetti, [illegible] Coppe di Bulgaria, 1 Coppa campioni nel 1969 e una Coppa delle coppe nel 1976. Con la nazionale del suo Paese (oltre 350 presenze) ha vinto [illegible] medaglia di bronzo ai mondiali del '70 e quella d'argento [illegible] Giochi di Mosca.

Il suo esordio in Italia avvenne nel 1980 a Torino con la Robe di Kappa. [illegible] un periodo travolgente, in cui Zlatanov guidò i compagni prima allo scudetto e, l'anno successivo, al secondo posto [illegible] Coppa campioni. Non è quindi un personaggio del tutto nuovo per il volley italiano e piemontese. «Ho colto i primi successi in Italia proprio [illegible] questa zona - dice Zlatanov - e farò di tutto per non tradire le attese».

[illegible] cosa si aspetta la società dalla neo-gestione? Bruno Fontana, presidente, è categorico: «Non siamo qui per fare pazzie o, peggio, per reclamizzare un prodotto che non rappresentiamo: la [illegible] squadra ha grosse ambizioni, ma non vuole nemmeno rischiare di rovinare tutto compiendo faraoniche operazioni di mercato».

I recenti «colpacci» di Milano [illegible] Ravenna hanno scosso la pallavolo azzurra, non abituata alle cifre sparate nella campagna trasferimenti [illegible] in [illegible].

«Il nostro vero sport non [illegible] questo - dice Fontana - [illegible] quello tradizionale fatto con piedi per [illegible] e idee chiare: è facile salire, ma altrettanto rapida può [illegible] la discesa se non [illegible] hanno salde basi su cui contare».

Da queste parole [illegible] intuisce quali saranno gli obiettivi dell'Alpitour Cuneo Vbc nella prossima stagione, la seconda in serie A1: «Abbiamo concluso il contratto con Gabriele Melato - continua Fontana - [illegible] cercheremo [illegible] utilizzare [illegible] cose migliori del suo operato. Vogliamo [illegible] crescere ulteriormente perché crediamo nelle potenzialità della squadra e del tecnico. Per farlo [illegible] è sufficiente allestire un organico [illegible] qualità: è [illegible] anche avere il seguito del pubblico».

Per il prossimo torneo di A1 che scatterà il 4 novembre la società mette [illegible] disposizione [illegible] nuovi posti di tribuna centrale numerata, denominati «poltronissime»: [illegible] tagliandi di abbonamento, che [illegible] messi in vendita dal 28 maggio nella sede della società (via Stoppani 21, tel. 0171-698757) al p[illegible]o di 300 mila (200 mila i ridotti) consentiranno di avere il posto assicurato anche presentandosi al palatenda poco prima dell'inizio di un incontro di campionato. «E' [illegible] passo in più che abbiamo dedicato ai nostri tifosi» dice il vicepresidente Ezio Barroero.

Sul fronte giocatori [illegible] nuovo tecnico dell'Alpitour appare deciso a dar fiducia alla rosa attuale. [illegible] non è un segreto che la società stia cercando [illegible] elemento [illegible] valore (Galli [illegible] De Luigi) per rendere ancor più elevato il suo parco giocatori.

«Non [illegible] facile muoversi sul mercato - dice il direttore sportivo [illegible] Enzo Prandi - perché a volte si ricevono risposte imbarazzanti: fino a che [illegible] federazione [illegible] interverrà con decisione sulla questione degli svincoli sarà molto difficile agire».

Nella rosa che affronterà la [illegible] stagione non ci saranno probabilmente Giorgio Salomone [illegible] Fulvio Ariagno: a loro sono rispettivamente interessati St. Gobain Savigliano (al secondo anno in B2) e Coppiratti Novara (neo promosso in B1).

Lorenzo Tanaceto

UNDER 18

I ragazzi di Borgna vanno ai tricolori

Ci sarà anche una squadra della provincia «Granda» alla finale nazionale del torneo [illegible] der» 18 in programma dal 1 al 3 giugno a Catania: l'Alpitour Cuneo si è qualificato per il prestigioso appuntamento con la vittoria nel doppio confronto [illegible] il Vbc Udine. E' stato [illegible] traguardo giunto quasi inatteso perché dopo la sudata vittoria nella gara d'andata (3-2) [illegible] in pochi a scommettere sulle possibilità della squadra di respingere gli assalti [illegible]. E' [illegible] i biancoblu h[illegible] vinto [illegible] a 1. L'Alpitour ha iniziato male, forse affaticato dalla lunga trasferta che ha dovuto sostenere: il primo set si è chiuso sul 15-4 per i friulani. Ma poi i biancoblù [illegible] entrati prepotentemente in partita e hanno subito pareggiato la situazione con il punteggio parziale di 15-6. Anche nella terza frazione l'Alpitour è [illegible] saldamente in [illegible] e si è imposto per 15-11. Il quarto set ha riservato un andamento da «brivido»: i ragazzi di Borgna, guidati in panchina anche da Carlo Donati, [illegible] [illegible] portati [illegible] [illegible]taggio fino al 14-8 e hanno avuto [illegible] «match-ball» a disposizione per chiudere il confronto. Gli avversari però hanno recuperato [illegible] si [illegible] riportati sul 14-14. Ma in campo la squadra cuneese ha dimostrato di avere [illegible] marcia in più [illegible] è riuscita a ristabilire la situazione [illegible] [illegible] definitivo 3-1 (17-15). Si è giocato quasi due ore. [l. t.]

L'ex capitano biancoblù Giorgio Salomone di Dronero (sopra) lascerà l'Alpitour per passare [illegible] Saint Gobain [illegible] Savigliano. L'accordo è vicino. Anche Ariagno pare destinato a cambiare società: lo vuole il Coppiratti Novara.
Nella foto piccola: Dimitar Zlatanov, nuovo allenatore: «Ho scelto Cuneo perché in provincia si lavora meglio»

Minivolley: nel settore maschile successo del Cuneo Vbc

[illegible] Ceva [illegible] finali nazionali

La squadra di Ceva vincitrice del campionato provinciale. Da sin. in alto Manuela Accam[illegible] Letizia Negro (arbitri), la capitana Ilaria Accamo e la presidente Nives Tomatis; sotto: Susanna Mariosa, Darla Dutto, Barbara Garbolino e Teresa Faroppa. Completa la «rosa» Valeria Raviolo. [Tel.]

BOVES. Il Vbc Simon's Ceva nel settore femminile e [illegible] Cuneo Vbc Autofontana fra i ragazzini sono i vincitori [illegible] campionato provinciale [illegible] minivolley che si [illegible] concluso domenica a Boves dopo le due giornate di qualificazione [illegible] Dronero e Cinzano. Le cebane capitanate da Ilaria Accamo rappresenteranno la «Granda» alle finali nazionali - quest'anno riservate alle squadre femminili - che si disputeranno a Pesaro dal 26 al [illegible] [illegible]o.

Il [illegible] delle due società è stato nettissimo. Il Cuneo Vbc aveva già ottenuto [illegible] [illegible] matematica della vittoria [illegible] Cinzano. Il Simon's Ceva - in questa stagione secondo nel campionato Under 14, terzo in Prima Divisione [illegible] quarto nel superminivolley - ha concluso a quota [illegible] punti, lasciandosi alle spalle (tutte appaiate a [illegible] punti) Libertas Busca, Agamas Caramagna, Libertas Cuneo e Martino Alba. Al campionato femminile hanno partecipato [illegible] società (nove [illegible] quello maschile) a conferma della grande diffusione della pallavolo fra le giovanissime. [r. s.]

Il quintetto «satellite» dell'Abet ha sconfitto Pinerolo e Rivalta

Bra è promossa in serie D

I ragazzi di Giandrone vincono lo spareggio

BRA. La Pallacanestro [illegible] ha vinto il campionato di Promozione di basket ed è [illegible] promossa in [illegible] D. La formazione braidese, allenata da Dario Giandrone, prima in classifica [illegible] Pinerolo [illegible] Rivalta, negli spareggi disputati a C[illegible] ha battuto il Pinerolo per 80-79, con [illegible] punti di Renato Sardo [illegible] 22 di Paolo Di Croce, poi, dopo che il Pinerolo aveva superato il Rivalta per 85-77, ha sconfitto anche [illegible] formazione torinese per 93-79, ancora con 22 punti di Di Croce, miglior giocatore degli spa[illegible], e 21 di Sebastiano Sardo. La Pallacanestro Bra, anche se per esigenze federali [illegible] un'entità a [illegible] stante, con una dirigenza separata e una vita autonoma, in realtà [illegible] un'emanazione dell'Abet di Bra che ha scelto questa strada per dare la possibilità [illegible] molti atleti del validissimo ed assai prolifico vivaio braidese di giocare in [illegible] campionato.

[illegible] presidente della Pallacanestro Bra [illegible] Sergio Sardo, il cui fratello, Piero, è vicepresidente dell'Abet. Compongono la squadra i tre fratelli Sebastiano, Renato e Stefano Sardo, oltre [illegible] Bravi, Contato, Bruno, Di Croce, Burdese, Giaccardi, Bonura ed Isoardi. In pratica, esclusi Abbio, Bigone e Marengo, approdati a [illegible] più prestigiosi, la stessa formazione che [illegible] vinto il campionato regionale juniores nel 1988.

Riccardo Bigone presidente dell'Abet ha detto: «Abbiamo dovuto ricorrere alla costituzione di una società satellite per poter consentire ai nostri giovani, che non trovavano spazio in serie C, di giocare. Tengo a sottolineare che praticamente tutti i giocatori sia della C sia della Promozione sono braidesi e sono nati nel [illegible] vivaio. Siamo ovviamente molto soddisfatti dei risultati che hanno ottenuto: ci siamo salvati in serie [illegible] ed abbiamo vinto [illegible] torneo di Promozione. Adesso ci godiamo [illegible] trionfo, poi penseremo al futu[illegible]. I ragazzi hanno conquistato sul campo la promozione in se[illegible] D ed è quindi giusto che possano tentare l'avventura in que[illegible] campionato. Nella prossima stagione Bra iscriverà quindi due squadre ai tornei nazionali: l'Abet in serie C e la Pallacane[illegible] Bra in serie D. Non è escluso che [illegible] possa [illegible] [illegible] trava[illegible] fra queste due formazioni: qualcuno dei migliori potrà essere «promosso» in serie C, qualche altro dalla [illegible] verrà dirottato a rinforzare la squadra [illegible] serie D. Possiamo [illegible] questo [illegible] estrema facilità, perché tutti i ragazzi sono nostri. E' con orgoglio che possiamo affermare che [illegible] [illegible] costruito un [illegible] [illegible] di giocatori sufficienti ad allestire due squadre per [illegible]pionati nazionali, senza contare i migliori che hanno già preso [illegible] volo». [a. sc.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 22 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le conseguenze in città dopo i rincari decisi dal Consiglio dei ministri

Genova pagherà 70 miliardi

Acqua e metano dopo la «stangata»

GENOVA
[illegible]L NOSTRO CORRISPONDENTE

La nuova tassa sull'acqua potabile porterà alle cas[illegible] dello Stato ben trenta miliardi, per quel che riguarda la città di Genova e i Comuni dell'hinterland [illegible]rviti dall'Amga, l'azienda municipalizzata comunale [illegible] dei due acquedotti privati [illegible] Ferrari-Galliera [illegible] Nicolay.

Nel complesso, gli acquedotti [illegible] Genova erogano 100 milioni di metri cubi all'anno. La nuo[illegible] tassa prevede un aumento di 300 lire al metro cubo. La previsione d'incasso, previsione che semmai potrà andare in crescendo e non in calo, perché c'[illegible] sempre una lievitazione del consumo dell'acqua, è quindi fissata sui trenta miliardi.

Proteste? Agli uffici Amga [illegible] presso gli acquedotti privati [illegible] sono giunti direttamente «mugugni» [illegible] singoli: l'acqua, quasi sempre, viene pagata direttamente dalle amministrazioni dei condomini e successivamente ripartita per «millesimi» [illegible] singoli inquilini. Gli effetti si avranno quindi [illegible] sei mesi o addirittura tra un anno.

Si tratta - spiegano gli esperti - di una tassazione «indiretta», tutto sommato abbastanza «indolore», perché diluita nel tempo, come effetto.

La «stangata» [illegible] maggio, però, non si ferma qui. Infatti, [illegible] previsti aumenti di 70 lire (che poi, per effetto dell'Ive, [illegible]ventano in realtà [illegible] lire) sul gas metano per [illegible] domestico e di 20 lire (che poi diventeranno 22 circa) per uso industriale. Quali sono le previsioni [illegible] incremento in più per lo Stato? Grosso modo, sempre secondo le proiezioni dell'Amga, si parla d'una cifra che potrà variare dai [illegible] ai 26 miliardi all'anno.

L'aumento del costo di questa preziosa fonte di energia, provocherà una contrazione del consumo? All'Amga, lo escludono, per lo stesso motivo gi[illegible] accampato per la questione dell'acqua. Anzi, proprio per il riscaldamento, stanno aumentando, ogni anno, le trasformazioni di impianti centralizzati e anche individuali, con il progressivo abbandono del gasolio, [illegible] favore del metano, tutto sommato [illegible] meno [illegible] e meno inquinante. Non solo: si ritiene che dopo il 1993 si intensificheranno le [illegible] di carattere ecologico. Quindi si potrà arrivare all'eliminazione coatta del gasolio, come fonte energetica per il riscaldamento e l'estensione assoluta [illegible] metano.

Allora, i 24-26 miliardi in più potrebbero anche diventare, il prossimo anno, trenta [illegible] trentacinque. Sommando quindi acqua e gas si arriva molto vicino ai sessanta miliardi. A questa cifra [illegible] aggiungere i proventi del surplus sulla [illegible] sui rifiuti solidi urbani: il «condono 1989» che dovrebbe portare all'erario circa 750 miliardi su tutto [illegible] territorio nazionale, prevede un introito vicino ai 20-25 miliardi per la Liguria. La metà di questa cifra può [illegible] riferita [illegible] solo capoluogo. L'area di Genova, dunque, dovrebbe «rendere» al Tesoro set[illegible] miliardi.

[illegible] Lingua

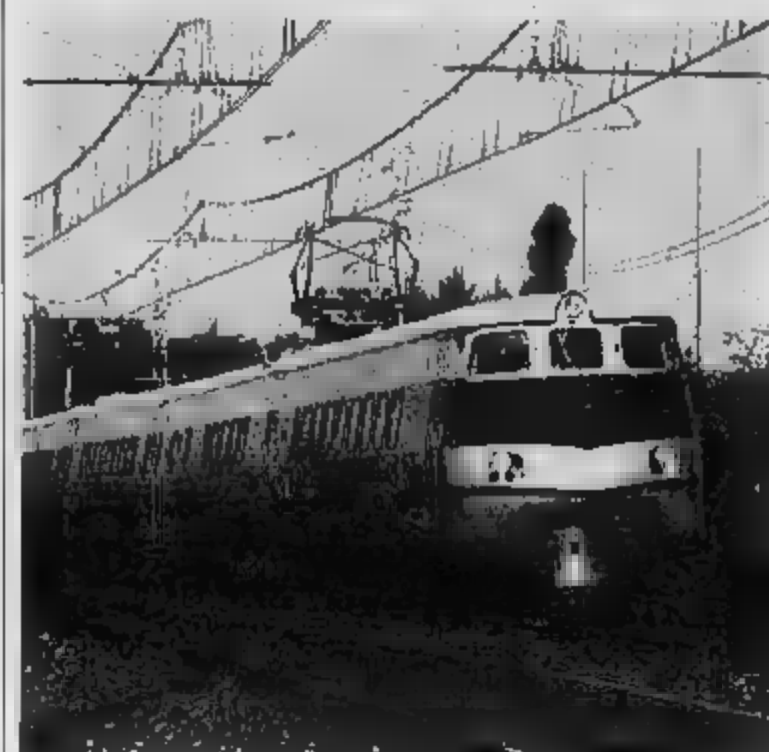
LA [illegible]

Centomila litri al giorno

Può essere interessante provare a calcolare [illegible] gettito per l'acqua minerale. A Genova, sulla base d'una valutazione merceologica approssimativa, [illegible] consumano d'inverno (d'estate, con [illegible] caldo [illegible] fenomeno dei turisti, il consumo, com'è ovvio, aumenta) [illegible] meno [illegible] 100 mila litri al giorno d'acqua minerale. Visto che la soprattassa è [illegible] 100 lire il litro, siamo sull'ordine dei dieci milioni [illegible] giorno e dei trecento milioni [illegible] mese.

Il che significa almeno quattro miliardi all'anno, considerato l'incremento estivo. Ma c'è chi considera questa cifra approssi[illegible] per difetto. Gli addetti alla vendita all'ingrosso prevedono una contrazione nelle prime due-tre settimane dall'applicazione della [illegible] (lo [illegible] fenomeno che avviene [illegible] i giornali e il caffè espresso). Poi il consumo torna sui valori medi dopo che [illegible] proteste sono rientrate e gli acquisti riprendono il flusso consueto.

VENTIQUATTR'**ORE**

VIAGGIO INAUGURALE
Ieri il «Pendolino» [illegible] a Spezia

Ieri mattina, s'è svolta regolarmente la prima prova [illegible] treno superveloce «ETR 450», che dal 27 maggio prossimo, coprirà la linea Genova-Roma e ritorno. Ieri, [illegible] s'è limitato [illegible] tratto Genova-La Spezia e ritorno. Com'è noto, [illegible] Pendolino che avrà il nome [illegible] «Cristoforo Colombo», consentirà di unire Genova [illegible] Roma in [illegible] e 15 minuti, 45 minuti in meno [illegible] vecchio «Genova Sprint». Il «Colombo» partirà [illegible] Brignole alle 6,10 e, passando per Firenze, giungerà nella capitale alle 10,25. Al ritorno, partirà [illegible] Termini alle 19,10 e giungerà a Genova alle 23,30. Il biglietto d'andata costerà 82.500 lire; quello di ritorno 90.500.

TOTOCALCIO
[illegible] da [illegible] milioni

Genova di nuovo milionaria con il Totocalcio. Domenica [illegible] hanno fatto festa i proprietari della schedina giocata nella ricevitoria del bar «Augustus», di corso Buenos Aires, che ha fruttato un 13 e due dodici per un totale di 353 milioni. Non è la prima volta che la schedina porta fortuna a Genova. [illegible] A PAG. 7

SENTENZA
Uccise la nonna, pena confermata

E' stata confermata [illegible] corte d'assise d'appello la condanna a 16 anni di reclusione di Claudio Pontillo, [illegible] anni, c[illegible] era [illegible] di avere ucciso la nonna [illegible] forbiciate per procurarsi la droga. Il delitto [illegible] avvenuto il 28 marzo dello scorso [illegible] in [illegible] dell'anziana donna Caterina Macchi, 73 anni, via dei Sessanta. Pontillo, che è stato difeso dall'avvocato Franco Rossetti, era stato poi catturato a [illegible] una decina di giorni dopo.

[illegible]
Altri [illegible] per la sicurezza

Si annunciano nuovi interventi [illegible] sicurezza per lo stadio «Ferraris» che dovrà ospitare i mondiali di calcio. Le protezioni di cristallo antiriflesso dovranno, dopo un ulteriore sopralluogo effettuato ieri mattina, essere aperte [illegible] più punti per garantire il deflusso degli spettatori. Per quel che riguarda [illegible] recinzioni esterne (previste dal regolamento internazionale) [illegible] c'è invece nulla da fare: [illegible] Comune otterrà, quasi certamente, [illegible] deroga da parte della Federazione.

INCIDENTE
Aveva bevuto, ritirata [illegible] patente

In seguito a un'analisi compiuta al pronto [illegible] dell'ospedale di San Martino, è [illegible] ritirata la patente a un automobilista, Giulio Balbi, di [illegible] anni, perché risultato «al di sopra» dei limiti di pre[illegible] di alcol nel sangue. Giulio Balbi la scorsa [illegible] aveva urtato con la propria auto la colonnina d'un semaforo in corso Gastaldi. Contuso per l'urto, [illegible] stato portato a San Martino, dove l'esame gli è [illegible] fatale.

Troppi incidenti. Si raccolgono firme a Genova per un inasprimento delle pene

Una «madre coraggio» chiede al Parlamento d'intervenire

Firme contro chi uccide

Anna Grosso ha perso la figlia, Deborah, in un drammatico incidente «Servono leggi più severe, per questo chiedo l'appoggio della gente»

GENOVA. Anna Grosso, di 38 anni, una coraggiosa madre genovese, ha intrapreso una difficile battaglia per [illegible] dal Parlamento una legge che inasprisca le pene previste per l'omicidio colposo provocato da un incidente stradale.

La signora Grosso, da quasi due anni, scrive lettere, partecipa a dibattiti in pubblico, [illegible]rla dalla Rai Tv [illegible] dalle emittenti private, per denunciare [illegible] situazione che ormai è una fenomeno nazionale, gravissimo.

Recentemente, con pochi amici [illegible] familiari, [illegible] donna s'è [illegible] a raccogliere firme, [illegible] banchetti mobili per le strade del centro di Genova e nella [illegible]viera [illegible] Levante, dove risiede.

La «battaglia» della signora Grosso è la conseguenza d'una straziante vicenda familiare. Nella primavera [illegible] 1988, Deborah, 16 anni, figlia della donna, perse la vita [illegible] pressi di Cagliari, dove si trovava ospite [illegible] parenti, schiacciata da un autocarro, in seguito [illegible] un errore di manovra dell'autista.

Quest'ultimo, Vittorio Cirina, è stato recentemente condannato [illegible] 14 anni di reclusione, con il beneficio della condizionale, dal tribunale [illegible] Cagliari, appunto per omicidio colposo.

«[illegible] bastano condanne formali - dice la signora Grosso - e non servono offerte di indennizzo per tacitare i familiari. Nessuna cifra al mondo mi restituirà più mia figlia. Una vita [illegible] non ha prezzo. Occorre invece, da parte dello Stato, [illegible] politica più dura e più se[illegible]. Chi guida, sia per lavoro, sia per diletto, deve [illegible] responsabilizzato. Si deve giungere [illegible] ritirare per sempre la patente a chi ha ucciso. La distra[illegible] è, in certi casi, criminale. Per [illegible] parlare delle pressioni o [illegible] minacce velate che in molti casi vengono formulate nei confronti delle famiglie delle vittime, perché non si costituiscano parte civile e non insistano per ottenere dure condanne».

Anna Grosso, sino [illegible] questo momento, ha già raccolto oltre mille firme, ma si stanno costituendo, secondo quanto ha dichiarato, molti altri comitati in Italia per arrivare a richiedere una proposta di legge che modifichi le sanzioni penali e gli interventi repressivi di polizia, all'indomani degli incidenti mortali.

La proposta della signora Grosso coincide con le polemiche che stanno scoppiando [illegible] proposito delle cosiddette «stragi [illegible] sabato sera», nelle quali i giovani e giovanissimi, complici l'alcol e nuove forme di stupefacenti e anfetamine, sono responsabili [illegible] vittime [illegible] tempo stesso. A Genova, è noto, una decina d'anni fa nacque [illegible] s'impose, grazie a un padre [illegible]raggioso la cui figlia quindicen[illegible] era morta per una caduta [illegible] motorino, la battaglia per il casco obbligatorio per chi viaggia [illegible] motociclo, anche [illegible] modesta cilindrata.

Genova e la Liguria, forse anche per la difficile configurazione delle strade urbane ed extraurbane, detengono [illegible] triste primato per quel che riguarda gli incidenti.

[p. l.]

Ieri una «fermata» di due ore, ma la trattativa sembra bloccata

A Cornigliano altro sciopero

La protesta si estende [illegible] tutta la fabbrica

GENOVA. C'è stato, come annunciato, [illegible] sciopero di due ore, ieri mattina, alle Acciaierie di Corniglianо (gruppo Riva), e una lunga assemblea dei lavoratori. La situazione interna non è ancora scivolata su gravi tensioni, ma, comunque, [illegible]rpeggia, dopo molti [illegible] di pace sociale interna, una viva inquietudine.

Oggetto della controversia sindacale sono questioni di [illegible]bilità e [illegible] turni (allungati) nel [illegible] [illegible] assenze. I sindacati dei metalmeccanici da una parte e la direzione dall'altra discuto[illegible] [illegible] questioni tutto sommato tecniche e legate, ovviamente, a reciproci vantaggi.

Oggi, quasi certamente, si sciopererà ancora, perché la direzione non [illegible] dato alcuna risposta, né ha rilasciato alcun comunicato. I portavoce ufficiali [illegible] gruppo e la proprietà (ieri Claudio Riva era a Genova) [illegible] trincerati, nonostante le richieste, dietro [illegible] più assoluto silenzio.

Questo stato di cose porterà oggi, per dichiarazione diretta dei dirigenti [illegible] Cgil, Cisl e Uil, [illegible] una nuova protesta, estesa a tutti i reparti dello stabilimento. Non si escludono nuovi scioperi parziali da due a sei ore [illegible] giorno per tutta la settimana, salvo u[illegible] soluzione di compromesso e la firma d'una pace almeno provvisoria.

La situazione delle Acciaierie [illegible] Corniglianо non [illegible] mai [illegible] stabile: quella parte [illegible] vecchio impianto dell'Oscar Sinigaglia (ex Italsider) rilevata dai privati ha avuto una interminabile diatriba [illegible] la Regione e [illegible] il comitato delle «donne [illegible] Corniglianо» per problemi [illegible] carattere ecologico. Una vertenza che è stata inasprita dalla recente sentenza [illegible] del Tar della Liguria.

A Genova sono numerose, anche in campo imprenditoriale, le forze politiche ed economiche che vogliono l'eliminazione dell'acciaio da Genova. Dall'aspirante sindaco dc Ugo Signorini, al presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cauvin. Al tempo stesso, l'azienda, nel primo anno di [illegible] ha realizzato quasi sessanta miliardi di utile e, assumendo oltre duecento giovani, ha toccato i 1500 addetti. Per Genova, chiusa nella morsa della disoccupazione cronica [illegible] alternative, si tratta d'una realtà [illegible] tutt'altro che trascurabile.

Gli stessi sindacati sono molto cauti, perché temono che Ri[illegible] possa decidere di chiudere l'acciaieria, per via delle crescenti difficoltà. Al tempo [illegible]so, [illegible] vogliono neppure lasciare troppo spazio [illegible] troppa disinvoltura di manovra all'interno dello stabilimento alla proprietà, resa più forte del successo [illegible] gestione.

[p. l.]

Le nuove indagini confermano il coinvolgimento del centravanti uruguayano del Genoa

Aguilera comprava droga da un cameriere

Vito Marchello, 33 anni, arrestato dalla squadra mobile

GENOVA. Carlos Aguilera, il centravanti uruguayano del Genoa, [illegible] di [illegible] di una vicenda clamorosa, dopo l'arresto che aveva subito alla fine del mese [illegible] con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Il giocatore uruguayano avrebbe comprato della cocaina, per uso personale, da un cameriere genovese finito in manette venerdì scorso.

«El Pato», (l'anatroccolo, [illegible] è soprannominato [illegible] causa della [illegible] bassa statura) non è certamente colpevole [illegible] reato, perché l'uso personale delle sostanze stupefacenti diventerà punibile soltanto quan[illegible] [illegible]rà promulgata la [illegible] che, per ora, è stata approvata dalla Camera.

Ma, è certo, che la [illegible] immagine pubblica [illegible] calciatore professionista, se [illegible] confermate dalle indagini le accuse contro il cameriere, [illegible] risentirà parecchio.

Nella storia tormentata di quest'ultimo mese del giocatore uruguayano, s'inserisce così un [illegible] sconcertante capitolo. La vicenda ha davvero dell'incredibile, soprattutto per quei tifosi del Grifone che avevano applaudito Aguilera al suo rientro in campo, nell'ultima partita [illegible] campionato, dopo i giorni [illegible] carcere.

Il nome di Carlos Aguilera compare, dunque, sul mandato di cattura che il giudice delle indagini preliminari Vincenzo Pupa ha firmato per l'arresto di Vito Marchello, un cameriere di 33 anni, [illegible] lavorava fino alla fine della settimana scorsa in [illegible] ristorante del levante cittadino.

Il provvedimento preso [illegible] giudice è stato richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello dopo [illegible] lunga indagine, condotta dagli agenti della squadra mobile su [illegible] droga che vedeva coinvolti molti sudamericani. Alcuni [illegible] loro avrebbero avuto anche dei contatti con quei connazionali che [illegible] stati arrestati, alla fine del mese scorso, per sfruttamento della prostituzione e associazione per delinquere.

Sono stati tanti i telefoni messi sotto controllo e, fra gli altri, anche quello del ristorante dove lavorava Marchello. Dalle inter[illegible] so[illegible] dunque saltati fuori i nomi di Aguilera e [illegible] altri due uruguayani che avrebbero acquistato della sostanza stupefacente dal cameriere.

Vito Marchello, che è difeso dagli avvocati Paolo Scovazzi e Mario Iavicoli, è anche accusato di detenzione di 10-15 grammi di cocaina, ma la droga non è stata trovata nel corso delle perquisizioni ordinate dal capo della squadra mobile Gaspare Paiella.

Il cameriere è stato interrogato ieri mattina dal giudice Pupa e dal sostituto Pio Macchiavello, [illegible] ha voluto parlare delle accuse che gli sono state rivolte.

I d[illegible] giudici, quando interrogarono Aguilera, non gli domandarono se conosceva il cameriere e se aveva comprato da lui della coca, perché l'uso personale di sostanza stupefacente non è [illegible] un reato. Pupa e Macchiavello insistettero invece sull'accusa nei confronti [illegible] bomber rossoblù di avere ceduto gratuitamente della [illegible] a un suo giovane amico uruguayano. [illegible] su questo punto «el Pato» ha soltanto detto di avere scherzato quando, per telefono, parlò con il connazionale della droga.

Il [illegible] di Aguilera, l'avvocato Umberto Garaventa, ha ribadito come non intenda patteggiare alcuna pena e che desidera arrivare al più presto al processo per dimostrare l'innocenza del bomber rossoblù.

[r. [illegible]]

Vista l'indisponibilità di Vado, spostata ■ Vesima la festa del calcio ligure mentre è già iniziato il gran valzer delle panchine

Squadra ideale a Cairo

Domenica sera contro la Sanremese

Sarà Cairo Montenotte ■ ospita■ domenica sera, la Squadra ideale ligure di Interregionale. La partita, che vedrà questa ■ta di «nazionale» dilettanti ligure affrontare la Sanremese 1904 dominatrice ■ Prima categoria, inizierà alle 21. Ma già prima del fischio d'inizio, «La Stampa» procederà ■ una parte della premiazione che coinvolgerà, oltre naturalmente ai protag■ ■ campo, gran parte dei personaggi ■ calcio della Liguria.

Seguendo la falsariga della manifestazione dello scorso anno, la serata dedicata alla Squadra ideale dovrà trasformarsi in un grande «happening», ■ fe■ dedicata a tutti coloro che da anni lavorano, magari con alterne fortune ma sempre con grande passione e impegno, per il no■ calcio. Dopo il forzato «forfait» di Vado per il rifacimento del manto erboso al Chittolina, abbiamo scelto Cairo e ■ ■ nuovissimo stadio, uscito troppo presto dal «giro» maggiore ■ sicuramente destinato a rientrarvi al più presto.

Intanto, nei gi■ scorsi sono stati contattati i giocatori e le società interessati ■ match. La risposta è stata collettiva, entusiastica. A parte qualche elemento alle prese con malanni fisici (soprattutto Monari della Pegliese, che spera però di farcela), tutti gli altri saranno sicuramente presenti. Val la pena ricordare quale sarà lo schieramento iniziale della formazione affidata al «mister» della Carcarese, Flavio Ferraro: Salamini; Eretta, Sergio Soncin; Pastine, Carlo Marazzi, Bolgiani; Ubertelli, Chicchiarelli, Valeri, Bottari, Monari.

Il tecnico «ideale», il giovane ed emergente allenatore della combattiva Carcarese, ha intan■ scelto i quattro uomini che andranno in panchina. «Pescando» tra quanti ■ sono piazzati ai posti d'onore nei vari ruoli, ha scelto come secondo portiere Passera dell'Albenga (ed ecco che viene rappresentata anche la sfortunata squadra di Bodi). Quindi il difensore ■ fascia Bandini della sua stessa Carcarese, il terzino-mediano del Vado, Ponzo (che è anche in Nazionale dilettanti) e l'attaccante Sasso, da ormai ■ stagioni ■ ■ più continui elementi del Ventimiglia. Tutti e quattro ■ certamente utilizzati all'inizio ■ nel corso della ripresa.

I cancelli dello stadio di Vesima verranno aperti domenica sera attorno alle 19. Tra l'altro, il campo cairese ospiterà nel pomeriggio le finali di una manifestazione giovanile. «La Stampa», ■ lunga serie di problemi logistici e organizzativi, ha curato tutti gli aspetti della serata compreso quello, deli■ ma estremamente importante sotto ■ profilo ■ano e sociale, della raccolta di offerte da destinare a scopo benefico. L'ingresso al campo sarà infatti, come ■ dodici mesi fa, completamente gratuito.

Non resta che attendere il fischio d'inizio, per una serata che dovrà essere prima d'ogni altra ■ l'abbraccio tra i rivali ■ ■ battaglie, che sarà diretta da una ■ arbitrale, a cura della Figc provinciale dal ■sidente Nino Jannece, e che sicuramente saprà offrire ottimo spettacolo.

■ una parte, la classe senza ovviamente amalgama della Squadra ideale che ha però il vantaggio di contare sul «blocco» centrale del Savona (Carlo Marazzi stopper, Chicchiarelli ■ Bottari ■ centrocampo, Valeri centravanti), dall'altra la qualità ben superiore alla categoria appena vinta della Sanremese 1904, che ha tanta convinzione nei propri mezzi attuali e futuri da aver di recente chiesto il ripescaggio in Interregionale.

E per la simpatica squadra di Luigi Cichero, erede diretta della blasonata e defunta «Sanremese», ■ la serata migliore per dimostrare ■ i fatti ■ la sua ambizione. Dall'altra parte, troverà gente che con la categoria ha grande dimestichezza (Eretta, Sergio Soncin, Monari, Ubertelli) e giovani ■ talento (Pastine, Bandini, Ponzo). Ultima curiosità, soltanto quattro ■ i «giocatori ideali» confermatisi rispetto ■ un anno fa. So■ ■ libero Bolgiani, lo stopper Carlo Marazzi (che però la stagione passata giocava nell'Albenga) e la ■ della Pegliese formata da Ubertelli e Monari.

[r. bg.]

L'INIZIATIVA

Tutti per Claudio Grasso

Giocava al calcio nella Cairese, quella grande e destinata a diventarlo ■ di più, di Cesare Brin. Era cresciuto nelle file del Savona e, a ■ 23 anni, era considerato uno ■ «gioielli» del calcio savonese. Poi ■ terribile incidente d'auto ne ha stroncato la carriera dopo ■ messo in serissimo e lungo pericolo la vita stessa. ■ quell'esperienza ■ uscito, a fatica e a prezzo ■ grandi sforzi fisici e morali. ■ Claudio Grasso, ■ allora, è costretto su ■ sedia a rotelle. E' a lui che «La Stampa» ha deciso ■ assegnare l'intera raccolta di denaro a offerta libera che verrà effettuata agli ingressi del campo di Vesima domenica sera. Perché la dignità con la quale ha vissuto e sta vivendo il proprio grande dramma non poteva più essere ignorata dal «suo» mondo del calcio. E perché al calcio ligure ha dato tanto, e merita di ricevere almeno qualcosa in cambio. Anche ■ sarà sempre troppo poco.

[r. bg.]

I mister. Sopra Orcino, ■ Lupi

Gli allenatori sulla giostra

Calato ■ sipario sui campionati di calcio dilettanti, i presidenti di molti sodalizi sono già partiti alla ricerca di nuovi tecnici cui affidare le squadre per ■ prossima stagione. Ci sono già allenatori confermati, ■ altri ■ sul piede di partenza. La macchina del calcio dilettanti non ■conosce soste: tra una telefonata e un invito a cena, si stanno preparando le squadre per il campionato 1990/91.

Tutti sperano in una squadra competitiva. E c'è chi ha inoltrato domanda ■ ripescaggio. Tra le molte richieste giunte in Federazione, spicca quella della Sanremese 1904, che ha chiesto il passaggio in Interregionale. E' ■ gloria ■ calcio ligure, che dopo molte vicissitudini è tornata grande. E i biancazzurri meriterebbero la promozione.

Il Libarna che ha brindato ■ vittoria del campionato di Promozione, ha confermato anche per la prossima stagione in Interregionale l'allenatore Armienti e i gemelli del gol Bizzarro e Tallarico, 35 reti in due. ■ sul piede di partenza dovrebbe esserci ■ ■ più giovane Mura. Ancora dubbi invece per la scelta del Savona. Potrebbe rimanere Luigi Vallongo, ■ ■ dipenderà dai programmi dei dirigenti della società di Piazza Diaz. Verso la conferma Fontana (Sanm), Spigno (Ventimiglia) e Locatelli (Pegliese).

In Promozione invece c'è già movimento. La Carcarese (che spera ancora nel ripescaggio) ha confermato Flavio Ferraro anche per la prossima stagione e la squadra del presidente Sardo punterà al vertice. Anche nella Cairese si vuole viaggiare in alto, dopo la delusione di quest'anno. ■ presidente Franco Pensiero ha ingaggiato il direttore sportivo Carlo Pizzorno, l'anno scorso ■ Millesimo. Giancarlo Tonoli, candidato numero uno alla panchina gialloblù, non ha ■ per motivi ■ lavoro. Sul nome del tecnico circolano voci riguardo a Giorgio Favara, Paolo Tonelli e Mauro Della Bianchina.

La società della Val Bormida inoltre punterà ■ sulla creazione del Settore Giovanile, fiore all'occhiello verso la fine degli Anni 70. Il Vado ha fatto la corte a Corrado Orcino, ma ■ tecnico per ora preferisce stare alla finestra, e quindi non ■ esclusa la ricandidatura ■ Paolo Tonelli alla panchina rossoblù. Quasi si■ la partenza del d.s. Giorgio Bartoli (Savigliano?). Nel Varazze invece avviene il ritorno di Aldo Lupi, che prende così il posto di Fulvio Castello, dimissionario prima della fine dello scorso torneo. Lupi ha vinto la concorrenza di Paolo Tuttino e Giorgio Favara. Dario Parodi, l'anno scorso secondo di Della Bianchina al Sa■ potrebbe trovare posto nelle giovanili. Al Pontedecimo finito l'intarregno di Vezzoso (che probabilmente andrà al Francavilla) ■ pensa a Fabrizio Gorin, ■ Gigi Bodi si sta accasando vicino ■ casa, alle Se■

[r. p.]

SPORT ■

■

■ «Scuri», solo delusioni ■ la Liguria

LOANO. 16° ■ ultimo posto per la Liguria nell'edizione 1990 dello «Scuri», ■ nazionale Cadetti. I problemi del basket giovanile ligure sono emersi in tutta la loro complessità nella settimana cestistica ■ Loano e Pietra Ligure, con tutta ■ serie di sconfitte, l'ultima senza il minimo impegno contro l'Abruzzo (102-56). Il successo è andato alla Lombardia, che ha battuto l'Emilia per 68-59.

CALCIO

■ Il Busalla campione ligure ■ Prima

Le varie Coppe regionali post-tornei hanno dato i seguenti risultati. In Prima, ■ Busalla ha superato 4-3 il Vezzano aggiudicandosi la Coppa Fossati fra le vincenti i gironi liguri. Seconda: le semifinali del Trofeo Molinari hanno laureato finaliste il Sori (3-1 all'Anpi) e ■ S. Stefano Borzoli (2-1 sulla Rossiglionese). Sabato la finale. Attesa anche per la disputa del classico incontro di fine stagione fra le vincenti i due gironi ■ Promozione: Libarna-Rapallo.

BOCCE

■ Chiavarese, imbattuta ai playoff

■ è conclusa la prima parte del campionato di A: La Chiavarese, vincendo 10-6 ad Asti sulla Salvi Arreda, ha chiuso al primo posto, unica imbattuta del torneo, e ha eguagliato il record stabilito l'anno scorso dalla Bolzanetese. Le altre ammesse ai playoff del 23 e 24 giugno ■ Nizza Torino, Veloce Pinerolo, Biellese Trilux, Junior Casale ■ Salvi Asti. La Roverino ■ stata battuta 12-4 dalla Bo■ Monti a Torino e ha concluso all'ultimo posto, con 54 punti.

FOOTBALL ■

■ Gli Squali hanno ■ piede in A2

CHIAVARI. Sesto incontro e ■ ■ per gli Squali Programma Italia in 8. I chiavaresi hanno vinto in trasferta sui Wasps di Vigevano (16-0, doppia realizzazione per Roberto Ravera ■ per il nuovo americano Robert Cabbagestalk, due punti di Costa ■ calcio e due della difesa ■ Monteverde ■ Spadotto) conquistando la matematica prima posizione di accesso ■ playoff.

Promozione: in testa tutto deciso ■ causa della sconfitta interna del Fontanabuona

Rapallo, bentornato in Interregionale

Felicità e programmi del sodalizio bianconero

Una cosa va detta prima di lanciarsi in tutte le altre considerazioni: il Rapallo è meritatamente in Interregionale, ha vinto il campionato la squadra indubbiamente più forte tra le 17 allineate al nastro di partenza. Quando a Recco ■ scoppiata la festa, ■ ■ 5-0 inflitto ■ Garibaldina e ufficializzata dalla sconfitta interna del Fontanabuona, il non numerosissimo drappello di tifosi ha voluto sottolineare come la squadra abbia saputo trionfare sulle avversarie e sulle avversità: più che le insidie del Fontanabuona, i ruentini hanno dovuto patire l'indifferenza di larghi strati della città, il sospetto di non voler arrivare primi, le dicerie su difficoltà finanziarie.

Una vittoria «contro» quindi. Giovanni Casaretto, l'allenatore accusato nel corso del torneo di eccessiva prudenza: «Vorrei vedere quelli che quando eravamo a ■ punti dal Fontanabuona sostenevano che ■ lo avremmo più raggiunto, che i giochi erano fatti. La Promozione è una categoria difficilissima, bisogna tenere ■ i nervi a posto e guardare solo ■ traguardo. Devo ringraziare i ragazzi che hanno sempre ascoltato i miei consigli e non si sono mai scoraggiati».

Il presidente Mazzoni potrebbe vantarsi (record imbattibile per queste ■ di due promozioni in Interregionale consecutive, con Pontedecimo e Rapallo) ma preferisce elogiare i collaboratori: «Senza Beppe Grasso ■ Nicla Re■ito non ■ qui a gioire. Abbiamo saputo ri■ compatti e abbiamo sicuramente meritato il trionfo: il Rapallo ha fatto vedere il miglior calcio e avrebbe potuto chiudere anche prima la lotta se avesse avuto un pizzico di fortuna in più».

Nelle dichiarazioni dei protagonisti ■ ■ però ana ■ di incertezza quando si passa a parlare del futuro: Casaretto non vuole parlare di conferma: «Di questo parleremo più avanti, ora sarebbe troppo facile, sotto la spinta dell'euforia, sbilanciarsi». Mazzoni, ■ ■ Rebellato vorrebbero restare: «Bisogna continuare sulla falsariga di quest'anno. Pensiamo di poter far bene, ■ non rimarremo in Paradiso a dispetto dei santi».

Paradossalmente infatti ■ sospirato ritorno in Interregionale pone tutta ■ serie di domande la cui risposta sarebbe stata più semplice ■ il Rapallo fosse rimasto dov'era. ■ nuovo riassetto ■ campionati implica che nel '90-91 le ultime 6 di ogni girone d'Interregionale retrocederanno: occorre allestire una squadra da 35-36 punti per salvarsi. Inoltre i limiti di età si fanno severissimi e il Rapallo attuale è zeppo di fuoriquota: Re, Di Fraia, Cardoni, Gandolfo. E c'è l'incognita del 30 giugno: scade il mandato conferito a Mazzoni. Il presidente sarebbe intenzionato ad andarsene ■ si accorgesse che l'opposizione interna non appoggia i suoi sforzi. Curiosamente, per il farmacista genovese si ripropone la situazione già sperimentata a Pontedecimo: Mazzoni porta nell'Interregionale, gli altri raccolgono i frutti.

[d. s.]

UN'IPOTESI

Tre sole retrocessioni?

E' per ora solo un'ipotesi, ma se si concretizzerà potrebbe cambiare le carte in tavola nelle retrocessioni. In via ufficiosa si ■ saputo che il presidente del comitato regionale, Piero Minetti, ha chiesto alla Lega di riportare ■ ■ le retrocessioni dal girone B di Promozione: autorizzare cioè un altro campionato a 17 squadre pur ■ non far pagare ■ «innocenti» le colpe del Levanto. Il presidente ricorda come promise ■ club che non avrebbero pagato dazio per il ripescaggio del «fallito» Levanto e vorrebbe ■ la parola. Roma non avrebbe per ora dato risposta negativa: il che non deve autorizzare facili ottimismi visto come il Palazzo tratta ■ Liguria. E' facilmente intuibile che tre sole retrocessioni rimetterebbero in gioco il Lerici e i calcoli dell'ultima giornata cambierebbero: Lerici (25 punti); Moneglia e N.S. Fruttuoso (27) e Cosmos (28) avrebbero a disposizione due posti-salvezza.

[d. s.]

Fusè, gol inutile per il Fontanabuona

IL «CICLONE» IN VOLO

La Salvador entusiasma ■ ■

Ileana Salvador, primatista mondiale e campionessa europea, ha dominato il campionato italiano assoluto di marcia femminile disputato domenica sul lungomare Trento e Trieste a Sanremo. La fuoriclasse vicentina ha fatto il vuoto fin dalle prime battute, e dopo l'ennesimo titolo punta ora agli Europei ■ Spalato a fine agosto. Nelle juniores ha vinto Giusi Giannino della Fiamma Campania.

Lo slalom in salita del Tigullio condizionato dalle assenze di molti big impegnati ■ Modena

I prototipi dominano la Chiavari-Leivi

Ha vinto l'outsider Guido Desideri, a bordo della «D 2000»

CHIAVARI. Lo ■ anticipato in sede di presentazione: questa 6ª edizione ■ Slalom in salita Chiavari-Leivi, denominato «Conca degli Ulivi», non aveva un sicuro favorito e in effetti così ■ stato. Ha vinto un outsider, Guido Desideri, ■ il prototipo «D 2000», davanti ad Aldo Buscaglione e al pilota di ■ Pierluigi Panesi. Ancora una volta quindi, dopo l'edizione dello ■orso anno che vide trionfatore Loddo con la «Loddo 2000», ■ far la parte del leone ■ stati i prototipi che hanno ormai sopravanzato ■ macchine ■ serie. Nell'89 proprio la Chiavari-Leivi rappresentò la consacrazione dei prototipi, freschi ■ prove-verifica di regolarità sulle vetture, tenute a Varano. Quest'anno, ■ 12 mesi di esperienza e di lavoro in più su motori e telai, questa auto ■ di serie hanno sbaragliato il campo lungo i 3,2 km di percorso, confermando di adattarsi alle ■ che ■ Chiavari portano al Bocco di Leivi.

Minima, in tempi, la differenza fra ■ vincitore Desideri e il Buscal 2000 (che combinazione, ■ un prototipo) di Buscaglione: 167.54 per ■ vincitore, 168.07 per il secondo assoluto. Primo pilota con vettura di serie è stato Pierluigi Panesi, ■di■ la Chiavari-Leivi due stagioni orsono, e molto deciso sul percorso di casa: Panesi ha disputato una g■ perfetta ■ more solito, la minor potenza della sua Fiat X19 (1600 di cilindrata ■tro i 2000 delle altre) alla fine ■ ■ la differenza: 168.72 il tempo del pilota levantino, ■ diviso fra la vecchia passione per gli slalom in salita e quella più recente, con risultati ■ più che incoraggianti, per il rally.

Molte sorprese al traguardo di questa edizione: l'assenza dei più quotati driver liguri, piemontesi ■ toscani, impegnati a Montefiorino nello slalom valevole per il campionato italiano, ha indubbiamente contribuito a qu■ situazione finale. Uno dei favoriti, indipendentemente dalla presenza dei grossi calibri, era Adolfo Loddo col suo prototipo. Bissare il successo dell'89 per raggiungere nell'albo d'oro della manifestazione l'amico-rivale Augusto Casari: questa la speranza alla vigilia del portacolori della Scuderia Valpolcevera, speranza andata delusa già dal mattino durante le prove cronometrate, ■ di un inconveniente tecnico. Molta delusione per lui, quindi, in una ■ che lo vedeva nel ristretto ambito delle pole-position.

Altro capitolo sulle macchine. ■ I bolidi da potenze elevatissime, subito dietro ai prototipi si ■ classificate ■ serie di X19: già detto del terzo posto di Panesi, anche Salvatore Giarracca (4°), Oscar Morello (5°), Fettenuzzo (6°) ■ Medone (9°) si sono presentati al via ■ il vecchio modello Fiat. Per il gruppo N il successo assoluto è ■ Marcello Strata su Sierra, davanti al pilota chiava■ Mauro Borra, ■ Sierra: un'inezia la differenza in tempi fra i due (173.25 ■tro 173.54), sufficiente però a premiare il pilota ■ team Busalla 90, e a lasciare l'amaro in bocca ■ giovane locale. La Chiavari-Leivi era valevole per la speciale Coppa Casi e per l'assegnazione del Trofei Moro-Mare ■ Ricambester. Una serie di premi che quest'anno ■ risultati ■ ambiti rispetto al passato. D'altronde, la contemporaneità ■ la ■ modenese ha costretto molti piloti ■ scegliere ■ corsa più prestigiosa, quella per l'italiano. L'albo d'oro: Augusto Casari (85 e 86), Lorenzo Saracco (87), Pierluigi Panesi (88), Adolfo Loddo (89) e Guido Desideri (90).

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 22 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Timori per l'estate, mentre le recenti tasse hanno suscitato proteste

Acqua, di nuovo emergenza

E ora Imperia rischia il razionamento

IMPERIA. Coro unanime di giudizi negativi [illegible] Imperia contro i provvedimenti anti-deficit decisi dal governo, che vanno a colpire beni di primaria importanza. Gli imperiesi, in particolare, non gradiscono il rincaro di circa 300 lire al litro della tassa sull'acqua potabile e l'aumento di [illegible] lire su ogni bottiglia di minerale. Intanto nella zona, comincia a profilarsi nuovamente lo spettro della crisi idrica, per la mancanza di precipitazioni. Se non dovesse piovere entro la fine del mese, [illegible] l'inizio dell'estate arriverebbero anche i razionamenti idrici.

Rincari. Dice Ino Barla, presidente dell'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto: «I maggiori introiti, sempre che non vengano assorbiti interamente dallo Stato, potranno essere utilizzati solo in minima parte dall'Amat, poiché serviranno a coprire le spese per l'approvvigionamento dal Roja. L'ideale sarebbe destinarli al raddoppio dell'impianto e alla realizzazione di apparecchiature per la desalinizzazione dell'acqua marina».

Qualora la legge venisse approvata, gli aumenti sarebbero considerevoli: attualmente, si pagano 300 lire al metro cubo, per consumi domestici fino a 30 mc., 400 da 31 a 45 mc., 700 lire [illegible] a 60 e, infine, oltre 900 lire in caso di consumi maggiori. Gli agricoltori, [illegible] possono usufrire della tariffa agevolata, spendono [illegible] lire [illegible] metro [illegible]bo.

Dicono i coltivatori: «Questi aumenti non ci volevano, anche perché giungono in un momento difficile». Anche la categoria degli artigiani risulta colpita dal provvedimento (usano notevoli quantità d'acqua parrucchieri, alimentaristi e marmisti). Afferma Gian Piero Mariotto, dell'Associazione artigiani: «Non si può soltanto chiedere, senza dare nulla in cambio. All'aumento delle tasse [illegible] fa seguito un miglioramento dei servizi».

Reazioni dure anche sul fronte delle acque minerali. Osserva Graziella Ascheri, titolare della Ialb di Imperia che rifornisce grossisti e negozi [illegible] tutta la provincia (vende circa 3 milioni di bottiglie all'anno): «L'aumento penalizza ancor di più i consumatori, che potrebbero decidere di limitare gli acquisti. Inoltre, le aziende più importanti sono costrette a sostenere una spesa particolarmente onerosa: alla San Bernardo di Garessio, l'importo delle imposte [illegible] versare ogni settimana si aggirerebbe intorno al miliardo».

Crisi. La situazione è tornata quella di due mesi fa: l'acqua che sgorga dai rubinetti ha ripreso un gusto sgradevole, dovuto all'aumento della salinità, ed è più torbida. Per ora, non si prevede il ricorso alle autobotti, che potrebbero però entrare in azione [illegible] mese prossimo.

Dice Barla: «Abbiamo sollecitato la ditta Prato di Tortona, perché ci consegni al più presto un'autobotte da 7000 litri, che si affiancherà a quella di 5000 già in dotazione». Quest'ultima assicura l'approvvigionamento dell'ospedale di Imperia: nel reparto di dialisi, infatti, è possibile utilizzare solo acqua pura.

Aggiunge Barla: «C'è un piano di pronto intervento che abbiamo studiato in prefettura, dove la situazione viene seguita giorno per giorno. In [illegible] di emergenza, attingeremo ai fi[illegible] destinati alla protezione civile, già stati stanziati».

Maurizio Vezzaro

[illegible]

«Niente pioggia in vista»

Nel mese di maggio, sulla costa, non è piovuto affatto. Anche se maggio non è [illegible] mese particolarmente piovoso, [illegible] media stagionale si aggira sui 50 millimetri. Dall'inizio dell'anno, sul litorale sono caduti complessivamente 162 mm [illegible] pioggia, ben lontani dai valori normali. Confrontando le precipitazioni nel periodo che va da gennaio ad aprile, [illegible] la metà rispetto alla media. Va un po' meglio nell'entroterra, dove, ogni tanto scende qualche acquazzone. A Borgomaro, questo mese, [illegible] 11,8 millimetri. Dice Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico [illegible] Imperia: «La Liguria e la provincia [illegible] Imperia in particolare, [illegible] le zone meno piovose d'Italia». Anche le previsioni non inducono a sperare: «Non sono previste precipitazioni a breve termine. In seguito, con l'arrivo dell'estate, un regime di alta pressione impedirà ai fenomeni piovosi di manifestarsi».

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Donna grave e traffico [illegible] per 3 [illegible]

Una donna di 60 anni in prognosi riservata, quattro auto distrutte, il traffico lungo l'Aurelia bloccato per [illegible] tre [illegible]: è questo il bilancio di un incidente accaduto ieri all'altezza di Capo Verde, tra Sanremo e Arma di Taggia. Un incidente che, ancora una volta, ha posto sotto accusa le carenze della rete stradale sanremese evidenziando la mancanza [illegible] un'arteria alternativa alla sempre più ingolfata via Aurelia. In città i punti a rischio [illegible] numerosi: passaggi a livello, strettoie e curve pericolose. Nella foto di Manrico Gatti la «Y [illegible] distrutta nell'incidente. SERVIZIO A PAGINA 2

VENTIMIGLIA
Petanque, tre nuovi campioni

Vittoria netta della terna ligure composta da Nuvoloni e dai fratelli Franco e Daniele Gandolfo di Pontedassio [illegible] campionato italiano di petanque. La gara si è svolta a Ventimiglia nel campo di Peglia, organizzata dal Dopolavoro ferroviario. Il terzetto ha primeggiato su 136 concorrenti provenienti [illegible] tutta Italia. Seconda terna è risultata quella di Ivano, Lerda e Ocelli di Roccavione, terza quella di Moro, Fraboni e Vinci di Ventimiglia. Un appuntamento sportivo che ha richiamato [illegible] folto pubblico.

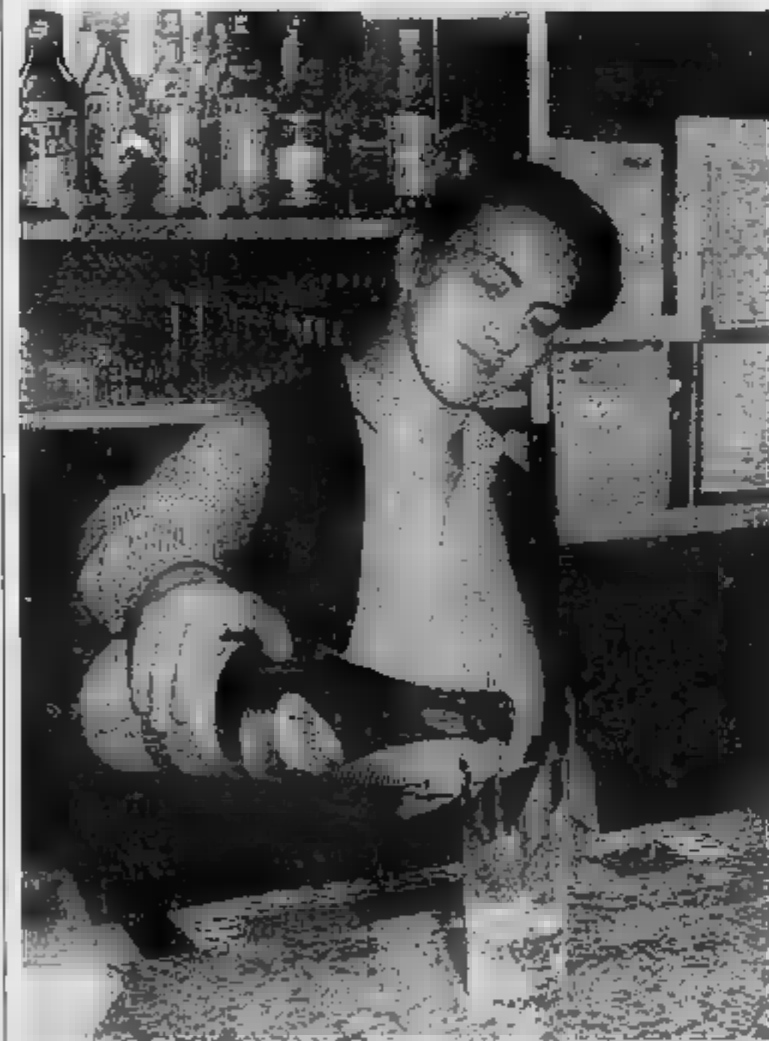
[illegible]
In moto [illegible]

Roberto Massabò, [illegible] anni, abitante in via Verdi, mentre viaggiava in sella alla sua moto, è finito [illegible] un camion: si è sfiorata la tragedia, ma per fortuna le condizioni del giovane [illegible] gravi. La prognosi è di venti giorni. L'incidente è avvenuto in via Nazionale, a Oneglia. Il giovane si trova ricoverato al reparto Ortopedia.

[illegible]
La protesta [illegible]

Scioperi, discorsi al pubblico in occasione dei concerti, manifestazioni musicali sulle piazze: [illegible] i provvedimenti che [illegible] adottati dai sindacati [illegible] il comitato di gestione dell'orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] verrà incontro alle loro richieste. Cgil, Cisl e Uil hanno intanto deciso di ritirare i propri rappresentanti [illegible] Comitato [illegible] gestione «per non aver rispettato l'impegno di rivedere la programmazione 1990». La decisione è stata presa anche «per protestare contro il drastico ridimensionamento dell'organico, e la mancata approvazione del contratto integrativo aziendale».

[illegible]
Rubano [illegible] in monete

Tre milioni in monete da 500: è il bottino del colpo messo a segno nella sala giochi attigua [illegible] bar Corsaro, in via Scarincio, a Porto Maurizio. Ad accorgersi del furto è stata la titolare, Michela Dorittke, che ha presentato denuncia alla polizia. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi [illegible] entrati rompendo i vetri di una finestra. Hanno quindi scassinato videogames e calciobalilla.

Sanremo. L'80 per cento delle famiglie ha sulla tavola una bottiglia di minerale

Floricoltori in trincea

Sanremo si ribella ai rincari

[illegible] Era inevitabile. [illegible] non ci avesse pensato lo Stato, con la proposta del ministro Pomicino, sarebbe stata l'Azienda autonoma municipalizzata a chiedere [illegible] aumento delle tariffe dell'acqua.

Già da tempo infatti l'Aamaie lamenta [illegible] deficit insostenibile. E ultimamente [illegible] era anche ventilata [illegible] proposta di adeguamento dei prezzi per porre fine a quella che l'Azienda definiva una «politica popolare». Un'erogazione «sotto-costo» che avrebbe impedito investimenti adeguati nel settore della distribuzione idrica.

«Se la nostra rete è fatiscente, è perché [illegible] possiamo programmare interventi di rinnovamento. Non è possibile far fronte a un progetto di sostituzione generale delle tubature: l'unico modo per evitare sprechi e proteggere la qualità dell'acqua», ha ripetuto il presidente Nicola Cavaliere.

Ora, si annuncia una stangata che farà lievitare rapidamente le bollette. Ma il potenziamento dell'acquedotto sembra ancora lontano.

Quali commenti, a Sanremo? Sono soprattutto i floricoltori a denunciare [illegible] forte malumore. «Siamo stanchi di essere penalizzati. Non [illegible] disposti a pagare bollette ancora più salate», dicono dal mercato dei fiori. Non si escludono manifestazioni, nei prossimi giorni. «Per innaffiare [illegible] necessari molti metri cubi d'acqua ogni mese», spiegano i floricoltori. E la siccità degli ultimi tempi [illegible] reso [illegible] terra ancora più bisognosa di irrigazione.

Intanto, [illegible] alcune associazioni di categoria, giungono richieste di particolari esenzioni: «L'economia floricola dovrà [illegible]sere salvaguardata da questo nuovo p[illegible] fiscale. Siamo in vista del confronto europeo. E' un momento delicato: abbiamo bisogno di un rilancio».

Anche gli alberghi [illegible] in prima linea, nella serie [illegible] pro[illegible] seguita all'annuncio dei prossimi rincari. I maggiori albergatori della città dicono che non staranno a guardare: prevedono proporzionati adeguamenti nei prezzi di soggiorno.

«E' un'imposta iniqua», commenta Luigi Accatino, rivenditore all'ingrosso di bibite e liquori. Aggiunge: «L'acqua minerale non si può considerare un bene voluttuario, anzi. Ormai l'80 per cento delle tavole sanremesi ha al centro una bottiglia [illegible] minerale». Conclude dicendo che l'imposta peserà non poco sull'economia delle famiglie. Cento lire in più per ogni litro e novecento lire di aumento sulle diffusissime confezioni di sei bottiglie da un litro e mezzo.

Dal Piccolo Cottolengo, infine, una voce richiama l'attenzione [illegible] settore che pagherà particolarmente cara la decisione dei vertici romani. Sono i ricoveri per anziani.

«Siamo in 250 a tavola - spiegano dall'Opera [illegible] Don Orione -; le nostre provviste di acqua minerale [illegible] già molto costose». Ma soprattutto l'uso igienico preoccupa i sacerdoti del Cottolengo: «Consumiamo anche più di 15 metri cubi d'acqua al giorno». **[m. p.]**

«Basta con i rinvii»

[illegible] i timori [illegible]

SANREMO. I floricoltori sono usciti allo scoperto e nella riunione dell'assemblea dell'«Uc. Flor» svoltasi domenica hanno ribadito che il mercato [illegible] Valle Armea dovrà [illegible] inaugurato il primo ottobre, senza ulteriori rinvii. Una presa di posizione decisa che sgombera il campo da qualsiasi dubbio circa [illegible] volontà degli operatori del settore di trasferirsi [illegible] vecchia sede di via Garibaldi alla nuova imponente struttura della periferia.

Nel corso dell'assemblea, convocata per l'approvazione [illegible] bilancio tecnico dell'esercizio 1989, i floricoltori hanno chiesto alla giunta municipale il varo di un piano di interventi per assicurare il reperimento dei fondi necessari [illegible] completamento dell'opera. Sono già stati spesi cinquanta miliardi e ne servono altri sei. I fondi dovranno essere reperiti attraverso mutui e attraverso altre forme di finanziamento. **[g. p.m.]**

Episodi di piccola criminalità in aumento

I negozi [illegible] Imperia [illegible] mirino [illegible] ladri

IMPERIA. Serie [illegible] furti in negozi e supermercati di Imperia, dove sono in aumento gli episodi di piccola criminalità. Il caso più curioso ed eclatante si è verificato in un negozio di t[illegible] di via dell'Ospedale, nel centro di Oneglia.

I ladri si [illegible] impossessati della borsa di [illegible] commessa, che era solita portare [illegible] sé i gioielli di famiglia per paura che l'abitazione venisse visitata [illegible] topi d'appartamento. Il bottino è consistente: oltre a un anello con zaffiri, i borseggiatori si sono impadroniti di due ve[illegible] in cui [illegible] incastonati brillanti, di un girocollo e di una catenina, entrambi in oro massiccio.

Via dell'Ospedale è stata al centro di un altro fatto: due cittadini francesi hanno cercato di rubare una pianta all'ingresso di un negozio di fiori, ma sono stati sorpresi da un poliziotto, che passava da quelle parti.

Mentre gli agenti della volante, chiamati dal collega, stavano rilevando le generalità degli autori del furto, Jean-Marc Rigaud, 38 anni, e Patricia Voussel, 20, sono stati raggiunti dal titolare di un ristorante.

L'uomo ha riferito che i due francesi si erano allontanati dal suo locale, dopo aver mangiato abbondantemente, senza saldare il conto. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per furto e insolvenza fraudolenta.

Nel terzo caso, Maria Notarangelo, 36 anni, di Andora, è stata denunciata per furto. In base alla prima ricostruzione, sarebbe stata colta in flagrante da una sorvegliante nei pressi dei magazzini Standa di via della Repubblica, a Oneglia: in una borsa [illegible] numerosi capi d'abbigliamento che [illegible] risultavano pagati. La donna aveva con [illegible] gonne, un vestito, due maglie e una camicia. **[m. v.]**

Il programma della nuova amministrazione comunale, le trattative a Vallecrosia

[illegible] piano per Ospedaletti

Porto, centro congressi e nuovi alberghi

OSPEDALETTI. I risultati elettorali del 6 e 7 maggio hanno «gemellato» Ospedaletti e Vallecrosia che presentano una realtà politica pressoché identica: la dc in maggioranza, il psi all'opposizione.

Sul fronte di Ospedaletti, dove si [illegible] votato con il sistema maggioritario, le cose nei prossimi cinque anni non cambieranno: [illegible] dc in maggioranza e 4 psi all'opposizione. A Vallecrosia, invece, grazie al sistema proporzionale e alla presenza [illegible] più partiti, la maggioranza scaturirà [illegible] alleanze politiche che le segreterie riusciranno a realizzare.

Il psi, a livello provinciale (ma soprattutto a Imperia, città dove è determinante), ha dichiarato apertamente che la trattativa per il sindaco di Imperia dovrà essere discussa [illegible] tutto campo». Questo significa che [illegible] psi intende ridiscutere anche le posizioni [illegible] Bordighera (dove è all'opposizione) e di Vallecrosia.

Ma a Vallecrosia la dc, forte dei dieci seggi ([illegible] venti) conqui[illegible]ti, non intende sottostare alle decisioni imperiesi: «Siamo disposti [illegible] rispettare la volontà della segreteria provinciale, ma senza perdere [illegible] vista la trattativa locale», chiariscono gli esponenti democristiani di Ospedaletti.

La vecchia giunta [illegible] stata riconfermata per intero. «Questo ci consentirà di continuare [illegible] amministrare con tranquillità in attesa della [illegible] maggioranze», dice il sindaco Franco Biancheri che a proposito dei socialisti preferisce glissare: «Abbiamo formato una delegazione con quattro esponenti della direzione [illegible] tre del gruppo consiliare per iniziare le trattative. [illegible] vedrà».

[illegible] [illegible] momento il Consiglio comunale non [illegible] stato ancora convocato. «Se ne parlerà [illegible] fine giugno», dice Biancheri.

Se il psi [illegible] entrerà in maggioranza [illegible] giunta resterà invariata: Franco Biancheri, dc, sindaco; Giobatta Chiappori, dc, vicesindaco; Norberto [illegible]oido, dc, assessore all'Urbanistica; Roberto Politi, dc (Rapporti consortili); Emilio Paolino, Unione cittadina (Commercio); Claudio Poggi, pri (Lavori pubblici). Il socialdemocratico Augusto Berro dovrebbe subentrare in giunta al liberale Franco Masola non rieletto.

La maggioranza quadripartito dovrebbe contare su 14 [illegible]. All'opposizione psi (4) e pci (2).

A Ospedaletti è già tutto deciso: Stefano Ghirardelli, sindaco uscente, verrà riconfermato alla guida della maggioranza monocolore dc. Con lui saranno riconfermati anche tutti gli [illegible]sori della vecchia giunta, a eccezione di Giuseppe Cafasso e [illegible]etro Roverio che non si sono presentati alla consultazione elettorale del 6 e 7 [illegible]io.

Già decisi i sostituti. Saranno Mirella Solanda che [illegible] occuperà di Urbanistica [illegible] Omero Marcheggiani (Spiagge).

Per [illegible] resto tutto invariato: Ghirardelli sindaco; Carla Butelli (Servizi sociali); Marcello Clarma (Lavori pubblici); Francesco Colombini (Viabilità); Vincenzo Cicchelli (Turismo e Manifestazioni).

Le scelte della dc [illegible] sancite ufficialmente questa sera dal Consiglio comunale convocato per le 21.

Nel [illegible] della riunione la maggioranza dc illustrerà il programma amministrativo dei prossimi cinque anni puntualizzando i principali problemi della città [illegible] gli interventi previsti per tentare [illegible] risolverli.

Al primo posto figura l'eliminazione della ferrovia, la «cintura [illegible] ferro» che da oltre un secolo taglia in due il [illegible]ro. Entro la fine dell'attuale legislatura, la ferrovia si trasferirà nella [illegible] sede a monte e l'attuale tracciato potrà, finalmente, essere smantellato o l'area utilizzata diversamente. Una scelta difficile [illegible] delicata. Altro problema: il porto turistico. «Porto, alberghi [illegible] centro congressi per rilanciare l'Ospedaletti turistica», sottolinea il sindaco Ghirardelli ricordando l'acquisizione di Villa Sultana e la sua trasformazione in centro congressi. [g. p. m.]

[illegible]

Volti nuovi in giunta

Nuovo sindaco [illegible] Camporosso, dove gli indipendenti [illegible] «Amministrazione aperta» hanno battuto la vecchia maggioranza dc, conquistando [illegible] seggi su 20. Il Consiglio comunale ha eletto Aldo Rossi, medico, capolista [illegible] [illegible] leader dell'opposizione. Rossi subentra ad Achille Grassi rimasto fuori dall'attuale amministrazione. Nominati anche gli assessori: Carmelo Molina, vicesindaco; Bruna Ansaldi, Andrea Gaimacci, Giacomo Noli, Teodoro Panetta [illegible] Fulvio Raimondo. Rossi, Molina, Ansaldi e Noli, rappresentavano l'opposizione nella passata legislature.

A Dolceacqua sindaco e giunta verranno eletti sabato. La maggioranza (12 seggi) l'aveva conquistata la lista indipendente «uniti per Dolceacqua» con 740 voti. La dc, rinforzata dalla presenza di esponenti del psdi, aveva [illegible] soltanto [illegible] preferenze (3 seggi). Sindaco [illegible] il capolista Gino Mauro, che era risultato [illegible] più votato. Succede a Giancarlo Cassini, che probabilmente farà il capogruppo.

A Isolabona [illegible] sindaco verrà eletto [illegible] [illegible]. Nessun cambiamento: la dc ha riconfermato 12 seggi contro i tre degli indipendenti. Sindaco sarà nuovamente Danilo Vaziano.

Ancora tutto in alto mare, invece, a Pigna anche se [illegible] ci [illegible] dubbi sulla riconferma alla carica di sindaco di Ludovico Marin, indipendente dc. Il Consiglio comunale [illegible] è [illegible] ancora convocato; probabilmente l'elezione avverrà nei primi giorni del prossimo mese di giugno.

Stefano Ghirardelli sarà riconfermato sindaco [illegible] Ospedaletti

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
Roberto [illegible] riconfermato sindaco

Secondo copione, [illegible] sorprese, Roberto Pizzio, commercialista, di Imperia, è stato riconfermato sindaco di Apricale. Nella precedente legislatura, [illegible] in lista [illegible] la dc (ora relegata in minoranza, con tre soli consiglieri [illegible] 15); questa volta guida una gruppo indipendente che si [illegible] presentato alle elezioni come «Vivere ad Apricale». E' [illegible] una campagna elettorale densa di polemiche: «Adesso bisogna [illegible] un clima costruttivo. Siamo aperti anche alla collaborazione della minoranza, se lo riterrà opportuno». Della giunta, fanno parte anche Giuseppe Lanteri, vice-sindaco, Vannuccio Viale e due supplenti di nuova nomina: Silvano Pisano e Fiorenzo Fossati. [illegible] tutti i consiglieri saranno poi date deleghe. I primi problemi da affrontare? «La [illegible] degli impianti comunali, come il depuratore e l'acquedotto irriguo», risponde Pizzio.

[illegible]
Proseguono i [illegible] di primavera

Proseguono i «Concerti di primavera», organizzati [illegible] Circolo Amici della musica di Diano Marina. Domani (23 maggio), alle 21, il duo cameristico Ibert si esibirà [illegible] un concerto per flauto ed arpa all'auditorium Alessandro Valente, [illegible] Palazzo del Parco. La flautista Cinzia Aureli [illegible] Lucia Clementi, all'arpa, eseguiranno brani [illegible] Vivaldi, Debussy, Haendel, Friedrik, Ibert e Nino Rota.

[illegible]
Il gemellaggio del Lion's

Il Lion's Club di Ventimiglia e quello di Mentone hanno festeggiato domenica i [illegible] anni del loro gemellaggio. Durante [illegible] cerimonia svoltasi [illegible] Ponte [illegible] Lodovico, presenti i sindaci Albino Ballestra e [illegible]. Claud Guibal, è sta[illegible] posta [illegible] «stele», un blocco di pietra [illegible] [illegible] tonnellata proveniente dalle [illegible] della Turbie, come ricordo di questa data. La manifestazione che si è svolta tra i due posti di frontiera, che con il '93 [illegible] esisteranno più, [illegible] stata caratterizzata anche da canti di gruppi folcloristici. Franco Bonventre, presidente [illegible] Lions di Ventimiglia ha evidenziato che i due Club di frontiera «hanno sempre lavorato per la costruzione [illegible] un'Europa unita ancor prima che i politici pensassero [illegible] prendere in considerazione quest'importante realtà». I club di Mentone e Ventimiglia si [illegible] impegnati a ritrovarsi e [illegible] collaborare per alcuni obiettivi comuni.

[illegible]
Due giovani [illegible] per furto

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato due tossicodipendenti per tentato furto di [illegible] radio ai danni della [illegible] dell'ufficiale giudiziario. Monica Zucchetto, 24 anni, [illegible] Peglia 5, [illegible] Giovanni Cristofaro Desilpo, 23 anni, via Cavour 3 sono stati quindi processati dal pretore di Ventimiglia [illegible] condannati a dieci mesi senza [illegible] condizionale perché recidivi.

Un prezioso condimento per la dieta di Vialli e compagni

L'olio per gli azzurri

Durante il ritiro sarà servito in tavola l'extra vergine della ditta Raineri
L'azienda di Imperia è stata scelta come fornitrice della Nazionale

PRELA'
NOSTRO SERVIZIO

Sulla tavola degli azzurri, ci sarà l'olio d'oliva di Imperia. A conquistare la Nazionale, impegnata ai Mondiali di Roma, [illegible] stata la Raineri, una delle più antiche [illegible] rinomate aziende olearie dell'Imperiese, in attività [illegible] lontano 1910. E' un grosso colpo promozionale, che ancora una volta ribadisce [illegible] qualità del prodotto, ricavato dalla spremitura a freddo delle «taggiasche», le olive provenienti dalle vallate del Ponente ligure.

Dai primi di giugno, Vicini [illegible] i suoi ragazzi alloggeranno al Grand Hotel Hello Cabale [illegible] Marino, sui Colli Albani, a una ventina di chilometri dalla capitale. Dice il direttore, Marco Misischia: «Nel mio locale, già si [illegible] questo olio. E' organoletticamente perfetto e quindi sarà adattissimo alla dieta personalizzata che il prof. Vecchiet ha studiato per ciascuno dei nazionali».

A disposizione della comitiva, composta da una sessantina di persone (e di quella dell'intero staff della Rai, che soggiornerà nello stesso albergo), sarà messo l'extra-vergine del tipo Mosto, confezionato nelle caratteristiche bottiglie fasciate nella carta dorata, già [illegible] ai «gourmet», poiché la Raineri serve ristoranti famosi, [illegible] Lord Byron [illegible] Roma, Gualtiero Marchesi di Milano, Zeffirino [illegible] Genova, Sacrestia di Napoli, Giacomo di Montecarlo.

Rilevata poco più [illegible] tre anni fa da un gruppetto di soci (la famiglia Santagata di Genova, Pier Luigi Rinaldi [illegible] Alba e Franco Grasso), l'azienda che il precedente proprietario, Tonino Raineri, aveva specializzato nel campo della qualità, è rapidamente cresciuta sul mercato italiano, come confermato anche i buoni risultati raggiunti: nell'89, il fatturato è salito a 4,9 miliardi, i dipendenti sono una dozzina, e si preparano altri progetti [illegible] espansione.

Per la Raineri, che ha la sede in via Schiva, [illegible] cuore di Imperia, il fatto di [illegible] st[illegible] scelta come fornitrice ufficiale della nazionale [illegible] [illegible] motivo [illegible] grossa soddisfazione. Gli investimenti pubblicitari sono sempre stati massicci.

La ditta è [illegible] fra gli «sponsor» del 25° Festival di musica [illegible] camera [illegible] Cervo e per otto mesi, in collaborazione [illegible] Telecupole-Piemonte, ha partecipato per il circuito Cinque [illegible] [illegible] un'iniziativa gastronomica assieme al Consorzio Asti Spumante.

Il fiore all'occhiello è l'extravergine Prelà, presentato nella «futura», una bottiglia elegante e affusolata. Arriva dalla tenuta agricola di Praelo, oltre Dolcedo, che Gian Paolo Gandolfi cura [illegible] la Raineri. Sono circa tremila piante, immerse nella cornice verde-argentata di una delle vallate più suggestive della zona, [illegible] dove spesso, tra le «fasce», si celebrano giornate dedicate all'olio d'oliva.

La manciata [illegible] case nasconde un altro tesoro: un intatto frantoio «a sangue», cioè a trazione animale, del Cinquecento.

Stefano Delfino

Nel centro storico

[illegible]

VENTIMIGLIA. Per domenica [illegible] previsto un importante appuntamento a Ventimiglia Alta: il premio internazionale estempo[illegible]nea di pittura '90. Il tema sarà [illegible] centro storico; i carrugi e [illegible] piazzette saranno invasi dagli artisti per questa insolita kermesse.

«E' nostra intenzione - spiegano i responsabili della manifestazione del sestiere Cia[illegible] - fare qualcosa che attiri l'attenzione [illegible] [illegible] di Ventimiglia Alta». Le adesioni al [illegible] [illegible] oltre 250, provenienti da tutta Italia [illegible] anche dall'estero.

Nessuna difficoltà per gli organizzatori. Sottolinea il delegato all'organizzazione Ciriaco Russo: «Tutti hanno compreso l'importanza della manifestazione che potrebbe diventare un appuntamento annuale, con possibilità di istituire una pina[illegible] di quartiere». Possono concorrere anche i ragazzi. [f. m.]

Tradizionale appuntamento [illegible] Ventimiglia

«La strada» [illegible] i giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. La mostra di pittura «La strada» prevista dal 21 luglio al 27 in via Martiri per l'occasione chiusa al traffico, [illegible] entrata nella fase operativa. Dopo la scelta [illegible] bozzetto che adornerà il manifesto (Sergio Gagliolo di Bordighera è l'autore prescelto da una qualificata giuria) che raffigurerà l'importante appuntamento, il Comitato organizzatore ha già spedito [illegible]li inviti ai pittori ospiti.

Dice Silvio Coppo, presidente del Comitato: «Oltre a quelli [illegible] cui [illegible] stata richiesta la partecipazione altri artisti possono concorrere. Sono trenta ancora i posti disponibili. Chi è interessato può inviare un curriculum alla direzione artistica di [illegible] Martiri 20, che lo esaminerà con estrema attenzione».

La [illegible] diventa per sette giorni un'insolita pinacoteca [illegible] cielo aperto e punto di incontro per manifestazioni serali, [illegible]sicali e culturali, ha per titolo nella sua quarta edizione «Assoluto vegetale» in omaggio al trentesimo anniversario dell'acquisizione da parte dello Stato dei giardini Hanbury.

«La strada» gode il patrocinio delle ferrovie dello Stato che per l'occasione applicheranno uno sconto ferroviario a chi intende visitarla. In tutte le stazioni nazionali e convogli diretti a Ventimiglia il manifesto e la locandine saranno esposti.

La Stampa, il Comune di Ventimiglia, [illegible] Camera di commercio sono gli altri sponsor. «Un appuntamento - sottolinea Anna Maria Lanteri, u[illegible] delle organizzatrici - iniziato anni [illegible] quasi per gioco, ma che nel tempo ha dimostrato la validità dell'iniziativa [illegible] proposta culturale e anche come [illegible] mento di incontro estivo». Infatti sono previste in calendario ogni sera esibizioni di gruppi musicali e cantanti di generi diversi. [f. m.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì [illegible] Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Riviera ed entroterra appaiono in crisi come se fosse già Ferragosto

Acqua, è ormai emergenza

Da Andora a Finale rubinetti a secco

ANDORA
NOSTRO SERVIZIO

Se non [illegible] emergenza poco ci manca. Quest'anno i rubinetti del Ponente resteranno asciutti molto prima di Ferragosto, forse già [illegible] metà luglio. La scarsità di pioggia e neve non lascia molte speranze. Da Andora a Finale Ligure la minaccia [illegible] non riuscire [illegible] soddisfare le necessità idriche di residenti e turisti comincia [illegible] farsi pressante. Un problema che coinvolge anche l'entroterra. Qualcuno parla di razionamento. Diverse zone di Arnasco, ad esempio, possono utilizzare l'acqua solo in determinate ore della giornata.

Andora è forse il centro che più di altri soffre la sete. Le autobotti [illegible] intervenute diverse volte negli anni scorsi. «Dipendiamo soprattutto dall'acquedotto del Roja ma siamo [illegible] Comune terminale. E' chiaro che c'è preoccupazione per quello che potrà succedere in estate anche perché molti Comuni imperiesi hanno acquedotti vecchi che perdono gran parte dell'acqua immessa nelle tubature», commenta il sindaco Francesco Bruno.

Borghetto Santo Spirito [illegible] Loano, altri due Comuni [illegible] rischio». Entrambi attingono gran parte dell'acqua [illegible] Varatella. «Per il momento non abbiamo [illegible] d'acqua ma quando aumenterà il flusso turistico e, di conseguenza, [illegible] domanda, potrebbero esserci disagi. Le previsioni, per quest'anno, [illegible] [illegible] terminare le scorte prima della metà di agosto, come avveniva invece nelle scorse stagioni. Bisognerebbe utilizzare meglio l'acqua», afferma il sindaco Gianluigi Figini. Borghetto [illegible] aumentato in questi giorni del 10 per cento il prezzo a metro cubo dell'acqua. «E' il primo aumento in 2 anni», precisa Figini.

Spiega, invece, il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Abbiamo appaltato la totale gestione dell'acquedotto ai privati proprio nelle [illegible] settimane. Tra le clausole c'è anche quella [illegible] reperire l'acqua necessaria alla comunità. Un'operazione che [illegible] potrà risolversi nel giro di poche settimane». Per quest'anno [illegible] dovrà bere ancora molta acqua minerale.

Anche Pietra Ligure comincia ad avere problemi. «Non sono impellenti ma c'è [illegible] rischio che l'acqua scarseggi in alcune zone già dalla metà di luglio», affermano i tecnici dell'acquedotto. E aggiungono: «La pioggia non è bastata a riempire le falde». Anche Pietra Ligure sta cercando nuovi pozzi.

Nell'entroterra la situazione è critica già da diversi giorni. A Calvisio molte abitazioni son[illegible] rimaste [illegible] i rubinetti asciutti [illegible] difficilmente la situazione potrà e[illegible] risolta [illegible] tempi brevi. A Zuccarello, invece, la mancanza d'acqua [illegible] dovuta a un guasto. «Nel giro di pochi giorni l'intero paese sarà nuovamente servito dall'acquedotto. Gli operai stanno lavorando per sostituire la tubazione lesionata», spiega il sindaco Bartolomeo Freccero. E [illegible] «Stiamo però cercando nuove falde perché abbiamo il timore che nel giro [illegible] qualche settimana i pozzi restino all'asciutto». Una situazione che stanno vivendo come un incubo gli abitanti della frazione Vecersio a Castelvecchio. L'autobotte dei vigili del fuoco è già salita diverse volte a rifornire d'acqua il paese.

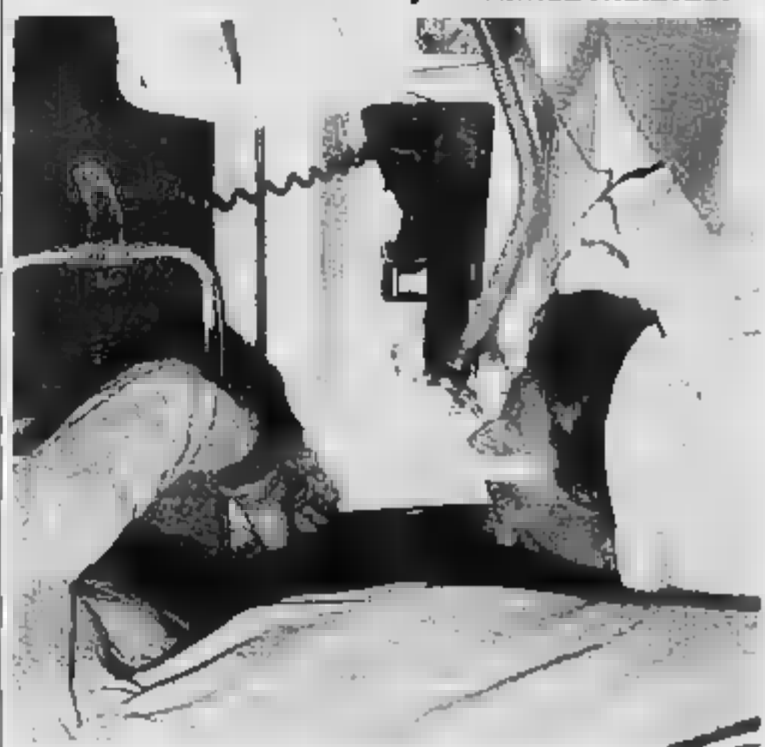
Stefano Pezzini

[illegible]

Esclusi i razionamenti

Che acqua bevono i savonesi? «Una delle migliori della provincia», garantiscono i responsabili. La complessa [illegible] di [illegible] che serve [illegible] Comune si affida ai tre bacini imbriferi del comprensorio, quelli del Letimbro, del Sansobbia e del Quiliano. In città i pozzi dell'acquedotto pescano lungo l'intero tracciato che [illegible] torrente Letimbro disegna in città. Negli ultimi mesi, a [illegible] della siccità, i pozzi più vicini al mare sono stati chiusi, per precauzione. Secondo i dati in possesso dell'acquedotto savonese, negli ultimi [illegible] anni il valore medio delle precipitazioni è stato di 929 millimetri, con un massimo di 1138 nel [illegible] e un mimino di [illegible] nell'86. Negli ultimi dieci anni la media delle precipitazioni in città [illegible] scesa a 833 millimetri. Dicono all'acquedotto: «Nonostante tutto, nel sottosuolo savonese di acqua ce n'è ancora in abbondanza e appare scongiurato, per il momento, il rischio di razionamenti».

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Arresti domiciliari per Marisa Malavasi

Marisa Malavasi torna [illegible] [illegible]. Il tribunale della libertà ha infatti accolto la richiesta di arresti domiciliari, presentata nei giorni scorsi dai difensori, gli avvocati Emy Roseo e Enrico Nan. Marisa Malavasi potrà anche avere contatti telefonici e epistolari con il figlio Alessio, dodicenne. La decisione dei giudici è stata accolta favorevolmente dai legali. Dice Nan: «Il tribunale ha seguito i dettami del nuovo codice, che prevedono la custodia cautelare solo in caso di inquinamento di prove». La Malavasi sarà ospite a Calice. Nella foto i soccorsi alla donna subito dopo il fatto.

CERIALE
Anziana donna muore in [illegible]

Due persone sono morte [illegible] un incidente stradale che è accaduto sulla statale adriatica, alla periferia Nord di Rimini. La Uno guidata da Loris Camaggi, 72 anni, abitante [illegible] provincia di Ferrara, che viaggiava [illegible] fianco di Bianca Cervetti, 64 anni, di Ceriale, si [illegible] scontrata [illegible] un autocarro proveniente da Rimini. Loris Camaggi e Bianca Cervetti sono morti sul colpo.

VARAZZE
Cinque mesi per [illegible]'autoradio

Aldo Renga, 27 anni, [illegible] Varazze è stato condannato ieri mattina dal pretore di Savona, Massimo Cusatti, a cinque mesi di reclusione (pena patteggiata) per furto di un'autoradio. Il fatto è avvenuto sabato scorso, praticamente sotto gli occhi dei carabinieri.

SAVONA
Il «Nautico» [illegible] presenta

Ieri pomeriggio all'Istituto nautico «Leon Pancaldo» si è svolto [illegible] incontro fra il corpo insegnanti [illegible] una rappresentanza dei genitori degli allievi che il prossimo autunno frequenteranno il primo corso. Alla riunione, che aveva l'intento di far conoscere ai genitori le metodologie di insegnamento e le attrezzature a disposizione della scuola, ha preso parte anche il preside, ingegner Piero Turamesso.

[illegible]
[illegible] in Francia [illegible] droga

Giorgio Ranzini, 37 anni, abitante a Ceriale in via Romana 18 [illegible] stato arrestato ieri a Lione nel [illegible] di un'operazione antidroga della gendarmeria francese. Sono in corso contatti [illegible] la polizia italiana per verificare eventuali collegamenti con [illegible] Savonese.

[illegible]
Rovinosa [illegible] [illegible] moto

Due giovani savonesi sono rimasti feriti, domenica pomeriggio, in un incidente stradale avvenuto in via alla Strà, nei pressi della Conca Verde. Sono finiti fuori strada con la moto, una Cagiva 125. Si tratta di Maurizio Petrucciani, 18 anni, via Molzo 19/1 [illegible] Franco Capazio, 16 anni, via Ariosto 1. I due ragazzi sono in ospedale.

INCIDENTE IN AUTOSTRADA

Millesimo, drammatico soccorso

Incidente sulla Savona-Torino, provocato da un camion che ha perso un tondino di ferro, e drammatico soccorso con l'elicottero a Millesi[illegible]. Il ferito, Nicola Isacco, 28 anni, di Savigliano, è ricoverato [illegible] prognosi riservata a S. Corona. [illegible]

La minerale rincara

Proteste per la nuova tassa

SAVONA. [illegible] nuovo decreto ministeriale che prevede, oltre a un rincaro dell'imposta sull'acqua del rubinetto, l'applicazio[illegible] di una tassa di 100 lire su ogni bottiglia di minerale, ha sollevato un autentico putiferio anche a Savona. Protestano tutti: i consumatori, che [illegible] no i primi a subire il pesante rincaro, i dettaglianti, i grossisti e, soprattutto, i produttori.

«Assurdo» è l'aggettivo ricorrente con cui è stato accolto il provvedimento ministeriale. Che [illegible] accadrà nelle prossime settimane nei supermercati e nei nego[illegible] della città? La gente sembra non pensare troppo [illegible] rincaro dell'acqua potabile. Ma quelle 100 lire [illegible] bottiglia sulla minerale [illegible] davvero inattese.

Come si comporteranno le massaie savonesi? Niente più file al supermercato per la scorta settimanale di minerale? E nei bar? Quali saranno le nuove tariffe? C'è chi [illegible] chiede anche [illegible] i baristi aumenteranno il prezzo [illegible] [illegible] bicchiere d'acqua. Dice Mario Beltramini, titolare del bar «Bluemarine» di via dei Vegerio: «Finirà che tutti aumenteranno il prezzo delle bottiglie, ma sarà difficile controllare [illegible] fenomeno. Per quanto riguarda il singolo bicchiere, non credo che si registreranno aumenti. Dipenderà dal buon senso [illegible] dalla correttezza del commerciante. Far pagare 20 lire in più un bicchiere di minerale mi pare assurdo».

Chi non sembra essere rimasto troppo colpito dalla mano[illegible] del governo sono i grossisti. Dicono alla ditta «La Torretta» di via Saredo: «Vendiamo migliaia di bottiglie di minerale ogni settimana. Serviamo clienti [illegible] domicilio, che acquistano in media, ogni settimana, una cassetta da 12 bottiglie. Poi ci [illegible] i bar, che consumano mediamente 2 cassette al gior[illegible] Non crediamo che l'aumento possa costituire un problema, anche se, con l'arrivo dell'estate, il consumo di acqua minerale aumenta e il rincaro potrebbe farsi sentire. Se il governo deciderà [illegible] applicare la tassa, aumenteremo il prezzo di 100 lire per ogni bottiglia».

Grosse perplessità e lamentele da parte dei produttori. Ecco come vede la situazione Franca Ghigliazza, della direzione della ditta produttrice dell'acqua minerale «Calizzano»: «Gli amministratori stanno fornendo ancora una volta un esempio di incongruenza. Quindici anni fa hanno definito l'acqua minerale un bene di prima necessità [illegible] ci hanno bloccato i prezzi. Oggi sembra che la minerale sia [illegible]ventata un lusso. La tassa mette in difficoltà i produttori e i consumatori. Noi vendiamo una bottiglia a 100 lire e la tassa [illegible] alla [illegible]sa cifra. Producendo 30 milioni di bottiglie l'anno dovremmo esporci per 3 miliardi l'anno». Ed è così che, ricarico su ricarico, [illegible] bottiglia di minerale [illegible] [illegible] vendita al supermercato a un prezzo [illegible] tra [illegible] 300 e le 600 lire, potrebbe venire a costare 100 lire in più, mentre nei bar, dove oggi la minerale viene fatta pagare circa 1200 lire al litro, il rincaro potrebbe risultare ancora più alto. **[p. p.]**

Denunciate le difficili condizioni igieniche, specie per i bambini

Tendopoli sotto il Priamar

Savona: nuove polemiche sul campo nomadi

SAVONA. Roulottes [illegible] auto sgangherate parcheggiate nel piazzale sterrato. Ammassati qua e [illegible] materassi, vecchie poltrone, elettrodomestici impolverati. E' la scena che si presenta agli occhi di chi si trova a passare davanti alla fortezza del Priamar (il campo nomadi gestito dal Comune) e in [illegible] Ricci, poco distante dal mercato ortofrutticolo.

Sono almeno una decina le famiglie di nomadi che, ormai da mesi, si sono accampate a Savona. Una presenza che non è passata inosservata e che sta creando malumore da parte della gente, soprattutto per motivi igienico-sanitari, [illegible] certo per razzismo, né per intolleranza.

Qualcuno ha chiesto l'intervento della polizia [illegible] dei vigili urbani. Dicono i contestatori: «L'accampamento è in condizioni pietose. Quello che sta accadendo al Priamar è vergognoso. Ammassati [illegible] fronte alla fortezza ci sono sacchi dell'immondizia che nessuno raccoglie. E' una [illegible] insostenibile». Il problema del campo nomadi del Priamar è [illegible] proprio negli ultimi tempi, con la riapertura della fortezza. «Non [illegible] [illegible] bello spettacolo — [illegible] l'osservazione di molti visitatori — affacciarsi alle terrazze della fortezza [illegible] vedere, là sotto sacchi di immondizia e rottami, sparsi nel piazzale».

C'è anche chi invoca un intervento da parte delle autorità comunali. Ribattono i vigili urbani: «Fintanto che i nomadi [illegible] creano problemi e non molestano i cittadini, non siamo tenuti a intervenire. Il campo [illegible] Priamar è [illegible] [illegible] quindi in regola». Nelle ultime settimane comunque gli agenti della volante e della squadra mobile hanno intensificato controlli e perquisizioni.

Sei giovani sono state denunciate a piede libero alla pretura perché trovate [illegible] possesso di arnesi da scasso: grossi cacciaviti che, secondo gli inquirenti, dovevano servire per un furto in appartamento. Gli attrezzi erano tenuti in un cinturone, che le donne nascondevano sotto la gonna.

Osservano in questura: «Nelle ultime settimane in città sono aumentati i furti in appartamento [illegible] sospettiamo ch[illegible] in molti casi ci sia la mano dei [illegible]madi. Per questo motivo abbia[illegible] aumentato la sorveglianza», Concludono gli agenti della mobile: «Abbiamo notato [illegible] vera e propria organizzazione, con tanto di ruoli e compiti. Normalmente prendono d'occhio una particolare zona. Un complice svolge le funzioni di palo. A rubare sono quasi sempre le donne. La refurtiva viene immediatamente consegnata al palo. Resta così difficile coglierle con le mani nel sacco le ladre». **[c. v.]**

Savona: trattative nelle Circoscrizioni per la formazione delle nuove maggioranze

Traffico, discariche e verde

Sono i problemi più urgenti dei quartieri

SAVONA. «I Cobas [illegible] quartiere siamo noi». Con questo slogan i rappresentanti della Lega Nord, forti del recente successo elettorale, fanno il loro ingresso nelle Circoscrizioni. I volti [illegible] sono 9 (Roberta Bruzzone, Sergio Odelio, Francesco Garello, Enrico Piombo, Pietro Ghigo, Diego Rovigi, Giancarlo Tosi, Mauro Carganico, Paolo Genta) [illegible] appaiono destinati a creare scompiglio nei consolidati equilibri dei consigli circoscrizionali.

In seguito alle elezioni del 1985, in quattro circoscrizioni [illegible] cinque le maggioranze ricalcavano la giunta comunale: alla guida il pci con l'appoggio di psi [illegible] pri. L'unica «anomalia» [illegible] rappresentata dalla IV Circoscrizione, presieduta [illegible] repubblicano Vito Cafueri. Ancora una volta, sembra scontato che per sapere chi governerà l'Oltreletimbro, [illegible] Legino, Lavagnola o la «città vecchia», bisognerà prima attendere le indicazioni che giungeranno da palazzo comunale.

Nella prima Circoscrizione (Lavagnola, Montemoro, Santuario) il pci ha 8 seggi, 2 i socialisti, 3 la dc, 2 la lega Nord e 1 il pri. Malgrado il pci abbia perso due rappresentanti [illegible] la dc uno, dovrebbe riconfermarsi la maggioranza uscente; [illegible] pci, infatti, ha ottenuto [illegible] voti, circa il 50%. Dice Giovanni Ferrando, presidente comunista uscente: «Le posizioni sembrano già delineate e non dovrebbe mancarci la collaborazione degli altri gruppi». I problemi da affrontare non mancano. Osserva l'ingegner Pietro Taramasso, pci: «Fra le questioni più urgenti: discariche, acquedotti, metanizzazione di zone come Cimavalle, Maschio, Montemoro, da includere nei piani di sviluppo della città».

Qualche sorpresa potrebbe riservarla la seconda Circoscrizione (Villapina e via Mignone), dove il pci ha riportato 7 seggi, 4 la dc, 2 i socialisti, 1 il pri e 2 la lega Nord. Il pci ha perso [illegible] seggio [illegible] l'appoggio del psi potrebbe amministrare. L'alleanza dc-psi-pri, per avere la maggioranza, avrebbe invece bisogno dell'aiuto della lega Nord che, come è noto, [illegible] ha intenzione [illegible] «governare». Dice Olga Roncello, pci, presidente [illegible]te: «Formare una maggioranza [illegible] sempre più difficile, soprattutto in seguito all'ingresso [illegible] leghe [illegible] hanno [illegible] frammentarie le preferenze degli elettori». Fra i problmei più urgenti, Sveva Brandolin, 22 anni, neo eletta [illegible] dc, segnala: «La viabilità [illegible] precaria, confusa la segnaletica stradale [illegible] la gestione del verde approssimativa».

Nella terza Circoscrizione (Mongrifone, Oltreletimbro, Santa Rita, Savona Ponente) il pci si è aggiudicato [illegible] seggi, 4 la dc, 3 [illegible] psi, [illegible] la lega [illegible]rd e 1 il pri. Il pci ha perso un seggio ma soprattutto il [illegible] guida, Mario Siri, che non si [illegible] più presentato. Anho qui, teoricamente, c'è la possibilità [illegible] una maggioranza dc-psi-pri, ma con l'a[illegible] della lega Nord. Mentre l'ipotesi più probabile resta [illegible] l'alleanza [illegible] (pci-psi), c'è già chi si preoccupa di recuperare la fiducia dei cittadini. Dice Sandro Venturini, pci: «Occorre dare un volto nuovo [illegible] decentramento amministrativo, nel tentativo di recuperare l'iniziale vocazione».

Nella quarta Circoscrizione (Fornaci, Legino e Zinola), il pci [illegible] ottenuto 7 seggi, 4 la dc, 2 il psi, 1 [illegible] lega Nord, i verdi e i repubblicani. La maggioranza più probabile sarà quella uscente (pci-psi-pri), ma anche in questo caso, le cifre non impediscono un ingresso della dc. Traffico e turismo, i primi problemi che la nuova maggioranza si troverà ad affrontare. Spiega Salvatore Cuneo, socialista: «E' indispensabile una regolamentazione del traffico [illegible] via Nizza, con semafori [illegible] comando. E sarà necessario, in particolare [illegible] rifacimento delle passeggiata a mare».

La quinta Circoscrizione (Centro città, Città vecchia, Villetta e Valloria), [illegible] quella che maggiormente si presta ad alternative. La dc ha ottenuto [illegible] seggi, conquistando la maggioranza relativa; il pci ha 6 seggi, 2 i socialisi e la lega Nord, 1 i verdi e 1 il msi (l'unico superstite in città). La maggioranza dovrebbe essere guidata dalla dc, ma solo con l'appoggio del psi o dei verdi.

Ermanno Branca

[illegible]

L'ultima volta di Marengo

Ieri mattina, quella che [illegible] Palazzo Sisto IV doveva essere [illegible] normale riunione di giunta, si è trasformata in una cerimonia di commiato. Il sindaco Bruno Marengo, infatti, ha annunciato le dimissioni, essendo la carica incompatibile con quella [illegible] consigliere regionale. La decisione [illegible] scegliere il seggio di via Fieschi piuttosto che la riconferma a palazzo Sisto IV [illegible] stata una decisione del tutto personale da parte di Marengo. D'ora innanzi, e [illegible] a quando non sarà eletta [illegible] nuova amministrazione, i lavori della giunta saranno presieduti dall'assessore anziano, l'avvocato Renzo Brunetti, rieletto nelle liste repubblicane. E' quanto stabilisce la legge, che impedisce qualsiasi vuoto di potere negli enti locali, in attesa delle [illegible] maggioranze. Infatti, le dimissioni di Marengo sono le uniche obbligatorie, mentre restano al loro posto [illegible] tanto chi non si è più presentato alle elezioni (Franco Pastorino e Loretta Rosati) quanto chi non è stato rieletto (Adelio Gasco). Non esistono norme precise [illegible] proposito del tempo massimo consentito per le trattative, ma di norma, quando avverte [illegible] la situazione rischia di incancrenirsi [illegible] che i problemi [illegible] possono attendere, interviene il prefetto che dapprima stimola la creazione della [illegible] giunta [illegible] poi ricorre alla nomina del commissario straordinario, in attesa [illegible] nuove elezioni.

Pietro Taramasso

L'inceneritore sotto accusa

Fumi a Valloria quali i rimedi?

SAVONA. L'inceneritore [illegible] rifiuti ospedalieri del Valloria torna a far discutere. Come in passato, sono gli abitanti dei quartieri della Villetta [illegible] di Valloria [illegible] lamentarsi perché negli ultimi giorni l'aria sarebbe diventata irrespirabile.

In diverse [illegible] della giornata, in particolare nel pomeriggio, dal piccolo camino del forno [illegible] sprigionano fumi che invadono tutta la [illegible] emanando un odore tanto forte quanto sgradevole. Sono i fumi derivanti [illegible] carico di rifiuti dell'ospedale che ogni giorno vengono bruciati in gran quantità.

Si [illegible] soprattutto [illegible] materiale infetto: garze adoperate per le medicazioni, cotone, bendaggi e ogni altro materiale non recuperabile ai fini ospedalieri.

Il problema dei miasmi, [illegible] si diceva, non è nuovo e gli abitanti della zona temono che, con l'arrivo dell'estate, [illegible] situazione [illegible] peggiorare [illegible] diventare come quella di Zinola, dove [illegible] i fumi maleodoranti che escono dal megadepuratore consortile inquinano l'aria rendendola irrespirabile.

In Valloria comunque [illegible] situazione non è, per il momento, così grave. Dice il direttore [illegible]itario dell'Usl, dottor Vincenzo Furfaro: «Può capitare che in certe giornate dal clima particolarmente umido, [illegible] è accaduto in questi giorni, avvenga un ristagno dell'aria e, [illegible] guenza, i fumi che escono dal f[illegible] sono più densi [illegible] si fermano nelle vicinanze dell'ospedale. Devo dire però [illegible] analisi che noi svolgiamo spesso non hanno mai rivelato gra[illegible] inquinamento sull'atmosfera».

L'inceneritore è però accusato di [illegible] troppo vecchio e non più al passo con i tempi. Continua Furfaro: «L'impianto ha più di 10 [illegible]i di vita e, in un settore che ha fatto notevoli passi avanti sia per quanto riguarda [illegible] trattamento dei rifiuti sia nell'abbattimento dei fumi, questi [illegible] possono far sentire. Bisogna dire che l'impianto, che è molto piccolo e brucia una gran quantità di rifiuti speciali, è stato giudicato in regola con le norme regionali sui rifiuti ospedalieri speciali. Nelle ultime settimane è stato esaminato anche dai carabinieri dei Nas, che non hanno registrato anomalie di alcun tipo».

C'è però [illegible] progetto per sostituire l'impianto in questione con un modello più grande [illegible] più sofisticato. «Se [illegible] parla da tempo — dicono all'Usl —, ma manca ancora l'autorizzazione regionale». All'Usl si augurano anche che il problema dei forni, che coinvolge non solo [illegible] settore sanitario, venga affrontato congiuntamente dalle amministrazioni comunali e dalla Provincia, con una serie di incontri e un piano che [illegible] di affidare il controllo degli inceneritori, e le analisi, a personale perma[illegible] e qualificato.

Paride Pasquino

Stella S. Giovanni

[illegible] capriolo sbranato da un cane

SAVONA. Hanno cercato di salvarlo in ogni modo [illegible] un deli[illegible] intervento chirurgico, [illegible] non c'è stato nulla da fare: [illegible] esemplare maschio di capriolo [illegible] morto [illegible] seguito alle gravi ferite provocate da un [illegible] randagio, che lo aveva azzannato. L'episodio è avvenuto domeni[illegible] pomeriggio [illegible] boschi che circondano Stella San Giovanni e ha tenuto a lungo impegnate le guardie forestali e un veterinario della VII Usl [illegible] Savona. A dare l'allarme è stato [illegible] contadino che ha prestato le prime cure all'animale. Il capriolo è stato poi recuperato dalla forestale e trasportato nel macello civico di Savona, dove il veterinario ha tentato un disperato intervento chirurgico per salvargli la vita. Tutto è stato però inutile. L'episodio avvenuto a Stella ha provocato polemiche da parte degli ambientalisti: «Il fenomeno del randagismo [illegible] diffuso più di quanto si possa [illegible]maginare ed è destinato [illegible] crescere. Con l'estate [illegible] partenze per le ferie aumenta infatti [illegible] numero dei cani abbandonati».

Operaio morì folgorato in via Pellico

Savona, processo per un infortunio

SAVONA. [illegible] iniziato ieri mattina, davanti al tribunale, [illegible] processo per la morte di Salvatore Spatafora, un elettricista di 50 anni, che [illegible] 30 agosto [illegible] rimase folgorato da una [illegible] elettrica, mentre eseguiva dei lavori in un appartamento di via Silvio Pellico.

[illegible] banco degli imputati ci [illegible] Gianfranco Astesiano, 51 anni, Pontinvrea località Casinette, titolare della ditta «Termo igienica» per [illegible] lavorava Spatafora; la proprietaria dell'appartamento Fiorella Nencini, [illegible] anni, Savona via Paleocapa 3/8 e il figlio Marco Bottero, 27 anni, che al momento della disgrazia si trovava assieme all'elettricista perché stava eseguendo dei lavori idraulici. Tutti e tre [illegible] accusati di concorso [illegible] omicidio colposo.

Secondo [illegible] rinvio [illegible] giudizio Salvatore Spatafora fu colpito [illegible] scossa elettrica, mentre maneggiava il filo scoperto di una lampada. Ieri nella prima udienza del processo so[illegible] stati sentiti i tre imputati. Gianfranco Astesiano, difeso dall'avvocato Achille Melchionda, uno tra i più famosi penalisti italiani (insegna procedura penale presso l'Università di Bologna) [illegible] Fiorella Nencini hanno respinto le accuse.

«Salvatore Spatafora — han[illegible] detto — non lavorava per noi. Stava sistemando l'appartamento dove sarebbe andato a abitare». Mirco Bottero ha invece ricordato i drammatici momenti dell'incidente: «Avevo appena finito di collegare il sifone della doccia. Salvatore Spatafora si [illegible] avvcinato per vedere il lavoro. Appena ha acceso la lampada è stato colpito dalla scarica.

Poi mi è caduto addosso, privo di sensi. Ho cercato immediatamente l'attacco di quel filo elettrico, ma non l'ho trovato. Così sono stati persi attimi preziosi. [illegible] avessi saputo che la presa era sulle scale, forse lo avrei salvato. Invece non c'è stato nulla da fare. Ho provato [illegible] rianimarlo, ma tutto [illegible] stato inutile». Il processo è stato rinviato [illegible] prossimo quattro giugno. [c. v.]

Adesso le pattuglie hanno anche l'«autovelox» notturno a raggi infrarossi

Più controlli al sabato sera

Polizia stradale in azione aspettando l'etilometro: denunciate due persone in stato di ubriachezza. Segnalazione per la patente e rapporto alla pretura. Un episodio analogo la scorsa settimana

Più controlli. Si intensifica il lavoro della polizia stradale sulle strade savonesi

SAVONA. S'intensificano i controlli della Stradale per limitare gli incidenti del sabato [illegible]. L'altra notte a Celle la polizia ha fermato un'auto che procedeva a velocità molto sostenu[illegible] A bordo c'erano tre giovani in evidente stato di ubriachezza che sono stati identificati dagli agenti.

«L'autista — dicono alla stradale — non si [illegible] in piedi e non era in possesso delle proprie facoltà mentali». Il giovane è stato segnalato alla prefettura ed [illegible] rischia la sospensione provvisoria della patente. Inoltre è stato denunciato alla pretura per «guida in stato di ebbrezza», un reato per il quale la legge prevede fino ad un mese di arresto e mezzo milione di ammenda.

Anche la settimana [illegible] si [illegible] verificato un episodio analogo. Dicono alla Stradale: «Ma per il momento non si tratta ancora di [illegible] fenomeno allarmante; malgrado negli ultimi tempi i controlli siano [illegible] intensificati, solo pochi automobilisti per fortuna [illegible] stati sorpresi [illegible] stato di ebbrezza».

Nei prossimi mesi, [illegible]que, gli agenti avranno a disposizi[illegible] anche l'etilometro, lo strumento che consentirà di rilevare scientificamente lo stato [illegible] ubriachezza degli automobilisti, evitando in [illegible] modo le contestazioni. Sino ad oggi, infatti, lo stato [illegible] ebbrezza viene stabilito empiricamente, secondo la valutazione soggettiva degli agenti.

Alcuni mesi fa, la polizia stradale di Savona aveva acquisito l'«autovelox notturno», uno strumento che consente [illegible] misurare la velocità delle auto e di fotografarne la targa anche di notte. Il congegno è stato oggetto di lunghi esperimenti. Spiegano alla stradale: «Volevamo stabilire se il lampo [illegible] del flash avrebbe potuto infastidire gli automobilisti che provenivano dalla direzione opposta». Proprio per evitare questo inconveniente, l'autovelox notturno è stato impiega[illegible] solo in autostrade percorribili in un solo [illegible] marcia. (e. b.)

Savona: migliorano le condizioni del ferito

Aggredì il fratello arresto convalidato

SAVONA. Il giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, ha convalidato l'arresto di Paolo Granelli, il ventitreenne di Savona che, venerdì notte, al culmine di una lite, ha aggredito il fratello Luca, 28 anni, colpendolo ripetutamente alla testa [illegible] una spranga [illegible] ferro. Il fatto è avvenuto nell'appartamento di via Rella, dove i due giovani vivono insieme alla madre [illegible] a un terzo fratello.

Paolo Granelli (assistito dall'avvocato genovese Ferruccio Barnabel è stato sentito ieri mattina dal magistrato. L'interrogatorio è durato un'ora: al giudice il giovane ha raccontato l'episodio e fornito [illegible] sua spiegazione dei fatti. «Non posso addentrarmi [illegible] particolari - ha poi commentato il magistrato - è certo comunque che venerdì sera si è sfiorata la tragedia. Luca Granelli [illegible] stato colpito [illegible] sprangate più volte [illegible] si è salvato per miracolo». Il giudice Fiorenza Giorgi non ha voluto spiegare i motivi del litigio tra i due fratelli.

Pare comunque che i rapporti tra i due giovani fossero deteriorati da parecchio tempo e che l'aggressione di venerdì sia [illegible]turita in un clima di incomprensioni e dissidi. Paolo Granelli per [illegible] resta in carcere, sotto l'accusa di tentato omicidio. Sabato prossimo sarà nuovamente interrogato dal magistrato. Intanto migliorano le condizioni di salute di Luca Granelli. Il giovane è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo ed è tenuto sotto costa[illegible] osservazione. I risultati degli ultimi esami neurologici, ai quali Luca Granelli è stato sottoposto, hanno confermato un quadro clinico soddisfacente. I medici ieri mattina hanno sciolto [illegible] prognosi [illegible] non si verificheranno delle complicazioni, il giovane savonese potrebbe essere dimesso già nelle prossime settimane. [c. v.]

Il fatto domenica in via De Stefanis, nel quartiere di Lavagnola

Suicida bancario savonese

Aveva 47 anni e lavorava alla Commerciale

Enrico Scotto

[illegible] «Spero [illegible] non [illegible] provocato troppo dolore [illegible] chi mi voleva bene. Perdonatemi». Dopo aver scritto queste poche righe, Enrico Scotto, 47 anni, impiegato [illegible] banca, ha impugnato la pistola, [illegible] l'ha puntata a una tempia e ha fatto fuoco. Lo hanno trovato ieri poco dopo mezzogiorno nella stanza da letto [illegible] sesto piano di [illegible] appartamento [illegible] civico [illegible] De Stefanis a Lavagnola, lo stesso dove, alcuni anni fa, due anziani coniugi si tolsero la vita con il gas. Enrico Scotto, sposato con due figli, separato dalla moglie [illegible] alcuni anni, era cassiere nella filiale di via Paleocapa della Banca Commerciale.

A scoprire la tragedia [illegible] alcuni colleghi di lavoro. Scotto aveva trascorso gli ultimi due giorni della scorsa settimana a Milano, dove [illegible] frequentando un corso di aggiorna[illegible] Raccontano i colleghi: «Lo abbiamo visto per l'ultima volta sabato [illegible] sotto casa. Avrebbe dovuto tornare a Milano per altri due giorni (ieri e oggi, ndr) per la conclusione del seminario. Ieri mattina [illegible] si [illegible] presentato. Abbiamo cercato di rintracciarlo per telefono [illegible] non rispondeva. Siamo venuti [illegible] cercarlo di persona e visto che nessuno rispondeva al citofono abbiamo chiamato i pompieri».

I Vigili del fuoco [illegible] entrati nell'appartamento passando dal balcone di un vicino di [illegible]sa. Il corpo di Enrico Scotto [illegible] ri[illegible] letto [illegible] una [illegible] sangue. Gli agenti della volante, che hanno effettuato i primi rilevamenti, hanno trovato sotto [illegible] cadavere l'arma adoperata per il suicidio: una pistola di calibro 38 special, regolarmente denunciata. Sul cuscino c'era anche il biglietto con il quale Scotto chiedeva perdono. Secondo un primo [illegible] sembra che l'uomo fosse morto già [illegible] domenica mattina. [p. p.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

Televisore in [illegible]

SAVONA. I vigili [illegible] fuoco della [illegible] via Nizza sono stati impegnati domenica pomeriggio nell'opera di spegnimento di un incendio, sviluppatosi in [illegible] appartamento [illegible] via Mignone 29/2. A prendere fuoco [illegible] stato un televisore. L'intervento dei pompieri [illegible] durato un paio d'ore.

[illegible]

Tre mesi [illegible] furto

SAVONA. [illegible]i agenti della squadra mobile hanno arrestato Carmelo Panuccio, [illegible] anni, Corso Vittorio [illegible] 8, in esecuzione di un ordine di carcerazione del tribunale. Il giovane deve infatti scontare una pena di [illegible] mesi [illegible] per furto aggravato.

[illegible]

Un quartiere [illegible]

SAVONA. [illegible] quarti[illegible] attorno [illegible] piazza della Consolazione celebra oggi la tradizionale festa patronale di Santa Rita. Sono in programma funzioni religiose e, in particolare, le benedizioni delle rose, vendute sulle bancarelle attorno alla chiesa. Per tutta la giorn[illegible] nella zona adiacente piazza della Consolazione ci [illegible] piccola fiera.

[illegible]

La riscoperta del lavoro

SAVONA. Domani, alle 20,45, [illegible] Ridotto del teatro Chiabrera è in programma una conferenza sui problemi [illegible] reinserimento della donna nel mondo del lavoro in [illegible] alle iniziative della Comunità economica [illegible] La serata [illegible] organizzata dal Soroptimist Club [illegible] Savona, [illegible] parleranno Giovanna Tagliasacchi Parisi e Maria Antonietta Confalonieri.

I problemi legati alla presenza di militari

«Ronde» dell'esercito per la prostituzione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riviera [illegible] Aurelia nel mirino dei carabinieri, della polizia. [illegible] c'è un fenomeno nuovo, un preoccupante aumento [illegible] prostituzione, [illegible] più circoscritta alle [illegible] di sosta della statale [illegible] anche al centro cittadino.

Piazza del Popolo, davanti al posto pubblico della Sip, [illegible] 18,30. Alcune giovani prostitute, qualche travestito, in totale non più di una decina di persone, staziona in maniera discreta sulle panchine. Non sono [illegible] le. Poco distante qualche piccolo spacciatore passeggia tra le palme [illegible] la fontana. Attendono i militari di leva - sorvegliate con efficacia dalle ronde della «Turinetto» - che, dalle due ca[illegible] cittadino, arrivano per telefonare a casa.

Qualche giovane in grigioverde contratta il prezzo di un «incontro»; qualcun altro parla con i tossici. Generalmente [illegible] giovane [illegible] leva a comprare droga, per [illegible] più hashish e marijuana. Capita, però, che sia lui [illegible] venderla. Per arrotondare la bassa paga giornaliera numerosi ragazzi, soprattutto quelli provenienti dalle grosse città, fanno rifornimento prima di raggiungere [illegible] caserma.

Fortunatamente non si tratta di un problema esteso. Solo poche decine di soldati [illegible] leva sugli oltre mille che mensilmente arrivano ad Albenga ha [illegible] portamenti di questo tipo. Al comando zona di Genova [illegible] espliciti: «Premesso che l'esercito raccoglie quello che è [illegible] società italiana, in linea generale, non risulta es[illegible] un aumento [illegible] fenomeni preoccupanti. Il numero di ronde, per il momento, è rimasto invariato». Per debellare il fenomeno della droga [illegible] sono stati anche fatti numerosi incontri [illegible] i giovani di leva spiegando gli effetti devastanti degli stupefacenti.

I comandi militari sono decisamente sensibili ai problemi e ai pericoli. Nei mesi scorsi, ad esempio, hanno chiesto a polizia stradale [illegible] carabinieri di essere più severi nei confronti delle infrazioni compiute dagli autisti che guidano automezzi militari. Assieme a controlli a sorpresa nelle officine delle caserme e a corsi di miglioramento, l'obiettivo [illegible] stato centrato: gli incidenti sono stati ridotti praticamente a [illegible].

Sul fronte droga, invece, qualche problema in più potrebbe esserci durante l'estate. In Riviera arrivano spacciatori e malavitosi delle grandi città. In molti casi la scelta [illegible] Albenga è dettata dalla presenza in caserma [illegible] qualche amico che svolge [illegible] servizio militare. Mesi fa sono stati denunciati [illegible] giovani milanesi, di cui [illegible] di leva, trovati [illegible] fumare spinelli alla foce del Centa.

Altro [illegible] «a rischio» sono anche le stazioni ferroviarie di Albenga e Alassio e le sale giochi. Anche per questo polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli nei locali pubblici e nei posti dove [illegible] sono maggiori possibilità di scambiarsi stupefacenti [illegible] accordarsi per scippi o furti su auto.

Un discorso a parte lo meritano gli atti di vandalismo. Le panchine del lungomare, le cabine telefoniche, i cassonetti [illegible] spazzatura danneggiati. Quasi sempre ad essere messi [illegible] i giovani di leva. Le statistiche, però, tendono a [illegible] questo luogo comune. I maggiori episodi [illegible] vandalismo, infatti, [illegible] registra[illegible] in coincidenza dei fine settimana. Ad Alassio gli episodi [illegible] teppismo [illegible] si contano: sono intervenuti a più riprese i carabinieri, mentre i gestori dei bagni [illegible] si sono affidati ai vigilantes.

Stefano Pezzini

«Turinetto». Soldati in libera uscita mentre escono dalla caserma di Albenga

Il pci di Pietra

Sulle tasse accuse al Comune

PIETRA LIGURE. Potrebbe essere la magistratura a occuparsi della perizia geologica approva[illegible] dalla giunta di Pietra Ligure per la variante al piano regolatore generale nella zona delle vecchie cave. [illegible] pci pietrese è deciso a ri[illegible] al Comitato regionale [illegible] controllo e a portare la pratica in procura [illegible] appena verrà ratificata dal Consiglio.

Spiega il capogruppo Franco Buscaglia: «La giunta non ha fatto altro che approvare la perizia geologica effettuata dalla so[illegible]tà "Pietra azzurra". Un docu[illegible] che è servito per predispo[illegible] il progetto interessato dalla variante. Ci sembra quanto [illegible] anomalo che [illegible] studio servito per progettare l'intervento urbanistico privato venga adottato dal Comune senza alcuna verifica».

Le critiche non [illegible] fermano alla vicenda «Pietra azzurra». Buscaglia mette [illegible] accusa anche [illegible] bilancio di previsione e gli aumenti tariffari. «Per quanto riguarda il bilancio è stata previ[illegible] un'entrata di [illegible] milioni da parte dello [illegible] per le spese del personale, aumentate dopo il [illegible] contratto [illegible] lavoro. Secondo noi, però, [illegible] sarà il governo centrale a finanziare l'aumento e il Comune si troverà in ulteriori difficoltà [illegible] bilancio», osserva Buscaglia.

Infine, l'esponente comunista è critico con gli aumenti tariffari adottati [illegible] maggioranza. «Diamo un giudizio negativo sulla decisione di portare l'Iciap al massimo consentito, di aumentare il prezzo delle [illegible]sioni e quello per lo smaltimento dei rifiuti. E' un modo sconsiderato di amministrare, [illegible]guente al buco di bilancio di un miliardo e mezzo accumulato negli anni scorsi. Ora si fanno pagare due volte i servizi ai cit[illegible]

[s. p.]

Giunte difficili

A Carcare si ripete il voto?

CAIRO MONTENOTTE. Settimana decisiva [illegible] la formazione di alcune giunte in Val Bormida. A Cairo proseguono i contatti promossi dal pci, mentre [illegible] Carcare i partiti dovrebbero, entro pochi giorni, rendere note le possibilità di formazione della giunta. Per Cairo la dc sembra sicura [illegible] riuscire [illegible] varare una coalizione di centrosinistra. La segreteria provinciale del partito ha [illegible] indicazioni di forma[illegible] giunte di questo tipo dovunque sia possibile e [illegible] ha l'impressione che la dc cairese stia stringendo i tempi.

I socialisti sono disponibili, anche se il sindaco uscente Chebello continua a mostrarsi molto prudente. Non ha fretta [illegible] concludere, evidentemente sta ricompattando il partito e vuole presentarsi alle trattative da [illegible] posizione di forza.

A Carcare l'unica giunta possibile, in alternative alle elezioni anticipate, è quella di sinistra. Non appena pci e psi s'incontreranno si accerterà, [illegible] giro di pochi giorni, [illegible] l'accordo è praticabile; in caso contrario i comunisti si dicono pronti, piuttosto, [illegible] affrontare nuove elezioni.

A Millesimo, per lunedì prossimo, [illegible] stato convocato il Consiglio comunale. Appare certa l'elezione di Michele Boffa a sindaco [illegible] mentre per i membri della giunta si deciderà entro [illegible] o domani. C'è solo [illegible] nodo [illegible] sciogliere in casa socialista, quello di due pretendenti [illegible] un posto da assessore. L'accordo sul programma e la divisione dei compiti in giunta, invece, è già fatto. Anche a Cengio prevista una seduta del Consiglio per la fine del mese. La novità è costituita dalla decisione di Vito Meinero, capolista dc, di accettare la nomina [illegible] sindaco, dopo le titubanze dei giorni scorsi.

[e. m.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Pericolo di crolli [illegible] «Pacini»

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri mattina per un cornicione pericolante all'interno [illegible] cortile delle scuole «Pacini» di Albenga. Le grondaie del vecchio edificio sono in parte crollate a terra senza provocare danni. L'intera ala è stata transennata. I vigili del fuoco hanno inviato un fonogramma alle autorità scolastiche per sottolineare il pericolo per gli alunni [illegible] la conseguente necessità di sistemare il cornicione.

ALBENGA
Proteste [illegible] l'aumento del gasolio

Proteste ad Albenga per l'aumento [illegible] 149 lire al litro del gasolio per uso agricolo deciso dal governo nell'ambito [illegible] fiscale. Il gasolio è usato in grandi quantità nella Piana per il riscaldamento delle serre. Per gli agricoltori albenganesi l'aumento significa un esborso [illegible] 3 miliardi all'anno per poter produrre. Una maggiorazione che, andando ad incidere sul costo di vendita [illegible] prodotti orticoli, rischia di mettere [illegible] difficoltà l'agricoltura sui mercati internazionali.

ALBENGA
Ladri alle scuole «Mameli»

Le scuole medie «Mameli» di via degli Orti ad Albenga sono state visitate nella notte tra sabato e domenica dai ladri. Spaccando un vetro ignoti sono riusciti a entrare all'interno dell'edificio e a portare via poche decine di migliaia di lire dalle gettoniere dei distributori automatici di bibite. Un'incursione analoga è stata anche compiuta alle scuole medie private del Sacro Cuore in via Trieste.

[illegible]
Vertice sui problemi dell'ospedale

Slitterà la prevista chiusura dell'ospedale S. Giuseppe di Millesimo, [illegible] il trasferimento del reparto medicina a Cairo. Nei giorni scorsi c'è stato un vertice tra medici e comitato [illegible] gestione dell'Usl, per valutare la necessità di alcuni lavori di adeguamento [illegible] locali, quali l'ampliamento delle cucine, che dovrebbe fare slittare di qualche giorno, [illegible] non addirittura all'autunno, la decisione di chiudere l'ospedale di Millesimo.

BORGHETTO S. [illegible]
Il progetto per [illegible]

Il progetto per il secondo lotto di lavori [illegible] sistemazione della via Aurelia, tratto di via IV Novembre, sarà discusso stasera alle 20,30 dal Consiglio comunale di Borghetto. La spesa prevista [illegible] di 607 milioni. Si parla anche il programma delle manifestazioni estive.

FINALE L.
Porto senza bar, nuove proteste

Proteste degli utenti dello scalo turistico per il protrarsi della chiusura del bar del porto. [illegible] provvedimento, deciso un paio di mesi fa per [illegible] controversia legale tra i gestori e il Circolo nautico, non è stato [illegible] revocato, creando [illegible] gravi disagi, soprattutto per i diportisti che fanno tappa a Finale. Capo [illegible] Donato, infatti è distante quasi un chilometro dal centro e la situazione rischia [illegible] ulteriori problemi in un porticciolo per altri versi organizzato e funzionale.

Pallanuoto: per la finale di Coppa Italia con la Canottieri [illegible] primo scontro a Napoli

Andrea Pisano, cuore di Rari

Il capitano: «Io, il campionato e la Nazionale»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si deciderà in corso Colombo la Coppa Italia [illegible] di pallanuoto. [illegible] alla Federnuoto di Roma si è svolto il sorteggio per assegnare [illegible] gare di andata e ritorno della finale tra Canottieri Napoli [illegible] Rari. La prima si disputerà lunedì 11 giugno [illegible] 20,30 alla «Scandone». Retour match venerdì 15 giugno [illegible] Savona, probabilmente ancora alle 20,30. In [illegible] di due pareggi, [illegible] una vittoria per parte con identico [illegible] di reti, la ga[illegible] [illegible] Savona vedrà il prolungamento dei tempi supplementari, e perdurando l'equilibrio i tiri di rigore.

Soddisfazione in [illegible] biancorossa per un sorteggio che senza dubbio offre un piccolo vantaggio. «Ma è comunque [illegible] giocare un grande match all'andata» hanno osservato i dirigenti savonesi. La Coppa Italia, si sa, è uno dei grandi obiettivi della stagione della Rari. E' d'accordo anche Andrea Pisano, capitano di lungo corso nonché nazionale da qualcosa come undici stagioni.

Dice Andrea: «Hanno ragione coloro i quali hanno notato che il Savona è in continua crescita. Mistrangelo ci sta portando al vertice del rendimento in vista del momento-chiave della stagione, la finale di Coppa Italia cui teniamo moltissimo [illegible] i playoff. Del resto, soprattutto gli uomini più esperti della Rari sapevano che bisognava amministrarsi bene, correndo magari qualche rischio all'inizio per poi dare il meglio nel [illegible] decisivo del campionato».

La «nouvelle vague». Tre dei giovanissimi della prima squadra: Giacomo Musso, Carlo Santamaria e Alberto Angelini

E sabato ci sarà, in corso Colombo, la seconda grande sfida con la Canottieri dopo quella persa a Napoli all'andata. Osserva Pisano: «Loro senza dubbio [illegible] la squadra-guida della prima parte del torneo. Hanno offerto un rendimento eccezionale, e non sono nemmeno tanto d'accordo con chi dice che prima [illegible] dopo dovranno per forza allentare la presa. Hanno [illegible] una formula di gioco per loro ideale, non troppo dispen[illegible] [illegible] in gra[illegible]o di dare grandi risultati. Non mi attendo una Canottieri con la guardia abbassata nemmeno sabato, anche se è già certa del primato. Può darsi che durante queste settimane D'Angelo aumenti i carichi [illegible] lavoro in vista del gran finale, [illegible] [illegible] certo non avrem[illegible] [illegible] fronte una rivale pri[illegible] [illegible] stimoli».

Sul finale di regular season, il capitano è d'accordo con mister Mistrangelo: «A noi tocca ancora compiere due autentiche imprese per salvaguardare la seconda posizione. Tali sarebbero infatti le vittorie sulla Canottieri e [illegible] Civitavecchia. Del resto, non possiamo certo fare troppi calcoli. Il 'regalo' che ci ha fatto il Recco sabato scorso non va assolutamente sprecato. [illegible] è determinante conservare [illegible] posto alle spalle della capolista».

Anche se nei playoff la Canottieri dovrà probabilmente vedersela [illegible] il Posillipo? Pisano: «Intanto resta da stabilire [illegible] il Posillipo saprà superare il Civitavecchia giocando due volte su tre in trasferta. Attualmente i campioni d'Italia stanno giocando così male che non si capisce se siano veramente in crisi nera, o se tirino apposta i remi in barca per risparmiarsi e per gettare cortine fumogene sulla loro [illegible] le condizione. E' certo che un Posillipo [illegible] quello visto di recente avrebbe grosse difficoltà a superare [illegible] Civitavecchia».

Intanto, la Fin ha «depennato» Savona dal calendario [illegible]. La prossima settimana avrebbe dovuto esserci [illegible] stage in cor[illegible] Colombo della Nazionale con la Francia: tutto spostato [illegible] Milano. «Ci hanno detto che l'indicazione data inizialmente sul calendario federale era [illegible] massima, e non faceva testo» hanno spiegato alla Rari. Nessun commento, solo qualche sorriso. Archiviamo pure per la serie: «Le solite brutte figure [illegible] Fin».

A proposito di Nazionale, ecco ancora Andrea Pisano: «Mi auguro di festeggiare anche il dodi[illegible] anno in azzurro, anche se la concorrenza è sempre più terribile per un 'vecchietto' [illegible] [illegible] anni come me». Un dato: in tutta Italia [illegible] capitano biancorosso [illegible] [illegible] gran lunga il giocatore più stimato e meno preso di mira della Rari. Perché? «Chissà, forse influiscono i tanti raduni azzurri tenuti un po' dovunque. E poi [illegible] cerco [illegible] esser sempre serio ed educato. Rispetto tutti, a cominciare dal pubblico». E tutti rispettano lui: facile, no?

Roberto Bagliotto

Cuore di capitano. Andrea Pisano, bandiera della Rari e della pallanuoto ligure.

GLI [illegible]

Un «quarto» è già sicuro

Mancano due turni alla fine della regular season, ma A1 e A2 sono così ingarbugliate da [illegible] facilitare ipotesi attendibili sugli accoppiamenti [illegible] playoff. Ma andiamo con ordine. Prima dei quarti di finale si giocheranno i pre-spareggi: settima [illegible] ottava di A1 contro seconda e prima di A2. Oggi dovremmo assistere [illegible] Florentia-Leonessa [illegible] Volturno-Roma. [illegible] tutto può cambiare: la Florentia potrebbe lasciare il posto al Recco in lotta coi toscani per il [illegible] posto e il Volturno potrebbe [illegible] scavalcato dall'Ortigia. Inoltre, le leader di A2 sono separate da un solo punto e [illegible] è certa la loro posizione finale. La vincente del teorico Florentia-Leonessa andrà contro la Canottieri; quella di Volturno-Roma se la vedrebbe col Savona (o il Pescara). Gli altri «quarti» tra Pescara (o Savona) e chi otterrà il sesto posto tra Recco e Florentia e Civitavecchia-Posillipo. L'unico match sul quale sembra [illegible] sussistano più dubbi.

Le due squadre del Levante non vincevano in coppia dal lontano 27 gennaio

E il Recco torna a fare paura

La vittoria di Pescara ha rimesso l'Erg nel ruolo di favorita per il sesto posto nella regular season
Il Camogli può sperare in un aggancio in extremis alla salvezza ai danni della Mameli Voltri

Una giornata che ha fatto tornare il sorriso a Erg Recco [illegible] A&G Camogli: [illegible] doppio successo per le massime rappresentanti pallanuotistiche del Levante ligure che non si realizzava da tempo (dall'unica occasione del lontano 27 gennaio, terza giornata di campionato) ma soprattutto la consapevolezza che la Liguria è ancora «viva», quando troppo spesso decisioni provenienti da altre regioni tentano di affossarla, [illegible] [illegible] farla sempre più retrocedere verso posizioni [illegible] secondo piano.

Onore al merito, quindi, ai biancocelesti di Pierluigi Formiconi e ai bianconeri di Romolo Parodi che, punti nell'orgoglio, hanno centrato questi due importanti successi. Quanto serviranno per ora non [illegible] dato saperlo: al Recco potrebbe garantire [illegible] [illegible]a posizione, [illegible] Camogli la possibilità di giocarsi la penultima piazza (contro un'altra ligure, la Mameli) fino all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Manca poco, soltanto due turni, e perciò tra poco sarà tutto chiaro.

Tutti ragionieri. La delusione di otto giorni orsono, dopo [illegible] rocambolesco pareggio interno col Civitavecchia, si è trasformata nella felicità post Sisley-Recco. Basta un successo a cambiare le carte in tavola [illegible] questo anche grazie all'estremo equilibrio del torneo. Il Recco, quasi già [illegible] tutti considerato settimo [illegible] primo dei n[illegible] eletti, ha forse evitato [illegible] «repechage» degli spareggi contro una squadra di A2, vincendo e [illegible]cendo a Pescara. La tradizione ha confermato ancora una volta che nella vasca delle «Najadi» i biancocelesti si trasformano e giocano le loro partite più spettacolari [illegible] stagione, ottenendo preziosi [illegible].

Lo scorso anno, il 20 maggio (un sol giorno [illegible] differenza, la «cabala» ha evidentemente funzionato) i liguri affrontarono gli abruzzesi nella loro vasca e vinsero [illegible] protagonista Paskvalin (otto reti): allora giocavano la prima (Sisley) contro [illegible] seconda (Recco appunto) e già si parlava di finale-scudetto anticipata.

Poi sappiamo tutti come si [illegible] concluse la vicenda, e tanta acqua è passata da allora sotto i ponti: i pescaresi hanno perso alcuni dei pezzi più pregiati e non [illegible] più l'«armada» invincibile o quasi, il Recco non ha ripetuto la brillante regular season dello scorso anno.

Rimane ugualmente questo [illegible] cabalistico. Dicevamo dei ragionieri: Gabriel Rossi [illegible] compagni devono «solo» vince[illegible] [illegible] Fiamme Oro in trasferta e Ortigia in casa (impresa [illegible] difficile) per ottenere [illegible] seconda posizione, indipendentemente dal cammino della Florentia che è penalizzata, negli [illegible] diretti con il Recco, dalla differenza reti (10-7 per i liguri in casa, 14-12 per i toscani nella loro vasca).

In [illegible] recchelina tengono i piedi ben piantati per terra poiché troppo spesso, in questa stagione, la medaglia ha mostrato anche la sua faccia peggiore: però un eventuale quarto di finale nuovamente contro gli abruzzesi (automatico: il Pescara, matematicamente o [illegible]si terzo, contro l'Erg possibile sesto), a Pierluigi Formiconi e alla sua squadra non dispiacerebbe proprio.

Matematici a Camogli. Come i ragionieri [illegible] [illegible] piena azione a Recco, così anche [illegible] Camogli si fanno i conti [illegible] classifiche e altro. [illegible] questo caso il discorso è più semplice: per salvarsi, Perini e compagni devono recuperare due punti alla Mameli. Quello di sabato [illegible] contro le Fiamme Oro è stato un banco di p[illegible] poco indicativo: i camoglini si giocheranno tutto nella trasferta di sabato prossimo, a Siracusa contro l'Ortigia.

Nell'eventualità di [illegible] risultato positivo nella [illegible] siciliana, allora occorrerebbe [illegible] seconda impresa contro i Campioni d'Italia uscenti del Posillipo. Si può capire da questi pochi dati che l'impresa dell'A&G [illegible] quasi disperata ma, come di[illegible] all'inizio, questo torneo ha insegnato che è possibile tutto e il contrario di tutto. Basta attendere e vedere.

Giancarlo Scartozzoni

Picasso, [illegible] Sori

In A2 favore del Sori ai «cugini»: Clearwater battuto e quasi in B

Bogliasco e Nervi in porto?

Salvezza vicina per le due squadre liguri

Grazie, Sori. La compagine [illegible] Storti ha fatto [illegible] suo dovere per intero, prendendo [illegible] «pallate» il Clearwater Catania di Bosko Lozica e ha messo in [illegible]a botte di ferro o quasi Bogliasco e Nervi. A dir la verità, l'intelaiatura della propria classifica il Nervi ha provveduto a costruirla da se stesso, superando la capolista Leonessa Brescia (impresa riu[illegible] solo all'altrettanto forte Roma). Se biancocelesti di Marsili e bluarancioni dell'«invisibile coppia» (perché squalificata sino a fine stagione e oltre) Cilio-Garau saltano sull'ascensore giusto, lì perde tutti l'Arenzano [illegible] scende alla fermata «serie B».

Chi potrà fermarli? Se non fossero noti per la loro razionalità, Gianni Lastrico (allenatore Mameli) e Luciano Cucchia (tecnico Sturla), autori giovedì scor[illegible] di alcune pesantissime dichiarazioni televisive sul Nervi e sul suo «copresidente» Lorenzo Ravina che è anche [illegible] dirigente Fin settorista per la pallanuoto, accusati di esser troppo ben [illegible] [illegible] Roma e dintorni (e queste benevolenze sarebbe baratt[illegible] [illegible] favori alle società del Sud, «estraripanti» [illegible] Federazione), potrebbero essere accusati di stregonerie. Guarda [illegible] hanno lanciato i loro siluri [illegible] [illegible] prima che il Nervi, da settimane in crisi, trovasse la giornata-sì battendo la Leonessa.

Impossibile [illegible] fermare le maldicenze. C'è chi [illegible] che il portiere dei lombardi Abaribbi pareva incapace di bloccare il pallone e che gli attaccanti, Del Gaudio escluso, erano tutti colpiti da «sindrome del brocco». Ma a Nervi non ci stanno e ribattono colpo [illegible] colpo: può darsi che il Brescia abbia fatto alcuni conti, che sicuro di andare agli spareggi per i playout ritenga più comodo arrivare secondo che primo. E c'è veleno [illegible] per i due «grandi accusatori»: Cucchia e Lastrico [illegible] amici [illegible] Lorenzo Podestà, presidente del Coni ligure, avversario «storico» di Ravina. E così nella pallanuoto delle Leghe, l'unica che [illegible] funziona è proprio quella ligure.

Calcoli. Dragomar e Arenzano matematicamente retrocesse; Clearwater Catania terz'ultimo con 13 punti, Nervi e Bogliasco quart'ultime e salve (per ora) a 16, tutte le altre fuori portata. A due turni dalla fine [illegible] torneo 3 punti [illegible] margine più che rassicurante. Ma c'è un «ma»: guardando il calendario è possibile che i catanesi possano far 4 punti su 4 (ospitano [illegible] Lazio e concludono in casa del Dragomar). Allora servono almeno due punti a Bogliasco e Nervi per tenere a distanza l'avversaria: nel prossimo turno i biancocelesti di Mar[illegible] ricevono il Dragomar e dovrebbero ottenerli senza neppur sudare; [illegible] il Nervi va a visitare la Roma e chiude [illegible] [illegible]: derby col Bogliasco. Sapranno tutti fare i conti giusti?

(d. s.)

Vista l'indisponibilità di Vado, spostata [illegible] Vesima la festa del calcio ligure mentre è già iniziato [illegible] gran valzer delle panchine

Squadra ideale a Cairo

Domenica sera contro la Sanremese

[illegible] Cairo Montenotte a ospitare, domenica sera, la Squadra ideale ligure di Interregionale. La partita, che vedrà questa sorta di «nazionale» dilettanti ligure affrontare la Sanremese [illegible] dominatrice della Prima categoria, inizierà alle 21. Ma già prima [illegible] fischio d'inizio, «La Stampa» procederà [illegible] una parte della premiazione che coinvolgerà, oltre naturalmente ai protagonisti in campo, gran parte dei personaggi del calcio della Liguria.

Seguendo la falsariga della manifestazione dello scorso anno, la serata dedicata alla Squadra ideale dovrà trasformarsi in un grande «happening», una fe[illegible] dedicata a tutti coloro che da anni lavorano, magari [illegible] alterne fortune ma sempre con grande passione e impegno, per il nostro calcio. Dopo il forzato «forfait» di Vado per il rifacimento del [illegible] [illegible] al Chittolina, abbiamo scelto Cairo e il [illegible] nuovissimo stadio, uscito troppo presto dal «giro» maggiore ma sicuramente destinato [illegible] rientrarvi al più presto.

Intanto, nei giorni scorsi sono stati [illegible] i giocatori [illegible] le società interessati al match. La risposta è stata collettiva, entusiastica. A parte qualche elemento alle prese [illegible] malanni fisici (soprattutto Monari della Pegliese, che spera però di farcela), tutti gli altri saranno sicuramente presenti. Val la pena ricordare quale sarà lo schieramento iniziale della formazione affidata al «mister» della Carcarese, Flavio Ferraro: Salamini; Eretta, Sergio Soncin; Pastine, Carlo Marazzi, Bolgiani; Ubertelli, Chicchiarelli, Valeri, Bottari, Monari.

Il tecnico «ideale», il giovane ed emergente allenatore della combattiva Carcarese, ha intanto scelto i quattro uomini che andranno in panchina. «Pescando» tra quanti si sono piazzati ai posti d'onore nei [illegible] ruoli, ha scelto come secondo portiere Passera dell'Albenga (ed ecco che viene rappresentata anche la sfortunata squadra di Bodi). Quindi il difensore [illegible] fascia Bandini della sua stessa Carcarese, il terzino-mediano del Vado, Ponzo (che è anche in Nazionale dilettanti) e l'attaccante Sasso, da ormai tre stagioni tra i più continui elementi del Ventimiglia. Tutti e quattro [illegible] certamente utilizzati all'inizio o nel corso della ripresa.

I cancelli dello stadio di Vesi[illegible] [illegible] aperti domenica sera attorno alle 19. Tra l'altro, il campo cairese ospiterà nel pomeriggio le finali di una manifestazione giovanile. «La Stampa», nonostante una lunga [illegible] di problemi logistici e organizzativi, [illegible] curato tutti [illegible] aspetti della serata compreso quello, delicato ma [illegible]remamente importante sotto il profilo umano e sociale, della raccolta [illegible] offerte da destinare a scopo benefico. L'ingresso al campo [illegible] infatti, come dodici mesi fa, completamente gratuito.

Non resta che attendere il fischio d'inizio, per una serata che dovrà essere prima d'ogni altra cosa l'abbraccio tra i rivali di tante battaglie, che sarà diretta da una terna arbitrale, e curata dalla Figc provinciale [illegible] presidente Nino Jannece, e che sicuramente saprà offrire ottimo spettacolo.

Da [illegible] parte, la classe senza ovviamente amalgama della Squadra ideale che ha però il vantaggio di contare sul «blocco» centrale del Savona (Carlo Marazzi stopper, Chicchiarelli e Bottari a centrocampo, Valeri centravanti), dall'altra la qualità ben superiore alla categoria appena vinta della Sanremese 1904, che ha tanta convinzione nei propri mezzi attuali e futuri da aver di recente chiesto il ripescaggio in Interregionale.

E per la simpatica squadra di Luigi Cichero, erede diretta della blasonata e defunta «Sanremese», [illegible] la serata migliore per dimostrare [illegible] i fatti tutta la sua ambizione. Dall'altra parte, troverà gente che con la categoria ha grande dimestichezza (Eretta, Sergio Soncin, Monari, Ubertelli) e giovani [illegible] talento (Pastine, Bandini, Ponzo). Ultima curiosità, soltanto quattro sono i «giocatori ideali» confermatisi rispetto a un anno [illegible]. Sono il libero Bolgiani, lo stopper Carlo Marazzi (che però la stagione passata giocava nell'Albenga) e la coppia della Pegliese formata da Ubertelli e Monari.

[r. bg.]

L'INIZIATIVA

Tutti per Claudio Grasso

Giocava al calcio nella Cairese, quella grande [illegible] destinata [illegible] diventarlo ancora di più, di Cesare Brin. Era cresciuto nelle file del Savona e, a soli 23 anni, era considerato uno dei «gioielli» del calcio savonese. Poi un terribile incidente d'auto ne ha stroncato la carriera dopo averne messo in serissimo e lungo pericolo la vita stessa. Da quell'esperienza è uscito, a fatica e a prezzo di grandi sforzi fisici e morali. Ma Claudio Grasso, da allora, è costretto su una sedia a rotelle. E' a lui che «La Stampa» ha deciso di assegnare l'intera raccolta di denaro a offerta libera che verrà effettuata agli ingressi del campo di Vesima domenica [illegible]ra. Perché la dignità con [illegible] quale ha vissuto e sta vivendo il proprio grande dramma non poteva più [illegible] ignorata dal «suo» mondo del calcio. [illegible] perché al calcio ligure ha dato tanto, e merita di ricevere almeno qualcosa in cambio. Anche [illegible] sarà sempre troppo poco. [r. bg.]

I mister. Sopra Orcino, sotto Lupi

Gli allenatori sulla giostra

Calato il sipario sui campionati di calcio dilettanti, i presidenti [illegible] molti sodalizi sono già partiti alla ricerca [illegible] nuovi tecnici cui affidare le squadre per la prossima stagione. Ci sono già allenatori confermati, mentre altri sono sul piede di partenza. La macchina del calcio dilettanti non [illegible] soste: tra una telefonata e un invito a [illegible] si stanno preparando le squadre per il campionato 1990/91.

Tutti sperano in una squadra competitiva. E c'è chi ha inoltrato domanda di ripescaggio. Tra le molte richieste giunte in Federazione, spicca quella della Sanremese 1904, che ha chiesto il passaggio [illegible] Interregionale. E' una gloria del calcio ligure, che dopo molte vicissitudini è tornata grande. E i biancazzurri meriterebbero la promozione.

Il Libarna, che ha brindato alla vittoria del campionato di Promozione, ha confermato anche per la prossima stagione in Interregionale l'allenatore Armienti e i gemelli del gol Bizzarro e Tallarico, [illegible] reti in due, mentre sul piede di partenza dovrebbe esserci il non più giovane Muro. Ancora dubbi invece per [illegible] scelta del Savona. Potrebbe rimanere Luigi Vallongo, ma tutto dipenderà dai programmi dei dirigenti della società di Piazza Diaz. Verso la conferma Fontana (Samm), Spigno (Ventimiglia) [illegible] Locatelli (Pegliese).

In Promozione invece c'è già movimento. La Carcarese (che spera ancora nel ripescaggio) ha confermato Flavio Ferraro anche per la p[illegible] stagione e la squadra del presidente Sardo punterà al vertice. Anche nella Cairese si vuole viaggiare in alto, dopo la delusione di quest'anno. Il presidente Franco Pensiero ha ingaggiato il direttore sportivo Carlo Pizzorno, l'anno scorso a Millesimo. Giancarlo Tonoli, candidato numero uno alla panchina gialloblù, non ha accettato per motivi di lavoro. Sul nome del tecnico circolano voci riguardo [illegible] Giorgio Favara, Paolo Tonelli [illegible] Mauro Della Bianchina.

La società della Val Bormida inoltre punterà nuovamente sulla creazione del Settore Giovanile, fiore all'occhiello verso la fine degli Anni 70. [illegible] Vado ha fatto la corte a Corrado Orcino, [illegible] il tecnico per ora preferisce stare alla finestra, e quindi non [illegible] esclusa [illegible] ricandidatura di Paolo Tonelli alla panchina rossoblù. Quasi sicura la partenza del d.s. Giorgio Bartoli (Savigliano?). Nel Varazze invece avviene il ritorno [illegible] Aldo Lupi, che prende così il posto di Fulvio Castello, dimissionario prima della fine dello scorso torneo. Lupi [illegible] vinto la concorrenza di Paolo Tuttino [illegible] Giorgio Favara. Dario Parodi, l'anno [illegible] secondo di Della Bianchina [illegible] Savona, potrebbe trovare posto nelle giovanili. Al Pontedecimo finito l'interregno di Vezzoso (che probabilmente andrà al Francavilla) si pensa [illegible] Fabrizio Gorin, mentre Gigi Bodi si sta accasando vicino a casa, alla Sestrese. [r. p.]

SPORT**FLASH**

BASKET

«Scuri», solo delusioni per la Liguria

LOANO. 16° e ultimo posto per la Liguria al Trofeo Scuri, torneo nazionale Cadetti. I problemi del basket ligure [illegible] emersi nella settimana cestistica di Loano e Pietra Ligure con una serie di sconfitte, l'ultima con l'Abruzzo (102-56). Il successo è andato alla Lombardia, che ha superato l'Emilia Romagna per 68-59.

BOCCE

La [illegible] chiude all'ultimo posto

Si è conclusa la prima parte del campionato di A: la Chiavarese, vincendo 10-6 ad Asti sulla Salvi Arreda, è terminata prima, unica imbattuta. Le altre cinque nel playoff sono Nizza Torino, Veloce Pinerolo, Biellese, Junior Casale e Salvi Asti. La Roverino, battuta 12-4 dalla Bosco Monti, ha chiuso all'ultimo posto con 54 punti.

CALCIO

Il Rapallo sale in Interregionale

E' il Rapallo ad affiancare il Libarna in Interregionale. I bianconeri hanno vinto il girone B con un [illegible] di anticipo: hanno superato 6-0 la Garibaldina con [illegible] punti [illegible] vantaggio sul Fontanabuona.

CICLISMO

Il Conad domina il [illegible]

IMPERIA. Il Conad Pedale imperiese, [illegible] del Memorial Lorenzo Sisti, si è aggiudicato la gara valevole come 2ª prova del campionato regionale [illegible] della classifica nazionale di Coppa Italia. Al secondo posto l'Us Marassi Genova. Terza l'Uc Sanremo. Le società partecipanti erano 15, per un totale di 145 amatori.

MOTOCROSS

[illegible] [illegible] [illegible] vincono al «Gippon»

SASSELLO. L'apertura della stagione sulla pista del «Gippon» ha visto in [illegible] le categorie 250 cc Cadetti e 125 cc Junior. Nel quarto di litro ha vinto l'alessandrino Stefano Bisi [illegible] Honda, [illegible] tra gli junior si è imposto Giuseppe Gallino, anche lui su Honda.

Nella A di pallone elastico nulla da fare per la Taggese di Pirero sul terreno del lanciato Dogliotti

La pioggia di Aicardi e i tuoni di Rosso

Rinviato il match del tricolore, Dodo risorge con Balocco

La pioggia ha impedito a Tonello di giocare l'incontro con Aicardi; peccato perché il battitore della Spec [illegible] in vantaggio 2-0 e ha mostrato una condizione finalmente eccellente. La partita si recupererà giovedì alle 21. Assurdo il comportamento dell'arbitro Gallarato, che ha interrotto la partita per poche gocce d'acqua e non l'ha fatta riprendere quand'era possibile.

La giornata è stata dominata dalla grande vittoria di Rosso [illegible] trasferta a Vignale. Con Balocco, reduce da una brillante vittoria a Cortemilia, pochi accreditava[illegible] l'ex battitore della Spec, ora in forza alla Merlese di Mondovì. Del resto Rosso era stato punito pesantemente il turno precedente da Aicardi, con un secco 11-2. L'incontro di Vignale sembrava promettere anche peggio: in svantaggio 0-5, [illegible] ha reagito portandosi [illegible] 3-7.

Altalena di giochi nella [illegible]da parte fino al 9-5: Balocco qui ha ceduto e Rosso è uscito [illegible] grande infilando sei giochi consecutivi e vincendo [illegible] confronto già perso, [illegible] parte del pubblico che cominciava a sfollare. Nel 1983, anno tricolore per Dodo, [illegible] Andora nella prima giornata di campionato perdeva 3-7 [illegible] Aicardi: nella seconda parte infilò otto giochi consecutivi, vincendo tra l'entusiasmo dei tifosi. La forma pare essere la [illegible] quest'anno. Determinazione, tecnica ed esperienza sono senz'altro maggiori: Aicardi e Balocco [illegible] costretti [illegible] fare i conti col potente battitore di Garessio in [illegible] stagione [illegible] prometta un secondo scudetto.

A Cortemilia Pirero si difende come può da un Dogliotti in gran condizione e cede per 5-11. Una sconfitta prevista, contro un [illegible]versario che ha potuto contare su una quadretta più compatta e [illegible] buona conoscenza del campo. La «strana coppia» Berruti-Bertola ha colto la prima vittoria stagionale ai danni di Bellanti. Punteggio secco, 11-2, [illegible] buona prova del sei volte campione d'Italia. Berruti in discreta condizione e finalmente continuo in battuta [illegible] fatto giocare bene i compagni, Bertola in testa. Per Bellanti una sconfitta improvvisa e durissima: dopo due [illegible] partite di fronte ad avversari esperti [illegible] di classe, ha mostrato i limiti di un'età ancora acerba per la massima serie.

In B, la Villanovese di Baria [illegible] ceduto per 7-11 a un Novaro travolgente. A parziale giustificazione di Baria, una prova in tono [illegible] della sua quadretta mentre la compagine di Andora, trascinata [illegible] capitano in gran forma, ha sbagliato pochissimo. Per Baria [illegible]zi di recupero, per Novaro conferma della forma strepitosa che sta mettendo in mostra dall'inizio del campionato. Senza storia la vittoria di Sciorella [illegible] Imperia sulla Bormidese di Navoni. Risultato di 11-2: Navoni non può sperare [illegible] vincere contro avversari di tal classe, ma finora ha mostrato buone qualità che lasciano sperare in un riscatto. Molinari si «allena» con un Grasso sempre più deludente: 11-4. Non disputati per pioggia gli incontri Vacchetto-Ghibaudo [illegible] Tealdi-Aschiero. [a. m.]

SERIE C

La Speb è già in fuga

La Speb di San Rocco Bernezzo a punteggio pieno dopo la quarta giornata [illegible] campionato [illegible] serie C. La quadretta piemontese [illegible] passata sul campo del Csi di Legino contro una volitiva ma troppo giovane Spes Savona. Cade in trasferta a Saluzzo il Pieve di Teco di Balestra, mentre Poggio capitano del S. Benedetto ha prevalso sul giovane Suffia. Questi i risultati: Merlese-Pieve di Teco 11-9; Spes Savona-Speb 3-11; Taggese-Centrocalor 8-11; S. Benedetto Belbo-Spec Cengio 11-7; Brignolo-Astor Ceva 10-11. Classifica: Speb 4; Brignolo, Astor Ceva e S. Benedetto Belbo 3; Pieve [illegible] Teco, Merlese e Centrocalor 2; Bardino 1; Spes Savona, Spec Cengio e Taggese 0. Prossimo turno: Merlese-Taggese; Bardino-Spec Cengio; Pieve di Teco-Centrocalor, Speb-S. Benedetto Belbo; Pro Pascheso-Spes Savona. Giovedì sera è in programma a Ceva alle 21 il recupero tra Astor [illegible] [illegible] Merlese. [r. p.]

Riki Aicardi. Fermato dalla pioggia

IL «CICLONE» IN VOLO

La Salvador [illegible]

Ileana Salvador, primatista mondiale e campionessa europea, ha dominato il campionato italiano assoluto di marcia femminile disputato domenica sul lungomare Trento e Trieste a Sanremo. La fuoriclasse vicentina ha fatto il vuoto fin dalle prime battute, e dopo l'ennesimo titolo punta ora agli Europei di Spalato a fine agosto. Nelle juniores ha vinto Giusi Giannino della Fiamma Campania.

Nel primo spareggio per la Seconda, la Nolese ha travolto (6-1) [illegible] Rocchetta di Cengio

E' finito il sogno della banda Vaniglia

Cairo, la selezione savonese di Terza battuta ad Udine: 1-3

CAIRO MONTENOTTE. La rappresentativa del comitato provinciale di Savona non ce l'ha fatta. La squadra di Felicino Vaniglia ha ceduto (1-3) contro il [illegible] di Udine, nella prima partita delle semifinali [illegible] tre squadre valevoli per il Torneo delle Province. Ora la squadra [illegible] affronterà giovedì pomeriggio sul campo di [illegible] Donà di Piave [illegible] compagine veneta, [illegible] l'obiettivo di vincere questo incontro per sperare ancora nel miracolo: la finale.

Quella di Cairo è stata una partita molto [illegible]. Dopo aver assistito a un primo tempo equilibrato, dove le squadre hanno messo in evidenza la propria calibratura tecnica [illegible] tattica, nella ri[illegible] ha prevalso invece la bravura individuale dei veneti. I savonesi erano riusciti a passare in vantaggio dopo soltanto un minuto grazie [illegible] una autorete [illegible] Giacomini, illudendo positiva[illegible] [illegible] nutrito pubblico cairese. [illegible] momento magico durava soltanto una trentina di secondi, [illegible] cioè quando Borghini da pochi passi riusciva [illegible] battere l'incolpevole Piovano.

Dopo la rete del pareggio, i veneti sono saliti in cattedra e Rosso, un giocatore che [illegible] merita [illegible] la Terza categoria, al 63' ha pennellato un assist per Merlino, che ha messo alle spalle di Piovano. Ancora Rosso (67') [illegible] è messo in evidenza, chiudendo l'incontro con una realizzazione personale che potrebbe valere, in virtù della differenza reti, il passaggio in finale.

Speranze quindi nel [illegible] per i savonesi? Felicino Vaniglia fa spallucce e commenta: «I nostri avversari erano troppo forti, e comunque non ho nulla d[illegible]criminare sulla prova dei miei ragazzi. Tutti si sono impegnati fino [illegible] fine, e per questo meritano un applauso».

Presente, sulle gradinate del Vesima, tutto lo staff del comitato provinciale con in testa il presidente Carmine Iannece. In rappresentanza del presidente regionale Minetti c'era invece il segretario Nicchiotti, che ha evidenziato il traguardo storico raggiunto. Infatti era la prima volta che [illegible] comitato ligure prendeva parte a una semifinale. Se Savona non riuscirà a entrare in finale, rimarrà comunque la soddisfazione di [illegible] arrivati tra le prime [illegible] squadre, un traguardo cui all'inizio Vaniglia e tutto lo staff tecnico, forse neppure pensavano.

Negli spareggi [illegible] Terza categoria riservati alle seconde classificate dei gironi A e B di Savona e di quello di Imperia, domenica [illegible] è giocato il primo turno. La Nolese ha rifilato [illegible] punteggio tennistico al Rocchetta di Cengio (6-1), ipotecando praticamente il passaggio in Seconda categoria. Il primo tempo si era concluso in parità (1-1), nella ripresa la squadra allenata da Nicola Roberto ha dilagato. Per i nolesi hanno realizzato Caviglia, Balbo, Paolo Bona, Corda e [illegible] volte Sirito. Il direttore sportivo Beppe Pisano: «Il primo tempo è [illegible] molto equilibrato, entrambe avevano timore [illegible] perdere. Nella ripresa la squadra è entrata in campo determinata e vincente. Ora ci serve almeno un punto per avere la [illegible] matematica di essere promossi. Anche [illegible] sul campo della Poggese, un'altra [illegible] al passaggio di categoria, sarà una grande battaglia».

Giovedì alle 17 al campo «Pino Salvi» di Cengio, il Rocchetta di Cengio allenato da Alfonso Sca[illegible] affronterà la Poggese 87, seconda classificata del girone imperiese e a [illegible] volta candidata al grande salto. Domenica prossima il mini-torneo si concluderà a Sanremo, dove la Nolese sarà ospite della Poggese 87.

Roberto Pizzorno

Viabilità difficile ma anche insidiosa: ecco una mappa dei punti pericolosi in città

Sanremo: le strade a rischio

Passaggi [illegible] livello, strettoie e altre «trappole»

SANREMO
NOSTRO [illegible]

C'è [illegible] Sanremo che assomiglia a un percorso di guerra. E' la città delle «trappole» che si rivela a chiunque passi per il centro, ma soprattutto [illegible] turisti stranieri, poco abituati agli imprevisti di u[illegible] viabilità tanto sconnessa quanto insidiosa. Si contano anche episodi che sfiorano il paradosso.

Può capitare [illegible]sì che un pullman si trovi incastrato fra i binari della ferrovia, pochi secondi prima del passaggio del treno. E' accaduto proprio l'altro giorno [illegible] via Nino Bixio, angolo via Gioberti. Le sbarre calano inesorabilmente, ma [illegible] grosso automezzo è intrappolato. Davanti, una curva stretta e impraticabile (anche a causa di una doppia fila di auto in sosta). Dietro, una colonna di macchine in coda. Risultato: cinque minuti di panico. Ma la stazione è stata avvisata in tempo per bloccare i convogli.

Proprio la linea dei binari, che taglia in due la città, [illegible] sotto accusa come punto «a rischio» per il traffico pesante. Più di un autobus è rimasto bloccato nel tentativo di immettersi sul parcheggio del lungomare delle Nazioni, unico sfogo per i mezzi da gran turismo.

Dal Comune un invito alla pazienza: «La ferrovia a monte risolverà la questione». Ma niente impedirà i disagi della prossima estate e gli «imprevisti» ormai facilmente prevedibili.

Maria Carmela Amalberti, la donna ferita nell'incidente di ieri mattina. Il tratto di Aurelia fra Sanremo [illegible] Arma di Taggia è rimasto a lungo bloccato

Cosa può capitare a chi entra in città dalla Foce? Via Padre Semeria, la porta di Ponente per chi arriva dall'Autofiori, nasconde già un rischio. [illegible] manto d'asfalto è dissestato [illegible] [illegible] curva, all'altezza [illegible] Carmelo, tende a lanciare fuori strada chi giunge a velocità sostenuta. E' la stessa curva che più volte è risultata fatale per i camion che hanno violato il divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 16 tonnellate. Più avanti, [illegible] via Verdi, un senso unico che sale verso il casinò inganna molti automobilisti distratti: è di recente istituzione e la segnaletica sembra passare spesso inosservata.

Arrivati al casinò, di sera, è quasi impossibile proseguire lungo corso Inglesi: un «tappo» [illegible] automobili in sosta obbliga a difficili manovre per districarsi dall'intreccio. Più [illegible] meno, [illegible] quello che accade in via Asquasciati, dove anche le ambulanze della Croce Rossa devono fermarsi per lunghi minuti.

Salendo per strada San Bartolomeo, nei pressi di località Boscobello, la strada si stringe improvvisamente e diventa mulattiera. Gli automobilisti si trovano di fronte una strettoia che spesso li obbliga a lunghe retromarce, per ced[illegible] il passo alle vetture che viaggiano in senso contrario.

Ma le proteste dei volontari del soccorso si rivolgono soprattutto alle [illegible] ferme davanti agli sbocchi [illegible] centro storico: strade strette, [illegible]cilmente praticabili dalle ambulanze, e quasi sempre sbarrate da una fila di vetture parcheggiate. «In questo modo - com[illegible] gli autisti del pronto intervento - l'intero centro storico si trasforma in una pericolosa trappola per chi vi abita».

Ancora [illegible] curva «impossibile» per i mezzi pesanti: via Nino Bixio, angolo [illegible] Mombello. Ma la mappa dei punti impraticabili per corriere e mezzi pesanti, comprende anche il sottopassaggio che collega il porto a via Roma. Nei giorni scorsi, un rimorchio che trasportava una barca è rimasto bloccato per oltre mezz'ora. E il traffico [illegible] andato in tilt.

Ma non basta. Anche il sottopassaggio di via del Castillo risulta troppo basso, perfino per alcuni furgoni. Non si contano le strettoie: i restringimenti improvvisi di carreggiata incombono per gran parte delle vie che salgono verso i quartieri popolosi. Anche sul mare, le auto sono obbligate a [illegible] estenuante senso unico alternato. Accade sul lungomare Trento e Trieste, oltre che in via Galilei e strada [illegible]rgo Tinasso.

Per i pedoni, la mappa dei rischi si estende. Vie senza [illegible] ciapiede, cantieri aperti lungo le strade. Un fosso irto di ferri arrugginiti è aperto da mesi [illegible] pochi passi da Portosole.

Il commento [illegible] Paolo Leuzzi, consigliere delegato alla Viabilità, vuole essere rassicurante: «Ci saranno presto altre novità per modificare e rendere più snello il flusso dei veicoli: cambieremo i sensi unici e regoleremo la [illegible]. [illegible] i mezzi pesanti? Risponde: «Quelli dovrebbero scomparire dalla città». Conclude assicurando che anche gli stranieri potranno contare su una segnaletica più chiara, in stile europeo. Ma non sa quando.

[illegible] Polcino

Un bus tra le sbarre. E' accaduto in via Bixio angolo via Gioberti

[illegible]

Traffico fermo per 3 ore

Un drammatico incidente, accaduto ieri mattina sull'Aurelia all'altezza di Capo Verde, ha bloccato il traffico per oltre tre ore. La coda [illegible] auto raggiungeva il centro di Sanremo: nello [illegible] sono rimasti coinvolti tre automobili e due autocarri. Una donna [illegible] Sanremo è grave. Verso le 7,15 di ieri Maria Carmela Amalberti, [illegible] anni, abitante in via Vallerino 8, [illegible] stava recando al lavoro al volante della sua Y10, diretto verso Arma di Taggia. Alcuni testimoni dicono di averla vista accasciarsi sul sedile laterale, forse a [illegible] di [illegible] malore. E' accaduto a Capo Verde, nelle vicinanze del faro. L'automobile ha invaso [illegible] corsia opposta. Proprio in quel momento sopraggiungeva [illegible] autocarro della Italcave di Cantù: l'autista, Vincenzo Borgese, 36 anni, residente a Taggia, via Castelletti 3, è riuscito [illegible] evitare l'impatto frontale. Sfiorata dal mezzo pesante, l'Y10 ha iniziato a girare su se stessa, travolgendo le vetture che in quell'istante uscivano da una [illegible]

Nella serie di urti, sono state coinvolte altre tre vetture. Paolo De Pascalis, 36 anni, via Peiranze 22, viaggiava verso Arma al volante di una «Tipo»; Bruno Orlando, 20 anni, [illegible] Galilei 356, stessa direzione, a bordo di una Citroën; Renato Ozenda, [illegible] anni, residente a Taggia, via Bracco 3, viaggiava su di un autocarro agricolo.

Solo la Amalberti ha riportato ferite gravi. Ricoverata all'ospedale è [illegible] sottoposta a un intervento chirurgico: le sono stati diagnosticati traumi in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

Dai sindacati

Straordinari bloccati all'Agnesi

IMPERIA. Bloccati gli straordinari all'Agnesi: la decisione è stata presa dai sindacati, per protestare contro l'atteggiamento assunto dai vertici dell'azienda, «che pare intenzionata a rinunciare ai prospettati investimenti». Come conseguenza [illegible] provvedimento, preso dalle organizzazioni di categoria, verrà sospeso il turno lavorativo del sabato. I sindacati, inoltre, lamentano il ritardo nell'attuazione della delibera che riguarda l'ampliamento dell'Agnesi, con la realizzazione di un nuovo stabilimento.

Dice Sergio Napolli, responsabile del settore alimentare alla Cisl: «Il documento avrebbe già dovuto essere inviato in Regione due mesi fa. Abbiamo chiesto [illegible] incontro con gli amministratori imperiesi per conoscere le ragioni di questa inspiegabile lentezza». Cgil, Cisl e Uil si incontreranno [illegible] l'amministratore delegato della società, Ciro Capacci, per conoscere le reali intenzioni della Bsn Danone, attuale [illegible] di maggioranza. [m. v.]

Un convegno provinciale ha messo [illegible] fuoco i problemi

Mano tesa dallo sport

Un progetto per l'inserimento sociale dei disabili. Strutture carenti — «Il contatto con gli altri è importante». La collaborazione delle società

IMPERIA. Nei 17 comuni del comprensorio intemelio sono circa diecimila (tra fisici, sensoriali e psichici); manca [illegible] cifra precisa per Sanremo e Imperia ma si è sempre nell'ordine delle migliaia: nonostante il loro alto numero, i disabili della provin[illegible] di Imperia trovano però scarsa considerazione alle loro esigenze. Gli stessi dati riguardanti il problema [illegible] difficili da trovare e gli elenchi delle Usl, molto spesso, [illegible] sono aggiornati: alla Usl n.1, ad esempio, [illegible] fermi all'85.

La denuncia viene dall'Arci-Uisp [illegible] Imperia (Unione italiana sport popolare), che all'argomento ha dedicato un convegno dal titolo «Vivere la città, la vita, lo sport: un diritto di tutti». Anche [illegible] le strutture rimangono carenti (in molti cinema, teatri, supermercati [illegible] ambulatori della provincia esistono ancora barriere architettoniche) e i provvedimenti tardano ad arrivare, si sta affermando una nuova sensibilità.

Prima del convegno, patrocinato dalla Uisp, che [illegible] è tenuto a Ventimiglia, il Comune di Imperia aveva organizzato una serie [illegible] incontri sul tema «Sport: linguaggio oltre ogni barriera». La [illegible] Uisp ha promosso un cor[illegible] di formazione per operatori addetti all'inserimento di portatori di handicap attraverso lo sport.

Dicono gli organizzatori: «Stiam[illegible] per varare il "progetto handicap", che vuole promuovere l'inserimento nello sport, [illegible] [illegible] collaborazione di [illegible] società. Il disabile avrà la possibilità di praticare la disciplina che preferisce, inserito in un gruppo normale. Naturalmente, sarà seguito da un istruttore d'appoggio».

Tra le associazioni che hanno aderito al progetto, l'Help di Imperia, il Faro di Bussana, l'Anfas e il Centro sociale giovanile di Sanremo.

Afferma la psicologa Laura Arpenti: «Lo sport dev'essere un diritto per tutti i cittadini, perché vivere significa [illegible] le stesse opportunità [illegible] chiunque altro».

Continua: «L'attività fisica, al di là dei vantaggi legati al recupero e allo sviluppo di abilità motorie e psicomotorie, è un elemento fondamentale per permettere agli handicappati di trascorrere il proprio tempo libero insieme alle persone "normali", per un inserimento reale ed effi[illegible].

Non [illegible] previste limitazioni né per il tipo e la gravità dell'handicap, né per l'età.

Le attività che si svolgono nelle società sportive prevedono tre fasi. Nella prima, il disabile, attraverso la guida di un insegnante d'appoggio, impara a diventare, anche solo parzialmente, autonomo; nella seconda, avviene il distacco dall'istruttore e l'inserimento nel gruppo. Infine, l'handicappato entra [illegible] far parte della società sportiva, non solo come socio attivo ma, eventualmente, anche come dirigente.

Dicono all'Uisp: «E' questo l'obiettivo finale: una completa socializzazione e quindi partecipazione dei soggetti alla vita dei gruppi sportivi».

[illegible] Ferrari

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
Ragazza ferita ricoverata [illegible] S. Corona

[illegible] condizioni della ragazza di San Bartolomeo, rimasta vittima di un incidente avvenuto su Capo Berta sabato scorso, sono più gravi di quanto potesse sembrare [illegible] un primo momento: la prognosi è di 90 giorni. Daniela Spagnol, 24 anni, è stata trasferita all'ospedale Santa Corona, per la gravità della frattura al femore destro, riportata nella caduta dalla moto sulla quale viaggiava col suo ragazzo.

[illegible]
Ricorso [illegible] al Tar

Rosanna Mannu, la candidata verde alle provinciali (nel distretto di Sanremo VI), farà ricorso al Tar: per un errore dell'ufficio elettorale centrale si è vista sopravanzare dall'altro esponente ambientalista, Maurizio Ferraro. Dice la Mannu: «Ricorreremo al Tar per una questione di correttezza». Ferrara approva la decisione».

IMPERIA
Migliorano [illegible] condizioni [illegible]

Sembrava dovesse finire molto peggio per Roberto Massabò, 25 anni, di via Verdi, che a bordo della [illegible] moto è finito sotto un [illegible]mion: si rimetterà in [illegible] giorni. L'incidente è avvenuto in via Nazionale, a Oneglia. Il giovane è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia.

IMPERIA
[illegible] incontro sul Sud Africa

Obiettivo sul Sud Africa [illegible] il dramma dell'apartheid, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio. Oggi alle 21,15, il club imperiese «Amico mondo» proietterà alcune diapositive sulla difficile realtà del Sudafrica, col commento di Marco Re.

Imperia: l'episodio ieri in frazione S. Agata

Asilo senza bidella i bimbi restano fuori

IMPERIA. Maestra [illegible] scolari dell'asilo di Sant'Agata, frazione di Imperia, ieri mattina sono rimasti chiusi fuori dall'istituto. E' accaduto questo: la bidella, che [illegible] terminato il suo periodo di «novantista» in servizio all'asilo, [illegible] era ancora stata sostituita ma era rimasta in possesso delle chiavi dell'istituto.

I bimbi sono rimasti all'aperto per oltre due ore, fino alle 11,30, quando una [illegible] bidella ha preso servizio. E' stata però una soluzione di ripiego: la sostituta, infatti, resterà al suo posto solo per alcuni giorni. Il problema si ripresenterà fra breve, alla scadenza dell'incarico. [illegible] sindaco Giovanni Gramondo, informato dell'episodio, ha comunque assicurato che da lunedì entrerà in servizio perma[illegible] [illegible] [illegible] addetta, vincitrice del concorso.

Nella scuola [illegible]ma dovrebbero operare due bidelle, una delle quali [illegible] occuperebbe [illegible] refezione. [illegible] realtà, negli ultimi tempi, questa incombenza era assolta dall'unica addetta. Ieri, per assicurare i pasti ai bambini, sono state portate delle pietanze da largo Ghiglia.

Dice [illegible] maestra, Angela Novaro: «Speriamo che [illegible] Comune risolva [illegible] volta per tutte la questione, senza ricorrere a provvedimenti tampone. Desideriamo che venga inviata al più presto [illegible] "novantista" in servizio fi[illegible] giugno».

C'un altro aspetto [illegible] problema: per mancanza di iscrizioni (ora è frequentato [illegible] sei bambini) l'asilo è destinato a chiudere i battenti [illegible] partire da settembre. I genitori temono però che la struttura venga abbandonata a sé stessa prima della fine dell'anno scolastico. Afferma una mamma: «Anche alla refezione [illegible] registrano disagi: il forno non funziona più da mesi e il Comu[illegible] [illegible] ha ancora provveduto a mandare un elettricista». [e. f.]

Il furgone di un giovane cuneese è stato colpito da un tondino di ferro perso da un camion

Millesimo, drammatico soccorso

E' salvato con l'elicottero dopo un incidente

[illegible] E' accorso l'«AB 412» del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova per un drammatico soccorso, nel primo pomeriggio di ieri, all'autista [illegible] «Ducato» vittima di [illegible] incidente sulla Savona-Torino, provocato da un camion che ha perso un tondino di ferro.

Nicola Isacco, [illegible] anni, residente [illegible] Farigliano in provincia di Cuneo, sposato [illegible] con due figli, rispettivamente di sette anni e sette mesi, era alla guida di un furgone della ditta Ballauri, carico [illegible] verdura, e viaggiava verso Mondovì.

All'altezza [illegible] chilometro 84, nel tratto compreso tra il casello di Millesimo e Roccavignale, po[illegible] dopo le 13, il parabrezza del camioncino è stato [illegible] nella parte destra da un tondino [illegible] ferro perso da un [illegible]. Per lo spavento Nicola Isacco ha fre[illegible] bruscamente, procurandosi per il contraccolpo la sospetta frattura di una vertebra cervicale. Alcuni automobilisti di pas[illegible]gio, tra cui un medico torinese, hanno dato l'allarme. Le condizioni del giovane sono p[illegible] subito gravi: la stradale di Carcare e la Croce rossa di Millesi[illegible] hanno allertato a Savona il centralino unico delle ambulanze.

A «Savona soccorso» la dotto[illegible] Angela Toso e l'operatore Elio Bruzzone hanno valutato [illegible] caso e, considerato il tipo di lesioni, hanno deciso di allertare un medico del pronto soccorso di Savona e l'elicottero dei vigili del fuoco. Alla volta dell'autostrada è partita un'ambulanza della Croce verde di Albissola (militi Simona Negri e Mara Pistone), la prima disponibile in quel momento, con [illegible] bordo [illegible] dottor Egidio Di Pede.

Dall'aeroporto di Genova si sono alzati in volo, con il «412», il comandante del nucleo Sergio D'Agostino, il suo vice Vincenzo Gattorno e lo specialista Samuelino Rebora. La Croce rossa di Millesimo nel frattempo aveva inviato sull'autostrada due ambulanze con i militi Mario Odasso, Luigi Bertone, Francesco Giacosa e Dante Barlocco, insieme a Claudio Imperato, medico dell'ospedale di Millesimo. Un anestesista è arrivato dall'ospedale di Cairo.

I vigili del fuoco di Cairo si preoccupavano intanto di garantire la sicurezza dell'atterraggio dell'elicottero su uno spiazzo antistante [illegible] campo sportivo di Millesimo, dove i volontari della Cri avevano steso un ampio lenzuolo con la croce rossa come segnalazione per l'elicottero.

Nel frattempo il ferito veniva trasportato sullo spiazzo con un'ambulanza. Poco dopo sono arrivati l'elicottero da Genova (circa quindici minuti di volo) e i due medici da Savona e Cairo. Nicola Isacco è stato trasferito a bordo dell'elicottero (un mezzo nuovo e particolarmente capace), dove i sanitari gli hanno [illegible] le prime cure e lo hanno sottoposto a trattamento di fleboclisi.

I medici e il comandante D'Agostino hanno quindi deciso il trasferimento a S. Corona, preferendo quest'ultimo ospedale [illegible] San Martino perché a Pietra Ligure è possibile trasportare i feriti in prossimità del pronto soccorso, evitando [illegible] trasferimento [illegible] ambulanza com'è necessario quando si atterra a Genova.

[illegible] di [illegible] minuti il ferito era a S. Corona. I medici si sono riservati la prognosi, ma in tarda serata Nicola Isacco, ricoverato nel reparto deformazioni vertebrali del professor Ghiglione, è sensibilmente migliorato. In un'ora è stato possibile allertare l'elicottero, coordinare gli interventi di medici e ambulanze, soccorrere e trasportare il ferito in un centro attrezzato.

La Stradale sta cercando di ricostruire la dinamica, ancora poco chiara, dell'incidente. Sono scattate anche le ricerche del camion [illegible] ha perso il tondino, ma senza esito. Ad Arenzano e Altare [illegible] stati fermati due camionisti, risultati però [illegible]. Si pensa di avere chiarimenti dall'interrogatorio del ferito, previsto per oggi, compatibilmente con [illegible] condizioni di salute, a Santa Corona.

Enrico Marchisio

Un intervento difficile. L'elicottero dei vigili del fuoco e le ambulanze davanti al campo sportivo di Millesimo

Sicurezza

Ecco un piano che funziona

Il piano per i soccorsi [illegible] autostrada, anche con l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, ieri è stato messo in pratica alla perfezione. I primi soccorritori si sono resi conto della gravità, ma soprattutto del tipo di lesioni, e hanno capito che un trasferimento prima a Savona e poi a Genova [illegible] Pietra Ligure del ferito ne avrebbe potuto aggravare sensibilmente le condizioni.

In base a una procedura da tempo sperimentata con l'operazione «Vacanze serene», poli[illegible] stradale, vigili del fuoco e centralino ambulanze «S[illegible]ona soccorso» hanno quindi allertato tutte le [illegible] necessarie: le autolettighe, l'elicottero, un medico e un anestesista.

La «base» è stata preparata vicino al campo sportivo di Millesimo, e i vigili del fuoco [illegible] intervenuti [illegible] l'«Agusta [illegible] 206», un elicottero di gran[illegible] dimensioni su cui è possibile praticare le prime e più urgenti cure al ferito. E' la dimostrazione, [illegible] volta tanto, di come la sanità pubblica può [illegible] efficiente quando tutte le componenti collaborano tra di loro.

In giugno dovrebbe partire ancora una volta l'operazione «Vacanze serene», sperando che finalmente la Regione metta a punto [illegible] piano definitivo per l'intervento degli elicotteri dei vigili del fuoco negli incidenti e nelle grandi calamità, mettendo stabilmente a disposizione anche il medico. **[e. m.]**

Ancora premi in Liguria

Fortuna al Totocalcio: in un bar di Genova vincono 353 milioni

GENOVA. Il Totocalcio ha portato fortuna alla Liguria. Domenica pomeriggio, al termine delle gare [illegible] campionato di calcio, nella regione si sono contati un tredici e ben 32 dodici.

La vincita più consistente è stata realizzata a Genova, pres[illegible] la ricevitoria del bar Augustus di corso Buenos Aires 19, [illegible] al [illegible] Augustus, [illegible] titolari Domenico Pedullà e Giancarlo Morando: un tredici da 340 milioni di lire e, sempre con la stessa fortunata schedina, due dodici da sei milioni e mezzo ciascuno, per un totale di 353 milioni.

Una discreta somma, probabilmente conseguita giocando un sistema ridotto, che acquista un'importanza maggiore se si considera che domenica è scesa in campo solo la serie B di calcio e che il montepremi [illegible] assai basso, circa 14 miliardi.

Dicono alla direzione [illegible] Totocalcio di Genova: «La [illegible] conseguita con il tredici di domenica non si può dire eccezionale, ma è pur sempre una buo[illegible] vincita. Certo, la Liguria ha conosciuto ben altre fortune: basta ricordare il tredici da tre miliardi e rotti realizzato cinque [illegible] fa ad Albenga, ed il miliardo e trecento milioni vinti due settimane fa ad Andora con un sistema che ha azzeccato un tredici e 10 dodici».

Continuano i responsabili del Totocalcio: «Ci sono state anche altre vincite, in questi ultimi anni, che hanno sfiorato il mezzo miliardo e anche il miliardo, a cui non abbiamo fatto grossa pubblicità. Quando la vincita è molto alta, infatti, usiamo stampare dei manifesti che poi distribuiamo alle ricevitorie. Per i tredici come quello di domenica, invece, mandiamo solo il telegramma di felicitazioni al titola[illegible]. Il premio alla ricevitoria? No, esisteva fino a qualche [illegible] fa ma poi è stato abolito. Del resto i gestori hanno già una percentuale su [illegible] giocata. [illegible] la Liguria è, statisticamente, una delle regioni a più alta densità di scommettitori: Totocalcio, Enalotto, Totip, Lotto».

Ma anche se non c'è [illegible] premio per la ricevitoria miliardaria, i titolari del bar Augustus sono più che soddisfatti. Dice Giancarlo Morando: «Mi ha telefonato domenica sera [illegible] mio socio comunicandomi [illegible] vincita. Aveva avuto, poco prima, la notizia direttamente dal Tocalcio. [illegible] felice. Di più non saprei dire. Anche perché io domenica ho terminato [illegible] mio turno [illegible] lavoro alle quattordici e [illegible] il bar è chiuso. Abbiamo rimandato i festeggiamenti [illegible] domattina».

Il signor Morando non ha idea di chi può essere il vincitore: «E' quasi impossibile dirlo. Il nostro bar è frequentato [illegible] sistemisti abituali e da giocatori di passaggio. E poi non potrei ricordarmelo anche perché la scorsa settimana staccavo ogni giorno dal lavoro alle due di pomeriggio».

Irrintracciabile l'altro titolare, Domenico Pedullà, così [illegible] la persona che aiuta i due proprietari dell'Augustus alla ricevitoria. Forse, quella che potrebbe ricordarsi meglio l'autore o gli autori del tredici.

Prosegue Giancarlo Morando: «Il tredici e i due dodici potrebbero [illegible] stati realizzati [illegible] un sistema ridotto a due doppie, ma anche [illegible] un "integrante" [illegible] un sistema più grande. Potrebbe anche essere un nostro sistema e se così fosse il merito andrebbe soprattutto al nostro coadiutore alla ricevitoria. Aspetto d'incontrare [illegible] mio socio, con cui divido gioie e dolori da ben sedici anni, e l'am[illegible] che ci aiuta alla ricevitoria».

(f. p.)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Molte proteste nella «Bassa» per l'aumento del costo dell'acqua non sempre purissima

E' più [illegible] potabile?

A Novara è buona ma va usata con misura

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche l'acqua potabile, la «sorella acqua» di San Francesco, è stata coinvolta [illegible] rincari a tappeto decisi dal Governo all'indomani delle elezioni amministrative. Dissetarsi, quindi, costerà di più. Trecento lire al metro [illegible]bo. E chi ha l'abitudine [illegible] bere la «minerale» dovrà fare bene i conti [illegible] che c'è anche qui [illegible] aumento: 100 lire al litro sotto forma [illegible] imposta erariale. E a Novara quest'ultima «novità» risulta assai poco gradita visto che in città il consumo di acqua minerale è notevole.

Acqua più cara. Nel Novarese, [illegible] in particolare nella «Bassa» i [illegible]ugugni sono tanti. [illegible] molte [illegible]ne [illegible] beve...a rischio, per colpa delle infiltrazioni dei pesticidi nelle falde freatiche, e adesso anche a maggior costo. Le lamentele più «vivaci» arrivano da quei posti nei quali recentemen[illegible] sono stati registrati problemi di inquinamento. A San Nazzaro Sesia, tanto per fare un esempio, tutti ricordano che non molto tempo fa per bere dovevano aspettare l'arrivo delle autopompe dei vigili del fuoco. Quella che usciva dai rubinetti, infatti, era acqua...al veleno. Assolutamente imbevibile.

Un altro esempio è Galliate dove il sindaco Ezio Gallina [illegible] anticipato il provvedimento governativo vietando l'uso di atrazina e veleni vari [illegible] tutto il territorio comunale. Lo aveva fatto dopo avere controllato gli esiti delle analisi nei pozzi dell'acquedotto civico.

«Subito qualcuno mi criticò - ricorda Gallina - ma successivamente la mia ordinanza risultò validissima tanto che il ministero competente la fece praticamente sua estendendo [illegible] divieto in tutte le zone [illegible] rischio. L'aumento? Purtroppo [illegible] alle [illegible]lite. Per assestare le finanze nazionali [illegible] restrella denaro dappertutto».

[illegible] Novara? Problemi [illegible] inquinamento non ce ne sono, ma [illegible] per questo la gente ha accolto con entusiasmo il rincaro. Il sindaco Armando Riviera lo definisce intollerabile: «Non è modo di governare. Nessuno si lamenti se poi le reazioni della gente vanno in direzioni non gradite».

Riviera tende comunque a tranquillizzare i novaresi sulla qualità dell'acqua che bevono: «I pozzi dell'acquedotto comunale [illegible] quasi tutti nuovi [illegible] 'pescano' a profondità tali da dare assoluta garanzia. Inoltre c'è un [illegible] da parte dell'unità sanitaria e i [illegible] delle analisi sono tranquillizzanti».

L'acquedotto di Novara consta [illegible] pozzi. Solo un paio, negli anni scorsi, hanno fatto registrare presenze - s[illegible] pure limitate - [illegible] pericolose: quello di Olengo e quello [illegible] Casalgiate. «Ma siamo intervenuti immediatamente -dice Alessandra Mainelli, dipendente dell'acquedotto [illegible] incarichi specifici di [illegible]glianza e manutenzione - e la situazione è [illegible] normalizzata. I controlli dell'Usl sono costanti e riguardano sia le [illegible] fontanelle disseminate in tutti gli angoli della città, sia i pozzi. In questi ultimi vengono fatti costanti prelievi nelle colonne montanti e l'acqua viene analizzata accuratamente».

Tutto «ok» quindi? Sì, ma fino [illegible] un certo punto. Dice il sindaco: «L'acqua [illegible] buona ma bisogna che la gente si renda conto che le [illegible] non sono illimitate. Presto bisognerà dare precise indicazioni [illegible] cittadini per convincerli [illegible] uso più parsimonioso. L'acqua potabile deve essere usata solo per bere e per cucinare. Non per annaffiare i giardini e per lavare le auto».

«Gli aumenti - conclude Armando Riviera - [illegible] ancora più "antipatici" perché accompagnati da [illegible] diminuzione di finanziamenti ai comuni. Il bilancio che avevamo varato dovre[illegible] riporlo nel cassetto perché non ci daranno più un soldo fino all'anno prossimo. Così mentre i cittadini sono chiamati a pagare di più i beni di [illegible] acqua compresa, non avranno i servizi sperati. [illegible] questo non è giusto».

Marcello Sanzo

Uno dei 27 pozzi dell'acquedotto comunale di Novara. E' quello di via Poerio e serve le zone della Bicocca e di Porta Mortara. Nelle foto accanto il sindaco [illegible] Novara Armando Riviera e quello di Galliate Ezio Gallina

A V[illegible] e nell'Ossol[illegible]

«Nessun problema di qualità [illegible] i sindaci devono vigilare»

DOMODOSSOLA. Non desta preoccupazioni, ma richiede continua attenzione, lo standard degli acquedotti dei [illegible] Comuni ossolani che fanno capo al servizio di igiene pubblica [illegible] Domodossola dell'Ussl 56. «La situazione si potrebbe anche definire buona - dice il coordinatore sanitario dottor Giusep[illegible] Colnago - se i sindaci dei vari Comuni continuassero a [illegible]gliare i loro impianti e a fare quello che prescrive la legge, cioè immettere cloro quotidianamente».

Ma al lunedì [illegible] in genere dopo i weekend o i «ponti» festivi la qualità dell'acqua denuncia valori [illegible] peggioramento, anche se non travalica i livelli di guardia, perché molti degli addetti a questo compito saltano la [illegible]nutenzione giornaliera. «Andiamo bene a Domo, che [illegible] più grosso - aggiunge Colnago - e in genere nei Comuni maggiori. Ma le tubazioni di molti acquedotti spesso realizzati molti anni fa, o magari coinvolti nei movimenti di ter[illegible] dovuti alle periodiche alluvioni o altri fenomeni naturali, non sono più efficienti [illegible] 100 per cento e così molti bacini. C'è sempre il rischio di inquinamento nella fase di trasporto dell'acqua potabile nel percorso dalle prese ai rubinetti delle case».

L'Unità sanitaria ossolana dispone [illegible] un controllore che compie ogni giorno prelievi ed analisi. «E' importante - dicono al servizio di igiene - la continuità nella disinfezione e nel controllo delle tubature». Per il passato si sono verificate situazioni che vengono definite sporadiche [illegible] provvisorie, di campioni d'acqua potabile che presentavano valori fuori norma. Gli episodi [illegible] stati tenuti subito sotto controllo e ricondotti nei limiti di tollerabilità e sicurezza. [illegible] sindaci devono vigilare continuamente - ricorda ancora Colnago - anche perché, è bene ricordarlo, da un paio d'anni è in vigore una [illegible] Cee che prevede anche la denuncia a carico di amministratori inadempienti in questo importante compito di sorveglianza della salute pubblica».

A Verbania, [illegible] qualità dell'acqua potabile non rappresenta un problema. «E' già sana al naturale - dicono alla Servizi pubblici Verbania, la società che gestisce l'acquedotto -. Potremmo addirittura evitare di trattarla con il cloro, nella mi[illegible] fissata per legge secondo le normative Cee».

Ma quali, e quanti controlli vengono eseguiti per verificare lo stato di salute della rete idrica cittadina? «Effettuiamo prelievi ogni giorno - assicurano alla SPV - per controllare lo [illegible]to di clorazione dell'acqua. Inviamo, inoltre, il prelievo settimanale disposto per legge all'Unità sociosanitaria di Novara per l'analisi. I risultati ci vengono comunicati in tempi rapidissimi».

La rete distributiva di Verbania è alimentata da 9 pozzi: la qualità non ha mai creato ec[illegible] problemi. «Solo nel 1979 [illegible] alla SPV - ci furono delle infiltrazioni in [illegible] pozzo. Ma fu subito chiuso». Anche la drastica diminuzione di precipitazioni negli ultimi anni [illegible] ha creato, almeno fino ad ora, grosse preoccupazioni. «Certo le riserve idriche [illegible] diminuite, ma siamo riusciti a rifornire [illegible] Comuni dell'entroterra che non avevano più fonti autonome di approvvigionamento. Se la situazione dovesse persistere si potrebbe pensare, ma solo [illegible] futuro, alla ricerca di nuove sorgenti». [r. s.]

Giuseppe Colnago

VENTIQUATTR'**ORE**

ARONA

Divampa incendio in casa popolare

Allarme per un incendio ieri mattina in un'abitazione popolare di Via Montenero. Il fuoco si sarebbe sviluppato per la scintilla partita da un trapano col quale alcuni muratori [illegible] impegnati in lavori di manutenzione. Le fiamme stavano distruggendo parte della copertura in fogli di catrame di un tetto a terrazzo. Sono dovuti intervenire i pompieri [illegible] Arona, Borgomanero e Novara per circoscrivere l'incendio.

[illegible]

Prodotti tipici nel mondo

«Novara produce» è il titolo di un'esposizione organizzata da imprenditori e dalla Camera [illegible] Commercio in una fiera mondiale che [illegible] tiene in questi giorni [illegible] Perth, in Australia. Vi partecipano 25 aziende della provincia. Sono esposti prodotti alimentari, articoli casalinghi e [illegible] regalo, rubinetterie.

CAMERI

In [illegible] per l'«Equipe»

Erano soltanto [illegible] gli spettatori dell'«Equipe 84», che si è esibita l'altra sera in un concerto a favore della Lega Tumori di No[illegible]. I volontari dell'organizzazione si sono dichiarati ugualmente soddisfatti. Si stanno ora preparando con altre associazioni cittadine [illegible] il Comune la «Caminada par Nuara», la «giornata contro il fumo» e una gara ciclistica. Le manifestazioni [illegible] in programma il 27 e 31 maggio e il 9 giugno.

[illegible]

Tangenziale Sud [illegible] pci

Il problema della tangenziale Sud sarà affrontato nel Consiglio comunale di lunedì prossimo. L'iniziativa è [illegible] gruppo comu[illegible] che ha presentato un'interrogazione al sindaco. [illegible] chiede che assuma l'impegno di riaprire [illegible] confronto con l'Anas per verificare il progetto e valutare la possibilità di uno spostamento del tracciato più a Sud. [illegible] verrebbe incontro alle richieste di [illegible] gruppo di cittadini [illegible] quartiere Sud e del Comitato per il parco della battaglia.

[illegible]

Si presenta parco Agogna

Le proposte generali per il parco dell'Agogna saranno presentate questa sera alla saletta Albertina. L'iniziativa è dell'assessorato all'ambiente del Comune.

Novara, non si placa la polemica sulla [illegible] di strutture ricettive della città

Assessori divisi sugli hotel

Malerba: «Il piano regolatore va bene così»

NOSTRO [illegible]

Matrimonio difficile quello tra urbanistica e turismo? Parrebbe [illegible] sì. Almeno a giudicare [illegible] polemica a distanza tra Antonio Malerba e Quinto Leone. Quest'ultimo, [illegible] commercio, [illegible] evidenziato la carenza di alberghi a [illegible] in città.

«Servono almeno seicento posti letto» [illegible] detto Leone individuando tra le cause degli [illegible] si investimenti in questo settore l'inadeguatezza del piano regolatore generale di cui, peraltro, aveva sollecitato una revisione.

Le richieste di nuovi alberghi sono appena due: uno dovrebbe sorgere in corso Trieste, un altro in zona Fiera. Entrambi i progetti sono però bloccati da [illegible] serie di intoppi.

La replica [illegible] Malerba, assessore all'urbanistica non si è fatta attendere a lungo.

«Il collega Leone cita il [illegible] di corso Trieste ma sa bene che il problema [illegible] deriva affatto dalle indicazioni urbanistiche di piano regolatore [illegible] solo dalla richiesta di un'altezza maggiore dell'edificio rispetto a quella consentita nella zona. Da qui [illegible] conseguente necessità di appurare la possibilità di applicare procedure di deroga. In una cosa l'assessore ha ragione, [illegible] parla di precise scelte urbanistiche, ma nel senso diametralmente opposto a quanto da lui sostenuto».

Continua Malerba: «In tutta la città gli esercizi pubblici, le attrezzature per attività culturali, e quelle di pubblica utilità sono sempre possibili anche oltre il limite [illegible] previsto [illegible] norme. E' chiaro: in tutte le aree urbane si consente all'operatore di realizzare anche tutta la volumetria consentita con la sola destinazione alberghiera. Nell'ambito del centro storico poi la norma è ancora più estensiva poiché [illegible] giunge anche i ristoranti. Non credo davvero che sia il [illegible] promuovere indagini sull'argomento né di sollecitare revisioni del piano regolatore».

Per Quinto Leone [illegible] c'è nulla di sconvolgente nella sua tesi: «Il piano regolatore è uno strumento amministrativo e come tale dev'essere possibile sottoporlo a revisioni. In quello attuale gli esercizi del terziario non trovano più sbocchi. D'altra parte il piano è [illegible] disegnato all'inizio degli Anni Ottanta. Allora non si pensava alla grande Malpensa, al Centro intermodale merci, alla fiera stabile. Oggi i [illegible] sforzi devono tenere conto di questi grandi progetti che proiettano Novara [illegible] futuro. Ha ragione però Malerba quando dice che gli alberghi si possono collocare ovunque ma [illegible] è pensabile che un albergo possa sorgere adattandosi ad una struttura preesistente. Bisogna [illegible] strutture ad hoc ma il piano regolatore non le prevede. Adattare [illegible] stabile preesistente ad albergo vuol dire costi maggiori e [illegible] funzionalità. [illegible] pensi che normalmente si spendono circa 60 milioni soltanto per [illegible] camera».

Intanto Leone ha commissionato un'indagine per capire il perché dello scarso interesse ad investire in strutture ricettive sulla piazza novarese: «E' un fenomeno che va approfondito».

Di fronte alla polemica sugli alberghi c'è chi sorride. Dice Alberto Fortina, direttore del residence Il Sogno, alla periferia Nord della città: «Se si parla di turismo, per favore, se ne parli seriamente. Per segnalare ai turisti dov'è il mio albergo è dall'86 che chiedo l'autorizzazione per installare [illegible] freccia segnaletica ben visibile ed [illegible] ra non ci [illegible] riuscito. Dal Co[illegible] mi rispondono che quell'indicazione crea disordine e può generare confusione alla segnaletica stradale. Adesso abbia[illegible] una frecciolina confusa insieme a molte altre. [illegible] per chi [illegible] dall'autostrada Torino-Milano i segnali sono illeggibili. Il turista svolta a destra o sinistra a caso. Bisognerebbe installare alle porte della città dei cartelli gialli, ben leggibili, con le indicazioni di tutti gli alberghi di Novara, come si usa in molte città europee. Per fortuna Novara non spera nel turismo dei Mondiali di calcio. Farebbe una figura disastrosa». [c. b.]

[illegible] selvaggia. Le indicazioni per gli hotel di Novara non [illegible] leggibili dagli automobilisti [illegible] passaggio

NOTIZIE [illegible]

DOMODOSSOLA
[illegible] via le escursioni [illegible] Alpino

Prendono il via il 27 maggio le gite della sezione Seo-Cai. Il calendario prevede undici appuntamenti, il primo dei quali è per domenica prossima [illegible] un giro nella Valle Bognanco.

STRESA
[illegible] Un «catalogo» sull'artigianato

E' in corso di stampa, per iniziativa dell'Azienda di promozione turistica, un catalogo sulle attività artigianali del Lago Maggiore curato dal comitato «Arti artigiane Verbano» di Verbania.

NOVARA
[illegible] Interruzione [illegible] comunale

Da domani mattina [illegible] chiusa al traffico la strada comunale per Casalgiate. Si iniziano i lavori di costruzione [illegible] sovrappasso sulla linea ferroviaria Milano-Torino. Per raggiungere Casalgiate sarà necessario transitare da San Pietro Mosezzo.

OLEGGIO
[illegible] Corso Parco del Ticino: 60 iscritti

Boom di iscrizioni al corso per guide volontarie, organizzato dal Parco [illegible] Ticino. Le [illegible] prevedono prove «sul campo» da parte dei partecipanti. Il [illegible] proseguirà fino a novembre.

[illegible]
[illegible] Al Cern di Gi[illegible] con gli «Omaristi»

L'associazione «Omaristi» ha organizzato la visita di due giorni [illegible] Centro europeo ricerche nucleari (Cern) di Ginevra, per il 15 e 16 giugno. Il gruppo sarà composto da [illegible] partecipanti.

Terzo incontro di «Icaro Scienze»

Ugo Amaldi alla sala Borsa

NOVARA. «Gli scienziati, ideatori e costruttori della casa comune Europea» è il tema di cui parlerà questa sera, alle 21, il fisico Ugo Amaldi nella sala congressi di Palazzo Borsa. E' l'ultimo appuntamento di «Icaro Scienze», il ciclo di incontri divulgativi promosso da un gruppo di giovani per esplorare significato, valori e frontiere della vita attraverso il confronto diretto [illegible] studiosi di fama internazionale.

Una formula che anche quest'anno è stata salutata [illegible] folta partecipazione di pubblico, che nei precedenti incontri con Tullio Regge ed Emilio Pi[illegible] ha sfiorato le mille presenze. Un interesse che ha convinto il Centro europeo per la ricerca nucleare di Ginevra ad avviare una collaborazione con i giovani novaresi, tanto che proprio a Novara [illegible] concesso di esporre al pubblico, prima città in Italia, il plastico del futuro padiglione delle scienze che verrà costruito al Cern. Il modello è in visione per due settimane nell'atrio della sede centrale della Banca popolare di Novara, in via Negroni.

Anche per l'incontro di questa sera con Amaldi [illegible] profila il «tutto esaurito». Lo [illegible], tra i massimi esperti mondiali sulla fisica nucleare applicata alla medicina e sulla sicurezza, svilupperà infatti un tema di grande attualità: il ruolo degli scienziati nella ricerca della pace. [p. ben.]

Dopo due anni di lavori con l'intervento attivo dei laici

Si chiude il Sinodo

Il 2 giugno l'ultima assemblea generale e cerimonia solenne in Duomo
Nuovi indirizzi per la Chiesa novarese. In autunno la visita di Walesa

NOVARA. Dopo due [illegible] lavori, che per la prima volta nella storia hanno visto la partecipazione attiva dei laici, si sta per concludere il XX Sinodo diocesano della chiesa novarese. All'ultima assemblea generale, che si terrà in due sessioni, il 26 maggio ed il 2 giugno, verrà completato e approvato il «Liber Synodalis», la raccolta di documenti che contiene gli orientamenti e le «direttive» che per il prossimo decennio ispireranno il [illegible] della comunità cattolica novarese.

Frutto [illegible] lavoro collettivo dei sinodali sono infatti cinque libri che nel segno di «Una chiesa fedele a Dio e amica dell'uo[illegible]» affrontano ognuno vari temi: liturgici, sociali e culturali.

L'appuntamento del 2 giugno verrà quindi celebrato pubblicamente [illegible] grande solennità: la votazione finale del «Lyber» sarà ospitata [illegible] Duomo, dove il vescovo Aldo Del Monte terrà il discorso ufficiale [illegible] presenta[illegible] e commento. La cerimonia comincerà alle 17,30 e si concluderà con un coro [illegible] ringraziamento, un «Te Deum» composto dal maestro novarese don Giuseppe Agazzini che sarà cantato [illegible] «voci» provenienti da tutta [illegible] Provincia.

Alla celebrazione conclusiva sono stati invitati alcuni vescovi novaresi, fra cui il cardinale Ugo Poletti. Sarebbe dovuto intervenire anche Lech Walesa, Premio Nobel per la pace e candidato alla presidenza della Repubblica polacca.

[illegible] presenza del leader [illegible] Solidarnosc, testimone dell'impegno sociale [illegible] un cristiano e quindi rappresentativo dello spirito che anima il Sinodo [illegible] varese, che [illegible] l'altro ha varato una iniziativa di aiuti e solidarietà per la Polonia, era stata annunciata qualche mese fa precisando però che il suo intervento era legato ai suoi impegni in Patria. [illegible] è stato conf[illegible] che Walesa non potrà essere a Novara in quanto di[illegible] coinvolto nelle elezioni. Dai contatti tuttora in corso è emerso tuttavia che ci sono buone probabilità perché Lech Walesa sia a Novara in autunno, quando compirà una visita in Italia. [p. ben.]

Il sindaco di Vespolate denuncia la pericolosità della strada per la Lomellina

«Via gli alberi dalla Statale»

Funerali del bimbo morto contro un platano

VESPOLATE. L'appellativo di «Statale maledetta», quella della Lomellina, se l'è guadagnato qualche [illegible] fa. Il tracciato, di dimensioni [illegible] accettabili, è circondato dalle risaie. D'inverno la nebbia complica le [illegible]. Qualche curva è decisamente pericolosa. Alcuni attraversamenti dei paesi, sulla direttrice per Mortara, sono almeno precari. Ci sono poi gli alberi d'alto fusto. Il tronco è proprio al confine della carreggiata e i rami la sovrastano.

L'ultima vittima è il piccolo Andrea Mazzoni, morto per le ferite riportate nell'auto della mamma contro un platano. Sul tronco è stato posto un giglio bianco con un nastro azzurro. La disgrazia ha fatto scattare la reazione del sindaco [illegible] Vespolate.

Giovanni Bazzani ha scritto all'Anas (l'Azienda statale che gestisce le strade) e al Prefetto di Novara. Proprio questo sindaco aveva già avuto modo e occasione di intervenire, in passato, quando, per esempio, un pesante automezzo era «penetrato» in una casa al [illegible] del paese.

Riferendosi all'ultimo incidente, Bazzani sostiene «Quella che poteva [illegible] una semplice uscita [illegible] strada, per la presenza di [illegible] albero sul ciglio si è trasformata in una tragedia. Ritengo sia urgente ed indifferibile esaminare la situazione di pericolo costante su una strada [illegible] grande traffico che [illegible] già evidenti carenze fra le quali un'insufficiente carreggiata». Bazzani diventa poi più polemico ricordando come un tratto della tangenziale di Novara sia [illegible] finanziato con i fondi destinati alle «Colombiadi». «Si [illegible] ignorata completamente la strada direttamente interessata al traffico verso il porto di Genova, perché tanto, i nostri sono "comunelli" della Bassa».

Ma il sindaco, che è intenzionato a sensibilizzare al problema anche i colleghi della zona, fa [illegible] un elenco di situazioni precarie. I platani, residui di una vecchia alberatura completa, sono solamente su un lato della carreggiata e allo [illegible] attuale è difficile comprendere [illegible] validità di questa presenza. «I grandi tronchi vicinissimi al ciglio stradale - sostiene il sindaco - così come [illegible] insufficiente sfalcio e manutenzione della banchina, quando piove provocano pericolosissimi allagamenti della strada in più punti. In occasione di gelate e brinate si [illegible] verificate rotture di pesanti rami caduti sulla sede stradale. Solo [illegible] "provvidenza" non ha voluto che fossero [illegible] di incidenti gravi. Da tempo, per motivi di sicurezza, i pericolosi paracarri di [illegible] [illegible] stati giustamente rimpiazzati da innocui segnalatori in plastica. Chiediamo un adeguato intervento risolutore così [illegible] garantire la sicurezza e tutelare le vite umane».

[illegible] paese si stringerà oggi attorno ai genitori del piccolo Alberto, i funerali del quale [illegible] previsti per [illegible] ore 16. La tragedia che ha privato Elena Colli Vignarelli e Mauro Mazzoni del loro unico figliolo ha commosso gli abitanti della Bassa novarese. Come è [illegible] i genitori hanno disposto la donazione di tutti gli organi [illegible] loro bimbo. Domenica mattina una «gazzella» dei carabinieri di Novara ha provveduto a trasportare d'urgenza le cornee all'ospedale Oftalmico di via Juvarra a Torino. [r. a.]

I pl[illegible] lungo la Statale. Il sindaco di Vespolate Giovanni Bazzani (in alto)

NOTIZIE [illegible]

NOVARA
Dibattito sull'autodeterminazione

«Sarà mai possibile per un popolo scegliere il proprio futuro?» E' la domanda-tema dell'incontro che [illegible] terrà venerdì alle 21 nella saletta della Barriera Albertina. Il dibattito, promosso dall'associazione Italia-Nicaragua di Novara, è aperto [illegible] pubblico.

VIGEVANO
Cinque denunciati per [illegible]

Impianti hi-fi, tv, videoregistratori e compact disc per [illegible] miliardo [illegible] lire sono stati recuperati dagli agenti del commissariato di Vigevano e della squadra mobile di Parma. Cinque persone sono state denunciate a piede libero per concorso in ricettazione: Luigi Inveni, di Milano, e 4 persone di Vigevano: Bruno Finesso, Franco Bardozzo, Emilio Ronzan e Matteo Lo Tona.

[illegible]
«Arti artigiane» dedicata [illegible] pietra

Sarà dedicata ai muri e ai [illegible] in sasso la 17ª edizione di «Arti Artigiane Verbano», dal 3 al 15 agosto a Verbania. Sono stati avviati contatti per ospitare un gruppo di artigiani polacchi.

[illegible]
[illegible] Fiera una mostra sul Lago

Una [illegible] sulla pulizia delle spiagge e delle rive del Lago [illegible] allestita in Fiera ad Arona per iniziativa del Wwf di Verbania: si tratta della [illegible] già presentata anche a Cannobio e [illegible].

[illegible]
Un centro contro [illegible] droga

E' nato un [illegible] centro di solidarietà: si chiama «Il Guado». Opera nel campo della prevenzione, accoglienza e recupero dei tossicodipendenti. Il gruppo fa riferimento al «Centro Gulliver» di Varese.

[illegible]
Il [illegible] consiglio degli agronomi

E' stato rinnovato il consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia. Il presidente è Giuseppe Bruno, di Fara Novarese. Gli altri eletti [illegible] Angelo Cerina, Magda Olivari, Paolo Andreoli, Angelo Foglia.

NOVARA
[illegible] sc[illegible] sull'epatite virale

[illegible] società [illegible] cultura medica organizza per il primo giugno una seduta scientifica sull'epatite virale «C». I lavori, nell'aula magna [illegible]l'Ospedale Maggiore, inizieranno [illegible] 20,45.

Romagnano Sesia, è ancora senza cuoco la [illegible] della nuova caserma della polizia stradale

Per gli agenti soltanto panini

Si attende che il ministero dell'Interno dia il via libera per l'assegnazione dell'incarico
La protesta del sindacato autonomo: «Troppi disagi, andare avanti in questo modo non è più possibile»

La nuova caserma di Romagnano. Nel riquadro in alto il vicequestore Gian Pietro Villa. A destra Michele Civitillo

ROMAGNANO SESIA. Sull'autostrada [illegible] i posti [illegible] ristoro? Non [illegible] la passano [illegible] al Distaccamento della Polizia stradale di Romagnano Sesia dove, secondo [illegible] denuncia del Sap, il sindacato autonomo della Polizia, nella maggior parte [illegible] casi gli agenti [illegible] condannati a [illegible] panini. La m[illegible] c'è, manca però il cuoco.

Dice Michele Civitillo, segretario provinciale del Sap: «Il problema di Romagnano è grave e ancora senza soluzione. Ci [illegible] 22 uomini, di cui 18 vivono [illegible] caserma. Sebbene nella struttura esista la [illegible] dotata di attrezzature idonee, non funziona perché manca un cuoco. Questo comporta disagi non indifferenti per i 18 che vivono in caserma (numero destinato ad aumentare entro breve) considerato che il Distaccamento è lontano dal centro abitato e che comunque il personale non può permettersi di recarsi a pranzo e cena al ristorante. Così gli interessati vanno avanti a panini».

La sede della Polstrada, che fa servizio sul tratto della A26 da Vercelli a Vergiate, [illegible] stata messa a disposizione dalla [illegible]cietà autostrade e sorge a poche decine [illegible] metri [illegible] casello di Romagnano. Il reparto è stato aperto il 15 marzo ed è diventato operativo dal 4 aprile di quest'anno. L[illegible] nu[illegible] [illegible] [illegible] davvero un gioiello: aria condizionata, bagni superaccessoriati, confortevoli stanze per uno o due agenti, ampia sala per il relax con biliardo e televisione, salette per riunioni. Anche la centrale è modernissima. Due video sorvegliano continuamente il perimetro dell'edificio. Tutti i vetri sono blindati, l'impianto antincendio [illegible] dei più funzionali.

[illegible] attende soltanto che il ministero dell'Interno dia il via libera per l'assegnazione di un cuoco. Ci sono altre soluzioni? «Il sindaco di Romagnano, su suggerimento del Prefetto di Novara, quando è possibile invia il cuoco della mensa scolastica ma non basta» dice Civitillo.

[illegible] comandante della Polizia stradale, il vicequestore Gian Pietro Villa risponde con toni pacati: «Per rimediare alla [illegible] del cuoco si è pensato di mettere a disposizione un pulmino per consentire, a chi lo desidera, di andare a mangiare alla mensa della questura di Novara. Seconda [illegible] appoggiarsi alla [illegible] della Scott, una fabbrica che sorge proprio davanti al Distaccamento di Romagnano».

E' stata ventilata anche l'ipotesi di p[illegible] e cenare alla mensa dei cavalleggeri di Lenta, aperta anche a Pasqua e Capodanno e a prezzi altamente agevolati: soltanto tremila lire a pasto.

Si tratta però di proposte che [illegible] accontentano il sindacato autonomo di polizia che auspica una soluzione definitiva e soprattutto interna alla caserma. «Andare avanti a mangiare panini davvero non si può. Si rischia [illegible] compromettere la salute dei lavoratori di polizia già soggetti a disturbi gastroenterici» dice Civitillo. [c. b.]

Le nuove giunte

Uno storico è sindaco [illegible]

OMEGNA. Con l'elezione [illegible] nuovi sindaci di Madonna del Sasso e Valstrona, avvenuta sabato pomeriggio, [illegible] sono [illegible]diate le prime nuove amministrazioni [illegible] Cusio. A Madonna del Sasso, dove si è votato con un anno di anticipo rispetto alla naturale scadenza elettorale, il sindaco uscente, Ezio Barbetta, è stato confermato nella carica. Con lui in giunta siederanno Giulio Maria Rigoli, quale vicesindaco, Enzo Rossignoli, assessore effettivo, e Massimo Mora e Carmen Ravetta assessori supplenti. Il primo [illegible]gli[illegible] comunale è servito [illegible] evidenziare i programmi della futura amministrazione. Sono soprattutto tesi al rilancio turisti[illegible] [illegible] Madonna del Sasso, [illegible] dice il sindaco: «Porteremo a completamento [illegible] opere primarie, acquedotto e fognature [illegible] relativo depuratore che abbia[illegible] già iniziato. Sarà poi necessario provvedere all'abbellimento urbano del paese, delle [illegible] piazze, del recupero delle [illegible] verdi e del parco del [illegible]ntuario per il quale esistono indicazioni da parte della Regione affinché venga inserito nel [illegible] [illegible] d'Orta. Obiettivo prioritario sarà però la ricerca di n[illegible] fonti di reddito per i residenti, attraverso strutture alberghiere e per [illegible] tempo libero che in parte esistono ma debbono essere recuperate e rimesse a nuovo, primo fra tutti l'albergo Boletus. Entro il prossimo inverno dovrebbe entrare in funzione la pista di sci [illegible] fondo che potrebbe aprire Madonna del Sasso al turismo invernale».

Cambio della guardia invece [illegible] Valstrona. Sulla poltrona [illegible] primo cittadino siederà lo storico e ricercatore di cultura locale Lino Cerutti. Sarà affiancato in giunta da Giacomo Beltrami, vice-sindaco, da Sergio De Giuli, [illegible] effettivo e dai supplenti Pietro Cane e Francesco Zamponi. Miglioramento [illegible] servizi e valorizzazione della cultura e dell'artigianato locale sono i punti [illegible] forza della futura [illegible] «Valstrona e l'intera valle debbono aprirsi [illegible] turismo - dichiara il neo sindaco - salvaguardando l'ambiente. Si tratta di valorizzare quelle forze creative, artigianato innanzitutto, che sono da sempre la forza economica trainante della valle e di coniugarle al turismo. Tutto ciò sarà possibile attraverso il miglioramento dei servizi indispensabili ai nostri operatori economici». [v. a.]

Disoccupato di Cameri protagonista di un movimentato episodio

Investe una ragazza e fugge

Aveva rubato un'autoradio a Trecate

NOVARA. Si reca dai carabinieri per denunciare il furto della propria auto ma viene arrestato per tutta una serie [illegible] reati che vanno dalla rapina impropria alle lesioni dolose all'omissione di soccorso.

Protagonista Salvatore Siciliano, [illegible] anni, già noto alle for[illegible] dell'ordine, originario di Messina e residente a Cameri.

A mettergli le manette, domenica mattina, sono stati i carabinieri del paese presso i qua[illegible] Siciliano era andato a denunciare l'ipotetico furto della sua «Golf».

Ma l'auto non gli era stata rubata. Nel pomeriggio di sabato era stata adoperata da lui stesso a Trecate per fuggire dopo [illegible] rubato l'autoradio da [illegible] macchina in sosta.

L'episodio, risultato movimentatissimo, aveva avuto luogo in una via centrale di Trecate. Salvatore Siciliano era stato sorpreso [illegible] [illegible] rubando l'autoradio dal proprietario della macchina: Francesco Adducci di Cerano.

Visto il ladro all'opera l'Adducci era intervenuto tentando di bloccarlo. Salvatore Siciliano aveva però reagito violentemente tanto [illegible] provocare al proprietario dell'auto lesioni guaribili in 10 giorni.

Liberatosi dell'Adducci il rapinatore era salito sulla sua Golf e si era dato alla fuga a tutta velocità. In corso Roma ave[illegible] investito [illegible] ragazza, Tiziana Bernardi, 21 anni, di Trecate, che stava percorrendo [illegible] stessa strada in bicicletta.

La giovane era stata urtata violentemente ed era finita sull'asfalto a parecchi metri di distanza. Solo per fortuna non ha riportato gravi conseguenze.

Salvatore Siciliano [illegible] ha neanche accennato a rallentare aggiungendo così un altro reato (l'omissione di soccorso) a quelli [illegible] consumati (rapina e lesioni dolose).

Resosi conto che la sua auto [illegible] stata identificata, [illegible] Siciliano ha pensato bene, una volta rientrato a Cameri, di recarsi dai carabinieri per simulare un ipotetico furto.

Ma nel frattempo erano scattate le indagini e i carabinieri erano riusciti a identificare - attraverso la targa della Golf - [illegible] responsabile [illegible] quanto [illegible] accaduto a Trecate. Una foto di Salvatore Siciliano, [illegible] all'Adducci, aveva tolto ogni dubbio [illegible] carabinieri che ave[illegible] quindi segnalato le generalità del rapinatore alla stazione [illegible] Cameri.

Quando il responsabile si è presentato in caserma, i carabinieri erano già pronti ad andare a prenderlo. La [illegible] denuncia di furto non è stata ovviamente presa in considerazione e gli sono invece stati contestati i reati [illegible] col conseguente arresto. [m. a.]

Giovane madre di Vigevano vittima di [illegible] sorpasso azzardato

Morta in auto contro camion

E' la moglie di un noto fotografo di cronaca

VIGEVANO. Tradita forse da un sorpasso azzardato, una giovane donna è rimasta uccisa stritolata [illegible] due pesanti autotreni.

Roberta Battistella, 29 anni di Vigevano, è morta ieri poco prima delle 11 sulla statale 494 tra Vigevano ed Abbiategrasso.

La donna, madre del piccolo William di 4 anni, era la moglie di Maurizio Viale, 30 anni, fotoreporter dell'agenzia milanese «Day Studio». Le [illegible] foto [illegible] cronaca compaiono da anni su «La Stampa», oltre che sui [illegible] giori quotidiani e settimanali nazionali.

Roberta Battistella collaborava [illegible] il marito nell'attività fotogiornalistica. Si occupava in particolare di sviluppo e [illegible]pa in [illegible] oscura.

Ieri mattina si stava recando [illegible] Milano a consegnare alcune fotografie.

La disgrazia si [illegible] verificata [illegible] termine di un tratto rettilineo ed è [illegible] provocata, forse, da un errore di valutazione della donna che viaggiava in auto sola. La sua «Citroen Cx», che procedeva [illegible] direzione del capoluogo lombardo, ha iniziato [illegible] sorpasso di [illegible] autocarro, un Fiat 190 telonato, condotto da Aureliano Colombom, 49 anni, residente a Boffalora Ticino (Milano). Al momento [illegible] concludere la manovra, in prossimità di una [illegible] a sinistra, [illegible] donna ha perso il controllo dell'utilitaria a causa della forte velocità e del fondo stradale re[illegible] viscido dalla pioggia. La Citroen è sbandata ed è andata ad invadere la corsia opposta. Proprio in quel momento sopraggiungeva un pesante autoarticolato Volvo F12, carico [illegible] semilavorati metallici.

L'urto, frontale, è stato violentissimo. Sull'asfalto [illegible] sono state riscontrate [illegible] [illegible] frenata. L'auto della donna è carambolata sulla destra e si [illegible] definitivamente schiantata contro il Fiat 190.

Roberta Battistella [illegible] morta sul colpo a causa delle gravissime lesioni riportate. [illegible] suo corpo [illegible] rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo ed [illegible] stato liberato soltanto con l'intervento dei vigili del fuoco.

L'autista del Volvo F12, Antonio d'Ippolito di 25 anni, residente ad Aulla (Massa Carrara) è rimasto illeso. [illegible] poco dopo la disgrazia, appena resosi conto delle conseguenze, è svenuto ed [illegible] rimasto a lungo sotto choc. Il traffico sulla statale [illegible] rimasto bloccato per quasi due ore.

La situazione si è normaliz[illegible] solo nel pomeriggio, quando sono stati rimossi tutti i mezzi rimasti coinvolti nel terribile schianto.

Il corpo di Roberta Battistella è stato composto all'obitorio dell'ospedale di Abbiategrasso, a disposizione [illegible] magistrato per l'autopsia. [c. b.]

L'appello del sindaco riporta i tifosi allo stadio ma non fa vincere la squadra

Il Novara va sempre più giù

Il prefetto: «E' una situazione insopportabile»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'appello del sindaco ha contribuito sì a triplicare il numero degli sportivi allo stadio (circa 1500 i presenti) ma è servito a far vincere il Novara.

Così, anche in conseguenza dei risultati ottenuti dalle rivali retto, il pericolo si più incombente. Oltre sulle loro forze, gli azzurri si vedono costretti a confidare nelle disgrazie altrui. E domenica si preannuncia un altro spareggio; questo in Sardegna, ad Olbia, che vanta gli stessi punti del Novara. Sotto, con sola lunghezza di ritardo, ormai, stanno tre squadre, a pari punti. Succede, quando mancano due partite alla conclusione campionato. Si ripropone rischio due anni fa quando la squadra, affidata a Bacchin, do il licenziamento di Fereni, si salvò proprio all'ultima giornata.

E' fin troppo evidente che c'è qualcosa che non va ma non è facile fare diagnosi e soprattutto prescivere le giuste terapie. I dirigenti appaiono sfiduciati ed incapaci di porre rimedio situazione che è andata progressivamente deteriorandosi. Danno l'impressione di subire, quasi rassegnati, eventi negativi.

Il sindaco Armando Riviera, dopo aver convocato i rappresentanti dei tifosi perché garantissero un sostegno alla squadra o, almeno, non la osteggiassero, domenica era in tribuna. Stava accanto al Prefetto Vittorio Jannelli all'ex presidente della Federazione Hockey Gianni Mariggi. Non ha voluto esprimere giudizi sulla partita: «L'impegno non fa certo difetto, ma ci vuole altro per richiamare i novaresi allo stadio. Questo uno degli aspetti che mi preoccupa maggiormente oltre, beninteso, il destino della società di calcio più rappresentativa della città».

Riflettendo alla ed il blasone del Novara calcio paragonandolo a quello altre città delle stesse dimensioni, il prefetto Jannelli ha definito quella attuale «Una situazione insopportabile per gli sportivi e per una città come Novara. Sono tornato allo stadio perché l'appello di sindaco m'è parso giustificato per il momento difficile che sta attraversando la società. chiedo se davvero non sia possibile fare nulla. Non dovrebbe essere difficile per questi dirigenti circondarsi di gente capace, così da riportare la squadra alle posizioni che le competono e un capoluogo merita».

Ieri si sono rivisti allo stadio anche sportivi delusi che avevano abbandonato Novara perdente per seguire vicino l'altra squadra cittadina, la Sparta guidata da Santino Tarantola che è invece sulla cresta dell'onda. Fra questi è l'ex vicepresidente del Novara Gigi Aschei e l'ex dirigente Carlo Locatelli. Più nostalgia, o tristezza nel vedere il Novara tanto in basso? «Un pizzico di nostalgia c'è sicuramente unito al rammarico per come stanno andando le cose - rispondono -. L'invito del sindaco è servito, è dimostrato che se la squadra vince il pubblico torna allo stadio. Quali rimedi? Non è facile giudicare da fuori, ma è evidente a tutti che sarebbe necessario un direttore sportivo coi baffi per impostare la squadra del futuro».

E' dello parere anche Patrizio Stefano, il «bomber» sempre rifiutato dal Novara, anche quando il giocatore sarebbe venuto... a piedi. «Questa società fallisce gli obiettivi ormai sistematicamente da anni. Non sarà mica una coincidenza? Avessero ingaggiato qualche giocatore provincia che sentisse maglia... Questa invece è squadra male assortita che non riesce ad andare in gol, la diagnosi è presto fatta».

Domenica s'è rivisto anche il noto pubblicitario Aldo Baldi. Che stia pensando a qualche trovata geniale delle sue per risollevare le sorti Novara? «Sono qui perché il presidente Montipò bisogno d'aiuto. Certo che penso al futuro di questa società, un creativo».

Sandro Bussi e Cn Emanuelli giova... che, alla gita sul lago hanno preferito il Novara calcio, come mai? «L'abbiamo deciso dopo la sconfitta Firenze rendendoci conto che la squadra aveva bisogno anche del nostro apporto. Poi c'è stato l'appello del sindaco. Nonostante il pareggio che compromette la classifica, siamo convinti che gli azzurri riusciranno a salvarsi. Poi sarà necessario fare scatto. Se non interverranno forze nuove con capitali freschi, a differenza di quanto è stato fatto in passato sarà giocoforza prevedere programmi minimi».

c'è stata contestazione, domenica, nonostante il risultato. L'impressione emersa è che la squadra abbia fatto il possibile. Purtroppo le possibilità ed i limiti sono questi. Troppi giocatori sono parsi nervosi oltre il lecito ma la posta in palio, di questi tempi, è davvero grossa. Loris Fugirai sta lavorando bene. Cerca di fare il possibile per migliorare la condizione fisica ma deve ammettere «che adesso la situazione di classifica si complica, questo mi preoccupa. La squadra si combatte sempre della necessaria e in fase di realizzazione. E' il nostro limite».

Ambiel

Il Prefetto Jannelli in tribuna con il sindaco e Gianni Mariggi. Accanto, un'azione del Novara eppoi, dall'alto, Sandro Bussi e Patrizio Di Stefano. Qui sopra Gigi Aschei

La Juve Domo sfortunata

Ormai retrocessa, la società pensa a garantirsi il futuro

DOMODOSSOLA. «Niente da fare. Neppure la fortuna ci assiste». E' l'amaro commento di Cesare Cattaneo, dopo la sconfitta di Ravenna (3-1), l'ennesima, in terra emiliana.

In vantaggio dopo sei minuti, i granata sono riusciti a tener testa a lungo al Ravenna.

Il gol segnato di Piccolotti (inserito dall'avvio a sostituire lo squalificato Scienza) è stato contestato dai locali. I giocatori emiliani hanno sostenuto che la palla, dopo aver picchiato sul palo, sarebbe rimbalzata sulla linea della porta di Barboni senza entrare.

«La partita per noi s'è messa in discesa dopo il vantaggio. Poi il Ravenna ha faticato non poco a trovare varchi nelle nostre maglie. Al di là di un paio di tiri dalla distanza si sono mai resi pericolosi» aggiunge Cattaneo.

Nella ripresa la frittata. Il gol del pari, arrivato al 73' su una ingenuità difensiva, ha ridato fiato al Ravenna che ha raddoppiato su punizione all'85' e segnato la terza rete allo scadere.

«Un altro k.o. che lascia l'amaro in bocca perché da Ravenna potevamo almeno portare via un punto, rubare nulla dicono in i giocatori granata.

Cattaneo ha dovuto far giocare con la maglia numero cinque Mozzone per sostituire Cenni che risentiva di un infortunio patito la settimana nell'incontro col Pergocrema affidando il ruolo di libero ad Adda. E proprio Adda è stato espulso a circa dieci dopo la seconda ammonizione.

Intanto, più che sul campionato ormai praticamente archiviato, i tifosi hanno gli occhi puntati sulle notizie che arrivano dalla società. Il presidente Cattaneo ha già espresso le intenzioni chiarezza: «Siamo intenzionati a restare alla guida della Juve Domo a patto che dalla città venga dimostrazione di volontà nell'aiutarci». (r. ba.)

Gara decisiva per gli azzurri novaresi dell'Imit contro il Seregno dell'ex Mariotti

L'Hockey vuole la finalissima

Ma questa sera ha l'obbligo di vincere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Play off atto secondo. Gli azzurri dell'Imit Hockey Novara sono chiamati a ribaltare il risultato negativo di sette giorni fa conquistando stasera sulla pista amica la vittoria del rilancio. Quindi non solo pareggiare i conti ma prendere lo slancio per conseguire la necessaria vittoria [illegible] trasferta giovedì prossimo.

A qu[illegible] punto tutto è ancora possibile. Martedì scorso, [illegible] Seregno, Bernardini e compagni hanno dimostrato che i «play off» sono veramente un'altra cosa. La tensione non è più quella tranquilla del campionato perché chi sbaglia paga. La dimostrazione è venuta dal Lodi eliminato dal Trissino.

Gli azzurri [illegible] sono preparati a puntino per questo secondo turno, considerato decisivo a livello del conto finale. Lo stesso tecnico è di questo parere. «Tutto è [illegible] possibile - afferma Gianni Massari - ma è necessario vincere stasera. Una iniezione di fiducia per tutti. A Seregno la squadra ha dimostrato che le forze [illegible] [illegible] livellate ed il successo è alla portata di chi sbaglia di m[illegible]. [illegible] Franco Amato riuscirà a ritrovare il guizzo dei tempi migliori riusciremo a toglierci una bella soddisfazione».

La partita di stasera è annunciata [illegible] un grosso interrogativo: sarà in pista Massimo Mariotti? Il giocatore [illegible] subito due turni di squalifica e per giocare sabato [illegible] ha pagato la penale. A conti fatti [illegible] dovrebbe scontare la seconda giornata. Il Seregno ha ricorso immediatamente alla Caf e si attende la risposta.

Massimo Mariotti [illegible] innegabilmente la pedina base del Seregno, di qui l'importanza della [illegible] p[illegible] in campo.

Al termine della partita di Seregno abbiamo parlato con il giocatore rimasto visibilmente attaccato alla sua ex squadra, quella che l'ha lanciato.

Parlando [illegible] play off ha rilevato: «Son un impegno micidiale, una lotta ad oltranza che può decidersi quando meno te l'aspetti. Avevamo fatto [illegible] programma - ammette Mariotti - che poggiava sull'impegno [illegible] Roller Monza [illegible] il Lodi. Invece Marzella [illegible] compagni [illegible] [illegible] eliminati lasciando noi ed il Novara [illegible] darci battaglia sino all'ultimo minuto. Mentre [illegible] Roller troverà meno ostacoli per arrivare alla finale».

Massimo Mariotti non ha certo bisogno di essere presentato ai novaresi. Non per niente abita nella nostra città dove ha ancora molti amici ed estimatori. In pista, però, [illegible] trasforma. Non conosce più nessuno. Curiosa la sua azione scaramantica, che ripeterà sicuramente anche stasera: entrare sempre per ultimo, andare a toccare all'inizio dei [illegible] tempi con la stecca la porta avversaria, richiedere a gran [illegible] l'incitamento dei tifosi. La sua assenza stasera potrà essere decisiva.

Imit in azione. Gli azzurri di Gianni Massari tornano in pista questa sera ricevendo il Seregno degli ex Mariotti e Cairo

Prima di chiudere questa presentazione due parole su un altro eccezionale atleta: Giorgio Givoni.

Come [illegible] [illegible] anno, dopo aver «riposato» per tutto [illegible] campionato, è stato chiamato in pista nel momento decisivo. Givoni con la serietà che tutti gli hanno sempre riconosciuto, ha stretto i denti per trasformarsi in uno dei maggiori protagonisti. A Valdagno ed a Seregno è stato ammiravole e per questo [illegible] i compagni dovranno dargli la maggior collaborazione. Bloccare i tiri da lontano di Enrico Mariotti ed evitare eventuali ribattute sotto porta.

Giorgio Givoni merita un grande premio per la [illegible] lunga carriera. Per [illegible] passione che ha sempre dimostrato. Per le molte ore trascorse nell'anonimato della panchina. [illegible] poi andrà male, pazienza. Quel che conta è tentare [illegible] all'ultimo.

Liliano Laurenzi

Baseball, quinta giornata di A

Tosi, tre k.o. senza gloria

RIMINI. Lo stadio dei «pirati» si conferma [illegible] [illegible] volta tabù per [illegible] Tosi Farmaceutici, che deve uscire sconfitta nella quinta d'andata del massimo campionato di baseball. Mentre l'anno scorso, gli azzurri, pur sconfitti, uscirono tra gli applausi del pubblico romagnolo, quest'anno la situazione è stata ben diversa.

Se [illegible] si può dire che la Tosi abbia offerto su [illegible] piatto d'argento il successo ai locali, si può ben dire che il Rimini ben poco ha fatto per conquistare la vittoria: «E' vero, [illegible] Rimini [illegible] ha convinto [illegible] forse abbiamo sciupato una grande [illegible] - dice il general manager Beppe Guilizzoni -. Tre sconfitte [illegible] potevano anche stare, sul terreno dei campioni europei in carica, però [illegible] poteva [illegible] si doveva fare molto di più, cercando di evitare le due sconfitte per manifesta. La squadra ha deluso, ma ha delle attenuanti».

Le attenuanti vanno ricercate nelle assenze di Nezi Balelo, colonna difensiva (senza peraltro togliere nulla all'ottima prova del suo giovane sostituto, Davide Agostinone) e temutissimo [illegible] Rimini, del lanciatore Luca Bussi, un'assenza che si fa sentire, e tutta una serie di infortuni, non gravi [illegible] che stanno condizionando il rendimento dei novaresi. L'ultimo infortunato della serie è Lorenzo Vada, che si è prodotto uno stiramento ad una gamba.

Ci sarebbe molto da dire, poi, sulla conduzione tecnica della squadra: Rick Magnante non sembra ancora avere le idee molto chiare sullo schieramento degli esterni. Anche a Rimini, gli esterni hanno continuato a scambiarsi le posizioni, mentre altri [illegible] [illegible] neppure entrati, leggi Antonio Fini, ingiustamente dimenticato [illegible] panchina. Questo continuo «balletto» dei giocatori all'esterno non può certo consentire loro di trovare affiatamento e [illegible] Solo in questo modo [illegible] possono spiegare errori assolutamente inaccettabili e che, poi, danno via libera agli avversari.

Forse Magnante vuol preparare la Tosi del futuro, [illegible] l'innesto di molti giovani, ma questo non significa che si debbano accantonare alcuni «anziani», a discapito del risultato. La situazione della squadra sarà discussa questa sera [illegible] consiglio. Potrebbero esserci delle novità, forse non clamorose ma comunque importanti. In classifica, il Torino si porta nuova[illegible] a [illegible] vittorie di vantaggio, mentre il Ronchi incalza.

Giornata [illegible]e anche per il Softball Marcoli, che [illegible] incappato in una nuova doppia sconfitta, questa volta a Padova. Le due sconfitte isolano sempre più le biancoverdi all'ultimo posto della classifica. Il Marcoli, ora, [illegible] trova con tre vittorie [illegible] ritardo [illegible] Bussolengo, penultimo.

Marco Piatti

Berretti, niente finale per il Novara

Orta «regina» dopo i rigori

NOVARA. Sono terminati da qualche domenica tutti i campionati minori, [illegible] il calcio novarese [illegible] non si dà tregua, dando vita ad intensi week end agonistici. Domenica era in programma la seconda giornata della Coppa Trentin, tra le vincitrici dei tre gironi del torneo di Promozione. Il Chieri ha battuto per 3-1 [illegible] Giaveno Coazze ed ha raggiunto al comando della classifica lo Sparta. Ai bianchi di Renato Battioni (che [illegible] dovranno giocare proprio sul campo del Giaveno, ancora a quota zero) basterà un solo punto per portarsi a casa il titolo regionale.

Maratona calcistica tra Vignale [illegible] Orta, che si disputava[illegible] il titolo provinciale per il torneo di t[illegible] categoria. [illegible] due squadre, che avevano vinto alla grande i rispettivi gironi, hanno dato vita [illegible] una partita vibrante ma che, al termine di [illegible] minuti e dopo i tempi supplementari, si trovava ancora in parità, 1-1. Ai calci di rigore prevaleva poi l'Orta per 6-5.

E' terminata l'avventura nel torneo Berretti per il Novara, che non è riuscito a ribaltare la sconfitta subita [illegible] Poggibonsi. Allo stadio di viale Kennedy, gli «azzurrini» hanno impattato per 1-1, dopo una partita gene[illegible] ma che ha visto i toscani tenere il campo con sufficiente tranquillità. Dopo l'iniziale vantaggio di Zagaria al 28', il Novara ha risposto al 37' con il «fuoriquota» Salvatore Orofino, ma nella ripresa i toscani han[illegible] «addormentato» l'incontro. Per Loris Fugirai, comunque, è [illegible] un'annata positiva: era da parecchi [illegible] che la «Berretti» [illegible] [illegible] riusciva più ad approdare alle semifinali nazionali.

Per quanto riguarda, invece, la Coppa Piemonte, si deve registrare l'esordio negativo del Caltignaga, battuto per 2-0 dalla Caresanese e praticamente escluso dalla vittoria finale. Secca sconfitta e qualificazione compromessa anche per la Varalpombiese, che ha dovuto soccombere per 3-0 a Quarona Sesia, nelle semifinali regionali di Seconda. **[m. p.]**

Dopo tre anni di purgatorio in «prima» il Villa ritorna in promozione

Vittoria sul filo di lana

Dopo un campionato combattutissimo gli ossolani la spuntano di [illegible] punto sul Caltignaga
Determinante l'avvento alla conduzione tecnica di Mauro Colla, che ha rilevato Beppe Chilò

VILLADOSSOLA. L'ultima volta risale agli Anni Sessanta. Fu nel campionato 1962-63 che la Virtus Villa conquistò [illegible] [illegible] ultima promozione sul campo, passando [illegible] seconda alla prima divisione. L'ammissione al campionato [illegible] Promozione, appena costituito, avvenne poi per meriti sportivi nel 1958. Ed in quel campionato il Villa ci rimase sino a quattro anni fa, quando retrocesse.

Ora, dopo [illegible] [illegible] [illegible] purgatorio in prima categoria, la squadra ossolana torna [illegible] Promozione. Il salto [illegible] dopo un campionato combattutissimo che ha visto gli azzurri [illegible] Mauro Colla vincere sul filo di lana lo sprint col temuto Caltignaga.

«Un'ottima squadra quella [illegible] Gavinelli - ammette sinceramente Mario Casna, direttore sportivo del Villa -. Una squadra che forse moralmente meritava più [illegible] noi di vincere, [illegible] sendo stata in testa a lungo».

Invece, dopo [illegible] aver conquistato e poi [illegible] per almeno tre volte [illegible] vetta della classifica, [illegible] squadra dei presidenti Franco Poscio [illegible] Renato Azzoni ha compiuto il sorpasso finale.

«Dopo il pari col Meina [illegible] casa alla terz'ultima giornata non ci speravo più. Al massimo, mi son detto, arriviamo allo spareggio. Invece...» ha ammesso Casna. Partito un po' alla chetichella con una squadra forse troppo giovane, la Virtus Villa ha faticato non poco ad ingranare. «Pensavamo che [illegible] squadra giovane avrebbe potuto far bene giocando sul ritmo - dice Casna -: ci siamo accorti che non era così».

E la società è corsa ai ripari. Ad ottobre sono arrivati Bolzoni e Tresoldi.

«Ci serviva gente esperta [illegible] questi ultratrentenni han fatto la differenza. Basta pensare alle 15 reti fatte da Borzoni», aggiunge [illegible] direttore sportivo.

Per i tifosi è parso determinante anche il cambio del tecnico a metà cammino con le dimissioni di Chilò e l'arrivo di Colla.

[illegible] [illegible] trovato [illegible] squadra che non avevo costruito io, ma che ritenevo discreta. Forse non fortissima ma dotata di buone qualità», ammette Mau[illegible] Colla.

«Il salto c'è stato, soprattutto a livello di mentalità all'interno dello spogliatoio» interviene Casna. «Ho cercato di discutere coi ragazzi, di creare un ambiente sereno - sottolinea Colla - ed ho potuto contare anche su professionisti d'eccezione [illegible] Borzoni e Tresoldi, senza nulla togliere agli altri compagni di squadra. Tutti e diciassette so[illegible] stati perfetti».

Con Colla il Villa [illegible] cominciato a far punti. La sola battuta d'arresto è venuta inattesa in [illegible] contro il Dormelletto ma il «gruppo» [illegible] s'è sfilacciato.

[illegible] tutti erano sicuri che l'arrivo di Colla avrebbe potuto [illegible] determinante. Alcuni ricordavano l'esperienza negati[illegible] del tecnico cusiano quando approdò [illegible] Villa nell'anno [illegible] retrocessione, un anno che vide [illegible] società cambiare ben tre tecnici. Ma Colla ha smentito molti portando la squadra alla vittoria.

«Merito della società e dei ragazzi» dice Colla modestamente. «Merito anche di Di Coscio [illegible] ha curato la preparazione», aggiunge.

Il portiere azzurro, diplomato Isef e titolare con Roberto Borino (per mesi preparatore atletico della Juve Domo) di un centro di attività motorie, ha curato la preparazione di [illegible] squadra che [illegible] ha conosciuto cali atletici.

Il ruolino di marcia degli [illegible]zurri parla chiaro: 43 punti; [illegible] vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte. Un più uno in media inglese. E adesso che la squadra è tornata [illegible] Promozione?

«Adesso vedremo. Intanto possiamo dire di aver vinto un campionato e chiuso il bilancio finanziario in modo soddisfacente. L'anno prossimo si vedrà. L'intenzione è di allestire [illegible] squadra competitiva che arrivi nelle prime sei. La voglia di fare c'è. Spero che il pubblico, che quest'anno ci ha seguiti, continui a farlo», conclude Casna.

Renato Balducci

Fabio Borzoni

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Maggio 1990 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IN PIAZZA SAN PIETRO

La [illegible] di Frassati

Intorno a Luciana Frassati e ai suoi familiari, c'erano domenica almeno duemila fedeli biellesi. SERVIZIO A PAGINA 3

Biellese e Valsesia colpiti dal maltempo; neve oltre [illegible] 2400 metri

Temporali, primi disastri

A Vaglio una voragine sulla strada

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Pioggia a dirotto, vento, fulmini per parecchie ore e neve al di sopra [illegible]: il Biellese [illegible] la Valsesia hanno ormai dimenticato i lunghi mesi della siccità e durante il fine settimana nei due comprensori ha imperversato il maltempo.

I rovesci hanno [illegible] notevoli problemi, soprattutto nel Biellese, per l'intensità dei fenomeni: l'Osservatorio meteosismico [illegible] Oropa ha rilevato nelle ultime 24 ore la caduta di [illegible] millimetri di pioggia, un quantitativo che [illegible] si registrava dall'anno scorso, e le conseguenze si s[illegible] fatte subito sentire.

Ruscelli e torrenti si s[illegible] ingrossati a vista d'occhio, numerose strade [illegible] interes[illegible] da piccole frane [illegible] smottamenti e molti appartamenti e scantinati sono stati allagati.

I guai maggiori si [illegible] verificati a Vaglio di Biella, dove l'improvviso massiccio affl[illegible] di acqua ha causato lo scoppio di [illegible] tubatura della rete fognaria, in [illegible] Pettinengo. La perdita [illegible] già state rilevata la scorsa settimana durante [illegible] temporale, ma nella notte [illegible] domenica e lunedì la situazione si è aggravata.

Nella carreggiata si è aperta una voragine [illegible] ha reso difficoltoso il transito di auto e mezzi pesanti ed è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, anche perché l'acqua uscita dalle condutture si è riversata negli scantinati [illegible] vicina azienda di autoricambi, di proprietà di Franco Neggia. I pompieri hanno lavorato a lungo per prosciugare [illegible] seminterrato e solo [illegible] pomeriggio la situazione [illegible] tornata alla normalità.

Anche a Cossila il temporale [illegible] è abbattuto con notevole violenza, accompagnato da forti raffiche di vento che hanno sollevato numerose tegole dai tetti.

Anche l'erogazione dell'energia elettrica ha subito parecchie interruzioni, in particolare nella zona Nord della città, dove, a poca distanza dal chiostro di San Sebastiano, [illegible] «saltato» [illegible] cavo dell'alta tensione da 15 mila volt provocando per oltre un'ora il black-out in una vasta zona. Ieri mattina, inoltre, lo scoppio di un interruttore in una casa privata di Chiavazza [illegible] causato un allagamento e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Pure in molti alloggi [illegible] piani alti dei condomini si sono registrate delle infiltrazioni: «Le grondaie, a [illegible] della intensità della pioggia, non riuscivano [illegible] più a contenere l'acqua che finiva di impregnare i muri interni degli appartamenti», spiegano alcuni residenti.

Molti inconvenienti si [illegible] verificati negli impianti telefonici e la Sip ha ricevuto decine e decine di richieste di intervento. Solo nella tarda mattinata la situazione si è normalizzata.

In montagna, oltre [illegible] 2400 metri, è nevicato e a punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, si è formato [illegible] nuovo manto di 30 centimetri.

[illegible]

A [illegible]

Problemi per la soia

Il temporale che, durante il primo mattino [illegible] ieri, si [illegible] abbattuto sul Vercellese non ha provocato particolari danni. Forse l'unico strascico della perturbazione è stato un abbassamento della temperatura, che ha riportato la colonnina [illegible] mercurio abbondantemente al di sotto dei 20 gradi (a mezzogiorno l'Osservatorio di Oropa segnalava una temperatura massima [illegible] 13,3).

Pochi problemi per il riso (che non è neppure del tutto spuntato), qualche grattacapo in più per le coltivazioni di soia: la pioggia battente ha piegato le piante (cosa che ne potrà rallentare il taglio), ma non dovrebbe aver pregiudicato il raccolto.

Le previsioni meteorologiche per le prossime ore parlano ancora di tempo instabile per l'arrivo di nuove ma deboli perturbazioni atlantiche, che potrebbero dare origine, in provincia, ad altre precipitazioni. [r. .]

Graziano Pisu non ha ancora chiarito i veri motivi dell'assassinio di Salvatore Dolcimascolo

Biella, un delitto dal movente oscuro

La polizia: «Forse si tratta di [illegible] regolamento di conti»

BIELLA. Il giudice delle indagini preliminari Filippo Casa dovrebbe interrogare domani, nel carcere di via dei Tigli, Graziano Pisu, il pregiudicato di [illegible] anni che sabato sera ha ucciso a colpi di pistola Salvatore Dolcimascolo, un palermitano suo coetaneo, finora coinvolto solo [illegible] piccoli reati, soprattutto furti.

[illegible] il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha confermato l'arresto del giovane per omicidio volontario. Il magistrato ha anche ordinato l'autopsia sul corpo della vittima, che sarà eseguita oggi alle 11,30.

Non sono emersi invece ulte[illegible] elementi sul movente del delitto. Resta il sospetto che si sia trattato di [illegible] regolamento di conti per dosi di droga non pagate, ma una perquisizione a casa del Pisu, in [illegible] Donato 5, non [illegible] servita a confermare questa tesi. Risulta soltanto che l'uomo [illegible] stato processato quattro volte negli ultimi sei mesi per detenzione illegale di armi e spaccio di sostanze stupefacenti.

Altro elemento certo è che tra i due recentemente erano sorti degli screzi. Da quando [illegible] uscito dal carcere, pochi giorni fa, Salvatore Dolcimascolo, aveva cercato il Pisu più volte. I due abitavano a poca distanza l'uno dall'altro. Ma per qualche ragione, per il momento ancora sconosciuta, il Pisu ha sempre evitato di incontrare il [illegible] «rivale».

E' st[illegible] confermato infatti che la [illegible] precedente il delit[illegible] [illegible] vittima era andata a casa di Graziano Pisu e aveva insistito per parlargli, ma l'uomo n[illegible] lo aveva fatto entrare.

Questo spiegherebbe perché [illegible] giovane palermitano, il gior[illegible] dopo, abbia cercato il Pisu nel bar che frequentava abitualmente, il Charleston, [illegible] fronte a piazza San Cassiano. E lì finalmente i due uomini si sono parlati.

«Ma non hanno litigato - dice il titolare del locale Mimmo Dipiello -. Se solo avessero alzato la voce sarei intervenuto. Non voglio guai nel mio locale. Poi li ho visti uscire insieme, calmi, normali. Non mi erano sembrato che la lite potesse continuare in strada».

Dolcimascolo [illegible] preceduto l'amico fuori da locale, ma fatti pochi passi, davanti ad un por[illegible] al numero 67, è stato raggiunto da un primo colpo. Sorpreso si è girato, ma altre due pallottole, al petto [illegible] alla testa, lo hanno fatto accasciare sul marciapiede. «Non meriti di vi[illegible] gli ha poi detto con disprezzo Graziano Pisu.

La fioraia del negozio accan[illegible] al bar Charleston, Lucia Fessia, terminata la giornata di lavoro, era intenta a ritirare i gerani in esposizione sulla strada. Impietrita dalla paura, temendo di poter essere colpita a sua volta, ha assistito alla drammatica scena così come un'altra giovane, Graziella Zancan, che poco prima aveva preso un aperitivo con il Dolcimascolo ed era seduta [illegible] un tavolino vicino alla vetrina del locale.

Dopo aver esploso gli ultimi tre colpi dal caricatore della piccola pistola 6,35, Graziano Pisu si è allontanato lentamen[illegible] dal luogo del delitto. Poi, verso le 22, è stato arrestato dalla polizia mentre [illegible] per costituirsi.

Maurizio Alfiei

Un crimine feroce. Da sinistra, Graziano Pisu, l'omicida, Salvatore Dolcimascolo, la vittima, e il bar dove si sono incontrati. Nel riquadro, Mimmo Dipiello

E ora Riva ha paura

I timori di abitanti ed esercenti

BIELLA. Sgomento e preoccupazione nel capoluogo laniero dopo l'agghiacciante delitto di sabato sera. Da quasi vent'anni, a Biella, non si registrava un omicidio così feroce. «Per strada, come un regolamento di conti della mafia», è il commen[illegible] generale.

Ma è soprattutto al rione Riva, teatro della spietata sparatoria, che gli abitanti della zona e i commercianti temono per il futuro. «Il quartiere [illegible] ha [illegible] goduto buona fama - dice Tiziano Mezzano, titolare di un centro di arti decorative -, ma era una questione che riguardava il passato, quando le vecchie catapecchie del centro storico erano il ricettacolo di delinquenza [illegible] prostituzione. Poi il piano di risanamento, la nascita del Consiglio circoscrizionale, avevano cambiato la situazione. Grazie a numerose iniziative promozionali e a continue ristrutturazioni, i biellesi avevano ripreso a frequentare il rione che resta uno dei più pittoreschi [illegible] Biella. Ora [illegible] delitto rischia di [illegible]ificare i nostri sforzi, la gente avrà [illegible] nuovo paura [illegible] venire in Riva e ne risentiremo un po' tutti».

Anche gli abitanti sono preoccupati: «Siringhe abbandonate per le scale, portafogli e borsette bottino di scippi e furti, nascosti negli angoli, vetture lasciate in sosta regolarmente svaligiate e un via vai sospetto di auto soprattutto nel cuore della notte. Da alcuni mesi, nonostante i tentativi di ridare a Riva una nuova immagine, sono tornati ad esistere traffici poco chiari. Era inevitabile che prima o poi si verificasse qualcosa di grave».

Aggiungono nella sede del comitato [illegible] quartiere: «Proprio perché le iniziative intraprese in passato hanno dato buoni frutti dobbiamo continuare a lavorare [illegible] impegno. Ma i biellesi [illegible] devono abbandonarci. Quindi non disertiamo Riva perché sarebbe l'unico modo per riconsegnare il quartiere in [illegible] alla delinquenza. Anche il Comune deve prestare più attenzione alle esigenze della comunità. Il risanamento edilizio che sta portando avanti non basta; vorremmo sentire l'amministrazione veramente vicino al rione e alle persone che vi operano».

Il simbolo di questo impegno comune per Riva sarà [illegible] meridiana. L'orologio solare che andrà a decorare i giardini del Monte è stato in parte finanziato con le offerte delle migliaia di biellesi che hanno partecipato alle passate edizioni del mercatino antiquario del rione. L'opera [illegible] realizzata durante l'estate e dovrebbe essere inaugurata in autunno. Per l'occasione il quartiere organizzerà una grande festa. [m. al.]

Caresana, incidenti sul percorso di via Roma per due coppie di buoi

Corsa da brividi e proteste

E alla fine battibecco tra zoofile

CARESANA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Corsa molto movimentata quella di domenica nel paese della Bassa: oltre a problemi di percorso, per alcuni carri, la cronaca ha registrato anche proteste tra il pubblico e un «faccia a faccia» tra Maddalena Viriglio e Egle Timo Griffa, zoofile di Vercelli e di Biella.

La gara si è aperta con una buona partenza per i buoi condotti da Ernestino Bautieri e Franco Martinetti che hanno proseguito verso il traguardo lasciandosi di gran lunga alle spalle gli avversari. L'inizio è invece stato dannatamente sfortunato per le due coppie di animali che correvano sulla destra. A pochi metri dal via, i ruminanti si sono incuneati sul bordo del percorso, sbandando improvvisamente ed andando a finire contro le piante e le protezioni che separano la folla dall'area di corsa.

Per una delle coppie di buoi, il giogo si è spezzato e le bestie, libere e spaventate, si sono messe a caracollare lungo via Roma: è stata la prontezza di riflessi dei conduttori e dei «supporters» che seguono i carri a lato a salvare la situazione. Sono riusciti a raggiungere i buoi imbizzarriti e ricondurli alla calma: ormai purtroppo gli animali avevano perso il carro. Altre due bestie sono finite pochi metri oltre, sempre contro un albero restando però aggiogate.

Ernestino Bautieri e Franco Martinetti, come detto, sono riusciti a disputare una gara a piena andatura «mirando» diritti al traguardo, in linea retta, senza intralci e senza avversari. Questo capita raramente poiché in tante occasioni l'arrivo a grappolo mette in difficoltà gli organizzatori nel decretare chi sia arrivato primo.

Il risultato finale ha visto al secondo posto la coppia di buoi guidati da Michele Franchi e Maurizio Varese, al terzo Giovanni Ceccato e Guglielmo Conti ed in coda Giorgio Cerutti e Pier Angelo Sangiacomo.

Questo il racconto «agonistico». Ci sono stati anche i controlli, annunciati, dall'Ente nazionale protezione degli animali. Il sindaco Italo Fontanesi aveva fatto firmare ai concorrenti una dichiarazione di responsabilità, nel caso in cui non fossero state rispettate le indicazioni stabilite: niente pungoli. Ed ancora il sindaco, prima di abbassare la bandiera di «starter», ha impartito le ultime istruzioni per una gara senza bastoni appuntiti.

In verità, durante la corsa, non sono stati usati i tanto discussi «stombu» (termine dialettale caresanese usato per definire i bastoni muniti di chiodi sulla punta) che servono per pungolare gli animali e provocare una corsa più veloce. Nessun bue portava infatti tracce di ferite.

Comunque le guardie zoofile che stavano controllando (e filmando minuziosamente ogni particolare) hanno sequestrato alcuni «stombu» che improvvisamente si erano «materializzati» durante il cerimoniale dei giri attorno alla chiesetta di San Giorgio. Prima della corsa, quindi. C'era l'intenzione di usarli? Si sono chiesti Egle Timo Griffa e le altre guardie dell'Ente nazionale protezione animali di Biella.

Subito dopo la gara è sorta un'animata discussione tra Maddalena Viriglio, nota zoofila vercellese, che sosteneva l'inesistenza di irregolarità nel comportamento dei conduttori ed Egle Timo Griffa, la delegata Enpa, che portava a dimostrazione i pungoli confiscati.

Giovanni Barberis

Al termine della manifestazione, Maddalena Viriglio e Egle Timo Griffa discutono animatamente sulla regolarità della gara che ha visto tagliare vincitrice il traguardo la coppia di buoi condotta da Ernestino Bautieri e Franco Martinetti

Respinta la richiesta per la trattativa in Provincia

Psi: «No ai comunisti»

Mandrino: «Il pci la smetta di fare il primo della classe sui programmi»
Per il Comune, riconferma di Bodo sindaco. In giunta la Simonini?

VERCELLI. L'«attivo» del psi vercellese si è riunito e ha deciso: Fulvio Bodo dovrà essere riconfermato sindaco della città. E' stata pure chiesta la riconferma di Nereo Croso alla carica di assessore regionale ma, per quanto riguarda gli altri incarichi in Comune, l'«attivo» della Federazione di via Stara non si è pronunciato. Spiega il segretario politico Piero Mandrino: «La formazione delle giunte ed i relativi incarichi dovranno essere trattati dalla nostra delegazione che è composta, da me, da Scheda, da Barberis, da Carcò, dal valsesiano Corradino, da Bonesso e da Tosi».

Anche se il psi non si è ancora espresso ufficialmente, pare che l'intenzione sia quella di arrivare ad una giunta «bipartitica», con la dc, e di lasciare ai democristiani la presidenza della Provincia (candidati: Tortolone, Filiberti e Julini) e dell'Usl (Fragonara). I socialisti chiedono la riconferma dell'assetto di giunta uscente ma si sta facendo insistente la voce della candidatura ad assessore di Adriana Simonini, una donna che, alla sua prima esperienza nelle amministrative, è stata eletta con ben 641 preferenze: più dell'assessore uscente Amerio e più dell'ex presidente dell'Usl Marco Barberis.

Ad un posto in giunta aspira anche Giancarlo Casalino, vicepresidente dell'Usl, forte dei 1037 voti (secondo dopo Bodo) e dunque si profila almeno un'esclusione di rilievo nell'esecutivo cittadino da parte del psi.

Intanto, i socialisti hanno deciso di rivedere la struttura delle cinque sezioni cittadine. «D'ora in poi - dice - saranno a base circoscrizionale: per intenderci, chiunque vorrà iscriversi al psi dovrà farlo nel suo rione».

Mandrino aggiunge che l'«attivo» socialista si è detto «molto soddisfatto» del risultato raggiunto a Vercelli, dove il psi è arrivato al 22 per cento. Dice: «Se lavoreremo bene, come abbiamo fatto nella passata legislatura, contiamo, fra cinque anni, non solo di scavalcare il pci ma di diventare addirittura il partito di maggioranza relativa a Vercelli. E non è un'ipotesi campata in aria».

Infine, i rapporti con i comunisti. I due segretari delle federazioni di Vercelli e Biella, Marco Ciocchetti e Massimiliano Zegna, hanno sottoscritto un documento con il nuovo capogruppo in Provincia, Gilberto Valeri, in cui chiedono un incontro sui programmi con «le forze di sinistra e gli ambientalisti».

Dice Mandrino: «La nostra risposta è "no" perché il pci la deve smettere di fare il primo della classe. Abbiamo letto il documento: non c'è neppure un passaggio di autocritica, si sostiene invece che il voto per la Provincia avrebbe condannato la maggioranza di governo uscente. E' un'analisi sorprendente: gli elettori hanno bocciato il pci. Il discorso programmatico ci va benissimo. Ma sceglieremo noi il momento per affrontarlo, che sarà quello istituzionale». [e. d. m.]

Giovane trinese

Picchia un frate per rapina

CASALE MONFERRATO. Un anziano frate è stato assalito e malmenato barbaramente per rapina da un giovane tossicodipendente. Magro il bottino: ventimila lire. Il religioso, invece, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Santo Spirito, con prognosi di trenta giorni. Ha riportato fratture e contusioni in varie parti del corpo.

La polizia è riuscita ad identificare il responsabile della rapina e lo ha denunciato al procuratore della Repubblica. E' un tossicodipendente trinese trentenne, pregiudicato, di cui non è stata resa nota l'identità. Vittima dell'aggressione frate Bernardino, al secolo Giuseppe Bertetto, di 72 anni, uno dei tre religiosi del convento francescano di Sant'Antonio, in via Leardi 10.

Era in sacrestia quando gli si è avvicinato un giovanotto, «alto circa un metro e ottanta e molto robusto», che gli ha chiesto del denaro. Al rifiuto del religioso, lo ha picchiato selvaggiamente. [s. m.]

Venerdì un convegno internazionale sull'uso dei container per trasportare i cereali

Come far viaggiare «comodo» il riso

Sono già un milione i quintali destinati all'ammasso

VERCELLI. Per la prima volta in città si terrà un meeting sui trasporti con particolare riguardo ai containers. A scegliere Vercelli come sede della sedicesima conferenza internazionale è stato il Centro Italiano Studi Containers (Cisco): il centro europeo del riso è il luogo adatto per dibattere il tema dei trasporti in relazione alla commercializzazione ed il collocamento del riso, in vista anche dell'Europa 1992.

La conferenza cade in un momento particolare del mercato del riso. Note sono le vicende che hanno portato al crollo dei prezzi e la conseguente corsa sfrenata dei risicoltori allo stoccaggio del prodotto per ottenere i benefici Cee relativi al prezzo d'intervento. Ormai si cammina verso un'offerta all'ammasso di circa un milione di quintali.

Grosse difficoltà quindi per l'Ente Nazionale Risi, che deve trovare locali idonei per ospitare entro il 31 luglio una mole così considerevole di risone. Difficoltà ancor più grosse per i conferenti cui spetta l'onere del trasporto del riso.

Mai come in questo momento si è prospettata in tutta la sua ampiezza il problema dei trasporti. Se in momenti di normalità i mezzi appaiono più che sufficienti, in situazione di emergenza, come l'attuale, la capacità dei trasporti si è manifestata inadeguata. Circostanza che troverà sicuramente riscontro negli interventi della conferenza.

Particolare attesa vi è per quanto diranno il presidente dell'Ente Nazionale Risi Leo Carrà, il presidente dell'Eurico Italia Elio Scaramuzza e l'amministratore principale della divisione cereali e riso della direzione generale del ministero Agricoltura, Francesco Lucidi.

Anticipa Carrà: «I problemi del trasporto del riso va visto sotto gli aspetti dei costi di produzione, del trasferimento e della conservazione del prodotto».

A questo punto il convegno darà una risposta al mondo agricolo: «I containers sono adatti al trasporto dei cereali? E' valido il sistema di trasporto "intermodale" con aerei, autocarri, vagoni ferroviari?».

Precisa Enrico Villa, capo ufficio-stampa dell'Ente Risi: «In genere Lombardia e Piemonte orientale sono considerate aree molto adatte al sistema del trasporto intermodale. Naturale "retroterra" dei porti di Genova, di Savona, di La Spezia ed anche di Livorno, possono ospitare punti di raccolta dei containers. Il principio che il convegno di Vercelli evidenzierà è così riassumibile: più razionale e conveniente sarà il trasporto del riso, più agevole sarà la sua collocazione commerciale».

L'appuntamento per la sedicesima conferenza internazionale è per venerdì 25 maggio in Santa Chiara. Promotori il Cisco, la Camera di Commercio, i Magazzini generali doganali e il gruppo Metis. Sono attesi operatori anche dalla Germania, dall'Olanda e dalla Francia.

Enrico Scerli, presidente Cisco, ritiene importante la scelta di Vercelli perché «sede della principale borsa continentale del riso», per la sua «posizione strategica e baricentrica» ed, infine, perché «sede di vivaci iniziative imprenditoriali nel settore delle infrastrutture logistico-trasportistiche».

Un appuntamento importante per la risicoltura vercellese, che potrà confrontare i propri problemi specifici con quelli legati al trasporto del cereale.

Walter Nasi

Parlano i biellesi che domenica erano in piazza San Pietro per la beatificazione di Frassati

«Una giornata che non scorderemo»

L'emozione della grande foto scattata sulla Grivola

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Pier Giorgio Frassati, beato. La Chiesa ha indicato il giovane pollonese come modello di vita cristiana domenica, a Roma, in piazza San Pietro gremita da 50 mila persone tra cui 2 mila biellesi che hanno raggiunto la capitale in auto, pullman e in aereo. E lo ha fatto con ufficialità a 65 anni dalla morte del «ragazzo delle otto beatitudini», come aveva definito Karol Wojtyla il nuovo rappresentante del cattolicesimo moderno quando era ancora un cardinale polacco e che, l'altro giorno, lo ha nominato nella «schiera degli eletti» in veste di Papa.

Si potrà così onorare ufficialmente Pier Giorgio il 4 di luglio. Il giorno della sua morte è stato infatti scelto dal Pontefice come data della ricorrenza da inserire nei calendari. E saranno soprattutto i biellesi, che con la loro massiccia presenza a Roma hanno saputo dimostrare tutto l'affetto e la riconoscenza verso l'importante «portavoce» del comprensorio laniero, a ricordarlo ufficialmente per primi ad Oropa tra poco più di un mese, in attesa del definitivo trasferimento della salma di Frassati a Torino, in Duomo.

Intanto, a 48 ore dalla celebrazione romana, è terminato il rientro a Biella della nutrita delegazione di fedeli e pellegrini. Ma gli echi di quella giornata «così toccante ed emozionante» non si sono ancora spenti in una città solitamente poco incline ai momenti ufficiali.

In chi è stato presente in piazza San Pietro, l'esperienza ha lasciato il segno. «Vale la pena, una volta nella vita, vivere attimi così intensi - racconta il sindaco di Biella Luigi Squillario -. Le tre ore della cerimonia religiosa non mi hanno assolutamente pesato. Anzi, sono trascorse in un attimo, sia per il fatto della beatificazione di Frassati, sia per il "magnetismo" offerto dalla presenza del Papa. E' un personaggio straordinario. Sa attirare una totale attenzione da parte della gente ma, nel contempo, pare estraniarsi da quello che lo circonda. Per un momento ho avuto la sensazione che lui e Pier Giorgio si sentissero da soli nella piazza gremita di folla».

Aggiunge Squillario: «Anche il seguente incontro con torinesi e biellesi, svoltosi nel pomeriggio nella sala Nervi, è risultato particolarmente toccante. Ancora una volta sono stato salutato dal Pontefice come sindaco di Oropa. Lo aveva già fatto in occasione della sua recente visita in Santuario e lo ha ripetuto: è stato bellissimo».

A sottolineare l'attualità di Pier Giorgio Frassati come modello per i giovani non è mancata a Roma la presenza di una folta schiera di ragazzi e ragazze. «A mio avviso l'attimo più suggestivo è stato l'offertorio - dice Francesco Brusasca, uno dei 130 boy-scout che, indossando il tradizionale fazzolettone bianco verde, hanno assistito alla celebrazione -. Di fronte all'altare sono stati portati diversi doni, ognuno a significare una virtù di Pier Giorgio: un mazzo di fiori per la semplicità, una carrozzella per l'impegno verso i poveri e i malati e altro ancora».

Prosegue Brusasca: «Per noi giovani attenti alla vita sociale e religiosa avere un punto di riferimento in più nel beato Frassati è particolarmente importante. Significa che il nostro lavoro, se fatto seriamente, può ancora interessare e avere valore in tanti nostri coetanei».

Anche a Pollone, il paese dove nella tomba di famiglia del cimitero è tumulata la salma di Pier Giorgio, hanno fatto ritorno i due pullman partiti venerdì per Roma. Il sindaco, Alvise Mosca, nasconde a stento la propria soddisfazione. «Una giornata eccezionale, davvero senza paragoni - racconta il primo cittadino -. Anche se Pollone è stato poco citato nei discorsi ufficiali, riteniamo Pier Giorgio un nostro vicino di casa e siamo fieri che sia salito agli onori degli altari: è un esempio per tutti noi».

Continua Alvise Mosca: «Certamente siamo tornati con qualcosa in più. Quando, subito dopo il momento della beatificazione, è caduto il velo che sotto la finestra del balcone del Papa copriva una grande immagine di Frassati, ho sentito come una stretta al cuore. Ci si aspettava una fotografia "ufficiale", magari con Pier Giorgio dal volto pensieroso ed assorto. Invece eccolo lì, bastone in mano e scarponi ai piedi, durante la scalata alla Grivola. Pure i componenti la famiglia Frassati che hanno presenziato alla cerimonia sono stati toccati da quel drappo. Ho parlato con la sorella Luciana, ci conosciamo da anni e ci bastano poche parole per comprenderci: soltanto il suo sguardo esprimeva già una profonda commozione».

Piera Mosca Boglietti, una fedele appena rientrata da Roma, è raggiante. «E' stato un evento eccezionale, impossibile fare confronti - dice -. Per noi credenti non si tratta soltanto di un beato in più da onorare. Pier Giorgio rimane prima di tutto un esempio attuale, da seguire fino in fondo e da proporre come modello per i giovani».

Aggiunge don Mario Maculan, parroco di Pollone: «Riesce davvero difficile spiegare con le parole quello che abbiamo provato insieme al Santo Padre in piazza San Pietro. Quelle preghiere in latino, i canti e l'attenzione silenziosa di tutta la piazza hanno lasciato il segno in ognuno di noi. Ma soprattutto la richiesta dell'arcivescovo di beatificare Pier Giorgio e la seguente risposta affermativa del Papa le ricorderò per sempre».

Queste le testimonianze in presa diretta, ma davanti alla tivù, domenica mattina, c'erano altre migliaia di fedeli di tutta la provincia.

Daniele Pasquarelli

Una gran folla per Pier Giorgio. In alto, una suggestiva immagine del Pontefice Giovanni Paolo II e di piazza San Pietro, gremita durante la cerimonia. Sopra, un gruppo di pellegrini biellesi [Foto Mari]

Iconografia

«Gli han tolto la sua pipa»

BIELLA. Un beato che fuma sarebbe stato forse troppo «sconveniente». Così, dal disegno raffigurato nel drappo scoperto subito dopo la cerimonia della beatificazione e diventato l'immagine ufficiale di Pier Giorgio Frassati, è stato cancellato un particolare rispetto all'originale fotografia da cui la pittura è stata ripresa: una pipa, che Pier Giorgio, al momento dello scatto, teneva saldamente tra le labbra.

Il dettaglio non è sfuggito ai più attenti pellegrini biellesi che gremivano piazza San Pietro. «Gli hanno tolto la pipa» qualcuno ha sussurrato subito dopo la caduta del velo che copriva la grande immagine posta sotto la finestra da dove, solitamente, si affaccia il Santo Padre in occasione dell'Angelus domenicale. E la voce si è presto sparsa per la piazza, allentando così l'emozione del momento con un sorriso generale provocato dalla piccola «censura» del Vaticano.

La scelta di raffigurare il beato vestito con gli abiti da alpinista, scarponi ai piedi e piccozza tra le mani, ha comunque suscitato l'approvazione delle migliaia di pellegrini presenti.

«Non si poteva fare una cosa migliore - dice don Mario Maculan, parroco di Pollone -. Chi conosce a fondo la storia di Pier Giorgio sa del suo grande amore per la montagna e del significato che il beato attribuiva alle scalate. Salire in vetta, immergendosi così nella natura, lo avvicinava a Dio. Era pure un grande sportivo, giocava a tennis, cavalcava il suo puledro Parsifal e si interessava di mineralogia, raccogliendo egli stesso pietre e campioni. Ecco quindi che l'immagine ufficiale scelta dal Papa esprime uno dei più importanti significati della figura di Pier Giorgio: un beato giovane, moderno, attuale, attivo e perché no, anche un poco esuberante».

Ma i biellesi lo ricorderanno soprattutto con quella pipa in bocca e il viso sorridente durante l'ascesa alla Grivola, una cima di 3960 metri nel massiccio del Gran Paradiso. «Lo rende più familiare, proprio come uno di noi - dice Maurizio Ramella, uno dei 2 mila pellegrini recatisi a Roma per la solenne celebrazione -. Ed inoltre è simpatico pensare che, in occasione della sua salita agli altari, Pier Giorgio abbia voluto creare qualche grattacapo ai "superiori". Quasi come se avesse pensato ad un ultimo scherzo, simile a quelli che lo avevano reso famoso nella compagnia dei "tipi loschi" che fondò per divertimento insieme ad un gruppo di amici».

[d. p.]

Scoperto ieri mattina da un'inserviente il cadavere di Patrizia Zabarino, 27 anni

E' morta in un bagno dell'ospedale

Ai piedi una siringa, è stata stroncata da un'overdose?

Patrizia Zabarino

BIELLA. L'hanno trovata senza vita, ieri mattina alle 8, riversa in una delle toilette del pronto soccorso: a terra c'era la siringa che probabilmente le era servita per iniettarsi l'ultima dose, quella mortale. Così si è concluso il calvario di Patrizia Zabarino, 27 anni, residente a Vigliano, tossicodipendente, una delle tante giovani entrate nel tunnel della droga e dal quale stava disperatamente tentando di uscire.

E' accaduto all'ospedale degli Infermi di Biella. Ieri mattina, verso le 6, un'inserviente si è recata nei servizi del pronto soccorso, per compiere le pulizie di routine. Ha notato, però, che una delle porte era chiusa dall'interno e ha deciso di rimandare a più tardi il lavoro. Verso le 7,30 la donna è tornata ma ha trovato l'uscio ancora sprangato.

Si è allontanata, insospettita, e ha riprovato una decina di minuti più tardi: dopo aver bussato ripetutamente senza ottenere risposta, la donna ha chiesto l'intervento di un paio di infermieri che hanno sfondato la porta. All'interno del locale, con ai piedi una siringa usata, vi era Patrizia Zabarino, ormai priva di vita.

Ai medici accorsi immediatamente dalla vicina sala di emergenza non è restato altro che constatare il decesso della giovane e informare la polizia che, sul caso, ha aperto un'inchiesta.

Secondo i primi accertamenti dei sanitari dell'ospedale degli Infermi la morte sarebbe avvenuta nella tarda serata di domenica: Patrizia Zabarino sarebbe entrata nel reparto al piano terreno, riuscendo a sfuggire a qualsiasi controllo.

Poi, dopo essersi rinchiusa nella toilette, si sarebbe iniettata la dose mortale, che l'avrebbe stroncata in pochi istanti.

Ora restano da risolvere numerosi interrogativi. Perché Patrizia avrebbe scelto proprio l'ospedale per iniettarsi l'eroina? Da chi avrebbe avuto l'ultima dose? E quale motivo potrebbe averla spinta a drogarsi ancora, proprio adesso che si stava disintossicando? Sono domande a cui tentano di dare una risposta non soltanto gli inquirenti, ma anche i responsabili della comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Bioglio, dove la giovane era ospite da sei mesi.

Dice Daniele Carraro, che dirige il centro terapeutico biellese: «Siamo sbigottiti. Patrizia stava reagendo molto bene, era come rifiorita. Nulla lasciava presagire quanto è accaduto. Negli ultimi tempi aveva riacquistato una buona dose di serenità e proprio domenica aveva trascorso il pomeriggio con i genitori».

[c. ma.]

Condannato a quindici giorni per minacce

E il pretore punisce il notaio Conti

BIELLA. E' finito davanti al giudice per «questioni di cuore». E il magistrato, pur derubricando l'imputazione da «violenza» in «danneggiamenti e minacce», ha condannato Benigno Conti, 52 anni, notaio, residente a Santhià, a 15 giorni di carcere con la condizionale e 50 mila lire di multa.

La vicenda, rievocata ieri pomeriggio in pretura, risale alla scorsa settimana quando il libero professionista aveva cercato di farsi aprire con la forza la porta di un appartamento dove credeva si trovasse Fulvia Selva, una casalinga di Cossato con la quale aveva una relazione. Ma dietro l'uscio erano comparsi due carabinieri che lo avevano arrestato per tentata violazione di domicilio.

Di recente il rapporto di coppia era peggiorato e la donna aveva deciso di trasferirsi per qualche tempo nell'alloggio della madre, Dilva Selva. Ma Benigno Conti non si era perso d'animo e, trovato il nuovo indirizzo, aveva telefonato alla pensionata comunicando il suo arrivo.

Impaurita, l'anziana aveva richiesto l'intervento dei carabinieri e, in serata, la «trappola» era scattata. Il giorno seguente il pretore aveva convalidato l'arresto disponendo, oltre che la remissione in libertà e il rinvio a giudizio, il divieto per l'uomo di recarsi a Cossato. E a conclusione del dibattimento il magistrato gli ha inflitto la lieve condanna.

Sempre ieri è stato fissato per il 12 giugno, a Novara, il processo in assise a carico di Mario Nitti e Gregorio Cutruzzolà, i due giovani accusati di tentato omicidio nei confronti di Andrea Maggioni e Alessandro Baronchelli. L'episodio risale al marzo '89 quando i quattro litigarono per un sorpasso stradale.

[m. t. g.]

A Borgosesia

Bettole, auto si scontrano donna grave

BORGOSESIA. Grave incidente l'altra sera in frazione Bettole: la Uno guidata da Alessandra Del Sale, 19 anni, residente a Postua, in via Stretta, si è scontrata frontalmente con la Mercedes 190 di Antonio Pantaleone, 61 anni, commerciante, residente a Omegna. A seguito del violento urto Alessandra Del Sale è stata ricoverata all'ospedale di Novara in prognosi riservata.

L'episodio è accaduto lungo la provinciale che collega Borgosesia a Grignasco. L'auto guidata dalla giovane (al fianco si trovava un'amica, Stefania Chiarini, 17 anni, di Pray) stava viaggiando in direzione di Romagnano quando ha incominciato a sbandare. In quel momento stava sopraggiungendo la Mercedes di Antonio Pantaleone: l'urto è stato inevitabile. Nell'incidente Stefania Chiarini ha riportato alcune fratture.

[c. ma.]

Entusiasmo, in città, per il clamoroso aggancio degli uomini di Zoratti al Pavia

Il miracolo della Pro a Sarzana

Bellopede: «Dobbiamo restare concentrati»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La navicella spaziale della Pro Vercelli aggancia nell'orbita promozione lo «sputnik» pavese, apprestandosi ad un clamoroso quanto elettrizzante allunaggio in C1.

Una delle più belle Pro Vercelli formato «export» della stagione ha piegato alla distanza una Sarzanese determinata, per nulla intenzionata a recitare un ruolo da comprimaria in questa lotta a distanza fra i vercellesi e Pavia.

La vittoria dei bianchi è maturata nei minuti finali dell'incontro ma il successo della Pro Vercelli è stato «cercato» e voluto per tutto l'arco dell'incontro. Già nella prima frazione di gara, infatti, l'undici di Giuliano Zoratti poteva tranquillamente trovarsi a gestire un vantaggio più che meritato.

Dopo un inizio di «studio», in cui la Sarzanese tentava d'impensierire Graziani, la Pro prendeva decisamente il sopravvento nella zona centrale del campo. Mattavelli e Bellatorre cominciavano a carburarsi e Finozzi, con i suoi continui slalom e dribling, metteva più volte in apprensione la difesa rossonera.

Il rientrante Ferla, in coppia col bomber Romairone, si rivelava un'autentica spina nel fianco dei marcatori liguri. Proprio «Romario», nel giro di pochi secondi, sfiorava la rete sblocca-risultato.

Dapprima centrava la traversa interna «inzuccando» un millimetrico centro di Finozzi; poi, lanciatissimo in piena area, veniva platealmente strattonato da Lombardo e Scarabelli senza che il direttore di gara ravvisasse gli estremi per concedere la massima punizione.

La ripresa vedeva una Pro Vercelli maggiormente votata all'offensiva, con Zoratti a gettare alle ortiche il suo presunto tatticismo.

Il tecnico vercellese inseriva dapprima Murgita e, successivamente, Lubbia in luogo di Lombardini, visibilmente affaticato per la continua marcatura sul vitalissimo Cacciatori.

Inesorabilmente, senza spingere neppure troppo sull'acceleratore, la Pro Vercelli raccoglieva così, nel giro di quattro minuti, il frutto del costante lavoro ai fianchi operato per l'intera gara.

Murgita e Romairone s'incrociavano su un cross di Finozzi, mandando in tilt la difesa ligure, con Murgita abile ad intervenire sotto misura per insaccare il vantaggio. Il suo sigillo di Murgita faceva esplodere la tifoseria vercellese, già in fermento per le notizie provenienti dalla vicina Pontedera.

Il missile terra-aria di De Falco suggellava il trionfo di una Pro Vercelli che si sente ormai vicinissima alla C1. «Contro la Sarzanese - afferma Bellopede, ancora una volta fra i migliori in campo - non potevamo permetterci passi falsi, per questo abbiamo interpretato l'incontro in modo spregiudicato».

«Adesso - prosegue il libero vercellese - dobbiamo restare tranquilli per evitare pericolosi cali di concentrazione in questi due ultimi e decisivi incontri».

La situazione in zona promozione è, a questo punto, completamente capovolta. La Pro Vercelli, infatti, è in chiara rimonta mentre il Pavia sembra patire l'usura per un torneo condotto «forzatamente» ai vertici della classifica.

Saranno sicuramente 180' di fuoco, nei quali potranno rivelarsi importantissime freschezza e tranquillità, qualità che, al momento, la Pro Vercelli sembra possedere in misura superiore.

Piermario Ferraro

L'UNICO NEO

Quei pullman che i tifosi aspettavano

«Grazie per i pullman». Il coro s'è levato all'improvviso dagli spalti del «Miro Luperi» di Sarzana, inequivocabilmente diretto a Celoria ed ai rappresentanti dei Pro Vercelli Clubs. Un coro sarcastico con il quale una cinquantina di «fedelissimi» della Pro aveva voluto rimarcare l'assenza di un'iniziativa promozionale da parte della società e dei coordinatori dei clubs.

Per una partita decisiva qual era quella di Sarzana, ci si poteva attendere uno sforzo in più da parte del Centro di coordinamento dei Clubs oppure della stessa società. Interpellati in proposito, i portavoce dei Clubs hanno detto: «Nessuno s'era fatto vivo per sollecitarci i pullman». Una giustificazione che non regge. Un Centro di coordinamento della tifoseria deve promuovere le trasferte, non gestirle staccando semplicemente i biglietti del bus. E anche la società, sotto questo aspetto è mancata: il solo Celoria non può occuparsi anche di questo tipo di problemi. E qui ricaschiamo nel punto dolente della Pro, con un direttivo ridotto ai minimi termini che non riesce neppure a svolgere un'opera promozionale che gli tornerebbe utile.

Domenica arriva il Tempio e sarà il match dell'anno al «Robbiano»: Celoria & C. hanno cinque giorni di tempo per propagandare l'avvenimento e per non dover poi rimpiangere, a cose fatte, il mancato incasso.

[e. d. m.]

Verso la C1. Sopra Giuliano Zoratti. A destra, dall'alto, Lubbia, tra i migliori in campo, e De Falco, autore del secondo gol

Euforia negli spogliatoi

E Celoria finisce sotto la doccia

VERCELLI. Due siluri di Murgita e De Falco affondano la Sarzanese e la Pro Vercelli comincia a sognare.

Sogna Celoria, incredulo al gol sicurezza della Pro, sognano i giocatori, che al termine dell'incontro hanno inscenato festeggiamenti «mundial» e con loro i tifosi, mai così caldi e vicini alla squadra in un match lontano dal «Robbiano».

L'euforia che regna nello spogliatoio bianco è coinvolgente. Urla, inni e canti inneggianti alla C1 si sprecano, così come l'acqua che, seguendo una delle più sane tradizioni sportive, scorre a fiumi. Lo champagne, per ora non c'è, quello si stapperà a C1 conquistata.

Neppure il presidente Celoria riesce a sottrarsi a tanto entusiasmo. Lascia lo spogliatoio completamente «innaffiato», ma felice per la vittoria. «Mi toccherà tornare a Vercelli in canottiera, ma non importa. I ragazzi sono stati strepitosi, così come il pubblico, veramente commovente».

Uno dei primi protagonisti ad uscire dallo spogliatoio è Lubbia. Il suo apporto nei minuti finali dell'incontro è stato determinante. «Abbiamo agganciato il Pavia, incredibile. Certo sapevamo che il Pontedera non era un ostacolo facile ma, sicuramente, non osavamo sperare tanto».

Mentre il presidente della Sarzanese, Zucchi, non trova di meglio che prendersela con la mancanza d'ospitalità ricevuta a Vercelli, arriva Zoratti. Il tecnico friulano ha la voce bassa, forse ha urlato troppo durante l'incontro o, più probabilmente, ha «festeggiato» la sconfitta pavese. «Credo che il successo della Pro non si possa discutere - precisa Zoratti -: nell'arco dei 90' siamo stati la squadra che ha cercato maggiormente la vittoria».

«Abbiamo corso qualche rischio, è vero - continua il trainer -, ma diversamente non potevamo comportarci, dal momento che un pareggio sarebbe servito a ben poco».

I tifosi vercellesi «invadono» lo spogliatoio della Pro, i giocatori faticano a divincolarsi da questa pacifica marea di follia. Luca Graziani, l'estremo difensore meno battuto della serie C, in procinto di trasferirsi in serie B al Verona è felicissimo: «Al momento spero solo d'arrivare in C1 con questa meravigliosa squadra - conferma -; al futuro avrò tempo per pensare».

Accanto a Graziani, attorniato dai tifosi, il «bomber» De Falco, alla sua prima rete in maglia bianca: «C'è stato un corto rinvio di Romiti - racconta De Falco -, io ho controllato la palla e, con un po' fortuna, l'ho indirizzata all'incrocio dei pali, dove Mazzantini non poteva proprio arrivare».

Nel frattempo Zoratti continua a dialogare con i cronisti. Questa volta il loquace tecnico vercellese parla dell'emozionante finale del torneo: «Ho sempre ipotizzato una conclusione allo spareggio e ritengo che questa soluzione potrebbe rivelarsi la più probabile».

La vittoria sulla Sarzanese, comunque, porta anche una «firma» invisibile: quella di Enrico Corona. Il portiere di riserva dei bianchi, infatti, intorno alla mezz'ora della ripresa ha «misteriosamente» abbandonato la panchina.

Sembra che Corona abbia detto: «Mister, se mi allontano dalla panchina vedrà che segnamo». E, puntualmente, non appena Corona si è alzato, dirigendosi verso i bordi del campo, Murgita trovava la rete che spalancava ai bianchi la porta della C1.

[p. m. f.]

Protagonisti. Roberto Murgita (in alto), tornato al gol, e Massimo Mattavelli

La squadra di Tony Ibertis (2 a 0 al Caltignaga) è la prima finalista

Caresanese, asso di Coppa

Il Borgosesia sconfitto dal Fenisnus

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Borgosesia «out» dalle finali per il titolo regionale di Prima categoria, Quaronese vicinissima alle semifinali di Seconda, Viverone che sciupa tutto e si ritrova con un pugno di mosche e Caresanese prima finalista di Coppa Piemonte: ecco il responso della giornata calcistica per le squadre della provincia.

Niente da fare per il Borgosesia che, dopo il 2-2 interno con il Villadossola, è tornato sconfitto per 1-0 dalla trasferta in Valle d'Aosta con il Fenisnus e che quindi deve abbandonare tutte le speranze di qualificazione.

Contro i valligiani, l'undici di Arrondini ha dominato la prima frazione, sfiorando ripetutamente il gol del vantaggio (Borgato e Albieri hanno però mancato due facili opportunità). Nella ripresa Daniele Rabbi è stato espulso e subito dopo i padroni di casa sono andati a segno.

Dice Gian Mario Arrondini: «E' un peccato perché ad entrare in finale ci tenevamo. Purtroppo avevamo già compromesso buona parte delle nostre possibilità sette giorni prima, nel match interno con il Villadossola: in vantaggio di due gol, nell'ultima mezz'ora ci siamo fatti raggiungere. Stiamo pagando lo stress dell'ultima parte del torneo: la squadra ha nelle gambe non più di un'ora di autonomia e, guarda caso, sia con il Villadossola sia con il Fenis finché la condizione fisica ha tenuto abbiamo dominato gli incontri. Domenica, inoltre, ci sono venuti a mancare gli squalificati Yon e Barcellari e Alessandro Rabbi, in servizio di leva».

Il passaggio del turno diventa così una lotta a due tra Fénisnus (2 punti in classifica) e Villadossola (1 punto) che si affronteranno domenica prossima sul terreno dei novaresi.

Per un Borgo che piange una Quaronese che ride. L'altra squadra valsesiana è, infatti, a un passo dalla qualificazione alla semifinale per il titolo regionale di Seconda categoria. I giallobiù, domenica, di fronte a 500 spettatori, hanno sconfitto con un netto 3-0 la Varalpombiese (doppietta di Varola al 1' su rigore e al 30'; autogol di Cerutti al 65') e grazie a questo punteggio hanno ottime possibilità di passare il turno.

L'unica squadra che potrebbe togliere all'undici di Ferro il biglietto per la semifinale è il Feriolo, formazione che domenica prossima giocherà sul terreno della già eliminata Varalpombiese. Ma per farcela i lacuali dovranno sconfiggere i padroni di casa con un pingue bottino: quattro gol di scarto oppure almeno tre reti di differenza a partire dal 4-1.

Ha invece rovinato tutto o quasi il Viverone che, impegnato sul campo amico contro il San Maurizio, non ha ripetuto la bella vittoria esterna di sette giorni prima con il Borgofranco. Questa volta l'undici di Ezio Cavagnetto, complici le assenze di Argentesi, Feletti e Boarolo, ha dovuto alzare bandiera bianca nonostante il buon avvio che l'aveva portato in gol per primo, all'8', con Florio.

Poi è venuta la replica degli ospiti che, con una doppietta di Cosenza e una rete di Marroni al 51', hanno ribaltato ampiamente il punteggio. E' servito a poco il secondo gol del Viverone, ad opera di Primizio, in «zona Cesarini».

Infine in Coppa Piemonte la Caresanese ha firmato l'ennesima splendida vittoria di questa stagione superando per 2-0 il Caltignaga. Grazie a questa vittoria i vercellesi di Tony Ibertis si sono matematicamente qualificati per la finalissima, in programma mercoledì 30 maggio, e hanno reso inutile il confronto di sabato prossimo tra la formazione di Gavinelli e gli alessandrini del Sale (i mandrogni erano stati sconfitti per 2-0 sette giorni prima).

A firmare i gol del prezioso successo sono stati il bomber Cappuccio, in apertura di partita, e Lucente, con un rigore trasformato a cinque minuti dalla conclusione.

Roberto Eynard

Due protagonisti del campionato e della Coppa di Prima Categoria: qui sopra il giocatore della Caresanese Marco Tosatti, anima della squadra di Ibertis che ha battuto il Caltignaga. A fianco, in primo piano, Renzo Renolfi del Borgosesia, vincitore del campionato ma sconfitto in Coppa

SCHERMA

Convocata in nazionale la biellese Barbara Giolito della «Pietro Micca»

In azzurro a colpi di spada

Iscritta all'allenamento collegiale in preparazione del torneo internazionale di Legnano
Allieva dell'ungherese Victor Kulcsar, quest'anno aveva già vinto due titoli italiani di categoria

Barbara Giolito

BIELLA. Nel grande seminterrato in piazza Curiel che ospita la palestra della Pietro Micca scherma a prima vista non sembra esserci nulla di strano. Come al solito si sentono solo il fragore metallico delle lame che s'incrociano e la voce baritonale del maestro Kulcsar che impartisce ordini e preziosi consigli all'allievo di turno.

Ma da qualche giorno a questa parte si respira l'elettrizzante atmosfera della vittoria: Barbara Giolito, 17 anni, allieva della scuola biellese, è stata convocata nella Nazionale femminile di spada. Da giovedì è a Roma, insieme alle altre dieci migliori atlete azzurre, per uno stage di allenamento che durerà per l'intera settimana. Fra un mese poi, il 27 giugno, la giovane «moschettiera» scenderà in pedana con la coccarda tricolore sul petto nel trofeo Rotary, che si svolgerà a Legnano e vedrà impegnate le migliori specialiste d'Europa. Accanto a lei, come compagne di squadra, vi sono nomi famosi come la pluritotolata vercellese Elisa Uga.

Per Barbara la presenza in azzurro viene a coronamento di una stagione «magica», in cui ha raccolto i frutti di un duro e costante lavoro: due titoli italiani nella categoria cadette e nella under 20, e la partecipazione agli assoluti di Lamezia Terme, dove si è conquistata definitivamente la stima dei tecnici federali.

«Ci eravamo resi conto già da tempo che fosse un talento naturale - spiega Laura Bricarello, presidente della sezione scherma della Pietro Micca, sfogliando una raccolta di fotografie e articoli che documentano le vittorie di Barbara Giolito -. Poi, con il passare degli anni, si sono aggiunte l'intelligenza e la prestanza fisica. Nonostante la giovane età, Barbara ha una corporatura potente, asciutta e soprattutto una statura (1,75) che le consente di tenere a distanza molte avversarie».

Nei successi della diciassettenne biellese poi non bisogna dimenticare il ruolo che ha avuto il suo maestro, Victor Kulcsar, l'ex olimpionico ungherese da tre anni emigrato in Italia per svelare i segreti della scherma. Non è Barbara Giolito la prima creatura dell'allenatore magiaro (che cura anche gli atleti della Pro Vercelli) a raggiungere il «Gotha» della scherma italiana. Tra gli allievi più titolati si contano i due vercellesi Maurizio Randazzo e, appunto, Elisa Uga.

Prosegue Laura Bricarello: «Effettivamente avere Kulcsar a lavorare con noi è una fortuna. Pochi conoscono i trucchi della scherma come lui e riescono a trasmetterli ai giovani. Altre società italiane hanno cercato di strapparcelo, ma è nostra intenzione basarci sul suo lavoro per costituire una vera scuola piemontese di scherma, incentrata su Biella e Vercelli, che possa giungere a successi pari a quella ormai celebre veneziana, da cui sono usciti tra gli altri Mauro Numa e Dorina Vaccaroni. I primi frutti di questa intesa si sono già raccolti; altri ne seguiranno».

Giampiero Canneddu

BRINDISI AL BERTINETTI

Gli azzurri festeggiano la matricola Cuba

Ieri mattina, al ricevimento in municipio per gli atleti del 23° Trofeo Bertinetti, la squadra azzurra, campione del mondo di spada, ha brindato ai cubani, per la prima volta in gara a Vercelli

TRASFERIMENTI

Primi nomi: Caligaris, Maruzzo e Granai

Parte nel Biellese il via-vai dei mister

BIELLA. Valzer di allenatori (e di giocatori) per le squadre biellesi e valsesiane. Ad essere coinvolti, oltre a Sergio Caligaris che lascerà la Biellese con destinazione Oltrepò, sono Paolo Maruzzo e Angelo Granai, il primo mister del Vigliano, l'altro responsabile della formazione Berretti nel club di viale Matteotti e secondo di «Caliga».

Nonostante le assicurazioni delle passate settimane, Maruzzo ha lasciato il Vigliano con destinazione Grignasco: le consistenti offerte del presidente Mosca e del direttore sportivo Abbate (oltre ad un cospicuo ingaggio i due dirigenti rossoneri hanno promesso l'allestimento di una squadra supercompetitiva e come primi passi hanno ingaggiato il mediano Colma dallo Sparta e il bomber Zoia dal Gravellona) hanno convinto «Paolone» a scindere un accordo che durava con profitto da quattro stagioni.

La guida della formazione gialloressa con ogni probabilità verrà affidata ad Angelo Granai, ex mister del Borgosesia tre stagioni fa e da due in forza al settore giovanile della Biellese. L'accordo dovrebbe essere firmato in settimana ed è probabile che il tecnico porti con sé alcune speranze bianconere.

Cambio di panchina pure in casa della Dufour Varallo: Giromini ha concluso la stagione tra i verdeblù e con ogni probabilità si accaserà a Romentino.

Sono stati invece riconfermati i tre allenatori «vincenti» Arrondini, Ferro e Cavagnetto che il prossimo anno saranno ancora al timone di Borgosesia, Quaronese e Viverone.

Infine, sul fronte della campagna trasferimenti, vi è da segnalare l'imminente partenza di Alfredo Betz: destinazione una squadra lombarda di Eccellenza o di Promozione.

[r. eyn.]

HOCKEY

In Coppa il riscatto dei gialloverdi che hanno eliminato i veneti

Amatori, 9 gol al Bassano

Il prossimo avversario sarà il Follonica

VERCELLI. L'Amatori ha superato senza eccessive difficoltà il primo turno di Coppa Italia. I vercellesi sconfitti nell'andata a Bassano per 7-6, a Vercelli, sabato sera, si sono presi la rivincita ed hanno superato gli avversari per 9-6.

L'Amatori incontrerà quindi sabato prossimo il Follonica che ha battuto a sua volta lo Sporting Viareggio. La formazione gialloverde sarà con tutta probabilità priva degli argentini Raed e Brescia e dell'italo-argentino Miguel Belbruno a meno di un ripensamento, dovrebbero tornare in patria.

Contro il Bassano, il difficile è stato il primo tempo, quando gli ospiti sono riusciti a mantenere l'incontro su un piano di parità, nel secondo i vercellesi hanno imposto il loro miglior gioco, più continuo, più razionale, ravvivato di tanto in tanto dalle fiammante e dagli scatti di Raed, giocatore di grossa caratura anche se ha bisogno ancora di acquisire maggiore esperienza nel nostro campionato. E' certo che l'Amatori darà al Roller, società che dispone del cartellino del giocatore, un elemento destinato ad essere protagonista nei prossimi tornei, specie se avrà accanto autentici campioni come quelli della formazione campione d'Italia. A meno che il presidente Digli ed il vice Ferraresi non riescano, ancora per un anno, a vincolarlo per l'Amatori.

Contro il Bassano hanno segnato cinque reti Raed, tre Brescia ed una Rollino. Pochissimi gli spettatori presenti al palahockey di via Restano: è la conclusione amara di un campionato contrassegnato da mille vicissitudini.

Il richiamo ad una partecipazione più numerosa è d'obbligo a questo punto. La società ha bisogno non soltanto di incassi, quanto di una cornice di sostenitori in grado di dare un contributo di incitamento alla squadra e nello stesso tempo sorreggere moralmente la società in questo momento delicatissimo. Si stanno infatti attendendo le decisioni della Corte Federale che dovrebbero chiudere definitivamente le questioni Raed e Belbruno; questioni - ed è inammissibile da parte di una Federazione sportiva - che sono da mesi aperte con tutte le gravi conseguenze di ordine finanziario, psicologico che ne sono conseguite e ne conseguono.

La presidenza dell'Amatori ha altresì le mani legate per quanto concerne il suo avvenire: è precipitata in A2, ma non conosce ancora il suo destino perché potrebbe venire ripescata. Non sapendo nulla in proposito, non può muoversi nella campagna-acquisti.

Francesco Leale